LA STAMPA

VENERDÌ 17 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 16. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

IL DECALOGO DI RATZINGER

AVER FEDE NON E' INGERENZA

Leonardo Zega

SE la Nota dottrinale della Congregazione per la dottrina della fede sull'impegno dei cattolici in politica ha il suo punto di forza nell'intangibilità della vita umana, lo spirito che la anima mi sembra essere la rivendicazione, non orgogliosa ma convinta, del diritto di cittadinanza e di parola della Chiesa cattolica come portatrice di un pensiero, di una cultura, di un patrimonio di valori, di principi etici che, per la loro natura e per il loro ruolo di fondamento della vita sociale, non sono negoziabili. Se ne devono rendere conto i fedeli laici, ai quali è demandata la gestione delle realtà terrene, come insegna il Vaticano II; ma ad essi non possono restare insensibili parlamenti e governi democraticamente eletti, perché anche i popoli che legittimano la loro autorità ne sono impregnati, soprattutto nell'Occidente cristiano.

Il credente, dunque, non è solo tenuto a trasferire questi valori nella vita di fede personale, ma a farli valere anche come cittadino. L'impegno sociale o politico del cattolico è un'esigenza altrettanto imperiosa quanto la testimonianza privata. «Situazioni nuove, sia ecclesiali, sia sociali, economiche, politiche e culturali, reclamano oggi, con una forza del tutto particolare, l'azione dei fedeli laici. Se il disimpegno è sempre stato inaccettabile, il tempo presente lo rende ancor più colpevole. Non è lecito a nessuno rimanere in ozio». Questo testo del Vaticano II, riferito appunto al ruolo dei laici nella Chiesa, è stato indicato dal cardinale di Colonia Joakim Meisner - che ieri ha presentato il documento vaticano insieme con il cardinale di Bologna Giacomo Biffi - come il parametro ideale per una sua corretta lettura.

Il linguaggio non proprio usuale di questa Nota rispecchia, a mio avviso, assai da vicino lo stile del «teologo» Ratzinger piuttosto che la passione pastorale di Papa Wojtyla e, tantomeno, il carattere didascalico di tanti altri documenti della Curia romana. La preoccupazione di precisare punti di dottrina - certamente condivisa da Giovanni Paolo II, che ha dato il suo pieno avallo al testo della Congregazione per la dottrina della fede - prevale sulle indicazioni pratiche, che pur sono numerose e significative, specialmente nel secondo capitolo della Nota. Che non riguarda soltanto i cattolici impegnati in politica, costretti a confrontarsi democraticamente con il pluralismo delle opinioni o con proposte legislative in contrasto con la morale cristiana (dalle biotecnologie all'eutanasia, alla clonazione umana, dopo il divorzio e l'aborto), ma tocca anche intellettuali, scienziati, ricercatori, comunicatori di ispirazione cristiana. Ad essi si chiede - come credenti - di non cedere alla rassegnazione, di non avere complessi di inferiorità, ma di levare la loro voce perché hanno qualcosa di essenziale da dire e il dovere di dirlo.

Rispettosa dei valori democratici, la Chiesa chiede almeno reciprocità. «Con la sua parola alle società democratiche - ha affermato il cardinale Meisner - la Chiesa non intende mettere in discussione il loro carattere laico; essa al contrario esige il proprio diritto democratico anche per sé stessa in un dialogo paritario». Ed ha aggiunto: «Questo documento ha pertanto quel significato ed attualità, che competono solo a riflessioni inattuali». Sarebbe dunque un peccato ridurre un insegnamento così alto a beghe di partito, a polemiche di corto respiro, o peggio al provincialismo, di cui si è avuto sentore fin dal suo primo annuncio, di un certo nostro mondo laico, dimentico del fatto che l'Urbi et orbi non vale solo per le benedizioni papali.

«DISTRUGGEREBBE QUELLO CHE ABBIAMO COSTRUITO». FASSINO: I DS PRESENTERANNO UNA PROPOSTA DI LEGGE PER EVITARE IL VOTO. RUTELLI CONTRARIO

Articolo 18, Cofferati contro il referendum

Berlusconi: uno spreco di denaro, quella consultazione è persa in partenza



I SERVIZI

IL POLO ADESSO VUOLE CONTARSI

La strategia della maggioranza: urne aperte a fine giugno, a ridosso delle Amministrative

Ugo Magri A PAGINA 2

LITE NELL'ULIVO, QUERCIA SOTTO ACCUSA

La Margherita: «La via legislativa è impercorribile Non c'è tempo ed è politicamente sbagliata»

Maria Teresa Meli A PAGINA 3

BERTINOTTI, IL «FLAGELLO» DEL CENTROSINISTRA

Rifondazione dalla caduta del governo Prodi alla rincorsa «movimentista» iniziata al G8

ANALISI DI Pierluigi Battista A PAGINA 3

TORINO. «So che deluderò molti di voi, ma non sono per niente d'accordo con il referendum che vuole estendere l'articolo 18 alle imprese sotto i quindici dipendenti». Sergio Cofferati, ieri sera a Torino, ha preso posizione sul referendum promosso tra gli altri da Rifondazione Comunista e sostenuto anche da buona parte della Fiom. «Sono contrario - ha spiegato - perché finirebbe per distruggere tutto ciò che abbiamo edificato con fatica in questi mesi».

In mattinata Silvio Berlusconi aveva definito «sconfitto in partenza» il referendum di Bertinotti, mentre il centrosinistra si era diviso sulla reazione: Fassino aveva annunciato una proposta di legge diessina per evitare il voto, Rutelli sosteneva al contrario la necessità di votare no.

La Mattina e Tropeano ALLE PAGINE 2-3

ESCLUSIVO



QUANDO LA CIA SDOGANO' IL PCI

Nell'87 gli Usa avrebbero accettato un governo appoggiato dai comunisti purché a guidarlo fosse il Psi di Craxi e non la Dc

Martini, Mastrolilli e Molinari A PAGINA 11

BLIX DA SOLANA: «SITUAZIONE TESA E PERICOLOSA». MARTINO: LA GUERRA NON E' INEVITABILE, MA E' PROBABILE CHE CI SIA

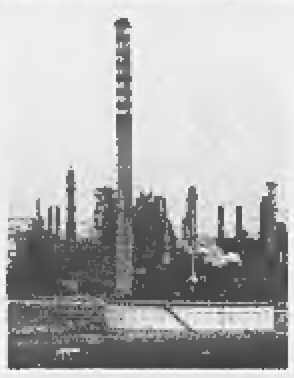
Iraq, trovate testate chimiche

Baghdad si difende: armi vecchie e non vietate

BAGHDAD. Gli ispettori dell'Onu hanno trovato undici testate chimiche in un deposito di munizioni in Iraq. Sono 11 ogive di artiglieria vuote da 122 millimetri sulle quali verranno fatte altre verifiche. Secondo Baghdad si tratta di testate obsolete, che comunque non rientrano in un programma per la fabbricazione di armi di distruzione di massa. Il capo degli ispettori Onu, Hans Blix, accusa l'Iraq di aver violato i divieti sulle importazioni di armi, denunciando il ritrovamento di prodotti importati anche nel 2001 e 2002. Blix chiede perciò una maggiore collaborazione a Baghdad e definisce la situazione «tesa e pericolosa» in un incontro con l'Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione europea Solana. Secondo il ministro Martino la guerra non è inevitabile, ma sono scarse le probabilità che non ci sia. E intanto vola anche il prezzo del petrolio, che sfiora i 34 dollari al barile.

Di Robilant, Singer E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

SICILIA



MERCURIO NEI TOMBINI 18 ARRESTI ALL'ENICHEM

Sotto accusa lo stabilimento di Priolo Aperta un'inchiesta sui bambini nati malformati

Albanese e Grande A PAGINA 8

LA STAMPA



MAIS E PEPERONCINO PROFUMO DI MESSICO

Domani in edicola a soli cinque euro il nuovo volume dedicato ai sapori del mondo

A PAGINA 13

CIOCCOLATO DOC — LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DÀ TORTO ALL'ITALIA



Sconfitti sulla «purezza» La corte di giustizia dell'Unione europea ha condannato Italia e Spagna «per aver vietato la commercializzazione con la denominazione "cioccolato" di prodotti contenenti sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao». Per i giudici europei «l'indicazione sull'etichetta è sufficiente per garantire i consumatori». Coro di proteste in nome della qualità.

Comero, Padovani E UN INTERVENTO DI Petrini A PAGINA 12

«I GIOVANI SCRIVANO LETTERE»

IL PREMIER «RIBELLATEVI AI TELEFONINI»

Filippo Ceccarelli

MISTERI del berlusconismo. O sue contraddizioni. O addirittura cambio di linea, ritorno al passato, crollo di certezze. Sia come sia, inaugurando una mostra filatelica a Montecitorio il presidente Berlusconi ha lanciato ieri ai giovani un messaggio di inusitata condanna dei telefonini: «Scrivetevi di più per lettera, ribellatevi e vincete la dittatura del *telefonino*».

La dittatura? Dice: ma il Cavaliere scherzava, era una battuta. Ma qui ormai si va avanti a battute. Dice: l'ha detto per cortesia alle Poste, si trattava pur sempre di una mostra di francobolli. Però ha pure aggiunto: «E' importante recuperare la memoria, fate come i vostri nonni e i vostri padri che si amavano - il consueto richiamo all'amore il premier se l'ha voluto comunque piazzare - e che si scrivevano». Epistole, non Sms.

Curiosa frugalità. Per quanto sommario nella sua improvvisazione, il ripudio del telefonino rischia di mettere in crisi l'identità stessa del personaggio Berlusconi come uomo delle immagini, dell'immediatezza, delle sintesi elementari, della modernità e soprattutto dei consumi. Basta passare una mezzoretta davanti al televisore - reti Rai o Mediaset non fa differenza - per restare sopraffatti dalla quantità martellante di spot che reclamizzano nelle forme più intense e seduttive i prodotti della telefonia mobile, ora anche con immagini in movimento sul piccolo *display*. Senza quei nuovi telefonini, è il senso di quella pubblicità, la vita è inutile. «Spendete, spendete» non cessa di raccomandare il presidente del Consiglio. E poi? Poi un bel giorno consiglia una bella busta, un foglio di carta, un francobollo al massimo di posta prioritaria, e in tutto fanno 0,62 centesimi.

Sono le sorprese, appunto, del berlusconismo. E un po' anche le ambiguità della storia e in fondo gli scherzi della vita. Perché proprio quando il Cavaliere «tradiva» i telefonini per riscoprire il fascino formativo delle lettere, a poche centinaia di metri si andava attrezzando un servizio per cui tutti i possessori di cellulari Tim potranno ricevere i pensieri del Papa. Sms di preghiera e lettere per restare in contatto. Come se la tecnologia si divertisse a rovesciare i ruoli e a mischiare le carte.

STORIA

UFFICIALE E PARTIGIANO

Le guerre fasciste e la lotta di liberazione nel nuovo libro di Nuto Revelli nato da un ciclo di lezioni universitarie

Giovanni De Luna A PAGINA 22

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Povere bestie

RISPETTO, dignità, senso del ridicolo: per ripassare alcuni dei valori occidentali che i soldati americani si accingono a difendere sui campi di battaglia, l'autorevole emittente Fox Tv ha mandato in onda l'altra sera una serie di sfide «uomini contro bestie». Che emozione vedere il centometrista statunitense Crawford battere in semifinale una giraffa e perdere poi di un soffio la finalissima contro una zebra. E che passione nell'assistere alla gara di tiro alla fune fra un lottatore di sumo e un orango, vinta da quest'ultimo, il meno peloso dei due. Telecronista dell'evento era l'olimpionico Carl Lewis, ma non sarebbe bastato Omero per commentare la disfida epica, sulla distanza dei 50 würstel, fra un orso bruno e il campione nazionale di hot dog, che stranamente non è più Bill Clinton. Ha vinto l'orso, mentre un elefante ha battuto 44 nani (in fila per sei col resto di due?) nel dare le spinte a un aeroplano.

Al tirar delle somme, per gli Stati Umani si è trattato di una disfatta, ma anche di una prova di umiltà. L'unico bipede a vincere una gara è stato, manco a dirlo, un «marine», che nella specialità del «percorso di guerra» ha prevalso su uno scimpanzé fin troppo pacifista. Visto il successo meritato della manifestazione, non resta che auspicare una sfida finale, da disputarsi in una gabbia chiusa a chiave, fra i dirigenti di Fox Tv e otto leoni affamati. Avrei già una mezza idea su per chi fare il tifo.

30117
9 771122 176003

INSIEME A VERDI E RIFONDAZIONE

La campagna dei comitati per il «sì» debutta domani a Torino con Salvi


Cesare Salvi

■ La prima manifestazione per la costituzione del comitato piemontese per il sì al referendum sull'estensione dell'articolo 18 anche alle imprese con meno di 15 dipendenti, si terrà domani a Torino. Hanno annunciato la loro presenza i parlamentari Paolo Cento dei Verdi, Cesare Salvi della sinistra Ds e Alfonso Gianni di Rifondazione Comunista. «La scelta di iniziare da Torino non è casuale. Il capoluogo piemontese deve fare i conti con la crisi della Fiat - ha detto il verde Cento - . Domani partirà una grande campagna di mobilitazione che vedrà la costituzione, città per città, "dei comitati per il sì". Si tratta di una grande battaglia di civiltà, per costruire pari dignità tra tutti i lavoratori, affermando il diritto al lavoro e reddito e la tutela contro i licenziamenti».

LA SINISTRA ALLA RICERCA DELL'UNITA'

Flores d'Arcais scrive a D'Alema e Cofferati «Programma dell'opposizione insieme a MicroMega»


Paolo Flores d'Arcais

■ Il direttore di MicroMega, Paolo Flores d'Arcais, ha inviato una lettera a Sergio Cofferati, presidente della «Fondazione Di Vittorio», e Massimo D'Alema, presidente della «Fondazione Italianieuropei», per proporre una convegno comune sul programma dell'opposizione, in occasione dell'uscita del prossimo numero di MicroMega, ai primi di febbraio, che si intitola «Il programma dell'altra Italia» ed è composto da 24 saggi sulle questioni programmatiche fondamentali. «Un confronto nel merito programmatico - scrive Flores d'Arcais - non può per sua natura prestarsi a nessun rischio di demagogia, di semplificazioni, di strumentalizzazioni. Obbliga all'analisi argomentata e alla riflessione pacata, e quindi spero che vorrete accettare la mia proposta».

MENTRE BERTINOTTI SFIDA IL PREMIER: FACCIAMO INSIEME LA BATTAGLIA PER IL QUORUM

Berlusconi: già sconfitto chi ha voluto il voto

I Ds, «presto una proposta di legge dell'Ulivo per superare il referendum»

Amedeo La Mattina

ROMA

Il referendum sull'art. 18 promosso dal Prc ha avuto l'effetto di una bomba lanciata tra i piedi dei Ds e della Cgil. Per dirla con Fausto Bertinotti è «una cartina di tornasole, un rasoio». Intanto Silvio Berlusconi è convinto che questo referendum «parte già sconfitto» perché non raggiungerà il quorum: «Credo che da parte degli italiani ci sarà un secco "no" molto positivo». Per il premier «non è minimamente pensabile che degli imprenditori che hanno due, tre o quattro collaboratori con i quali non è possibile continuare un rapporto di lavoro, magari anche per incompatibilità insanabili, siano costretti a non poter porre fine al rapporto di lavoro con queste persone... Significa imbalsamare la loro volontà».

E Fassino, aggiunge il Berlusconi, ha ragione nel dire che si tratta di un referendum sbagliato: «Condivido la sua posizione. È un referendum soltanto costoso che non porterà a niente». Ma quella del leader di FI non è un assist al segretario dei Ds. A chiarire come stanno le cose ci ha pensato il ministro del Lavoro il quale ha escluso la disponibilità del governo e della maggioranza a discutere una legge che possa evitare il referendum. «Significherebbe - ha detto Maroni - fare un'inversione di 180 gradi rispetto alla strada che il governo sta seguendo. Non c'è alcuna disponibilità a trovare qualche trucco o imbroglio per evitare che il popolo sovrano si pronunci su un tema così importante».

Ma è veramente perso in partenza come dice Berlusconi? Bertinotti, ovviamente, risponde di no: «Capisco che questa sia la sua speranza. Capisco che faccia un auspicio, ma io gli lancio una sfida: proviamo a lavorare tutti perché venga raggiunto il quorum, perché questa, quale che sia il grado di dissenso, dovrebbe essere un'istanza generale di democrazia». Perciò la prima cosa da fare, secondo Bertinotti, è cominciare «ad aprire le televisioni affinché si discuta di questo. Costruiamo un percorso realmente democratico e lavoriamo affinché il quorum sia raggiunto».

> Per il leader azzurro «ha ragione il segretario della Quercia, il test costa e non porterà alcun risultato utile» Maroni: non faremo nulla per evitare il voto su una proposta che ci vede schierati dalla parte opposta

Piero Fassino (a quanto pare all'insaputa di Rutelli schierato per il no al referendum) ha annunciato che l'Ulivo presenterà un disegno di legge sull' articolo 18. Ma il leader del Prc non crede che il centrosinistra sia in grado di presentare una proposta capace di disattivare il referendum, visto che fino ad oggi ha avanzato ipotesi come quella Treu-Amato che vanno nella direzione opposta. Ma nel caso fosse esplicita in un provvedimento l'estensione dell'articolo 18, per Bertinotti rimane il fatto che il referendum non viene superato dalla semplice presentazione di una nuova legge: sarà necessaria approvarla in Parlamento dove l'Ulivo non ha la maggioranza e dalla maggioranza non riceverà nessuna mano d'aiuto. Anche la Margherita, per motivi opposti al Prc, è convinta che non serva un ddl. Il responsabile lavoro Tiziano Tru lo considera «tecnicamente inefficace, perché non ci sono i tempi per fermare il referendum, politicamente non condivisibile. Si tratterebbe di un rinvio per evitare di prendere una posizione netta».

Chiaro, quindi, che a trovarsi nelle maggiori difficoltà è Fassino che ha una parte del correntone schierato per il sì, mentre un'altra parte condivide l'idea di presentare una legge. Giovanni Berlinguer infatti considera il referendum «rischioso»: occorre una «soluzione legislativa» per evitare di mettere in discussione i diritti acquisiti con l'articolo 18. Non la pensano così i Verdi che sono tra i promotori referendari e diversi esponenti dei Ds come l'ex ministro del Lavoro Cesare Salvi. Una patata bollente anche per la Cgil che si trova a rincorrere la Fiom anch'essa nel comitato promotore. Cosa fare? Per Guglielmo Epifani «la legge era la via maestra prima della decisione della Corte Costituzionale e lo è tanto più oggi, per affrontare il tema del rafforzamento dei diritti dei lavoratori, che vanno estesi in diverse situazioni». In questa direzione, sarà la stessa Cgil a presentare una soluzione, una proposta di legge di iniziativa popolare, «senza chiudere la porta - ha spiegato Epifani - a indicazioni degli altri sindacati e dei partiti».

LA STRATEGIA DEL CENTRODESTRA: INDIRE LA CONSULTAZIONE POPOLARE A FINE GIUGNO, A RIDOSSO DELLE AMMINISTRATIVE

Il Polo ora vuole contarsi «La sinistra è in affanno»

La campagna elettorale sarebbe così segnata dalle liti nell'opposizione Fini dice no alla possibilità di nuove norme che superino il problema


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepresidente Gianfranco Fini e (sotto) il senatore Ds Franco Debenedetti

retroscena

Ugo Magri

ROMA

IL disco verde al referendum è scattato in maniera così repentina e talmente imprevista, che Silvio Berlusconi non ha avuto il tempo, come dice lui, di metterci su la testa. Nemmeno due chiacchiere con i più fidati consiglieri, figurarsi con i leader dei partiti alleati. S'è limitato ieri mattina a gettare un'occhiata ai giornali (l'ha colpito il titolo di un'intervista a Piero Fassino: sull'articolo 18 il referendum sarebbe «una iattura») e poi a fronteggiare le domande dei cronisti appena s'è presentato a Montecitorio per l'inaugurazione di una mostra filatelica.

Su quelle poche battute s'è concentrata l'esegesi di chi vuole scoprire in anticipo la strategia del Cavaliere. Una frase, più d'ogni altra, ha destato curiosità: laddove Berlusconi dice di condividere la posizione di Fassino (segnale personale di disgelo) in quanto «è un referendum soltanto costoso che non porterà a niente». Poiché il segretario della Quercia propone in concreto una legge per evitare il voto, qualcuno ieri sera attribuiva al premier la tentazione di dare una mano a quanti, sull'altra sponda, sarebbero pronti a dialogare con lui. Della serie: cari D'Alema e Fassino, voi mostratemi buona volontà sulle riforme, e io vi salverò dalla iattura referendaria con una legge ad hoc, o alla peggio predicando l'astensionismo.

Sottoposta ai collaboratori del Cavaliere, la teoria del salvagente non viene categoricamente esclusa ma, a onor del vero, definita parecchio ipotetica, perlomeno allo stato degli atti. E se da un lato Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, sottolinea come «Berlusconi abbia aperto la porta al dialogo e continui a mantenerla aperta, nonostante la sinistra continui ad attaccarlo», alcuni segni fanno dubitare assai che il capo del governo intenda davvero togliere le castagne dal fuoco dei suoi nemici.

Il primo e più importante indizio è una questione di date. I referendum si tengono, in base alla legge, fra il 15 aprile e il 15 giugno di ogni anno. Ma questa primavera è pure prevista una tornata amministrativa piuttosto importante. Si voterà in Friuli Venezia Giulia, a Brescia, nella provincia di Roma e in molti altri Comuni. Dodici milioni di cittadini saranno chiamati a dire la loro. Per il centro-destra non tira l'aria dei giorni migliori, gli stati maggiori di Forza Italia sono in allarme. Inutile dire che il referendum sull'articolo 18 viene considerato una manna dal cielo, un jolly da calare nel migliore dei modi. Ecco, dunque, il piano in gestazione.

La legge referendaria vieta quella che, per la Casa delle libertà, sarebbe stata la soluzione ottimale: referendum e amministrative nella stessa data, così da mescolare le carte. Dovranno per forza svolgersi in due domeniche diverse, su questo non ci piove. L'ipotesi attualmente allo studio tra Viminale e via dell'Umiltà è perciò quella di far votare gli italiani sull'articolo 18 nell'ultimo giorno utile, che sarebbe il 15 giugno, e per le amministrative il 18 o, meglio, il 25 maggio. In questo modo, i ballottaggi potrebbero svolgersi una settimana prima del referendum, cioè l'8 giugno e la legge sarebbe onorata. Ma sul piano mediatico la campagna elettorale amministrativa verrebbe largamente sovrastata da quella per il referendum (che non può essere anticipato, si osserva in ambienti che contano, poiché prima dev'essere varato il regolamento del voto degli italiani all'estero, ancora in gestazione). Con un doppio vantaggio per il centrodestra: tenere i riflettori perennemente accesi sulle liti tra gli avversari e, in caso di cattivo risultato nelle amministrative, prendersi una rivincita la settimana dopo al referendum.

> Cicchitto: per me non dobbiamo perdere tempo e difendere il «no»

Se questa è la prospettiva, si intuisce perché Fassino difficilmente troverà ascolto presso il Cavaliere. Gianfranco Fini, ieri sera, ha già fatto capire che non se ne parla nemmeno. Gli stessi centristi, i più portati al dialogo, stavolta sembrano alquanto defilati. Un loro esponente che non difetta di realismo sussurra: «Certo, in teoria il referendum potrebbe essere moneta di scambio con le riforme. Ma ci vorrebbe una sinistra fortemente motivata, perché con questa posta in gioco nessuno è disposto a dar loro una mano gratis. Ammesso che Fassino voglia davvero una legge anti-referendum, noi gliela faremo sudare...». Taglia corto Fabrizio Cicchitto, vicecapogruppo azzurro alla Camera: «Per me c'è una sola cosa da fare: non perdere tempo e organizzare i comitati del no».

IL SENATORE DS CHIEDE UNA RIFORMA COMPLESSIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO

Debenedetti: sparsi troppi veleni, così usciremo spaccati

«Questa iniziativa di Bertinotti nasce dalla campagna della Cgil: perché adesso non la sostengono?»

intervista



> Rifondazione raccoglierà più consensi di quanti non abbia alle politiche Così il centrodestra potrà dipingerci come estremisti

FRANCO Debenedetti è senatore dei Ds e imprenditore. Ma soprattutto, è l'autore del libro *Non basta dire no*, una sorta di «bandiera» dei riformisti sul tema del lavoro. Debenedetti non è affatto contento che Bertinotti abbia vinto la sua battaglia e che in tarda primavera si vada a votare sull'estensione delle garanzie contro il licenziamento anche alle piccole aziende.

Senatore, come voterà?

«Certamente voterò no»

Perché?

«Guardi, la disciplina dei licenziamenti e il funzionamento del mercato del lavoro, per noi della sinistra riformista è una questione essenzialmente di equità, ben prima che di efficienza. Ma la questione dell'articolo 18 è un problema interno alla sinistra, e oggi grazie a Bertinotti lo è diventato in modo drammatico e insidioso, nella polemica innescata dalla "riformicchia" del governo Berlusconi, poi lasciata cadere».

Deve ammettere che Cofferati ha vinto, avendo portato in piazza tre milioni di lavoratori contro quel progetto.

«Non è stata una vittoria. La vittoria sarebbe una soluzione del problema. E' solo riuscito a dire "no", appunto, a bloccare qualsiasi riforma».

Qual è la sua proposta?

«Non c'è soltanto la mia proposta di legge, presentata alla fine della scorsa legislatura e ripresentata in questa: ce ne sono altre. Come quella di Tiziano Treu e di altri 30 deputati del centrosinistra. Ricordo anche l'iniziativa di Pietro Ichino, che si ricollega al sistema tedesco».

Cioè?

«Il giudice non ha sempre l'obbligo del reintegro, ma può stabilire anche il risarcimento per il lavoratore, decidendo caso per caso».

E il senatore Debenedetti cosa prevede?

«Nel caso di recesso da parte del datore di lavoro viene riconosciuta al dipendente un'indennità commisurata all'anzianità di lavoro e all'età, fino a 36 stipendi. Ma soprattutto si estende il diritto anche ai lavoratori parasubordinati».

Perché?

«Deve venir meno la divisione tra i lavoratori a tempo indeterminato nelle grandi aziende, che sono iperprotetti, e quelli non garantiti in piccole imprese o vittime del lavoro nero».

Il problema non è tecnico, mi pare, ma ormai politico.

«Cofferati ha impostato tutta la sua campagna sull'articolo 18 in nome dei diritti. Oggi dice no al referendum? Deve spiegare con quale logica permette che un "diritto" possa variare a seconda delle dimensioni dell'impresa in cui si è impiegati. Sono norme contrattuali, invece. In quella campagna hanno diffuso l'idea di un mondo imprenditoriale che minaccia discriminazioni. Hanno riesumato persino una vecchia immagine di Bruno Trentin che molti anni fa agitava lo spettro di padroni dediti a ricatti sessuali verso i dipendenti, capisce? Hanno lanciato veleni a piene mani. Quella campagna sui "diritti" mette la Cgil in una posizione difficile da spiegare».

La sinistra è più divisa?

«Basta leggere le dichiarazioni di Salvi e Fassino: lì è la spaccatura. E la Fiom è d'accordo con Bertinotti. Questo avrà conseguenze politiche molto gravi».

Come andrà a finire?

«Io credo che il referendum non passerà, però i consensi che il "sì" raccoglierà saranno maggiori dei voti che oggi raccoglie Rifondazione comunista. Il centrodestra sarà svelto a cogliere il pretesto e a dipingere tutto l'Ulivo su posizioni estremiste. Questo è il danno politico che il referendum porta ad una sinistra di governo».

[g. pa.]

RICORSI STORICI

I Ds pronti a togliere il veto al Psi per l'ingresso nell'Internazionale socialista



Gianni De Michelis

■ I Ds dovrebbero togliere il veto all'ingresso del nuovo Psi nell'internazionale socialista, così come nel settembre del 1992 il Psi tolse il veto all'allora Pds. Lo ha detto il segretario del nuovo Psi, Gianni de Michelis, durante l'inaugurazione del corso di formazione politica del partito. De Michelis ha definito «pretestuosi» gli argomenti addotti contro l'ingresso del suo partito nell'internazionale socialista: che nella scorsa legislatura esso era all'opposizione di un governo presieduto da un esponente dell'Internazionale socialista (D'Alema e Amato), e che è ora in una coalizione di centrodestra. «Quando nel settembre del 1992 - ha ricordato de Michelis - noi del Psi demmo il via libera all'ingresso dell'allora Pds all'Internazionale socialista, esso si opponeva ferocemente a un governo presieduto da un esponente socialista, Giuliano Amato, tanto che lo fece cadere».

GIUSTIZIA E POLITICA

Il «capo di tutti i movimenti» parteciperà al congresso di Magistratura democratica



Md a congresso dal 23 al 26 gennaio

■ Sarà dedicato alla «forza dei diritti» ed avrà tra gli ospiti numerosi esponenti politici, tra i quali Sergio Cofferati, il congresso di Magistratura democratica, la corrente di sinistra dell'Anm, in programma dal 23 al 26 gennaio prossimo a Roma. L'appuntamento è stato pensato come un «momento di ampia riflessione sui temi della giustizia con la massima apertura all'esterno», come spiega in una nota il segretario generale Claudio Castelli. Per questo oltre a politici sono stati invitati esponenti della cultura giuridica e della società civile. Tra i politici previsti, ci saranno Giuliano Amato, Domenico Fisichella, Marco Follini, che parteciperanno il 23 a una tavola rotonda sulla «tutela dei diritti e imparzialità della magistratura» coordinata dall'esponente di Md Franco Ippolito. Cofferati sarà al congresso il 24, giorno in cui sono previsti anche gli interventi di don Luigi Ciotti e del segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi.

HA ROTTO IL SILENZIO DOPO UN AFFOLLATO INCONTRO A TORINO

Cofferati: «Non sosterrò questo referendum»

L'ex leader Cgil: distruggerebbe quel che con fatica abbiamo costruito

Maurizio Tropeano

TORINO

«So che deluderò molti di voi ma la mia posizione è nota da tempo: non sono per niente d'accordo con il referendum che vuole estendere l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori anche alle imprese sotto i quindici dipendenti». Sono le 22 e dieci minuti di ieri quando dal palco della salone dei Missionari della Consolata Sergio Cofferati prende ufficialmente posizione sul quesito referendario promosso tra gli altri da Rifondazione Comunista e sostenuto anche da buona parte della Fiom. Il motivo? Semplice: «Sono contrario perché finisce per dividere ciò che nel corso di questi mesi abbiamo con fatica edificato». Che fare, allora? «Lo strumento principe per dare continuità ed stendere le tutele è la via della legge e non quella del quesito referendario». Ecco perché «sarebbe utile se i promotori si fermassero un attimo a riflettere perché c'è bisogno di dare continuità alla battaglia che abbiamo fatto insieme per l'estensione delle tutele e dei diritti». La reazione del pubblico? Ad ascoltarlo in sala ci sono 800 persone. Lo applaudono in tanti, ma non tutti.

Da due giorni l'ex segretario della Cgil era stato invitato a prendere una posizione. L'ultimo a tirarlo per la giacca in ordine di tempo era stato il ministro del Welfare, Roberto Maroni: «Cofferati, se ci sei batti un colpo». La risposta? Il silenzio. Una linea che Cofferati e i suoi hanno cercato di mantenere anche ieri con un pressing serrato sulla Fiom (così raccontano i dirigenti subalpini del sindacato) per evitare domande imbarazzanti durante gli interventi del pubblico. Ma quelle domande, inevitabilmente arrivano. Le pone, ad esempio Tina Leone, delegata delle Rsu della Fiat Mirafiori che «spiegando le ragioni che «hanno portato la Fiom a convocare un nuovo sciopero» ricorda anche il «referendum sull'articolo 18» aggiungendo: «Per noi lavoratori è importante che la sinistra si impegni in questa battaglia».

Ma nel primo intervento Cofferati evita ancora il discorso. Parla della pace e della necessità di «evitare la follia della guerra»; punta il dito sulla cattiva condizione dell'economia italiana e critica il primo ministro che «come unica risposta cambia i parametri per il calcolo della crescita»; invita «il centrosinistra a ritrovare la capacità d'ascolto e a ripristinare così le condizioni della vittoria del 1996. Il mio pessimismo non viene meno ma oggi dopo tante riunioni come questa sono un poco più ottimista». Sull'articolo 18 silenzio. Assoluto. Allora, dall'ultima fila Rafaschieri, «compagno» con un passato nel pci e ora rifondarolo doc, ci riprova: «Caro Sergio, lo ha già chiesto la compagna Tina Leone: qual è la posizione sull'articolo 18?».

> «So che le intenzioni dei promotori sono positive e so benissimo che esiste un problema enorme da risolvere, perché tantissimi lavoratori non hanno tutele né diritti, ma per fare questo c'è bisogno di atti legislativi»

Una domanda tra le tante, quasi tutte per cercare di conoscere la linea del «Cinese» sulla pace, la Tobin Tax, la Bossi-Fini. Cofferati ha preso appunti, risponde con ordine e precisione. Salta la questione referendum. Sotto il palco il suo adetto stampa ripete: «Non parlerà dell'articolo 18». Sembra aver ragione. Poi arriva la sorpresa: il no al referendum. Un no politico ma anche sociale: «So benissimo e da un sindacalista non lo posso dimenticare che esiste un problema enorme da risolvere, quello legato al fatto che tantissimi lavoratori, soprattutto giovani, non hanno tutele né diritti. L'estensione dei diritti, la loro modulazione, la copertura dei bisogni concreti di tantissime persone hanno bisogno di atti legislativi».

Dunque la via maestra è quella «indicata dalla Cgil che punta a creare strumenti di tutela attraverso una legge per riformare gli ammortizzatori sociali, uno strumento di protezione che moltissimi lavoratori ora non hanno». Non solo. Secondo Cofferati tra l'altro «l'atto abrogativo non avrebbe effetto sulla platea vastissima, quella che è oggi oggettivamente più debole, quella dello sterminato mondo dei Cocorico, che resterebbero comunque in ogni caso esclusi dalle tutele». Da qui l'invito ai promotori «che hanno avuto e hanno intenti positivi a fermarsi un momento».

FU IL SUO PARTITO NEL 1998 A FAR CADERE IL GOVERNO PRODI

Bertinotti, l'incubo del centro-sinistra

Con il G8 inizia la rincorsa «movimentista» di Rifondazione ma poi a monopolizzare la piazza arriva l'ex segretario della Cgil







Da sinistra a destra: Romano Prodi, Sergio Cofferati con Fausto Bertinotti e il regista Nanni Moretti

analisi

Pierluigi Battista

ROMA

MA se Sergio Cofferati viene paragonato da D'Alema a Gengis-Khan il conquistatore mongolo, a Fausto Bertinotti stanno forse per assegnare il ruolo di Attila «flagello di Dio»? Con il referendum sull'articolo 18, Bertinotti-Attila irrompe nella crisi della sinistra, spazza via ogni vagheggiamento di mediazione, mette l'Ulivo spalle al muro, per l'ennesima volta. Fausto Bertinotti è il flagello del centro-sinistra? Attila riuscirà a imporre il suo modello neutralizzando i piani di Gengis-Khan?

Bertinotti si prende gioco di una nomea ingiusta e corriva. Il «Parolaio Rosso», come lo definisce sferzante Giampaolo Pansa per sottolinearne la presunta astrattezza irresponsabile e autocompiaciuta. Oppure il dandy fatuo e innamorato delle sue castronerie, il goliarda che prende la politica per un passatempo, disegnato dall'imitazione televisiva di Corrado Guzzanti. O anche il comunista bizzarro e inaffidabile che viene implorato in tv da Sabrina Ferilli con un sensuale «a Fa', ripensace», quando Bertinotti è sul punto di mandare all'aria il primo governo dell'Ulivo. Insomma, impazza da anni lo stereotipo del Bertinotti comunista col cachemire, dell'estremista che ama il tweed più della sinistra, lo sfasciacarrozze con la erre blesa e colori tenui delle cravatte assieme all'elegante portaocchiali perennemente al collo. Ma forse è un modo per disinnescare la miccia permanentemente accesa sotto i palchi dell'Ulivo da un dirigente politico molto più lucido e molto meno salottiero, snob, dottrinario, sprovveduto di come lo dipingono caricaturalmente i suoi detrattori. Un politico che alla tattica di Gengis-Khan affianca quella di Attila che devasta tutti gli equilibri ricevuti. E se Cofferati prende su di sé il ruolo di portabandiera della lotta in difesa dell'articolo 18, Bertinotti-Attila apparecchia in silenzio l'ordigno del referendum destinato a deflagrare e a mettere a nudo le divisioni della sinistra. Non avevate detto che l'articolo 18 è il simbolo di diritti universali non conculcabili, chiede Bertinotti? E allora come farà la sinistra, Cofferati compreso, a negare l'estensione di quei diritti universali ai lavoratori che attualmente ne sono esclusi? L'universalità dei diritti è forse meno universale nelle aziende al di sotto dei 15 dipendenti?

> La riscossa arriva con la consultazione sull'articolo 18 che ha costretto Sergio Cofferati ad ammainare la bandiera dell'oltranzismo

E, nella sinistra, è crisi e rottura, per colpa di Bertinotti-Attila. Fu per Bertinotti che il governo Prodi, oramai privo dell'appoggio esterno di Rifondazione comunista non più vincolato al patto di «desistenza» elettorale, cadde nell'ottobre del '98: e non c'era nemmeno il margine della trattativa sulle 35 ore a salvarlo. E' stato per Bertinotti, racconta la vulgata della sinistra sconfitta, che l'Ulivo ha perso le elezioni del 2001. E subito dopo, a Cannes, venne pronunciata da Nanni Moretti la *fatwa* contro il Bertinotti «oggettivamente» responsabile del successo di Berlusconi. Infine, è con Bertinotti, nelle giornate di Genova del luglio del 2001, che inizia la rincorsa «movimentista» della sinistra costretta all'opposizione, ancora stordita dalla botta elettorale di due mesi prima. Finché non è arrivato Cofferati-Gengis Khan a monopolizzare la piazza d'opposizione, a incarnare il simbolo della sinistra che ritrova il cuore caldo con le manifestazioni oceaniche e la consacrazione dei girotondi.

Ora Bertinotti-Attila si prende la rivincita e confeziona un referendum che non mette soltanto in imbarazzo D'Alema e Fassino, ma lo stesso Cofferati, improvvisamente costretto ad ammainare in questa occasione le bandiere dell'oltranzismo. Mentre la sinistra cerca un punto di ricucitura e smania per allontanare da sé lo spettro della scissione e della polemica permanente, Bertinotti si incunea nei contrasti latenti nella sinistra dei partiti e in quella dei girotondi, quella delle istituzioni e quella dei movimenti e rivendica una centralità nel dibattito politico che negli ultimi sembrava appannata. Le polemiche tra *Liberazione*, l'organo di Rifondazione comunista, con i cugini del *manifesto*, che hanno invece sposato con entusiasmo la causa di Cofferati-Gengis-Khan, riflettono questa battaglia per la leadership nell'ala radicale della sinistra. E Bertinotti si dimostra molto versato nell'arte della sorpresa che disintegra i disegni degli stabilizzatori e dei pacificatori. E' esattamente quello che Bertinotti vuole: la dimostrazione che non esiste una sinistra, e nemmeno due, ma ben tre. E che di questa sinistra lui, il presunto comunista in cachemire, ha la piena titolarità. Un Attila perfettamente consapevole della sua forza distruttiva. E indifferente alle sue caricature.

LA MARGHERITA ATTACCA I DS: LA VIA LEGISLATIVA NON E' PERCORRIBILE, NON C'E' TEMPO ED E' POLITICAMENTE SBAGLIATA

Rutelli contro Fassino: nessuna legge per evitare il voto

Nella coalizione cresce il timore per un'accoppiata con le elezioni amministrative sempre più gradita al Polo

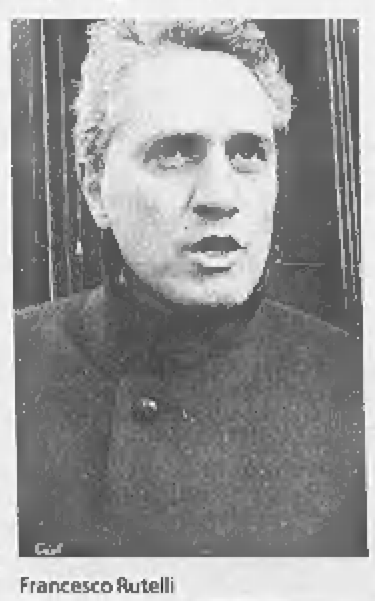
Maria Teresa Meli

ROMA

Chi sperava che il referendum sull'articolo 18 non acuisse le tensioni all'interno dell'Ulivo, aprendo un nuovo fronte polemico, si è dovuto ricredere. Eccome se si è dovuto ricredere. Le prime grane sono scoppiate già ieri. Al termine di un vertice della coalizione, convocato per discutere delle elezioni amministrative, Piero Fassino ha annunciato che il centrosinistra presenterà una legge per evitare l'appuntamento referendario. «Avanzeremo come coalizione - ha fatto sapere il segretario Ds - un disegno di legge specifico che sia in grado di dare soddisfazione ai lavoratori delle imprese minori senza dover ricorrere a un referendum».

Peccato, però, che al vertice non si fosse presa alcuna decisione in tal senso. Si era accennato al problema del quesito referendario, ma niente di più. Perciò, quando Francesco Rutelli ha visto le dichiarazioni di Fassino sulle agenzie è andato su tutte le furie. Così, qualche ora dopo quell'annuncio del leader della Quercia, dal quartier generale della Margherita giungeva notizia che l'ex sindaco di Roma e il suo partito non hanno intenzione alcuna di imbarcarsi in una legge anti-referendum. Punto primo, perché non ci sono i tempi per riuscire a varare un provvedimento così delicato. Punto secondo, perché la Margherita non vuole che i movimenti e Rifondazione comunista possano scagliare contro l'Ulivo l'accusa di trattare, o, meglio, di inciuciare con il centrodestra per espropriare il diritto degli elettori a votare. Punto terzo, perché il partito di Rutelli è contrario all'estensione dell'articolo 18. Dunque, altro che legge, spiegavano dalla Margherita, e rimandavano i giornalisti a un secco commento rilasciato da Tiziano Treu, responsabile Lavoro di quel partito. «La proposta di un ddl per superare il referendum - era la dichiarazione dell'ex ministro - è tecnicamente inefficace - perché non ci sono in tempi per fermare il referendum - e politicamente non condivisibile». In serata una nota dell'ufficio stampa dello sdi (il cui leader Enrico Boselli è fermamente contrario al referendum) tagliava la testa al toro: si faceva sapere ufficialmente che nel vertice non si era mai presa una decisione come quella annunciata da Fassino.

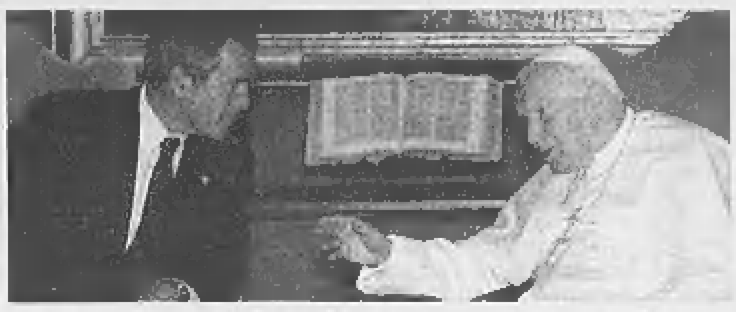
Dunque, per l'ennesima volta Margherita e Ds marciano divisi e Rutelli e i suoi, almeno per ora, non sembrano affatto intenzionati a dare una mano agli alleati. E anche Cofferati vuole la legge pr impedire il referendum, prendendo le distanze dalla Margherita. La Quercia continua ad essere in grandi ambasce. Quell'iniziativa referendiaria è stata giudicata da Fassino, senza mezzi termini, una «iattura». E il responsabile Lavoro dei Ds, Cesare Damiano è stato netto nel condannare il referendum. Ma la questione è che una parte dell'elettorato della Quercia voterà e voterà sì. Problemi analoghi nel correntone, dove ieri, nel corso di una lunga riunione dell'esecutivo, si è stabilito di attestarsi sulla stessa posizione della maggioranza: si faccia una legge, «perché - come ha spiegato Giovanni Berlinguer - il referendum rischia di dividere la sinistra e il sindacato».



Francesco Rutelli

Insomma, i ds in tutte le loro versioni (eccezion fatta per Cesare Salvi, che è nel comitato promotore del referendum) apparivano in difficoltà e perciò preferivano posizionarsi sulla linea della Cgil. Che, di fatto, è però una linea attendista perché tutti sanno che quella legge non si farà mai. Anche il sindacato di Guglielmo Epifani prima o poi dovrà esprimere un'indicazione sul referendum. Per ora, comunque la Cgil pencola tra la libertà di voto e l'appoggio critico all'iniziativa referendaria. La stessa scelta dovrà operare la Quercia. Come se non bastasse, nell'Ulivo si teme la possibile abbinata amministrative-referendum. L'hanno sollecitata i comitati promotori, si è detto favorevole anche Silvio Berlusconi... l'ipotesi è concreta. Ma ciò significherebbe andare alla campagna per le elezioni - che il centrosinistra deve assolutamente vincere - con delle divisioni nella coalizione dell'Ulivo. Non sarebbe certo un buon viatico per l'appuntamento elettorale. E mentre ieri Rutelli e Fassino litigavano, l'Ulivo si divideva e la Quercia si tormentava, il leader del Prc, Bertinotti inneggiava al suo referendum e ironizzava sulla proposta di una impraticabile legge per evitarlo.

LE NOTIZIE DA BAGHDAD ARRIVANO MENTRE L'INVIATO DELL'ONU COMPLETA LA SUA MISSIONE IN EUROPA



L'incontro tra Papa Wojtyla e il presidente Bush lo scorso 28 maggio in Vaticano

Autunno 2002, scambio (segretissimo) di lettere tra il Papa e il presidente Bush

■ Fonti dell'ambasciata americana presso la Santa Sede hanno confermato ieri sera che nello scorso autunno vi fu uno scambio di lettere tra il presidente americano George W. Bush e il Papa, ma non hanno voluto indicarne il contenuto, affermando che si trattava di un carteggio privato. Nessun dettaglio è stato dunque aggiunto a quanto l'ambasciatore statunitense in Vaticano, Jim Nicholson, aveva già detto in un'intervista al «Catholic News Service» nei giorni scorsi. Si è intanto appreso che l'ambasciata organizzerà un forum a Roma, dal 6 all'8 febbraio prossimi, per affrontare dal punto di vista teologico cattolico la questione se una guerra preventiva contro l'Iraq, nel caso Saddam Hussein non disarmi volontariamente, sia da considerare giusta oppure no. All'iniziativa, promossa dall'ambasciatore Jim Nicholson, prenderà parte il filosofo cattolico americano Michael Novak. Non è ancora nota la lista degli invitati né si conoscono i nomi delle personalità vaticane che interverranno. L'«Osservatore romano» intanto ieri è tornato sulla «pressante domanda di pace che sale da tanti popoli», scrivendo che «la Chiesa ne ha consapevolezza» e in tal senso va letta l'osservazione del Papa al corpo diplomatico, lo scorso 13 gennaio, sul fatto che «tutto può cambiare» e non c'è niente di fatalistico nelle scelte contrarie alla pace. Il giornale vaticano, che da alcuni giorni dedica un commento quotidiano a quel discorso, ha affidato la riflessione di ieri allo storico Marco Impagliazzo, che ha scritto: «A un mondo preso dal "sentimento di paura che dimora sovente nel cuore dei nostri contemporanei", il Papa lancia un messaggio preciso, caratterizzato dalla speranza e sostenuto dalla forza della fede: "Tutto può cambiare"». L'articolo ricorda anche che «lungo tutto il Novecento, specie nei passaggi più tragici, la Chiesa si è fatta promotrice instancabile di una cultura di pace: lo ha fatto durante due guerre mondiali e di fronte di tanti conflitti etnici, razziali, ideologici, religiosi che hanno colpito il mondo nel XX secolo».

LA SQUADRA DELLE NAZIONI UNITE CHIEDE PIU' TEMPO PER COMPLETARE IL LAVORO E SPERA DI FARE UN NUOVO RAPPORTO A FEBBRAIO

Il capo degli ispettori: una situazione pericolosa

Blix a Bruxelles da Solana, «Saddam Hussein deve collaborare di più»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Saddam Hussein deve collaborare di più. E' lui che deve rendere credibile il nostro lavoro. Quando tornerò a Baghdad spiegherò agli iracheni che la situazione è tesa e pericolosa perché tutti stanno diventando più impazienti». Hans Blix ha appena concluso due ore di colloqui con Javier Solana, Chris Patten e i membri del Comitato politico dell'Agenzia di difesa europea e il messaggio che lancia non ha bisogno di molti commenti. Gli ispettori dell'Onu chiedono altro tempo per completare la loro opera, ma questo tempo «non è infinito», ammette anche Solana. E dipende dalla cooperazione degli iracheni. Blix ipotizza una data: «Sono quasi sicuro che il Consiglio di sicurezza ci chiederà un nuovo rapporto a febbraio».

Ancora un mese per evitare la guerra, allora. Quello che è in programma per il 27 gennaio «non sarà un rapporto conclusivo, ma un aggiornamento su quanto gli ispettori hanno fatto finora», dice l'ex ministro degli Esteri svedese che guida la missione dell'Onu in Iraq. «Tutti vogliono un disarmo reale e verificabile. Per raggiungerlo ci sono due strade. Una passa attraverso le ispezioni, l'altra è quella che abbiamo già visto prendere la forma di un'azione armata. Il mio obiettivo è rendere le ispezioni le più efficaci possibile. Ma le chiavi della pace o della guerra non sono nelle mie mani. Una chiave è in mano a Saddam, l'altra al Consiglio di sicurezza».

Il capo degli ispettori dell'Onu, da Bruxelles, insiste soprattutto su una richiesta. L'Iraq deve consentire che gli incontri con gli scienziati iracheni che hanno partecipato ai programmi di armamento avvengano liberamente, senza pressioni, magari all'estero. A Cipro, per esempio, come è stato chiesto senza ottenere ancora il consenso da parte di Saddam Hussein. Su questo punto si giocherà gran parte della «credibilità» irachena. Blix racconta che «in molti casi» i colloqui che sono stati fatti finora sono stati interrotti dalle guardie che accompagnano sempre gli ispettori: «Se non hanno nulla da nascondere, dovrebbero essere contenti che gli incontri avvengano nelle migliori condizioni possibili».

Non solo. Hans Blix accusa l'Iraq di avere violato i bandi delle Nazioni Unite sulle importazioni di armi convenzionali: «Abbiamo trovato prodotti importati illegalmente anche nel 2001 e nel 2002, ma per stabilire se sono legati alla produzione di armi di distruzione di massa occorrono ulteriori valutazioni». E ulteriore tempo. Ma in questa fase della crisi, si sa, la questione tempo è decisiva. L'Europa, dice l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, è d'accordo con Blix quando chiede di poter concludere il suo lavoro. Ma ne condivide anche le preoccupazioni: «Non basta che l'Iraq consenta le ispezioni, deve collaborare in modo più attivo».

> Accuse all'Iraq di avere violato i divieti sulle importazioni di armi «Abbiamo trovato prodotti importati illegalmente anche nel 2001 e nel 2002»

Per l'Unione europea, la guerra deve essere evitata e l'unico modo per farlo è assicurare il successo alla missione guidata da Blix e da Mohammed el-Baradei, il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, che ieri era a Mosca. Anche Mohammed el Baradei ha chiesto più tempo per le ispezioni. Ma ha parlato di una «estensione del mandato di qualche mese» a differenza di Blix che ha indicato in febbraio la data possibile per il nuovo rapporto all'Onu. Oggi Hans Blix sarà da Chirac a Parigi, poi volerà a Londra da Blair prima di rientrare a Baghdad per preparare quella che ha definito «la relazione di aggiornamento» sui lavori degli ispettori che presenterà il 27 gennaio alle Nazioni Unite.

Da quel momento i tempi della crisi saranno scanditi dalle decisioni del Consiglio di sicurezza. A Bruxelles, ufficialmente, nessuno accetta di fare previsioni. Ma circola consistente la voce che gli Stati Uniti avrebbero già assicurato all'Arabia Saudita di voler rispettare il grande pellegrinaggio alla Mecca - l'Hajj - che va dall'ottavo al tredicesimo giorno dell'ultimo mese lunare islamico che cambia ogni anno e che, in questo 2003, cadrà dal 7 al 13 febbraio. Anche questa voce rafforza l'ipotesi che ci sarà un mese di tempo in più per gli ispettori di Blix. E per le speranze di evitare la guerra.

LA MONETA AMERICANA PERDE TERRENO NEI CONFRONTI DELL'EURO A QUOTA 1,06

Vola il petrolio, che sfiora i 34 dollari al barile

■ Le nuove dichiarazioni del capo degli ispettori dell'Onu, Hans Blix, che rafforzano la possibilità di una guerra con l'Iraq hanno provocato una nuova impennata delle quotazioni del petrolio, che a New York hanno sfiorato i 34 dollari al barile, mettendo a segno il nuovo massimo da due anni. Anche a Londra il Brent, il greggio di riferimento europeo, è salito dell'1,2 per cento toccando i 31,60 dollari al barile. Inoltre restano le preoccupazioni per la situazione conseguente allo sciopero in Venezuela, che sta già pesando in modo significativo sul mercato Usa, dove le scorte sono ai livelli minimi degli ultimi 27 anni.
L'ansia dell'avvicinarsi della guerra influisce intanto sui prezzi dei carburanti in Europa: a Londra i prezzi spot della benzina a 95 ottani hanno registrato un rialzo dell'1,3 per cento e in Italia Fina ed Api hanno aumentato, rispettivamente, di 0,003 e 0,001 euro al litro la benzina.
Sul fronte dei cambi, l'aggravarsi della crisi irachena ha nuovamente penalizzato il dollaro, che perde terreno nei confronti dell'euro, volato ai massimi degli ultimi tre anni sul biglietto verde superando quota 1,06. Ma la moneta di Washington arretra anche nei confronti delle altre principali valute: contro lo yen scende a 117,75 e sul franco svizzero fa registrare un cambio di 1,3740, che corrisponde al massimo livello raggiunto negli ultimi quattro anni dalla moneta elvetica.
In parallelo al dollaro anche i mercati finanziari hanno subito una brusca svolta al ribasso dopo la notizia del ritrovamento in Iraq di testate chimiche e Wall Street ha perso rapidamente la spinta iniziale data dalle notizie macroeconomiche positive e dall'ottimo bilancio di General Motors. I dati che confermano l'assenza di pericoli d'inflazione per l'economia americana e il calo della disoccupazione non sono così bastati a mantenere in territorio positivo né il Dow Jones, nè il Nasdaq. A circa due ore dalla chiusura delle contrattazioni l'indice dei principali titoli industriali perdeva lo 0,25 per cento e quello dei titoli tecnologici lo 0,90 per cento.



Lo scienziato Faleh Hasan Hamza discute con gli ispettori Onu che lo hanno interrogato davanti a casa sua a Baghdad

L'Italia cerca di sdrammatizzare

Per il governo guerra probabile, ma dopo la risoluzione Onu

Andrea di Robilant
ROMA

Il ministro degli Esteri Franco Frattini era in volo da Mosca, ieri sera, quando le agenzie hanno mandato in circuito la notizia del ritrovamento delle undici testate per armi chimiche trovate dagli ispettori dell'Onu in Iraq. Informato dell'allarme che l'episodio aveva creato in giro per il mondo, Frattini ha avviato un rapido giro di consultazioni telefoniche per aggiornarsi sugli ultimi sviluppi, ma nulla di più.

Insomma, nessun'aria di crisi alla Farnesina, nessuna riunione d'emergenza, nessun particolare allarme. La parola d'ordine: continuare il lavoro diplomatico avviato con la missione di Frattini di questi giorni nelle principali capitali europee in vista di quello che il governo italiano considera ormai un passaggio inevitabile, e cioè una seconda risoluzione del Consiglio di sicurezza che dia una copertura legale a un attacco contro l'Iraq.

Il brivido che ha percorso ieri sera la comunità internazionale, e che per motivi contingenti sembra aver schivato il nostro governo, è probabilmente da attribuire al fatto che in genere gli ispettori non fanno annunci specifici sui loro eventuali ritrovamenti. Lo stesso portavoce degli ispettori a Baghdad, Dimitri Perricos, ha dovuto poi spiegare alla Cnn che i residui sulle testate dovevano ancora essere esaminati e che dunque «non si può ancora parlare di pistola fumante».

Per parte italiana si è comunque subito cercato di sdrammatizzare l'episodio. «Ci risulta che le testate ritrovate non rientrano nemmeno tra quelle vietate», dicevano ieri sera al ministero degli Esteri. «E' come se avessero trovato dei temperini».

Il generale Carlo Jean, già direttore del Centro militare di studi strategici e consulente del governo, dichiarava all'Adn Kronos che la scoperta degli ispettori gli sembrava «una cosa piuttosto ridotta» e comunque poco suscettibile di influenzare in un senso o nell'altro il quadro generale.

«La verità - ha aggiunto il generale - è che se gli arsenali ci sono davvero e gli iracheni li vogliono nascondere non li trova nessuno. E' come cercare un ago nel pagliaio». Jean è convinto che gli americani «sono ormai troppo avanti per potersi fermare» e che «la decisione è già presa».

Che il governo italiano ritenga la guerra ormai molto probabile, se non addirittura certa, lo aveva già fatto capire ieri mattina all'Aquila il ministro della Difesa Antonio Martino. Al termine della sua visita agli alpini in partenza per l'Afghanistan, l'aveva presa un pò alla lontana ma il senso era chiaro: «"Qui numerare incipit, errare incipit": quindi non darò cifre percentuali, dirò solo che la probabilità che non ci sia un'azione militare è bassa». Certo, ha aggiunto, la guerra può sempre essere evitata in extremis. Ma il governo evidentemente ci crede poco.

> Il ministro Frattini ha precisato che Washington non ha mai chiesto la nostra partecipazione all'azione militare ma soltanto un appoggio «logistico»

Martino ha confermato che gli Stati Uniti hanno già chiesto l'autorizzazione di poter usare lo spazio aereo italiano per lanciare il loro attacco contro Saddam Hussein. Ma questo, ha aggiunto, «non prova assolutamente che è già stata presa una decisione». In precedenza Frattini, prima di ripartire da Mosca, aveva precisato che gli Stati Uniti non hanno mai chiesto la partecipazione dell'Italia a un'eventuale azione militare contro l'Iraq e aveva invece formulato soltanto alcune richieste di tipo «logistico».

Il ministro Martino pensa che a questo punto sia «assai probabile che si arrivi a una seconda risoluzione Onu» prima dell'attacco. Ed è su questo obiettivo - una risoluzione che raccolga il massimo consenso possibile, incluso quello di molti Paesi arabi - che il governo italiano vuole concentrare gli sforzi.

La disponibilità americana di seguire quella strada - disponibilità che per adesso rimane comunque ancora tutta da vedere in quanto il Presidente Bush ritiene la prima risoluzione sufficiente per un eventuale intervento - nonché la richiesta di un coinvolgimento della Nato in un'azione di guerra dimostrerebbero, secondo Martino, «che i timori di unilateralismo americano vanno smentiti. Gli Stati Uniti si vogliono muovere sul piano multilaterale».

Sul ruolo della Nato, e su un possibile coinvolgimento italiano al di là del via libera per l'uso dello spazio aereo, Martino si è tenuto sul vago. «Si stanno studiando varie ipotesi. Quelle che in gergo militare si chiamano "contingency plans"».

Missione in Afghanistan, debutto al femminile

Ci sono anche cinque donne-alpino nel contingente italiano in partenza

ROMA

La Task Force Nibbio partirà a cominciare dal 26 gennaio (80 uomini), - e poi a scaglioni - sino al 13 febbraio quando tutti i circa mille uomini della missione avranno abbandonato l'Italia. Destinazione: l'Afghanistan, probabilmente in una delle province più pericolose dell'era post-talebana: quella di Khost, al confine con il Pakistan. Lì i soldati italiani rimarranno per sei mesi, che «non auspichiamo nè intendiamo rinnovare», ha detto il ministro degli Esteri Martino. Il semestre in Afghanistan sarà suddiviso in due periodi di tre mesi: da marzo a maggio e da giugno a settembre. Alla fine, dunque, saranno circa 2.000 i militari italiani impiegati in Afghanistan.

Nella provincia di Khost sono già al lavoro 35 militari italiani per preparare l'arrivo del resto del contingente, che opererà nell'ambito di «Enduring Freedom», un capitolo tra i più duri e complessi della guerra globale al terrorismo dichiarata dagli Usa dopo l'11 settembre.

La task force italiana in questi giorni sta completando a L'Aquila il proprio addestramento in vista della prossima partenza. Il ministro della Difesa che ieri si è recato a portare loro il suo saluto, non ha nascosto che «sarà forse la missione più difficile e impegnativa dalla Seconda guerra mondiale». Una missione «ad ampio margine di rischio», aveva già affermato due giorni fa durante il question time alla Camera.

Ma i giovani soldati che all'Aquila verificano e perfezionano le loro capacità di gestione delle situazioni di pericolo, parlano con grande tranquillità della missione. E anche con entusiasmo. Tra loro ci sono cinque donne, le prime inviate in una zona di guerra nella storia militare italiana. Una si chiama Isabella, ha 22 anni, è un alpino, e racconta che «l'unica vera preoccupazione è la distanza». Certo, può capitare di dover sparare. «E noi siamo preparati a tutto, anche al peggio. Speriamo non sia necessario, perché è bruttissimo sparare contro una persona, però può capitare di doversi difendere», rileva Elisabetta, di Genova, effettiva al nono reggimento alpini di stanza a L'Aquila e prossima alla partenza per il Paese asiatico insieme ad altri mille ragazzi e ragazze della sua età.

«Preoccupata? Solo un po' per la distanza. Per il resto ci siamo addestrati per questa missione, siamo preparati e sappiamo che non sarà una vacanza», osserva, manifestando il proprio «orgoglio» di far parte del gruppo delle prime donne inviate in missione in Afghanistan.

> «Preoccupata? Soltanto un po'. Ci siamo addestrate per questa missione, siamo preparate. Sono orgogliosa di questo incarico», dice Elisabetta

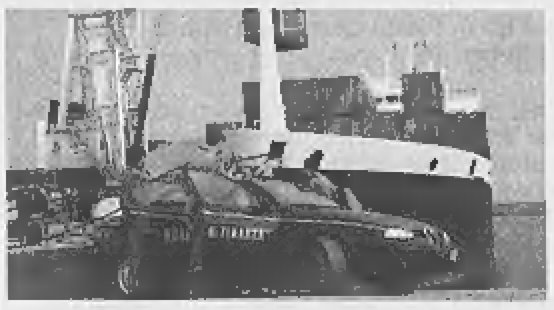


Elisabetta, di Genova, effettiva al nono reggimento alpini di stanza all'Aquila è una delle cinque donne in partenza per la missione afghana dell'esercito italiano

«Non vedo l'ora di partire», confida. Molto più preoccupati di lei sono i suoi genitori. «Ma ho avuto il tempo di parlarci, di tranquillizzarli. Abbiamo svolto un addestramento specifico e faremo valere la nostra preparazione. Se ci saranno situazioni di pericolo, sapremo come comportarci».

La missione «è congiunta con gli americani, ma non sarà di supporto all'attività delle forze speciali Usa», ha rilevato il ministro Martino. Quando il contingente italiano sarà in Afghanistan, il commando operativo sulle forze italiane resta al Capo di stato Maggiore della Difesa. Ma per quanto riguarda le operazioni sul terreno, il controllo operativo sarà delegato al Comandante - americano - delle forze della coalizione. Questo «transfer of authority», ha sottolineato il capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Rolando Mosca Moschini, «verrà dato sulla base di precisi paletti: l'area di azione, le modalità di azione, gli accordi per il supporto reciproco». [f.ama.]

AUMENTA LA TENSIONE DOPO LA PRIMA SCOPERTA SOSPETTA



Agenti della Guardia di Finanza presidiano il carico sequestrato

Forse il terrorismo dietro il maxisequestro dei fusti di veleno nel porto di Genova

■ Nessun indagato per i sessanta fusti - 52 tonnellate e mezzo - di morfolina sequestrati nel porto di Genova e ora stoccati nell'area predisposta per le merci pericolose, anche se nelle società che hanno movimentato tutto il carico sospetto figurano arabi coinvolti in inchieste sul terrorismo internazionale. Provenienti da Anversa, i fusti erano diretti, in Libia, a Bengasi. Ed è stata proprio questa destinazione a mettere in allarme Guardia di Finanza e Svad, il servizio di vigilanza antifrode della Dogana, che, controllando i documenti relativi a tre container scaricati e in attesa di reimbarco, hanno scoperto la presenza dei bidoni di questa sostanza altamente corrosiva e tossica, inserita nella lista nera dell'Onu dei «precursori per la fabbricazione di armi di distruzione di massa». I magistrati Nicola Piacente e Francesca Nanni (della Dda, la direzione distrettuale antimafia cui fanno capo anche le inchieste di terrorismo) hanno immediatamente disposto il sequestro cautelativo dei fusti, avviando un procedimento contro ignoti con l'ipotesi di reato di illecita introduzione nello Stato di componenti di armi. Intanto gli investigatori del Nucleo regionale della polizia tributaria della Finanza hanno chiesto la collaborazione internazionale per gli accertamenti su provenienza e destinazione effettiva della morfolina, a quanto pare fabbricata in Germania dalla Basf, acquistata da una società belga e destinata alla Libia, da dove sarebbe stata libera di proseguire nell'area del terrorismo islamico. Era belga anche una società coinvolta nella spedizione di un container con sei tonnellate di armi diretto in Libia bloccato due mesi fa dai finanzieri alla Spezia. Il sequestro risale al dicembre scorso. La mattina del 5, infatti, è attraccata a ponte Libia la portacontainer «Nordstar», proveniente da Napoli. L'armatore aveva chiesto all'Autorità Portuale l'autorizzazione a sbarcare tre container, destinati a essere imbarcati nel pomeriggio a bordo della «Thyra». Quei fusti arrivati da Anversa via Napoli, destinazione Bengasi, non sono passati inosservati. Tanto più che a Genova, uno dei venti porti al mondo autorizzati all'imbarco di container per gli Usa, ci sono in questi giorni sei esperti di una società privata statunitense, consulente delle Dogane americane, per completare con l'Autorità portuale il piano di sicurezza dello scalo.

TROVATE DAGLI INVIATI DEL PALAZZO DI VETRO

Undici testate chimiche nei bunker di Saddam

Sono vuote: l'Iraq nega che si tratti di armi proibite, Washington e Londra chiedono «maggiori informazioni». Non sono state dichiarate ma potrebbe anche trattarsi di ogive obsolete e non più utilizzabili



1991: un bulldozer distrugge bombe chimiche da mezza tonnellata trovate dagli ispettori dell'Onu nella loro prima missione in Iraq dopo la guerra del Golfo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli ispettori dell'Onu hanno trovato in un bunker a Sud di Baghdad undici testate chimiche vuote e un'altra «da verificare»: l'Iraq nega che si tratti di armi proibite mentre Washington e Londra chiedono «ulteriori informazioni» agli ispettori prima di trarre conclusioni. Il ritrovamento è avvenuto durante un'ispezione con strumenti ai raggi X nel deposito di munizioni di Ukhaider, circa 150 chilometri dalla capitale, in un'area dove all'inizio degli Anni 90 l'Iraq costruì nuovi bunker. Il portavoce degli ispettori, Hiro Ueki, ha detto che si tratta di «armi irachene non dichiarate» nel testo della dichiarazione irachena sugli armamenti consegnata all'Onu lo scorso 7 dicembre. Le testate sarebbero simili a quelle che Baghdad acquistò negli Anni 80.



Immediata la smentita irachena, affidata al generale Hussein Amin, capo del team che dialoga con gli ispettori: «Si tratta di piccoli proiettili d'artiglieria, nulla di nuovo né di eclatante, l'Iraq non possiede armi di distruzione di massa». La reazione degli Stati Uniti è stata prudente. «Aspettiamo e vedremo di che cosa si tratta, abbiamo bisogno di avere più informazioni per poter giudicare», ha dichiarato l'ambasciatore all'Onu, John Negroponte. Simile la posizione del collega britannico, Jeremy Greenstock, che ha evitato accuratamente di affermare che si tratta della «pistola fumante» che manca per far scattare l'attacco.

L'episodio di Ukhaider indica tuttavia il crescere della tensione fra Onu e Iraq: finora gli ispettori non avevano mai fatto dichiarazioni su ciò che avessero o meno trovato e cambiare questa politica di comunicazione significa accrescere la pressione sull'Iraq. Il tutto avviene mentre Baghdad protesta contro la decisione degli ispettori di avvalersi di aerei spia U-2 e droni «Predator» del Pentagono per la sorveglianza e in coincidenza con le ripetute richieste di Hans Blix a Baghdad di «dare le informazioni ancora mancanti». Nel tentativo di smorzare le tensioni con il Palazzo di Vetro, il consigliere scientifico di Saddam, Amir Al-Saadi, ha assicurato che «risolveremo ogni cosa nella più completa collaborazione come abbiamo fatto fino a questo momento».

L'impressione negli ambienti diplomatici del Palazzo di Vetro è che Blix - in arrivo domenica a Baghdad per una missione di 48 ore, assieme al direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed El Baradei - abbia deciso di alzare il livello del confronto con l'Iraq nel tentativo di ottenere dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu una proroga del mandato delle ispezioni. Proprio ieri El Baradei ha sottolineato la necessità di avere «ancora alcuni mesi a disposizione» per poter terminare il lavoro e Londra potrebbe sostenere questa ipotesi mentre Washington ancora esita.

Una riunione del Consiglio di Sicurezza, ieri sera a New York, ha iniziato a discutere la delicata questione. D'altra parte Blix ha messo il piede sull'acceleratore dopo l'incontro avuto a New York con il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. Questo indica una maggiore cooperazione fra Casa Bianca e Palazzo di Vetro, coincidente con l'arrivo delle prime informazioni di intelligence della Cia agli ispettori.

Dietro le quinte fervono i tentativi del mondo arabo per spingere il Raìss a lasciare il potere

Il presidente americano, George Bush, intanto incalza: «Il dittatore iracheno Saddam Hussein deve disarmare, finora la comunità internazionale non ne ha avuto la prova, se non lo farà l'America guiderà una coalizione per privarlo delle armi di distruzione di massa». E intanto il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld sta per firmare l'ordine per inviare altre quattro nuove portaerei nel Golfo, oltre alle due che già si trovano nella regione. L'attenzione della diplomazia è invece puntata sul 27 gennaio, quando gli ispettori presenteranno il loro rapporto. Ieri non è riuscita a convincere i membri del Consiglio di Sicurezza a modificare le scadenze poste agli ispettori, la cui relazione è attesa entro il 27 marzo. Per Washington l'Iraq godrebbe di una moratoria di fatto e di un rinvio dell'eventuale scontro.

Dietro le quinte fervono i tentativi nel mondo arabo e musulmano per evitare la guerra, spingendo Saddam Hussein a lasciare il potere di propria volontà e ad andare in esilio. Fra i Paesi che potrebbero accoglierlo vi sono anche Mauritania, Libia, Nord Corea, Egitto e Cuba.

Un piano saudita - secondo «Times» - prevede un'amnistia Onu per i membri del governo e i generali iracheni per privare Saddam di ogni sostegno interno. Il presidente egiziano Mubarak domani accoglie al Cairo il generale iracheno Al Majid - fedelissimo del Raiss - per tentare di far avanzare l'ipotesi di una transizione morbida. Anche di questo si parlerà il 23 gennaio ad Ankara, dove la Turchia ha convocato un summit a livello di capi di Stato con Siria, Arabia Saudita, Iran, Giordania ed Egitto.

L'EX SEGRETARIO DI STATO DI BUSH PADRE: «SPERO CHE IL PRESIDENTE DIA AGLI ISPETTORI PIU' TEMPO PER IL LORO LAVORO»

«Potrebbe bastare a scatenare la guerra»

Eagleburger: forse la prova che Baghdad aveva piani di riarmo



Lawrence Eagleburger, ex segretario di Stato di Bush padre, resta prudente: più tempo agli ispettori, dice, «ma se il Presidente decidesse di attaccare sarei dalla sua parte»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«IO spero che il presidente dia agli ispettori più tempo per completare il loro lavoro. Ma se decidesse di attaccare, sarei dalla sua parte».

Lawrence Eagleburger resta prudente, anche dopo la notizia delle undici testate chimiche trovate in Iraq dagli ispettori Onu sul disarmo. L'ex segretario di Stato nell'amministrazione di Bush padre ha sempre sostenuto la necessità di passare attraverso il Palazzo di Vetro, e costruire una coalizione simile a quella del 1991, prima di scatenare una nuova guerra del Golfo. Ora, però, gli inviati della commissione Unmovic potrebbero aver trovato la prova necessaria a costruire il consenso internazionale a favore della guerra.

Le undici testate, secondo lei, rappresentano il potenziale grilletto per l'attacco?

«E' troppo presto per dirlo, e forse ora non lo sanno neanche gli ispettori. Il numero non è grande, ma questo non è il punto essenziale. Si tratta di capire se le testate contenevano agenti chimici, e quindi dimostrano l'esistenza di un programma per gli ordigni di distruzione di massa, oppure se appartenevano a vecchie scorte o armamenti di tipo diverso. Per tirare le conclusioni servono delle analisi, e quindi mi sembra prematuro giudicare».

Se le verifiche proveranno la presenza di residui chimici, undici testate basteranno a scatenare una guerra?

«Credo proprio di sì. Una scoperta del genere, per quanto limitata, proverebbe che Saddam ha continuato a tenere in vita i suoi programmi di riarmo. Così avrebbe violato le risoluzioni del passato, che gli vietavano di costruire o conservare questi ordigni, e anche l'ultima risoluzione 1441, perché nella dichiarazione al Palazzo di Vetro aveva negato di possedere le testate trovate dagli ispettori».

Chi difende Saddam, come l'ex inviato dell'Onu Scott Ritter, sostiene che è tutto un problema contabile. Gli iracheni hanno distrutto le loro armi, ma non hanno tenuto bene il conto delle operazioni per eliminarle, e qualcosa potrebbe essere sfuggita. Se i numeri sono così ridotti, la presenza degli ispettori sul terreno non basta a verificare la situazione, ed eventualmente a distruggere gli ordigni ancora rimasti?

«No. Sono troppo pochi per svolgere un compito del genere, e la scoperta di armi vietate proverebbe che Baghdad non ha intenzione di collaborare al processo richiesto e avviato dall'Onu. In una situazione simile, gli ordigni e i laboratori per costruirli potrebbero essere nascosti in qualunque angolo del Paese, e solo l'intervento militare darebbe la garanzia di cancellare la minaccia».

La Casa Bianca sostiene di possedere già le prove del riarmo iracheno: secondo lei a questo punto dovrebbe pubblicarle?

«No, perché diffonderle così significherebbe mettere a rischio la vita delle nostre fonti e rivelare i nostri metodi. Le informazioni devono essere passate agli ispettori, affinché possano agire con più efficacia, ma anche questa operazione va fatta con molta prudenza. Comunque, a giudicare da come si stanno muovendo gli inviati del Palazzo di Vetro negli ultimi giorni, mi sembra che l'intelligence americana stia già collaborando con loro».

La scoperta delle undici testate potrebbe accelerare l'attacco?

«Potrebbe accelerare il processo politico. Ma sul piano militare l'intervento, se il presidente lo ordinerà, scatterà solo quando i generali riterranno di avere tutte le pedine al posto giusto».

All'Onu si discute anche sul significato del rapporto del 27 gennaio: è la data decisiva per la guerra?

«Il capo di Unmovic, Hans Blix, ha già detto che non è soddisfatto, e la dichiarazione presentata da Baghdad era carente. Io credo che il presidente debba dare agli ispettori il tempo di cui hanno bisogno, anche per ottenere il sostegno della comunità internazionale. Ma poi tutto dipende da che cosa troveranno e che cosa diranno nel rapporto».

Bombe fatte per razzi con gittata di venti chilometri

Il generale Angioni: potrebbero anche essere state fornite dagli Usa all'epoca del conflitto con l'Iran

NEW YORK

Le chiavi per capire la rilevanza della scoperta fatta ieri dagli ispettori Onu sono due: primo, se nelle testate ci sono residui chimici; secondo, qual è la loro storia, e quindi se erano già state denunciate.

Gli specialisti della commissione Unscom hanno detto di aver trovato 11 testate da 122 millimetri durante una visita al deposito di munizioni di Ukhaider, circa 75 miglia a Sud di Baghdad, che gli aerei americani avevano già bombardato il 14 febbraio 1991, durante la Guerra del Golfo. Una dodicesima testata era nello stesso luogo, ma dovrà essere analizzata perché è stata modificata.

Secondo il portavoce dell'Onu Hiro Ueki si tratta di armi in condizioni eccellenti, mai denunciato prima. Secondo il generale Hossam Mohammed Amin, ufficiale di collegamento iracheno con gli ispettori, sono ordigni importati nel 1988, dimenticati e ormai scaduti, e comunque elencati nella dichiarazione presentata al Palazzo di Vetro a dicembre.

Questo genere di testate sono considerate armi di teatro, montate su razzi capaci di colpire obiettivi non più lontani di venti chilometri. Quindi, se sono dotate di esplosivi convenzionali, rientrano nel genere di armamenti consentiti a Baghdad, perché le risoluzioni dell'Onu vietano solo i missili con una gittata superiore alle 150 miglia. Se invece sono armate con agenti chimici o biologici rappresentano una violazione, perché il Palazzo di Vetro proibisce all'Iraq di possedere questi strumenti di distruzione di massa.

Non sono vietate in assoluto, ma solo se armate con agenti proibiti dalle Nazioni Unite

Le testate trovate dagli ispettori erano costruite per contenere sostanze chimiche, ma il fatto di averle non costituisce in sé un'infrazione. Il problema è capire se erano state denunciate, e se hanno mai contenuto gli agenti vietati.

Secondo i dati dell'Onu, finora gli iracheni non hanno fornito prove convincenti di aver distrutto 4 tonnellate di gas nervino VX, 20 mila litri di sostanze necessarie a produrre agenti biologici, alcune scorte di antrace, 15 mila proiettili ad uso biologico e 6 mila bombe chimiche. Baghdad sostiene di aver eliminato tutto, ma di non aver tenuto bene i conti. Se le testate facessero parte di queste scorte, o comunque non fossero mai state denunciate, dimostrerebbero che non tutte le armi sono state distrutte e alcune sono ancora nascoste.

Un'ipotesi avanzata da alcune fonti militari, tra cui anche l'ex generale italiano Angioni, è che si tratti di vecchi ordigni risalenti all'epoca della guerra con l'Iran. In questo caso, forse gli stessi americani potrebbero averli forniti a Saddam, magari attraverso l'attuale capo del Pentagono Donald Rumsfeld. Il ministro della Difesa di Bush, infatti, aveva ricevuto dal presidente Reagan l'incarico di aiutare Baghdad nel conflitto contro gli ayatollah di Teheran, che allora erano il nemico principale di Washington. Il problema, in questo caso, diventerebbe capire se erano ancora utilizzabili. [p. mas.]

IL VADEMECUM DELLA SANTA SEDE

I politici cattolici

1 Non devono cedere al «relativismo etico». Ma devono affermare i valori di cui sono portatori e l'idea di persona che è propria della loro fede

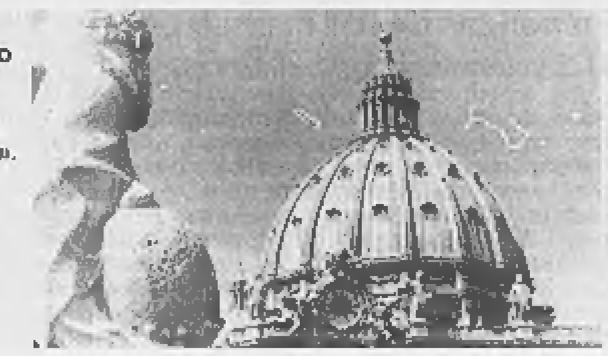
2 Devono opporsi a leggi «contrarie alla morale naturale», ma eventualmente appoggiare provvedimenti che limitino i danni di tali leggi

3 Pur nella libertà delle «diverse opzioni politiche», non possono appoggiare forze politiche che «su questioni etiche fondamentali abbiano espresso posizioni contrarie all'insegnamento morale della Chiesa»

La pace

NO a una «visione irenica e ideologica» della pace, che tende a «secolarizzarne il valore»

NO a «un sommario giudizio etico dimentica la complessità delle ragioni in questione». «La pace esige il rifiuto radicale e assoluto della violenza e del terrorismo»



I temi sui quali l'impegno dei cattolici si fa più evidente

- Aborto
- Eutanasia
- Diritti dell'embrione umano
- Tutela e promozione della famiglia
- Libertà di educazione ai genitori per i figli
- Tutela sociale dei minori
- Moderne forme di schiavitù (droga, prostituzione)
- Diritto alla libertà religiosa
- Un'economia al servizio della persona e del bene comune
- Pace

PER LA CHIESA IL PLURALISMO NON SIGNIFICA «RELATIVISMO MORALE»

Il Vaticano ai cattolici in politica: coerenza

«Nessuna ambiguità su aborto, eutanasia e famiglia»

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Il Vaticano richiama alla coerenza i cattolici in politica, con una «Nota Dottrinale» a firma di Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Quindici pagine per ricordare ai credenti che fanno politica che «Nella loro esistenza non possono esserci due vite parallele: da una parte la vita cosiddetta "spirituale" con i suoi valori e le sue esigenze; e dall'altra la vita cosiddetta "secolare", ossia la vita di famiglia, di lavoro, dei rapporti sociali, dell'impegno politico e della cultura».

In pratica: i cattolici «hanno il preciso obbligo di opporsi ad ogni legge che risulti come un attentato alla vita umana», e per essi «vige l'impossibilità» di partecipare a campagne di opinione in favore di quei provvedimenti, «né ad alcuno è consentito dare ad esse il suo appoggio con il proprio voto». La «Nota» non può fare a meno di registrare qui un'eccezione illustre. Giovanni Paolo II nella sua enciclica «Evangelium Vitae» ammette che in presenza di una legge abortista già in vigore «un parlamentare, la cui personale assoluta opposizione all'aborto fosse chiara e a tutti nota, potrebbe lecitamente offrire il proprio sostegno a proposte mirate a limitare i danni di una tale legge».

La premessa della «Nota» è questa: se un cristiano può ammettere la «legittima molteplicità e diversità delle opzioni temporali», deve però dissentire dall'idea che pluralismo voglia dire relativismo morale. La vita democratica «ha bisogno di fondamenti veri e solidi, vale a dire di principi etici che per la loro natura e per il loro ruolo di fondamento della vita sociale non sono "negoziabili"». Di fronte ad alcuni problemi, il documento parla di «essenza dell'ordine morale». Aborto ed eutanasia, tutela dei diritti dell'embrione umano, difesa della famiglia e del matrimonio, garanzie alla

> «Hanno l'obbligo di opporsi alle leggi che attentano alla vita umana»

libertà di educazione dei genitori, tutela sociale dei minori e liberazione delle vittime da moderne forme di schiavitù, libertà religiosa e lo sviluppo di un'economia al servizio della persona: questo è l'elenco dei temi «caldi» per i politici cattolici, a cui si aggiunge anche una condanna di una «visione irenica e ideologica» della pace. «La pace è sempre frutto della giustizia e della carità; esige il rifiuto radicale e assoluto della violenza e del terrorismo e richiede un impegno costante e vigile da parte di chi ha la responsabilità politica». E non è permesso «favorire con il proprio voto l'attuazione di un programma politico o anche di una singola legge» in cui i contenuti della fede e della morale siano sovvertiti.

Su questi temi i cattolici non possono «appellarsi al principio del pluralismo e dell'autonomia dei laici in politica, favorendo soluzioni che compromettano o attenuino la salvaguardia delle esigenze etiche fondamentali». E' giusta l'autonomia dei cattolici in politica, ma non va confusa con la «rivendicazione di un principio che prescinde dall'insegnamento morale e sociale della Chiesa». La «Nota» bacchetta poi - senza fare nomi - alcune associazioni e organizzazioni, come anche riviste e periodici cattolici che «hanno orientato i loro lettori in occasione di scelte politiche in maniera ambigua e incoerente». E sempre parlando di errori, il documento ricorda che «il diritto alla libertà di coscienza e in special modo alla libertà religiosa... si fonda sulla dignità ontologica della persona umana, e non su di un'inesistente uguaglianza tra le religioni e tra i sistemi culturali umani». Da notare che proprio ieri, ricevendo i «governi» del Campidoglio, della Provincia e della Regione Lazio, il Papa ha elogiato il Presidente Storace: «E' ugualmente indispensabile - ha detto - che la famiglia fondata sul matrimonio sia oggetto privilegiato delle politiche sociali: mi rallegro pertanto per lo sviluppo delle iniziative a favore delle famiglie, in particolare delle giovani coppie, come anche per la realizzazione dell'Osservatorio regionale permanente sulle famiglie. Parimenti importante è la nostra reciproca collaborazione riguardo alla formazione delle giovani generazioni, in aiuto alla primaria responsabilità delle famiglie. Il sostegno alle Scuole cattoliche, come agli Oratori e ad altri organismi educativi promossi dalla comunità cristiana, è una delle forme in cui si esplica positivamente tale collaborazione».



Il presidente della Congregazione per la Dottrina della Fede Joseph Ratzinger

L'EX MINISTRO DELLA SANITA', DEPUTATA DELLA MARGHERITA

«Un invito ad evitare cedimenti»

Bindi: è incentrato sul primato della coscienza

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

«LA Chiesa ha il diritto-dovere di essere madre e maestra, il documento del cardinale Ratzinger è un fatto importante, un gesto positivo che ci fa sentire meno soli, parte integrante della comunità ecclesiale». Rosi Bindi non ha dubbi: la Santa Sede ha fatto bene a dettare le linee guida che devono animare il politico cattolico in ogni sua decisione e a richiamare la comune matrice morale dei credenti.

Come valuta l'altolà vaticano alle leggi che vanno contro l'etica?

«Apprezzo molto sia il tentativo di orientare la nostra azione sia la valorizzazione dell'impegno politico. Occorre che i cattolici siano, a tutti gli effetti ed ovunque, dei cittadini fattivamente impegnati per lo Stato di diritto e la democrazia. La nota della congregazione per la Dottrina della fede chiede a noi che inseguiamo il bene comune di rimanere fedeli e coerenti alla nostra coscienza, di non stancarci mai di cercare il confronto con gli altri sui temi di fondo e di attingere all'insegnamento della Chiesa che è un costante sprone a promuovere la persona in tutte le dimensioni».

Non c'è il rischio di un'ingerenza della Santa Sede nella sfera pubblica?

«Nessun rischio. Nel documento, al contrario, viene ribadita la centralità del laicato. La politica è una di quelle realtà attraverso le quali il cristiano può realizzare la coerenza al Vangelo. Non dimentichiamo che il testo vaticano è destinato al mondo intero, perciò non facciamo l'errore di leggerlo in chiave soltanto italiana. A quarant'anni dalla profetica enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII, la Chiesa dice no ad una politica disarmata, confinata in un ruolo marginale, incapace di aiutare realmente il prossimo. La priorità indicata è la costruzione della pace attraverso l'individuazione del principale fattore di instabilità mondiale: la mancanza di giustizia e parità nel pianeta. I principi etici non sono negoziabili e dal punto di vista dei valori non è lecito girarsi dall'altra parte e far finta di nulla mentre viene negata la dignità della persona umana».

E' un pronunciamento che arriva nel momento giusto?

«Sì, con il mondo sul baratro di una guerra, non poteva esserci fase storica più opportuna. Il documento del Vaticano è incentrato sul primato della coscienza, sulla responsabilità dell'individuo davanti alle logiche di schieramento e sull'autonomia laicale. Sono pagine alte, basate su principi cruciali che ci fanno riflettere su come le indicazioni di partito debbano necessariamente fermarsi alla soglia della coscienza. La Chiesa è più che mai vicina a noi credenti con materna sollecitudine e ci affida la ricerca di vie di coerenza nella storia. La nota di Ratzinger mette in guardia dal compromesso e dai cedimenti, esorta a tener duro sui valori e a proseguire nella fatica del bene possibile che è l'autentica responsabilità della politica. I valori morali sono universali e e non possono essere lasciati in balia delle occasionali convenienze di parte».

Quale impronta le pare evidente in questo testo?

«C'è un forte taglio conciliare, specie nella sottolineatura della missione politica che i cristiani sono chiamati a realizzare come servizio alla comunità perché anche nelle democrazia si annidano pericoli e tranelli come il relativismo etico. L'indifferentismo sui valori è il maggior ostacolo sulla via di un reale dialogo con gli altri. Parimenti la Chiesa rifugge dalla logica degli steccati, dell'arroccamento, della contrapposizione della propria alle altrui identità. Il documento, infatti, si guarda bene dall'appellarsi ad un'appartenenza di stampo confessionale. L'ispirazione scaturisce dall'insegnamento del Concilio Vaticano II e si sviluppa lungo un filone ben definito: l'autonomia dell'impegno dei cattolici in politica. Il risultato è un preciso e attento richiamo alla giusta concezione della persona. Nella cura amorevole verso chi si impegna nella vita pubblica sembrano riecheggiare le esortazioni di Papa Roncalli. E' un modo per farci sentire meno la solitudine della politica di ogni giorno e, contemporaneamente, un apprezzabile tentativo indirizzare al meglio la nostra azione. E ciò in un momento in cui le dinamiche globali hanno assoluto bisogno di essere governate».



Rosi Bindi



Livia Turco

LA RESPONSABILE DELLE POLITICHE SOCIALI DEI DS

«Peccato, è un passo indietro»

Turco: arroganza che stona con le aperture del Papa

intervista

ROMA

E' un documento arrogante, aggressivo, che rivela la paura di essere minoranza, un passo indietro rispetto alle splendide parole di Giovanni Paolo II sull'incubo della guerra». La cattolica Livia Turco, responsabile delle politiche sociali dei Ds, è «profondamente delusa e preoccupata» dal memorandum dell'ex Sant'Uffizio destinato ai credenti impegnati in politica.

Cosa non condivide del vademecum per i politici cattolici?

«A non convincermi affatto è l'impostazione di fondo, cioè la concezione striminzita e deturpata della laicità. La Chiesa è stata forte e si è rivelata un formidabile fattore di innovazione quando ha scelto decisamente il dialogo, senza tacciare gli altri di relativismo etico, senza edificare steccati, senza arroccarsi in difesa della propria identità. Queste pagine mi lasciano sconcertata perché mancano della cifra caratteristica di Karol Wojtyla, cioè la tolleranza e il coraggio di affrontare nuove sfide»

Quali sfide?

«In primo luogo quella di rilanciare il confronto sui principi di fondo. Nello spazio pubblico non bisogna ridurre la sfera della dialettica, anzi è il caso di allargarla a tutto campo. La Chiesa ha le carte in regola per far valere i suoi principi, di "giocare all'attacco", proponendo liberamente ciò che insegna. Non ha senso limitarsi a tracciare il proprio orticello mentre gli altri minacciano valori universali. Ormai con la clonazione umana si mette in dubbio la base stessa della dignità del singolo, e per tutta risposta il Vaticano si attarda a dettare le regole del buon politico. Famiglia, bioetica, eutanasia sono temi enormi, che rifuggono la logica del muro contro muro. Gli opposti schieramenti e l'incomunicabilità producono solo danni. Ora più che mai sono indispensabili l'approfondimento e l'ascolto reciproco».

Perché parla di arroccamento della Chiesa?

«Il documento fa una scelta di campo drastica e inopportuna, scegliendo in pratica di definire l'identità cattolica in contrapposizione alle diverse visioni del mondo. L'arroganza, l'aggressività che maschera debolezza, il rifiuto di un profondo e sincero confronto con la pluralità delle concezioni esprimono posizioni controproducenti e autolesioniste. Rivelano un'inspiegabile sfiducia nella forza dei propri valori, mentre quella cattolica ha le carte in regola per sfidare, in termini positivi, costruttivi, tutte le altre culture proprio sui principi di fondo».

Il no al relativismo etico dai politici si estende anche alle associazioni cattoliche che vengono invitate a non appoggiare partiti che «su questioni etiche fondamentali abbiano espresso posizioni contrarie all'insegnamento morale della Chiesa». Quali effetti avrà questo invito?

«Produrrà sconcerto e disorientamento in tante sigle del volontariato che gravitano nell'orbita della sinistra. Sono parole ingiustificate, quasi ricattatorie che non trovano alcuna giustificazione. Così la strada indicata dalla nota del cardinale Ratzinger finirà per tradursi in una scelta minoritaria. Lo dico da cattolica e con profondo dolore: agendo in questo modo la Chiesa rischia di diventare sempre più minoranza nel paese. E ciò è un assurdo perché mai come adesso la sua voce è indispensabile, come dimostra l'eco nelle coscienze del solitario e altissimo monito del Papa contro la guerra».

In cosa trova arrogante la posizione espressa dal documento?

«Nell'idea di una Chiesa che sentendosi assediata dalla secolarizzazione, diventa timorosa e, come sempre accade a chi si difende, ostenta proclami di conquista mentre in realtà si sottrae al "faccia a faccia". Non serve a nulla tacciare gli altri di relativismo etico e, al tempo stesso, evitare di cimentarsi sui valori. Eppure pochi giorni fa l'appello di Giovanni Paolo II a favore della pace aveva suscitato l'entusiasmo pure di tante persone lontane dalla Chiesa. Questo documento è un passo indietro rispetto all'apertura dimostrata dal Pontefice nei confronti delle altre religioni. Spero che si tratti soltanto di una "nota stonata" in un percorso profeticamente ispirato come quello della Chiesa di Wojtyla». [gia. gal.]

ANCHE SULL'«INDULTINO» RITORNANO LE POLEMICHE E C'È GIÀ CHI PENSA AD UNA BOCCIATURA AL SENATO

Indulto, scoppia la bagarre sullo sconto di pena per i mafiosi

Guido Ruotolo
ROMA

Parte male l'esame in aula, a Montecitorio, dell'indultino, la sospensione condizionata dell'esecuzione della pena. Mentre l'aula ha respinto a maggioranza (300 no, 69 sì) le pregiudiziali di incostituzionalità della legge Pisapia-Buemi sollevate da Lega e, in extremis, da Anedda di An, avviando e concludendo la discussione generale, la commissione Giustizia è andata avanti nell'esame degli emendamenti sull'indulto, approvandone alcuni che hanno, però, sollevato aspre polemiche. Come quello che estende lo sconto di pena per i mafiosi, votato anche dai Ds che, in serata, hanno riconosciuto l'«errore» annunciando la presentazione di un emendamento per sanarlo.

Quello che si sta definendo in commissione Giustizia della Camera si prefigura come un indulto limitato, perché si applica a chi ha già scontato almeno un quarto della pena, si esclude per le pene accessorie, si riduce da tre a due anni la pena scontata e non contempla una ventina di ipotesi di reato (anche l'associazione sovversiva) mentre lo si estende anche agli appartenenti (non ai boss) all'associazione mafiosa, con il voto dei Ds. Ed è polemica all'interno dell'Ulivo. Si dice «scandalizzato» Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita: «Il mio gruppo non era presente alla votazione perché era stato annunciato il rinvio della seduta. Se questo sarà il testo per l'aula, la Margherita non lo voterà». Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds, ammette l'errore: «Abbiamo sbagliato a votare l'emendamento che estende l'indulto ai mafiosi. In commissione, e nel caso in aula, presenteremo appositi emendamenti per escludere dall'indulto i mafiosi e i condannati per corruzione e concussione».

Gli emendamenti limitativi all'indulto sollevano critiche da versanti opposti. E' caustico Giuliano Pisapia, Rifondazione: «A questo punto è un indulticchio». «Per me è inaccettabile - commenta il presidente della commissione Giustizia, Gaetano Pecorella, Fi -, la verità è che molti di coloro che si sono pronunciati ufficialmente per un atto di clemenza

> La Quercia ammette l'errore: rimedieremo con un apposito emendamento in commissione e, se il caso, in aula

stanno lavorando perché non lo si approvi».

Un brutto segnale, la piega che ha preso il dibattito, che incrina anche la certezza che sarà approvato l'indultino. Spiega il Verde Paolo Cento: «C'è il rischio che alla Camera per bocciare l'indulto si faccia passare l'indultino che, una volta al Senato, verrà affossato». Ieri, in commissione Giustizia, alcuni emendamenti dei Ds restrittivi non sono stati sostenuti da Rifondazione e Verdi, mentre la Lega ha votato sempre contro e An su alcuni si è astenuta.

In entrambi gli schieramenti, sulla carta, i favorevoli all'indulto e all'indultino dovrebbero essere maggioranza. Anche sull'indulto, se è vero che - scontata l'indicazione di voto contrario della Lega e di An - il presidente di An, Gianfranco Fini, si è impegnato a rispettare il voto di coscienza dei suoi parlamentari. La maggioranza dei due terzi (412 voti) si potrebbe raggiungere, visto l'esito del voto di ieri sulle pregiudiziali di incostituzionalità dell'indultino. Significativa la presa di posizione in aula, a proposito dell'indultino, del sottosegretario alla Giustizia Valentino, An: «L'atteggiamento del governo è di osservazione interessata, se così si può definire. Vorrei far presente che la situazione carceraria non è poi così esplosiva: l'unico problema è l'accesso di popolazione carceraria rispetto allo spazio disponibile».

A rafforzare la speranza in chi si augura che venga approvato l'atto di clemenza - ma un sondaggio Doxa-Espresso rivela che la maggioranza degli italiani è contraria - è il travaglio che investe Alleanza nazionale. In Transatlantico, subito dopo il voto che ha bocciato le pregiudiziali di incostituzionalità dell'indultino, una «colomba» di Alleanza nazionale si è avvicinata a un «falco» di Forza Italia: «Perché non votiamo in aula prima l'indulto e poi l'indultino?». Ha obiettato il «falco» azzurro: «Se tutto va bene, l'indultino lo possiamo approvare la prossima settimana. E ci conviene, perché se votassimo prima l'indulto e la Camera lo bocciasse allora anche l'indultino salterebbe, perché sarebbe chiaro che il Parlamento è contro ogni atto di clemenza nei confronti dei detenuti». La «colomba» del partito di Fini, a quel punto, ha estratto dalla tasca un foglietto con un elenco di nomi: «Ci siamo contati, se si voterà a scrutinio segreto, 42 deputati voteranno a favore, se a voto palese soltanto 34. Ma c'è un ma: ho saputo che Fini vorrebbe ritirare l'impegno a rispettare il voto di coscienza». Martedì la commissione Giustizia dovrebbe votare gli ultimi emendamenti sull'indulto, da martedì l'aula di Montecitorio inizia a votare la legge sull'indultino. La Lega ha annunciato quattrocento emendamenti.

UN'ANALISI DELL'ESPRESSO

Scende ai minimi storici in televisione la presenza delle donne della politica



Alessandra Mussolini

■ La presenza delle donne della politica in televisione è al minimo storico. Almeno secondo quanto rivelato dall'Espresso che ha monitorato, nell'arco del 2002, il «parlato» tv delle donne italiane in politica, nei Tg e negli spazi loro dedicati su Rai, Mediaset e La7. L'«esposizione» femminile ha raggiunto il minimo storico di otto ore. Altro dato che emerge: le donne di centrosinistra appaiono molto di più di quelle di centrodestra. Su Mediaset le politiche in rosa dell'opposizione staccano le dirimpettaie della maggioranza occupando il 74% del minutaggio totale contro il 25%. In testa è l'ex ministro diessino Livia Turco, seguita dall'altro ex ministro del centrosinistra Rosi Bindi, da Marida Bolognesi, da Alessandra Mussolini e dal ministro in carica Stefania Prestigiacomo

LE AMMINISTRATIVE DI PRIMAVERA

Mastella: o ci danno candidature adeguate oppure finiremo per correre da soli



Clemente Mastella

■ In primavera sono previste le amministrative e l'Ulivo si sta preparando a quell'appuntamento. Clemente Mastella arriva al vertice del centrosinistra a Piazza Santi Apostoli quando è in corso e dice ai giornalisti che il suo partito se non dovesse ottenere un adeguato riconoscimento nelle candidature è pronto a «correre da solo dappertutto, e al secondo turno l'Udeur darà una mano al centrosinistra». «Bisogna - osserva Mastella - che la coalizione sia davvero una coalizione e non può essere fatta solo da Ds e Margherita per cui una cosa la prendono perché dicono "io sono il leone", l'altra perché dicono "sono il re della foresta", l'altra ancora perché danno una zampata. E solo dopo vengono gli emarginati». «Io spero - conclude Mastella - che si trovi una soluzione altrimenti per quanto ci riguarda correremo da soli».

«I PRESIDENTI DELLE CAMERE DIVENTINO DEGLI SPEAKER». «NESSUNO ABBIA IL DIRITTO DI VETO»

Pera: riforme solo con un'ampia maggioranza

«Con l'attuale sistema anche il Capo dello Stato rischia un ruolo politico di parte»

Antonella Rampino
ROMA

«Sarà un cammino lungo e difficile, ma bisogna intraprenderlo. Nessuno può dire dove approderà il percorso, ma nessuno può porre veti e pregiudiziali». Soprattutto, ed è una stilettata alla sinistra dell'Ulivo che s'oppone al dialogo, «le riforme maggioranza e opposizione devono farle insieme perché non si cambia Costituzione come si cambia di legislatura».

Marcello Pera parla al chiuso del convegno di Magna Carta, che non sarebbe scorretto definire la «sua» fondazione, visto che ne è il Lord Protettore, e ad ascoltarlo, in silenzio, c'è anche Cesare Salvi. Poi, a metà di una mattinata iniziata al telefono con Carlo Azeglio Ciampi, il presidente del Senato prende pubblica posizione: «La mia preferenza va al modello neo-parlamentare di premierato». E' l'ipotesi sulla quale s'è creato un ponte bipartisan per lo meno tra tecnici, gli sherpa del Senato, capitanati dal consigliere politico di Pera Gaetano Quagliariello e dalla fondazione Magna Carta, e quelli dell'area di centrosinistra, che hanno incardinato il dibattito nel recente convegno di ItalianiEuropei. Per carità, nessuna preclusione, nemmeno al semipresidenzialismo che è stato ripreso e difeso, sia pure "a titolo personale", da Nania di Alleanza Nazionale. Ma, significativamente, il forzista Renato Schifani nella riunione ha dato il proprio assenso alla proposta di premierato di Tonini e Morando.



Il presidente del Senato Marcello Pera in una pausa del convegno organizzato ieri dalla fondazione Magna Carta

Spiega Pera, che «le riforme istituzionali sono urgenti e necessarie, diversamente continuerebbe l'incompiuta transizione italiana con i suoi squilibri politico-istituzionali». A questo riguardo, un esempio, anzi tre: la discrasia tra i poteri espone il presidente della Repubblica, «che quando è costretto da qualche circostanza a far uso del suo potere di esternazione per richiamare l'attenzione delle forze politiche su un problema, rischia di passare dal ruolo istituzionale di garante al ruolo politico di parte, ancorché esercitato in modo prudente, saggio e ponderato». Ma c'è «disagio istituzionale» anche per i presidenti del Parlamento, «perché quando si deve decidere se assecondare o meno una certa agenda politica, il presidente dell'assemblea assume, indipendentemente dalla propria volontà, un ruolo improprio: egli rischia di diventare, volente o nolente, l'arbitro della politica di governo, e dunque un co-decisore politico». E sia pur presa dalla seconda carica dello Stato, questa posizione rivela un tanto di autobiografico. Tanto che poi Pera s'è pubblicamente augurato che, in futuro, ai presidenti di Camera e Senato venga riservato «il semplice ruolo di *speaker* non titolare di azione politica, ma del puro corretto andamento dell'Aula». Così, ha scherzato coi giornalisti, «mi tolgo anche l'ultimo potere che ho». Uno *speaker*, ha precisato, «che possa chiamare a riferire il capo dell'esecutivo e i suoi ministri in un Parlamento in cui l'opposizione non è costretta all'ostruzionismo, ma difesa da uno statuto».

Nel chiuso della riunione, l'atmosfera dialogante è certo stata facilitata dalla presenza del presidente del Senato, che ha aperto il proprio breve intervento con un «che volete, sono un calvinista lucchese, farò di tutto perché il 2003 sia l'anno delle riforme, anche se so che poi alla fine il merito se lo prenderà qualcunaltro». Fuori, si è limitato a notare che «non posso dirmi ottimista perché ho dismesso gli abiti del filosofo, ma è certo promettente che, dopo il richiamo del Quirinale, ci sia convergenza tra Berlusconi e Fini da una parte, D'Alema, Fassino, Rutelli e Parisi dall'altra».

Berlusconi non ha ancora preso ufficialmente posizione, ma nella conferenza stampa di fine anno ha ribadito che «non ci si impiccherà di certo a un modello», e il preferito dal presidente del Consiglio è notoriamente il semipresidenzialismo sorretto dal proporzionale. Ma, durante l'incontro a pranzo col presidente del Senato due giorni fa, ha dato via libera ai tentativi di dialogo. Mentre proprio ieri un'importante apertura al premierato è arrivata dal segretario politico dei centristi di maggioranza, Marco Follini.

Inutile invece chiedere a Marcello Pera se ritiene irrinunciabile il maggioritario, sia pure corretto con un quarto di proporzionale. «Sarebbe poco saggio occuparci oggi di legge elettorale». Perché ovviamente «ogni modello porta con sé una legge diversa», anche se «il bipolarismo è ormai radicato nella coscienza degli elettori». Ma si sa che questo è il nodo: anche perché Berlusconi gradirebbe la proporzionale, mentre Fini ha manifestato la propria decisa contrarietà.

«VUOLE UNA RIFORMA SU MISURA PER LUI»

Boselli: non siamo i sarti di Berlusconi

■ Il «premierato forte, anche nella versione in cui il nome del capo del governo sia solo sottoposto alla designazione delle elettrici e degli elettori», è un «buon punto di partenza, ma non di arrivo, per avviare il dialogo tra maggioranza e opposizione». Enrico Boselli chiarisce la posizione sulle riforme nella relazione introduttiva all'esecutivo del partito. «Nei prossimi giorni, noi socialisti avanzeremo una proposta più compiuta sul "sindaco d'Italia", che si deve muovere innanzi tutto sul terreno costituzionale ancor prima di quello della legge ordinaria», ha spiegato Boselli secondo il quale «lo sforzo che fa il presidente del Senato Marcello Pera rivolto a creare condizioni per una convergenza tra maggioranza e opposizioni sulle riforme va sicuramente apprezzato, ma rimangono tutti i dubbi che queste parole come quelle precedenti del presidente della Camera rimangano inascoltate nella maggioranza». Boselli ha assicurato che «contrasteremo, dall'opposizione, qualsiasi tentativo di Berlusconi di realizzare a colpi di maggioranza una riforma, costruita come un abito a sua misura e riducendo così il Parlamento a livello di una sua sartoria di lusso. Deve essere infatti chiaro che il conflitto d'interessi, se non deve essere posto come una pregiudiziale rispetto all'avvio di una trattativa, è sicuramente una materia fondamentale da risolvere nel quadro di una più generale riforma delle istituzioni». «Siamo scettici - ha detto Boselli - sullo schema, secondo il quale viene data agli elettori la sola possibilità di designare o indicare il capo del Governo: dovrebbe, infatti, essere evidente che, una volta rimessa al popolo la scelta del premier, il popolo che è sovrano non designa, non indica, ma decide».



IN MANETTE I FUNZIONARI DELL'ENICHEM NEL SIRACUSANO

Veleni nei tombini, 18 arresti in Sicilia

Bomba ecologica al mercurio, nessuna precauzione

Fabio Albanese

SIRACUSA

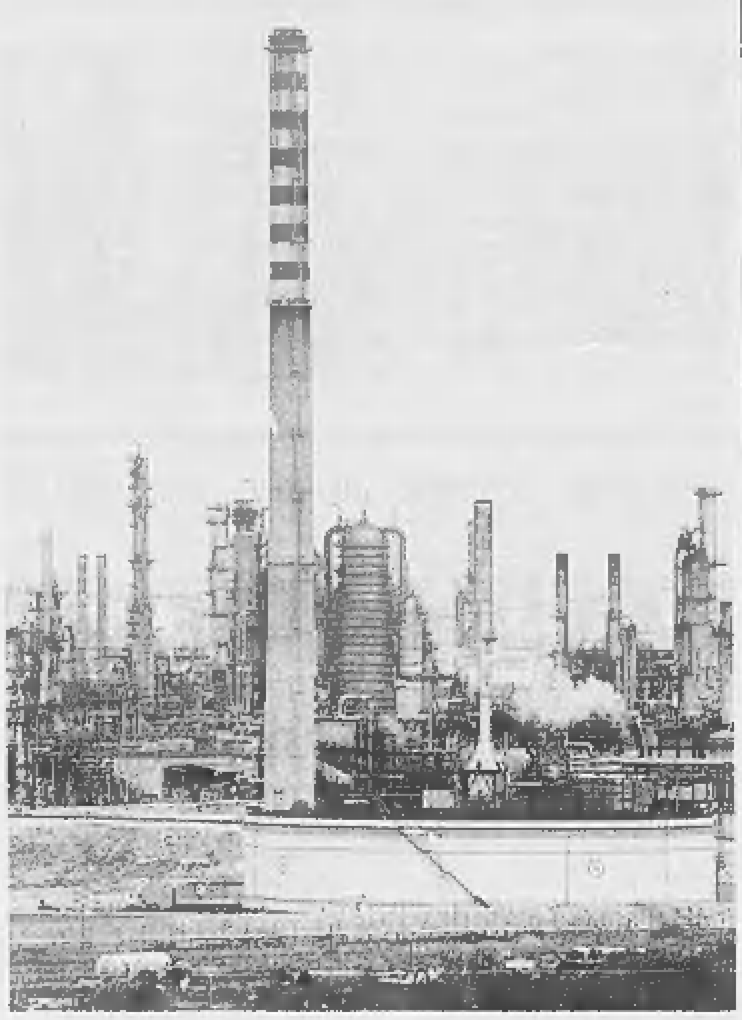
Da un tombino di acque piovane il mercurio finiva in mare, mentre i fusti con i rifiuti per le normali discariche contenevano anche sostanze tossiche. Nelle 538 pagine dell'ordinanza con cui ieri la procura e il gip di Siracusa hanno decapitato i vertici dell'Enichem in Sicilia, il problema dello smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dal petrolchimico di Priolo veniva risolto così. E ora c'è anche il sospetto che i danni all'ambiente e alla popolazione abbiano provocato malformazioni nei neonati, tumori, mutazioni genetiche in organismi marini.

«Un comportamento irresponsabile e interessato» dicono i giudici siracusani che hanno chiuso questo primo troncone dell'inchiesta, dopo 16 lunghi e complessi mesi d'indagine. Ieri mattina il gip Monica Marchionni ha emesso 18 ordinanze di custodia cautelare: 8 persone sono finite in manette, ad altre 10 sono stati concessi gli arresti domiciliari. Tra gli arrestati ci sono il direttore dello stabilimento Enichem di Priolo, Giuseppe Rivoli, 57 anni; il suo predecessore (oggi direttore di «Polimeri Europa») Giuseppe Genitori D'Arrigo, 58 anni; Gaetano Claves, 57 anni, ex vice direttore a Priolo e ora direttore dell'impianto Enichem di Gela; il funzionario dell'ente Provincia di Siracusa Alfio Caceci, 51 anni, responsabile dei controlli sullo smaltimento dei rifiuti del petrolchimico. In manette anche responsabili e funzionari Enichem del settore sicurezza, del controllo e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti tossici e speciali, del servizio ecologia. In tutto gli indagati sarebbero una trentina.

L'accusa principale è associazione per delinquere finalizzata allo smaltimento dei rifiuti tossici, «miscelando rifiuti pericolosi - scrivono i magistrati - con formulari falsi, indicando falsi dati nei certificati di analisi, trasportandoli in discariche non autorizzate e smaltendoli in violazione alle prescrizioni di legge». Ma per ciascuno ci sono singoli, ulteriori capi di imputazione. La procura in tutto ne ha contati [illegible]. L'indagine partì il 10 settembre [illegible]. Quel giorno il mare davanti Priolo, davanti allo stabilimento Enichem, divenne di colore rosso. Vennero prelevati dei campioni, si scoprì che in mare era finita una grande quantità di acido solforico. «Dalle intercettazioni telefoniche e ambientali - dice il procuratore di Siracusa, Roberto Campisi - emerge la disinvoltura e il sostanziale disprezzo per il valore dell'ambiente e dunque della stessa vita umana».

Si è poi scoperto l'utilizzo, come discarica per il mercurio, di un tombino nello stabilimento. Il pericoloso metallo, in enorme quantità, finiva in mare dove «abbiamo notato modificazioni genetiche nei policheti, piccoli organismi marini», come rivela il titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Maurizio Musco. Nel mare di Priolo stata accertata una concentrazione di mercurio ventimila volte superiore a quella di legge; da un valore consentito di 0,005 parti per milione a quello, accertato, di 121 parti per milione. Per altri rifiuti pericolosi il sistema era più ingegnoso: al fondo dei fusti che contengono «normale» olio bruciato venivano sistemate, chiuse nel cellophane, le sostanze altamente inquinanti. Il carico veniva portato in discariche di «tipo A», con il rischio che potessero inquinare il terreno e le falde acquifere: «Abbiamo fatto controlli praticamente in tutte le regioni - ha spiegato il comandante della Guardia di finanza di Siracusa Giovanni Monterosso - anche se ovviamente non in tutte abbiamo trovato anomalie».

Oggi a Priolo arrivano gli ispettori del ministero dell'Ambiente, mentre i Verdi chiedono un'inchiesta a tappeto, Rifondazione invoca l'intervento dell'Antimafia e Regione siciliana e ambientalisti sono pronti a costituirsi parte civile. Per il procuratore Campisi l'indagine «E' collegata ad altre inchieste che sono in corso e riguardano l'inquinamento di falde acquifere, malformazioni neonatali e incremento di patologie tumorali». Un'inchiesta, partita due mesi fa, ha accertato che negli Anni 90 almeno mille bambini del siracusano, tra Priolo, Augusta, Melilli, Belvedere, Città Giardino, Lentini, Carlentini, Francofonte, sono nati con malformazioni congenite. Una percentuale tre volte superiore al resto d'Italia.



Lo stabilimento dell'Enichem a Priolo in provincia di Siracusa

Indagine sui bimbi nati malformati

Greenpeace: sostanze cancerogene, dannose anche per il Dna

Carlo Grande

«E' ora che le aziende si assumano le loro responsabilità: a Porto Marghera i rifiuti tossici sono stati interrati o gettati in laguna, a Priolo finivano nei tombini». Lo dice Fabrizio Fabbri, direttore scientifico di Greenpeace, laureato in Scienze naturali con tesi sul ruolo del mercurio nello «spiaggiamento» dei cetacei. «In Italia siamo ancora in un Far West - aggiunge - dove gli unici investimenti delle aziende sono in campagne pubblicitarie menzognere, mentre si continua allegramente ad avvelenare persone e ambiente».

Che cosa provocano quelle sostanze?

«Possono essere cancerogene, danneggiare il sistema ormonale, il Dna. Tant'è che un'inchiesta si sta occupando di numerosi bambini nati con malformazioni. Ma bisogna distinguere. Il mercurio danneggia il sistema nervoso centrale: ha presente il cappellaio matto di "Alice nel paese delle meraviglie"? Il feltro veniva lavorato con prodotti a base di mercurio. Che è un "epatofilo", cioè colpisce il fegato, l'organo che ne accumula di più. Sono dannosissimi anche i composti ottenuti dai processi di raffinazione (come avviene a Gela), cioè gli idrocarburi policiclici aromatici. Altre sostanze micidiali sono i composti organici a base di cloro, gli "organoclorurati", prodotti dalla trasformazione del cloro: e qui siamo agli scarti di Priolo, di Ravenna o di Porto Marghera. Si concentrano nel grasso dell'organismo, superano la barriera placentale: fra gli Inuit in Alaska è dimostrato il ritardo nello sviluppo intellettivo dei bambini nati da madri forti consumatrici di pesce contaminato».

La magistratura si sta muovendo, o i politici?

«Questo governo sta cercando di risolvere il problema dei rifiuti chiamandoli in un altro modo. Nell'articolo 7 della legge delega, ora in discussione, è sancita la declassificazione dei residui ferrosi da rifiuti a materie prime e secondarie, nonostante la Commissione Europea definisca rifiuto tutti i residui di lavorazione: per questo ha aperto una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia. Il problema è che Gela e Priolo sono in questa condizione da anni, ma i politici, come a Porto Marghera, cercano di "normalizzare". Fino alla prossima crisi.

I FUNERALI A ROMA

Inchiesta per il vigile annegato

ROMA

Una folla di mille persone ha salutato ieri, nella chiesa di Regina Pacis di Ostia, il vigile del fuoco Simone Renoglio, annegato nel Tevere martedì mentre cercava di salvare un tecnico che ispezionava la diga dell'Enel a Castel Giubileo. Non tutti sono riusciti a entrare nella chiesa per partecipare alla messa funebre. A rendere omaggio a Simone c'erano anche il ministro dell'Interno, Pisanu, e il sindaco di Roma, Veltroni. Una consulenza sull'attrezzatura utilizzata da Renoglio è stata ordinata dalla procura di Roma. La presenza d'acqua nei polmoni del sommozzatore, riscontrata dal medico legale, fa ritenere che Renoglio sia annegato subito dopo aver perso maschera e boccaglio: bisogna capire se gli siano stati strappati da qualche oggetto. Attraverso la consulenza che il pm Delia Cardia affiderà a un gruppo di esperti si cercherà di dare una risposta al quesito. «Eravamo intervenuti diverse volte su dighe anche non completamente chiuse ma era la prima volta che ci calavamo in emergenza per salvare un sub incastrato in una paratia», dice il capo dei sommozzatori dei vigili del fuoco romani, Carlo Rosa. Giudica «giusta e normale» la consulenza disposta dalla procura e sottolinea la differenza tra un intervento di routine e uno «a sirene spiegate», d'emergenza, come quello di Castel Giubileo: «In un caso hai il tempo di pensare e di ponderare, nell'altro devi salvare un uomo». [r. fio.]

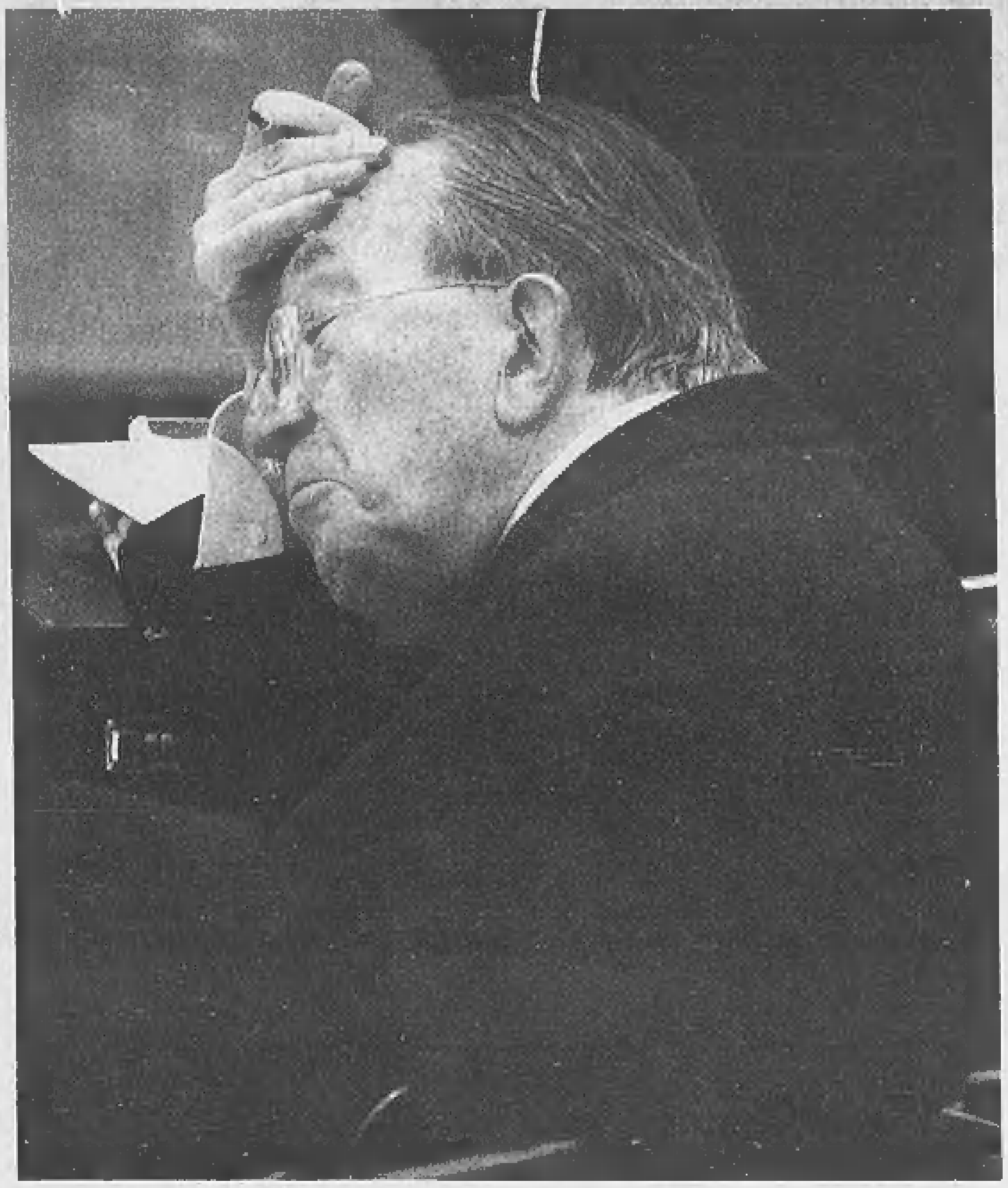
REAZIONI DOPO L'UDIENZA



Il pentito Nino Giuffrè

Giovanardi: «Non è un processo» Martelli: «Solo fango, in stile mafioso»

■ Nel corso della registrazione di «Porta a Porta», dedicata al fenomeno di Tangentopoli, il ministro per i Rapporti con il parlamento, Carlo Giovanardi, si è soffermato sul processo in corso a Giulio Andreotti. «Per me non è un processo - ha detto il ministro - ma il tentativo per via giudiziaria di dare un giudizio distorto della vita e dell'operato di un grande uomo». Claudio Martelli ha reagito con sdegno all'accusa lanciata contro di lui dal pentito Nino Giuffrè: «Questo Giuffrè è lo stesso personaggio che usa le aule dei tribunali una volta per lanciare, contro di me, avvertimenti di morte, un'altra manciate di fango. Non mi sorprende, è lo stile dei mafiosi. E io l'odio di Cosa nostra me lo sono guadagnato sul campo»



Il senatore a vita Giulio Andreotti ieri in aula a Milano

LA TESTIMONIANZA DI GIUFFRÈ A MILANO: «GRECO MI DISSE CHE INCONTRÒ BONTADE»

«Andreotti litigò con i boss su chi comandava in Sicilia»

«Dentro Cosa nostra erano notizie date per scontate». I difensori lo incalzano: «Perché non ne aveva parlato?». «Ho parlato di tante vicende, ho avuto dei vuoti di memoria»

Francesco La Licata
inviato a MILANO

«Giulio Andreotti ha avuto rapporti diretti, si è incontrato col boss Stefano Bontade». Il pentito Nino Giuffrè, detto «Manuzza», rincara la dose e - nel corso dell'udienza milanese del palermitanissimo processo che accusa di associazione mafiosa il senatore a vita - tira fuori dai suoi ricordi un «momento di attrito» fra Cosa nostra e l'ex presidente del Consiglio democristiano. Attrito che avrebbe portato a una sorta di resa dei conti culminata in un faccia a faccia tra il capo della mafia di allora e il capo della corrente cui aderiva Salvo Lima, il rappresentante palermitano di Giulio Andreotti. Da chi lo ha saputo? «La mia fonte era Michele Greco», che all'inizio degli Anni Ottanta era latitante «ospite» del mandamento di pertinenza di Nino Giuffrè. E quando gli avvocati della difesa lo incalzano per spingerlo a «uscire dalla genericità», il collaboratore - nascosto dal solito separè da infermeria - alza la voce, solitamente flebile, e chiarisce: «Dentro Cosa nostra queste notizie venivano date per scontate. Era notorio che tra Andreotti e Bontade c'erano stati degli incontri... anzi...» Anzi? «Non so se si tratta di verità o di leggenda ma - per essere precisi e onesti - devo aggiungere che si verificarono anche contrasti tra i due e che Bontade, a un certo punto, disse ad Andreotti che in Sicilia era la mafia a comandare e non viceversa».

> Faceva anche da paciere tra Lima e Ciancimino che erano legati da un rapporto di amore-odio Lima gli permise di diventare il capo di una delle correnti più forti della Dc

> I rapporti si guastarono quando arrivò Falcone Nessuno fu più in grado di fermare la magistratura I vecchi alleati si defilarono e furono uccisi

È ovviamente immaginabile la reazione dei difensori del senatore, colti di sorpresa dall'improvviso «ritorno di memoria» di Giuffrè che, durante gli interrogatori precedenti, mai aveva fatto cenno a «incontri diretti tra Andreotti e boss mafiosi». «Avvocato, mi creda - ha replicato «Manuzza» - mi deve credere se le dico che proprio in questo momento mi è tornato alla mente questo discorso. Nei mesi scorsi sono stato interrogato su tante di quelle storie che è plausibile qualche vuoto». Ma la difesa del senatore, pur senza esplicitare mai il sospetto, è rimasta chiaramente pervasa dal dubbio che il «ritorno di memoria» del pentito possa essere non del tutto spontaneo. Quel racconto, infatti, il racconto dell'incontro con Bontade - chiarirà il prof. Franco Coppi - «è risaputo per essere stato sviscerato nel processo di primo grado e non creduto dalla Corte che ha emesso la sentenza».

A parlarne, accreditandosi come testimone oculare dell'avvenimento, era stato il collaboratore Francesco Marino Mannoia, mettendo il relazione la «necessità» di un incontro diretto con Andreotti con fatti gravi avvenuti immediatamente prima (1979 e 1980), e cioè gli omicidi di Michele Reina e Piersanti Mattarella, segretario provinciale della Dc il primo, presidente della Regione siciliana l'altro. Ma a riferire di incontri tra l'ex presidente del Consiglio e il capo della mafia siciliana era stato anche il pentito Angelo Siino, che aveva descritto un appuntamento tra i due, durante una battuta di caccia nelle campagne catenesi. Anche in questo caso, però, i giudici di primo grado erano rimasti scettici.

Così si è accesa un'udienza che sembrava destinata a calma piatta: gli avvocati hanno protestato per le «rivelazioni» giunte fuori tempo massimo, rispetto ai famosi 180 giorni concessi ai pentiti per dire tutto, la corte «si riserva di valutare». Ma, per la verità, qualche altra «chicca» Giuffrè l'ha gettata sul terreno del lungo racconto sul tormentato rapporto mafia-politica. E così, mentre rievocava Michele Greco e i cugini Salvo protesi verso la ricerca «romana» di un intervento «per alleggerire la pressione delle forze dell'ordine su Cosa nostra», ha offerto il quadretto di un Bernardo Provenzano legato politicamente a Ciancimino il quale, però, è anch'egli capace di «intervenire su Andreotti». E il senatore ha fatto pure, qualche volta, «da paciere tra Lima e Ciancimino» i quali erano mossi da una specie di «amore-odio». Quando litigavano arrivava Andreotti e tutto si rimetteva a posto.

Secondo Giuffrè c'è stato un momento in cui le cose «andavano alla grande», proprio grazie a una sorta di impunità garantita dal connubio Lima-Andreotti. Ma che cosa riceveva in cambio il senatore? Giuffrè risponde così: «Salvo Lima era la persona che gli aveva permesso, assieme a Cosa nostra, di diventare il capo di una delle correnti più importanti della Dc. E Lima era perfettamente a braccetto con Stefano Bontade». I rapporti si guastano quando «arriva Falcone», muore Bontade, trionfano Riina e Provenzano e nessuno è più in grado di fermare la pressione di polizia e magistratura: «Lima viene additato come la persona maggiormente responsabile dei mali che si riversavano su Cosa nostra». Abitudine dei politici, sottolinea «Manuzza», quella di prendere «quando c'è buon tempo» e «diventare miserabili» nelle avversità. Perchè mai, anche Lima «miserabile»? «Perchè babbiava». Cioè si impegnava con minor intensità, fino a scegliere di «defilarsi» candidandosi alle Europee, omettendo di intervenire «presso le alte sfere» per ottenere una difesa degli interessi di Cosa nostra «nelle sedi opportune». Quindi lo ammazzano per questo? «Indubbiamente sì», ma dopo avergli lanciato più d'un segnale, come il cambio di rotta dell'87 verso i socialisti. Sterzata che secondo Giuffrè sarebbe stata originata da un accordo «con Claudio Martelli».

Un discorso, quello di Giuffrè, serrato ma scarsamemte sorretto da «riferimenti precisi», per dirla con le parole del prof. Coppi. Anche ieri, però, la genericità di Giuffrè - almeno a livello di ricostruzione storica - ha offerto spunti di conferme alle dichiarazioni di altri testi e collaboratori. La «logica» di Giuffrè si chiude col racconto dei «tentativi dei corleonesi» di riprendere i contatti politici rivolgendosi a Mario D'Acquisto, amico di Salvo Lima e andreottiano. Tentativo rientrato perchè «nel frattempo all'orizzonte si profilava l'avvento di un'altra forza politica. Forza Italia». Ma questi sono argomenti confluiti nell'altro processo palermitano, quello contro il senatore Marcello Dell'Utri. A conclusione d'udienza la difesa di Andreotti ha chiesto di poter sentire Pino Lipari, il «dichiarante» che non piace alla procura di Palermo, l'ex braccio destro di Provenzano sospettato di voler fare il collaboratore «mandato» che sparge veleni.

IL COMMENTO DEL SENATORE DOPO AVER SEGUITO LA TESTIMONIANZA DEL PENTITO

«Vedo lo zampino di qualche estraneo»

«Sono qui perché è mio dovere, ma quanto squallore»

colloquio
Brunella Giovara

MILANO

QUI c'è lo zampino di qualche estraneo». Ma di chi, senatore? Di un politico? E lui ride, probabilmente felice della domanda che gli permette di chiudere la giornata con una battuta azzeccata: «Omissis».

Se ne va, il senatore Andreotti, dichiarando «vado verso il decimo anno di esperienza di questa vicenda e quella di oggi è forse una delle giornate più inutili e squallide». Ha seguito battuta per battuta tutta la testimonianza di Giuffré (una mano a sostenere la testa, gli occhi chiusi), e il contro esame dei suoi difensori, talvolta prendendo appunti (poi radunati in bell'ordine nella sua valigetta di pelle) e preparandosi con cura alle domande finali, quelle dei giornalisti, a lui.

C'è un complotto, senatore? «Non credo ai complotti, credo soltanto nelle cose della fede. Per il resto importa solo quello che può essere documentato». Ma «se andiamo a guardare... non è escluso che prima della fine di questo processo lo possa documentare come sono nate tutte queste vicende. La parola complotto è molto solenne... però lo zampino di qualcuno c'è stato».

E perché ci sono dei pentiti che l'accusano? «Le strade del pentimento sono eterne, non c'è un limite». E quando gli si domanda se il proprietario dello «zampino» potrebbe pentirsi, chissà, allora risponde «Lo faccia davanti al Signore!».

Ha «preso nota con diligenza» di tutte le parole del pentito Giuffré perché lo contesterà, punto per punto, più avanti. Ma intanto fornisce un'anticipazione, buttata lì quando ha già il cappotto sulle spalle: «Ho rilevato quattro punti. Primo: nessun fatto specifico e concreto a me addebitabile a lui risulta. Secondo: ciò che definisce "una leggenda" è un vecchio fatto del nostro processo, già smentito in modo inequivocabile». Una vecchia storia, dunque, già riferita da Marino Mannoia e da Siino, «che collocano l'incontro, per fortuna, tra la fine di giugno e i primi di luglio. Siino con precisione aveva detto che era a ridosso del rally di Campobello a cui lui aveva partecipato. Così io ho potuto facilmente dimostrare che in tutti quei giorni ero in Giappone e in Russia. E siccome non ho il dono della bilocazione, non potevo essere all'incontro con Bontade. Cosa che del resto non ho mai desiderato».



Il pentito dietro il séparé

> «Non credo ai complotti io credo soltanto nelle cose della Fede Importa solamente ciò che si può documentare»

> «Nessun avvenimento specifico e concreto può essermi addebitato Solo illazioni smentite in modo inequivocabile»

Terzo: «Riina non ha mai detto a Giuffré di aver avuto assicurazioni da Andreotti. Quarto: tra le persone sempre vicine a Provenzano c'è Lipari, che ha sempre goduto della sua assoluta fiducia. Per questa ragione noi siamo molto interessati a sapere che cosa ha detto Lipari». Perché i verbali di resi da Lipari noi non li conosciamo. Se non sbaglio Scarpinato - un nome che negli ultimi dieci anni non mi è nuovo - sta studiando le carte e cancellando alcuni nomi...».

E poi aggiunge che «oggi ho notato delle differenze, anche dal tono». Esempio, ed è sempre il presunto incontro con Bontade: «Allora si diceva che Bontade mi aveva convocato, oggi invece si dice che c'era bisogno di un ambasciatore per parlare con me. Una cosa ridicola... E questo ambasciatore sarebbe stato Gioia. Non so se si riferisse al fratello, Luigi, deputato per una legislatura, che io ho incontrato alla Camera e che ho salutato con qualche buongiorno e buonasera».

Comunque, «in molte ore di interrogatorio non ho sentito nessun fatto che mi riguarda direttamente». Contraddizioni sì, invece. «Finora sembrava che Lima fosse una sorta di ambasciatore fisso, un punto di riferimento. Oggi invece vedo che ha perduto autorevolezza». E sul suo ruolo di «paciere» tra Lima e Ciancimino (così ne parla Giuffré)? «Mah, oggi sono venuto perché era mio dovere...». Ma «mi sembra di un certo squallore il modo di esporre le cose».

E poi racconta che «c'è una cosa molto bella nella parte scritta, quando il procuratore domanda a Giuffré: "Ma lei ha dei nomi dei referenti romani?". E lui dice no. "Ma nemmeno ipoteticamente?". E' una bellissima battuta...», commenta Andreotti ironico.

Quindi «la storia di Bontade è trita e ritrita», e sostenere (come sostiene Giuffré) che tutti sapevano che il senatore Andreotti era il referente di Cosa nostra è troppo comodo. Allora uno legge la Domenica del Corriere...». E allora Giuffré che pentito è? «Il fatto che uno si penta è sempre una cosa sulla via della redenzione...», chiude Andreotti, ed è l'ultima battuta, fino al prossimo 31 gennaio.


UniEuro
l'era dell'ottimismo
UniEuro
FUORI
PIU' DI
Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento.Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione
CD portatile Aiwa
59,00 €
48 secondi antishock alimentatore a corrente estetica super slim
Micro hifi Philips
129,00 €
micro hifi 20W di potenza sintonizzatore con rds 4 programmi di enfatizzazione sonora incredibile surround
Videoregistratore Aiwa
99,00 €
Videoregistratore 2 testine + autopulente- riprod. NTSC
Videoregistratore Philips
139,00 €
Videoregistratore stereo 6 testine turbo drive 2 scart show view
NOKIA 3410
129,00 €*
GARANZIA NOKIA ITALIA
COMPRESI
NOKIA 3310
109,00€*
GARANZIA NOKIA ITALIA
COMPRESI
Mini HIFI AIWA
179,00 €
Mini hifi 200w di potenza sinto RDS - CD caricamento carousel a 3 dischi CD/CDRW doppia piastra full logic casse 3 vie
DVD+VCR SHARP
329,00 €
DVD con lettura CDRW/file MP decoder dolby digital + videoregistratore 6 testine stereo hifi
DVD+VCR DAEWOO
299,00 €
DVD con lettura DVD audio CDRW/file MP + videoregistratore 6 testine stereo hifi
Fax Philips 411
159,00 €
Fax a carta comune con telefono incluso funzione fotocopia
WIND SAMSUNG A800
309,00 €
COMPRESI
CON SCONTI
Videocamera SAMSUNG
699,00 €
Videocamera digitale MiniDV zoom 18x ottico 400x LCD 2,5" gestione segnale IN/OUT risoluzione 800.000 pixel - effetti digitali
Videocamera CANON
649,00 €
Videocamera digitale MiniDV zoom 18x ottico 350x LCD 2,5" stabilizzatore, night mode 8 programmazioni di esposizione
28 pollici
Tvcolor Philips 28"
449,00 €
tvc 16/9 28" cinescopio black line fx super flat televideo con 10 pag/mem. installazione plug and play ingressi a/v frontali radio fm incorporata
29 pollici
Tvcolor Philips 29"
689,00 €
tvc 4/3 29" cinescopio real flat 100 progr.-audio stereo 40w televideo 1200 pag/mem. Cristal clear III - 2 scart
SET UTENSILI BAR
8,90 €
SHAKER INOX
12,90 €
GAGGIA lavatutto
369,00 €
aspira acqua/polvere con generatore di vapore 2x1000w pressione 4 bar superaccessoriato
Aspirapolvere Hoover
89,00 €
Microonde SAMSUNG
99,00 €
850 + 2000W DI GRILL 27lt. combinato - 7 livelli di potenza-scong. Automatico
Microonde Whirlpool
219,00 €


TUTTO!
2000 ARTICOLI
ed il magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:
con monitor Samsung
Computer Packard Bell
849,00 €
1099,00€
con monitor Samsung
Computer Medion
899,00 €
1299,00€
Intel Celeron 1,8 Ghz
Computer Compaq
999,00 €
1.199,00€
Intel Pentium 4 2,4 Ghz
Computer Packard Bell
1299,00 €
Con monitor 17"
Computer HP
1349,00 €
Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione
14" tft
Computer Compaq
1429,00 €
1529,00€
Scanner CANON
89,00 €
119,00€
Masterizzatore esterno
149,00 €
189,00€
IOMEGA PREDATOR
24x10x40 usb2
Masterizzatore interno
69,00 €
PHILIPS CD Riscrivibile (48x/16x/48x)
LCD 15" tft
Monitor Philips 15"
369,00 €
Tvcolor LCD 15"
499,00 €
699,00€
FINO AL 50%
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 3 gennaio al 1 febbraio 2003 (le foto possono essere puramente a scopo indicativo)
LA VINCITRICE DEL CONCORSO
75.000 hanno partecipato
1 SOLA ha vinto
Delia Mazzocchi
Delia la più ottimista d'Italia.
32 pollici
Tvcolor GRUNDIG 32"
779,00 €
899,00€
600 giri
Lavatrice ARISTON
289,00 €
349,00€
600 giri di centrifuga-5 kg
esclusione centrifuga
protezione anti trabocco
Lavatrice AEG
449,00 €
549,00€
Lavatrice classe A/A
600 giri fuzzy logic
Lavatrice REX
479,00 €
539,00€
Frigorifero CANDY
259,00 €
299,00€
Lavastoviglie AEG
499,00 €
589,00€
UniEuro
www.unieuro.com
UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta li trovi a:
La tua vecchia enciclopedia, anche in carta, vale 50€ di sconto sull' acquisto della nuova enciclopedia multimediale OMNIA !
Contiene Buono valido da settembre 2003 x avere il CD di aggiornamento GRATIS
PREZZO DI VENDITA € 69,00
Supervalutazione della tua VECCHIA ENCICLOPEDIA € 50,00
€ 19,00
DeAGOSTINI
(TO) TORINO 112 ang.C.Marenco
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.01
(TO) BUROLO di IVREA St. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.01
(TO) VENARIA via Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.26 tel.0122/641664 APERTO LA DOMENICA
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713826
(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO v.Cavour ang.Caschetto
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 Borgo S.Martino t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
di Cherasco v.Cuneo,34
(CN) CASTAGNITO via tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' Langhe,88 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO Sardorella,2
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/11 Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE .51.019/505378
CITY UniEuro
C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO R.G. C.Cadore,35 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO RESTAGNO via Vitt.Emanuele tel.01
(TO) CHIERI BERTOLINO v. t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809025
Cumiana Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) Orbassano MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Iotzzano Piero Str.Castelnuovo Nigra, 171.0124/582161
(TO) Ivrea Emron Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
AOSTA L'ANTENNA Chambery,96 tel.0165/361008

LA FIGLIA: «SONO FELICE CHE ABBIA AMMESSO DI DOVERE QUALCOSA A MIO PADRE»

Lettera di Amato a Stefania: ho un debito morale con Craxi

Oggi il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ad Hammamet renderà omaggio alla tomba dell'ex leader del Psi. La figlia inaugurerà una Fondazione che porta il suo nome

Cara Stefania,

ti ringrazio dell'invito per il 17 ad Hammamet. Quel giorno dovrò essere a Firenze, dove dovrò presiedere il seminario della famiglia socialista alla Convenzione europea.

So di avere un debito morale con la memoria di tuo padre, e con me stesso: quello di andare a ricordarlo alla sua tomba. Lo farò, senza clamori, e porterò con me la convinzione che la storia possa (e già sta accadendo) restituire nella giusta luce quanto egli fece (e quanto non fece).

Con i miei sentimenti migliori
Giuliano Amato





Stefania Craxi ha risposto così attraverso l'Ansa: *«Sono molto contenta della lettera di Giuliano Amato. Sono molto contenta che riconosca di avere un debito morale con mio padre. Quello che auspico è che faccia uno sforzo serio, rigoroso, forte per saldare il debito politico che ha verso i socialisti e verso la storia socialista difendendo con vigore, senso di giustizia e verità quella storia e quella cultura socialista che delle tante culture che hanno albergato nella sinistra è l'unica che abbia retto il confronto con la storia. Auspico che Amato chiederà a coloro con cui sta dialogando di intraprendere quella strada, senza scorciatoie, ripensando ai loro errori e facendo una sincera analisi del loro passato. Nonché dicendo a voce alta e forte che quella era la strada indicata da Bettino Craxi».*

Stefania Craxi

TUNISI

Lo Stato si affaccia ad Hammamet. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini è in Tunisia in visita ufficiale, da ieri pomeriggio. Stamattina vedrà il presidente Ben Alì, nella capitale. Poi, nel pomeriggio, si trasferirà ad Hammamet, nel piccolo cimitero cristiano sulla spiaggia, dove, sotto le mura della medina, è sepolto Bettino Craxi. Stefania Craxi inaugurerà la sede locale della Fondazione che porta il nome del padre. Sono attesi centinaia di militanti socialisti, arrivati ieri in Tunisia su voli charter partiti da Roma e da Milano. Domani sarà celebrata una messa per il leader socialista. Domenica mattina, terzo anniversario della morte, la diaspora [illegible] Psi si riunirà ancora [illegible] volta sulla tomba. Ma neppure quest'anno sono mancate le polemiche, i dissapori, le riconciliazioni.

Dopo l'intervista a «La Stampa» in cui ricordava che Giuliano Amato non aveva mai [illegible] piede ad Hammamet, Stefania Craxi ha ricevuto una lettera dell'ex presidente del Consiglio, in cui si legge tra l'altro: «So di avere un debito morale con la memoria di tuo padre e con me stesso, quello di andare a ricordare sulla sua tomba». «Lo farò - continua la lettera - senza clamori e porterò con me la convinzione che la storia possa (e già sta accadendo) restituire nella giusta luce quanto egli fece (e quanto non fece)». Stefania Craxi si è detta «molto contenta» di questa risposta. Molto contenta - ha spiegato - «che lui riconosca di avere un debito morale con mio padre. Quello che auspico che lui faccia è uno sforzo serio, rigoroso, forte per saldare il debito politico che ha [illegible] i socialisti e verso la storia socialista difendendo con vigore, senso di giustizia e verità, quella storia e quella cultura socialista che delle tante culture che hanno albergato nella sinistra è l'unica che abbia retto il confronto con la storia».

«L'omaggio di Casini al cimitero di Hammamet in Tunisia dove sono sepolte le spoglie di Bettino Craxi rappresenta un attestato politico ed umano rilevante - dice Bobo Craxi -. E' un gesto fortemente riconciliatorio fra le istituzioni del nostro paese che restituiscono al cittadino, al democratico prima [illegible] che all'uomo di Stato, il ruolo che gli compete nella storia».

Claudio Martelli però non sarà ad Hammamet a commemorare Craxi. «Ci andrò solo più tardi. Preferisco pensieri e ricordi [illegible] che difficili alle fanfare [illegible] morative tardive - ha dichiarato in un'intervista al settimanale L'Espresso -. «Quella [illegible] Bettino è stata un'amicizia profonda, vera, durata trent'anni. Non è giusto che alla fine si ricordi solo il periodo della rottura. Credo che mi volesse bene. Di me diceva cose lusinghiere che, con tutto quello che è successo, faccio fatica a ripetere. Diceva, per esempio, che ero l'unico uomo politico italiano che sapeva dare emozioni», racconta Martelli, che parla dei chiarimenti avuti successivamente con Craxi. Mi chiamò una prima volta, quando nel 1999 tornai alla politica e mi candidai con lo Sdi alle Europee. Mi disse soltanto: stai facendo una buona campagna elettorale. Poi, due [illegible] prima che morisse, mi telefonò la figlia e [illegible] lo passò. Parlammo a lungo, ci ritrovammo. Volevo andare a trovarlo subito, [illegible] mi fermò perché [illegible] paura di emozionarsi». Martelli rivela inoltre: ««Andai da Mancino e Violante ad implorarli di intervenire su D'Alema, allora presidente del Consiglio, perché il governo gli desse un salvacondotto per venire in Italia. [illegible] rischiare il carcere. Seppi più tardi che ci sarebbero stati troppi cavilli, ma io [illegible] fatto il [illegible] della Giustizia e so che, se si vuole, i cavilli si superano». Martelli si concede anche una battuta sull'affare di Malindi. Trasportava davvero un po' di erba? «Proprio perché parlo con l'Espresso, che lanciò la notizia, mi verrebbe da dire che mi avete beccato l'unica volta che non ce l'avevo».

[r. r.]

BATTAGLIA TRA EREDI DEL GAROFANO: L'OMONIMA TESTATA DEI SOCIALISTI DI FORZA ITALIA IN EDICOLA DA IERI

L'«Avanti!» bis debutta ad Hammamet

Aldo Cazzullo

IL Psi non c'è più. Da oggi, però, di «Avanti!» ce ne sono almeno due. Entrambi si autodefiniscono «quotidiano socialista». Entrambi rivendicano un'eredità. Entrambi stanno con Berlusconi.

La testata - [illegible] - è [illegible] quella storica. Una sola differenza, appena percettibile. Il primo [illegible] reca, minuscolo, un apostrofo. E' in edicola da ieri. Sulla poltrona [illegible] direttore, che [illegible] 1896 toccò a Leonida Bissolati (e poi: Benito Mussolini, Gaetano Arfè, Sandro Pertini, Ignazio Silone, Riccardo Lombardi) siede il giovane Valter Lavitola. Ma l'ispiratore è il vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, Fabrizio Cicchitto, ansioso di rafforzarsi nella lotta interna che lo vede alleato a Scajola contro [illegible] e Dell'Utri. Nel comitato di direzione ci sono i socialisti azzurri: il consigliere del premier Gianni Baget-Bozzo, i senatori Paolo Guzzanti e Lino Jannuzzi. Firmano editoriali sul primo numero l'economista del Polo Renato Brunetta e l'avvocato Domenico Contestabile, Valerio Riva, socialisti storici come Francesco Forte e Giuliano Cazzola, e anche Francesco Gironda, portavoce degli ex gladiatori e battagliero editore della Bietti. All'aggettivo «socialista» viene premesso in testata «liberale».



In prima pagina a caratteri cubitali il titolo «Vive»

Il secondo «Avanti!», senza apostrofo, vedrà la luce oggi ad Hammamet. E' la risposta del Nuovo Psi, filogovernativo ma [illegible] inglobato in Forza Italia. Bobo Craxi mostrerà ai socialisti, che al fianco di Casini renderanno omaggio alla tomba di Bettino, il numero zero del quotidiano che sarà in edicola tra due mesi. Titolo, a caratteri cubitali: «Vive». Craxi e il socialismo, è sottinteso. Bobo, che sarà di[illegible] politico, firma l'editoriale: «Una lezione di straordinaria attualità». L'altro fondo è affidato a Gianni De Michelis, che a dire il vero si esibisce anche sul quotidiano concorrente, ma che è leader del Nuovo Psi e si è sempre pronunciato contro la «scorciatoia» di Forza Italia. In prima pagina sono annunciati interventi di Giulio Di Donato, Antonio Landolfi e di una firma storica del giornale, Antonio Ghirelli, che diresse l'Avanti! craxiano tra l'87 e l'89.

Ma di chi è davvero il giornale? Per la legge, di Michele Zoppo, liquidatore del Psi, che lo diede in gestione a Lavitola, e [illegible] lo affida in affitto per trent'anni a Bobo. Entrambi i gruppi dirigenti invocano come [illegible] in questi casi ragioni legali, e probabilmente le hanno. Del resto l'Avanti! è [illegible] stato conteso: tra il '44 e il '[illegible] fu diretto a quattro litigiosissime mani da Nenni e Saragat; tra il '66 e il '69 da Arfè e Orlandi. Memorabile la [illegible]ne dell'Ordine nuovo torinese di Togliatti, Gramsci, Tasca e Terracini; e anche la direzione di Angelica Balabanoff [illegible] dev'essere stata un lungo fiume tranquillo. L'album di famiglia ospita Prampolini e Turati, Andrea Costa e Anna Kuliscioff, Francesco De Martino e, ovviamente, Bettino, responsabile formalmente dal '78 all'81, e nella prassi sino al '93. Affezionatissimo al giornale, Ghino di Tacco occupa l'intera pagina 2 del numero zero voluto dal figlio, che ripubblica l'autodenuncia su Tangentopoli alla Camera. Si attende con ansia la risposta del terzo «Avanti!», quello ulivista, ribattezzato «della domenica»: il settimanale dello Sdi di Boselli.

Presidente, Vice Presidente, Amministra[illegible] Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Direttore Tv, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass S.p.A. sono vicini alla famiglia per la dolorosa scomparsa della Signora

Giacomina Mascheroni vedova Peruzzo

— Milano, 17 gennaio 2003.

Angelo Sajeva
Fabrizio Masini
Serena Zanetti
Rosanna Clementini
partecipano al dolore del dr. Alberto Peruzzo per la perdita della mamma

Giacomina Mascheroni vedova Peruzzo

— [illegible], 17 gennaio 2003.

Nel giorno del suo compleanno è salita al Cielo, circondata dall'affetto della sua famiglia

Gorizia Lucia Caterina

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Carlo con Olivia e Ludovica, Teresa con Annalisa e Michele. Un [illegible] ringraziamento al dott. Umberto Virolo, al dott. Roberto Freilone, al dott. Alberto Viara per le cure mediche prestate ed all'insostituibile assistente ed amica Filomena Giordano. I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio [illegible] chiesa Gran Madre di Dio, ore 10,30. Non fiori, ma contributi per l'A.I.R.C. - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

— Torino, 16 gennaio 2003.

NONNA nostra adorata, sarai sempre [illegible] nostri pensieri e nei nostri ricordi. Proteggici nel percorso della [illegible] vita [illegible] il tuo profondo affetto. Ludovica e Annalisa.

Partecipano commossi al grande dolore di Carlo per la perdita della cara mamma

Gorizia Lucia Caterina

I cognati Maurizia e Pierettore Sanvito con Jacopo e i suoceri Angela e Lorenzo Torretta.

— Milano, 17 gennaio 2003

Maurizio ed Elisabetta Boidi, Maria Vittoria Curbis partecipano al dolore della famiglia.

La Società Paradigma s.r.l. con tutti i suoi collaboratori partecipa al dolore del presidente, dott. Carlo Masiello, per la scomparsa della Sua cara Mamma

Gorizia Lucia Caterina

— Torino, 16 gennaio 2003.

Armanda e Tiziana partecipano sentitamente.

Andrea e Carolina partecipano al dolore del dott. Carlo Masiello e famiglia.

Paola, Elena e Roberto Pomè partecipano commossi al dolore di Carlo e della famiglia per la scomparsa della MADRE.

Profondamente addolorati per l'inaspettata scomparsa del carissimo amico

[illegible] Pelissero

famiglie Biasi, Da Re, [illegible] Piantà, Rossello.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Cristianamente è mancata

Maria Allamano in Eandi

anni [illegible]

L'annunciano il marito Vittorio, i figli Livio e Daniela con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leini venerdì 17 corr. alle ore 15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Un ringraziamento particolare al personale tutto dell'Ospedale Cottolengo di Torino per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 2003.

Con immenso dolore annunciano la morte del caro cognato e zio

dott. Cesare Tesio

Nella e Giovanna Tesio con Oleg e Maa. I funerali saranno celebrati venerdì 17 gennaio alle ore 15 presso la chiesa di S. Maria in Racconigi

— Racconigi, 16 gennaio 2003.

Con grandissimo affetto e rimpianto
Romana Lanzavecchia e la sua famiglia
Mimma Airale
Paolo Delbosco
Luca Durandi
Michele Paulasso
Domenico Perrone
Aldo, Maurizio e Pier Mario Piacenza
Rosetta Obert Crosetti
Giovanni Op[illegible]
Carlo Ravera
ricordano il

prof. Cesare Tesio
dottore agronomo
capitano degli Alpini

carissimo amico di una vita.

— Racconigi, 16 gennaio 2003.

E' mancata

Domenica Robert ved. Frassati

anni 83

Lo annunciano il figlio Guido, amici e parenti tutti. Funerali 17.01.2003 ore 15,00 parrocchia Beata Vergine Consolata via Ulzio n. 18 (Leumann) Collegno.

— Collegno, [illegible] gennaio 2003

Il Signore mi ha donato genitori meravigliosi. MAMMA, PAPÀ vivrete [illegible] mio cuore. Guido.

DOMENICA, [illegible] entrata nella mia vita come un angelo. Flor.

Cristianamente è mancata

Severina Compagnio ved. Cogo

La piangono i figli: Diomira ved. Sillano, Bruna con Dario, Renato con Anita, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali sabato ore 10 nella parrocchia S[illegible] Maria - via Costa.

— Grugliasco, 16 gennaio 2003.
O.F. Celeste - 011.780.38.74.

Grazie [illegible] con Fulvia, Paola con Dario, Paolo [illegible] Patrizia, Stefania, Maurizio, Michela, Gabriele.

Ciao NONNA bis Pietro, Giada, Carola, Virginia.

E' mancato

Domenico Gilli Besesti

Lo annunciano la moglie Rosina, la sorella Emilia, nipoti. Funerali sabato 18 gennaio ore 9,00 Parrocchia Speranza. Non fiori, eventuali offerte all'Airc

— Torino, 16 gennaio 2003.

E' serenamente mancato

dott. Gastone Jacobbi

Lo annunciano: i figli Riccardo, Marco con Cristina, il nipote Anna con Luciano Petrone, parenti tutti. Per [illegible] funerali telefonare allo 011.650 57.45.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Giulio Schiavio e l'Associazione Giuseppe Mazzini partecipano al dolore di Marco Jacobbi per la perdita del papà sig.

Gastone Jacobbi

— Torino, 16 genna[illegible].

Il Club 41 partecipa con profondo cordoglio al dolore [illegible] vice presidente dott. [illegible] Jacobbi per la scomparsa del padre sig.

Gastone [illegible]

— Torino, 16 gennaio 2003.

I colleghi della Divisione di Oculistica dell'Ospedale Gradenigo
dott. Carmelo Aleci
[illegible]tt. Franco Anselmino
dott. Luca Chiadò Piat
dott. Matteo Vitale Brovarone
e tutto il Personale infermieristico sono vicini al dott. Marco Jacobbi nel dolore per la perdita del padre

dott. Gastone Jacobbi

— Torino, 16 gennaio 2003.

Piergiorgio Scaglia e famiglia
Giorgio Bianco
Leo Falliano
partecipano al grave lutto di Marco e Riccardo per la perdita del PAPA'.

E' cristianamente mancato il

dott. Alfredo Cecchi

Ne danno il [illegible] Alessandra con Piergiacinto, Francesca ed Andrea, Francesca Ponte Gosio e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Mario Bo e Marco Verzari e alla signora Giuseppina per le amorevoli cure. Funerali sabato 18 ore 10 nella chiesa Addolorata dell'Ospedale Cottolengo.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Rita, Paolo, Antonella e Pierluigi ricordano con affetto nonno DEDO

Franca Peretti è affettuosamente vicina alla signora Alessandra.

La Piccola Casa [illegible] Divina Provvidenza partecipa con la preghiera al dolore della famiglia per la morte del

dott. Alfredo Cecchi

e ne ricorda il prezioso servizio presso l'Ospedale Cottolengo.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Le famiglie Mantecchini e Nocera partecipano al dolore.

Valeria, Gianfranco, Pierfelice vicini ad Alessandra in questo doloroso momento.

Elisa e Carlo Cravetto ricordano addolorati il carissimo fraterno amico ALFREDO.

Condomini, inquilini, custode e amministratore del condominio di corso Montegrappa 6/8 Torino, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Alfredo Cecchi

— Torino, 16 gennaio 2003.

Le famiglie Aires e Perotto partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Betti e famiglia per la prematura scomparsa del

dott. ing. Angelo Mereu

— Torino, 16 gennaio 2003.

Il Presidente Giuseppe Garosio e la Direzione di la [illegible] logistica ricordano con stima e affetto

Davide Battistel

— Torino, 16 gennaio 2003.

Dirigenti e Dipendenti del C.L.L. si stringono attorno alla famiglia [illegible] duramente colpiti dalla prematura scomparsa di DA[illegible].

E' mancato

Domenico Manzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipote e i parenti. Funerali sabato 18 parrocchia San Domenico Savio. Per orario tel. 011 663.3005 dalle 10 alle 18,30.

— Torino, 16 gennaio 2003.
O. F. Il Giubileo tel. 011 663.3005

Il Consiglio di Amministrazione e le Maestranze tutte della Società Kopa Engineering S.r.l. partecipano commossi all'improvviso lutto della famiglia Manzo.

Collaboratori e Dipendenti dell'Impresa Euroimpianti Electronic S.r.l. prendono parte al dolore del sig. Manzo e famiglia.

La Società Optech S.r.l. partecipa al dolore del sig. Bruno Manzo per la scomparsa del PAPA'.

Davide, Carla, Maurizio Bergadano addolorati partecipano all'improvviso lutto.

Ci ha lasciati

Franco Israel Piazzese

Lo [illegible]o a funerali avvenuti Giovanna e Giorgio nei cui cuori vivrà per sempre. Si stringono a loro la mamma Giorgia Falco, i suoceri Carlo, Maria e Matilde Pralis, la sorella Adriana con Beppe, Gabriele e Chiara, la cognata Emma con Annie ed Alberto, il cognato Pier Felice con Alessandra, Carlo e Andrea, l'amico fraterno di sempre Roberto Compagnoni.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Gli amici della Associazione Italiana Ebrei Laici Umanistici partecipano con profondo rimpianto la scomparsa di

Franco [illegible] Piazzese

fondatore dell'Associazione, del quale ricordano la bontà, la delicatezza del tratto, l'entusiasmo e la straordinaria capacità di creare ponti fra le persone. Gli amici sono vicini a Giovanna e a Giorgio in questo doloroso passaggio.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Sarina, Renzo e Marcella partecipano commossi al dolore di Giovanna, Giorgio e la famiglia tutta.

Fabio e Giuliana Mercanti, con Michele, Emanuela e Gabriele, sono vicini a Giovanna e Giorgio nel dolore per la morte dell'indimenticabile amico

Franco Piazzese

— Calcinato, 16 gennaio 2003.

E' mancata ai suoi cari

Annamaria Graziano in Revello

Lo annunciano il marito, la mamma, il figlio, la nuora. Funerali sabato 18 c.m. ore 10,30 parrocchia di Sambuy in San Mauro T.se. Un ringraziamento alla dottoressa Bonelli e all'associazione F.A.R.O. di Torino per le cure prestate.

— Torino, 15 gennaio 2003.

[illegible] alla famiglia nel dolore. Gli amici Giachetto e Scagno.

E' mancato

Luigi Mina (Gino)

ex consigliere comunale
di anni 81

Lo annunciano la moglie Paola, la figlia Maura con Gino, Elena e Chiara, il fratello Vittorio con Mirella, la cognata Marina e parenti tutti. Funerali sabato 18 gennaio alle ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala.

— Moncalieri, 16 gennaio 2003.
O.F. Niggi, Moncalieri, tel. 011/645084

Claudio e Georgeta Boiero partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno

Luigi Mina

— Moncalieri, 16 gennaio 2003.

Paolo Ventura si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luigi Mina

— Moncalieri, 16 gennaio 2003.

Camerata Paolo Niggi si unisce al dolore.

E' mancato

Angelo Gandola

anni 90

Caro papà, Silvana, Laura, Elio e Piero Rizzi affranti ti avranno sempre nei pensieri durante tutta la vita. Funerali in Rivarolo sabato 18 c.m. ore 16,00 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.

— Rivarolo, 16 gennaio 2003.

Cristianamente è mancata

Liliana Benzi ved. Oneglia

Lo annunciano i figli Silvia col [illegible] Lionello, Claudio con la moglie Patrizia, i cognati Cenzina e Bruno, parenti tutti. Santo Rosario venerdì ore 19, e funerali sabato 18 gennaio ore 10, parrocchia Natale del Signore via Boston 37.

— Torino, 16 gennaio 2003.

Le nipoti Raffaella con Riccardo, Rossella ricordano affettuosamente la NONNA.

I consuoceri Giovanna e Luciano Fausso[illegible] partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Nonna Ester con Giovanni sono vicini alla famiglia.

Vi siamo vicini con amicizia. Gianni, Liliana, Roberta.

Caro Claudio ti siamo vicini. Nello, Liliana, Alessandro, Marco.

E' mancato

Oreste Berta

ex dipendente Magnoni-Todeschi
anni 83

L'annunciano la moglie Lidia, parenti tutti. Funerali sabato 18 gennaio ore 14,30 chiesa parrocchiale di Nole.

— Lanzo T.se, 16 gennaio 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Yuretigh ved. Stola

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con Marina e Silvia. Per orario funerale telefonare allo 011/8172960.

— Torino, 16 gennaio 2003.

E' mancata

Maddalena Verino ved. Cabelli

Lo annunciano: il figlio Massimo con Fiorella ed Olga. Si ringraziano parenti e gli amici che le sono stati accanto nei difficili momenti della malattia. Un ringraziamento particolare ad Adriana e Yanet. Funerali sabato 18 corr. ore 10,30 presso il Tempio Crematorio Cimitero Monumentale.

— Torino, 16 gennaio 2003.
O.F. Sola Nichelino 011.[illegible].

[illegible] ricordo di zia LENA. Ivan, Lena, Igor Verino.

Non ti dimenticherò. Elisa.

Serenamente è mancato

Ugo Zanivan

di anni 87

Addolorati lo annunciano la nipote Daniela, i cugini Germano e Gianni con le rispettive famiglie. Funerale oggi [illegible] 11,15 nella cappella dell'ospedale Martini.

— Torino, 15 gennaio 2003.

ANNIVERSARI

1991 — 2003

Pietro Borzino

è sempre fra noi.

Mobili e Convenienza

LA FORZA DEL PREZZO

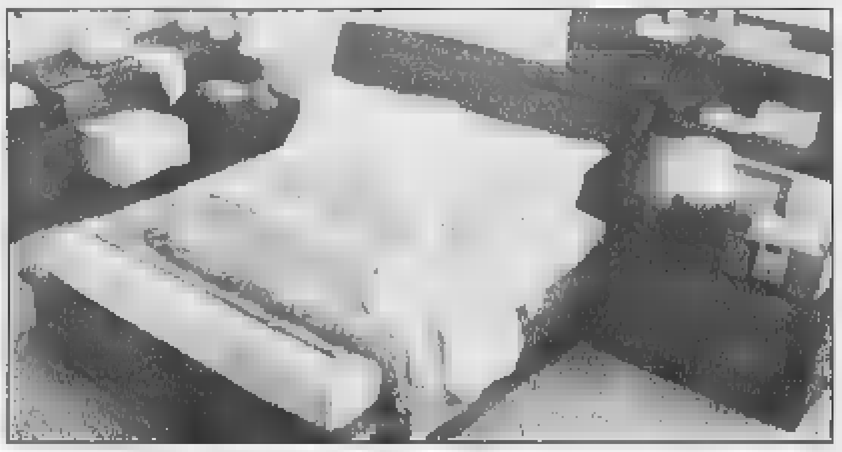
I FINANZIAMENTI PIU' CONVENIENTI

DI TUTTO IL PIEMONTE

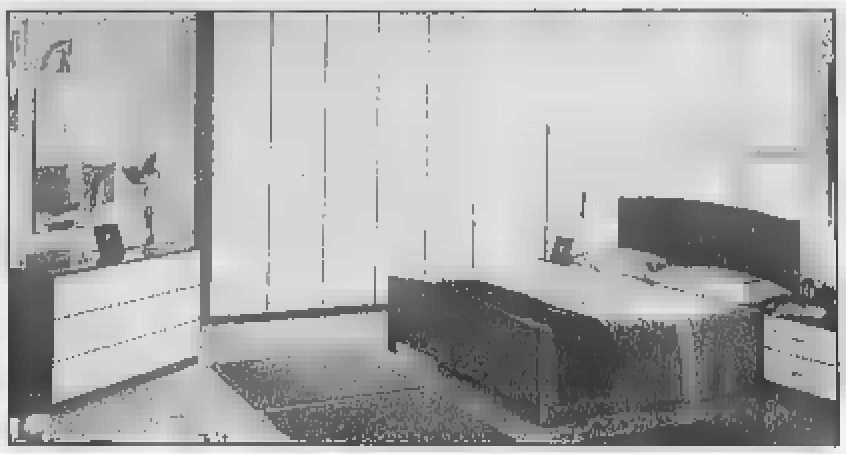
PER GLI SPOSI E PER TUTTI GLI ALTRI



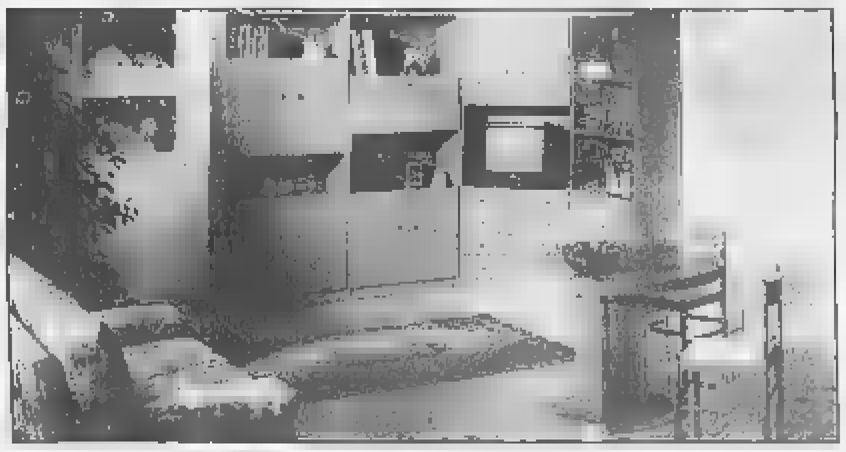
Cucina
3 mt. midi con elettrodomestici € **1.097,00**



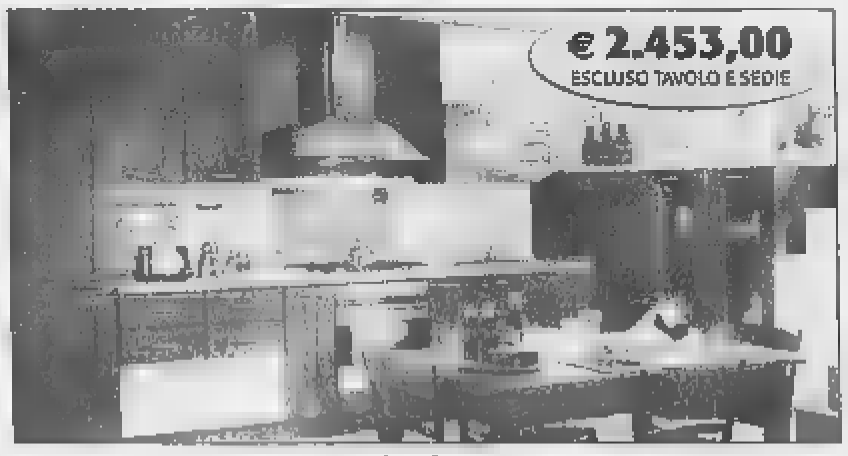
Camera letto
completa senza reti, senza materassi



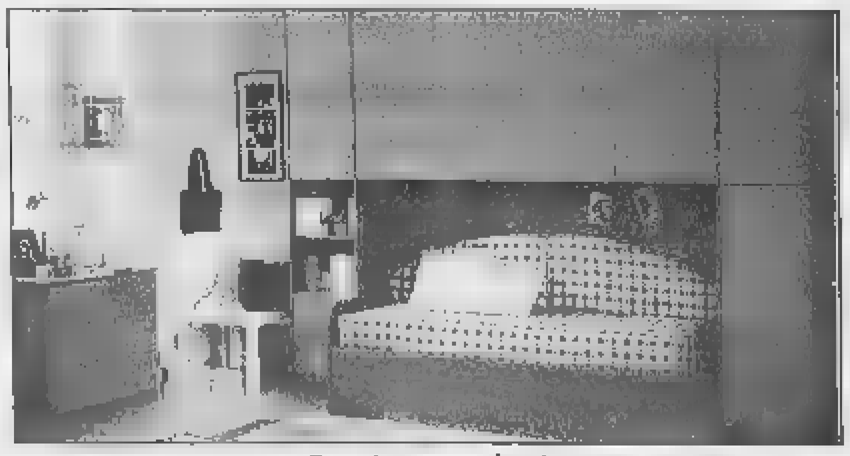
Camera letto
completa senza reti, senza materassi € **560,00**



Soggiorno componibile
senza tavolo e sedie € **358,00**



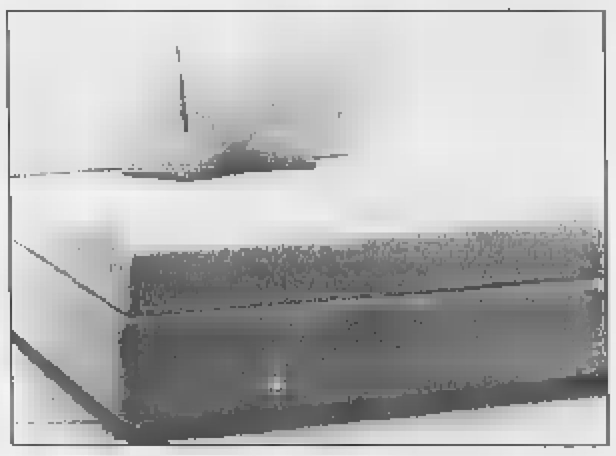
Cucina
composizione angolare 240x270 midi



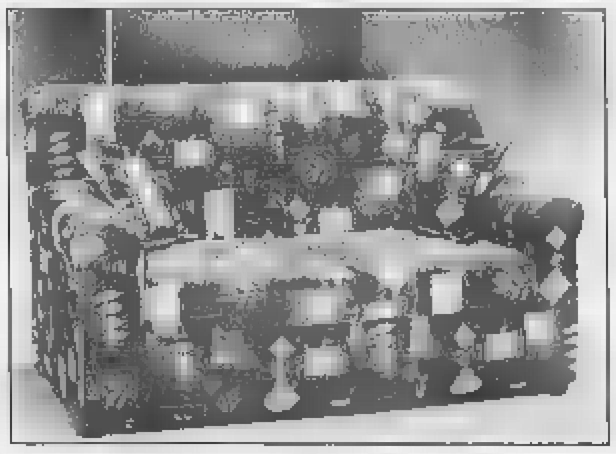
Ponte con 2 letti
senza materassi, senza cuscini e senza scrivania € **429,00**



Tavolo quadrato all. 70x70 € **155,00**



imbottito con contenitore € **505,00**



2 posti € **180,00**

LETTI IN FERRO BATTUTO A PARTIRE DA € 96

Grande Assortimento Mobili ETNICI

AIRASCA: Via Torino, 78

(Presso il Centro Commerciale COSMO CITY)

Tel. 011.9909888

Prezzi chiari iva compresa - Trasporto e Montaggio escluso

UNA SVOLTA NELLA POLITICA INTERNAZIONALE GIA' DUE ANNI PRIMA DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO



Giovanni Spadolini e Bettino Craxi. Gli Usa contavano su di loro per la concessione di basi militari e per l'installazione ■ missili a corto raggio. In basso, il segretario del Pci Alessandro Natta



Giulio Andreotti. Washington temeva le sue posizioni filo-arabe

Un rapporto inedito dei Servizi segreti stilato nel giugno '87 rivela che gli Usa non avevano più obiezioni a un ingresso dei comunisti di Natta nel governo

I «garanti» dovevano essere Craxi e Spadolini «Con loro nei posti chiave dell'esecutivo la fedeltà dell'Italia è praticamente sicura» Washington invece non si fidava più della Dc

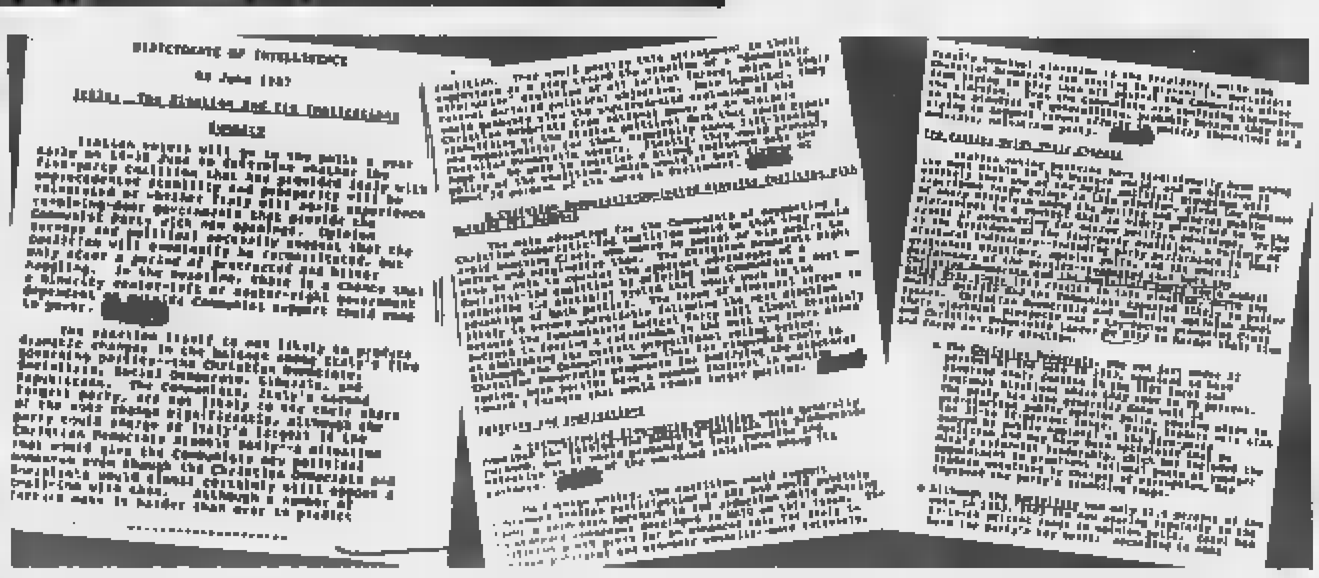
Quando la CIA sdoganò il PCI

Maurizio Molinari, Paolo Mastrolilli

WASHINGTON

A due anni dalla caduta del Muro di Berlino Washington avrebbe accettato la formazione in Italia di un governo di minoranza con l'appoggio esterno dei comunisti ma a patto che ■ guidarlo fosse stato il Psi di Bettino Craxi, del quale si apprezzava la forza politica e ■ schieramento filo-occidentale, e non la Dc di Ciriaco De Mita e Giulio Andreotti, giudicata troppo sensibile alle posizioni neutraliste e filo-arabe del Pci. Questo si evince dalle 15 pagine dattiloscritte del rapporto della Cia «Italy: The Election and Its Implications», datato ■ giugno 1987 (sei giorni prima del voto in Italia) e redatto dal «Directorate of Intelligence», il braccio analitico dell'Agenzia che fa arrivare i propri studi sulla scrivania del presidente. E' un atteggiamento del tutto inedito: dunque gli Usa, anche prima della caduta del Muro di Berlino, mettevano in conto la possibilità di un governo di alternativa che comprendesse nella sua maggioranza il maggior partito comunista occidentale.





■ IL ■ ■ DEI SERVIZI AMERICANI

La prima pagina (ed alcune altre) del documento stilato dai Servizi segreti americani alla vigilia delle elezioni politiche italiane nel giugno del 1987. L'estensore esprime dubbi soprattutto riguardo alle amicizie di Andreotti ■ il mondo arabo che avrebbero potuto ■ pesanti ripercussioni in Medio Oriente.

Il documento ottenuto da *La Stampa* è caratterizzato dalla preoccupazione che «sebbene le elezioni non dovrebbero produrre drammatici cambiamenti di equilibri politici il Pci potrebbe emergere come il maggiore partito se la Dc dovesse cedere di molto». Il documento esprime un giudizio decisamente positivo sul Pentapartito (Dc-Psi-Pri-Psdi-Pli), sia per gli orientamenti di politica economica che per le scelte compiute in politica estera, a cominciare dallo schieramento degli euromissili in Sicilia, e sottolinea l'importanza ■ aver avuto in Italia «una lunga stagione di stabilità». Tuttavia la considerazione che per Washington un nuovo Pentapartito sarebbe la soluzione preferita ■ velata dalle considerazioni dell'autore sulla caduta del governo: «Il Pentapartito non è caduto per ragioni di tipo politico ma a causa ■ un'aspra lotta fra Dc e Psi su chi doveva avere il premier». E' la crisi della «staffetta», una delle ultime pirotecniche svolte della Prima Repubblica: quando Craxi, sebbene avesse siglato un patto con i democristiani, rifiuta di cedere Palazzo Chigi, in omaggio a una «staffetta» prefissata, ad Andreotti. Il sopravvento della lite personale f■ Craxi ■ De Mita fa temere ■ Washington che una riedizione del Pentapartito ■ molto difficile da avverarsi. La fine ■ Pentapartito è infatti definita «bizzarra» ■ viene così descritta: «Craxi avrebbe dovuto lasciare in ■ la premiership ad un esponente della Democrazia Cristiana ma si dimise e cominciò ■ imporre condizioni per evitare che ciò avvenisse. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga per risolvere l'impasse diede alla parlamentare comunista Nilde Iotti l'incarico di condurre una difficile trattativa ■ fallì e quindi Dc e Psi fecero cadere il governo del dc Amintore Fanfani, sostenuto invece dal Psi nel tentativo di scaricare sulla Dc la responsabilità delle elezioni anticipate». Tentativo che per la Cia era riuscito, a giudicare da previsioni di voto che indicavano la Dc in costante flessione e un Psi dato invece da tutti in crescita, anche ■ ■ percentuali differenti. Trattandosi fra Dc e Psi di «un conflitto non concluso e segnato da violenti attacchi personali nel dopo-voto ognuno dei due partiti potrebbe valutare la possibilità di dar vita ad un governo sostenuto esternamente dai voti del partito ■sta». La previsione ■ di «dolorosi e prolungati negoziati dopo le elezioni durante tutta l'estate» con alla fine la rottura ■ quindi la gara per riuscire a creare governi di minoranza alternativi, corteggiando da un lato i partiti laici dell'ex Pentapartito dall'altro il Pci, con in più l'incognita dei voti che avrebbero raccolti verdi e radicali. In questo scenario di forte instabilità «la soluzione sarebbe in gran parte ■ ■ al Pci - si legge a pagina 3 - per il quale una coalizione a guida Psi sarebbe certamente più attraente perché da un lato consentirebbe di escludere la ■ dal potere politico per ■ prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale e dall'altro permetterebbe al Pci ■ aspirare nel lungo termine a guadagnare voti nel centro moderato, restando stabilmente sopra la soglia del trenta per cento dei voti». A vantaggio del Pci di Alessandro Natta giocavano ■ condo gli americani anche altri fattori: «Fra gli italiani si sta diffondendo un'opinione benevola nei confronti dell'Unione Sovietica, le riforme e le iniziative sul disarmo di Mikhail Gorbaciov hanno contribuito a cambiare l'immagine pubblica del Pci, rendendogli possibile cogliere favori e voti nei ceti a reddito alto e tutto ciò ha indebolito la Dc che finora si è presentata ■ ■ baluardo contro l'avvento del comunismo ■ tipo tradizionale». La nascita di un governo di sinistra era considerata dietro l'angolo: «I comunisti presenteranno l'appoggio esterno ai loro iscritti come un passo avanti verso la creazione dell'"alternativa democratica", che è la loro bandiera politica in questo momento, e tenteranno di sfruttare l'occasione per esercitare una forte influenza sulle scelte politiche della nuova coalizione, grazie al fatto di disporre di almeno il trenta per cento dei voti in Parlamento». La novità del documento Cia arriva a questo punto: descritto lo scenario si passa alle «policies and implications» ovvero le conseguenze sulla direzione politica del governo alleato. La domanda implicita è ■ il Pci sarebbe riuscito a spingere il governo guidato dal Psi lontano dalla Nato e dagli Stati Uniti, ed ecco la risposta: «Un governo di minoranza a guida Psi riuscirebbe a continuare politiche estere ■ interne simili a quelle del Pentapartito, anche ■ con qualche importante differenza». Entriamo nel ■: «Craxi e Spadolini sarebbero le figure centrali dell'esecutivo ed entrambi garantirebbero la fedeltà dell'Italia ■ agli Stati Uniti ed all'Alleanza Atlantica inoltre i comunisti sarebbero ansiosi di rafforzare le loro credenziali di partito responsabile e mostrerebbero un approccio più filo-occidentale» nel tentativo di guadagnare consensi in vista delle ■ elezioni. Lo schieramento dell'Italia dunque non sarebbe stato a rischio anche se ■ Pci di Alessandro Natta avrebbe creato più di qualche grattacapo al premier: «Rimanendo sempre un partito pacifista e neutralista, tenterebbe di impedire la partecipazione dell'Italia al programma di difesa spaziale, l'installazione di missili ■ corto raggio e la ■ delle basi militari per operazioni fuori dall'area-Nato mentre sul piano interno non vorrebbe limitare l'aumento ■ salari ■ approvare restrizioni della spesa sociale». Il veto sull'appoggio esterno del Pci tuttavia ■ c'è e solo nelle ultime righe di pagina 14 si scopre quale è la garanzia che gli ■ sentono di avere: «Craxi's strong will», la forte volontà del leader del Psi. Da un governo guidato ■ Bettino Craxi e con dentro il Pri di Giovanni Spadolini - nel ruolo di ministro degli Esteri ■ della Difesa - ed il Psdi ■ Franco Nicolazzi - «che tende a spostarsi verso il Pci» - Washington non temeva strappi politici o turbolenze dentro l'Alleanza. Fatto significativo tanto più quanto proprio Craxi appena due anni prima era stato protagonista del braccio di ferro di Sigonella con il presidente Ronald Reagan sulla sorte dei terroristi responsabili ■ sequestro della motonave «Achille Lauro». «Craxi una volta ■ sensibile al corteggiamento della Libia ■ dell'Olp ma ora sembra avvicinarsi alle posizioni di Giovanni Spadolini, molto scettico ■ queste forze» nell'area del Mediterraneo. La conferma del ruolo centrale di Craxi come possibile traghettatore del Pci verso l'area di governo viene dall'analisi dello scenario legato all'ipotesi che fosse invece ■ Dc di Ciriaco de Mita a dare vita ad un governo di minoranza con i laici, sostenuto all'esterno dal Pci. In questo caso il giudizio del documento della Cia è molto negativo: «Un simile tipo di governo sarebbe assai meno in grado di moderare l'influenza dei comunisti su questioni come il programma di difesa spaziale e la spesa pubblica perché i■ leader politici non hanno la forte capacità di Craxi». La prospettiva sarebbe stata dunque ■ un'Italia instabile ■ incerta dentro la Nato: «Uno degli effetti potrebbe essere quello di una politica più attiva ed indipendente sul conflitto arabo-israeliano» e questo perché «il principale esperto di politica estera dei democratici cristiani, Giulio Andreotti, è a favore di questi orientamenti e verosimilmente si unirebbe entusiasticamente ai comunisti, con i quali condivi■ ampiamente posizioni di tipo filo-arabe». Una ipotesi estrema presa in considerazione dalla Cia è quella della decisione della Dc di dare vita ad una riedizione dell'intesa con il Msi degli Anni Cinquanta ma viene ritenuta «assai meno probabile» per via delle «connessioni fra il Msi ed il terrorismo e i residuali legami con fascismo». In caso la Dc fosse riuscita a rovesciare i pronostici e ad ottenere un'affermazione a diventare premier sarebbero stati Goria o Martinazzoli.

Nel tracciare giudizi ed analisi l'anonimo autore si premura tuttavia ■ precisare che fare previsioni sulle elezioni ■ Italia è «più difficile rispetto ■ altri ■ dell'Europa Occidentale perché la definizione di vittoria ■ sconfitta di un singolo partito non si misura ■ la tradizionale scala da 1 a ■ punti e perché i sondaggi ■ opinione sono notoriamente ■ accurati come dimostra il fatto che la Doxa ha annunciato che non farà ■ polls perché chi risponde all'uscita dei seggi molto spesso non dice la verità».

L'anno della staffetta mancata

Fini diventò segretario dell'Msi e Umberto Bossi approdò al Senato

Fabio Martini

ROMA

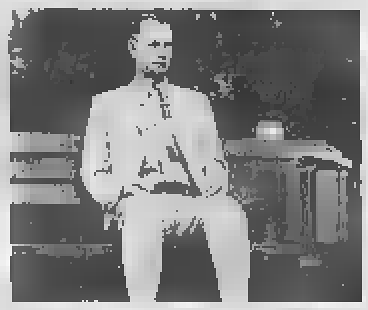
Il 1987 è l'anno del più stupefacente bizantinismo degli Anni Ottanta. Craxi e De Mita si detestano senza ipocrisie, il primo è a palazzo Chigi da quattro anni e sa che a marzo deve mollare il potere all'uomo di Nusco. Ma Ghino di Tacco colpisce ■ ■ in extremis annuncia che «il patto della staffetta è un abuso». ■ dc si infuriano, costringono Craxi alle dimissioni e vogliono un governo balneare, per andare alle elezioni subito. Ci provano, invano, Andreotti e Scalfaro e due incarichi esplorativi toccano pure a Nilde Iotti e Alessandro Natta. Fino a quando una notte De Mita telefona a Fanfani: «Solo tu puoi farcela». Al suo braccio destro Ignazio Contu, che lo sconsiglia di lasciare la presidenza del Senato, guidato con speciale energia, il vecchio Amintore risponde così: «Si va, me lo chiede la Dc». Per Fanfani vince la "ragion di partito", un valore che sarebbe passato di moda, anche ■ quel che lo attende è grottesco: l■ Dc - per far cadere subito il governo Fanfani - si astiene, i socialisti votano a favore per consentire lo svolgimento di alcuni referendum, il ■ vota contro. Il 14 giugno si vota: l'onda di Craxi per una volta si allunga e il psi ottiene il migliore risultato della sua storia. E smentendo le previsioni della Cia - la dc recupera mentre il pci arretra.

E nel 1987 vengono deposti semi destinati ■ germogliare col tempo. E' l'anno di due referendum voluti da radicali e socialisti ■ che si riveleranno di importanza strategica: quello sulla responsabilità civile dei giudici (80,2% di sì) e quello sulla limitazione delle centrali nucleari (80,6%). Il Polo laico pr-psi-psdi, sperimentato alle elezioni, non decolla quando dc e psi dicono no a Pannella ministro. Novità storica anche sul piano sindacale: i macchinisti dei treni e gli insegnanti, non riconoscendosi più nelle sigle tradizionali, danno vita ai primi Cobas. E l'Italia torna ■ m■ truppe armate, una novità destinata a ripetersi: la Marina partecipa, ■ alle principali nazioni occidentali, alle operazioni di tutela delle acque del Golfo Persico, rese pericolose dall'estendersi del conflitto tra Iran e Iraq. Il 1987 è l'anno in cui sale alla ribalta un personaggio, Gianfranco Fini, che in quel momento ■ avrebbe immaginato sarebbe diventato un recordman di longevità politica: ■ trentacinque anni Fini diventa segretario dell'Msi, succedendo al più carismatico leader della destra neofascista, Giorgio Almirante. E il 1987 è l'anno in cui un piccolo movimento chiamato Lega lombarda (0,4% alla Camera) elegge un senatore sconosciuto e che resterà tale ■ per qualche tempo. ■ ■ nome è Umberto Bossi. Alla Camera entra Cicciolina ■ vestiti originalissimi, ma a Montecitorio si "digerisce" tutto e lo scandalo dura poco.

TUTTI QUANTI FELICI E FONDENTI

TOM HANKS

«Credo fermamente in quello che diceva Forrest Gump. Una filosofia validissima per resistere ai colpi della quotidianità: «La vita è come una scatola di cioccolatini non sai mai quello che ti capita»



Tom Hanks in Forrest Gump

[illegible]

«Gli uomini sono come il cioccolato All'inizio sono tutti dolcissimi ma poi salta sempre fuori un retrogusto amaro. Per fortuna ci sono anche quelli affidabili, come i gianduiotti, che non deludono mai»



Umberto Veronesi

[illegible]

«Amo il cioccolato, tanto che faccio parte di una confraternita che si riunisce a Milano. Un pezzo di fondente non ha mai fatto male a nessuno Anzi aiuta a vivere meglio e a ricominciare con maggiore energia»

LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA PROMUOVE I SURROGATI

L'Italia perde la guerra del «cioccolato puro»

La Ue: «L'aggiunta di grassi vegetali diversi dal burro di cacao non cambia il prodotto». Il ministro Alemanno: tuteleremo il nostro marchio di qualità

Vanni Cornero

Non c'è più appello: la Corte di giustizia europea ha chiuso la «guerra del cioccolato» [illegible] una sentenza che segna la sconfitta dell'Italia, unico Paese, insieme con [illegible] Spagna, deciso a difendere la purezza di questo mitico prodotto fatto con il cacao, materia prima per il cui controllo in Costa d'Avorio si sta combattendo una guerra tra governo e ribelli. Ma da Roma giunge una bordata [illegible] proteste, che uniscono artigiani, consumatori e ambientalisti. Mentre il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, parla di «decisione che va contro il principio della qualità».

Dopo il verdetto pronunciato [illegible] a Lussemburgo l'Italia [illegible] [illegible] Spagna non potranno più imporre che, per poter essere venduto entro i rispettivi confini nazionali, il cioccolato preparato con grassi vegetali diversi dal burro di cacao venga classificato «surrogato». La Corte dell'Unione Europea ha visto in questa norma una violazione al principio della libe[illegible] circolazione delle merci [illegible] l'ha giudicata sproporzionata, in quanto, come recita il testo della sentenza «l'elemento caratteristico di qualsiasi prodotto recante la denominazione "cioccolato" risiede nella presenza di taluni contenuti minimi di cacao e di burro di cacao. L'aggiunta di sostanze grasse vegetali non ha l'effetto di modificare sostanzialmente la natura del prodotto e di [illegible]guenza, un'etichettatura adeguata, che informi della presenza di sostanze grasse vegetali diverse [illegible] burro di cacao basta a garantire l'informazione e, quindi, la tutela dei consumatori». In pratica chi vuol comprare una tavoletta di cioccolato potrà decidere leggendo l'elenco dei componenti riportati sull'involucro. Anche perché, sottolineano i giudici di Lussemburgo, la produzione di cioccolato è regolamentata nell'Ue da una direttiva del 1973 che fissava il contenuto minimo di burro di cacao, e da una nuova, varata nel 2000, ma operativa dal giugno prossimo, che autorizza l'aggiunta di sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao fino ad un massimo del 5%. Normativa che le disposizioni nazionali di Danimarca, Irlanda, Portogallo, Svezia, Finlandia e Regno Unito, i grandi produttori di cioccolato del Nord-Europa, già rispettano.

Ma i produttori italiani di cioccolato tipico sono fermamente decisi [illegible] non ammainare la loro bandiera. Anche perché die[illegible] questa battaglia c'è un risvolto economico tutt'altro che indifferente: «Ogni anno si producono in Italia 210.600 tonnellate di dolci e derivati a base di cacao - ricorda la Confartigianato - inoltre ci sono oltre 25 mila artigiani che realizzano dolci al cioccolato. Fra questi 600 "cioccolatieri", cioè quelli che lavorano esclusivamente il cacao. E il giro d'affari supera i 350 milioni di euro». Ecco perché l'organizzazione di categoria è assolutamente decisa ad insistere presso la Ue perché al cioccolato «puro» venga attribuito il marchio Stg, che lo tutela co[illegible] «specialità tradizionale garantita».

Inoltre [illegible] documento unitario firmato da Confartigianato, Cna e Legambiente ribadisce: «Quello che per la Corte di giustizia europea è un limite al libero mercato, per artigiani, ambientalisti [illegible] consumatori è invece il fulcro di una battaglia a sostegno della qualità e della trasparenza dell'informazione. Le [illegible] europee devono tendere a standard elevati e [illegible] al ribasso». Intanto il ministro Alemanno assicura che si farà ogni sforzo per tutelare il cioccolato italiano.



QUANDO LE LACRIME SONO DI COCCODRILLO

Carlo Petrini

NON mi è chiaro su cosa si fondi la sorpresa e lo scandalo di quanti commentano la decisione della Corte Europea di vietare a Italia e Spagna di chiamare «surrogati di cioccolato» i prodotti che contengono grassi diversi dal burro di cacao nella misura massima del 5%.

Quando nel [illegible] [illegible] stata approvata la direttiva che consentiva questa sostituzione (ovvero grassi vegetali diversi dal burro di cacao nella misura massima del 5%), [illegible] votazione è stata unanime. Ovvero, tutti i membri dell'Unione Europea, compresi dunque Italia e Spagna, hanno detto che sì, andava bene, il cioccolato (che dai tempi di Colombo è sempre stato fatto solo [illegible] il cacao: materia secca e burro) adesso si poteva fare anche [illegible] altre materie prime, continuando a chiamarlo cioccolato. Perché [illegible] ben di quello che si stava parlando: di «modificare» gli ingredienti del cioccolato, come se questo fosse una «ricetta» e non la trasformazione [illegible] una materia prima.



Carlo Petrini

L'olio di oliva deriva dalle olive. [illegible] domani qualcuno decide che nell'olio di oliva si può aggiungere [illegible] 5% [illegible] olio di semi, o di olio di fegato di merluzzo, allora accetterà di chiamare olio di oliva una cosa che non è. Le leggi nazionali di Italia e Spagna erano ben più attente, [illegible] infatti i prodotti considerati non-cioccolato venivano bloccati alla frontiera [illegible] chiamati con un altro nome, surrogati [illegible] cioccolato. Ma Italia e Spagna hanno votato la legge europea, e dunque si devono adeguare. Anche perché in base alla legge che hanno votato anche i produttori di Italia e Spagna possono produrre quel non cioccolato. Non staremo qui a ripetere ancora le mille cose che ci siamo già detti su quei grassi, sulle conseguenze di questa legge sull'economia dei paesi produttori [illegible] sui e su come essi cambiano (in peggio) il profumo, la consistenza, il sapore del cioccolato. Ripeteremo invece, ancora una volta, che le lacrime di coccodrillo di Italia [illegible] Spagna non servono [illegible] nulla.

E ripeteremo anche che la palla della qualità è in mano ormai soltanto [illegible] quei produttori eccellenti che si sono presi la briga di inventare un marchio che distingua il cioccolato «normale» (bella contraddizione, vero? Che si debbano «distinguere» le cose normali) da quello semplicemente legale. Ma la palla è anche saldamente in [illegible] ai consumatori che vorranno esercitare [illegible] loro diritto di controllo, non solo leggendo le etichette, ma anche affinando le loro conoscenze e le loro capacità di distinguere ed apprezzare i prodotti di qualità, minacciati dalle scelte dei nostri politici.

«UN TRUCCO PER CONSENTIRE ALL'INDUSTRIA DI TIRARE SUL PREZZO»

«Difendetevi, leggete l'etichetta»

I consigli di Paul De Bondt, grande cioccolatiere

[illegible]

Gigi Padovani

SONO stati tra i primi a firmare l'appello con Legambiente e Confartigianato per istituire il marchio «Stg», cioè «Specialità tradizionale garantita» per il cioccolato. Dal loro laboratorio escono tavolette di fondente dagli aromi sfiziosi. Chantal Coady nella guida *The chocolate companion* li ha iscritti tra gli «otto migliori cioccolatieri del mondo». Cecilia e Paul De Bondt, pisana lei [illegible] laurea all'Accademia di Belle Arti, olandese lui con diploma da chef pasticciere, hanno accolto con rammarico la notizia che giunge da Lussemburgo. Ma la sentenza della Corte di Giustizia europea non li tocca.

De Bondt, confessi: ha mai usato quelle schifezze?

«Giuro. Mai. In nessun prodotto ho inserito grassi vegetali o idrogenati».

Perché non li usa?

«Aggiungere quelle sostanze è un trucco per realizzare un prodotto più morbido e più stabile a lunga durata».

Il gusto viene modificato?

«Anche l'intenditore fatica. E' più facile avvertirlo se gli oli vegetali sono in una tavoletta, meno se dentro un ripieno».

Ci sono ragioni economiche?

«Il burro [illegible] cacao è un grasso nobile. Potrei assimilarlo all'olio extravergine di oliva. Ha una caratteristica [illegible] rimane solido a temperatura ambiente, servono lunghe lavorazioni per trasformarlo in cioccolato».

Il burro di cacao è più caro?

«Certo, il burro di cacao costa [illegible] 10 euro al chilogrammo. E' una pianta tropicale, cresce nei Paesi poveri. La possibilità di inserire questi grassi permette alla grande industria di non dipendere troppo da loro e di tirare sul prezzo. Almeno, a Bruxelles hanno stabilito che le sostanze permesse ven[illegible]no dalle stesse zone del cacao: s[illegible] l'olio di palma, il burro d'illipè o di karitè o di kokum. Così si danneggiano di meno i Paesi in via di sviluppo».

Ci rimette la nostra salute?

«Il burro di cacao [illegible] dà problemi di colesterolo e contiene sostanze nobili: acidi organici, proteine, caffeina e teobromina. Invece gli oli vegetali...»

Fanno male?

«Il burro di cacao è molto meglio».

Come possiamo difenderci?

«Leggendo l'etichetta. Possono definire "cioccolato" un prodotto con dentro i grassi, ma lo devono scrivere».

Maestro, lei è diventato una star di seminari [illegible] «stage». Come mai tanto successo per il cioccolato?

«Anche in Italia o[illegible] si può consumare una tavoletta senza complessi di colpa. Siamo ancora agli ultimi posti in Europa, come consu[illegible] pro-capite: però abbiamo scoperto che "il cibo degli dei" è buono, non fa male, ha un alto valore gastronomico. Perciò i consumatori sapranno scegliere i prodotti di qualità».

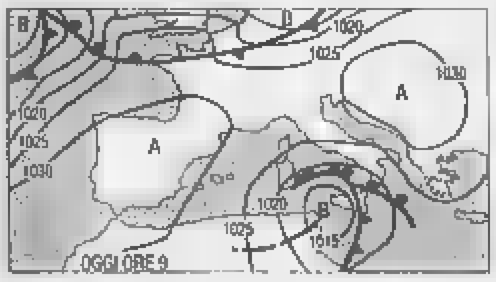
E' vero che produce anche tavolette fondenti afrodisiache?

«Dicono che l'aggiunta di peperoncino, pepe o zenzero funzioni».

Prima o dopo?

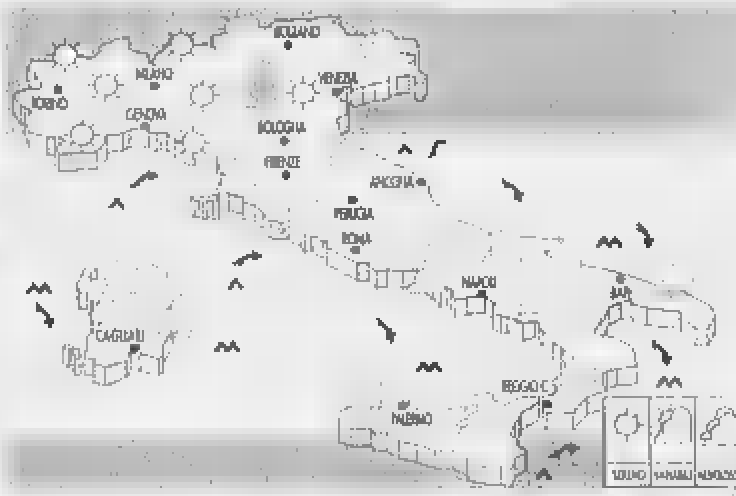
«Forse è meglio... durante».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

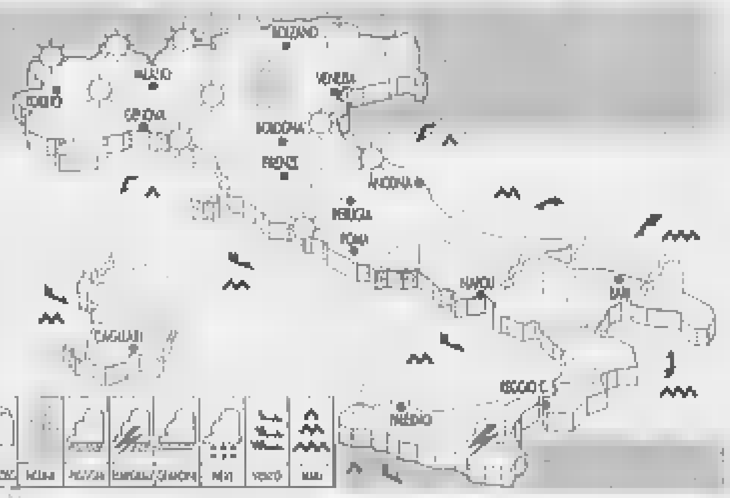


RESISTE IL SERENO. Mentre della debole perturbazione, che ha sfiorato [illegible] Nord [illegible] vi [illegible] più traccia, la perturbazione africana sta subendo un ruolo determinante specie al Sud dove provocherà precipitazioni, rinforzi del vento ed aumento delle temperature notturne. In ogni caso per il fine settimana si allontanerà verso levante per [illegible] [illegible] tutta la Penisola prevarrà il cielo sereno.

Tendenza per dopodomani: al Nord generalmente sereno ma con nebbie mattutine sulle regioni padane. Al Centro e sulla Sardegna sereno [illegible] poco nuvoloso. Al Sud residui nuvolosi specie sulla Puglia e sulla Calabria ionica.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana, in prevalenza sereno con nebbie locali. Sulle regioni centrali nuvoloso con qualche breve pioggia sul basso Lazio. Al Sud e sulle due isole maggiori da nuvoloso a coperto con piogge locali e possibilità di temporali sulla Sicilia e sulla Calabria. Rinforzi del vento.



DOMANI. Al Nord e sulle regioni centrali sereno, salvo residui nuvolosi sulle regioni adriatiche. Poco nuvoloso [illegible] Sardegna. Sulle regioni meridionali ancora nuvoloso co[illegible] residue piogge [illegible] Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Puglia. Venti da deboli a moderati da Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	2	Bologna	-2	3	Bari	2	14
Bolzano	[illegible]	8	Firenze	0	6	Napoli	-1	12
Verona	0	5	Pisa	0	8	Potenza	3	14
Trieste	4	9	Ancona	-2	13	S. M. Leuca	8	13
Venezia	-3	5	Perugia	-3	8	Reggio C.	7	15
Milano	-3	10	Pescara	-1	12	Palermo	7	14
Torino	-2	9	L'Aquila	-1	4	Catania	3	14
Cuneo	-[illegible]	2	Roma Ciamp.	1	12	Messina	9	15
Genova	11	13	Roma Fium.	-2	13	Alghero	1	15
Imperia	6	12	Campobasso	5	10	Cagliari	7	12

[illegible] (PREVISIONE DEL 18 GENNAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	6	4	pioggia	Lisbona	13	8	piovaschi
Atene	10	6	parz. nuv	Londra	8	4	piovaschi
Bangkok	[illegible]	18	nuvoloso	Los Angeles	24	11	parz. nuv.
Berlino	6	2	piovaschi	Madrid	7	2	parz. nuv.
Bruxelles	5	3	pioggia	Montecarlo	13	5	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	0	parz. nuv.	Montreal	-9	-15	nuvoloso
Budapest	[illegible]	-3	nuvoloso	Mosca	2	-1	nevischio
Buenos Aires	23	14	parz. nuv.	New York	-1	-7	sereno
Copenaghen	6	3	piovaschi	Parigi	7	6	pioggia
Dublino	7	3	pioggia	Pechino	2	-9	sereno
Francoforte	4	2	piovaschi	Praga	4	1	nuvoloso
Gerusalemme	13	8	piovaschi	Rio de Janeiro	28	23	nuvoloso
Ginevra	1	-2	neve	Sofia	2	-2	parz. nuv.
Helsinki	-1	-5	neve	Sydney	32	18	temporale
Istanbul	6	2	parz. nuv.	Tokyo	8	1	parz. nuv.
Il Cairo	18	11	parz. nuv.	Varsavia	3	1	piovaschi
Johannesburg	28	16	parz. nuv.	Vienna	3	-2	parz. nuv.

DOMANI CON «LA STAMPA» IL NUOVO VOLUME DEDICATO AI SAPORI DEL MONDO

Mais e peperoncino per un tuffo nei gusti della cucina messicana

Con soli 5 euro in più del costo del giornale, la guida passo dopo passo alle ricette forti e originali che affondano le loro radici nelle antiche culture precolombiane



Dall'incrocio tra la gastronomia primitiva [illegible] gli stili portati dal Vecchio Mondo è nata una tavola sorprendente

La dieta di duemila anni fa era a base di tortillas, tamales e fagioli. Gli spagnoli portarono riso e maiali

I Sapori del Mondo sono giunti al sesto volume

Quando i conquistadores spagnoli arrivarono in Messico, trovarono una civiltà molto avanzata e dai costumi culinari molto strani per loro, dove il mais era considerato un regalo degli dei [illegible] il cioccolato veniva utilizzato come moneta di scambio. I banchetti serviti alla corte di Montezuma [illegible] infatti degni [illegible] figurare nei più sontuosi festini offerti dalle corti del vecchio continente.

Il sesto volume de «I sapori del Mondo» sulla «Cucina Messicana passo [illegible] passo», in vendita da domani fino a venerdì prossimo in tutte le edicole piemontesi, valdostane e liguri, con La Stampa a cinque euro più [illegible] costo del giornale, [illegible] un salto nei sapori di duemila anni fa.

La dieta del periodo precolombiano era basata sull'uso del mais che veniva considerato come una pianta sacra. Tortillas, tamales [illegible] tanti altri piatti venivano confezionati con la sua farina.

Questa dieta a base di mais veniva integrata con carne soprattutto cacciagione e verdure come pomodori, patate dolci [illegible] fagioli. Di questi ultimi ne venivano coltivate [illegible]iverse qualità e si può senz'altro dire che ai poveri non mancava mai una manciata di fagioli con cui guarnire le tortillas.

Il peperoncino era la spezia che dava e cambiava il sapore ad una stessa qualità di cibo. Tuttora vien chiamato il vino dei poveri in quanto permette di scappare dalla monotonia di [illegible] regime alimentare fondato sull'uso del mais e dei fagioli.

Gli spagnoli portarono con loro nuovi cibi quali il riso, le cipolle, l'aglio [illegible] animali domestici soprattutto maiali [illegible] polli ed in un secondo tempo mucche. Da qui un nuovo modo di cucinare, il friggere, e di usare nuovi ingredienti come il latte e il burro. Ragion per cui le due cucine si mescolarono: i pomodori ed i peperoncini del [illegible] continente venivano uniti al riso del vecchio e gli indigeni impararono a friggere la [illegible] carne invece di mangiarla bollita o infilzata in un pezzo di legno.

La cucina messicana dunque ha il merito fra tutte le cucine «creole» di avere [illegible]nservato ciò che di meglio c'era nella sua cucina adottando gli elementi più interessanti della tavola spagnola.

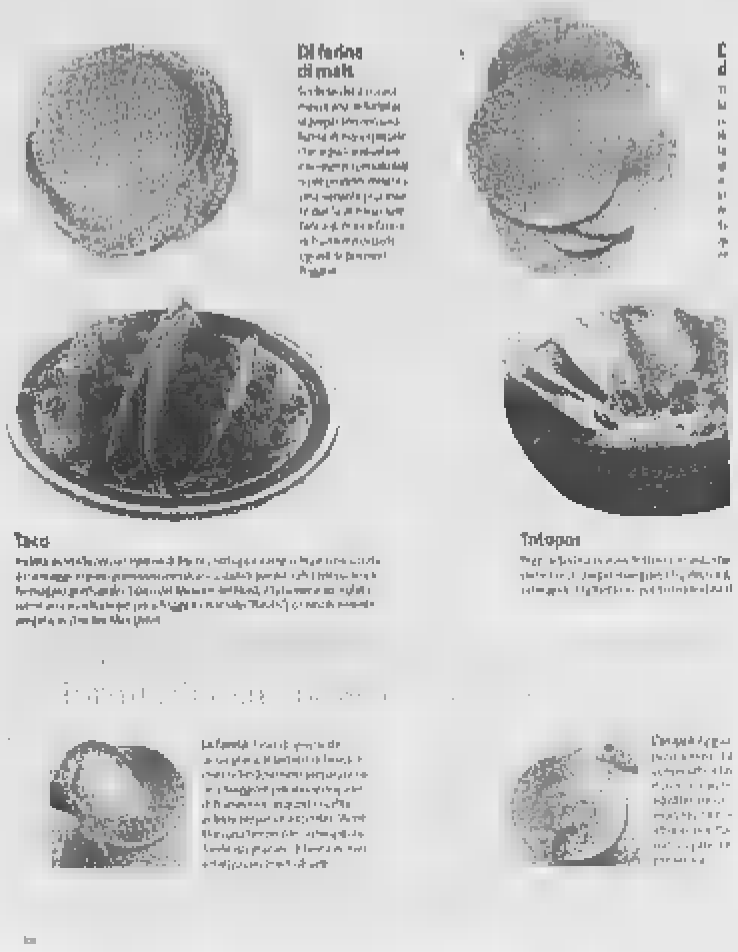
I messicani sono molto ospitali, estroversi e calorosi. Come gli spagnoli, salutano baciando di solito sulla guancia destra e danno subito del tu. Il piatto nazionale messi[illegible] è il mole di Puebla. La parola «mole» dall'azteco «molli» significa salsa aromatica al peperoncino ed è l'anima di questo piatto i [illegible] altri ingredienti sono il tacchino ed il cioccolato.

L'origine della ricetta, che la grande iniziativa cultural gastronomica vi spiegherà con altre 15 passo dopo passo e immagine dopo immagine, ha una storia assai curiosa. Siamo nel XVI secolo. Le monache del convento di santa Rosa a Puebla furono prese dal panico quando vennero a sapere che il vescovo della diocesi, [illegible] preavviso, sta[illegible] per rendere loro una visita. Non avendo nulla da offrire che fosse all'altezza di cotanto ospite radunarono tutte le provviste del convento. Mescolarono quindi diversi tipi di peperoncini a mandorle, pomodori, cipolle, aglio, pane, tortillas, banane, grani di sesamo, zucchero, uvetta secca, strutto, foglie di avocado ed a tantissime erbe aromatiche e spezie.

Pestarono il tutto [illegible] lo fecero cuocere per diverse ore aggiungendo per ultimo un po' di cioccolato per togliere asprezza al mole. E mentre la salsa bolliva, sacrificarono e arrostirono l'unico tacchino del convento. Quando il vescovo arrivò, gli fu servito il tacchino ricoperto da questa salsa miracolosa che fu apprezzata moltissimo.

Chi è interessato ai numeri arretrati può contattare l'edicola di fiducia per richiedere il volume, oppure telefonare per informazioni al numero verde 800.011.959 dal lunedì [illegible] sabato, dalle ore 8,30 alle 19. Allo steso numero si possono rivolgere tutti gli abbonati che vogliono acquistare l'int[illegible] opera (12 volumi) su «I sapori del mondo».

Tortillas messicane



Il piatto nazionale è il mole di Puebla, realizzato con una salsa aromatica, tacchino [illegible] cioccolato
La sua origine risale a un convento del XVI secolo

LISCIA O SALE E LIMONE

Come bere la tequila

Vi sono quattro tipi di tequila, il famoso distillato del cactus [illegible] agave, che prende il nome dalla città della regione di Jalisco. Un prodotto doc [illegible] cui produzione, a partire dal momento in cui viene plantato il cactus, dura circa 10 anni. La si può bere liscia oppure con sale e limone, seguendo un rituale prestabilito: mettete del sale sul dorso della mano, nella cavità tra il pollice [illegible] l'indice, prendetene un po' con le la labbra, bevete un sorso di tequila [illegible] date un morso al limone.

1)Giovane: prodotta con [illegible] di zuccheri, ma [illegible] minimo [illegible] 51% del cuore d'agave, il suo [illegible] può [illegible] leggermente dorato [illegible] beve nel tipico caballito, il bicchierino piccolo, stretto [illegible] lungo.

2) Reposado: [illegible] tequila di carattere, il [illegible] gusto ha il sapore del legno di rovere delle botti in cui invecchia per qualche mese. [illegible] beve in calici da jerez.

3) Bianca: ha [illegible] più intenso e con un sapore d'agave lievemente affumicato. E' [illegible] tequila più popolare. Anche questa [illegible] beve nel caballito.

4) Anejo: ha un colore caramellato che acquista durante i dodici mesi [illegible] periodo [illegible] di invecchia[illegible] in barrique. Si serve [illegible] un bicchiere più grande e panciuto, simile a quello del cognac.

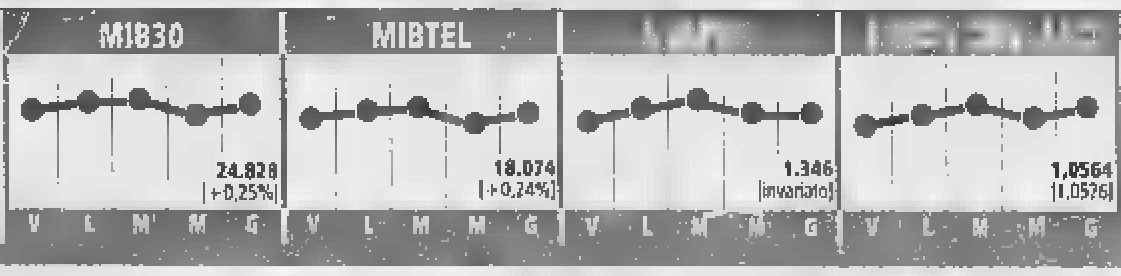


LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

[illegible] Marche, Sanpaolo favorito

Sanpaolo Imi è il grande favorito per un'alleanza strategica [illegible] Banca delle Marche, istituto controllato dalle fondazioni [illegible] Macerata, Pesaro e Jesi. Dopo la concessione di una esclusiva [illegible] gruppo guidato da Rainer Masera che scade a fine febbraio le fondazioni, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, intendono chiedere un put al gruppo [illegible] piazza San Carlo per la cessione di [illegible] quota fino all'8% del capit[illegible]



Siemens sceglie Fiat Engineering

Fiat Engineering ha firmato con la Siemens K.A.G., società di gestione del fondo pensione del gruppo Siemens, il contratto per la progettazione e realizzazione «chiavi in mano» di un palazzo uffici di complessivi 60mila metri quadri a Milano, per un valore di 100 milioni [illegible] euro. L'iniziativa [illegible] inserisce nell'ambito del piano [illegible] riqualificazione urbana dell'ex [illegible] industriale Om (parco Ravizza).

OGGI L'INCONTRO CON GM. L'OPEL: BENE GRAZIE ALLE SINERGIE COL LINGOTTO

Fiat, [illegible] banche promuovono l'ipotesi [illegible] scissione

Fresco e Barberis a New York. Colaninno: pronto a discutere il mio piano

Flavia Podestà

MILANO

Aspettando General Motors. Potrebbe forse essere questo il titolo da dare all'ultimo capitolo della vicenda Fiat, al termine [illegible] una giornata giocata per intero e da tutti - in Italia come negli States - sotto la linea di galleggiamento: per forza di cose. Una giornata, comunque, proficua. A dispetto di ipotetici, [illegible] anche reali, piani alternativi tutto, ma proprio tutto - orientamenti aziendali maturati sulla base dei primi positivi risultati della cura costruita [illegible] Lingotto per aver ragione delle temporanee anomalie del gruppo (sul piano dell'indebitamento) [illegible] per rimettere in [illegible] l'auto, convinzione delle banche creditrici, supposizioni degli stessi sindacati - sembra, infatti, congiurare perché si insista nell'attuazione del piano elaborato dalla Fiat, di cui l'ipotesi di scissione sembra ai più [illegible] tassello evolutivo molto importante e capace di agevolare il raggiungimento degli obiettivi che il gruppo torinese e gli istituti di credito che lo assistono si sono dati. E, tuttavia, nessuno può fingere di ignorare che non [illegible] [illegible] convitato di pietra, ingombrante ancorché amico: la Gm.

Ne erano ben consapevoli [illegible] banche - Intesa e Unicredito Italiano, Sanpaolo Imi e Capitalia - che ieri, ospiti [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] di Corrado Passera anche a colazione nella splendida foresteria di Banca Intesa, hanno esaminato per quattro ore (prima a otto e poi a sei, quando Alessandro Profumo e Carlo Salvatori guadagnavano la sede dell'Unicredit in piazza Cordusio per rispettare una colazione fissata in precedenza), sotto tutte le angolature il dossier Fiat per concludere con la soddisfazione per i traguardi già consentiti dall'attuazione della prima fase del piano di riassetto e rilancio concordato con i torinesi a maggio a fronte [illegible] finanziamento per 3 miliardi di euro e [illegible] l'auspicio di muovere a tappe ravvicinate verso la scissione. Un terreno quest'ultimo che, per essere sgomberato da qualsiasi mina, non necessita solo che vengano superati i numerosi e [illegible] agevolissimi passaggi legali propri degli scorpori e dei successivi conferimenti ma, soprattutto, delle risposte che sabato prossimo - al loro rientro in Italia e alla vigilia dell'incontro con i top manager del gruppo a Marentino - porteranno dall'America l'amministratore delegato della Fiat Alessandro Barberis [illegible] il presidente Paolo Fresco.

Quella di oggi si profila come la giornata cruciale per [illegible] vertice del Lingotto che ieri dovrebbe aver incontrato, a New York, gli uomini di Standard & Poor's in vista dell'aggiornamento del rating sull'indebi[illegible] della Fiat atteso per fine mese [illegible] che, sempre a Manhattan, potrebbe aver anche acquisito consulenze [illegible] pareri legali: sembra si sia intrattenuto, infatti, per un paio d'ore presso lo studio Sherman [illegible] Sperlyng. Oggi Barberis e Fresco incontreranno il vertice [illegible] Gm, potendo così appurare di persona gli orientamenti del board del gruppo automobilistico di Detroit e del presidente Richard Wagoner, dopo aver fatto [illegible] punto sullo stato di attuazione del piano del Lingotto e delle [illegible] possibili evoluzioni: scissione in testa.

Ancora ieri, infatti, il leader mondiale dei costruttori di auto rifiutava di commentare la pioggia [illegible] rumors sulle ipotetiche nuove traiettorie del [illegible] Fiat che, a partire [illegible] [illegible] Natale, hanno dilagato sulla stampa mondiale. Voci [illegible] John Devine, chief financial officer del gigante di Detroit definisce «troppo indefinite o troppo contraddittorie» per meritare un commento [illegible] per consentire alla General Motors di [illegible] una posizione, a ragion veduta. Dal gruppo americano - e più esattamente dalla sua controllata tedesca Opel - è giunto invece un inequivocabile apprezzamento per la collaborazione in atto con la Fiat che dovrebbe portare quanto prima al lancio sul mercato dei primi due motori diesel creati in partnership. Alla conferenza stampa di bilancio, tenutasi a Ruesselheim, il numero uno della Opel Carl Peter Forster ha detto, infatti, che la casa ha «registrato buoni risparmi grazie alle sinergie con Fiat», aggiungendo che «la collaborazione va mol[illegible] bene e sta superando gli obiettivi inizialmente fissati».

Una soddisfazione almeno analoga è stata espressa dai banchieri riuniti in Banca Intesa che, più sensibili agli aspetti finanziari della partita, hanno apprezzato che Fiat sia riuscita a raggiungere pressoché completamente ormai sia l'obiettivo di dimezzamento del debito netto che di abbattimento di quello lordo. Per questo, tra i banchieri, si è diffusa [illegible] convinzione che li accomuna tutti, circa l'opportunità che a guidare la corazzata in questa fase di transizione verso [illegible] ritorno alla competitività dell'auto, [illegible]siano comunque gli attuali azionisti della Fiat»: «famiglia in testa». Per le banche è questo l'unico messaggio che tutti coloro che, a diverso titolo, sono sulla stessa barca (banche e anche i sindacati) [illegible] ne osservano con attenzione la navigazione [illegible] governo, innanzitutto, ma anche le autorità regionali e comunali disposte a facilitare la ripresa dell'auto) vogliono sentirsi dire. A loro giudizio, la scissione «facilita l'obiettivo suddetto e agevola il rilancio dell'auto». Di qui l'auspicio che si faccia il più possibile in fretta.

Le banche escludono che quell'auspicio - pronunciato nel giorno in [illegible]i Roberto Colaninno, dopo l'ennesimo abboccamento con i suoi consulenti Carlo D'Urso (per le questioni legali) e Lehman (nella persona di Vittorio Pignatti, visto che Ruggiero Magnoni era a Roma) ha fatto pervenire alla Fiat (ha incontrato il vicepresidente Grande Stevens per quattro ore nella sede milanese della Lazard) la propria ipotesi di intervento nel Lingotto dicendosi pronto a discuterla con il management e gli azionisti - possa essere interpretato come [illegible] porta sbattuta in faccia al finanziere mantovano, o a Chicco Gnutti che ha candidato la sua Hopa a rivestire [illegible] ruolo di partner finanziario accanto agli Agnelli, o a chicchessia. Se qualcuno fosse disponibile, con l'approvazione della famiglia Agnelli, ad investire nell'auto - fanno capire i banchieri - potrebbero non esserci preclusioni: a patto che si accomodi con grazia e non pretenda di sgomitare. Ci sarebbero, invece, le barricate contro chi volesse presentarsi come salvatore della Patria ed impossessarsi del potere. «Non servono salvatori della patria, farebbero solo confusione», dice un banchiere che tiene all'anonimato. I signori del denaro [illegible] almeno qualcuno [illegible] loro), del resto, non da oggi sono convinti che «il problema è tutto dell'auto, e la Fiat ha una situazione finanziaria tale che può permettersi di reggere a lungo». In attesa di novità concrete, Piazza Affari non si è sbilanciata e ha lasciato le Fiat quasi dove stavano: a quota 9,26 euro (in crescita dello 0,13%).



Una linea di montaggio di uno stabilimento Fiat

Termini Imerese riapre i cancelli il 10 febbraio

PALERMO

Lo stabilimento Fiat di Termini Imerese riprenderà l'attività produttiva il 10 febbraio per un primo periodo di una decina di giorni, nel contesto di cinque settimane previste dall'accordo di programma tra l'azienda e il governo. Ne ha dato notizia il delegato Fiom della fabbrica, Roberto Mastrosimone, [illegible] conclusione di una riunione che si è svolta ieri in Assindustria [illegible] Palermo, alla quale ha preso parte il responsabile della delegazione Fiat di Termini Imerese, Roberto Cortese.

I primi a rientrare allo stabilimento Fiat di Termini Imerese non saranno i dipendenti dell'azienda, [illegible] le tute blu di «Comau» e «Fenice», due aziende terzializzate del gruppo. Le m[illegible] stranze eseguiranno lavori di manutenzione negli impianti in vista della ripresa produttiva. Per questi operai, la fabbrica riaprirà i cancelli il 27 gennaio. Con loro torneranno al lavoro anche alcuni impiegati che raggiunge[illegible] una decina di colleghi che sono rientrati già da qualche giorno.

Secondo Cortese sarà [illegible] formato da 150 unità [illegible] primo gruppo di dipendenti Fiat, fra operai e impiegati, che rimetterà piede in fabbrica il [illegible] febbraio. Altri 50 varcheranno i cancelli nei giorni seguenti per preparare le strutture e gli impianti alla produzione che riprenderà, per due settimane consecutive, dal 10 fino al 23 febbraio. A conclusione di questo periodo, lo stabilimento chiuderà nuovamente per 21 giorni. Si tornerà in fabbrica il 17 marzo per tre settimane consecutive: 17-23, 24-30 e 31 marzo-6 aprile. Nelle cinque settimane di ripresa produttiva, dallo stabilimento usciranno le vetture che sono rimaste bloccate da quando gli operai sono entrati [illegible] [illegible]pero contro il piano industriale dell'azienda. Saranno realizzate circa 12.500 nuove Punto.

Rientreranno tutti i 1.600 operai che saranno impegnati [illegible] una linea produttiva [illegible] due turni di lavoro, [illegible] la stessa modalità c[illegible] cui si produceva prima della chiusura del 9 dicembre. Dal 6 aprile [illegible] fabbrica chiuderà nuovamente fino a settembre. L'accordo di programma fra Fiat auto e governo prevede che in questo periodo transitorio i lavoratori dovranno seguire [illegible] [illegible] di formazione. La riapertura definitiva [illegible] prevista a settembre, non più su due ma su un turno di lavoro [illegible] la produzione sarà legata alla ripresa del mercato.

Ottimista sul futuro [illegible] gruppo del Lingotto [illegible] il vice ministro all'economia Gianfranco Micciché per il quale «La Fiat è un'azienda ancora viva», mentre i contratti d'area sono una misura «post mortem», sarebbe quindi «di cattivo gusto», prevedere da ora un contratto d'area per lo stabilimento della Fiat di Termini Imerese in alternativa ad un eventuale disimpegno della società torinese in Sicilia dopo il 2005.

Il viceministro con delega per il M[illegible] ha ribadito, a margine di un incontro con la stampa per presentare i risultati di spesa dei fondi strutturali Ue a fine 2002, che per Termini Imerese «non è prevista nè la chiusura, nè una diminuzione dell'occupazione sostanziale». Quindi Micciché considera «di cattivo gusto» parla[illegible] oggi di contratti d'area per Termini Imerese. Anche perché «l'altro giorno - ha aggiunto - abbiamo incontrato, con il presidente Cuffaro, l'ad della Fiat Barberis al quale abbiamo chiesto, con grandissima chiarezza, di sapere subito se la Fiat vuole [illegible]nere in Sicilia anche dopo l'impegno assunto fino al 2005.

E' Iveco l'autocarro dell'anno 2003

«Stralis» premiato a Madrid per soluzioni innovative e consumi

[illegible]n Antonio Orighi

«Sono molto orgoglioso di [illegible]vere il premio, il più importante del nostro settore, che una giuria indipendente di esperti internazionali ha assegnato alla nostra ammiraglia, il veicolo industriale pesante Stralis». Con queste parole Michel De Lambert, amministratore delegato di Iveco (gruppo Fiat), ha commentato il prestigioso riconoscimento «Truck of the Year 2003», consegnatogli ieri mattina da Lorenzo Raffo, presidente dei 19 giurati europei, nello fabbrica di Madrid dell'azienda.

L'impianto fu inaugurato dal re Juan Carlos nel '92 e nello stesso anno Iveco già [illegible] [illegible] stesso trofeo. Proprio [illegible] Madrid il gruppo Iveco, che è uno dei maggiori costruttori mondiali di veicoli industriali e motori diesel, produce il 55 per cento dello «Stralis» (l'altro 45 per cento nello stabilimento tedesco di Ulm, mentre i motori arrivano dalla fabbrica francese di Bourbon Lancy).



L'Iveco Stralis, «Truck of the Year 2003»

Al «pesante» Stralis l'ambitissimo p[illegible] è stato conferito «per le soluzioni innovative nella concezione della cabina» (lunga 2,38 metri e alta ben 1,94) «per il confort [illegible] per le evoluzioni tecnologiche del motore», che fra l'altro vanta risparmi nei [illegible] di gasolio pari al 2,43 per cento ogni 100 km.

La Spagna, con 70 mila veicoli annui, è uno dei maggiori centri produttivi dell'Iveco, che nel '92 vi acquisì l'impresa di veicoli industriali «Pegaso». Nel 2002 la società del gruppo Fiat [illegible] stata leader [illegible] una quota di mercato spagnolo del 21 per cento (in tutti i segmenti: il 27,7 per cento nella gamma dei medi, il 16,6 per cento dei leggeri e il 19,4 per cento dei pesanti) e una rete commerciale di 245 dealer e 2 concessionari in proprietà. In Europa, Iveco è seconda, quasi alla pari con la Mercedes, [illegible] una quota di mercato del 19 per cento.

Prima della premiazione del «Camion 2003», che non si è tenuta nella finora tradizionale cornice di un salone internazionale, c'è stata la tavola rotonda «Sfide ed opportunità nel settore dei trasporti», cui hanno partecipato Fernando de Esteban, direttore generale Trasporti ed energia della Commissione europea, Juan Miguel Sánchez, direttore generale del ministero delle Infrastrutture dell'esecutivo popolare di Aznar, Sören Rasmussen, dell'International Road Transport Union (la «Confindustria» mondiale dei trasportatori) e Mario Astengo, Vice President della Business Unit Truck dell'impresa Fiat.

«Secondo il nostro stile, cre[illegible]iamo che il modo migliore per celebrare il riconoscimento sia quello di inserirlo in un'ampia panoramica delle tematiche sul tappeto», ha sottolineato nell'introduzione Franco Fenoglio, Vice President Commercial Operations di Iveco. De Esteban poi ha illustrato gli obbiettivi del Libro bianco della Commissione, che prevede per il 2010 una diminuzione dei trasporti stradali dall'attuale 50 per cento al 35 per cento, e ha elogiato lo sforzo dei costruttori che hanno ridotto dell'8 per cento l'inquinamento. Rasmussen, invece, ha perorato la indispensabilità del trasporto stradale dei camion, la cui domanda, nei prossimi 7 anni, aumenterà del 38 per cento.

Sánchez ha evidenziato il piano statale spagnolo 2000-2007 per le infrastrutture stradali (ben 4,25 miliardi di euro). Astengo ha sottolineato che «il trend per Iveco è positivo». Concludendo la tavola rotonda, De Lambert ha detto: «Il premio allo "Stralis" non è solo un [illegible] all'Iveco ma anche alla sua filosofia, al suo "team-working", al suo programma di innovazione. E ai suoi enormi investimenti: 1 miliardo di euro negli ultimi 5 anni».

CHELI: DECISIONE ENTRO UN MESE. RAPPORTO FONDAZIONE ROSSELLI SULLE TLC: BOOM UMTS, FRENA IL GSM

«Taglio [illegible] vista [illegible] le [illegible] fisso-mobile»

Il mondo della telefonia si è dato appuntamento alla seconda giornata dei lavori del summit sulla comunicazione organizzato a Roma dalla Fondazione Rosselli. Al centro del dibattito soprattutto le tariffe e il grado di concorrenza. Il commissario per le comunicazioni Vincenzo Monaci ha spiegato che l'Italia [illegible] valutando le indicazioni europee per il taglio delle tariffe tra telefoni fissi e mobili. Il provvedimen[illegible] potrebbe arrivare verso la metà di febbraio, [illegible] ha confermato Enzo Cheli presidente dell'authority per le tlc. «Io spingo per il varo della delibera» ha detto Monaci che però non ha voluto fornire cifre sull'entità dei risparmi. Si parla tra [illegible] 7 e il 10%. Secondo il Giuseppe Tesauro, Garante per la concorrenza del mercato «sarebbe utile una riduzione in linea co[illegible] le media dell'Ue». Entro 15 giorni saranno pronti il [illegible] listino per l'interconnessione e il nuovo listino l'unbundling del local loop (ultimo miglio). In questo settore Monaci però ha però tirato le orecchie ai concorrenti della Telecom: hanno investito poco [illegible] almeno meno di quanto potevano.

Per quando riguarda la struttura del mercato, il [illegible] rapporto dell'istituto di economia dei media della Fondazione Rosselli, «si accentua la [illegible]zione secondo cui nelle reti fisse si sta allargando il divario competitivo tra Telecom Italia [illegible] Wind-Infostrada da un lato e tutti gli altri operatori dall'altro». Insomma, anche se ad oggi l'ad di wind Tommaso Pompei giudica ancora «predominante il monopolio Telecom», si sta andando verso un oligopolio se [illegible] addirittura [illegible] un duopolio ed è «certo, però, che le tlc cambieranno ancora molto nel decennio che è appena cominciato».

Lo studio scende poi nel dettaglio e analizza alcuni settori strategici. Internet: l'evoluzione [illegible] mercato prevede che sarà «ancora più impressionante la corsa verso i servizi on-line da parte della clientela consumer», gli utenti passeranno da poco meno di 23 milioni [illegible] inizio 2002 a 27 milioni entro la fine [illegible] quest'anno. Banda larga: le principali attese di ricavi, per gli operatori delle tlc arrivano dal nuovo mercato dei servizi di trasmissione dati e internet su larga banda; il mercato dovrebbe [illegible] da un valore [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari previsto per fine 2003, [illegible] 1.458 nel 2004, e 2.323 nel 2005. Telefonia mobile: [illegible] sarà una diminuzione degli utenti gsm, da oltre 45 milioni di linee nel 2002 a meno [illegible] [illegible] milioni nel 2005, [illegible] calo dovuto ad un veloce affermarsi della nuova tecnologia di terza generazione Umts che dovrebbe avere quasi 2 milioni [illegible] utenti a fine 2003, oltre 4 milioni nel 2004, poco meno di 10 milioni nel 2005, sarà forte la crescita di ricavi prevista nei servizi di telefonia mobile e di trasmissione dati, che dovrebbero passare da un mercato del valore di 516 milioni di dollari nel 2002 a 1.450 milioni di dollari nel 2004; aumenteranno gli utenti che utilizzano messaggi sms, da poco [illegible]o di 12 milioni nel 2000 a 26,4 milioni nel 2004. [illegible] «un trend meno favorevole è atteso per i ricavi del servizio che - rileva il rapporto - nel periodo considerato subiranno un ridimensionamento legato alla diminuzione sempre più significativa del costo del singolo messaggio». I ricavi da sms dovrebbero scendere da 722 milioni di dollari nel 2002 a 571 nel [illegible].

NEL 2002 IL PIL TEDESCO E' SALITO APPENA DELLO 0,2%, MAI COSI' MALE DAL '93. «L'INSICUREZZA PENALIZZA I CONSUMI»

Germania al palo, vola il deficit

Disavanzo al 3,7%. Frena anche la Francia

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

A Bruxelles i dati dell'Ufficio Federale di Statistica di Wiesbaden non hanno prodotto particolare stupore. Lo sapevano già. Ma in Germania le comunica- ufficiali di Wiesbaden fan- sempre certo effetto, sapere che il paese non viaggiava così lento dal 1993, anno dell'ultima recessione, ha ulteriormente abbattuto il morale dell'economia tedesca. Ecco i numeri: nel 2002 il deficit ha raggiunto 3,7 per cento del prodotto interno lordo, e l'ammontare dei debiti è aumentato di 77,2 miliardi di euro. Rispetto allo 0,6 per cento di crescita del 2001, nel 2002 si è avuto un ribasso di quattro punti percentuali, fino a toccare quota 0,2. Nell'ultimo trimestre del 2002 si è inoltre registrata un'evidente stagnazione rispetto al trimestre precedente. E gli analisti non possono non chiedersi: che cosa succederà nel 2003? I criteri di Maastricht saranno nuovamente violati? La Germania - ex locomotiva d'Europa - finirà per voltare definitivamente le spalle al patto di stabilità?

Le previsioni di crescita dell'Ufficio Federale variano dallo 0,6 all'1 per cento, quelle del superministero dell'Economia del Lavoro arrivano fino all'1,1. Un portavoce del ministero delle Finanze si lascia sfuggire che «nel contesto di una revisione della crescita verso il basso, i criteri del patto di stabilità devono adattare» e che se «questo genere di segnali aumenterà», difficilmente la Germania riuscirà a raggiungere il close to balance nel 2006.

Anche sul fronte della disoccupazione niente di nuovo: secondo il direttore dell'Ufficio Federale di Wiesbaden Johann Hahlen non ci sarà una ripresa dell'occupazione finché non raggiungerà la soglia dell'1,5 per cento di crescita. E malgrado questo traguardo non sia all'orizzonte, il ministero dell'Economia del Lavoro invita a non cedere al pessimismo ricordando che i dati della produzione industriale so- cresciuti del 2,5 per cento rispetto a ottobre dell'anno scorso.

La spiegazione non convince però gli esperti delle Finanze dell'opposizione cristiano democratica, che con le parole di Friedrich Merz definiscono la situazione dell'economia tedesca «peggiore dell'atmosfera, già cattiva, che si respira nel paese».

Secondo il direttore dell'Uffi- federale di Wiesbaden, caratteristiche dell'economia tedesca del 2002 essenzialmente tre: «un incremento delle esportazioni, un drastico calo nella propensione al consumo e una chiara diminuzione degli investimenti all'interno del paese». Per la prima volta dall'unificazione, si è registrata quest'anno una contrazione dei consumi privati dello 0,5 per cento «Colpa della profonda insicurezza che ha colpito i cittadini». Ma la congiuntura internazionale non c'entra: le cause si chiamano mancata riforma delle pensioni, mancata riforma fiscale, mancata riforma dell'orario dei negozi, lentezza nel riformare la burocrazia dell'amministrazione pubblica. Migliore ma non troppo la situazione d'Oltrereno, dove le stime della Ban- di Francia hanno ritoccato al ribasso le previsioni di crescita del prodotto interno lordo che dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% nel 2002, mentre il quar- trimestre del 2002 vede un incremento dello 0,4 per cento. Il ministro dell'economia e delle finanze francese Francis Mer ha però prontamente ribadito la volontà della Francia di rispettare i impegni di budget, e nell'affermare che «bisogna preparare una riduzione progressiva del deficit», si è detto convinto che l'economia del paese «ritroverà ritmo di crescita sostenuta non appena saranno rimosse le incertezze internazionali».

PONTE DA 5 MILIARDI DI DOLLARI

Accordo in vista Argentina-Fmi

Il Fondo monetario internazionale fa sapere che oggi annuncerà prestito-ponte all'Argentina per consentire al paese sudamericano di rimodulare le scadenze dei pagamenti in programma prossimi mesi. L'intesa consentirà all'Argentina di ricevere circa 5 miliardi di dollari di nuovi fondi per pagare in gran parte allo stesso ciò che gli è dovuto dalla fine giugno. Il portavoce del Fmi Tom Dawson si è rifiutato spiegare i termini nuovo prestito, ma ha lasciato intendere che non si tratta di prestiti destinati ad estendere il credito del paese sudamericano ma solo di soldi che andranno a coprire le scadenze pagamento dei vecchi debiti. L'Argentina ha mancato mercoledì il pagamento di 6[illegible]0 milioni dollari con la Inter-American Development Bank, mentre ha novembre ha fatto default sul prestito da milioni dollari concessole dalla Banca Mondiale.


Il cancelliere tedesco Schroeder

CONTESTATA LA NATURA DEI DATI DIFFUSI DAL GOVERNO

Fondi Ue, scoppia la polemica

Da Strasburgo l'opposizione accusa: artifici contabili
Micciché: i progetti sponda non si possono più fare

Mario Sensini
ROMA

Il pieno utilizzo dei fondi strutturali europei destinati all'Italia, confermato ieri dal Tesoro, scatena polemiche. Il vice ministro dell'Economia, Gianfranco Micciché, soddisfatto del risultato registrato nel 2002 sui fondi relativi al 2000, si appresta a scrivere una lettera «garbata, ma sicuramente polemica» alla Commissione Europea. A Micciché non andato giù lo scetticismo di Bruxelles, che nei suoi ultimi documenti ufficiali dava per scontata la revoca di una parte dei fondi per incapacità di spesa. Alcuni parlamentari europei della sinistra, in compenso, non credono ai dati di Micciché e sostengono che il pieno utilizzo dei fondi Ue è stato possibile solo grazie ad artifici contabili delle regioni che li gestiscono.

«Sarei felice se davvero l'anno scorso l'Italia avesse speso tutti i 2,6 miliardi di euro stanziati nel 2000. Ma so, perché me lo hanno detto le stesse regioni, che sono stati utilizzati dei progetti "sponda" finanziati a livello nazionale per riempire il vaso della spesa europea» sostiene Gianni Pittella, relatore permanente al Parlamento di Strasburgo sui fondi europei. «Il rischio un disimpegno dei fondi, che sarebbe automatico, è stato evitato così. L'importante - aggiunge Pittella - è che i fondi europei non spesi restino vincolati alle finalità per cui sono stati stanziati, sempre ammesso che la Commissione Ue, tra un mese e mezzo, approvi i rendiconti...».

Replica Micciché, accusando l'europarlamentare di «non conoscere i nuovi meccanismi dei fondi comunitari, perché l'uso dei progetti sponda non è più ammissibile». Il ministro dell'Economia ammette che è «presto per dire che l'Italia ha imparato la lezione, perché il difficile deve ancora venire e bisogna migliorare molto la qualità de spesa», ma sostiene che «il risultato del 2002, i cui meriti vanno attribuiti alle regioni, è stato conseguito senza artifici che non avremmo certamente consentito».

«Nel abbiamo sicuramente fatto molto meglio del passato, ma dobbiamo ancora migliorare» sostiene Franz Turchi, vice presidente di An della Commissione Bilancio dell'Europarlamento. «Manca la progettualità, un problema che rischia di pesare nel 2003, quando dovremo spendere molti più soldi, e c'è effettivamente un problema di qualità spe- dice Turchi.

«Mi auguro che gli ifici contabili non ci si stati, perché ciò rappresenterebbe grave perdita di credibilità da parte italiana. Se si tratta di una pura polemica politica - conclude Turchi - bisogna stare attenti, perché rischiamo di fare un danno al paese».

■ MEDIOLANUM TIENE
Sostanziale tenuta delle masse amministrate consolidate dal gruppo Mediolanum nel 2002, attestate a 20.783 milioni di euro (-1% dal 2001). In calo invece a 3.000 milioni la raccolta netta totale in Italia (-12,7% dai 3.437 dell'anno scorso): un risultato che rappresenta comunque - si legge in una nota - «il secondo miglior risultato annuale nella storia del gruppo».

■ PIU' RISORSE PER PIAGGIO
Via libera alla prima trance di aumento di capitale per la Piaggio. Lo ha deciso ieri l'assemblea di Piaggio holding. Si comincia coni 25 milioni di euro che saranno realizzati con l'emissione di prestito obbligazionario convertibile, in totale l'aumento di capitale dovrebbe però raggiungere i 100 milioni.

■ PPR SALE IN GUCCI
Pinault-Printemps-Redoute continua lo shopping su Gucci. Il gruppo francese ha annunciato ieri di salito al 55,2% del capitale del gruppo guidato da Domenico De Sole dal 54,1%.

■ NETSYSTEM PUNTA ALLA BORSA
«Netsystem spera potere sbarcare in Borsa entro quest'anno». Lo ha detto ieri il presidente e amministratore delegato società, Arturo Artom, a margine del summit sulla comunicazione.

■ BANKITALIA-UNGHERIA
Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio e il presidente dell'autorità di vigilanza finanziaria della Repubblica di Ungheria, Karoly Szasz, hanno firmato ieri un memorandum d'intesa per sviluppare cooperazione fra le due autorità in materia di vigilanza. Prevista la possibilità di accertamenti ispettivi reciproci presso le banche ubicate in ciascun paese.

■ MANPOWER CRESCE
La Manpower aprirà nel nuove filiali che si aggiungeranno alle 300 già attive in Italia. Il programma di espansione che porterà all'assunzione di circa 100 nuovi lavoratori.

FAZIO E' ILLEGALE. IL TITOLARE RESISTE: SONO COMPLOTTI

«Non siete banca» Ma Romanelli va avanti

MILANO

Due colpi che bruciano nel giro di pochi giorni. Prima il 3 a 0 inflitto dalla Foppapedretti Bergamo alla sua Banca Romanelli Volley Firenze, la squadra di pallavolo femminile del capoluogo toscano che milita in A1. Poi, ieri, la nuova precisazione della Banca d'Italia che ribadisce «come la Banca Romanelli «non è autorizzata all'attività bancaria» e mette in guardia sul fatto che l'attività del sedicente istituto non è protetta dal fondo interbancario di tutela dei depositi.

Vicende distinte, ma non troppo. Per lui Massimo Romanelli - 38 anni e foto che lo ritraggono con le bretellone alla Gordon Gekko - la vicenda di quella che si ostina a chiamare banca nonostante le diffida di via Nazionale e gli esiti sportivi delle pallavoliste fiorentine, così come quelle dei calciatori della Rondinella, sono strettamente legate. Dal suo quartier generale di San Donnino, frazione di Campi Bisenzio - area più famosa per le sue concerie e l'altissima concentrazione di immigrati cinesi, che non per le iniziative finanziarie - grida al complotto totale, confronti suoi e dei fratelli Paolo ed Elena, anch'essi con cariche sociali nel gruppo - creditizio? - di famiglia.


Antonio Fazio

Tutto si fonde e si confonde nella congiura economico-politica che secondo Romanelli, si sta montando ai suoi danni. La sconfitta con la Foppapedretti diventa così, come spiega un comunicato emesso dopo la partita - quella sportiva - persa, «solo la punta dell'iceberg della crisi che attanaglia» la squadra. E la stessa banca «che pure in sé stessa è sana e vitale» soffre di «una manovra di accerchiamento priva di alcuna legittimità e liceità da parte della Banca d'Italia» mentre a San Donnino e dintorni si muoverebbero i «"poteri forti" che caratterizzano la città di Firenze» e che vorrebbero «mettere in seria difficoltà e annientare una delle realtà libere presenti in città». Un quadro in cui - il comunicato dell'imprenditore - «Firenze rischia seriamente e concretamente di vedersi privata di un'altra realtà sportiva di primo livello», cioè la squadra di pallavolo. A rischio, avverte, anche la Rondinella, squadra che gioca nel campionato dilettanti, di cui possiede il 40% che «si è visto costretto in queste ore a mettere in vendita».

Romanelli, che ancora martedì scorso si è esibito a Milano in una conferenza stampa di denuncia contro chi, a suo dire, mette i bastoni tra le ruote della sua attività creditizia, non è comunque un novizio degli scontri via Nazionale.

Da tempo è in guerra con la Banca d'Italia - ma della «banca» mai autorizzata dalla vigilanza, si sono interessati anche molte altre autorità, dalla Consob al ministero dell'Economia (che a giugno ha tra l'altro cancellato la Romanelli Finanziaria dall'albo degli intermediari finanziari) - e tempo rivendica il suo diritto ad esercitare sua attività creditizia, forte di un'omologa del Tribunale di Firenze che due anni fa lo ha autorizzato ad iscrivere la sua società al registro delle imprese, appunto come banca.

Così mentre sull'omologa indaga la procura della Repubblica di Genova, Romanelli spiega che lui la sua «banca» la molla e cita a sostegno i numeri: 5 dipendenze, circa 1000 risparmiatori e 20 milioni di depositi. Peccato che la stessa Banca d'Italia, che ieri è tornata a rimbeccare il banchiere fai da te abbia già detto la sua l'estate scorsa. In una nota del 27 agosto via Nazionale spiega che «la società cosiddetta "Banca Romanelli", con sede a Campi Bisenzio e dipendenze a Firenze, Viareggio, Livorno e Milano non è autorizzata all'attività bancaria: l'istanza di autorizzazione è stata respinta fin dall'ottobre 2000». Proprio Bankitalia ha presentato due anni fa una denuncia che ha portato all'apertura un procedimento penale a Firenze nei confronti dei vertici della società. L'udienza è fissata per il 7 febbraio prossimo, già tra due ne - il 29 gennaio - il Tribunale di Firenze potrebbe decidere misure cautelari che arrivano fino alla nomina di un amministratore giudiziario.

[r.m.]

ILLUSTRATI I PROVVEDIMENTI: CONCORDATI ANCHE PER CONTO DEI DEFUNTI A VANTAGGIO DEGLI EREDI

Il condono? Si fa anche su Internet

Anonimato a richiesta, la sanatoria azzera il reato

Raffaello Masci
ROMA



Il ministro Giulio Tremonti

Dopo l'Irpef, i condoni: quello tombale, il concordato fiscale, l'«integrativa semplice», ma anche un altro drappello di sanatorie di varia natura come le imposte di registro, ipotecarie e catastali, la regolarizzazione delle scritture contabili, il contenzioso con l'amministrazione fiscale, il canone tv. E' l'Agenzia delle Entrate che spiega le novità contenute Finanziaria attraverso serie di circolari. Dopo quella sull'Irpef, ieri è stata volta quella sulle molteplici tipologie di condoni introdotte fine anno. Un nuovo rompicapo e un fascicolone di ben 132 cartelle.

Tra le novità meritano di essere segnalate la possibilità di inviare la dichiarazione integrativa tramite Internet, quella (criticata dall'opposizione) di condonare una posizione mantenendo l'anonimato e anche di farla per conto di persone defunte quindi a vantaggio di eredi, liquidatori e consimili. Insomma, il ventaglio delle agevolazioni è ampio, ma c'è anche una brusca strettoia: nessun condono potrà essere fatto da chi ha ricevuto un accertamento o processo verbale di constatazione entro il primo gennaio 2003. Anche questa circolare, come quella sull'Irpef, è consultabile al sito www.tesoro.it.

CONDONO TOMBALE. Il nome vero è «definizione automatica per gli anni pregressi» e riguarda tutte le dichiarazioni dal '97 al 2001. Prevede il pagamento (entro il 17/3) di una maggiorazione percentuale del 18% sulle imposte versate ogni anno: percentuale scende al 16% e al 13% erano versati più di 10 o mila euro di imposta. Per l'Iva invece l'importo dovuto è pari al 2% dell'imposta relativa alle operazioni imponibili e al dell'imposta detraibile nello stesso periodo. La sanatoria esclusa per gli evasori totali. Il sottosegretario Maria Teresa Armosino ha annunciato «norme per rendere più agevole e più semplice l'ac al condoni» che inserite nel ddl di fine anno e che renderanno più semplice la possibilità di separare la sanatoria dell'Iva da quella delle altre imposte.

IL CONCORDATO. Meglio detto «definizione automatica mediante autoliquidazione», riguarda imprese e lavoratori autonomi. Il meccanismo prevede il pagamento di imposte avendo come parametro di riferimento gli Studi di Settore. Per il '97 basterà versare 300 euro, per gli successivi gli importi non possono essere inferiori a euro 1.500 in base alle metodologie degli «studi di settore», il tutto entro il 20 giugno. Le maggiori imposte dovute ridotte del superano i 5.000 euro per le persone fisiche e i 10.000 per le società.

INTEGRATIVA SEMPLICE. È dichiarazione dei redditi integrativa, da presentarsi entro il 17 marzo, che permette di le imposte sui redditi, le addizionali, l'Iva, l'Irap e i contributi previdenziali. La sanatoria avviene pagando le imposte dovute in base alle disposizioni vigenti in ciascun anno che si intende regolarizzare.

TASSE LOCALI. Anche gli locali «possono» ricorrere a condoni per tasse di loro pertinenza. Il presidente della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, ha dichiarato però che «le regioni non sembrano avere intenzione di ricorrere ai condoni».

CANONE RAI. Il mancato pagamento del canone fino al 31 dicembre 2002 può essere sanato con il versamento di 10 euro per ogni annualità dovuta.

ALTRO. Entro il 17 marzo possibile regolarizzare anche l'imposta di registro, ipotecaria, catastale, sulle e donazioni l'Invim, tramite presentazione di istanza e il pagamento del del del dovuto. La circolare delle Entrate riporta indicazioni anche sulla sanatoria delle scritture contabili.

CONTENZIOSO. Le liti con il fisco potranno essere chiuse pagando 150 euro se il valore della lite è fino a 2.000 euro e il 10% se si supera questa soglia.

CHI PUÒ. Possono accedere all'integrativa semplice e al condono tombale le persone fisiche che le società, ma anche i loro eredi (anche non nati o concepiti) ri a qualunque titolo (liquidatori, curatori fallimentari, commissari liquidatori eccetera).

CHI NON PUÒ. E' escluso dal condono chi ha ricevuto un processo verbale costatazione, un avviso accertamento o un invito al contraddittorio dagli uffici, e chi abbia in itinere procedimento penale per reati fiscali. Ma sanatoria delle imposte dovute, se la procedura non è stata avviata e notificata con un avviso di iscrizione sul registro degli indagati, avrà il potere di azzerare la punibilità per questi stessi reati, a patto che siano considerati «connessi» all'evasione fiscale.

. I coniugi che hanno presentato la dichiarazione congiunta dovranno presentare la dichiarazione integrativa in maniera disgiunta.

ANONIMATO. Chi vorrà mettersi in regola rimanere anonimo potrà presentare la domanda in forma riservata banche, poste e concessionari della riscossione, che saranno tenuti a rilasciare copia della dichiarazione, versare le somme dovute e comunicare il tutto all'Agenzia delle Entrate, fare nomi. Secondo l'ex ministro Vincenzo Visco «si tratta di una decisione scandalosa. Una cosa è la riservatezza che viene assicurata chi paga le imposte, altro è assicurare il segreto ad a cui già si è concesso di di meno».

Anche le dichiarazioni del '96 '97 possono presentate carta, norma è che tutto arrivi Internet. I contribuenti possono trasmettere la dichiarazione direttamente o tramite intermediari accade per la dichiarazione annuale.

RATE. Se gli importi da versare per il condono, relativi a ciascuna annualità superano i 2.000 euro per le persone fisiche e i 5.000 euro per le società, il pagamento degli importi eccedenti queste cifre può essere effettuato in due rate di pari importo che, maggiorate degli interessi legali, dovranno versate entro il 16 marzo e il 2005.

FS: DOMANI SCIOPERO DI 24 DI ORSA CUB

Tregua finita, treni voli rischio

■ Passate le feste è finita anche la tregua degli scioperi nei trasporti e già questo fine settimana si annuncia difficile per chi deve o vuole servirsi del treno. Dalle 21 domani infatti la protesta 24 ore promossa Orsa e Flu Cub. Non sarà più facile, però, nemmeno volare martedì 21 per l'astensione dal lavoro, dalle 12 alle 18, di piloti e assistenti volo. Altri scioperi aerei poi previsti anche a fine mese. Per quanto riguarda i treni sul sito www.trenitalia.it può consultato il programma completo dei collegamenti garantiti questo week-end. Secondo Fs, comunque, in occasione protesta circolerà almeno il 50% circa dei treni della lunga percorrenza garantito il collegamento no-stop Termini-Fiumicino Aeroporto, o con il «Leonardo express» o con pullman sostitutivi». I treni regionali, interregionali e diretti non potranno invece essere garantiti dal momento che lo si svolgerà in una giornata festiva. Oggi potrebbero verificarsi disagi in Piemonte a causa di uno sciopero regionale dei dipendenti di Trenitalia che i convogli a lunga percorrenza.

IN FINANZIARIA

Condono Riguarda tutte le imposte concernenti dichiarazioni fino 31 ottobre 2002, sanabili con una maggiorazione percentuale del 18%, che scende a 16% 13% se si erano versati più di 10 20 mila euro. Sono esclusi gli evasori totali

Concordato Riguarda i professionisti e imprese fatturato fino 5,164 milioni di

Dichiarazione integrativa Regolarizzazione dei periodi d'imposta fino al 2001 con l'integrazione delle somme dovute, entro il 16 marzo 2003

Scudo Fiscale Regolarizzazione delle attività detenute all'estero, aperta anche alle società. Nel nuovo testo scompare il riferimento al pagamento di un importo del 2,5%

Successione Entro il 16 marzo e con una maggiorazione del 25% si potranno sanare l'Invim, le imposte di successione di registro, ipotecaria catastale

Illeciti già iscritti a ruolo Sconti fiscali del 75% e nessun interesse di mora

Tributi locali Regioni, provincie comuni potranno decidere sui tributi locali (Ici, bollo auto, tassa sui rifiuti solidi urbani)

Affissione manifesti politici Le violazioni sanabili con il pagamento di un massimo di 400 euro per violazione

Scritture Regolarizzazione delle scritture contabili delle imprese

Liti pendenti Chiuse pagando euro, per liti di valore fino 2000 euro, il 10% se si supera questa soglia

Canone Rai Il mancato pagamento potrà ess sanato pagando 10 euro per ogni annualità dovuta

Pensioni Possibilità di regolarizzare le somme guadagnate in violazione del divieto di cumulo del reddito di pensione e redditi da lavoro

SM

Collocamento, rifiuta il posto perderà il

Parte la rivoluzione: spariscono liste di disoccupazione e libretti, chiamata diretta per tutti

ROMA

Chi rifiuterà senza un giustificato motivo una «congrua offerta di lavoro» per un impiego di almeno otto mesi (quattro se si è giovani) perderà lo stato di disoccupazione e il diritto ad eventuali sussidi a questo connessi: è questa, insieme alla chiamata diretta di tutti i lavoratori (esclusi quelli richiesti dalle pubbliche amministrazioni) e l'addio alle liste di collocamento ed ai libretti di lavoro da timbrare una delle principali novità del decreto legislativo sul collocamento pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. La nuova normativa, approvato dal Parlamento ad ottobre, entra in vigore oggi ed assegna un ruolo decisivo alle Regioni che saranno chiamate in prima linea ad affrontare il nodo dell'incontro tra offerta e domanda lavoro. Ecco in sintesi tutte le principali novità.

LISTE COLLOCAMENTO. Il decreto sopprime le liste di collocamento ordinarie speciali ad eccezione di quelle per la chiamata numerica per i primi livelli del pubblico impiego.

CHIAMATA DIRETTA PER TUTTI. estende il principio dell'assunzione diretta. All'azienda basterà una comunicazione (contestuale all'assunzione) per dare notizia agli enti competenti dell'avvenuta assunzione. Una comunicazione data entro cinque giorni anche in di trasformazione di contratto a tempo in rapporto a tempo indeterminato.

STATO È considerata disoccupata la persona priva di lavoro «immediatamente disponibile allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa».

COLLOQUI DI . Le Regioni devono fare un colloquio di orientamento entro i tre mesi dall'entrata in stato di disoccupazione. Si perde il diritto allo status e a eventuali indennità di disoccupazione in caso di mancata presentazione, senza giustificato motivo, ai colloqui di orientamento e alle iniziative dei centri per l'impiego di prevenzione della disoccupazione.

CESSAZIONE STATO DISOCCUPAZIONE. Si perde status anche in caso di rifiuto, sempre senza giustificato motivo, di una congrua offerta di lavoro a tempo indeterminato o determinato purché il contratto sia almeno di otto mesi (quattro per i giovani). La distanza massima dal domicilio del nuovo posto di lavoro perché il rifiuto non porti conseguenze stabilita dalle Regioni.

STATO DISOCCUPAZIONE. Si conserva lo status in caso di svolgimento di un'attività tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione. Lo status si «sospende» in caso di accettazione di una proposta di lavoro di durata inferiore agli otto mesi (quattro per i giovani). [r. e. s.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Denaro su Saipem e Telecom

LE Borse europee, ancora una volta senza direzione, chiudono [illegible]olcastate dopo aver seguito il tentativo di riscossa di Wall Street, spinta dai buoni dati macroeconomici su disoccupazione ed inflazione. Ma gli indici Usa hanno perso per [illegible] da parte dello smalto iniziale e le piazze del Vecchio Continente si sono adeguate. Così hanno chiuso in leggero rialzo Parigi (+0,25%) e Milano (Mibtel +0,24%), sono calate Londra (-0,15%) e Zurigo (-0,63%) mentre Francoforte al momento della chiusura delle altre piazze registrava un +0,51% ma chiudeva poi a -0,11%. Se le vendite hanno colpito i titoli tecnologici (Eurostoxx di settore -2,7%), gli acquisti si sono indirizzati sui titoli auto (eurostoxx +1,9%), costruzioni (+1,3%) e Uc (+1,38%).

A Piazza Affari chiusura piatta per Fiat (+0,13%). Ondata di acquisti, invece, sugli energetici che beneficiano del forte rialzo del brent dopo le dichiarazioni del capo degli ispettori Onu, Blix: Eni +0,79%, Snam rete gas +2,13% ma è soprattutto Saipem a mettere a segno una performance di rilievo (+3,17%).

Tra i tecnologici spicca il calo di Stm (-2,99%) che ha in programma mercoledì prossimo la trimestrale. Mediobanca (+2,13%) riparte in attesa, lunedì, del cda. Autostrade (+0,19%) chiude sotto il prezzo dell'offerta il giorno dopo il via libera di Consob al prospetto informativo e alla vigilia del cda di Serenissima.

Gli assicurativi non sembrano risentire della sentenza della Corte di Cassazione che consente ai consumatori di farsi risarcire i danni subiti, in seguito a violazioni delle leggi sulla concorrenza (Generali +0,51%, Alleanza -0,08% e [illegible] +0,57%).

Ben comprati i telefonici con Telecom a +2,22%. [fra. bul.]

CAMBI VALUTE

Valuta			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

INDICE BORSA

Valori di Milano	16-01-2003	%
MIB	17524	-0.54
MIBTEL	18074	+0.24
MIB 30	24020	+0.25
MIDEX	20060	-0.30
IAR (Ristretto)	6537	+0.34
D.J. Eurostoxx 50	2423	-0.36

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar 03	24850	24885	24650	25030
Giu 03	24650	24573	24390	24670
Set 03	-	24320	-	-

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	22,3000	+3,72
Banca Ifis	9,1900	-0,11
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9500	-0,71
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	29,9500	+0,34
Banca Pop. di Luino e Varese	6,3600	-2,15
Banca Pop. di Sondrio	10,9000	+0,93
Bergamasca	5,0000	+0,40
Bergamasca mt	2,7000	0,00
CIT	2,3000	0,00
Compagnia Immob. Azionaria	0,1400	0,00
Elios Holding Milano	0,8500	-0,15
Ferrovie Nord Milano	1,0210	-0,87
Pop Emilia pm rata god. 1/1/2003	28,8000	+0,37
Sicc	0,4100	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 329.99 (-0.22); Bruxelles (Bel 20) 1990.58 (-1.03); Francoforte (Dax Xetra) 3054.11 (+0.15); Hong Kong (Hang Seng) 9743.23 (-1.32); Londra (Ftse 100) 3881.80 (-0.15); Madrid (Ibex 35) 6610.60 (+0.67); Parigi (Cac 40) 3142.59 (+0.25); Sydney (AllOrd) 3030.30 (-0.63); Tokio (Nikkei) 8609.17 (-0.03); Zurigo (Smi) 4879.20 (-0.63); New York (Dow Jones) 8698.91 (-0.28); Nasdaq 1424.37 (-1.0)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	[illegible]
Tus Usa	4,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	[illegible]
Tus Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m	1,315%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,402%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	4,250%
USA 10 anni	4,110%	FRA 10 anni	4,180%
USA 30 anni	4,950%	[illegible]	4,290%
CAN 10 anni	5,010%	[illegible]	4,350%
UK 10 anni	4,450%	SVE 10 anni	4,780%
UK 30 anni	4,510%	GIA 10 anni	4,790%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,125%

ORO CHIUSURE

[illegible]	[illegible]	[illegible]

WARRANT

Warrant: nessun warrant con quotazione

EURIBOR

Scadenza	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,8430	2,8824
1 mese	2,8530	2,8926
2 mesi	2,8440	2,8835
3 mesi	2,8280	2,8672
4 mesi	2,8110	2,8500
[illegible]	2,7840	2,8226
6 mesi	2,7610	2,7993
7 mesi	2,7560	2,7942
8 mesi	2,7470	2,7851
9 mesi	2,7340	2,7719
10 mesi	2,7310	2,7689
11 mesi	2,7240	2,7618
12 mesi	2,7220	2,7598

MONETE

	Euro
Sterlina (v.c)	73,853 - 83,150
Sterlina (n.c)	74,886 - 85,215
Sterlina (post.74)	74,370 - 83,666
Marengo Italiano	61,975 - 68,689
Marengo Svizzero	59,909 - 66,623
Marengo Francese	59,393 - 66,106
Marengo Belga	59,393 - 65,590
Marengo Austriaco	59,393 - 65,590
20 Marchi	73,337 - 82,633
10 Dollari liberty	184,892 - 258,228
10 Dollari Indiano	250,482 - 309,874
[illegible]	369,267 - 431,242
20 Dollari St. Gaude	374,431 - 438,986
4 Ducati Austria	144,102 - 189,760
100 Corone Austria	324,335 - 340,862
100 Pesos Cile	193,671 - 216,912
Krugerrand	327,434 - 346,026
[illegible]	309,738 - [illegible]

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] dei trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 16-01-2003

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-01-2003

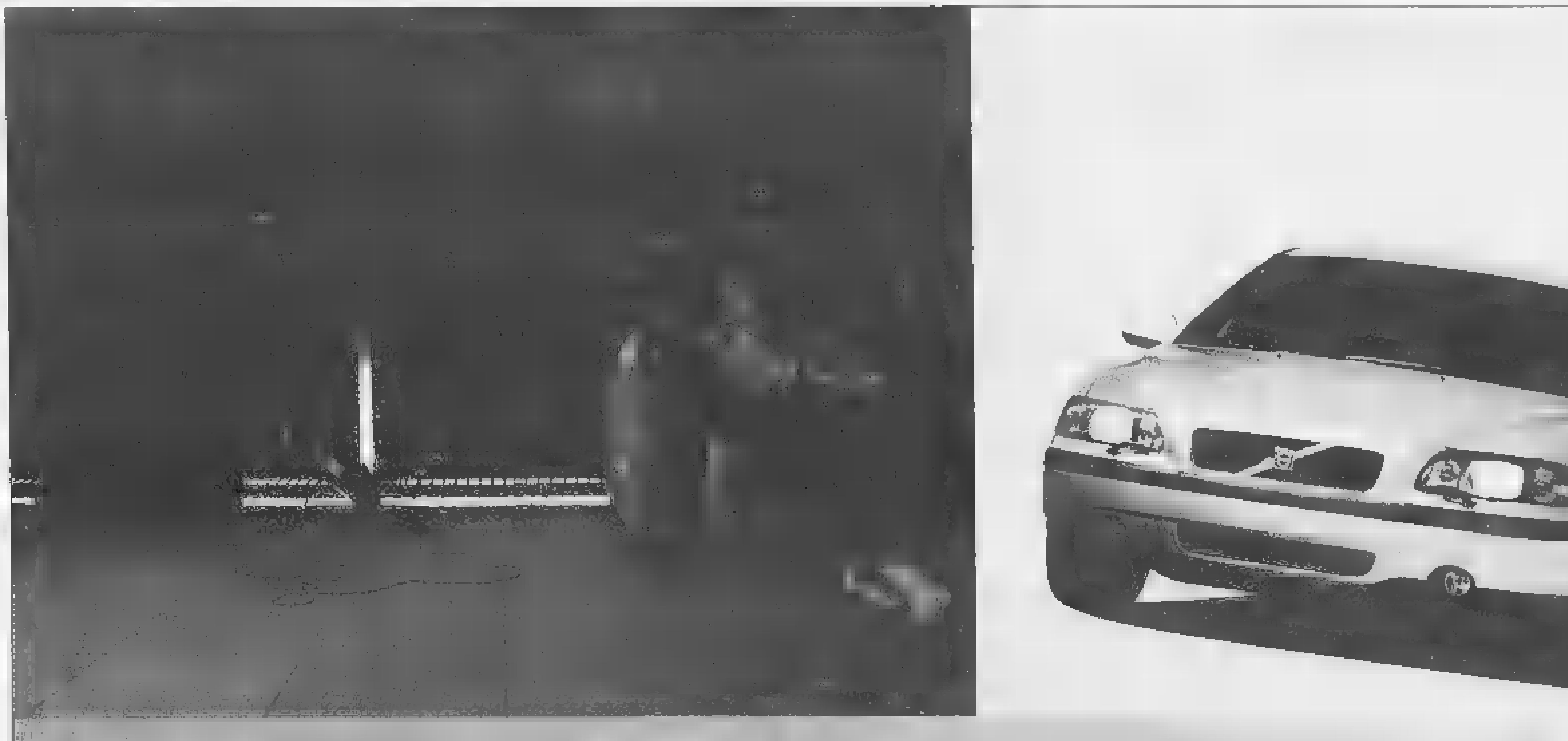
Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

Azioni	16-01-2003	15-01-2003	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	QUOTAZIONI 15-01	14-01	RIND. 12 MESI
A Agora Euro Bond	n.p.	n.p.	
Agora Flex	5,175	5,174	4,69
Agrifutura	14,974	14,970	4,04
Akros Az	4,045	4,057	-11,55
Alberto Primo Az	6,430	6,470	-23,45
Aldebaran Az	5,806	5,835	-25,63
Alleanza Obbl.	5,435	5,431	0,88
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alpi Az. Internaz.	4,930	4,940	-
Alpi Obbligaz. Int.	6,467	6,467	-
Alto America Az.	[illegible]	4,629	-30,54
Alto Azionario	[illegible]	13,487	-12,54
Alto Bilanciato	12,961	12,996	-8,69
Alto Intern. Az.	[illegible]	3,870	-31,26
Alto Intern. Obbl.	5,619	5,605	-3,63
Alto Monetario	6,213	6,214	3,13
Alto Obbligazionario	7,143	7,144	4,00
Alto Pacifico Az.	4,038	3,996	-18,57
America 2000	10,099	10,203	-29,81
Amerigo Vespucci	5,001	5,056	-26,81
Amundi America	4,061	4,107	-17,58
Anima Asia	3,651	3,703	-9,05
Anima Convertibile	4,245	4,279	3,22
Anima Emer. Markets	4,341	4,353	-7,67
Anima [illegible]	3,231	3,257	-26,18
[illegible]	10,512	10,558	-11,01
Anima Fondimpiego	15,253	15,255	-0,11
Anima Fondo Trading	9,904	9,915	-16,37
Anima Liquidità	5,537	5,532	3,53



VOLVO S60. MIRATE IN ALTO.

VOLVO S60. MOTORI DIESEL E BENZINA FINO A 250 CV. DIESEL COMMON RAIL DI SECONDA GENERAZIONE DA 163 CV. TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE. UNA PERFETTA ARMONIA TRA DESIGN E PRESTAZIONI. VOLVO S60, MIRATE ALL'ESSENZA DELLE COSE.

for life

COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E (96KW). V (103KW), 170CV (125KW), 180CV (132KW) (147KW), 250CV (184KW) E AWD 210CV (154KW). BI-FUEL GPL E BI-FUEL METANO 140CV (103KW) DA 27.400,00 EURO.

UNA VOLVO NUOVA OGNI DUE ANNI? CHIEDI DI NEXT BY VOLVO. LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE UNA VOLVO DOPO L'ALTRA.

VOLVO IN LINEA 848.860.860

[illegible]

Fondi e SICAV

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA E TOTALITARIA

autostrade

Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

promossa sensi e per gli effetti Capo Titolo II, Parte IV, Decreto Legislativo 24 febbraio, n. 58 (il "**TESTO UNICO**") ed, in particolare, degli articoli 102 e 106, 4, del Testo Unico, delle applicabili disposizioni di cui al Capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento adottato CONSOB n. 11971 14 maggio, e successive modificazioni e integrazioni (il "**REGOLAMENTO CONSOB**") da

OFFERENTE

NewCo28 S.p.A.

PER UN CORRISPETTIVO DI EURO 9,50 PER AZIONE

DURATA DELL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

Dal 20 gennaio al 21 febbraio 2003 incluso, dalle ore 8:30 alle ore 17:40 (salvo proroga)

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE

MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario

INTERMEDIARI INCARICATI DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A.

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

Il documento d'offerta (il "**DOCUMENTO D'OFFERTA**", ovvero, il "**DOCUMENTO**"), del quale Consob ha autorizzato la pubblicazione con nulla osta in data 15 gennaio 2003, è a disposizione del pubblico, unitamente alla scheda di adesione presso Spafid S.p.A., in Milano, Via Siusi 1 ("**SPAFID**"), UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., in Milano, Via Tommaso Grossi, n.10 ("**UBM**"), Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n.6 ("**BORSA ITALIANA**"), la sede legale di Newco28 S.p.A. in Roma, Via Nibby, n 20 ("**NEWCO28**" o l'"**OFFERENTE**"), nonché presso gli intermediari incaricati di seguito elencati. Esso è inoltre reperibile agli indirizzi internet www.mediobanca.it e www.autostrade.it.

I. ELEMENTI ESSENZIALI DELL'OFFERTA

II. AVVERTENZE

III. MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L'OFFERTA

IV. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

V. MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA E INTERMEDIARI INCARICATI

VI. DATA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

VII. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO



L A Suprema Corte ha confermato la legge Usa del 1998 che proroga di 20 anni i copyright esistenti. Esultanza dei grandi editori d'intrattenimento (songs & cartoons). I padri fondatori raccomandavano i copyright «per tempi limitati». Ma Internet fa paura.



Charlie's [illegible]

Una delle protagoniste [illegible] film *Charlie's Angels 2* è italiana: è la Maserati. Per festeggiare la nuova collaborazione col cinema è stato organizzato a Hollywood un party . Si rinnova l'era in cui la celebre auto aveva un ruolo nei film di Antonioni, Kirk Douglas (foto), Dino Risi.



[illegible] premio [illegible] Faletti

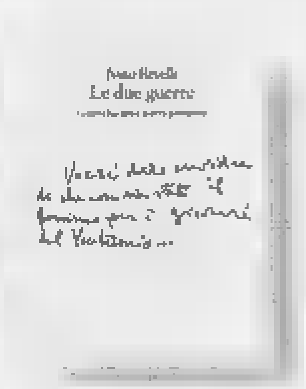
L'attore-scrittore Giorgio Faletti (foto) ha vinto il «Chibi&Cart - Scrivere per tutta una vita» [illegible] il romanzo *Io uccido*. Con lui ieri sera al Circolo della Stampa di Milano sono stati premiati Licia Colò per la divulgazione scientifica e Milka Pogliani per la comunicazione pubblicitaria.

UN NUOVO LIBRO DI NUTO REVELLI: «LE DUE GUERRE», QUELLA FASCISTA [illegible] QUELLA DI LIBERAZIONE

UFFICIALE e PARTIGIANO



All'origine del volume il travolgente successo d'un ciclo di lezioni tenute all'università



Giovanni De Luna

A metà degli anni '80 la grande glaciazione era già cominciata. La memoria della Resistenza era diventata fredda, ingessata, sepolta dalla pesante coltre dell'ufficialità. Le celebrazioni del 25 aprile avevano assunto l'andamento stanco e ripetitivo di tante altre cerimonie recitate senza slanci e senza passioni: Craxi che inaugurava a Milano la caserma della Guardia di Finanza, Gava che scopriva a Napoli il monumento allo scugnizzo, corone al Milite Ignoto, discorsi alle Fosse Ardeatine.

La ripetitività di quei riti lasciava affiorare un pericoloso corto circuito tra memoria collettiva e conoscenza storica; [illegible] la [illegible]oria della Resistenza tendeva a ossificarsi, la [illegible] diventava [illegible] stessa difficile da insegna[illegible]; nelle generazioni che avevano vissuto intensamente il decennio precedente, il bisogno di storia era quasi un'ossessione, il tassello culturale decisivo per interpretare la propria militanza politica all'insegna di un continuum in cui si studiava storicamente il passato per capire il presente [illegible] progettare il futuro. Ora, tutto sembrava cambiato e i giovani [illegible] un presente enormemente ingigantito, in cui non c'era posto né per il passato (diventato di colpo muto) né per il futuro (dimensione troppo complessa, lontana, in qualche caso angosciosa).

L'affievolirsi della passione per la storia investì come un turbine il mondo della scuola, la corporazione degli storici, i programmi editoriali. Fu allora che si ricominciò a pensare a un insegnamento della storia meno ancorato alle rigidità della tradizione accademica, fu allora che gli storici (Nicola Gallerano, in particolare) cominciarono a intuire quale giungla piena di trappole e imboscate rappresentasse [illegible] grande arena «dell'uso pubblico della storia» in cui venivano chiamati a combattere.

Nell'anno accademico 1985-1986, Giorgio Rochat chiamò Nuto Revelli a tenere un corso presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. Revelli era già allora uno scrittore affermato. Ma nessuno, nessuno, in quel clima, si aspettava il successo travolgente che accompagnò le sue lezioni, le aule piene, gli studenti attentissimi e partecipi.

Ora, grazie all'Einaudi, quel corso è diventato un libro (*Le due guerre. Guerra fascista e guerra partigiana*) che va in libreria questo martedì. Le sue pagine consentono di decifrare molte delle ragioni di quel successo inatteso e lontano.

Le due guerre del titolo si riferiscono ovviamente a quella 1940-1943 e ai «venti mesi», 1943-1945 della Resistenza. Due guerre combattute dallo stesso uomo, ma molto diverse nelle ispirazioni ideali, nella concezione militare, nelle tecniche operative. Nel 1943, quando finì la guerra fascista, Revelli era un ufficiale dell'Esercito dal curriculum impeccabile, con alle spalle l'orrore della ritirata dalla Russia, la visione tragica della codardia e dell'insipienza dei suoi comandanti, dell' arroganza degli alleati tedeschi. Attraversò il 1943 come [illegible] uno straordinario cammino [illegible] la consapevolezza. La sua scelta antifascista maturò prima sul piano esistenziale che su quello politico. Superata la confusione seguita al marasma dell'8 settembre, [illegible] spontaneamente, senza maestri e senza una linea di partito da seguire, a identificare i propri amici e i propri nemici. Il brillante ufficiale dell'Accademia di Modena sparì lasciando il posto al comandante partigiano. Fu una metamorfosi che Revelli ha rivissuto nei suoi libri come una catarsi. Lungo questo percorso, il testimone diretto di quegli eventi [illegible] trasformò [illegible] uno storico vero, consentendo oggi [illegible] lettore del suo ultimo libro di interagire c[illegible] lo scenario di fondo in cui si inscrissero allora le scelte individuali [illegible] collettive di una intera generazione che visse e colse nella Resistenza u[illegible] sorta di apogeo biografico, un irripetibile appuntamento con la storia.

Nel suo [illegible] universitario allora, (e oggi nel libro), Revelli riattraversò quell'esperienza, alternando a riflessioni su documenti d'archivio, relazioni, pubblicazioni ufficiali degli Stati Maggiori, ampi squarci autobiografici. Gli scenari storici delle due guerre si popolano così di figure in [illegible] e ossa, di corpi feriti e mutilati, di arti congelati, di combattimenti corpo a corpo, di nemici uccisi. Ci sono molti atti di eroismo fisico, [illegible] prima che dopo l'8 settembre, sia sul D[illegible] contro i russi che nelle vallate alpine contro i tedeschi. Questo offrire se stesso, il proprio vissuto, insieme alle proprie ipotesi storiografiche, ai testimoni, alle fonti indica [illegible] prima spiegazione del successo di quel corso, riferita alla personalità stessa di Revelli, alle [illegible] caratteristiche, per [illegible] dire esistenziali. Senza nascondere niente di [illegible] stesso Revelli si poneva [illegible] il mediatore ideale tra i fatti storici che aveva vissuto e l'uditorio a cui li raccontava, lasciava fluire la realtà storica senza impedimenti, senza remore, arricchendo il suo racconto con una fortissima empatia verso le [illegible] fonti, i [illegible] testimoni, una empatia dichiara[illegible] apertamente e trasformata un progetto di ricerca nitidamente storiografico.

In questo senso, *L'ultimo fronte. Lettere di soldati caduti [illegible] dispersi nella seconda guerra mondiale* (1971) era già un libro in cui Revelli era più storico che testimone, con alle spalle una ricerca minuziosa, capillare e appassionata. Passando di casa in casa, battendo palmo a palmo [illegible] provincia di Cuneo, aveva raccolto 6 mila lettere (ottanta epistolari completi e centoventi incompleti) di soldati morti o dispersi durante la Seconda guerra mondiale (per la maggior parte sul fronte russo), oltre a quattromila «ultime lettere», consegnate ai carabinieri dai parenti per ottenere la pensione, successivamente vendute al macero e, per un caso fortuito e eccezionale, da lui stesso recuperate. Erano lettere che consentivano un duplice viaggio nel tempo contadino: il tempo di chi le scrisse, il tempo delle giovinezze perdute e delle vite spezzate; il tempo di chi le [illegible] ricevute e [illegible] aveva con[illegible] per anni, in un esercizio della pietà e del ricordo, impensabile fuori dal contesto rurale in [illegible] le madri che Revelli [illegible] poi intervistato. C'era un profumo insistito di giovinezza in quelle «voci» che [illegible] parlavano azzerando tempo [illegible] spazio. Erano voci che concorrevano a disegnare un affresco corale di grande potenza evocativa e lontanissimo dallo stereotipo della passività e della rassegnazione. Gli esempi potrebbero moltiplicarsi; per tutti, le stesse lettere allegre o fiduciose dell'estate [illegible] 1942, [illegible] stesse lettere disperate del dicembre [illegible] 1942, quando ormai c'era spazio solo per racconti di fame e di freddo Poi, le stesse ultime, terribili lettere, datate gennaio 1943. «Arrivarono le ultime lettere del 10, del 12 gennaio - scriveva Revelli nella sua Introduzione - e la gente della provincia [illegible] Cuneo, ignara, continua il dialogo con i [illegible] caduti e con i su[illegible] dispersi. Lentamente il fiume di lettere che unisce il fronte russo all'Italia si inaridisce. E' il silenzio della fine».

[illegible] *Le due guerre*, Revelli rivive, questa volta da solo, [illegible] più il conforto dei [illegible] testimoni, la disperazione [illegible] quella tragedia umana e militare: il 17 g[illegible] 1943, schiacciato dall'offensiva [illegible] sul Don, il Corpo d'Armata alpino iniziò la sua disastrosa ritirata. Dietro la Divisione «Tridentina», l'unica ancora in grado di combattere, una colonna [illegible] circa trentamila sbandati, italiani, tedeschi, ungheresi. Una lunga striscia di disperati, feriti, congelati. Il 26 gennaio la Tridentina superò a Nikolaevka l'ultimo sbarramento e il giorno 31 raggiunse la nuova linea tedesca dopo aver percorso nella sacca circa 350 chilometri. La 46ª compagnia, quella di Nuto Revelli, che sul Don contava 8 ufficiali [illegible] 346 uomini di truppa, era ridotta a 3 ufficiali e 70 alpini, più tre slitte stracariche [illegible] feriti, congelati e malati gravi.

Siamo alla spiegazione finale del perché, allora, nelle sue lezioni Revelli riuscì [illegible] spezzare la memoria inerte di quel tempo; il fatto è che il Revelli ufficiale, partigiano e protagonista degli eventi che racconta, il Revelli storico e ricercatore, confluiscono tutti insieme in un Revelli che è essenzialmente un grande narratore e che non a caso ha scelto una dimensione compiutamente letteraria [illegible] due ultimi libri - *Il disperso di Marburg* (1994) [illegible] *Il prete giusto* (1998) - che hanno preceduto Le due guerre.

L'ufficiale tedesco ucciso dai partigiani e rimasto sconosciuto (il protagonista de *Il disperso di Marburg*) è una metafora letteraria per esplorare i confini del ricordo e della memoria collettiva. Certamente, restano i documenti storici che certificano le tracce dell'esistenza del disperso; certamente Revelli si avvale ancora di un robusto apparato documentario s[illegible] negli archivi tedeschi. Su questo fondo archivistico ineccepibile dal punto di vista filologico si installa però una vena narrativa che scorre fluida, restituendoci [illegible] «intreccio» che appartiene più [illegible] «romanzo» che al «saggio». Oggi, il lavoro di Revelli è per gli storici un invito a affrontare senza remore i [illegible]menti, le emozioni, i rapporti familiari, tutti i temi legati direttamente alle scelte esistenziali che fan[illegible] da sfondo alle scelte politiche; [illegible] invito anche ad abbandonarsi, qualche volta, al puro piacere di raccontare una bella storia.



Nuto Revelli, con la moglie Anna, conosciuta nel '41, sposata nel '45, scomparsa pochi anni fa (foto di Vincenzo Cottinelli). In alto, partigiano al Gias della Giarbella (Valle Gesso giugno 1944). A destra, il nuovo libro

LE MEMORIE [illegible]NTI

Nuto Revelli è nato a **Cuneo** nel **1919**, da una famiglia borghese. Uscito dall'Accademia militare di Modena, ha partecipato alla campagna di Russia come sottotenente degli Alpini: ha combattuto sulla linea del **Don** e nella famosa battaglia di **Nikolajevka**. Ferito e decorato, promosso sul campo, era a casa in licenza quando è arrivato l'armistizio. L'8 settembre del 1943, vista vana la possibilità di combattere i tedeschi nelle file dell'esercito italiano, è salito in montagna, sulle sue valli, aggregandosi alla banda di **Giustizia e Libertà** dell'amico più caro, **Dante Livio Bianco**. Comandante partigiano di grande carisma, Revelli è stato gravemente ferito dallo scoppio d'una mina. Dopo la guerra, ha raccontato la sua duplice esperienza bellica nel diario *Mai tardi* (1946) e nella *Guerra dei poveri* (1962). Esauritasi la breve parentesi azionista, rifiutata qualsiasi carica politica, si è dedicato alla conduzione d'una piccola impresa e al mestiere di scrittore. Quindi ha pubblicato una serie di titoli che ne fanno un autore fondamentale della storia orale: *La strada del Davai* ('66), *L'ultimo fronte* ('71) - raccolta di lettere degli italiani caduti o dispersi nella Seconda guerra mondiale -, *Il mondo dei vinti* ('77) e *L'anello forte* ('85), straordinari volumi di testimonianze di vita contadina pazientemente raccolte in lunghe interviste. Con gli ultimi due titoli, ha sperimentato un mix fra memoria e narrativa: *Il disperso di Marburg* ('94) e *Il prete giusto* ('98). A parte la prima edizione di *Mai tardi* (con copertina di **Lalla Romano**), i libri di Revelli sono stati pubblicati dall'editore **Giulio Einaudi**, buon amico, come **Norberto Bobbio**, **Alessandro Galante Garrone**, **Natalia Ginzburg** e **Vittorio Foa**.

È' STATA LA POLITICA ALIMENTARE DEL PRESIDENTE DEL WATERGATE A PROVOCARE L'EMERGENZA GRASSI?

Americani obesi, ringraziate Nixon

Maurizio Molinari

corrispondente da New York

S E l'America all'inizio [illegible] nuovo secolo è diventata la terra degli obesi la colpa è dell'ex presidente Richard Nixon. A sostenerlo è il giornalista Greg Critser in *Fat Land*, la Terra dei Grassi, un pamphlet pubblicato dalla Hougton Mifflin Company di Boston, in cui spiega «come siamo diventati il popolo più grasso del mondo» sotto il punto di vista [illegible] miscuglio [illegible] politica e business. «Se sei americani su dieci, e un bambino su quattro, sono obesi - [illegible]rive Critser - è perché nel nostro Paese [illegible] un'offerta di cibo sulla tavola che non ha pari altrove nel mondo». La teoria è quella degli studi sulla «sazietà umana»: chi si trova nel piatto [illegible] porzione abbondante di cibo mangia in media il trenta per cento in più del solito. Tutto nasce dunque da quelle porzioni giganti che vengono regolarmente servite al cliente in ogni ristorante americano. [illegible] business alimentare può permettersi porzioni così abbondanti perché gli ingredienti comuni - dalla soda ai pop corn, dalle patatine fritte agli hambuger - costano in proporzione assai meno di manodopera, confezione e pubblicità e quindi la maniera per aumentare i profitti senza accrescere le spese è scommettere sulla quantità di cibo da far deglutire ai clienti.

All'origine c'è Earl Butz, economista dell'Indiana, che Richard Nixon designò nel 1971 ministro dell'Agricoltura, carica che ricoprì [illegible] fino al 1976 con l'amministrazione Ford. L'inizio degli anni settanta fu un periodo terribile per il settore alimentare: terribili ondate di maltempo, cattivi raccolti di grano, [illegible] vertiginoso dei costi di macchinari, combustibile e sementi, misero a dura prova la resistenza economica degli agricoltori. D'altro lato protestavano [illegible] che i consumatori, per i prezzi esorbitanti a cui erano arrivati nei supermercati beni [illegible] zucchero, formaggio e, soprattutto, [illegible] carne divenuta un vero e proprio bene di lusso. L'emergenza alimentare per Nixon divenne presto un grattacapo, non da meno della guerra in Vietnam, per cui la Casa Bianca diede carta bianca a Butz per trovare soluzioni rapide ed efficaci. L'economista aumentò i sussidi, indebolì le limitazioni e allentò i regolamenti. La ricetta, drastica, diede il suo effetto e risollevò il popolo degli agricoltori: quando Butz lasciò Washington l'emergenza-carne era svanita, anche se per Nixon la soddisfazione arrivò troppo tardi, essendo stato nel frattempo obbligato alle dimissioni dallo scandalo del Watergate.

Le norme sono ancora alla base della legislazione alimentare, causando di fatto una produzione di 3800 calorie-giorno per ogni americano, [illegible] più del 1971 e 1000 in più di quante necessarie per il Dipartimento della Sanità.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible]
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible]RICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotto
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 0116568111
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

Certificato n. 4861 del 26/11/2002
[illegible] tiratura di giovedì 16 gennaio 2003 è stata di 507.300 copie

UNA PROPOSTA DEI GASTRONOMI FRANCESI AL PAPA

PECCATO SENZA GUSTO

Elena Loewenthal

NEL terzo cerchio dell'inferno dantesco le tre gole di Cerbero latrano senza posa sotto gli occhi vermigli e la barba unta dell'orrendo cane. Una «grandine grossa» imperversa, mista a neve e a un liquame tinto che per pura metafora si chiama acqua: più del buio, in questo luogo sgomenta la greve monotonia che non ammette nulla di nuovo. Tanta noia eterna, inguaribile, è [illegible] il contrappasso più remoto (e dunque ardito) che [illegible] possa immaginare dalla lasagnetta di pasta fresca di Ezio Santin, sorprendente polifonia di profumi ed evocazioni come solo la grande cucina sa donare.

Il poeta relega i golosi a una dannazione che ha sapore di fango soltanto. Ma forse, è giunto finalmente il giorno del riscatto: [illegible] associazione gastronomica francese s'accinge infatti a presentare al papa un singolare appello. Sapida portavoce di schiere di buongustai e cuochi, di fisiologi e dilettanti del gusto, «De la Question Gourmande» implora il Vaticano di espungere la gola dai sette [illegible]izi capitali. Tutto merito del suo padre fondatore, tal Lionel Poilane alias «re dell'antibaguette» che, prima di morire insieme all'amata moglie, militò per [illegible] vita [illegible] difesa della buona tavola, oltre che nella storica impresa di fornire ai francesi un pane rotondo (grazie al quale divenne ricco e famoso), al posto dell'ingombrante filone.

Sul fronte del companatico, il maestro Poilane ha enunciato instancabilmente una grande verità, e cioè che apprezzare il cibo non è un atto di ingordigia, piuttosto il suo contrario: la buona cucina e il piacere che [illegible] ne trae è un sapiente gioco di equilibri, non un'abbuffata dei sensi, indigesta per la testa ed il cuore prima ancora che per lo stomaco.

Del resto, il peccato di gola non è affatto contemplato nel biblico Decalogo: viene invece molto dopo, quando [illegible] controllo del vizio diventa uno strumento d'ordine sociale. E' infatti a Giovanni Cassiano, monaco vissuto fra il IV e il V secolo, che la Cristianità occidentale deve la prima enunciazione dei peccati capitali, battistrada lungo un cammino di rinuncia al mondo e avvicinamento a Dio nella purificazione. La codificazione definitiva dei sette spauracchi morali - superbia, tristezza, lussuria, ira, gola, invidia e avarizia - è opera dell'eclettico Gregorio Magno, seguito da una lunga tradizione omiletica dove il racconto del peccato è quasi un modo per esorcizzarlo. Poi è arrivato Freud, che in fondo e con tutto il rispetto, [illegible] ha fatto altro che trasformare il vizio in complesso, il disordine morale in patologia da lettino dello psicanalista: grande passo avanti, indubbiamente.

In tutta questa storia, l'innocente palato chiede giustizia e rivendica quel piacere del cibo che non ha nulla a che vedere [illegible] la solitaria bulimia, è piuttosto gioiosa condivisione, puro estro - tanto nel preparare quanto nel gustare. Autentica virtù, altro che vizio.

elena.loewenthal@lastampa.it

IL GUSTO DEL PECCATO

Rocco Moliterni

CARI gastronomi francesi, lasciateci per favore il senso del peccato, [illegible] no a trasgredire che gusto c'è? Se la Chiesa ha [illegible] la Gola tra i sette vizi capitali, accanto all'ira, alla lussuria, alla superbia, all'avarizia, all'invidia e all'accidia (che poi sarebbe la pigrizia con un [illegible] più difficile) avrà avuto pure i suoi buoni motivi. D'altronde con i [illegible] precetti in campo gastronomico la Chiesa ha modellato i n[illegible]tri gusti, [illegible] ha insegnato a mangiare di magro il venerdì e a digiunare in Quaresima, il che ha significato imparare ad apprezzare le verdure e il pesce e anche un po' la fame (con la quale i poveri di tutto il mondo hanno continuato peraltro per secoli ad aver dimestichezza).

Certo la Chiesa ha avuto pure le sue cadute di gusto, il boccone del prete ad esempio era sempre la parte più prelibata, riservata agli ecclesiastici e la storia popolare è piena di aneddoti di prelati che dopo aver predicato il digiuno si abboffavano senza ritegno: «predicar bene e razzolar male» è [illegible] proverbio che a qualche esempio reale doveva pur ispirarsi. Non si sa [illegible] come antidoto o per sottolinearne la sfrenatezza a tavola qualcuno ha anche inventato cibi come gli strozzapreti (un tipo di pasta fresca) [illegible] gli strangolapreti, che sono, in Trentino, una sorta di gnocchi con gli spinaci. E dalle parti di Guastalla, il Cappello del Prete è uno strepitoso insaccato tipo lo zampone. Mentre nella cucina [illegible] famosi gli scampi alla cardinale (in Piemonte, dove non si pescava, facevano alla cardinale le acciughe).

Ciò detto che senso avrebbe, come Tognazzi, Piccoli [illegible] la Ferreol ci hanno insegnato, giusto trent'anni fa, nella *Grande Abbuffata* ferreriana, trovarsi a mangiare fino alla sfinimento patè, ostriche [illegible] caviale [illegible] ciò non avesse qualcosa di peccaminoso? Dovremmo cancellare dalla memoria un capolavoro come il *Gargantua* di Rabelais, con le sue montagne di maccheroni [illegible] gli alberi della cuccagna che perdono di significato se non c'è [illegible] coscienza della trasgressione. Inoltre il legame tra sesso e cibo (ha una storia lunga [illegible] l'umanità, c'è l'ha ricordato qualche tempo fa l'*Afrodita* di Isabel Allende) è talmente stretto che a questo punto bisognerebbe cancellare dai sette peccati anche la lussuria. Di questo passo dove andremmo a finire?

Senza il gusto del proibito non ci resterebbe che vivere castamente magari sorseggiando brodini fatti con il dado e non potremmo neppure più inveire contro quegli chef famosi che proprio [illegible] un dado associano il proprio nome in [illegible] spot televisivo: se la gola [illegible] è più un peccato perché perdere tempo a far restringere per ore un brodo di cappone [illegible] un fumetto di aragosta?

TRA DESTRA E SINISTRA, I CONSIGLI SCIENTIFICI DI GIOVANNI JERVIS PER MIGLIORARE LA NOSTRA VITA PUBBLICA

La politica? Ha bisogno di riforme «psicologiche»

Luigi La Spina



Lo psicologo Giovanni Jervis: da Laterza esce il suo nuovo saggio *Individualismo e cooperazione. Psicologia della politica*

COM'ERA dolce cullarsi nell'ideologia, al caldo di quell'ottimismo consolatorio che segnalava imminente l'arrivo di un mondo nuovo, in cui l'uomo, superando finalmente [illegible] sue imperfezioni, avrebbe potuto armoniosamente convivere con la natura e [illegible] i suoi simili. Com'è triste, invece, spegnere le illusioni del cuore e rassegnarsi a quel «prezzo della modernità» che è «la vita senza utopia», come diceva in un famoso libro, pubblicato dopo la caduta [illegible] muro di Berlino, il politologo tedesco Joachim Fest. Ci dobbiamo allora arrendere al cinismo dei rapporti umani fondati solo sulla competizione feroce di hobbesiana memoria? Oppure, chiamandolo realismo per consolarci stoicamente un po', togliere la speranza anche dai nostri [illegible]gni, per attraversare quotidianamente quello che un altro tedesco illustre, il filosofo Jürgen Habermas, chiamava «il deserto di banalità e di confusione»?

Una goccia [illegible] ottimismo, sperando che [illegible] sia solo il miraggio dell'oasi tra i palmizi, ce la offre, piuttosto inaspettatamente, il nuovo libro di un «grande vecchio» della psichiatria italiana, Giovanni Jervis. Famoso collega e amico di Franco Basaglia, il promotore della battaglia contro i manicomi, è stato per molti anni catturato da quelle illusioni palingenetiche, come ammette nell'introduzione con un filo di autoironia nostalgica, fino al punto di tenere nell'atrio della sua casa l'immagine sorridente e giovanile di Mao Tze-tung. Archiviate tra i più drammatici tradimenti della storia quelle utopie [illegible] arrotolati quei manifesti sugli scaffali più lontani della biblioteca domestica, Jervis indica [illegible] via tra il cinismo giustificatorio di ogni arroganza dei potenti e il moralismo generico di chi, pensando di rifugiarsi in un Aventino degli eletti, non si accorge [illegible] indulgere in una prospettiva essenzialmente antidemocratica.

Sostenitore di [illegible] «pragmatismo moderato», egli fa appello alla psicologia, non come manuale di consigli a pronto impiego per indirizzare la politica o i politici, ma per riaffermare con un certo orgoglio la competenza specifica di questa scienza, quando [illegible] scienza si tratta e non di ciarlataneria, nell'analisi dei comportamenti degli uomini.

> Lo studioso parla a bassa voce rifiutando formule ad effetto [illegible] banalizzazioni «tv» cercando di affrontare i settori più delicati come quello della giustizia Suggerendo un giusto cocktail di cooperazione e competizione, rifiutando illusioni totalitarie [illegible] pregiudizi razziali

Jervis parte da un'osservazione di G[illegible]rge Steiner largamente condivisibile: perché, come è facilmente verificabile nei molti salotti televisivi [illegible] non, «un'iridescente esplosione di sciocchezze è entrata a far parte del nostro linguaggio corrente»? Perché così spesso all'ignoranza, condita di brillanti banalità e magari [illegible] bella presenza, si fa sempre più ricorso per spiegare «come interagiscono persone, gruppi e popoli»? [illegible] professore, ormai romano anche se di origine fiorentina, certamente si rende conto dei danni profondissimi inferti dal carosello mediatico di certi «esperti» di psicologia alla credibilità di questa disciplina. Anzi, gran parte di questo libro, intitolato *Individualismo e cooperazione. Psicologia della politica*, edito da Laterza, è dedicato ai guasti dell'uso maldestro di questa scienza nei vari campi della nostra vita sociale.

Uno dei settori in cui gli ammonimenti di Jervis sono più utili è, per esempio, quello del rapporto tra psicologia e giustizia. Osservazioni che si fondano essenzialmente sulla distinzione fondamentale, richiamata in tutto il secondo capitolo, tra intenzioni e comportamenti. Ricordando la lezione di Max Weber tra il criterio delle motivazioni e quello delle responsabilità, l'autore raccomanda ai giudici di attenersi strettamente all'idea di responsabilità oggettiva degli imputati. Senza farsi tentare dalla seduzione di cercare di «entrare nella mente [illegible] presunto colpevole». Senza fare illazioni «sulla sua indole e le sue disposizioni». Il rischio è sempre in agguato ed è quello di confondere «un'indagine che mi[illegible] alla conoscenza della psicologia di una persona con [illegible] giudizio etico [illegible] di essa». Parole che si potrebbero facilmente adattare per molti casi giudiziari di attualità, in questi tempi di pasticci processualmediatici.

Visti i pericoli di un uso distorto della psicologia, quando la psicologia può essere utile, allora, per la nostra vita politica e sociale? Proprio quando «le semplificazioni moraleggianti sono diventate meno credibili», perché «la psicologia è il tentativo sistematico... di capire come funziona la testa della gente, anche della gente che [illegible] ci piace». Jervis, che fa appello allo «spirito laico, al realismo, al disincantamento», pone naturalmente la questione dell'amoralità nella vita pubblica, valutandone i danni concreti per la collettività, [illegible] ricorda che «pretendere di affrontare un problema di amoralità in termini moralistici anziché in termini di analisi delle [illegible] [illegible]use è ancora parte del problema, non della sua soluzione».

Il libro si concentra sulla dicotomia fondamentale dei comportamenti umani, quella tra individualismo e cooperazione, sostenendo la positività del primo impulso per la costruzione dei concetti moderni di libertà, uguaglianza e autodeterminazione dell'identità personale. Ma Jervis cerca di sfuggire all'apparente antagonismo assoluto di questa coppia di motivazioni attraverso la quale [illegible] la vita degli uomini, dimostrando [illegible] proprio il cocktail di competizione e di cooperazione produca le condizioni di una socialità aperta, libera e moderna. L'autore, con la serenità e la saggezza di un vecchio «guru» della sinistra, pronto a scandalizzare sia i suoi allievi attardati sulle antiche strade sia quelli più svelti nell'accettare le seduzioni dei nuovi poteri, raccomanda di giudicare le i[illegible], soprattutto quelle politiche, «dai loro discendenti e non dai loro antenati», come suggeriva Jon Elster.

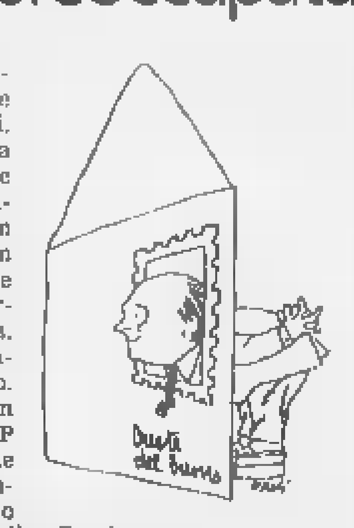
La psicologia chiede dunque un posto nell'attuale bailamme di voci che pretendono di parlare sulle sorti della nostra vita pubblica, sul destino degli uomini [illegible] sul futuro del loro pianeta. Certo, con il realismo di chi «parla a voce bassa [illegible] non [illegible] formule ad effetto». [illegible] con l'ambizione di ricordare alla destra l'inanità stolta di distinzioni razziali congenite nei popoli del mondo e alla sinistra i rischi tragici dell'illusione «di fondare collettività di soggetti definitivamente riconciliati».

LETTERE

Qual è il vero Pil italiano • Il nuovo esame di Stato ■ Sulle nevi della Svizzera

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

Una nonna preoccupata dei soprusi



SONO una nonna molto preoccupata per la salute di mio nipote e chiedo un consiglio ai lettori. Poco più di due anni fa, senza alcun aiuto e con [illegible] sue sole capacità, mio nipote vinse il concorso in Finanza. La felicità per un lavoro sicuro e tutto sommato ben retribuito prevalse sul dispiacere di lasciare la famiglia per stabilirsi [illegible] molti chilometri di distanza. Oggi, per un giovane, poter lavorare significa tantissimo, direi tutto. I guai iniziano con il cambio di un superiore. Il Potere (con la P maiuscola) dato in mano [illegible] persone che forse hanno problemi persona[illegible] o quant'altro, stanno logorando questo ragazzo e la sua famiglia. Faccio un piccolo esempio, ma ce [illegible] sarebbero veramente tanti. Finito il [illegible] turno di lavoro, magari dopo aver fatto la guardia tutta la notte, libero di andare [illegible] dormire, viene svegliato cinque minuti dopo con l'ordine di pulire la [illegible] del Comandante (ordine che ovviamente viene dallo stesso). Se per [illegible] tenta di obiettare, viene malamente redarguito [illegible] maltrattato. Io vorrei sapere cosa può fare un ragazzo per difendersi da simili soprusi, vergognosi quanto inutili e dannosi anche all'immagine dello Stato che tra l'altro pubblicizza e invoglia i ragazzi ad arruolarsi. Purtroppo temo, ma ovviamente di questo non ho certezza, che altri giovani potrebbero trovarsi in una situazione analoga.

Che [illegible] può fare? Adire le vie legali? Licenziarsi? E poi? Noi, [illegible]iccoli proletari, possiamo com[illegible]attere cotro chi abusa del proprio potere, contro chi ci obbliga a continue regalie, contro chi troverà sicuramente il modo di rivalersi su questo ragazzo? Non [illegible] so [illegible] non posso arrendermi all'impotenza!

Gloriana Pauli, Torino

GENTILE corrispondente, la situazione che lei descrive è davvero penosa: credevo che cose simili non accadessero più da tempo immemorabile. Capisco il suo stato d'animo. Speriamo che la pubblicazione della sua lettera abbia qualche effetto.

Oreste del [illegible]

L'Istat [illegible] sempre ragione ma può anche aver torto

Il nostro Presidente del Consiglio ha recentemente affermato che la crescita del pil del nostro Paese è in realtà superiore allo 0,4% calcolato dall'Istat, che avrebbe quindi commesso degli errori non includendo nel paniere della ricchezza imprese nate recentemente. Eppure autorevoli esponenti di questo Governo, di cui Berlusconi è il Capo, si sono ripetutamente affannati nella difesa dell'Istat dagli attacchi delle Associazioni dei Consumatori, che protestavano per il calcolo errato dell'inflazione che sarebbe ben più alta del 2,5% calcolato dall'istituto di statistica. [illegible] ministro Marzano ha recentemente affermato in diretta tv che l'inflazione percepita dai cittadini [illegible] diversa da quella ufficiale, ma si tratta di [illegible] percezione errata perché i calcoli dell'Istat sono assolutamente affidabili e corretti. Sarei curioso di sapere cosa pensa Marzano riguardo alle «percezioni» di Berlusconi riguardo al pil! Concludendo mi sembra che il messaggio inviato al [illegible] dal nostro Governo sia questo: l'Istat ha sempre ragione ma all'occorrenza può aver torto!

David Federighi

La serietà degli insegnanti

Un lettore scrive in questa rubrica affermando senza ombra di dubbio che «questa maturità non funziona». A parte che non si chiama più maturità, ma [illegible] di Stato, è un ragionamento che mette ancora una volta in dubbio la professionalità dei docenti quello del suo lettore, in forza del quale un esame non sarebbe serio perché fatto dagli insegnanti della classe. Sarebbe come dire che non sono credibili le valutazioni quotidiane di interrogazioni e compiti in clas[illegible] perché a farle è lo stesso insegnante che ha spiegato quegli argomenti! E' vero invece il contrario, un [illegible] condotto dagli insegnanti di classe è più serio e credibile, proprio perché a farlo vi sono i docenti che hanno vissuto giorno per giorno [illegible] gli studenti l'avventura della conoscenza.

Suvvia dateci un po' più di credito!

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

C'è posto anche per me figlia di un tabaccaio

Sono [illegible] giovane ventitreenne laureata in storia con una passione smisurata per i libri e per tutto ciò che li circonda. Ovviamente scrivo e ovviamente il mio sogno sarebbe lavorare in editoria. Ultimamente mi [illegible] informata molto [illegible] questo settore apparentemente in crisi cronica soffermandomi sulle realtà di alcuni giovani che «ce l'hanno fatta». Il mio cuore [illegible] è riempito di gioia (e aspettative) scoprendo la storia di una scrittrice che a soli 25 anni è al suo terzo libro (tutti pubblicati da editori del massimo livello), quella di un agente letterario di appena tre anni più vecchio già così importante da venire intervistato sui quotidiani nazionali [illegible] quella di un editore che dieci [illegible] fa (a meno di 25 anni con un socio più o meno della stessa età) ha tirato su dal nulla una [illegible] editrice che oggi [illegible] addirittura considerata un «caso nazionale».

Che bello. Ma per favore ditemi se è un [illegible] che la scrittrice sia figlia dell'amministratore delegato di una delle più importanti società nazionali, che l'agente letterario sia figlio dell'ex direttore commerciale di una delle maggiori case editrici nazionali, che la sua socia sia figlia di un editore e che l'editore sia figlio di un alto magistrato... [illegible] che c'è posto anche per me, figlia di un tabaccaio.

Laura Lattanzi

Regole [illegible] per le piste [illegible] sci

Lasciamo perdere [illegible] disgrazie dello sci alpinismo, ma certo che quella capitata sulle piste, mi riferisco allo scontro tra uno snowboard e uno sci tradizionale, poteva essere evitata se sulle piste ci fosse [illegible] controllo più severo da parte degli addetti al lavoro (sulle piste circolano oltre [illegible] dipendenti della stazione carabinieri, guardia di finanza, etc.). Vorrei ricordare cosa succede in Svizzera: per lavoro nel 1995 mi trovavo a Saint Moritz, comprai lo stagionale, e in compagnia di altri ragazzi sciavo regolarmente tutti i giorni. Un giorno nella risalita dello skilift la persona davanti me zigzagava vistosamente (è vietato dal regolamento anche in Italia); arrivato in cima gli [illegible] stato confiscato [illegible] stagionale (non il giornaliero) dall'uomo che controlla l'impianto. Morale della favola le regole vanno fatte rispettare per il bene [illegible] tutti non come qui da noi dove impera prima [illegible] menefreghismo e [illegible] buonismo per poi piangere.

Tommaso Lacertosa

Nostalgie borboniche

Non è certo molto principesca la propaganda antisabauda che [illegible] ramo morganatico della famiglia Borbone Due Sicilie compie nel Sud ed a Napoli in particolare. Gli elementi neoborbonici, tra i quali molti nobili, minacciano ostracismo [illegible] manifestazioni ostili contro [illegible] rientro di Vittorio Emanuele [illegible] della [illegible] famiglia, in polemica con il «Risorgimento» che fece l'unità d'Italia. Queste nostalgie per l'antico «regno» che consideravamo completamente assorbite dopo un secolo [illegible] mezzo, si riaffacciano regolarmente [illegible] qualcuno soffia sul fuoco. Ed è scandaloso che i comandi militari della «Nunziatella» e della «Scuola di Pozzuoli» contribuiscano alle manifestazioni borboniche antitaliane nella Chiesa di Santa Chiara a Napoli, e nelle accademie stesse.

Luigi Episcopo, Napoli

Non ero l'assistente di Cesare Romiti

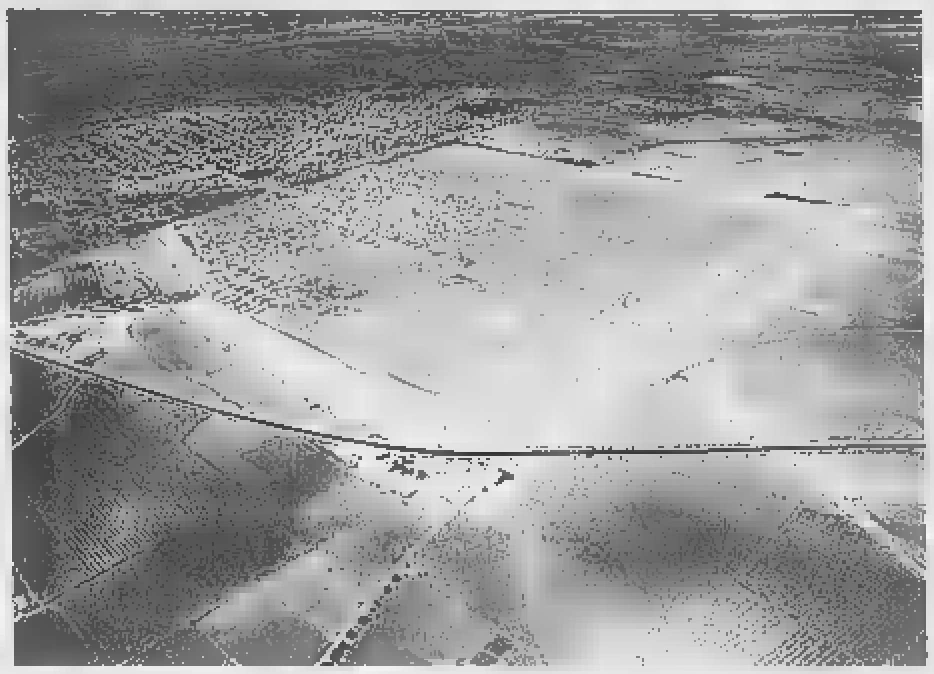
Gentile Direttore, ringrazio della bella intervista a me fatta dal titolo «La segretaria è come una moglie. Ha cento occhi ma [illegible] chiuderli», pubblicata sulla *Stampa* il 16 gennaio 2003 a cura di Roberto Fiori. Vorrei però puntualizzare che c'è stato un errore da parte del giornalista non essendo mai [illegible] né l'assistente dell'ex presidente della Fiat, dott. Cesare Romiti, né di nessun altro ma avendo sempre svolto la mia attività [illegible] maniera autonoma. Colgo l'occasione per salutarla cordialmente.

Micaela Gioia

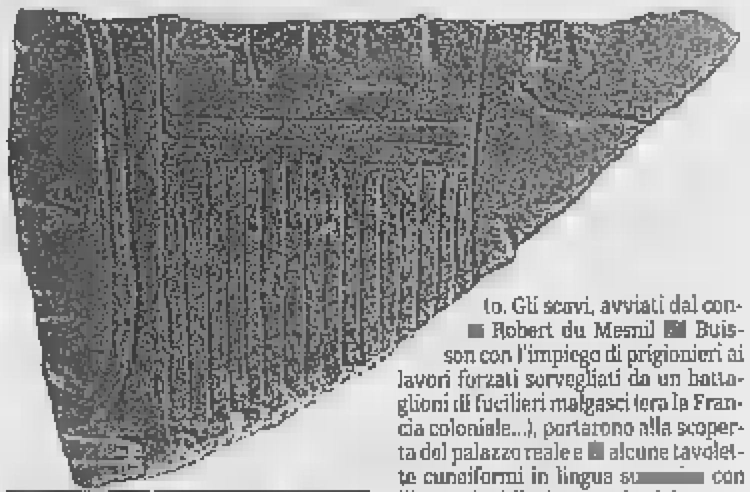
REDAZIONE AMM[illegible]POGR[illegible]
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 0116568111, fax 011655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860[illegible]. Milano, piazza Cavour 2, [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10[illegible] Torino, via [illegible] 50, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and [illegible] mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6[illegible] € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible] tramite Posta indirizzando a [illegible] Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme [illegible] pagamento: conto corrente post[illegible] 950105, bonifico bancario sul conto n [illegible] Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 23° piano, tel. 010 530701, fax 010 590858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
LE LETTERE [illegible] INVIATE A [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: [illegible]-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

STRAORDINARIA SCOPERTA ITALO-TEDESCA NEGLI SCAVI DI QATNA: IN UN ARCHIVIO IL DRAMMA [illegible] UN'AREA STRETTA TRA I DUE BLOCCHI RIVALI DELL'EPOCA

Veduta [illegible] degli scavi di Qatna: all'interno del quadrilatero sono visibili le abitazioni abbandonate nell'82, alle spalle il villaggio attuale. [illegible] destra un frammento di vaso egizio [illegible] pietra con cartiglio del faraone Sesostri I (XX sec. a.C.) dal palazzo reale di Qatna. In basso tavolette cuneiformi e intagli d'avorio dal palazzo del XV sec.







Sos, allarme in Siria: 34 secoli fa

«La superpotenza ittita ci attacca, resistiamo»

Maurizio Assalto

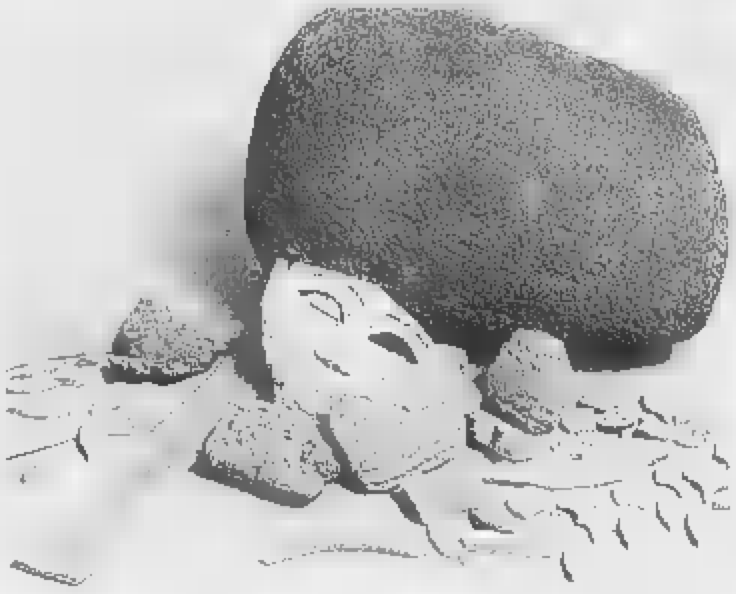
VOCI di città assediate, scambi d'informazioni drammatiche, richieste d'aiuto, disposizioni per [illegible]stere resistere resistere» di fronte all[illegible] superpotenza che rivolge le sue mire [illegible] [illegible] territorio strategico [illegible] Vicino Oriente. Non [illegible] messaggi vaganti nell'universo impalpabile di Internet, e non [illegible] [illegible] prefigurazione [illegible] ciò che potrà accadere fra qualche settimana nei dintorni del Tigri e dell'Eufrate; è invece una traccia di quel avvenne un po' più a Ovest, un bel po' di anni prima: impressa su corpose tavolette di argilla che adesso il sottosuolo ha restituito a Tell Mishrifeh, dove un tempo sorgeva Qatna, antico sito della Siria settentrionale a metà strada tra le attuali Damasco [illegible] Aleppo. Autori della scoperta - la più importante in area medio-orientale dal rinvenimento dell'archivio reale di Ebla, nel 1975, per merito di Paolo Matthiae - sono [illegible] [illegible] volta archeologi italiani, dell'Università di Udine, che lavorano in una missione congiunta con la locale Direzione generale delle antichità e con i tedeschi dell'Università di Tubinga.

L'epoca a cui siamo ricondotti (determinata con gli strumenti della paleografia) è il XIV secolo a.C. Al centro di importanti [illegible] commerciali (legno e materiali da costruzione, esportati verso l'Egitto e la Mesopotamia, metalli dall'Anatolia, pietre semipreziose dalla Susiana), la Siria era una zona cuscinetto da sempre contesa fra gli imperi che via via si affacciavano alla storia. Adesso è il turno [illegible] ittiti e egiziani, che in un gioco di mosse e contromosse finiscono con lo spartirsi l'i[illegible] zona, tutto il Nord al Gran Re di Hatti, la fascia costiera e il Centro-Sud ai faraoni. Siamo dunque sul pi[illegible] inclinato che [illegible] [illegible] a qualche decennio porterà allo scontro finale di Qadesh, nel 1274, tra Muwatalli [illegible] [illegible] II. Di quella epica ma sostanzialmente [illegible] battaglia, la prima (abbondantemente) documentata nella storia, che di fatto ribadirà lo *statu quo*, sappiamo quasi tutto. Le tavolette ritrovate [illegible] Qatna [illegible] parlano invece della lunga fase preparatoria, quando gli ittiti cominciarono a premere sulla Siria settentrionale.

Intorno al 1350 è Shuppiluliuma I, il nonno di Muwatalli, [illegible] [illegible] verso Sud. Dall'archivio reale di Tell el-Amarna, la capitale del faraone eretico Akhenaton, conosciamo le lettere inviate dai sovrani delle città siriane, di Qatna, di Qadesh, che riconfermano la fedeltà all'Egitto ma denunciano l'impotenza di fronte al nemico che li sovrasta: corrispondenza diplomatica sulla [illegible] scala internazionale. Quello che emerge dalle tavolette di Qatna è il correlato «regionale» dei medesimi eventi, che descrive una fitta rete di informazioni e di rapporti fra signori locali. Un documento importantissimo, che [illegible] luce su una realtà poco nota.

L'archivio [illegible] [illegible] alla luce nel palazzo reale, sull'acropoli: 61 tavolette di argilla, parte crude (poi cotte da un incendio), parte cotte già in origine, scritte [illegible] cuneiforme. Cinque di queste presentano un contenuto esplicitamente cronistico-politico. La decifrazione e la traduzione, a cura dell'epigrafista Thomas Richter dell'Universi[illegible] di Francoforte, è appena comincia[illegible], ma qualche rivelazione comincia a filtrare. In una delle tavolette si infor[illegible] Idanda, il signore di Qatna, circa la consistenza dell'esercito ittita, che con i suoi numerosi [illegible] ha già distrutto diversi centri. Altre tavolette contengono le istruzioni impartite per rinforzare le difese, ordini per la fabbricazione di 40 mila mattoni di fango, 18.600 spade.

La fortuna di recuperare l'archivio reale è toccata alla componente tede[illegible] della missione, diretta da Peter Pfälzner. «L'hanno trovato proprio nella zona di confine con la nostra area di [illegible] dice con una punta di rammarico il responsabile della squadra italiana, Daniele Morandi Bonacossi, coadiuvato da Marta Luciani. Ma neppure lui - 40 anni, una ventina di campagne archeologiche, alla sua prima direzione - si può lamentare. Quasi in contemporanea con l'exploit tedesco, tra la fine di ottobre e i primi di novembre («Le scoperte più importanti avvengono sempre negli ultimi giorni: [illegible] una delle classiche leggi dell'archeologia...»), in un secondo edificio palatino dell'acropoli, risalente al XV secolo e ancora in gran parte da scavare, gli italiani hanno rinvenuto un archivio amministrativo [illegible] una trentina di tavolette e numerosi intagli di avorio, probabilmente elementi decorativi di mobilio prezioso, tra cui uno splendido volto femminile con gli occhi di gesso cristallino.



«Trovare un archivio è sempre una grande emozione», [illegible] Marta Luciani, «per un archeologo orientale è "la scoperta" per antonomasia». Tanto più alla luce del suo contenuto, che farebbe la felicità di uno storico cresciuto alla scuola delle *Annales*, o di chiunque al modello militare-politico di Tucidide preferisca quello erodoteo [illegible] attento [illegible] lunga durata. Come spiega il filologo danese della missione, Jesper Eidem, «i testi, scritti in accadico, presentano elenchi di distribuzioni di grano a varie categorie di destinatari, fra cui [illegible] [illegible] Zarija, forse il proprietario del palazzo, e inoltre a operai, ancelle e animali domestici». «Nel II millennio, tramontata ormai la potenza di Ebla», osserva Morandi Bonacossi, «Qatna era uno dei tre grandi centri urbani della Siria, con Mari e Aleppo. Scavare un edificio pubblico è un'occasione unica per capire il funzionamento della vita politica, religiosa, economica e [illegible]nistrativa, il livello tecnologico raggiunto in queste importanti capitali. [illegible] può ricostruire la cultura materiale in tutti i suoi aspetti».

Ma l'istantanea sul XV-XIV secolo non esaurisce le conoscenze acquisite su Qatna, fin dagli anni 20 del Novecento. Gli scavi, avviati dal con[illegible] Robert du Mesnil [illegible] Buisson con l'impiego di prigionieri ai lavori forzati sorvegliati da un battaglioni di fucilieri malgasci (era la Francia coloniale...), portarono alla scoperta del palazzo reale e [illegible] alcune tavolette cuneiformi in lingua su[illegible] con l'interminabile inventario del tesoro (scomparso) della dea Nin-Egal (letteralmente «Signora, *Nin*, del Palazzo»). I lavori furono ripresi nel '94 dai siriani, sotto la guida di Michel Maqdissi, e nel '99 partì la cooperazione [illegible] italiani e tedeschi.

[illegible] margini della piana dell'Oronte, [illegible] un territorio semiarido dominato dalle tonalità del giallo, del rosso bruciato, del verde cupo delle graminacee, Qatna si presenta come un quadrato quasi perfetto di 110 ettari, circondato [illegible] un terrapieno su cui si aprivano le quattro porte urbiche, [illegible] centro di ogni lato. In base al raffronto con gli analoghi insediamenti contemporanei, si può ipotizzare una popolazione media, relativamente stabile, intorno ai 20 mila abitanti. Ai livelli più antichi dell'acropoli, corrispondenti al 2400 circa, in pieno Bronzo antico («Ma ancora non siamo arrivati alla roccia vergine», avverte Morandi Bonacossi), sono stati individuati grandi silos - 6 metri di diametro per 3-4 di profondità - per lo stoccaggio di cereali, olive e uva: sembrano indicare un'attività centralizzata di accumulo e ridistribuzione, propria di un'entità statale già strutturata. [illegible] livello del XIV secolo sono evidenti nel palazzo reale i segni di un incedio, non si può dire se appiccato dagli invasori ittiti [illegible] scoppiato accidentalmente. Di certo la vita continuò [illegible] a lungo a Qatna, [illegible]e è testimoniato fra l'altro dalla presenza di ceramica micenea del XIII secolo, protraendosi nell'età del ferro fino al VII-VI secolo a.C. Poi venne progressivamente abbandonata. Ricoperto dalla collina artificiale, il sito sarebbe stato di nuovo abitato soltanto a metà dell'800. Ma proprio per le esigenze degli archeologi l'insediamento moderno è stato evacuato nel 1982.

I morti che afferrano i vivi, un caso di cannibalismo di ciò che è sepolto verso [illegible] presente vivo e indigente? Assolutamente no. Spostato poco più a Ovest, il nuovo villaggio ha già raggiunto i 10 mila abitanti, dalla scorsa estate ha buone linee telefoniche e persino un Internet Café. In tutti i sensi, la ricerca del passato non può che aiutare l'oggi.

DAL BRONZO AI ROMANI

Nell'area della attuale Siria l'urbanizzazione prende le mosse nel Bronzo antico (**2900-2000 a.C.**) in seguito ai contatti con la Mesopotamia, l'Egitto e la Susiana (Iran sud-occidentale) dove si era già avviata. Si delineano tre diverse culture urbane: quella costiera (centro principale **Biblo**, nell'attuale Libano), quella nord-occidentale (**Ebla**) e quella alto-mesopotamica (**Tell Chuera, Tell Leylan**). Nell'ultima parte del II millennio nell'area cominciano [illegible] inserirsi gli **hurriti**, di origine indo-iranica; intanto Ebla e gran parte delle città-Stato siriane cadono di fronte all'espansionismo accadico (dalla Mesopotamia). Dal **2000** (Bronzo medio) cominciano le immigrazioni degli **amorrei**. In questa fase emergono **Qatna, Yamhad** (Aleppo), **Mari, Ugarit**. A partire dal **1650** prime **invasioni ittite**, dall'Anatolia. Nel **1469** inizio delle **campagne egiziane**. A metà del Bronzo tardo (**1600-1200**) il territorio siriano è diviso fra regno di **Mitanni** (Nord e Alta Mesopotamia, fino a Qadesh) e **Egitto** (Sud e fascia costiera). Dopo il [illegible] gli ittiti prendono il posto dell'impero mitannico, e la situazione rimane sostanzialmente invariata anche dopo l'epica **battaglia di Qadesh** tra egiziani e ittiti del **1274**. Nell'età del ferro la Siria entra nell'orbita **dell'impero assiro** (dal IX sec.), poi in quella **dell'impero neobabilonese** (fine VII), **dei persiani achemenidi** (VI). Dopo la conquista di **Alessandro il Grande**, nel **301 a.C.** s'inizia la dinastia ellenistica dei **Seleucidi**. Nel **64 d.C.** la Siria entra a far **parte dell'impero romano**.

DUE ATTRICI BIONDE SUL PALCO DELL'ARISTON: «NON VOLEVO RIPETERE I SOLITI SCHEMI DEL PASSATO»

Gerini e Autieri per Sanremo

Baudo: con loro un Festival più dinamico

ROMA

Claudia Gerini e Serena Autieri: due attrici, tutte e due bionde per sfatare la dicotomia Bionda-Bruna, affiancheranno Pippo Baudo al Festival di Sanremo. I due nomi, a dire il vero, erano fra i più gettonati nel toto-vallette dei giorni scorsi. «E lo erano - spiega Baudo - perchè sia Claudia sia Serena oltre che belle [illegible] spigliate posseggono quelle caratteristiche tecniche che mi servivano per questa edizione. Volevo due compagne che sapessero anche cantare e ballare. [illegible] loro sono brave. Questo ci fa pensare a un'utilizzazione diversa rispetto alla tradizione: [illegible] coinvolte nello spettacolo».


Serena Autieri e Claudia Gerini primedonne sul Palco dell'Ariston

«L'impegno è [illegible] ripetere gli schemi degli anni precedenti - spiega Baudo -. Abbiamo già iniziato l'anno scorso, cercando di imprimere [illegible] al Festival un andamento svelto, dinamico. Quest'anno ci proveremo ancora di più. E con Autieri e Gerini non butteremo via le occasioni che ci offrono». La linea, aggiunge Baudo, sarà «dare a ogni serata un tono diverso. Per esempio, i [illegible] ci saranno, [illegible] non necessariamente uno [illegible] sera. Ci potranno essere anche grandi attori internazionali, o protagonisti legati all'attualità, alla vita del momento. E questo anche per evitare l'effetto fisiologico della caduta di ascolto».

E così, almeno al cinquanta per cento, [illegible] ragione quel diavolo di un Fiorello che qualche giorno fa dai microfoni di «Viva Radio 2» aveva lanciato la candidatura Gerini, fingendosi un giornalista dell'Ansa, e facendo in diretta un giro di telefonate esplorative, da cui era venuto fuori che l'ipotesi era reale. «Se sarà lei con Baudo al Festival - aveva poi concluso - saremo stati i primi a dirlo».

Nata a Roma nel 1971, Claudia ha iniziato giovanissima l'esperienza nel mondo della pubblicità. A 15 anni l'esordio al cinema, con «Ciao mà» di Giandomenico Curi. Poi ha lavorato con Sergio Corbucci, Carlo Verdone (è stata l'improbabile «Jessica [illegible] «Viaggi di nozze» e la grintosa protagonista di «Sono pazzo di Iris Blond»), [illegible] Massimo Ceccherini in «Lucignolo» e in «Tutti gli uomini del deficiente». In tv ha partecipato a «Chiambretti c'è», «L'ottavo nano» e «Mai dire gol». Attualmente sta girando a Roma un film sulla vita di Gesù diretto [illegible] interpretato da Mel Gibson.

Serena Autieri è nota al grande pubblico soprattutto come attrice di fiction tra cui «Un posto al sole», «Vento di ponente» e «Tutti i sogni del mondo». [illegible] la [illegible] carriera televisiva [illegible] andata di pari passo con quella di cantante. Esce nel 1997 il suo primo album intitolato «Anima Soul» oltre a due cd singoli dal titolo «Serena». Inoltre ha cantato la sigla del concerto in onore del Papa a Bologna. Baudo l'ha notata in teatro, nel musical «Bulli & Pupe», con cui è ancora in tournée. Intanto si delinea meglio il profilo del Festivalone 2003: assi della musica internazionale (si fa il nome di Diana Krall per la serata finale che coincide con la festa della donna), star hollywodiane, comici nostrani (in pole position Giorgio Panariello e Luciana Littizzetto) [illegible] presenze «che facciano riflettere». Tra tante novità qualche incertezza sul Dopofestival, anche [illegible] il direttore di Raiuno Del Noce difende la scelta di Sgarbi: «E' fortemente innovativa da un punto di vista della tv intelligente. Sgarbi è una delle persone [illegible] cui credo di più, è [illegible] dei pochi che sanno comunicare e non banalizzano le cose popolari. Certo, ci sono decisioni che vanno prese a livello aziendale e io le rispetterò, spero che tutto si concluda bene». [r.sil.]

IL SUO ULTIMO FILM «OLTRE IL CONFINE» HA APERTO L'ALPE ADRIA FESTIVAL

Galiena e il clandestino «Ho un'anima da esule»

Elena Marco

TRIESTE

«Amo l'Italia ma da quando avevo 19 anni sono un'esule. U[illegible] che di confini [illegible] ha passati tanti e che all'idea di un'Europa senza frontiere mi emoziono». E un'Anna Galiena, 49 anni, sempre bella ma che ha [illegible] negli occhi la Bosnia con i suoi palazzi trafitti, l'Istria e le case di pietra abitate dai fantasmi di chi se n'è andato, quella che ieri [illegible] Trieste ha partecipato [illegible] prima del suo ultimo film «Oltre il confine» di Rolando Colla. Un film difficile che racconta una realtà dilaniata da quattro anni di guerra [illegible] che ha inaugurato [illegible] quattordicesima edizione di Alpe Adria cinema-Trieste film festival. «Un festival coraggioso che l'Italia dovrebbe sostenere in tutti i modi», aggiunge l'indimenticabile protagonista de «Il marito della parrucchiera». E che invece resta, un po' come Trieste, ai margini.

«Girare in Bosnia, affacciarmi dalla finestra del mio albergo [illegible] vedermi [illegible] fronte un sontuoso palazzo di governo ridotto a [illegible] rudere bucato - continua l'attrice protagonista del discusso "Senso 45", di Tinto Brass - mi ha fatto capire che molto si può fare. E che invece quasi sempre si preferisce ignorare, far finta di non vedere». Davanti a un accavallarsi di confini, volti di profughi, tracce [illegible] esuli, la Galiena non è riuscita a sottrarsi a un richiamo forte. «Oltre il confine - spiega - c'è l'"altro", persone come [illegible]lio, a volte migliori, che con orgoglio portano la croce di quattro anni di guerra. L'immagine più forte che mi resta sono i cimiteri di civili, di gente semplice, innocente, e non di militari co[illegible] [illegible]o abituati a vedere noi. Le vittime di un massacro, di un genocidio durato quattro anni. Dove eravamo noi allora?».


Anna Galiena

La risposta a questa domanda e al mondo che Anna Galiena ha infilato nella sua ultima valigia sta forse in questo [illegible] film di Rolando Colla. Un film duro che [illegible] la storia di una donna, Agnese, chiamata al capezzale del padre malato in Svizzera e chiamata anche a confrontarsi con un clandestino bosniaco che per una notte veglia il padre. All'inizio Agnese decide di ignorare il destino del povero rifugiato. Ma poi, imparando a conoscerlo, [illegible] trova coinvolta in [illegible] storia che la porterà a Sarajevo.

Nel corso del viaggio tra lacerazioni e conflitti etnici questa donna diventa testimone di una desolazione che le ricorda la propria infanzia nell'immediato dopoguerra. «È stato inevitabile ricordare mio padre - spiega - ma adesso che ho trovato un equilibrio anche sentimentale mi sento forte [illegible] preferisco guardare avanti. "Oltre il confine" c'è la speranza, una speranza però consapevole. Che cosa aspettiamo ad andare a buttar giù quella rete che come un muro di Berlino divide Gorizia [illegible] Nova Gorica? Ci vorrebbe una rivoluzione popolare...».

«Quel che vediamo alla tivù mostra solo le briciole della realtà - lascia intedere l'attrice - L'esser stata laggiù, in quell'inferno, mi ha fatto capire che ciò che ci raccontano sono informazioni minime. In questo modo possiamo anche continuare a vivere col paraocchi, far finta di niente». Un atteggiamento comodo che i media, la televisione in particolare, promuovono da mattina a sera. «Non resisto che pochi minuti a un varietà televisivo - dice ancora la Galiena - e credo che purtroppo, se il cinema italiano ed europeo continua ad agonizzare, è per colpa del cinema stesso e non solo della televisione. Mi spiego: "L'uomo senza passato" è stato tanto osannato dai critici, ma io me ne sarei andata [illegible] cinema dopo cinque minuti».

L'OPERA [illegible] STRAUSS IN SCENA ALLA SCALA

Il Cavaliere della Rosa è tutto leggerezza manca di profondità

Giangiorgio Satragni

MILANO

Era dal 1976, quando lo diresse Carlos Kleiber, che non [illegible] dato nelle stagioni della Scala il «Rosenkavalier», l'opera più famosa di Richard Strauss insieme a «Salome» ed «Elektra», la straordinaria reinvenzione del mondo nobiliare settecentesco nella Vienna di Maria Teresa attraverso il testo di Hofmannsthal e una musica che riplasma il Settecento [illegible] l'Ottocento nel neoclassicismo del Novecento, inglobando i famosi valzer viennesi dell'altro Strauss, ammirato e non parente, Johann. Ora al Teatro degli Arcimboldi è in scena, con la direzione di Jeffrey Tate, l'allestimento di Pier Luigi Pizzi creato per il Carlo Felice di Genova con poche licenze: alla fine i giovani Sophie e Oktavian, invece di allontanarsi romanticamente mano nella mano, finiscono a letto, immagine speculare e più semplice dell'esordio, quando Oktavian giace nel talamo della Marescialla. Per il resto la liturgia della consegna della rosa d'argento è rispettata, con il cavaliere Oktavian in argen[illegible] costume, all'iconografia tradizionale corrisponde il cappello piumato [illegible]ella Marescialla nel terz'atto: oppure vi è qualcosa di funerario nella scenografia, pesanti elementi rococò bianco e oro sono posti di fronte a un fondale nero, nulla fa pensare a una ricreazione della luce in senso naturale.

Pizzi sembra lasciare totale libertà ai cantanti, ed [illegible] forse per questo che le sfumature psicologiche della Marescialla, [illegible] risvolto decadente nella sua presa di coscienza del tempo che passa non vengono fuori: [illegible] riflessioni interiori [illegible] cantate in piedi al proscenio, come rivolgendosi al pubblico, e la sottigliezza va perduta. Adrianne Pieczonka è di serenità pressoché imperturbabile, lascia trasparire poco dell'interiorità, ma la sua voce di soprano [illegible] bella, quasi sontuosa; però la rivelazione è Kristine Jepson, stupendo mezzosoprano per il personaggio «en travesti» di Oktavian, concentrato di passione in scena e di fascino timbrico nel solco recente di [illegible] Graham. La compagnia è di livello, con la Sophie di Laura Aikin, tutta giocata sul candore virginale, con per l'espertissimo Ochs di Kurt Rydl, seppure indebolito nel registro grave, continuando con Hans Joachim Ketelsen (Faninal) [illegible] Annette Jahns (Annina), ma il vibrato del tenore Tito Beltran rovina la parte del Cantante italiano.


Jeffrey Tate

Tate offre qui il meglio della sua sicura esperienza direttoriale, domina l'intera complessa partitura e trasmette questo dominio all'orchestra della Scala, che suona benissimo, col risultato di una vaporosa leggerezza di suono. Tutto è meravigliosamente eufonico, ma anche di una aproblematica serenità: saltano all'orecchio con smaccata evidenza gli elementi mozartiani, però le venature decadenti come l'evocazione fascinosa della Vienna del valzer passano molto in secondo piano, al pari dell'incanto dell'introspezione sentimentale. Il celestiale primo incontro fra Oktavian [illegible] Sophie è miele per le orecchie, ma [illegible] scansione del tempo lascia freddo il cuore, più coinvolgenti il terzetto e il duetto finali: d'altronde rimangono l'eterno «sancta sanctorum» di tutto Strauss. Entusiasta il pubblico, cui è toccato l'eccesso culturale [illegible] una locandina con tutti i dettagli circa i personaggi in tedesco (e in caratteri di quasi illeggibile piccolezza), mentre all'opposto mancava la diretta su RadioTre.

g.satragni@tin.it

I PROGRAMMI DEGLI STUDI RAI

Torino perde «Parola mia» ma forse acquista Fazio e un Limiti «part time»

ROMA

Si [illegible] più consistente il rischio che gli studi Rai di Torino perdano la nuova edizione di «Parola mia» di Luciano Rispoli. L'allarme l'aveva lanciato l'altro giorno il sindaco Sergio Chiamparino. Sarebbe un grave errore, [illegible] detto, che proprio nel momento in cui il Piemonte ha bisogno di far sentire la sua voce, la Rai le negasse questo spazio che è una delle poche «finestre» aperte [illegible] i giorni sulla regione. D'altra parte, spiega Giovanni Minoli, capo di RaiEducational e quindi di «Parola mia», i patti sono patti e lui [illegible] il direttore di Raitre Ruffini aveva ottenuto quello spazio «in prestito» solo fino alla fine di gennaio. «E' stato di intesa con la terza [illegible] che quest'anno ho varato un altro ciclo di "Parola mia" dopo che nella stagione passata avevo voluto il ritorno di Rispoli alla Rai. Lo spazio delle 13,10 non spetta, però, [illegible] noi ma a Raitre: quindi se la mia rete deve restituirlo "Parola mia" non può più andare [illegible] onda perché non abbiamo un'altra collocazione» E [illegible]e Raitre le chiedesse di proseguire, direttore, lei che farebbe? «Ne sarei felicissimo. [illegible] un programma piccolo che ha ottenuto al suo riapparire un'ottima accoglienza dalla critica e un certo consenso dal pubblico, anche se andare in onda contro i telegiornali non permette di fare più del 3-4% di share». Per lei «Parola mia» va bene? «Certo. Per [illegible] [illegible] un fiore all'occhiello. La sola cosa che chiederei, se l'azienda decidesse di prolungarlo, sarebbe di coprirne il costo. Il mio budget che non supera i 10 milioni di Euro quest'anno è stato decurtato del 20%. Capisco il dispiacere del sindaco e della città di Torino che vede i suoi studi poco utilizzati, ma la responsabilità della scelta non tocca a me». Dovrebbe essere il direttore di Raitre a chiederle di andare avanti? «Sì, e fino ad oggi non l'ha fatto. Ritengo, perciò, che abbia altri progetti per quella fascia [illegible]». Dal canto suo Luciano Rispoli non vuole credere che si arrivi alla chiusura proprio perché la sua trasmissione è perfettamente in linea con l'offerta di servizio pubblico su cui l'azienda Rai dice di volersi orientare: «Sarebbe un errore [illegible] e una scortesia verso la città», spiega.


Gianni Minoli

Intanto, proprio mentre si parla di una chiusura di «Parola mia», si parla di una apertura, sempre negli studi di Torino, del programma «Meteo» di Fabio [illegible] che dovrebbe tornare in Rai l'11 di aprile, sulla terza rete. Il condizionale è obbligatorio perché [illegible] Fazio vive a Milano e con il suo gruppo vorrebbe fare la nuova trasmissione proprio dagli studi di Milano. Ma mentre Torino è sottoccupata negli studi di Milano [illegible] c'è spazio. Dice Paolo Ruffini, direttore di Raitre: «Questo degli studi [illegible] un ostacolo che ancora non abbiamo superato. Sappiamo che Fazio vorrebbe stare a Milano, [illegible] se non c'è modo di realizzare là la trasmissione, u[illegible] alternativa potrebbero [illegible] gli studi di Torino».

Del resto anche Paolo Limiti ha accettato di condurre il suo nuovo spettacolo quattro giorni da Milano e due giorni da Torino, sottoponendosi a spostamenti settimanali poco graditi. Con «Parola mia» o senza «Parola mia», gli studi di Torino, quindi, non dovrebbero essere dimenticati anche se una cosa è realizzare un programma come quello di Rispoli che di Torino ha il gusto e il sapore [illegible] un'altra ospitare programmi pensati e fatti fuori della città. [sl. ro.]

IL FILM DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

EVA CONTRO EVA
oggi alle 16
su Retequattro
di J. L. Mankiewicz
con Bette Davis
Anne Baxter
Celeste Holm
George Sanders
Thelma [illegible]
Marilyn Monroe

PLURIPREMIATO, [illegible] Oscar e due premi a Cannes, questo film di Mankiewicz, tratto da un racconto di Mary Orr, è molto di più della corretta rappresentazione della gelosia femminile, di un conflitto generazionale, di una scalata al successo, con colpi bassi e false amicizie: è un dramma dell'esistenza, in un mondo cinico, senza scrupoli, dominato dall'ambizione. Gli attori-personaggi e i personaggi-attori (perché si tratta di teatro e di interpretazione) si muovono, sotto la guida attenta del regista, come sul palcoscenico, con entrate e uscite secondo copione. Ma la cinecamera di Mankiewicz va oltre, [illegible] si limita a seguire i vari movimenti o a inquadrare i vari ambienti: è come se entrasse a poco a poco nelle coscienze, rivelasse gli stati d'animo, seguisse attivamente il corso degli eventi, senza mai farsi notare. Quasi un osservatore muto, ma partecipe e attentissimo a ogni minimo particolare. Così, quando la giovane e ambiziosa Eva riesce a introdursi presso la matura Margo, famosa attrice di Broadway, cercando di farsi ben volere per prenderne alla fine il posto, [illegible] come se assistessimo all'inizio di un dramma ineluttabile, a uno scontro di ambizioni che non potrà che risolversi, prima in una vittoria, poi nell'annuncio di una sconfitta. Quasi un cerchio che si apre e si chiude attorno a Eva, protagonista di una vicenda che crede di poter controllare a suo piacimento e di cui invece sarà la vittima designata. Non è solo un grande film hollywoodiano, "Eva contro Eva", secondo la migliore lezione del cinema americano classico; è anche e soprattutto una riflessione amara sulla fragilità delle ambizioni, l'insincerità dei rapporti l'inutile corsa al successo,.

Un AMORE di SABATO



Claudio Amendola al debutto su Raiuno «Macché coatto vi parlerò di sentimenti»

Simonetta Robiony
ROMA

«Fusse ca fusse la vorta bbona», diceva in una lontanissima «Canzonissima» Nino Manfredi nei panni del contadino di Ceccano. E potrebbe essere davvero la volta buona, «Amore mio(diciamo così)» con cui Claudio Amendola, sabato sera, su Raiuno, debutta nelle vesti inedite di conduttore. [illegible] e cantante. Non tanto per Amendola che è un bravo attore e un uomo simpatico, quanto perché, dopo anni e anni di varietà improvvisati, costruiti solo sulla scaletta degli ospiti e su [illegible] indicazioni del «gobbo» elettronico, «Amore mio(diciamo così)» è uno spettacolo interamente scritto, [illegible] copione preciso da mandare a memoria, battute, trovate, domande, canzoni tutte strettamente [illegible] l'è une [illegible] altre, secondo una tecnica che pareva dimenticata. A firmare il programma, insieme a un gruppo di [illegible] giovani, è Enrico Vaime, storico [illegible] di varietà, e proprio su questo dato curioso, nuovo e antico, insiste molto Claudio Amendola. «Vi stupirò ma farò un programma molto elegante. Elegantissimo. Vivace, divertente, innovativo. Un programma che, come da titolo, parlerà d'amore. L'amore tra un uomo e una donna, ma anche quello per i figli, il lavoro, la [illegible], gli animali. Con molti temi presi dal sociale, ma senza risvolti politici. Leggero, sorridente. Uno spettacolo che ho voluto fare perché mi è parsa subito un'idea bellissima». Attore di grande fisicità, scelto spesso per ruoli di «borgataro», poliziotto, tifoso, Amendola non ci sta ad essere definito, come ha fatto Aldo Grasso, «il profeta della tv coatta». E l'idea che possa proporre una tv volgare solo perché parla in romanesco, [illegible] stadio, e non fa citazioni colte, addirittura lo offende. «Ho fatto pochi esami a scuola e molti debutti nel lavoro. Ma non vi aspettate da me una trasmissione volgare. Non [illegible] mai stato volgare, non ce l'ho nel DNA. Ho ricevuto una educazione libera ma rigida. E poi c'è una grande differenza tra essere coatti ed essere volgari. Ci sono intellettuali di una volgarità unica. Li conosciamo. Voglio un programma popolare, una cosa che possano vedere tutti, anche mio figlio Rocco che ha tre anni e mezzo e al sabato starà sveglio. Certo, nello spettacolo parleremo di ogni forma di [illegible]. Può darsi anche che decideremo di parlare di omosessualità. Ma se dovessimo farlo, lo faremo in maniera corretta, civile, intelligente senza parrucche e senza baracconi. C'è una sensibilità nel «pianeta gay» che va descritta con maggiore attenzione. Per di più, qua c'è un copione che è come la sceneggiatura di un film [illegible] ho alcuna intenzione, io, di approfittare del palcoscenico della Rai per trasformarmi in un predicatore costringendo il pubblico ad ascoltare le mie tirate». E' previsto anche un tormentone ironico, lo sfottò dei tanti «programmi-accademia» che d[illegible] lanciare nuovi talenti: Pierfrancesco Poggi, Patrizia Loreti e Francesco Sala avranno infatti il compito di insegnare a chi sta in sala come si diventa «gentile pubblico televisivo» in un siparietto comico intitolato «Destinazione Enpals». Accanto ad Amendola, in queste sei puntate, la ballerina Matilde Brandi e la show girl Roberta Lanfranchi: questo sabato, oltre a due musical dedicati l'uno a Marlene Dietrich [illegible] l'altro a Marcello Mastroianni, [illegible] in seguito ci saranno musical sugli amori di Einstein [illegible] quelli di Picasso, ci sarà Catherine Deneuve per cui Amendola reciterà «Quest'amore» [illegible] Prevert. Tra gli altri ospiti Ricky Memphis [illegible] Giorgio Tirabassi, Loretta Goggi, Ligabue, Syria. Prodotto da Raiuno [illegible] Angelo Rizzoli per la prima volta alle prese con un varietà, «Amore mio(diciamo così)» conta di avere molte stelle dello spettacolo italiano e straniero: oltre a Pieraccioni e alla Ferilli, potrebbero arrivare anche John Travolta, [illegible] Niro, [illegible] Pacino, Sharon Stone. Francesca Neri, compagna [illegible] Claudio e madre di suo figlio Rocco, arriverà solo all'ultima puntata per una questione di [illegible].



A sinistra Gerry Scotti e a destra Claudio Amendola

«Lo sfido, senza fatica»

Gerry Scotti sarà su Canale 5 con la sua nuova «Corrida»

Fulvia Caprara
ROMA

Lieve ironia, senso dell'equilibrio, innata gentilezza: solo un conduttore tv in possesso di queste qualità poteva accettare un incarico impegnativo come quello di ridare vita alla storica «Corrida» di Corrado. Gerry Scotti lo ha fatto, ben consapevole degli inevitabili paragoni, con il dovuto rispetto del predecessore, ma anche con quel suo stile speciale, in bilico tra comprensione e derisione. [illegible] adesso, da domani sera, ci riprova, pronto ad affrontare la sfida con un rivale tutto nuovo come Claudio Amendola [illegible] veste di show-man: «Quando, l'anno scorso, [illegible] è sparsa [illegible] voce che avrei rifatto la "Corrida" - ricorda -, la gente continuava a chiedermi come la vedevo e come avevo intenzione [illegible] riproporla. E [illegible] ho sempre risposto: "semplice, la rifarò esattamente come è [illegible] fatta, cioè nel [illegible] per cui è sta[illegible] [illegible] rispettata in tanti anni". E' un programma così italiano, così trasversale alle epoche che ha sempre conservato una sua identità: con "La Corrida" offriamo la possibilità alle persone di mettersi in mostra per 4, 5 minuti. E questi signori non sperano che la loro vita cambi, semplicemente sono felici di tornare il giorno dopo al lavoro con una soddisfazione in più».

Una linea vincente visto che, l'anno scorso contro Fiorello, Scotti ha chiuso il primo ciclo di trasmissioni [illegible] quasi il 30% di share, pari a circa 7 milioni di spettatori: «Quella della "Corrida" è una formula perfetta. Capire perché un direttore di banca si presenti in tutù rosa per farsi prendere a fischi dal pubblico, è un meccanismo che continua a incuriosire chiunque. E poi, insomma, compriamo [illegible]ti fo[illegible] inutili all'estero, questo è tutto nostro, vale la pena di usarlo ancora».

Ma è chiaro che, oltre alla formula, tuttora validissima e infatti super-copiata, pesa, nella nuova «Corrida», la presenza di un conduttore instancabile che ha fatto della misura la sua bandiera: mai polemico, mai rissoso, mai troppo fotografato. E dire che in tv Scotti trascorre, ormai da anni, un enorme [illegible] di ore: basta pensare che oggi, da poco abbandonato il timone di «Chi vuol esser milionario», festeggia, alle 18,40 su Canale 5, la millesima puntata di «Passaparola». «Se [illegible] figlia volesse fare la "letterina" - scherza il conduttore - io di sicuro non mi opporrei. D'altra parte ho un figlio maschio».

Per la seconda serie della «Corrida», Gerry Scotti sarà di nuovo affiancato da Vincenza Cacace, dal direttore d'orchestra Roberto Pregadio, da Marina Donato, compagna storica di Corrado e autrice dei testi insieme con Stefano Jurgens e Fabrizio Ormanni. Troppi impegni? Pare la vittima non fa parte dello stile del presentatore: «Quando sento i miei colleghi che parlano di fatiche [illegible] penso sempre [illegible] esagerano, e anche molto. Mio nonno era contadino, mio padre faceva il tipografo, lavorava tutta la [illegible], dalle ventidue alle sei di mattina, insomma la fatica, quella vera, la conosco bene. Ed è tutta un'altra cosa».

L'ultima parola è per la sfida di domani sera. Scotti chiama Amendola al telefonino e gli lascia [illegible] messaggio: «Grazie per le belle parole [illegible] miei confronti. Ti [illegible] la vittoria per la Roma e il pareggio per sabato sera».

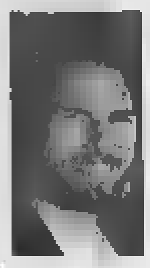
VINCE CAUSA MILIONARIA

Tom Cruise non è gay per i giudici

LONDRA

Tom Cruise [illegible] è gay. La porno-star Chad Slater, che sosteneva [illegible] aver avuto un incontro erotico con lui, ha ritrattato e l'attore ha ottenuto dal giudice un risarcimento di dieci milioni di dollari, che devolverà in beneficenza. La sentenza è stata emessa a dicembre, ma è stata resa nota ieri dal legale dell'attore. Slater, che nel passato è stato anche lottatore di «wrestling erotico», aveva raccontato alla rivista francese «Actustar» che alla base del divorzio tra Cruise e Nicole Kidman, c'era stata proprio la sua relazione con il protagonista di «Mission Impossible»; ma dinanzi [illegible] giudice ha ammesso di aver dichiara[illegible] il falso. E Cruise - dice l'avvocato - è rimasto «molto, molto soddisfatto» dell'esito della causa.

E' solo l'ultima delle cause miliardarie vinte da Cruise. Nel 1996 aveva chiesto un risarcimento di 60 milioni di dollari al periodico tedesco «Bunte» che aveva scritto che era sterile. La disputa costò allora la [illegible] al vice direttore della rivista [illegible] Stumpf, che av[illegible] condotto l'intervista, e che si dimise. Due anni dopo sia Cruise che la Kidman vinsero poi una [illegible] all'Alta corte di Londra contro l'«Express on Sunday», che nel 1997 aveva pubblicato un articolo con cui li accusava di essere omosessuali. Il giudice decise allora un risarcimento di circa 100.000 sterline a testa. Nel 1999 ancora una vittoria giudiziaria. Cruise e Kidman, accusati dal settimanale americano «Star» di essere stati aiutati da un terapista sessuale durante le [illegible] calde del film «Eyes Wide Shut», querelarono la rivista che alla fine fu costretta a un accordo extragiudiziario per chiudere la vertenza. Sempre lo stesso anno, un paparazzo di Los Angeles fu condannato a sei mesi di prigione per aver registrato i litigi telefonici di Cruise e della moglie Kidman, rivendendone il contenuto al tabloid «The Globe». Infine nel 2001 Cruise ci[illegible] in giudizio Michael Davis, l'editore [illegible] rivista «Bold Magazine» che sosteneva di possedere un video che mostrava Cruise in un amplesso omosessuale. Il processo [illegible] arrivò a sentenza, perché Davis dichiarò pubblicamente che l'attore «non è e non è mai stato gay». [a. n.]



Tom Cruise

QUESTA SERA IL PROGRAMMA STORICO DI RAITRE

L'«Enigma» Hitler nei giorni del bunker

ROMA

73 anni, barba bianca, grandi occhiali da miope, Armin Lehmann è un sopravvissuto della seconda guerra e degli ultimi 10 tragici giorni del bunker di Hitler. Oggi è un pacifista convinto. Il corriere di Hitler, ■ lui fedele fino alla fine, è in esclusiva questa sera alle 20,50 su Raitre ■ «Enigma», dedicato alle ultime ore del Fuhrer. Con lui debutta (dopo la puntata speciale della scorsa settimana dedicata al mistero di Gesù) il nuovo programma di storia ■ Corrado Augias, Francesco Cirafici, Stefano Rizzelli e Andrea Vianello che ha come consulenti storici Marcello Veneziani e Lucio Villari.

I giorni della disfatta del Terzo Reich, la morte del Fuhrer e di Eva Braun, i tradimenti dei gerarchi, la cupa atmosfera del bunker, la malattia e i dubbi su quei giorni saranno raccontati attraverso immagini di repertorio e il racconto ■ Andrea Vianello. Ne parleranno in studio il biografo ufficiale di Adolf Hitler, Joachim Fest di cui sta uscendo per Garzanti «La disfatta» dedicato proprio alla fine del Terzo Reich; l'ultimo corriere del Fuhrer, Armin Lehmann; la testimone, Helga Schneider; lo psicoanalista, Aldo Carotenuto, il neurologo, Giovanni Corsini; Padre Gabriele Amorth e il medico legale, Daniela Marchetti.

Lehmann, autore anche di un libro biografico uscito negli Stati Uniti con il titolo «L'ultimo corriere di Hitler, una vita ■ passaggio», dice tra l'altro: «Sono un sopravvissuto a tutto e a tutti, in senso materiale e a nessuno in ■ spirituale». Faceva il corriere, portava messaggi da una parte all'altra di Berlino, fuori e dentro il bunker sotto la Cancelleria, messaggero di guerra e di morte. Di quei giorni dice di conservare ancora il ricordo dell'orrore, della distruzione, dei cadaveri ammassati in strada.

Racconta Lehmann: «Fuori ■ l'inferno. Ricordo il ■ dello scoppio delle bombe che cadevano sopra la nostra testa. Eppure Goebbels, Hitler e gli altri dirigenti nazisti sembravano non avere alcun timore». ■ ancora: «La prima volta che vidi Hitler da vicino fu nel 1938. Mi ■ sembrato altissimo. Quando lo rividi, in quei giorni di aprile del 1945 mi sembrò invecchiato di almeno vent'anni». [s. n.]

OGGI
Rodolfo Baldini incontra Enrico Oliviero, il fotografo di Palazzo Chigi e del Quirinale (*Unomattina*, Raiuno alle 6,45), l'uomo bionico, tutte le novità della biomeccanica (*Sfera*, La7 alle 21,30), le ultime ore nel bunker di Hitler (*Enigma*, Raitre alle 20,50), le difficoltà degli alpini italiani in Afghanistan (*Tv 7*, Raiuno, alle 23,10), le proprietà nutritive degli insetti per Andrea Pezzi (*Internet Cafè*, Raitre, alle 0,10).

Giordano Bruno aveva l'abitudine di illustrare i propri libri con disegni fatti a mano direttamente su legno: linee, poliedri, numeri, forme astratte concepite in stato di «quiete» e di «furo■»: «Fervor naturale suscitato dall'amor della divinitate, della veritate, della gloria, dal soffio del desio» (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40).



TABÙ
Roberta Capua confessa che ■ ha tabù e ha «molti amici omosessuali». Ma i suoi gusti sono all'antica: «Non credo che nella vita sia giusto provare tutto» (*S.o.s. Unomattina*, Raiuno, alle 11,35).

SIMPATICI
Antonio Albanese distingue i comici ■ «quelli che si definiscono comici e invece fanno i simpatici, che è una cosa rispettabilissima, ma è un'altra cosa». Ha un amore per Buster Keaton, ■ non lo dice: «E' come quando mi si chiede "qual è la città più bella del mondo?": Venezia non la calcolo neanche» (*Non c'è problema*, Raitre, alle 23,35).

LIMITE
Brad Pitt ■ convinto «di avere ■ 6 o 7 anni buoni: sono ancora guardabile, ma sto raggiungendo il limite» (*L'esercito delle dodici scimmie*, Italia 1, 21).

STRUMENTI
■ regista Mike Newell a proposito di Cate Blanchett (foto): «E' un'intera orchestra racchiusa in ■ solo strumento» (*Oscar ■ Lucinda*, Rete 4, 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 - 20.00	10.00 - 20.30	12.00 - 19.00	8.00 - 1.00	12.25	11.30
11.30 - 23.05	13.00 - 0.15	14.00 - 19.30	13.00 - 2.30	18.30	13.30
13.30 - 0.20	17.50	14.20 - 23.00	20.00 - 3.45	1.30	18.55

GIORNO

RAIUNO
■ Euronews Primo ■ europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina ■ Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.40 Tuttobenessere con Daniela Rosati. Regia ■ Giuseppe Sciacca
11.10 Dieci minuti ■...programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina
12.00 La prova ■ cuoco Gioco condotto da Antonella Clerici
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
16.15 La vita in diretta
18.45 L'eredità Gioco con Amadeus

RAIDUE
6.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica ■ di Luciano Onder (R) Approfondimenti ■ progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.40 Gattodaguardia con Pino Gagliardi. Regia ■ Antonella Reda. Il protagonista ■ il degrato ambientale nei suoi macroaspetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquinamento sono esaminati da esperti del settore
6.45 Dalla cronaca
6.50 La voce - L'Espresso
6.55 Anima e Passioni
7.00 Go Cart mattina
9.45 Rai Educational
10.05 Tg2 Sì, Viaggiare
10.30 Sci: Super Gigante Femminile
11.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
■ Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
16.30 Cuori rubati Soap Opera
17.05 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica
18.35 Sereno Variabile
18.55 I nostri ■
19.10 Streghe Telefilm

RAITRE
6.00 Rai News 24 News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento con il ■ le satellitare.
8.05 ■ Educational X-Day I grandi della scienza ■ '900 Il ■ "Werner ■senberg" - ■ voci ■ politica "I militanti"
9.05 Aspettando Cominciamo ■ conduce Pino Strabioli, con Marcelo Garcia. Regia di Graziella Pluchino
■ Cominciamo ■
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Memoria in corso
13.15 Rai Educational - Parola mia Gioco
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.20 Screen saver
15.55 I cartoni della ■sione
16.15 La melevisione: Favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 ■ ■ Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa ■ Monete
8.45 Verissimo mattina con Cristina Parodi. Regia ■ Ernesto Palazzolo (Replica)
9.30 Tg5 - B■ flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo ■ la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 Un detective ■ ■ Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici di Maria ■ Filippi
17.00 Verissimo - Tutti i colori ■ ■
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Simsalagrimm - Tom & Jerry
9.00 Tarzan Telefilm "La crisi di Roger"
9.30 Libro della giungla II Film (avv., 1997) con Jamie Williams, Bill Cambell, Roddy ■ Dowall, David Paul Francis. Regia di Duncan McLachlan. All'interno: Meteo. Mowgli, il ragazzo arrivato dalla giungla nel mondo cosiddetto civile, si trova a dover subire la persecuzione di un certo Harrison, ■ scopritore di talenti del grande circo P.T. Barnum
11.30 Nash Bridges Telefilm ■ poliziotto "testa calda" per le vie di ■ Francisco
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 Due gemelle e un maggiordomo Telefilm
18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Più forte ragazzi Telefilm

RETE 4
6.00 I due volti dell'amore Telenovela ■ Margarita ■ De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 Libera di amare Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia ■ Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 T.J. Hooker Telefilm
8.15 Peste e corna a cura ■ Roberto Gervaso
8.30 Tg4 Rassegna stampa (R)
8.45 Vivere meglio
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 ■ ruota della fortuna Gioco
■ Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Eva contro Eva Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Vento di passione Telenovela

SERA

RAIUNO
20.35 Il Castello Gioco
20.55 Il Commissario Montalbano Serie "L'odore della notte" con Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta. Regia di Alberto Sironi
23.10 TV 7 a cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
24.00 Giorni d'Europa Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi europei
0.40 Nonsoloitalia con Andrea Montanari. All'interno: Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.10 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.40 Rai Educational "Drug Stories: eroi di ogni giorno" di Sergio Nuti
2.10 L'ultima onda Film (fant., 1977) con Richard Chamberlain, Olivia Hamnett. Regia di Peter Weir
3.50 L'inafferabile Rainer TF
4.45 Homo ridens
5.15 Spensieratissima Videoframmenti di N. Leggeri

RAIDUE
20.00 Cartoni alle venti Sylvester e Tweety Misteries
20.10 I Classici Disney C■ animati I favolosi ■ di fine secolo - Cip e Ciop cavalieri solitari
20.55 Excalibur con Antonio Socci. Regia di Simonetta Morresi
23.10 Chiambretti c'è Varietà con Piero Chiambretti. Regia di Gianni Boncompagni
0.40 Tg2 Sì, viaggiare
0.50 Tg Parlamento a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.00 Meteo2
1.10 Motociclismo: Parigi-Dakar
1.20 ■ Chapel Telefilm
■ Tg2 Salute Rubrica
2.15 Versilia '66 diciott'anni Telefilm
2.45 Tg2 Costume e società
2.55 Osservatorio: Summit sulla comunicazione
3.10 Tuttobenessere
3.40 Cercando cercando
4.00 Senza intermediazione
4.10 Anima e Archetipi
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
■.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che ■sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, ■. Serventi, Marzio Honorato
20.50 Enigma
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 Non c'è problema Varietà satirico
0.10 Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi. Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi di attualità
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0,45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - ■ voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
2■ Superpaperissima Varietà conducono Marco Columbro, Natalia Estrada. Regia di Silvia Arzuffi
22.45 Finalmente soli Telefilm "Comprotuttoml" con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Ocean girl Telefilm. La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
3.00 Stefanie Telefilm "Tutto per amore"
4.15 New York Undercover Telefilm "La grande truffa" con Malik Yoba, Michael DeLorenzo, Patti D'Arbanville-Quinn
5.00 Ocean girl Telefilm

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 L'esercito delle dodici scimmie Film (fant., 1996) con Bruce Willis, Madeleine Stowe, Brad Pitt. Regia di Terry Gilliam. All'interno: Meteo
23.35 Razza omicida Film-tv (thriller, 1998) con Aaron Lohr, Nick Mancuso. Regia di H. Gordon Boos. All'interno: Meteo
1.40 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
2.05 Amici di Maria De Filippi (R)
2.45 P.S.I. Factor Telefilm "Il bacio della tigre"
3.45 I-Taliani Telefilm "Falsi falsari" - "Scusi, posso non fumare?"
4.35 Talk radio Varietà
4.40 Kiwi Safari Film (avv., 1998) con Meg Foster, Amanda Donohoe, Jeff Bollow, Brock Davis, John Doubleday, Stephen Farrell. Regia di Dale G. Bradley. All'interno: Meteo

RETE 4
20.25 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 Oscar e Lucinda Film. Australia, 1848: il pastore anglicano Oscar e la vetraia Lucinda scoprono di avere un vizio in comune: il gioco d'azzardo. E, per espiare, lui...
23.30 West Wing - Tutti gli uomini del presidente Telefilm
■ L'investigatore Film (pol., 1967) con Frank Sinatra, Jill St. John. Regia di Gordon Douglas. All'interno: Meteo - Tg4 Rassegna stampa. Il detective Tony Rome viene ingaggiato da un miliardario perché risolva il caso della figlia, scomparsa di casa e ritrovata drogata in un motel...
3.05 Le ultime ore di una vergine Film
4.30 Due ragazzi da ■piede Film

Eva contro Eva

Il capolavoro di Joseph L. Mankiewicz con Bette Davis, Anne Baxter e Marilyn Monroe. Un'aspirante attrice, finta ingenua, fa le scarpe a una diva del palcoscenico soffiandole la parte in un importante spettacolo. Per lei si aprono le porte del successo. Ma è una gloria ottenuta illecitamente ed è destinata a durare poco... ■ 16.00 RETE 4

Una magnifica ■

Fred Astaire (senza Ginger), Joan Fontaine, George Burns e Reginald Gardiner in una commedia musicale di George Stevens (in programma una maratona), dal romanzo di P.G. Woodehouse. Oscar per Hermes Pan. L'inglese lady Alice si innamora di un ballerino americano che le fa conoscere i divertimenti del «popolo»... ■ 0.45 RAITRE



L'esercito delle dodici scimmie ★★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1996. REGIA: TERRY GILLIAM. CON BRUCE WILLIS, MADELEINE STOWE, BRAD PITT, JON ■ E CHRISTOPHER ■. DUR: ■

Una riflessione sul futuro firmata dall'ex «Monty Python» Gilliam e ispirata al corto «La Jetée» di Chris Marker. E l'■ immagina una società in bilico tra degrado e disperazione. 2035: mentre gli altri vivono sottoterra per sfuggire un'epidemia, un ergastolano ■ spedito indietro nel tempo...

L'investigatore ★★★

0.30 RETE 4 USA 196■. ■: GORDON DOUGLAS. CON FRANK SINATRA, JILL ST. JOHN, RICHARD CONTE, GENA ROWLANDS, SIMON OAKLAND E SUE LYON. DUR: 1H50'

Grande ■t (c'è anche «Lolita» Sue Lyon) intorno a Frank Sinatra per uno «spregiudicato» poliziesco dell'artigiano di sicuro mestiere Douglas. Grande successo e bis. Il detective Tony Rome viene in■giato da un miliardario perché risolva il caso della figlia, scomparsa ■ ■ e ritrovata drogata in un motel di Miami ma...

■car e Lucinda ★★

21.00 RETE 4 USA/AUSTRALIA 1997. REGIA: ■ ARMSTRONG. CON RALPH FIENNES, CATE BLANCHETT, CIARAN HINDS, TOM WILKINSON E RICHARD ROXBURGH. DUR. 2H11'

Ottimo cast per un ambizioso, ma deludente, dramma avventuroso in costume dell'autrice australiana. Australia, 1848: il pastore anglicano Oscar e la vetraia Lucinda scoprono di a■ un vizio in comune: il gioco d'azzardo. Per espiare, lui decide di trasportare in una località sperduta una cappella di vetro ma...

La 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus La7
■ Punto Tg
9.15 Mia economia
■ Donne allo specchio conduce Monica Setta (R)
10.05 Linea mercati
10.10 Fa la cosa giusta
11.05 Sisters Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario
12.15 Linea mercati
12.20 Sport 7
12.30 Smac
13.00 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.05 Lo spione ■
16.00 Fa la cosa giusta
16.55 ■ ■ specchio
17.30 ■ speciale Telefilm
18.20 Linea mercati
18.25 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.20 Sfera news
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Linea mercati
■ Sport 7 Notiziario sportivo
20.30 8 e Mezzo
21.30 Sfera
23.30 Tg La7 Notiziario
23.50 Notte da lupi
24.00 Sex and the City Telefilm con S. J. Parker, K. Cattrall
0.20 Star Trek Deep Space Nine Telefilm
1.10 Murphy Brown Telefilm ■ con C. Bergen
1.30 Caroline in ■ city Telefilm
2.10 8 e Mezzo
3.15 ■ minuti un libro
3.20 Cnn

TMC2/MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 ■ Morning
12.00 Flash Notiziario
12.10 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Ranma Cartoni
15.00 Total Request Live!
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Select
18.00 Videoclash Varietà
19.00 ■ List Italia
20.50 Music non stop
21.00 Best of stars
■ Banzai Varietà
■ Pets Serie
23.00 Jackass
23.30 The Andy Dick Show Varietà
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New con Massimo Coppola

■
6.00 Get Up
7.00 Inbox La vostra musica, i vostri sms al n. 339-6471302
10.00 Surfin' Sull'onda della musica!
10.50 TgA F■
11.00 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 Play.it
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Made in Italy Chart
18.00 Music Meeting
19.00 Azzurro
20.00 TgA Flash Notiziario
20.05 Musi Zoo
20.30 Chart.Us
21.30 100% Alternative
22.30 Music Link (R)
23.30 Music Zoo
24.00 100% Dance

TELE+BIANCO
8.15 Il club dei cuori infranti Film
■ Insonnia ■ Devi - viaggio nelle adozioni internazionali Documentari
11.05 Verdetto bianco Film
12.50 Paul, Mick e gli altri Film
14.25 Dolly's Restaurant Film
16.10 Air Bud 4 Film
17.45 Hotel iguana Doc.
18.40 Le ■ tracce della vita ■
20.31 Prima serata
21.00 Will&Grace ■
21.25 Evolution Film
23.05 La guerra del lusso Documentari
24.00 Brothers - Storie di sesso e libertà Film
1.40 Novocaine ■

TELE+NERO
7.00 Tennis: Australian Open
12.45 Lo sciagurato Egidio
13.45 Profili
14.15 Sport news
14.30 ■ Sport
14.55 ■ Game Day
15.30 Basket: Eurolega
17.45 Preview Show Premier League
18.15 Zona Volley
18.45 Tennis: Australian Open Oggi
19.15 Sport news
19.30 ■
20.30 NBA Action
21.00 Basket NBA: Washington Wizards-Orlando Magic
22.35 Basket Eurolega hilites Rubrica sportiva
23.20 Tennis: Australian Open

■
6.00 Virus Film
7.40 G■ ruggenti Film
9.15 Ritratti
■ Marlene Dietrich; la sua canzone Film
11.25 Amore a prima vista Film
13.00 Così ridevano Film
15.05 Troppo ■ Film
16.40 Nei panni dell'altra Film
18.25 Extra - Cinema e...
18.40 Il barbiere di Rio Film
20.30 La valigia dell'attore
21.00 L'ultimo treno Film
22.35 Ritratti
23.05 Cruel Intentions - Prima regola: non innamorarsi Film
■40 Nella giungla di cemento Film
2.15 Italia village Film (comm., 1994)

ALLA ■

■: Gr 6; 7; 7,20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5,30.
■ Cultura; 9.08 Radio anch'io; ■ Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.3■ Il Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come ■no gli affari; 1■ Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Nuovi italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.39 Magazine; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.00 Bit; 18.35 Mondomotori; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 1■ Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno Musica; 0.38 La notte dei misteri.

■ Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.00 "Sorrisi e Fantoni Tv"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello ■ Radio2; ■ Caterpillar; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3Mondo; 10.51 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: Mare Nostrum; 14.30 Il terzo anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; 15.10 ■ Storyville; 18.0■ ■ ■ anello: Storia del Tubo; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.30 ■ Cartellone; 23.30 La stanza della musica; 0.15 Fonorama.

■ 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi, con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, ■ Federico ■ Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Biu e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tomorici.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

FANTASY

«Il Signore degli Anelli - Le due Torri»



Torna Elijah Wood nel ruolo di Frodo

SECONDO capitolo della saga scritta negli anni 1954-1955 dallo studioso di letteratura inglese medievale J. R. R. Tolkien, «Il Signore degli Anelli» (editore Bompiani). Con una battaglia conclusiva [illegible] fine, modellata su quelle [illegible] Kurosawa e di Eisenstein, con un conflitto iniziale nelle viscere della montagna tra il mostro infuocato [illegible] Gandalf il Grigio, il film è particolarmente guerresco e spettacolare. Gran lavoro di ricostruzione in digitale, miracoli, personaggi a volte difficili da riconoscere, alberi guerrieri, paesaggi mirabili, amori, un'aria forse troppo cupa: e la lotta contro il Male, naturalmente.

[illegible]ORE DEGLI ANELLI
di Peter Jackson; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Ambrosio, Ciak, Cineplex, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Teatro Nuovo, Warner; **MILANO,** Cavour, Gloria, Maestoso, Metropol, Odeon (v. o.); **GENOVA,** America, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Odeon, Stardust, Uci, Warner M. (v. o.), Warner V.; **NAPOLI,** Adriano, Alcione, Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Finocchiaro, Rouge et Noir, Tiffany

BIOGRAFICO

«Prendimi l'anima»

STORIA della vita [illegible] Sabina Spielrein, ebrea russa bella e intelligentissima, nel 1904-1905 paziente e poi amante di Carl Gustav Jung a Zurigo, allieva di Freud e poi psicoanalista a Vienna, partecipe a Mosca dell'esperienza rivoluzionaria di un asilo libertario, vittima dello stalinismo, trucidata nel 1942 dai nazisti nella sinagoga [illegible] Rostov. Il film di Roberto Faenza segue parallelamente una giovane donna contemporanea e [illegible] professore che fanno ricerche su Sabina e la vicenda di Sabina [illegible] che è specialmente concentrata sul rapporto con Jung di cui fu la prima paziente curata con metodi freudiani in un ospedale psichiatrico crudelmente repressivo. La paziente s'innamorò del medico [illegible] il medico della paziente (transfert, controtransfert): tuttavia Jung non volle rinunciare alla propria vita famigliare né ledere la propria rispettabilità e pose fine alla relazione, mentre Freud le spinse soprattutto allo studio. Un destino unico portò la Spielrein ad essere testimone e vit[illegible] delle grandi forze del Novecento (psicoanalisi, rivoluzione russa, stalinismo, nazismo); il film impeccabile è interpretato molto bene soprattutto dai protagonisti, Emilia Fox [illegible] Iain Glen.

PRENDIMI L'ANIMA
di Roberto Faenza
con Emilia Fox, Iain Glen, Craig Ferguson, Jane Alexander, Michele Melega; Italia/Francia/Inghilterra, 2003

TORINO, cinema Ideal, Reposi
MILANO, Odeon, Plinius
GENOVA, Ritz
ROMA, Delle Mimose, Fiamma, Lux, Maestoso, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora, Ciak

[illegible]

«Tadpole - Un giovane seduttore a New York»

TADPOLE è un ragazzino newyorkese di quindici anni attratto da donne più grandi di lui. Tornato a casa da scuola per festeggiare il Giorno del Ringraziamento, si innamora di [illegible] quarantenne amica di sua madre Sigourney Weaver e ne diventa l'amante, non senza equivoci e complicazioni. Tutto sembra molto naturale e poco malizioso, e non ricorda affatto «Il laureato». Il film girato con videocamera digitale Sony HDCAM, così poco invadente da rendere possibili riprese anche in luoghi newyorkesi affollati, ha vinto il premio della regia al Sundance Film Festival ed ha avuto un buon successo nei cinema degli Stati Uniti.

[illegible]N GIOVANE [illegible]DUTTORE A NEW YORK
di Gary Winick
con Aaron Stanford, Bebe Neuwirth, Sigourney Weaver; Usa, 2002

TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Eliseo, Plinius
GENOVA, Lux
ROMA, Adriano, Holiday, Reale
PALERMO, Aurora

FIABESCO

«Harry Potter e la camera dei segreti»



Alcuni giovani protagonisti del film

SECONDA puntata delle avventure del piccolo mago con gli occhiali protagonista dei romanzi di J. K. Rowling pubblicati da Salani. Novità? Un'auto volante, un elfo domestico, un professore vanesio e incompetente impersonato da Kenneth Branagh, una sovrappopolata Tana dei Ragni, un feroce basilisco, un complotto per esautorare il preside Albus Silente, una serie di pericoli nella Scuola [illegible] Magia e Stregoneria di Hogwarts. Ben fatto e ben recitato, il film è più pauroso e meno fanciullesco della prima puntata «Harry Potter e la pietra filosofale». Al centro della vicenda c'è un conflitto di classe che oppone aristocrazia originaria e classe media contemporanea: Lucius Malfoy, erede dei Serpeverdi, [illegible] suo figlio l'antipatico Draco, vogliono che la Scuola sia frequentata soltanto da ragazzi appartenenti a famiglie composte esclusivamente da maghi, che dalla Scuola vengano espulsi i «mezzosangue», i «figli di babbani» provenienti da famiglie miste di maghi [illegible] non-maghi. A questo scopo, alcuni alunni sono vittime di aggressioni e pietrificazioni, a questo scopo il terrore invade la scuola, le forze oscure ne insidiano la sopravvivenza [illegible] riaperta l'antica Camera dei segreti e degli orrori.

HARRY POTTER
di Chris Columbus
con Daniel Radcliffe, Kenneth Branagh, Richard Harris; Usa, 2002

TORINO, Adua, Cineplex, Eliseo, Fratelli Marx, Pathé, Warner Village **MILANO,** Colosseo, Corallo, Ducale, Plinius; **GENOVA,** Aurora, Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Doria, Gulliver, Lux, Madison (pomeriggio), Missouri (pom.), Pasquino, San Raffaele, Trianon, Tristar, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Duel, Warner Village; **PALERMO,** Fiamma

[illegible]

«Indagini sporche»

NELL'APRILE 1992, [illegible] Los Angeles, l'assoluzione di quattro poliziotti bianchi accusati (anche dalla testimonianza innegabile di un video) di aver pestato a morte un automobilista nero scatenò una rivolta popolare. In quel clima di tensione, la polizia comincia a indagare su quattro omicidi compiuti in un negozio di alcolici. L'investigazione guidata dal brutale detective Kurt Russell diventa la descrizione di una città schiacciata tra polizia corrotta e razzismo istituzionale. La storia parte da un racconto di James Ellroy, duro, disperato e sarcastico come tutta l'opera di questo scrittore.

INDAGINI SPORCHE
di Ron Shelton
con Kurt Russell, Scott Speedman, Ving Rhames, Lolita Davidovich; Usa, 2002

TORINO, cinema Greenwich, Medusa (sera), Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Cineplex
[illegible] Gulliver, Lux, Metropolitan, Warner Village
PALERMO, Rivoli

AMOROSO

«Lontano dal paradiso»

SCRITTO e diretto dal bravissimo quarantunenne americano Todd Haynes, il regista di «Velvet Goldmine», è un film degli Anni Cinquanta, [illegible] dramma storico datato 1957: personaggi (compresa la meravigliosa Julianne Moore), ambientazioni, colori, vestiti, trucco, arredamenti, emozioni e regole sociali sono quelli d'epoca, stilisticamente ricalcati sui melodrammi domestici o sui ritratti femminili di Douglas Sirk [illegible] di John Stahl. In una cittadina del Connecticut, una perfetta piccola famiglia della migliore società locale, governata con devozione autoritaria amoro[illegible] e spietata dalla moglie-madre, viene sconvolta dalla rivelazione di un terribile segreto: [illegible] padre-marito Dennis Quaid [illegible] gay. Subito vengono messe in atto le terapie considerate all'epoca risolutive: la terapia psicoanalitica, dato che l'omosessualità è una malattia, e l'affetto coniugale (piccola va[illegible] al [illegible] in Florida con la moglie). La donna, una sincera democratica antirazzista, trova conforto nell'amicizia di un colto [illegible] bravo giardiniere nero: ma l'intolleranza cittadina non dà scampo, e la donna si ritroverà sola a badare ai bambini.

LONTANO DA[illegible]
di Todd Haynes
con Julianne Moore, Dennis Quaid, Dennis Haybert; Usa, 2002

[illegible] cinema Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo
[illegible] Odeon, President
[illegible] Ariston
ROMA, Alcazar, Andromeda, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Warner Village
NAPOLI, Agorà, Empire
[illegible] Metropolitan

BIOGRAFICO

«Frida» La pittrice



Salma Hayek è la pittrice Frida Kahlo

TRATTA dalla biografia di Hayden Herrera, è la storia di Frida Kahlo, pittrice messicana dalla vita disastrosa. Fisicamente devastata nell'adolescenza da un incidente automobilistico, sempre prigioniera di corsetti, busti, ingessature, gabbie di metallo [illegible] sedie a rotelle, mutilata delle dita [illegible] piede incancrenite, due volte moglie del pittore Diego Rivera, amante di Trockij e di altri e altre, morta a 47 anni nel 1954, Frida divenne più tardi una figura d'artista suggestiva [illegible] famosa. La protagonista Salma Hayek è brava e i costumi di Julie Weiss sono bellissimi; il film è per metà grottesco e per metà stereotipato.

FRIDA
di Julie Taymor
con Salma Hayek, Alfred Molina, Geoffrey Rush, Antonio Banderas; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Medusa, Olimpia
MILANO, Colosseo, Odeon
GENOVA, Corallo, Uci
ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Giulio Cesare, Lux, Maestoso, Nuovo Olimpia, Odeon, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Acacia, Arlecchino, Modernissimo
PALERMO, Arlecchino, Jolly

COMMEDIA

«Ma che colpa abbiamo noi»

[illegible]CCEZIONALE: una [illegible]dia italiana che parla di psicoanalisi, che segue gli otto pazienti di una terapia di gruppo, e che non sfotte, non fa battute ignoranti, non descrive macchiette, non ridicolizza, ma si limita ogni tanto a un'ironia leggera. In uno dei suoi film più riflessivi e più cauti, Carlo Verdone racconta coralmente personaggi la cui malattia rappresenta l'esasperazione nevrotica (chi è obeso, chi è bulimica, chi ha la mania delle scarpe) di guai e malesseri esistenziali tra i più comuni e diffusi: il che permette agli spettatori di identificarsi con loro, e consente al regista di esaminare il nostro alterato presente.

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
di e con Carlo Verdone; Italia, 2002

[illegible] cinema Arlecchino, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Ode[illegible], RoxyParioli, Royal, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Abadir, Ambasciatori, Felix, La Perla (sera), Modernissimo (sera), Warner; **PALERMO,** Ariston, King

[illegible]

«Spy Kids - L'isola dei sogni perduti»

ROBERT Rodriguez, 32 anni, l'amico di Tarantino, aveva diretto quasi per scherzo o per sfida il primo film sui bambini spioni, in cui figli ragazzini andavano a [illegible]rso dei genitori, spie in pensione richiamate al lavoro per indagare sulla repentina scomparsa di tutte le spie del mondo. Il successo inaspettato della prima puntata l'ha portato [illegible] dirigere un segui[illegible] più o [illegible] simile: e si spera per lui che non ci siano altre occasioni. Anche se il film non è sgradevole e ha [illegible] sua dinamica vivacità, la tendenza attuale ai film seriali che trasforma ogni piccola idea in una lunga saga sta diventando molto stancante.

SPY KIDS
L'ISOLA DEI [illegible]
di Robert Rodriguez
[illegible] Antonio Banderas, Carla Gugino, Daryl Sabaro; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Ideal (pomeriggio), Medusa, Pathé, Reposi (pom.), Warner Village
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Plaza, Warner Village
PALERMO, Arlecchino

[illegible]

«Natale sul Nilo»

NEL classico film di Natale all'italiana, interpretato dalla coppia comica esemplare, Massimo Boldi è un padre generale dei Carabinieri che vuol dissuadere la figlia adolescente dall'infame progetto di diventare una valletta televisiva. Christian [illegible] Sica [illegible] un avvocato donnaiolo che vuol riconquistare la moglie tradita e fuggita in Egitto per protesta gelosa. Ciascuno col suo movente, eccoli in crocie[illegible] sul Nilo (una delle scelte predilette dai turisti italiani) dove sperimentano e subiscono avventure d'ogni genere. Ci sono anche i Fichi d'India e almeno un paio di ragazze molto belle.

NATALE SUL NILO
di Neri Parenti
con Christian De Sica, Massimo Boldi; Italia/Spagna/Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Ideal (sera), Lux, Pathé, Warner Village
MILANO, Apollo, Orfeo, Splendor
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland (sera), Doria, Galaxy, Gulliver, Missouri, Trianon, Tristar, Universal, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno; **PALERMO,** Abc, Golden

[illegible]

«Spirit cavallo selvaggio»

DIVERSAMENTE da quanto accade negli altri cartoni animati, qui gli animali non parlano. Lo stallone protagonista racconta in prima persona con la voce di Zucchero la propria storia di essere libero e selvaggio nel Far West: i nemici sono i militari americani e i costruttori della ferrovia, gli amici sono [illegible] pellerossa e la Natura incontaminata, la fede è la libertà che [illegible] cavallo riesce sempre a recuperare, l'ideale è [illegible] vare uno spirito indipendente e autonomo non sottomesso [illegible] nessuno. Il film è girato in digitale con qualche elemento di animazione tradizionale.

SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO
di Kelly Asbury e Lorna Cook; Usa, 2002

TORINO, [illegible] Eliseo, Medusa (pomeriggio), Pathé, Warner Village
MILANO, Odeon
GENOVA, Cineplex, Orfeo, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Del Piccolo, Galaxy, Madison, RoxyParioli, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, La Perla (pomeriggio)
PALERMO, Lux

DRAMMATICO

«Era mio padre»

AMBIENTATO fra gangster nell'inverno 1931 della Grande Depressione economi[illegible] americana [illegible] del regno criminale di Al Capone, tratto dal romanzo a fumetti di Max Allan Collins, il film molto bello è la storia del viaggio p[illegible] sottrarsi alla morte di un killer con il figlio bambino verso la cittadina di Perdition, dopo il massacro del resto della famiglia. Ma il talento [illegible] Sam Mendes, Oscar-regista di «American Beauty», sta soprattutto nella capacità di cogliere la bellezza e la grandezza d'America rispecchiate nel [illegible] cinema degli Anni Trenta e Quaranta. Hanks e Newman sono bravissimi.

ERA MIO [illegible]
di Sam Mendes
con Tom Hanks, Paul Newman, Stanley Tucci; Usa, [illegible]

TORINO, Cineplex, Doria, Ideal, [illegible]thè; **MILANO,** Brera, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Roma, RoxyParioli, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Plaza (sera), President; **PA[illegible]** Dante, Imperia

COMICO

«La leggenda di Al, John e Jack»

ALDO, Giovanni [illegible] Giacomo [illegible] dal cabaret e prova[illegible] a entrare nel vero [illegible] tra omaggio e parodia dei film-gangster americani, «La leggenda di Al, John [illegible] Jack» abbandona le magnifiche gag, gli sketch e i «numeri» del trio per raccontare una storia definita, regolare e divertente ambientata a New York nel 1959. Si ride meno del solito, ma ci si abbandona a un ritmo meno frenetico, al piacere del racconto, a modi più ironici che farseschi. I tre gangster mediocri e pasticcioni una [illegible] pensano e cento ne sbagliano; la società coproduttrice si chiama A. G. D. (Abbiamo Già Dato).

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier
con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione, Ivano Marescotti; Italia, 2002

[illegible] cinema Pathé
MILANO, Odeon, Plinius
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Barberini, Missouri (sera), Warner Village

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 VENERDÌ 17 GENNAIO 2003

OGGI

6,30 Vela. Buongiorno Auckland Raidue
10,30 Sci. SuperG femminile da Cortina Raidue
12,20 Sci. Discesa maschile da Wengen Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
19,45 Sport7 La7
20,00 Raisport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie B: Sampdoria-Venezia Stream
23,20 Tennis. Australian Open Tele+
1,10 Speciale Parigi-Dakar Raidue
1,40 Studiosport Italia1



Del Piero [illegible] Corridonia

TORINO. Alessandro Del Piero (foto) riceverà la cittadinanza onoraria da parte del comune [illegible] Corridonia (Macerata) e il premio «Pinturicchio d'Oro» che gli sarà assegnato dal locale Juventus club intitolato a Scirea. La consegna del riconoscimenti avverrà il 25 gennaio a Torino alla vigilia della partita con il Piacenza. La cittadina marchigiana ha scelto Alex come emblema della Nazionale e personaggio rappresentativo dello sport italiano.

DOMENICA IL PICCOLO CLUB VERONESE SFIDA LA GRANDE JUVENTUS. IN QUESTI GIORNI UNA SERIE DI TRATTATIVE HANNO TURBATO LA SERENITA' DELLO SPOGLIATOIO

La favola Chievo diventa bazar «Basta con le voci di mercato»

Del Neri seccato: «A gennaio i trasferimenti non dovrebbero essere più permessi»
Corini fra i giocatori in partenza: «Il Palermo mi attira ma prima vorrei vincere qui»



Corini: «Abbiamo lo 0,1 per cento di possibilità di vincere lo scudetto, quindi non è un evento del tutto impossibile»

Marco Ansaldo
inviato a VERONA

A pensare male, come diceva Andreotti, l'ipotesi più intrigante è che il Chievo si stia trasformando in un bazar dove ciascuno cerca di comprare un pezzo perché così vogliono i grandi club ai quali comincia a dare fastidio. Probabilmente si esagera a disegnare strategie da legal-thriller alla Grisham. La realtà, molto più semplice, è che se qualcuno cerca giocatori bravi, che non chiedono la luna e una società che non faticherebbe a venderli al prezzo giusto, il posto migliore dove trovarli è questo.

Mancano tre giorni alla partita con la Juve, i posti allo stadio sono già tutti esauriti (restano pochi biglietti in curva [illegible] nei parterre), eppure attorno al Chievo si intrecciano soltanto le indiscrezioni di mercato: Corini al Palermo, Legrottaglie alla Roma, Perrotta al Parma, Luciano all'Inter. Marazzina, dopo il litigio con Del Neri, ha la valigia pronta; dice che potrebbe sistemarsi all'Inter o alla Roma, nel giro di Batistuta a Milano, ma f[illegible] si illude, come in estate, [illegible] gli resterà il Modena.

E' un'esplosione che sbriciolerebbe il lavoro certosino di anni. «Alla fine credo che andranno via soltanto D'Angelo, al Napoli, e forse Marazzina», minimizza Giovanni Sartori, il direttore sportivo dal fiuto formidabile. «Non si sbaracca. Ma le voci girano ed è inevitabile che sia così: ci sono club di serie B che pagano stipendi doppi dei nostri, mica poche lire in più, e un professionista può [illegible] attratto. Noi non deviamo di una virgola dalla nostra politica di contenimento degli ingaggi».



Campedelli, il più giovane presidente in A

Al Chievo Bierhoff supera il miliardo di vecchie lire, molti altri non arrivano alla metà. Così i giocatori parlano con i colleghi e si indignano. C'è chi prende tre miliardi per salvarsi dalla B e chi quattrocento milioni per un quarto posto in classifica in zona Champions League. Nessuno è fesso. «Anche [illegible] da noi il 18 di ogni mese lo stipendio arriva sempre mentre c'è chi ha firmato contratti più importanti e aspetta i soldi da mesi», dice Del Neri.

> Il tecnico: «Sono sicuro che i miei saranno concentrati altrimenti li metto fuori rosa»
> Il caso di Marazzina, non convocato per punizione dimostra che non scherza
> Il capitano: «Se battiamo i campioni giriamo a quota 35 come un anno fa. E nel ritorno possiamo migliorarci»

La situazione lo disturba. «Tutte queste voci - ammette Sartori - minano la concentrazione». «L'unica soluzione è abolire il mercato di gennaio che fa più danni di quanti siano, alla fine, gli affari», insiste Del Neri. Lui deve pen[illegible] alla Juve. Da altre parti, per molto meno, imbavagliano i giocatori. Al Chievo non rinnegano la propria bella diversità ma [illegible] sempre più dura non chiudersi nel guscio. «Io sono sicuro che i miei saranno concentrati come lo erano con la Roma - dice Del Neri - perché con gli allenamenti non si bara e [illegible] vedo chi è distratto lo metto fuori, chiunque sia». Capacissimo di farlo. Il [illegible] di Marazzina, che non sarà convocato per punizione, dimostra che il tecnico friulano non guarda in faccia nessuno.

L'arrivo della Juve lo aiuta a tenere alta l'attenzione. «Tuttavia non è [illegible] scontro diretto - dice -, non siamo entità compatibili, una delle due [illegible] fuori posto rispetto alle previsioni: il Chievo». Chissà fino a che punto [illegible] crede. Di certo i veronesi dominano le vertigini meglio dell'anno scorso. «Chiudemmo [illegible] girone di andata [illegible] 35 punti e ne facemmo 19 nel ritorno - ricorda Corini -. [illegible] battiamo la Juve ripetiamo i 35 punti ma nel ritorno ne possiamo fare di più perché concediamo meno allo spettacolo e abbiamo più sostanza. Lo scudetto? Ho dichiarato che abbiamo lo 0,1 per cento di possibilità di prenderlo ma come si può quantificare una cosa del genere? Comunque lo 0,1 per cento dimostra che non lo ritengo completamente impossibile».

Sarebbe un'impresa più prodigiosa di quando il Verona di Bagnoli vinse nell'85. «Già allora fu difficile e infatti nessuna provinciale ha più rivinto il campionato. Adesso è peggio». Il Chievo è davvero il guscio di noce nel mare delle portaerei. «Mi piacerebbe vedere cosa succede nelle ultime tre partite se siamo ancora in zona Champions League, con il rischio di sbattere fuori una delle "grandi" - dice Corini -. Tuttavia dovrebbero prendersela soltanto con la propria incapacità di esprimersi e farci i complimenti. La Juventus? Quando è in forma è un piacere vederla giocare, il suo midollo sono Conte, Ferrara, Montero e Del Piero, gli uomini che ne esprimono la mentalità differente da ogni altra».

Inutile rivangare il passato, l'occasione fallita in gioventù. «Avevo 21 anni [illegible] giocai 47 partite nella Juve, poi [illegible] cuore disse che non mi bastavano e la ragione non mi impose di restare. Vedo che certe situazioni non cambiano. Perrotta, Maresca, Brighi hanno assaggiato la Juve e [illegible] ne sono allontanati da giovani come ho fatto io: gli auguro di avere la salute che mi [illegible] mancata nei momenti in cui la mia carriera poteva svoltare». Già, le svolte. L'ultima è di questi giorni: lo vuole il Palermo di Zamparini, deciderà il [illegible]uore o la ragione e [illegible]oi dov'è il cuore? «E' una soluzio[illegible] che mi intriga - dice Corini - perché [illegible] Palermo ritroverei la grande città, il grande pubblico, [illegible] anche l'aspetto economico entrerà nella scelta, come succede a chiunque cambia il posto di lavoro. Ma so anche cosa perderei. Devo valutare bene. E nel Chievo non muoio di fame».

DOPO SEI MESI [illegible] SILENZIO TORNA A PARLARE L'OLANDESE: «LA ROMA E' SEMPRE FORTE, MERITA RISPETTO»

Davids: «Ingaggi ridotti? Sì, anche per i dirigenti»

«Se una società è ricca, è strano che pensi [illegible] tagliare gli stipendi
Siamo ben pagati, ma tutti quelli che fanno spettacolo lo sono»

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

Le rare interviste [illegible] Edgar Davids deragliano sempre dai binari dell'ordinaria normalità. Parla quando vuole lui, soprattutto sceglie con chi parlare. Non usa perifrasi, dispen[illegible] frecciate con il sorriso sulle labbra. Ironico, scanzonato, all'occorrenza anche terribilmente sincero. E le sue verità possono far male.

Davids, prima dell'estate qualcuno era disposto a giocarsi la camicia sul fatto che sarebbe passato alla Roma. Questo mancato trasferimento ha influenzato il suo rapporto con la Juventus?

«Ho espresso il mio punto vista il giorno del raduno per il ritiro estivo, e mi pare di aver spiegato tutto. Da quel momento in poi non ci sono più stati problemi».

Quel [illegible] luglio ammise anche che fra lei e i dirigenti bianconeri c'era tensione. Conferma?

«Parlo sempre chiaro. [illegible] detto tensione».

E ora le cose come vanno?

«C'è un rapporto normale. Sto bene con i compagni [illegible] i tifosi, insieme lottiamo per conquistare di nuovo lo scudetto».

> «A luglio c'era tensione con i vertici del club, ora è tutto chiarito ma non ci troviamo per bere un caffè
> Al contratto penserò senza fretta. Devo considerare che qui si vince sempre molto»

E con i dirigenti?

«Anche con loro tutto regolare. Ma non [illegible] troviamo per bere un caffè».

La Roma [illegible] sempre nei suoi pensieri?

«Sì, ho sempre un occhio per i giallorossi, non si sa mai».

Nostalgia per un'occasione mancata?

«No. Intendo dire che da certi avversari è sempre bene guardarsi. Sono forti, meritano rispetto».

Ma allo scudetto hanno già detto addio.

«Non [illegible] sarei sicuro. Credo [illegible] nella squadra di Capello, mi è simpatica. Hanno i giocatori per riprendersi».

Forse con Davids la situazione sarebbe diversa?

«Certo, perché con quei 20 gol all'anno che segno [illegible] stato decisivo. Non credo che avrei cambiato nulla, ci sono già grandi centrocampisti».

Adesso Capello ha Dacourt, ma è stato l'ultimo ad arrendersi all'idea che lei non avrebbe giocato nella Roma.

«So che mi stima e [illegible] me piace lavorare [illegible] quegli allenatori da cui c'è sempre qualcosa da imparare».

Roma a parte, chi per lo scudetto?

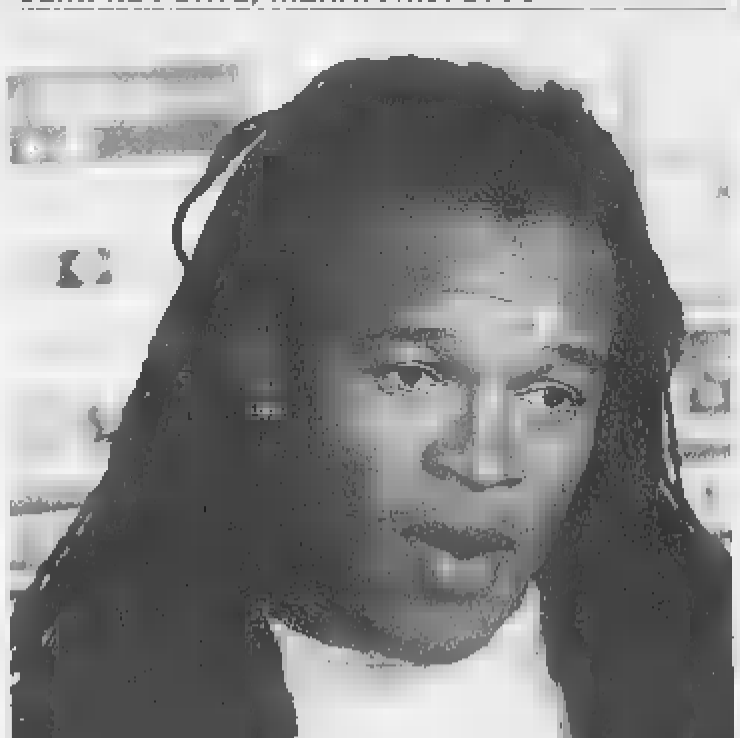
«In tanti, perché nessuno molla nulla. E' il bello del nostro campionato».

Prendiamo il Milan: è il numero uno fra gli avversari da battere?

«Sembrerà strano, ma io spero che tenga duro fino all'ultima giornata. E' una squadra coraggiosa che utilizza tanti attaccanti insieme. Non si può non ammirare la squadra di Ancelotti, fa bene al calcio».

La Lazio è la vera sorpresa?

«Non mi aspettavo che fossero così bravi. E' la conferma che non dipende tutto dai soldi».



Edgar Davids sorpreso dalla Lazio: «E' la conferma che non di[illegible] tutto dai soldi»

A proposito: Van Nistelrooy sostiene che nel vostro mondo si guadagnano cifre oscene. Concorda?

«E' [illegible] che prendiamo tanto, forse troppo, ma anche altri sportivi, attori, cantanti sono ben pagati. E gli sponsor aiutano le società. Come dicono in Italia: è tutto un magna-magna».

Il suo contratto scade nel 2004. Novità?

«Nessuna. C'è un anno di tempo, non scappo via. Sto bene qui con i compagni e i tifosi».

A quanto pare non ha fretta.

«Ci penserò alla fine della stagione. La Juve può garantirmi altre vittorie, anche questa è una valutazione da fare».

La riduzione degli ingaggi le sta bene?

«Si può accettare [illegible] riguarda tutti. Anche i dirigenti. Ma [illegible] una società è ricca, è strano che si pensi a tagliare».

Finora soltanto due ammonizioni. Un Davids più buono anche in campo?

«Non sono mai tranquillo. Mi sa che devo ritornare quello di prima».

Le piace la Juve?

«Ha fatto bene, ma serve più continuità. E' da tanto che non facciamo vedere di [illegible] siamo capaci».

In Coppa Italia un disastro.

«Capita di giocare meno bene, ma certi compagni devono sfruttare meglio [illegible] occasioni, perché alla fine una stagione non può dipendere sempre dai soliti undici».

BIANCONERO E'

Moggi, riporta a casa Miccoli E' una meraviglia



Darwin Pastorin

QUANDO [illegible] sconfitta si trasforma in vittoria. Ma lo avete visto, lo avete visto bene maradonino Miccoli? E' stato uno spettacolo, una meraviglia, un conforto per gli occhi e il cuore. Dispiace per Chimenti, comunque bravo: ma raramente si vedono prodezze simili. E Miccoli è nostro, ci appartiene, è scuola Juve. Moggi, coraggio, riportiamolo a casa presto, facciamolo divertire con la nostra maglia, la maglia della nostra passione. Ai bianconeri di riserva, invece, la solita critica: perché non impegnarsi? Perché una prova [illegible] deludente? Andate, immediatamente, a lezione dal vostro vice-presidente Roberto Bettega: s'impegnava anche in allenamento, nelle partitelle più banali. Per questo è diventato Bobby-gol, uno dei miti del nostro calcio, l'uomo [illegible] favoloso colpo di tacco a San Siro.

> Gli juventini di riserva che hanno perso con il Perugia vadano a lezione da Bettega, uno che si impegnava anche nelle partitelle e per questo è diventato Bobby-gol

Ci consola il campionato, con il travolgente 5-0 alla Reggina. Una prestazione impeccabile, segnata dal primo gol in campionato di David Trezeguet, dalla festa personale di Antonio Conte, dalla solita voglia di stupire di Alex Del Piero, dal semirisveglio di Di Vaio e da altri segnali positivi. Milano avanza, ma noi siamo lì, attente sentinelle dello scudetto. Domenica andiamo a Verona, ad affrontare quel Chievo che è, sempre più, una rivelazione, [illegible] bene, con orgoglio, forza e umiltà, la formazione di Del Neri.

Ma la Juve deve essere la Juve sempre, vincere [illegible] un nostro obbligo. E, vi prego, provate a mettervi nei miei panni. Mia madre, santa donna, è una ultrà del Chievo: scrive a Campedelli, ha riempito la [illegible] di poster [illegible] fotografie dei giocatori, conosce a memoria l'inno di Ivana Spagna, ha proposto a Trapattoni per la nazionale Lupatelli, Legrottaglie e Cossato, nel portafoglio ha la foto non solo dei nipotini, [illegible] anche quella di D'Anna; sul balcone, con i gerani, c'è la bandiera della società scaligera. Come se non bastasse, mi sveglia [illegible]: ho sognato che il Chievo vincerà lo scudetto, pensi che la Juve potrebbe prestarci Zalayeta? perché Del Neri non prova mai la difesa a cinque? quando mi fai conoscere Bierhoff? hai letto il "Buongiorno" di Gramellini, è proprio bravo... Io, a quel punto, chiudo gli occhi: penso ai miei [illegible] scudetti e alle decine di coppe, ai guizzi di Pietruzzu Anastasi e ai gol di testa [illegible] Charles e Bettega, al palleggio arabescato di cabezón Sivori, per arrivare alle fughe sulla fascia destra di Favalli e ai cross dalla destra di Cabrini. Penso alla Juve, sì: che è stata la favola della mia adolescenza ed è un sogno che ancora dura.

OGGI L'INCONTRO FRA I DUE PRESIDENTI. SENSI INTANTO PUNTA SUL GRANATA LUCARELLI E SUL ROMENO CHIVU DELL'AJAX

La Roma ha deciso: Batistuta all'Inter

Moratti però vuole uno sconto sull'ingaggio del bomber

Nino Sormani

MILANO

C'è voluto un gra[illegible] infortunio a una delle stelle del campionato per dare impulso al calciomercato che langue tra prestiti di [illegible] valore concentrati soprattutto in serie [illegible]. La perdita per almeno tre mesi di Hernan Crespo ha costretto l'Inter, già alle prese col [illegible] Solari, a scendere in campo per trovare il sostituto del bomber argentino. Il preferito di Massimo Moratti [illegible] Gabriel Batistuta, un giocatore che già voleva all'Inter tre anni fa e che gli sfuggì all'ultimo momento per l'intrusione della Roma. Un [illegible] che piace moltissimo anche a Cuper che vede rinforzarsi la colonia argentina all'Inter.

Forse l'unico che potrebbe non approvare l'arrivo di Batistuta è proprio Crespo, che non ha mai avuto buoni rapporti con Batigol per via di alcuni contrasti sorti in nazionale.

Ottenuto il consenso [illegible] Cuper, Moratti ha subito telefonato al collega Sensi, il quale si è detto disponibile alla cessione immediata del giocatore. E così ieri sera a Vicenza, dove avrebbe dovuto giocare, Batigol è invece andato [illegible] panchina «come tutti i giocatori attualmente oggetto di trattativa», ha spiegato il direttore sportivo giallorosso Franco Baldini.

Il problema per ora irrisolto è che l'argentino, in [illegible] di contratto a fine stagione, costa moltissimo. Il suo ingaggio annuale supera i sei milioni di euro. Oggi i due presidenti si incontreranno per definire il prestito mentre dall'Argentina arriverà anche il procuratore di Batistuta Settimio Aloisio. La trattativa non si presenta comunque facile e di breve durata perché Moratti pretende che il giocatore accetti di trasferirsi all'Inter in prestito fino alla conclusione della stagione [illegible] chiede anche uno sconto sull'ingaggio proponendo [illegible] fisso di 1 milione di euro più [illegible] tot per ogni presenza e ogni gol realizzato.

Sul primo punto non dovrebbero sorgere grosse difficoltà, visto che Batistuta ha già avuto numerosi contatti con il Chelsea che gli ha offerto un nuovo ingaggio biennale per chiudere la carriera in Inghilterra. Più difficile convincere Batistuta ad accettare una decurtazione dell'ingaggio che la Roma gli deve per forza versare.

Nell'attesa di conoscere gli sviluppi della trattativa l'Inter in caso di fallimento ha gi[illegible] bloccato il palermitano Maniero, molto felice di tornare [illegible] giocare a San Siro dove ha già militato con la maglia del Milan. Un altro papabile è l'udinese **Muzzi**, mentre è stato scartato **Marazzina** che il Chievo ha messo sul mercato per 9 milioni.

L'operazione Batistuta ha costretto l'Inter a rinviare alla prossima settimana [illegible] trattative aperta da tempo per **Solari** che il Real Madrid vorrebbe a tutti i costi rifilare all'Inter in cambio dei 10 milioni dovuti per l'acquisto di **Ronaldo**. Nel frattempo Moratti sta preparando una contromossa: congelare il tutto fino a fine stagione e ripartire poi su altre basi, cioè con una valutazione diversa del tornante che per il momento non serve a Cuper. La Roma sta cercando di convincere **Cafu** che ha molte richieste compreso il Milan a prolungare il contratto, e ha chiesto al Torino **Lucarelli** per sostituire Batistuta. Capello per l'immediato chiede un difensore: fallita [illegible] trattativa col Chievo per **Legrottaglie**, adesso il dg Baldini punta sul romeno **Chivu** dell'Ajax. Intanto la Lazio continua ad avere problemi coi suoi giocatori nonostante abbia versato alcune mensilità di stipendio. Ieri **Sorin** ha fatto sapere [illegible] [illegible] intende ritirare la messa in mora nella speranza di essere ceduto: lo vogliono in molti, compreso il Manchester United.

Ieri [illegible] state ufficializzate alcune operazioni: l'Udinese [illegible] ceduto in comproprietà al Venezia il colombiano **Martinez** che è [illegible] subito girato in prestito al Napoli in cambio del paraguaiano **Maldonado**. Il Chievo ha prestato al Napoli il difensore **D'Angelo**. Il Parma è molto vicino alla cessione di **Junior** al Benfica. Il Como punta sul barese **Anaclerio** offrendo in cambio **Godeas**. L'Espanyol è interessato a **Torricelli**. L'Ancona [illegible] per cedere **Luiso** alla Salernitana. Il Piacenza stringe i tempi per l'attaccante del Perugia Nicola **Amoruso**.



Gabriel Batistuta verso l'Inter



Pippo Maniero bloccato da Moratti



Cristiano Lucarelli piace a Capello

COPPA ITALIA: I GIALLOROSSI PRENOTANO UN POSTO IN SEMIFINALE

Capello [illegible] sull'Aeroplanino

Di Montella e Delvecchio le reti della vittoria a Vicenza

VICENZA

La Roma [illegible] sveglia in Coppa Italia, 2-1 sul campo del Vicenza e la semifinale è più vicina.

Batistuta in panchina è la prova che la trattativa con l'Inter va avanti. [illegible] resto non è che la Roma senta l'assenza dell'argentino, anzi. Si impadronisce subito della partita, costringendo il Vicenza ad arretrare davanti a Campagnolo. Il gran freddo invita alla corsa, si fa subito sul serio. Fiasca marca a uomo un Montella vivacissimo, Delvecchio torna [illegible] fare la punta, funziona davvero bene [illegible] tandem Emerson-Dacourt. Capello chiede un pizzico di grinta in più e la Roma lo accontenta. Al 27' bel tiro di Montella, parato. Due minuti più tardi l'aeroplanino vola: bella azione Bombardini-Candela-Bombardini, il cross di quest'ultimo trova Montella puntuale nel colpo di testa vincente. Altri dieci minuti e Montella sbaglia il bis: solo, prova di sinistro un pallonetto troppo fiacco per superare Antonioli.

Poi è il Vicenza che tenta l'assalto. La Roma guarda e Capello si arrabbia perché adesso funziona soltanto l'accoppiata Emerson-Dacourt. Sforzati [illegible] tecnico, si risvegliano i giallorossi. Samuel ha l'occasione buona, ma colpisce debolmente di testa, facile la parata di Campagnolo. In angolo un bel tiro di Emerson e proprio dalla bandierina arriva il raddoppio: in mischia un tocco [illegible] Montella dà la palla del colpo decisivo a Delvecchio. Tutto fatto? No, perché [illegible] p[illegible] di Zanchetta manda la palla a rientrare nel sacco sul primo palo. [illegible] Antonioli, partito in ritardo, accusa la sua barriera.

Il Vicenza, ritrovato il morale, cerca il pari, ma prima Zanetti e poi Gonzalez sbagliano il 2-2. La Roma soffre ancora, ma mantiene fino al termine il prezioso risultato, che la mette al sicuro per il ritorno [illegible] ipoteca il passaggio del turno. [r. r.]

VICENZA (4-3-2-1) **1**

Campagnolo 6; Rivalta 5, Guastalvino 6, Faisca 5, Fissore 6 (33' st Gonzalez sv); Zanetti 6, Bernardini 5 (10' st Roverato 5), Zanchetta 5; Semioli 6, Jeda 5 (20' st Margiotta 5); Veronese 5.

All.: Mandorlini 5

ROMA (4-4-2) **2**

Antonioli 5,5; Cufré 6, Aldair 6,5, Samuel 6,5, Candela 6; Sartor 5, Dacourt 7, Emerson 7, Bombardini 6,5 (30' st Tomic sv); Delvecchio 6, Montella 7.

All.: Capello 6,5

Arbitro: Ayroldi 6

Reti: pt 29' Montella; st [illegible]' Delvecchio, 26' Margiotta.
Ammoniti: Zanetti, Cufré.
Espulso: 47' st Faisca.

TORNA CONTRO IL COMO FESTEGGIANDO I 29 ANNI



Alessandro Conticchio compirà domenica 29 anni. Al suo attivo 2 gol in 11 partite

Conticchio vuole regalarsi un gol

TORINO

Nemmeno ieri il mercato ha offerto novità concrete alla gente granata. Marchionni resta dov'è, in attesa delle d[illegible] del Parma (e del Chievo, sempre in pole position), almeno fino alla prossima settimana e così pure gli altri soggetti del desiderio (quasi tutti ripieghi, ormai). L'unica notizia di giornata in grado di accendere un lumicino di speranza è che finalmente il Toro è tornato ad avere giovani interessanti, magari non ancora pronti per la serie A ma più che degni della maglia azzurrina: lunedì Mantovani risponderà alla chiamata della Nazionale Under 19; Galetti, Battaglia, Canavese e Antonelli a quella della Under 18.

Nomi futuribili, mentre in casa granata ora più che mai è il presente, delicatissimo, a tenere banco. È risaputo: domenica, contro il Como, il Toro gioca un match che, in caso di insuccesso, può ucciderlo. L'unica novità, rispetto a Empoli, è forzata: esce lo squalificato Delli Carri, entra a rinforzare il centrocampo Conticchio, bomber stagionale granata alla pari con Ferrante con la bellezza di 2 gol all'attivo. L'ex leccese tornerà titolare dopo 4 panchine consecutive proprio nel giorno del suo 29° compleanno. Si augura [illegible] festeggiare [illegible] una vittoria fondamentale, [illegible] di aver superato il suo momento peggiore: «Quando ho ripreso dopo l'infortunio, ho accusato un calo. Mi è sembrato giusto che l'allenatore abbia fatto giocare chi stava meglio di me». Ulivieri non l'ha mai nascosto: «Conticchio è il tipo che piace a me: serio, lavoratore, se sta fuori non fa polemiche». Uno abituato a pensare con il «noi» e non con l'«io»: «Ho aspettato il mio turno allenandomi, in silenzio - dice il centrocampista -. Mi sembra normale. Credo che occorra darsi una [illegible] fra tutti, fare polemica non è costruttivo. Noi l'abbiamo capito. Abbiamo dei limiti ma remiamo tutti dalla stessa parte. Ci crediamo, non molliamo. [illegible]n che mai adesso che la quint'ultima non è così lontana». Conticchio, d'altra parte, è abituato a soffrire: «L'anno scorso a Lecce partimmo bene ma finimmo male, [illegible] B. Ora spero che accada il contrario». [r. con.]



amodo.it
OFFERTA VALIDA DAL AL 08/02 SALVO ESAURIMENTO SCORTE
LA MAGIA DEL FAI DA TE...
Self
Tutto il Mondo del Fai da Te
Presenta le Magiche Occasioni di Gennaio:
www.selfitalia.it
Pr€zzi non Parol€
novità
Sfera 15 watt €4,89 L.9.468
3 Tubi 20 watt €4,35 L.8.423
23 watt €4,49 L.8.694
Globe 25 watt €5,99 L.11.598
portatile a combustibile liquido "Tayosan"
•ideale per ambienti m³
•capacità riscaldamento watt
0,25 lt/h
•autonomia +/-13 h
•capacità serbatoio 3,2 lt
•colore grigio
•dimensioni H44 x L47 x P31 cm
•peso 8,2 Kg
•garanzia 2 anni
dispositivo di spegnimento automatico in caso di ribaltamento o urto
L.249.779
Motozappa Alko Farmer MH 5000
•motore Tecumseh
•4 tempi 5 HP
•larghezza lavoro cm
Su ordinazione
€399,00
L.772.572
Motozappa Alko Hobby MH 350-4
•motore Tecumseh
•4 tempi 3,5
•larghezza lavoro 35 cm
•frese 26
-15%
€329,00
€279,65
L.541.478
Carrello porta TV-HI-FI
•1 vano per vcr decoder
•1 vano per HI-FI mini
•1 vano per cassette video
•vano a giorno
•col. noce, nero
Top e base stondate in ovale
75 67 46
€49,90
L.96.620
LAMELLARI
spessore mm
mm 300x800 €3,90 L.7.551
mm 400x800 €5,25 L.10.165
mm 200x1000 €3,25 L.6.293
mm 300x1000 €4,90 L.9.488
mm 400x1000 €6,50 L.12.586
mm 200x800 €2,50 L.4.841
Mobile
•2 ante
•2 cassetti
•colore noce
185 54 84
€74,90
L.145.027
Scarpiera 5
•+ cassetto per lucidi e spazzole
•maniglie e piedini colore grigio alluminio
•col. noce con bordi noce, noce con bordi grigio
15 paia
194 21 65
€67,50
L.130.698
novità
Carrello porta TV HI - FI, VCR
•col. grigio
•con ruote
€59,90
L.115.983
55 50 93
tavole
•in melamminico
•col. bordatura effetto multistrato
•cm 2,5x120x80
120 2,5 80
€14,90
L.28.850
bordi di finitura.
Top cucina
•mis.cm: L6 x H208 x spessore mm 28
•bordo antiurto, profilo antigoccia,
•colori: granito baveno, marmo carrara, ciliegio, noce.
208 2,8 60
€27,90
L.54.022
Trapano a batteria
•9,6 volt
•mandrino autoserrante
GARANZIA 2 ANNI
€19,90
L.38.532
L&D Euro Tools
Trapano a percussione
•500 watt
•elettronico
•reversibile
•mandrino Ø 13 mm
GARANZIA 2 ANNI
L&D Euro Tools
L.38.532
- Via Genova, 197 - Via Lancia ang. Via Isonzo • - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART
- Michele - Via Torino, 40 • - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13
- Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 7
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

IL CAMPIONE DEL MONDO DELLA FERRARI E IL DIRETTORE DELLA GESTIONE SPORTIVA CONCORDI: LE NUOVE REGOLE FIA NON PENALIZZERANNO I GRANDI TEAM

Schumi approva la rivoluzione «Sarà una F1 più emozionante»

Stefano Mancini
inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

«No problem. Io le vetture senza elettronica le ho già guidate, anzi ci ho cominciato la mia carriera in F1. Le difficoltà saranno per qualcun altro». Questa è la filosofia di Michael Schumacher: se le regole sono uguali per tutti, lui è sicuro di giocarsela con chiunque. A Madonna di Campiglio per un ultimo scampolo di vacanze, il campione del mondo ha saputo mercoledì sera della rivoluzione in Formula 1 che sopprime telemetria, radio, muletto, controlli di trazione e partenza, cambio automatico. E non ci ha perso il sonno.

Qualcuno ha interpretato la rivoluzione come un sistema per rallentare la Ferrari: non la preoccupa?

«No, non sono d'accordo. Se una squadra è forte, rimane al vertice con qualunque regolamento. La Ferrari e gli altri top team continueranno a sfruttare i loro fondi per lavorare al meglio e saranno i più rapidi ad adottare contromisure. Mi ricordo la McLaren mondiale nel '98: credevamo che la sua superiorità dipendesse da un paio di ragioni, in realtà erano migliaia. La Formula 1 è un grande puzzle».

Che differenza c'è tra una monoposto con aiuti elettronici e una senza?

«L'elettronica consente di ottimizzare la [illegible] a punto, di portare ogni componente al massimo. E' una sfida che riguarda piloti e ingegneri. Senza ausili, è necessaria una maggiore sensibilità per gestire le potenze di oggi (verso i [illegible] cavalli, ndr). I giovani piloti non sarebbero così veloci dopo pochi giri appena, mentre per quelli esperti non cambierebbe molto. Solo in caso di pioggia la differenza di guida senza controllo di trazione è notevole e occorre estrema sensibilità».

Che vettura preferisce?

«Quella con i controlli elettronici».

Allora è vero che le hanno fatto un dispetto...?

«Non è questo: ai fini del risultato, l'importante è che le regole valgano per tutti. A me piace l'elettronica perché rappresenta una sfida in più: porta la macchina alla perfezione».

Il suo collega Frentzen sostiene che d'ora in poi il pilota conterà per il 40 per cento in più. Condivide?

«Ogni pilota ha proprie opinioni. Io ribadisco che non cambierà la vita [illegible] quelli bravi: la difficoltà è raggiungere il limite di una monoposto, qualunque siano i suoi sistemi di guida. I team che non hanno sviluppato l'elettronica si troveranno bene, ma non so quali sono».

> «L'elettronica mi piace ma non è un problema eliminarla: semmai saranno altri piloti a trovarsi in difficoltà»

Le altre novità: via la radio, abolito il muletto.

«La radio è importante: consente agli uomini ai box di segnalarti se c'è olio in pista o se in alcuni tratti piove. Sarebbe meglio evitarne il divieto. La norma sul muletto va interpretata: non è pensabile che una scuderia sia eliminata da una corsa perché, per esempio, rompe il motore nel giro di ricognizione prima della partenza».

Qualcuno tenterà di fare il furbo aggirando i divieti?

«Nessun top team lo farà. I tecnici hanno un loro modo di interpretare il regolamento e ciò a volte genera contrasti. Ma non significa che chi vince bara. Se qualcuno ci provasse, prima o poi sarebbe scoperto».

Condivide le novità approvate nei mesi scorsi sulle prove e i punteggi?

«Le qualificazioni [illegible] più emozionanti. Il nuovo punteggio penalizza chi vince molte gare. L'anno scorso non avrei vinto il Mondiale con tanto anticipo, ma in futuro non è detto che sia io a essere svantaggiato».

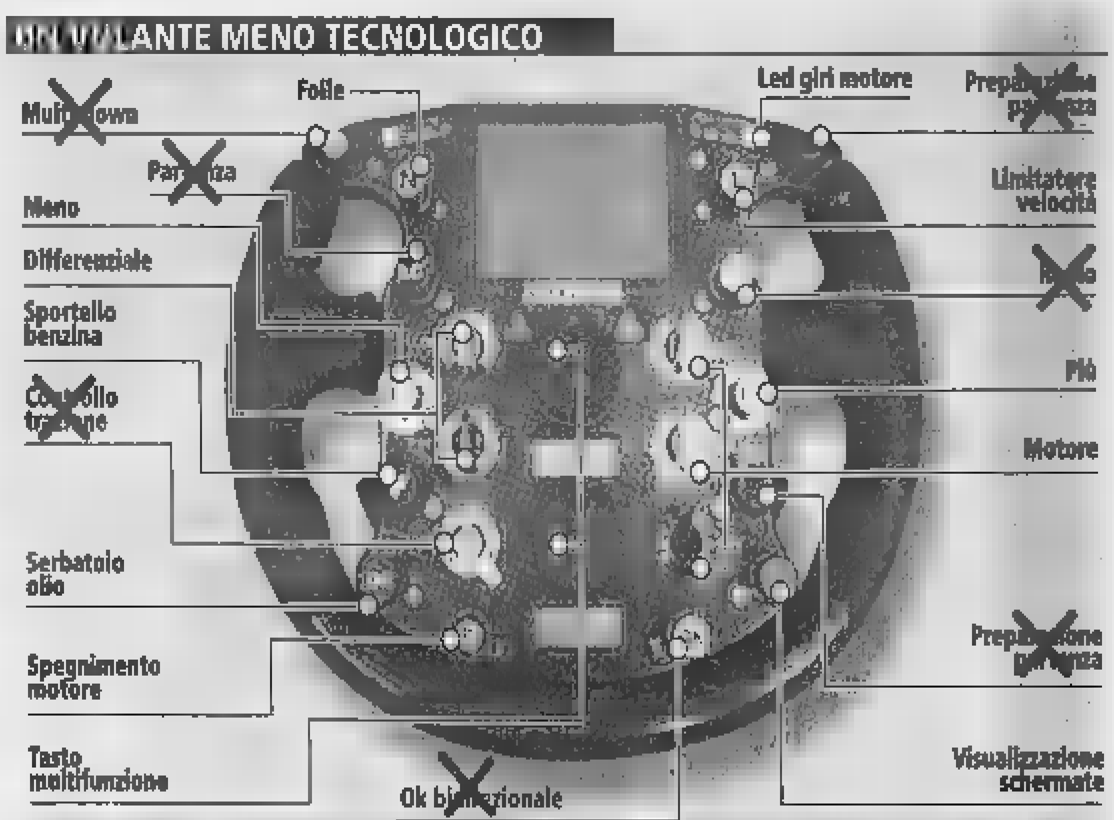
[illegible] quest'anno lei e i suoi colleghi indosserete il collare Hans. Qualcuno, come Villeneuve, sostiene sia inutile, forse dannoso.

«Da quanto sappiamo, Hans offre molti vantaggi. In F1, come nelle questioni di tutti i giorni, non esiste una soluzione valida nel 100 per cento. Se però lo è al 95% la ritengo valida. Il problema di Hans dipende dalla corporatura dei piloti. A me fa male ai muscoli perché è molto rigido e stretto. Ci stiamo lavorando e lo metteremo a posto».

E' una rivoluzione giusta?

«Credo che la F1 debba adattarsi ai tempi. La crisi economica ha messo in difficoltà alcune scuderie ed è importante ridurre i costi. I Gran Premi si disputano anche senza [illegible] telemetria e ora sarà più semplice l'ingresso di nuove squadre. Sarà un Circus più divertente».

UN VOLANTE MENO TECNOLOGICO



Così si potrebbe presentare il volante Ferrari nella stagione che sta per cominciare. Sparirebbero in sostanza 7 pulsanti. Sempre nel caso ipotetico (e improbabile) che vengano accettate tutte le proposte Fia.
Oggi a Londra intanto è prevista una riunione dei tecnici per vagliare le proposte presentate dalla Fia

Todt: una squadra forte si adatta a tutto

«Le trasmissioni radio con le vetture sono però una garanzia di sicurezza»



Relax sulle nevi di Campiglio per Michael Schumacher e la moglie Corinna

Cristiano Chiavegato
MADONNA DI CAMPIGLIO

La «rivoluzione» tecnica voluta o proposta della Fia in Formula 1 avrà un epilogo decisivo oggi a Londra. Una riunione tra i responsabili federali e il Technical Working Group delle squadre definirà i cambiamenti che sarà possibile adottare subito (cioè dal venerdì della prima gara a Melbourne, il 7 marzo prossimo) e quelli che invece dovranno essere rimandati oppure bocciati.

In teoria la Federazione potrebbe anche cercare di imporre la propria volontà, ma si aprirebbe un contenzioso di difficile risoluzione per cui, con ogni probabilità, verranno trovati dei compromessi. Ipotesi, questa, avvalorata anche dalle impressioni riportate da Jean Todt, direttore generale della Gestione Sportiva, dopo aver partecipato al meeting di martedì scorso in Inghilterra.

Prima di tutto, però, il manager di Maranello ha dato una notizia importante: la monoposto Ferrari [illegible] sarà presentata ufficialmente il 7 febbraio, [illegible] sicuro non debutterà nella prima corsa del Mondiale. Come successe lo scorso anno, l'esordio verrà rimandato al momento in cui la vettura sarà ritenuta competitiva e affidabile.

> Oggi a Londra riunione per discutere le modifiche La nuova Ferrari sarà presentata a Maranello il 7 febbraio: non correrà la prima gara iridata

«Le decisioni che verranno prese - ha detto Todt - in senso generale sono sempre state supportate dalla Ferrari, perché mirate alla riduzione dei costi e al miglioramento dello spettacolo. Per quanto riguarda i tempi di applicazione bisognerà valutare nel dettaglio le concrete possibilità di applicazione. A nostro parere non ci dovrebbero essere problemi nell'eliminare la telemetria bidirezionale. Noi siamo preparati a non averla, anche se avevamo messo a punto un ottimo programma. Quella dalla vettura ai box, invece, richiederebbe un'organizzazione diversa e quindi dei costi per evitarne l'utilizzazione. Le trasmissioni radio [illegible] il pilota non hanno un costo e sono una garanzia di sicurezza per tutti, quindi non ne vedo necessaria l'eliminazione. Mi sembra ragionevole l'idea di tenere le vetture in parco chiuso fra la qualificazione [illegible] sabato e la gara della domenica. Avremo la possibilità di cambiare il motore fra le 11,30 e le 14 (orario ormai definito per il giro cronometrato che stabilirà la griglia di partenza, ndr). Dopodiché, [illegible] ci saranno dei problemi gravi e giustificati, a ogni squadra potrà essere consentito di usare la vettura di riserva per la corsa».

Quali gli scenari che si prospettano? «Ci sono tre possibilità - ha risposto Todt - . Una è quella che si rifiutino tutti i cambiamenti. Il che mi sembra difficile. Così come accettarli al completo. Penso che sarebbe giusto arrivare a un compromesso».

In teoria non dovrebbero verificarsi quindi molti cambiamenti traumatici a breve scadenza. «Mi sembra improbabile - ha continuato Todt - poter togliere dalle vetture subito il controllo della trazione e il sistema della partenza automatica. Sarà comunque il caso di stabilire delle regole precise e chiare per tutti. Noi siamo favorevoli a molte delle altre proposte. Ci andranno bene in futuro i freni realizzati da un unico fornitore per tutti i team, l'alettone posteriore identico su ogni vettura, l'uso di componenti a lunga durata e la vendita di elementi ad altre squadre. La Ferrari negli ultimi [illegible] ha fornito motori a un'altra squadra ed anche a due ed è disponibilissima a continuare. A pagamento. E sottolineo a pagamento perché non abbiamo i mezzi per farlo gratis. Nei prossimi anni si potrà anche arrivare alla vendita di telaio vecchi e nuovi ed altri particolari. Si creerà un supermercato aperto a chi lo riterrà opportuno».

Il fatto che l'aerodinamica per ora non sia stata toccata è un fatto di opportunità. «Non si può tenere tutto sotto controllo. Come si fa, per esempio, a limitare l'uso della galleria [illegible] vento a dieci ore la settimana?». Non resta dunque che attendere le decisioni di Londra. [illegible] una cosa è sicura, conclude Todt: «Rispettiamo e temiamo i nostri rivali. Però abbiamo i mezzi e le motivazioni per cercare di restare al vertice. Se una squadra è forte si adatta a tutte le regole. Noi non [illegible] presuntuosi al punto di ritenerci i più forti, ma siamo determinati a batterci per continuare ad ottenere i risultati di queste ultime stagioni».

BERGAMO AMMETTE: «PROBLEMI FISICI E PSICOLOGICI». VOLEVA SMETTERE, ORA IL PEGGIO È PASSATO

È sparita la Principessa del volley

Esclusa dalla Nazionale, la Cacciatori è fuori anche nel club

Roberto Condio

Un anno fa, nonostante un caso di doping frutto di leggerezza da cui uscì pulita, era il simbolo della nostra pallavolo femminile. Anzi, molto di più: brava e bella, la si vedeva in spot e pagine pubblicitarie; stava sul podio nella classifica delle atlete italiane più conosciute; guidava quella delle pin-up, delle sportive più apprezzate dagli uomini. Oggi, di Maurizia Cacciatori, 30 anni il prossimo 6 aprile, si sono perse le tracce. Esclusa dalla Nazionale che lo scorso 15 settembre ha clamorosamente vinto il titolo mondiale, la Principessa carrarese non gioca più nemmeno con quello che dal 1999 è il suo club, la Foppapedretti Bergamo campione tricolore: l'ultima apparizione in campo (da riserva) data 8 dicembre 2002, l'ultima partita da titolare risale a 16 giorni prima.

Fino alla scorsa settimana il «caso» è stato tenuto nascosto. Motivazioni ufficiali delle assenze ripetute, dapprima il dolore a un braccio poi un attacco influenzale. Vero il primo, decisamente più diplomatico il secondo. Anche perché il nuovo allenatore delle bergamasche, Mario Di Pietro, di ritorno alla Foppapedretti dopo l'esperienza da vice di Fefé De Giorgi nella Noicom Cuneo degli uomini, aveva fatto la [illegible] scelta, tecnica ma non solo, per il ruolo [illegible] regista delle campionesse d'Italia. Meglio la ventisettenne polacca Katarzyna Gujska, magari meno talentuosa ma più solida psicologicamente e fisicamente della Divina Mau, distrutta dalla mancata partecipazione a quella avventura iridata finita nell'oro che aveva sempre sognato in dieci anni di azzurro, distratta da interessi e impegni extrasportivi.



Maurizia Cacciatori, 30 anni il prossimo 6 aprile, sta vivendo il peggior momento della sua lunga carriera. Esclusa dal ct Bonitta dalla Nazionale che ha vinto il Mondiale, da novembre non è più titolare nel suo club, la Foppapedretti Bergamo

Poi, Maurizia non ce l'ha fatta più: in crisi, ha confessato a qualche amico addirittura la sua intenzione di mollare. I suoi «fedelissimi» sono passati al contrattacco prendendosela con l'allenatore, bersaglio di alcuni striscioni («Giù le mani da Maurizia», «Di Pietro, con la Maury in panchina, scudetto e coppa in cartolina») esposti nel palasport bergamasco. Il [illegible] è diventato di dominio pubblico e la società non ha più potuto fare «muro». Dopo le assenze di inizio anno in Champions League a Burgos e in campionato contro Firenze, il presidente della Foppa Andrea Veneziani ha ammesso: «La Cacciatori ha dei problemi di natura fisica e psicologica che, secondo me, vengono da lontano. Dobbiamo recuperarla. Per noi è importante non soltanto come giocatrice, ma soprattutto come persona: è un [illegible] nostra bandiera. Incomprensioni con Di Pietro? L'allenatore sceglie in base a quanto vede durante la settimana e ha le proprie convinzioni, che la società rispetta. Le somme, semmai, le tireremo a fine stagione».

In questi giorni, club, tecnico e giocatrice si sono parlati, hanno provato a chiarire la situazione. Lunedì Maurizia è tornata ad allenarsi, mercoledì ha partecipato alla trasferta di Champions in Ungheria pur senza entrare in campo e dopodomani, annuncia Veneziani, sarà a disposizione di Di Pietro per il delicato match di campionato a Jesi (capolista con Novara e Perugia con due punti di vantaggio sulla Foppa). A Bergamo assicurano che la Principessa, tuttora un patrimonio per il volley e per lo sport italiano, sia uscita dal tunnel, pronta a reagire da campionessa vera. È quello che si augurano tutti.

PIEMONTE LEADER

Mau, il futuro sarà a Chieri?

■ Una cosa sola oggi sembra certa nel futuro di Maurizia Cacciatori: nella prossima stagione non sarà più a Bergamo. Fra le pretendenti ad assicurarsi i (costosi) servizi di una giocatrice-personaggio sicuramente non facile da gestire ma pure garanzia di notevoli ritorni di immagine oltreché tecnici, a sorpresa è spuntato il [illegible] di una realtà emergente del volley [illegible] italiano, la BigMat Chieri, club della collina torinese che al suo debutto assoluto in A2 ha chiuso l'andata con ben 6 punti di vantaggio su Pesaro e Mazzano. Alla caccia della 4ª promozione in 5 stagioni, Chieri [illegible] ambizioni e disponibilità: negli ultimi 3 anni [illegible] ingaggiato Franco, Perona, Siciliano, Moraes, Soucy e l'azzurrina Ferretti; in caso di A1 sarebbe pronta a fare ulteriori investimenti. Oltre a quello della Cacciatori, l'altro nome che trapela è quello della mancina bulgara Zetova. Ma il vero problema resterebbe la mancanza di un palasport: i 500 posti di Villa Brea, oggi regolarmente esauriti, non bastano. Gli exploit in [illegible] BigMat amplificano il momento magico del volley femminile piemontese, rimasto per 38 anni senza rappresentanti nella massima serie. Ora in testa alla A1 c'è l'Asystel Novara (presente anche ai quarti di Coppa Cev, al debutto in Europa), ora nella Nazionale campione del mondo sono 3 su 12 le piemontesi doc. [r. con.]

VELA: SITUAZIONE DI 3-1

Alinghi sbaglia e Oracle riapre la Vuitton Cup

AUCKLAND. Giochi riaperti nella finale di Vuitton Cup. Quando sembrava che per Russell Coutts e Alinghi fosse una passeggiata, è arrivato il primo ko della barca svizzera ad opera di Oracle. Questa volta la tattica di Tommaso Chieffi è risultata vincente e, dopo tre sconfitte, gli americani hanno ottenuto il loro primo punticino. Anche la 4ª regata è stata a lungo in forse per assenza di vento ed è partita con circa 2 ore di ritardo. Gara difficile per un vento da Sud a carattere di brezza, mai oltre i 9 nodi, e tre cambi di percorso. Usa 76 ha confermato di essere una barca molto veloce e pericolosa con vento leggero, mentre Alinghi in situazioni meteo come ieri pare tutt'altro che imbattibile.

Il match si è deciso dopo la prima bolina, quando Alinghi ha perso la leadership per una scelta tattica. Dickson ha chiamato la strambata su Usa 76 e la barca americana si è diretta sulla sinistra, il pozzetto di Alinghi non ha coperto, convinto di navigare in vento migliore, preferendo puntare verso la boa: il vento [illegible] è saltato nettamente sulla sinistra e Usa 76 è andata in allungo sugli avversari. Oracle ha così girato in testa la seconda boa con un vantaggio di 56" e da quel momento in poi il pozzetto americano ha regatato in assoluto controllo, costringendo Alinghi nella [illegible] peggiore del percorso. Alla quarta boa il divario si è fatto pesante (2'34"), appena ridotto sul traguardo (2'13"). La situazione dunque è [illegible] di 3-1: e la lotta si riapre.

SCI: IN LIBERA E SUPERG

Test delicati per Ghedina e la Kostner

Le donne a Cortina, gli uomini a Wengen: dopo il successo della Montillet nel superG di mercoledì, il weekend propone fuochi d'artificio in serie: [illegible] gare più la combinata del Lauberhorn.

Nell'odierno superG femminile di Cortina (ore 10,30) le azzurre vorrebbero centrare il podio che manca loro ormai dal 29 dicembre: l'ultima a salirvi è stata Nicole Gius, terza nello [illegible] di Semmering. Le carte da giocare non [illegible] poche, in ordine alfabetico Ceccarelli, Kostner e Putzer. Ieri, nelle prove cronometrate per la libera di domani, le tre azzurre hanno dato segni di miglioramento, piazzandosi rispettivamente 9ª, 6ª e 14ª. Confortante soprattutto la prestazione della Kostner, di nuovo a proprio agio con la velocità dopo il rientro di metà settimana. E' andata invece male a Lucia Recchia, caduta e finita nelle reti di protezione: per lei una lesione del legamento collaterale ulnare del pollice della mano destra.

Per il settore maschile, oggi nella libera di Wengen, sulla pista più lunga del circuito (4230 metri), torna Kristian Ghedina: la pubalgia sembra dargli tregua, l'incognita è la tenuta fisica su un tracciato così impegnativo. In prova il cortinese è finito appena 49°, ma interessa il [illegible] recupero. Molto bene Sulzenbacher, 3° a 58 centesimi dall'austriaco Kroell. Nel team degli «aquilotti», ieri ha stupito il grande Hermann Maier: il suo 10° posto in prova ha spaventato qualcuno. [d. lat.]

■ **[illegible]IO: SORIN [illegible]** Anche dopo il pagamento degli stipendi, Juan Pablo Sorin non firma la revoca della messa in mora della Lazio. Al giocatore biancoceleste non tornano i conti: dice di avere un contratto da 12 mesi, il club sostiene 11. Ed è braccio di ferro.

■ **[illegible] C'E' [illegible]** Stasera (h. 20,30) si gioca Sampdoria-Venezia, anticipo del 19° turno di serie B: arbitra Nucini.

■ **[illegible].** La Disciplinare ha multato Marcelo Salas (Juve) e Fabio Cannavaro (Inter) per i loro gesti sconvenienti in campo: il bianconero è reo di aver «evidenziato gli attributi», il nerazzurro del «g[illegible] dell'ombrello». Multati anche il tecnico Zdenek Zeman e il commentatore tv Aldo Serena, per gravi dichiarazioni ai media.

■ **DAKAR: CADE [illegible]** Brutta caduta per Fabrizio Meoni alla Dakar 2003: il motociclista toscano è giunto a 22'37" dal vincitore Sainct e ora accusa 39' dal leader francese. Tra le auto, tappa all'altro francese Alphand: il connazionale Peterhansel (Mitsubishi) guida sempre la classifica.

■ **BASK[illegible] SKIPPER OK.** Nell'11° turno di Eurolega, ieri sera Skipper Bo-Pau Orthez (Fra) 85-75.

■ **[illegible]IS: AZZURRI A CASA.** Dopo appena due turni dell'Open d'Australia, tutti gli italiani [illegible] già stati eliminati. Le ultime speranze erano riposte in Rita Gran[illegible] e Antonella Serra Zanetti, [illegible] anche loro sono uscite con risultato in fotocopia (6-1, 6-2), rispettivamente contro la [illegible] Bovina e l'austriaca Schwartz. Tra i big, ieri fuori Kuerten, eliminato in 5 set dal ceco Stepanek.

■ **IPPICA: CORSA [illegible]** Nella Tris di Treviso (trotto), combinazione 15-18-1, quota € 1.037,55.



ALCUNI ESEMPI:
Salotto MONOPOLI composto da un divano a 3 posti + divano da 2 posti, in pelle di alta qualità, piedini in legno
SCONTO 50%
€ 1.999,00
€ 999,00
SPRINT, divano letto in tessuto sfoderabile, letto a due piazze, rete a doghe
SCONTO 60%
€ 599,00 € 239,00
€ 1.350,00 € 742,50
MATRIX divano a 3 posti grande, con chaise longue, in tessuto sfoderabile, tessuto categoria "A"
SCONTO 45%
€ 980,00 € 490,00
SALOTTO Sara 3+2 posti, in tessuto sfoderabile, 4 cuscini compresi nel prezzo!
SCONTO 50%
LAMPADARIO
OFFERTA
SCONTO
€ 356,00
POLTRONA Relax con massaggio per schiena e gambe
SCONTO 70%
SCONTO
MPADARIO
€ 1.287,00
€ 89,70
ALCUNI ESEMPI:
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
PREZZI DI FABBRICA
SCONTI REALI FINO AL 60% !
uscita
DOMENICA APERTO
Luci e Divani
Castello

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Putignani 6, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725179; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73627; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573666; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2-109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tari Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4670011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole presenti 1% per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, cofirma. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 Novara 0321.393.008. Alessandria 0131.325.514

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà (UIC 4395). Tel. 011.581.7621

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposta veloce qualsiasi importo. Svizzera 004.191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

PER aziende esportatrici proponiamo di organizzare in Francia una struttura post-vendita ed un servizio clienti. michelinq.duchosal@wanadoo.fr

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività [illegible] studi, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295[illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR con piccola gastronomia importante corso cittadino [illegible] € 400,00 giorno vendesi anticipo € 45.000,00 immediato 011.385.4810.

MONTECARLO centro libero posizione eccezionale, per negozio, lusso, 140 mq circa, vetrine ampie. Scrivere Eurosud Monaco riferimento 377109, 4 Rue des Iris 98000 Monaco.

NEGOZIO foto-cellulari, noto marchio in franchising, vendita - gerenza, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino. Investimento contenuto. Tel. 335.660.3753

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 aggiustatore ambosessi 5° livello. Tel. 011.958.6547.

AZIENDA metalmeccanica di Giaveno ricerca esperto/a saldatore a filo continuo. Inviare dettagliato curriculum al fax 011.937.6096.

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011.415.2429.

CAPO operaio cui affidare il controllo ed il coordinamento del processo produttivo riportando al responsabile di stabilimento, azienda leader nella commercializzazione di prodotti petroliferi ricerca per il proprio stabilimento di Torino. Si richiedono diploma tecnico, età non superiore ai 35 anni significative esperienze maturate in contesti produttivi di processo. Ambosessi inviare il curriculum al fax 011.995.1499.

CERCASI fresatori di III IV V livello per medie e grandi lavorazioni stampi lamiera. Si richiede conoscenza controllo numerico Fidia Selca e del disegno meccanico. Disponibilità turni. Ambosessi telefonare 011.957.4926

CONCESSIONARIA auto marchio importante per ampliamento proprio organico cerca ambosesso meccanico. Inviare curriculum fax 011.311.0126

EUROINTERIM ricerca 10 montatori / manutentori meccanici macchine utensili. Conoscenza disegno meccanico. 3 saldatori filo continuo con patentino. Ambosessi telefonare 011.508.6079

MANUTENTORE meccanico esperienza macchinari produzione su 3 turni, qualifica professionale ricerchiamo per azienda Avigliana. Ambosessi scrivere Acta Consulting via Fenil 12 - 10129 Torino - fax 011.561.7116

RICERCHIAMO operai/operaie con patentino di fuochista di II livello per la conduzione di caldaie a vapore per lavoro presso stabilimento sito in Ceresole d'Alba (Cn). Tel. allo 0172.574.181.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO/A veramente capace cucina innovativa cerca ristorante zona Moncalieri. Curriculum fax 011.347.3232 - tel. 011.347.2287

LOCALE centro Torino ricerca cameriere/a, barman età massima 35anni elevata esperienza. Inviare curriculum fax 011.800.5197

NATURASI' SPA azienda leader nella vendita di prodotti biologici ricerca per supermercato di prossima apertura a Torino le seguenti figure professionali: addetta/o banco formaggi - salumi rif. A-1, commessa/o per reparto erboristeria rif. B-2, magazziniere apprendista rif. C-3. Si valuteranno le candidature sia di personale esperto che apprendista. Inviare curriculum al fax 045.890.5423 o via e-mail natura@naturasi.it

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

A.A. AZIENDA cerca ambosessi anche prima esperienza liberi subito per settore commerciale, provenienti rami operaio, impiegatizio e consegne, inquadramento di legge. Offresi € 3.630,00 primi 4 mesi avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13, 14 / 18 Hotel Lancaster corso Turati 8 - Torino.

AGENZIA di pubblicità cerca ambosesso art junior esperto Hard / soft Mac. Inviare curriculum fax 011.650.4804 - mail info@formulaadv.it

AZIENDA chiersee per proprio ufficio tecnico ricerca perito o ingegnere termotecnico. Ambosessi inviare curriculum fax 011.942.2666

Azienda leader arredamento ricerca
ARREDATORI / TRICI
anche prima esperienza per potenziamento organico.
Offresi:
formazione professionale, inquadramento CCNL ed incentivi
Scrivere: Publikompass 8120 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore auto ricerca responsabile reparto officina, si richiede esperienza nella conduzione del personale. È gradita la provenienza dal settore. Potranno essere considerate candidature che abbiano maturato significative esperienze, da avviare al ruolo con adeguato programma d'inserimento. Ambosessi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Publikompass 8119 - 10100 Torino

AZIENDA operante nel settore della diagnostica ospedaliera cerca impiegata/o con esperienza di gestione ordini e amministrazione, ottimo inglese e conoscenza dei più diffusi softwares. Inviare curriculum a: Valter Occhiena srl, via Reala 7 bis - 10143 Torino.

BROOK STREET SFLT
ricerca
[illegible]
junior (venditore)
senior (capo area)
esperienza commerciale consolidata, capacità gestione risorse, automunito
(Rif. ML1)
ACCOUNT
flessibilità, esperienza commerciale, conoscenza Internet, inglese. Possibilità di benefits (Rif. ML2)
ADDETTI TELEMARKETING
20/45 anni, esperienza precedente (Rif. ML3)
SEGRETARIA
diploma/laurea, inglese e/o tedesco buoni, uso MS Office. 25/35 anni (Rif. ML4)
Sede di lavoro: Torino e provincia. Ambosessi tel. 011.5[illegible] oppure fax 011.548.2728.

CERCASI una diplomata/o buon curriculum scolastico, esperta computer, per importante studio professionale, [illegible] primo impiego. Scrivere Publikompass 5214 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA in Collegno cerca esperta paghe. Part-time al pomeriggio. Ambosessi tel 011.405.2473

[illegible] in Rivalta cerca ragioniera/e con esperienza contabilità ordinaria e dichiarazioni. Retribuzione adeguata. Astenersi senza requisiti. Inviare curriculum a E.D.P. via Roma 18 - 10040 Rivalta.

COMMERCIALISTA ricerca con urgenza esperto/esperta contabile tempo pieno e/o part-time con provata esperienza maturata presso studi. Rappresenta titolo preferenziale conoscenza programmi Sistemi Spa. Scrivere Publikompass 5207 - 10100 Torino

COMMERCIALISTI cercano esperto/a redazione bilanci ed adempimenti societari, dichiarazioni fiscali. Titolo preferenziale conoscenza Sispac. Tel. 338.309.0428

CORRIERE espresso nazionale ricerca per filiale Torino persona ambosesso qualificata cui affidare la gestione commerciale. Inviare curriculum casella postale 11 10036 Settimo Torinese

CUSTOMER SERVICE età max 28 anni con esperienza almeno 5 anni nella gestione delle relazioni commerciali clienti/fornitori, almeno diplomato/a, ottimo inglese. Azienda leader sede a Torino cerca. Scrivere Publikompass 5149 - 10100 Torino

GIOVANE neodiplomato perito meccanico per reparto assemblaggio con linee e tavole rotanti. Si richiede autonomia e buone conoscenze in analisi tempi, cicli di lavorazione, distinta base, diagrammi di flusso, schede imballo, Lay-out. Fmea. Ambosessi scrivere Publikompass 8128 - 10100 Torino

IMPORTANTE associazione di categoria in Torino ricerca esperto/a programmatore max 30enne per inserimento in centro elaborazione dati contabili. Inviare curriculum citando rif. 730 a Pragmos SpA via Vela 35 - 10128 Torino. E-mail curriculum@pragmos.it

IMPORTANTE associazione di categoria in Torino ricerca esperto/a contabile e consulente fiscale con esperienza minima quinquennale da inserire con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Inviare curriculum citando Rif. 733 a Pragmos Spa via Vela 35 - 10128 Torino - E-mail curriculum@pragmos.it

IMPORTANTE azienda alimentare ricerca product manager max 30enne per attività di marketing e sviluppo clienti. Sono richieste esperienza minima biennale in analoga posizione, buona conoscenza dell'inglese e utilizzo dei principali strumenti informatici. Zona di lavoro prima cintura [illegible]. Ambosessi inviare curriculum citando Rif. 732 a Pragmos Spa via Vela 35 - 10128 Torino - E-mail curriculum@pragmos.it

Importante casa di spedizioni ricerca
PERSONALE IMPIEGATIZIO
da [illegible] nel proprio organico con contratto di formazione lavoro:
- 1 [illegible] contabilità generale, prima nota, banche, cassa;
- 1 addetto fatturazione, bollettazione, archiviazione.
E' richiesto il diploma di ragioneria.
Ambosessi inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a
Publikompass 8137 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società facente parte di gruppo multinazionale tedesco ricerca impiegata/o con mansione di contabile amministrativa. Requisiti richiesti: età indicativa 25 - 35 anni, diploma ragioneria o equivalente, conoscenza lingue inglese e/o tedesco, esperienza in analoga mansione almeno triennale, disponibilità immediata, massima serietà. Mandare curriculum entro il 31 gennaio a Neue Geosystem Srl Via Giachino 79 - 10149 Torino oppure via e-mail info@neuegeosystem.com - via Fax 011.252.752

INDUSTRIA indotto farmaceutico cerca giovane ambosesso diplomato max 30 anni, padronanza inglese, esperienza pluriennale per proprio ufficio vendite. Scrivere Publikompass 5211 - 10100 Torino

La Sistemi SpA, azienda leader nello sviluppo e distribuzione di software gestionale ricerca
diplomati con brillante curriculum scolastico e professionale:
RAGIONIERI
(rif. RAG301)
Ambosessi ragionieri o periti aziendali, max 35 anni esperienza almeno biennale presso commercialista/consulente lavoro.
[illegible]
(rif. [illegible])
Ambosessi periti informatici o ragionieri programmatori, max 28 anni eventuale esperienza sviluppo applicazioni software.
Per maggiori informazioni
www.sistemi.com/lavoroconnoi
Scrivere citando il riferimento a
Sistemi SpA
C.P. 47 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

[illegible] Assicurazioni
Agenzia Generale di [illegible]
operante su un territorio di particolare vivacità economica (Area Torino Sud, Carignano, Carmagnola, Chieri, Nichelino, Santena, Settimo Torinese, Vinovo) Ricerca Ambosessi. Requisiti richiesti:
- età compresa tra i 25 e i 40 anni
- diploma, laurea o cultura equivalente
- predisposizione ai contatti interpersonali
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di operare in team per obiettivi
- esperienza in marketing e/o vendita
Il trattamento economico al raggiungimento degli obiettivi previsti è di sicuro interesse e quindi in grado di soddisfare le aspettative più qualificate.
Per partecipare alle selezioni inviare curriculum vitae a/a tel. 011.[illegible].7711 fax 011.840.4312. e-mail: I01AG102@gruppoina.it

Offriamo un'interessante opportunità di lavoro in una segreteria. Ricerchiamo
UN/UNA DIPLOMATO/A
età minima 30 anni che abbia eventualmente maturato una precedente esperienza in ambito assicurativo. Il/La candidato/a dovrà svolgere mansioni di contabilità di base, attività segretariale ed avere buona conoscenza nell'utilizzo del computer e della posta elettronica.
Inviare curriculum al fax 011.562.1984.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni per ampliamento organico quadri seleziona n. 12 ambosessi laureati o diplomati per le sedi di Torino. Richiedesi: capacità ad operare per obiettivi, attitudine alle pubbliche relazioni, attitudine alla gestione di risorse umane, ambizione. Offresi: training di formazione di elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito e successivo inquadramento ad Ispettore di Produzione I livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze della Compagnia. Corso di formazione a Promotore Finanziario [illegible] possibilità di carriera. Inviare il proprio curriculum a: Cassetta Postale 1 - corso Unione Sovietica 115 - Torino - oppure al fax 011.318.5127.

PRIMARIA società servizi leader di mercato ricerca per sedi di Torino e Milano giovani contabili ambosessi, laureati o ragionieri, preferibilmente con esperienza almeno biennale presso studi professionali o capo contabile in società di capitale. Curriculum vitae fax 011.544.758

RAGIONIERA/E max 23 anni esperienza contabilità ordinaria, commercialisti ricercano. Tel 011.654.8911

Ricerchiamo per multinazionale tedesca in forte sviluppo, leader nella sicurezza sul lavoro, un
FUNZIONARIO VENDITORE TECNICO
GRANDI AZIENDE
(rif. UVEN)
per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Si richiede età 27 - 30 anni, cultura tecnica, esperienza di vendita presso grandi aziende industriali.
Si offre ambiente giovane, dinamico, altamente qualificato, contratto tempo indeterminato, fisso più incentivi, auto. Opportunità di crescita. Sede di lavoro: Torino. Si assicura massima riservatezza.
Ambosessi possono inviare curriculum vitae con rif. e autorizzazione trattamento dati (L. 675/96) a
HKE Point - piazza Castello, 51 10123 Torino -
E-mail: selezio@hkegroup.it

SELEZIONIAMO 10 ambosessi, diplomati periti meccanici o aeronautici da assumere come progettisti con contratto di apprendistato. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum completo anche via fax privato Consorzio Subalpino - corso Susa 242 10098 Rivoli (To). Tel. 011.953.5223 Fax 011.953.0305 - 011.953.0822 rag. Gennaro/signora Sorrenti

SOCIETA' commerciale alimentare ricerca personale età 20 / 28 da inserire propria rete vendita. Offresi assunzione con stipendio mensile di € 1.033,00 rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi buona presenza e dialettica fluente. Per colloquio telefonare 800.327.701 Rif. n. 145

SOCIETA' di consulenza seleziona per agenzie viaggi operanti in Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Biella, Alessandria, Asti, Verbania, Cuneo 15 giovani [illegible] 30 anni ambosessi motivati ad attività innovativa nel settore agenzie viaggi. Richiedesi diploma o laurea, determinazione. Offresi elevate possibilità di guadagno, contratto impiegatizio o equipollente. Scrivere Publikompass 5217 - 10100 Torino

SOCIETA' cerca inclusivamente tra fasce lavoratori disabili impiegato/a dinamico autonomo, per ufficio commerciale veicoli usati. Età 25 - 29 anni, diploma, esperienza 2 - 3 anni in posizione analoga, predisposizione ai rapporti umani, conoscenza principali pacchetti applicativi Windows, Ibm AS 400. Inviare curriculum al fax 011.613.617 [illegible] il riferimento PA1

Sono aperte le selezioni per il [illegible]
MASTER [illegible]
[illegible]
che si svolgerà a Torino da marzo 2003 a week end alterni. E' rivolto a laureati/i, laureandi/i e persone con esperienza. Possibilità borse, finanziamenti, stages.
Info: www.hke.it - tel. 011.[illegible]
E-mail: torinopoint@hkegroup.it

STABILIMENTO produttivo [illegible] in zona Torino nord cerca per l'ufficio EDP ambosessi aventi buona conoscenza informatica generale e padronanza della lingua inglese. Assunzione con contratto di formazione e lavoro. Inviare dettagliato curriculum a info@[illegible].com

TECNICI

[illegible] leader nella fornitura di attrezzature [illegible] bar, gelaterie, pasticcerie e ristoranti ricerca tecnico frigorista possibilmente con esperienza. Requisiti minimi per eventuale formazione, istruzione ed esperienza in elettrotecnica, età compresa tra i 24 e i 30 anni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.895.3082

AZIENDA Monregalese operante nel settore dell'automazione industriale con attività di installazione impianti anche all'estero ricerca ingegnere elettronico-elettromeccanico con esperienza nella programmazione PLC e sistemi di gestione su PC. Mem. frame e reti. Si richiede disponibilità a brevi trasferte Italia/Estero. Richiesta buona conoscenza lingua inglese-tedesco. Ambosessi scrivere casella postale 8 Mondovì Altipiano

DITTA zona Torino nord per potenziamento organizzazione tecnico commerciale cerca ingegnere e/o perito elettronico esperto progettazione e assistenza hardware, software inverter e controlli per motori C.A. e C.C. Richiesto inglese parlato / scritto. Disponibilità viaggi. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2868, e-mail [illegible] - Tel 011.226.9036

GRUPPO leader in espansione settore automotive ricerca responsabile qualità stabilimento (Rif. CQ1), assistente laboratorio qualità (Rif. DQ2), tecnico industrializzazione prodotto specializzato in estrusione gomma e termoplastici (Rif. CI1), responsabile commerciale (Rif. DC1). È gradita esperienza e provenienza dal settore. Ambosessi inviare curriculum dettagliato specificando riferimento a Publikompass 8135 - 10100 Torino

PRODUTTORE attrezzature riparazione autoveicoli cerca tecnico commerciale 35 - 40enne ambosesso contatti esteri presso produttori automobili. Indispensabili francese/inglese. Fax 011.274.5313.

[illegible] banchi prova pompe diesel e attrezzature cerca progettista meccanico 40enne ambosesso esperienza conduzione officina. Fax 011.274.5313

SOCIETA' distributrice per l'Italia di macchine utensili rettificatrici di precisione, cerca ambosesso tecnico meccanico in grado di svolgere dopo adeguato training il compito di installatore - manutentore. Si richiede esperienza, capacità di lavorare e risolvere i problemi in piena autonomia, disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale. Si offre stipendio interessante, auto aziendale, formazione professionale specifica completa. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 5205 - 10100 Torino

SOCIETA' leader nel settore termoidraulico cerca 18 giovani ambosessi da avviare alla professione di tecnico termoidraulico. Offresi contratto di legge, possibilità di carriera. Scrivere Publikompass 5213 - 10100 Torino

STUDIO tecnico con sede in Torino operante nel settore attrezzature per lastrolatura ricerca collaboratori ambosessi con esperienza minima triennale e conoscenza del programma Catia. Scrivere Publikompass 5210 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA leader settore alimentare cerca per propri centri telefonici, operatori/trici per completamento proprio organico. Offresi: ambiente dinamico e stimolante, affiancamento formativo e competitivo. Trattamento economico di sicuro interesse, corso di formazione remunerato. Fisso € 361,51 più provvigioni. Si richiede attitudine a lavorare per obiettivi, ottima dialettica. Per colloquio preselettivo telefonare ai seguenti numeri 011.517.5488 Torino/centro oppure 011.580.5758 Torino/Crocetta

CHIUSANO & C. IMMOBILIARE ricerca personale per telemarketing immobiliare con esperienza, per inserimento organico. Tel 011.568.7858

LAVORA da casa!!! Guadagna da € 500,00 - € 2.000,00. Tel 011.955.4406 - www.lavorandoinsiemedacasa.it - Username guest Password gt01

PRIMARIO tour operator ricerca giovani ambosesso da 18 a 35 anni per animazione ed assistenza all'estero. Telefonare lunedì 20 al numero 011.233.8876.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini no corsi. Tel 011.397.0941

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE cerchiamo per vendita pompe/lavatrici in Italia / Estero, si richiede diploma perito meccanico o equivalente. Esperienza vendita materiali tecnici / meccanici. Ottima conoscenza inglese e altre lingue. Offriamo fisso, provvigioni, premi, incentivi, rimborso spese. Ambosessi telefonare 845.328.049.5299

ALPIDUE CASE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento organico due venditori/trici. Offresi fisso, provvigioni, incentivi, ampio portafoglio immobili. Massima riservatezza. Tel. 011.771.2220.

[illegible] SPA
azienda leader in un mercato in forte espansione, seleziona incaricati alle vendite per province Torino, Cuneo e Asti. Ricerca rivolta a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale. Ambosessi telefonare 011.[illegible].3119 - fax 011.[illegible] - E-mail: ariel.torino@libero.it

[illegible] a diffusione nazionale, affermata nella vendita di beni di lusso, ricerca per il Piemonte e Liguria 5 venditori/trici [illegible] ambiziosi, buona cultura, bella presenza 25 / 40 anni. Offre guadagni posizionati sui livelli alti del mercato composti da fisso, provvigioni, incentivi. Importante supporto promozionale e di organizzazione del lavoro. Inviare curriculum: fax 011 [illegible] - e-mail: info@[illegible] direct.it

AZIENDA articoli tecnici cerca giovane venditore per province Alessandria Vercelli. Offresi fisso, provvigioni, auto, telefono. Ambosessi inviare [illegible] fax 011.649.0206

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903

B&B s.r.l. Pavimenti, Rivestimenti, Accessori ricerca Agenti/Rappresentanti ambosessi per vendita area Torino e Cuneo. Inviare curriculum via fax al n. 0172.71.11.39

COM7 Italia in collaborazione con Sharp Air Conditioning, seleziona agenti e responsabili di agenzia per le aree di Asti, Cuneo, Torino, Novi Ligure, Novara, Vercelli, Aosta. Si ricercano uomini/donne con esperienza nella vendita di prodotti e servizi per le aziende. Si offre rimborso spese più provvigioni ed incentivi unitamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Telefonare al numero 0173.364.560 chiedendo della signora Paola o compilare l'apposito modulo alla voce 'agenti' all'indirizzo www.com7.it

DISTRIBUTORE componenti elettronici cerca per la sua sede di Torino Uno Agente monomandatario. Si richiedono diploma perito elettronico o cultura equivalente. Il trattamento sarà rapportato alle capacità del candidato, quindi si selezioneranno sia candidati esperti che non. L'uso della lingua inglese sarà gradito. Ambosessi tel. 011.827.7093

EISMANN
Multinazionale operante in tutta Europa nella distribuzione di prodotti alimentari gelati e surgelati, per il potenziamento della nuova filiale di Torino nord e della Valle d'Aosta [illegible]
candidati ambosessi in possesso di patente B, età 20/45 anni, dinamismo e motivazione per un'attività ricca di relazioni interpersonali, ambizione e capacità ad operare in autonomia.
Offriamo: corso e periodo di formazione retribuito, provvigioni elevate di sicuro interesse già dal primo mese, incentivi e premi, concrete possibilità di sviluppo economico e professionale, automezzo aziendale in comodato d'uso, inquadramento a norma di Legge (Art. 34 legge n. 426 del 11/06/71 DPR n. 400/73 - Art. 36/bis legge n. 339/92).
Per fissare colloquio informativo telefonare dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 allo 011.997.3236 per To nord e forese 011.[illegible].3134 To sud.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino - agentiaufastweb.it - fax 011.569.9377

GRIMALDI IMMOBILIARE seleziona ambosessi max 38 anni, automuniti, bella presenza, buona dialettica, per lavoro autonomo. Ottimamente retribuito. Tel 011.503.666

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

IL gruppo Sileq (www.sileq.it) in forte espansione sul territorio nazionale ricerca consulenti/venditori ambosessi per la sede di Torino. Provvigioni annue € 40/50 mila. Inviare Curriculum 02.551.5175.

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino marche estere ricerca venditori ambosessi max 35enne da inserire nel proprio organico. Telefonare 011.225.3346 orario 9 - 12.30, 14.30 - 18.30

SOCIETA' immobiliare in Torino centro ricerca per proprio organico acquisitori / venditori con esperienza. Offresi fisso provvigioni [illegible]. Ambosessi telefonare 011.517.2817

SOCIETA' [illegible]
ricerca per il potenziamento della struttura di vendita
[illegible] agenti ambosesso tecnico / commerciali
Per le zone
Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania.
Ai candidati, max 35 anni, sarà assegnato un proprio portafoglio clienti. Richiediamo serietà, competenza informatica, esperienza di vendita, è gradita la residenza in zona. Offriamo ambiente dinamico, zona in esclusiva, consolidato portafoglio clienti, prodotti e servizi di assoluta qualità, elevato reddito garantito, provvigioni. Inviare curriculum a
reteagenti@efrog.it

SOCIETA' leader nel dimagrimento femminile cerca per propria sede 1 consulente venditrice con provate doti di vendita, diploma scuola media superiore, bella presenza, età 30 - 45 anni. Ambosessi telefonare 011.566.0833 ore 10.00 - 19.00

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI assistente alla poltrona per studio odontoiatrico infantile. Sommariva Bosco (Cn). Inviare curriculum Publikompass 8132 - 10100 Torino

[illegible] & LAVORO

SERIE opportunità lavorative al termine [illegible] di operatore infanzia e laboratorio. Dodo Formazione 011.220.0127

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] magazziniere con esperienza [illegible], libero subito, lasciato fase di mobilità cerca lavoro [illegible] 338.987.4360.

IMPIEGATI

ABILITATA anno 1998 con esperienza in materia fiscale e societaria valuta proposte per inserimento presso studio. Tel 335.722.1977.

AMMINISTRATIVA 28enne esperienza pluriennale contabilità clienti fornitori uso PC esamina proposte passaggio diretto. Tel 347.743.2473

[illegible] stabilimento, [illegible] ago isolare, gestione sito produttivo azienda metalmeccanica, valuta proposte in ruolo analogo. Tel. 338.445.8438.

LAUREATA economia e commercio, anni 27, conoscenza lingue, valuta serie proposte di lavoro. Ottime referenze. Tel 349.563.4445

LAUREATO economia, 25enne, breve esperienza area marketing / commerciale, anche all'estero, buone conoscenze informatiche, tre lingue straniere, esamina offerte. Tel 347.258.5680

LAUREATO 30enne esperienza decennale sicurezza e gestione risorse umane, conoscenza inglese tedesco, computer, disponibile trasferte, valuta proposte anche altri settori, solo lavoro dipendente. Tel 333.890.9737

NEOLAUREATA in giurisprudenza 105 / 110, [illegible], veloce apprendimento, [illegible] PC, [illegible] presso aziende private e [illegible] analoghi. Tel 334.903.8944.

[illegible]REATO economia, perito industriale presenza, conoscenza inglese francese informatica, offresi preferibilmente zona Torino sud. Tel. 011.813.1183 - 011.661.4953

PROGRAMMATORE esperto AS / [illegible] RPG / ILE valuta proposte di lavoro [illegible] collaborazione. Tel. 347.926.4102

QUADRO amministrativo esperienza [illegible]tennale contabilità industriale e generale, bilanci, pratiche fiscali, software relativi, esamina proposte. [illegible] 011.749.3072

QUADRO laureato economia, 15 anni direzione amministrativa, finanziaria, PMI, conduzione autonoma unità produttive, esamina proposte Torino e provincia. Tel 347.274.5055

RESPONSABILE amministrativo, controllo di gestione, budgeting, laureato, decennale esperienza, quarantenne, esamina proposte. Tel 380.257.6135

41ENNE gestione clienti, fornitori, contabilita' ordinaria no iva / bilancio, libera subito anche part time. Cell 340.323.3156

TECNICI

INGEGNERE informatico 27enne esamina serie [illegible] lavorative. Tel 347.580.1751

[illegible] E PART TIME

EDPPIR serve figli cerca lavoro [illegible] custode di stabili o fabbriche [illegible] 329.152.6923

PRESTAZIONI CONSULENZE

DOTTORESSA commercialista con esperienza in ambito societario e fiscale, valuta proposte di collaborazione con studi professionali. Cell 347.618.9171

IMMOBILIARI VENDITE

TORINO CITTA'

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO AGNELLI libero stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno splendido box doppio GR 011.505.039

[illegible] Via Gorizia, signorile, mq 40, piano rialzato, bilocale, bagno, terrazzino. No agenzie. Tel. 335.668.0620.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. [illegible] 011.566.9411 - 347.451.2859.

TORINO PROVINCIA

ANDEZENO casa d'epoca di grande fascino totalmente da ristrutturare su tre piani giardino cintato da mura, posizione splendida e panoramica. Intermau 011.561.8525.

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione su due livelli oltre interrato, giardinetto. GR 011.505.039

MONCALIERI complesso residenziale signorile zona collinare appartamento da ristrutturare salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo posti auto in garage, splendida vista giardino condominiale. Intermau 011.561.8525.

MONCALIERI strada Genova appartamento in villa salone angolo cottura 3 camere, bagno, vista colline. Ottime condizioni. Intermau. Allione 011.639.4784

VILLARBASSE impresa prenota splendida villa indipendente con giardino sui quattro lati. Finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859

PIEMONTE

MANTA splendido casale panoramicissimo completamente ristrutturato parco 30.000 mq circa con piscina. OR 011.505.039 - 0121.352.210

VALLE D'AOSTA

A pochi km tutto anno Cervinia, proprio sulle piste, signorile abitazione in tipico cottage montano. Giardino privato, sci-box. ? [illegible] 0039.030.914.0277.

La Thuile, [illegible] panoramica tutta legno /sassi. Vista vallata, fonte impianti. ? 15.000,00 contanti. ? 516,00 mensili. Tel. [illegible] 0277

LIGURIA

BORGHETTO SANTO [illegible] confine Loano (Sv) impresa vende direttamente in nuovo compl[illegible] residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 131.700,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

CERIALE bilocale attico, ampia terrazza 65 mq bella vista mare. Ottima opportunità € 132.000,00. Tel 0182.992.181

CERIALE centro soggiorno cucinino camera servizi terrazze soleggiata piano intermedio con ascensore tutto arredato € 145.000,00. Tel. [illegible] 599

CERIALE 700 mt mare vendesi graziosissimo bilocale arredato, balcone vista mare, cantina, parcheggio condominiale € 124.000,00 trattabili. Simec 0182.931.228

DIANO MARINA 200 mt mare in splendida palazzina proponiamo bilocali con giardino e box. Aricase 0182.645.094 - www.aricase.it

LIGURIA riviera dei fiori, fronte mare, nuovi appartamenti incantevole vista, piscina, box, affitto garantito. ? [illegible].00 Tel. 035.704.314

LOANO complesso residenziale [illegible] metri mare vendo da impresa appartamenti con giardini terrazzi box in palazzine tre piani e mansarde servite ascensore. Tel 019.674.084 - 339.613.1106

LOANO direttamente da impresa, prenotiamo con poco anticipo alloggi di nuova costruzione. Ottime rifiniture. Consegna dicembre 2004. Tel 019.677.699 - 339.189.5414

PRESTIGE IMMOBILIER Rete corso Genova 11 Ventimiglia - tel 0184.239.885 - Cell 349.465.5904 esclusivo Bordighera Capo Ampeglio attico lussuosissimo 120 mq più 140 mq terrazza. Vista straordinaria 360° € 480.000,00

SANREMO Portosole, bilocale nuovo, arredato, due box, lusso, vista mare, € 230.000,00. Esclusiva Grimaldi 0184.501.370

SPOTORNO zona [illegible] ordinato ingresso tinello cottura camera bagno giardino, posto auto privato. Rarissima opportunità. Studiotre [illegible] 746.466.

[illegible]

ITALGEST 848.842.842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villette sul mare a soli € [illegible].00 paghi solo la metà [illegible] finanziabile da affitto [illegible] rantito per 9 anni

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES 'Vieille ville' nella zona pedonale, fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da € 115.000,00. tel. 800.140.420

A. CAGNES SUR MER signorile, condominio in costruzione con caratteristiche lussuose provenzali, pieno centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ottimi alloggi con terrazza, ideale anche da investimento alto reddito, da € 70.000,00. Foto e dettagli www.ad immo.it

A. NIZZA centro, adiacente università e centro congressi, ultimi monolocali reddito garantito, 5% netto da € 45.000,00 tel 800.140.420

A. NIZZA centro 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimo mono / bilocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli www.ad immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER precollina, villetta ideale, soggiorno 2 camere, 2 servizi parking, grande terrazza panoramica vista mare € 260.000,00. tel 800.140.420

AREA CASA [illegible] Cannes, affare, appartamenti pronta consegna € 52.000,00, resa netta 8% ideale investitori.

[illegible] CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerse nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 97.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, € 96.000,00. Terrazze vivibili. Gar[illegible] compreso! Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza [illegible] ideale investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica € 115.000,00 resa netta 7.5%!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione appartamenti € 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% Ultime opportunità a questi prezzi!

[illegible] CASA 0182.555.627 [illegible] occasione irripetibile! Nuovi appartamenti ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina € 114.000,00

CANNES immobile bourgeois 75 mq 10 mq terrazzo 2 stanze cucina bagno € 179.000,00. Christophe 348.775.8435 - 0033.613.609.533

ITALGEST 848.842.842 affrettatevi da investimento! Cannes, fronte mare, lussuosi appartamenti nuovi, [illegible] Mare, mq anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore

ITALGEST 848.842.842 Beausoleil alle porte di Montecarlo lussuosi appartamenti pronti da abitare in dimora esclusiva, grandi terrazze vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Da € 61.500,00!

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin fate Montecarlo. Ultimi appartamenti nuovi, vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna fra un mese, prezzi inferiori del 25%, bilocale da € 100.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Nizza [illegible] mare e piazza Massena a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 53.270,00. Minimo anticipo, resto mutuo [illegible] con affitto garantito dal costruttore

ITALGEST 848.842.842 rarissimo! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccola residenza nel cuore di Mentone. Mare e Casinò a piedi. Prezzi [illegible] prime prenotazioni da € 98.760,00.

[illegible] introvabile! Vicino mare, splendido bilocale 7° piano terrazza, parking € 96.000,00. Federico 0033.603.833.188

[illegible]ZZA prossimità spiaggia, palazzo [illegible] gioso. Magnifico bilocale garage € 135.000,00. Giovanni 0033.612.100.385

[illegible] Francia Avenue 3 Septembre Cap [illegible] - tel. 0033.492.107.636 - cell 0033.678.631.627. Esclusivo Eze bordo mare villa 260 mq più 500 mq giardino 100 metri spiagge, piscina, proprietà. Prestigiosa vista baia 240°

PRESTIGE [illegible] Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel. 0033.492.107.636 - Cell 0033.678.631.627. Esclusivo Beaulieu ex albergo Flore 72 Appartamenti lussuosissimi - 100 metri Casinò e spiagge

PRESTIGE IMMOBILIER Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel 0033.492.107.636 - Cell 0033.678.631.627 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti. Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica

PRESTIGE IMMOBILIER Rete corso Genova 11 Ventimiglia - tel 0184.239.885 - Cell 349.465.5904 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti. Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica.

PRESTIGE IMMOBILIER Monaco 0037.797.072.222 Avenue Grande Bretagne - Monte Carlo - cell 0037.767.863.1475 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti. Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica

PRESTIGE IMMOBILIER Monaco 0037.797.707.222 Avenue Grande Bretagne - Monte Carlo - cell 0037.767.863.1475 esclusivo Monaco attico lussuosissimo 400 mq vista Sporting / spiagge € 3.600.000,00

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MONCALIERI, area industriale Vadò. Nuovissimo capannone 2512 mq coperti più parcheggi. Invimm vende 011.562.6283

IMMOBILIARI ACQUISTI 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone: messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.966 - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.654

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi [illegible] moderni varia metratura stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI Settimo strada Cebrosa capannone mq 500 - 1.000 completi di impianti uffici mq 140 - 280 cortili. Disponibile febbraio 2003. Tel 011.561.9029

NICHELINO affittasi piazzale chiuso mq 2.300 più mq 200 di tettoie. Tel 011.524.684 - 335.677.6599

AUTOVEICOLI

A. [illegible] autovetture usate valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

BRAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante [illegible] 011.696.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.860.684

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Badano sul mare 0182.640.964. Il piacere del mare d'inverno. www.badano.com

ALASSIO Hotel San Nicola 0182.642.087, parcheggio, giardino, 200 mt mare, giochi bimbi, camere servizi, Tv Sat, scelta menu. Prezzi speciali inverno-primavera. www.sannicolahotel.it

ALASSIO, Riviera Ligure, Hotel Rosa. Aria del mare per i bambini. Trattamenti salute, bellezza per le mamme. Visitateci su www.hotelrosa.it, oppure telefonate allo 0182.640.821. Vi faremo conoscere le nostre promozioni inverno/primavera 2003.

[illegible]NO MARINA Hotel Olympic*** centrale, ambiente familiare, ottima cucina, camere confortevoli, [illegible], parcheggio privato. Promozione dal 16 febbraio al 4 marzo. Tel. 0183.497.568 - 0183.498.644 - www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Villa [illegible] *** 0183.497.304 camere [illegible] comforts, parking, giardino. Cucina ligure [illegible] pesce. Promozione invernale.

[illegible] Albergo Isabella 019.668.[illegible] [illegible] Europa 2 trattamento [illegible], servizi tv, speciale pesce € [illegible] 35,00

MATRIMONIALI

A.A.A. AFFASCINANTE 35enne delusa dalle superficialità amante veri valori cerca compagno affidabile leale scopo ma[illegible] C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.560[illegible]

A.A.A. ARIANNA 33enne [illegible] bella frizzante dinamica cerca compagno pari requisiti, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

A.A.A. LORENZO 39enne libero professionista laureato amante viaggi località esotiche sport motori cerca compagna sincera dolce femminile scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.580.8199.

A. ANGELO 52enne, avvocato, collezionista oggetti arte, premuroso desideroso costruire futuro felice cerca lei max 60enne, romantica, scopo matrimonio. Eliana Mora Questioni di Cuore 011.506.9817

A. FEDERICA 29enne, scrittrice romanzi, solare, sensibile, cerca lui max 45enne, dinamico, seriamente intenzionato creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Mora 011.506.9817

CRISTINA sarta 34enne nubile carina ecc. conoscerebbe premuroso gentiluomo affettuoso simpatico, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520

VARI

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiama lo 011.590.115

A.A. GIOIELLERIA [illegible] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 [illegible] oro argento preziosi francobolli [illegible] ematica. Max [illegible]. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

[illegible] 17 veicoli/rimorchi aziende trasporti Iveco-Mercedes varie portate in blocco. Tel. 347.432.8857 - fax 02.523.0560.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino [illegible]. 011.561.3086. Aperto Domenica.

PELLICCIA bellissima visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blackama con cappuccio, stupenda giacca volpe argentata Fendi, bellissima giacca leopardo, vendo per realizzo. Tel 011.590.977

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso serale HKE in
SELEZIONE [illegible]
[illegible]
DEL [illegible]
che si svolgerà a Torino da febbraio 2003.
Durata: 80 ore - costo totale € [illegible]

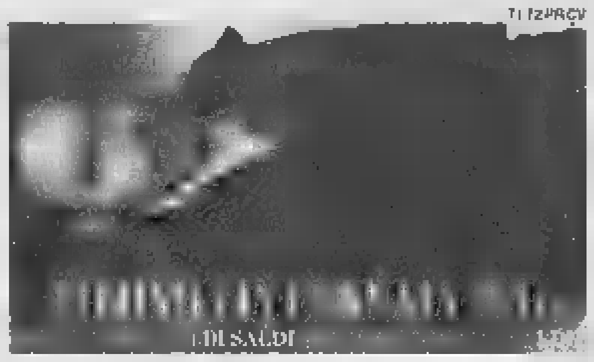

IL LEGNO MASSICCIO IN 18 RATE INTERESSI ZERO
regolamento interno esposto presso sedi.
Gruppo notte toscano interamente massiccio
15 GIORNI DI PREZZO
SCONTATO € 416*
rate da € 23,11 interessi zero
SCONTATO € 143*
SCONTATO € 69*
SCONTATO € 120*
SCONTATO € 699*
SCONTATO € 77*
Sala costruita interamente in legno massiccio composta da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + sedie
€1.289*
18 rate da € 71,62 interessi zero
ATTENZIONE
profondità cm 32
€ 299*
€ 343*
Mobile bar, misure cm 107x60xH.120
SCONTATO € 574*
€ 384*
Sala completa composta da vetrina napoletana 4 ante, base 3 ante, tavolo e 4 sedie
399*
18 rate da 77,73 interessi zero
Pezzi acquistabili separatamente.
SAREMO APERTI DOMENICA 26 GENNAIO
POMERIGGIO 19.30
SCONTATO € 642*
SCONTATO € 239*
SCONTATO € 258*
SCONTATO € 389*
€ 50*
SCONTATO € 42*
SCONTATO € 39*
SCONTATO € 479*
DOMENICA 26 GENNAIO APERTO ANCHE
MOBILANDIA BRUINO VIA TORINO 59 stock
MOBILANDIA
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361
* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA
LA SCELTA VINCENTE.
TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

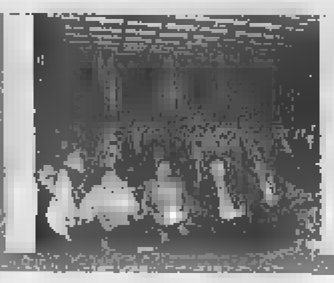


TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

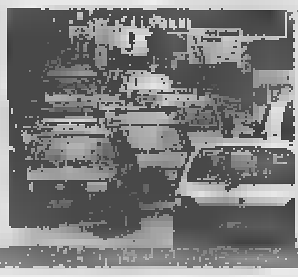
CRONACA





Premiati per i meeting

L'Ata (Associazione Tecnica dell'Automobile) di Orbassano si è aggiudicata l'8ª edizione del Premio «Meeting Planner dell'Anno», assegnato ai migliori organizzatori di congressi, meeting [illegible] convention in Italia. Il premio viene conferito [illegible] una giuria di 150 esperti.



Rimborsi assicurativi

Nell'ambito della campagna delle associazioni dei consumatori per i rimborsi agli automobilisti assicurati con le 17 compagnie multate dall'Antitrust, la Federconsumatori Piemonte, per evitare code, invita a presentarsi ai suoi sportelli con le copie dei contratti dal '96 al 2000 e con le cedole dei pagamenti effettuati.



L'articolo 18

Domani, alle 9, in corso Stati Uniti 23, assemblea per la costituzione del comitato per il sì al referendum sull'estensione dell'articolo 18. Partecipano Paolo Cento (Verdi), Cesare Salvi (minoranza Ds) e Alfonso Gianni (Prc). Tra i promotori ci sono sindacalisti della Fiom tra cui il segretario Airaudo (foto).

SECONDO LA COMMISSIONE ISTITUITA DALL'ASSESSORE LA MORTALITA' NON HA SUPERATO LA MEDIA

Molinette, le valvole funzionano

Dopo lo scandalo la Regione rassicura i pazienti

Grazia Longo

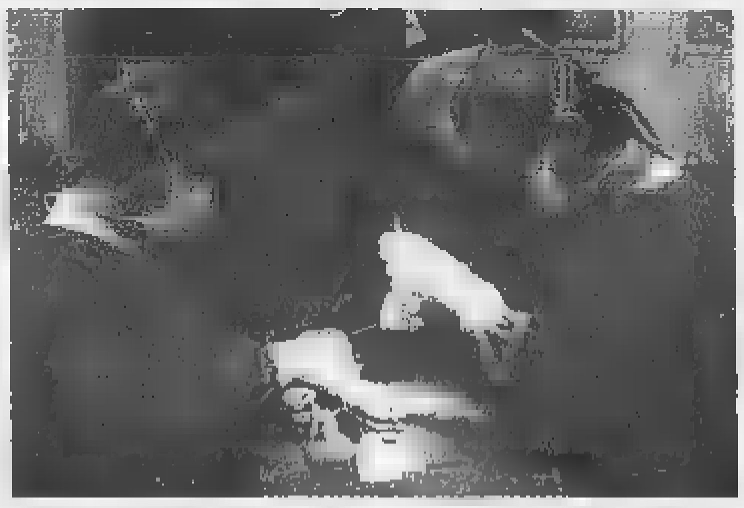
Le valvole cardiache brasiliane? Non sono più pericolose delle altre. L'aumento [illegible] trombosi tra i pazienti con quelle protesi? Tutta colpa dello stress alimentato da giornali e tv dopo l'allarme lanciato dal ministero della Sanità. L'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio difende senza esitazioni la validità delle Tri Technologies, finite nel mirino della Procura dopo l'arresto per tangenti dei cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti.

Alla base delle [illegible] convinzioni c'è [illegible] ricerca realizzata dalla commissione interregionale di cui fa parte anche il medico legale Virginio Oddone. [illegible] confronto tra i casi delle Molinette - 124 operati una prima volta, [illegible] due volte, 13 morti di cui 2 dopo il secondo intervento -, e quelli della letteratura scientifica è tutto a favore di un ridimensionamento dell'allarme esploso intorno alla vicenda. «Le persone a cui è stata impiantata una valvola di Belo Horizonte non devono subire un nuovo intervento chirurgico - ribadisce l'assessore -, a meno che ovviamente non sorgano complicazioni particolari. I dati da noi elaborati confermano che non esiste l'indicazione clinica alla sostituzione in modo profilattico di tutti i malati coinvolti».

Vediamoli questi dati. La mortalità in caso d'impianto della valvola aortica: gli standard» indicano una percentuale variabile tra l'1,2% e il 6,1% nel periodo preparatorio contro l'1,85% dei pazienti delle Molinette, u[illegible] sopravvivenza media a 1 anno dall'intervento del 91-92% contro il 98% alle Molinette, dell'88% dopo 2 anni (93% alle Molinette). Non altrettanto [illegible]llenti, ma comunque compresi nei limiti della normalità, anche i dati sulla mortalità dei pazienti portatori di valvole mitraliche. Il presidente della [illegible] interregionale, Ciriaco Ferro li snocciola [illegible] un amen: 3,6%-13,1% entro 30 giorni dall'operazione (3,57% nei cardiopatici operati alle Molinette); 82-95,5% di sopravvivenza a 1 [illegible] (89% alle Molinette); 82-94,4% dopo 2 anni (83% nell'ospedale torinese).

Preoccupante, invece, il dato sui pazienti portatori di valvola mitrale che sembrano evidenziare una ricorrenza di trombosi di quasi un punto percentuale più elevata rispetto al limite superiore dello standard relativo (5,76% la casistica delle Molinette contro la media del 4,8%). Ma come dicevamo il rischio trombi «è stato condizionato dall'impatto emotivo di un'informazione troppo allarmistica». [illegible] anche il «pericolo di distaccamenti valvolari - precisa il medico legale Virginio Oddone - va annoverato tra gli effetti avversi di tutte le valvole cardiache». E se Luigi Magrini, creatore del comitato pro Di Summa si augura «che questo rasserenamento del clima sia il primo passo per un rientro del professore al suo posto in ospedale», Fulvio Gianaria, uno dei difensori del cardiochirurgo, si dice soddisfatto «per il recupero della pacatezza in una vicenda dove spesso si è esagerato nei toni».

Tutto a posto, tutti contenti? Non proprio, il portavoce regionale della Margherita, Antonio Saitta, boccia il lavoro della commissione. «Altro che stress da informazione scandalistica - afferma -, l'assessore D'Ambrosio tace aspetti delicatissimi. Ad esempio se la Regione si sia mai occupata di quelle 5 valvole brasiliane tolte ad altrettanti pazienti prima che lo scandalo esplodess[illegible]. Visto che si era già verificato un decesso a Padova e che la Regione lo sapeva ufficialmente da un telegramma del ministero inviato a maggio, quali controlli ha fatto [illegible] quelle [illegible] valvole espiantate? Perché [illegible] [illegible] state messe a disposizione della magistratura?». Per ora dall'assessorato arrivano risposte concrete su una nuova gestione degli appalti per l'acquisto di beni [illegible] servizi «attraverso una commissione tecnica e un nucleo di controllo su base allargata per garantire maggiore trasparenza».



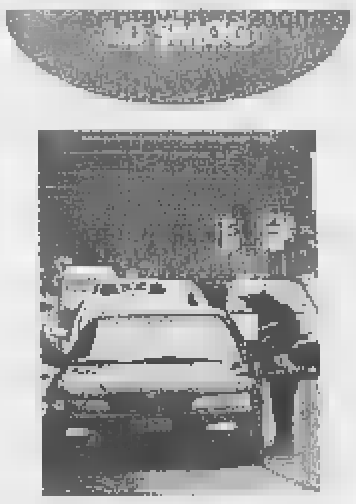
Il tasso di mortalità post-operatoria è più basso alle Molinette rispetto al resto d'Italia

DODICI A GIUDIZIO



Processo per il [illegible]

Per l'incendio che devastò la cappella della Sindone [illegible] un'ala di Palazzo Reale nell'aprile '97 [illegible] in 12 sul banco degli imputati: quattro responsabili [illegible] cantiere della ditta appaltatrice «Fantino» di Cuneo, che non adottarono le [illegible] di sicurezza, [illegible] custodi di Palazzo Reale che avrebbero dato l'allarme in ritardo e l'elettricista che preparò l'impianto per il cantiere. L'accusa per tutti è di «cooperazione in incendio colposo». All'origine del rogo, secondo i periti, c'è stata una [illegible] elettrica». Una lampada o un fornelletto dimenticati [illegible], vicino ad [illegible] sacco di ovatta o altro materiale infiammabile. La colpa grave, per il pm Ferrando, è di [illegible] lasciato l'impianto elettrico sotto carico: nessuno ha disinserito l'interruttore generale. L'udienza di ieri, davanti [illegible] giudice Giorgio Semeraro, è durata poco, il tempo di incardinare il processo e decidere se accettare una parte civile secondaria. Mancano infatti i grandi danneggiati. La Curia, assistita dagli [illegible] Dal Piaz e Longhi, che è stata però risarcita (ma resta [illegible]e parte offesa). Ma non c'era neppure il ministero dei Beni Culturali, proprietario del Palazzo Reale e della cappella della Sindone, che ha scelto di non chiedere risarcimenti. Si continua martedì quando incominceranno a sfilare i testi, in tutto un centinaio.



[illegible] A SINISTRA

Polemica tra sindaco [illegible] presidente della Provincia
Oggi nuovo vertice

Emanuela Minucci A PAGINA 37

L'EPISODIO PRESSO IVREA, ERA FUGGITO IN TRENTINO

Violentò una bambina arrestato camionista

E' stato arrestato in Trentino il camionista Stefano Canazza, [illegible]sidente [illegible] Montalto Dora. Condannato a quasi tre anni di reclusione per violenza sessuale [illegible] una bambina di [illegible] anni, molestata ad Ivrea nel 1998, era sfuggito finora all'arresto. E' stato rintracciato e fermato l'altro ieri, presso una ditta d'autotrasporti di Rovereto, dove lavorava.

Canazza, 46 anni, d'origini venete ma residente in Piemonte, dopo la condanna definitiva, che risale al novembre scorso, era sparito dalla circolazione.

La violenza contro la bimba era avvenuta presso un laghetto di pesca sportiva. L'uomo conosceva sia la piccola sia i suoi genitori. Si difese dicendo che la bambina aveva inventato tutto. Ma la visita in ospedale aveva accertato una lesione in zona pubica e le perizie degli psicologi avevano ritenuto credibile il racconto della vittima.

Arrestato dai Carabinieri d'Ivrea con l'accusa di violenza sessuale, venne giudicato in un processo conclusosi con condanna [illegible] due anni e 11 mesi. Prima d'essere incarcerato Canazza riuscì però a dileguarsi.

La polizia l'ha intercettato dopo aver setacciato tutte le ditte d'autotrasporto: [illegible] stato il titolare a favorirne il rientro dall'estero.



[illegible] ALLA FONDAZIONE CRT

Il Sud America sbarca in Piemonte

Claudio Laugeri

VIAGGI, incontri con industriali [illegible] visite nelle aziende, appuntamenti nei ministeri competenti sulla ricerca e nelle ambasciate: c'è tutto questo nel progetto America Latina Piemonte politecnico (Alpip), avviato due anni fa da svariati partners (Politecnico, Istituto superiore Mario Boella, Regione, Istituto nazionale per il commercio estero, ministero dell'Università, Camera di Commercio, Unioncamere, Unione industriale e FederPiemonte) in collaborazione con la Fondazione Crt. La spesa per l'anno scolastico 2002/2003 è di 3 milioni e 300 mila euro, finanziati per quasi la metà (un milione e mezzo di euro) dalla Fondazione Crt.

«Il progetto rappresenta un'iniziativa di notevole rilevanza, sia [illegible] impegno finanziario sia per la concezione dell'intervento» [illegible] spiegato ieri il profes[illegible] Andrea Comba, presidente della Fondazione. Per quest'anno, le varie organizzazioni hanno [illegible] di offrire 104 borse di studio per giovani «di alto profilo provenienti dalle miglio università di numerosi Paesi sudamericani». Le loro specializzazioni, saranno orientate verso dottorati in materie tecnologico-elettroniche (con master anche nelle comunicazioni [illegible] fili e su fibre ottiche); alcuni studenti, poi, avranno anche la possibilità di frequentare l'ultimo anno [illegible] università a Torino. Il progetto ha riscosso un grande successo, almeno a giudicare dalle candidature: 420 il primo anno, quasi mille alla seconda edizione.

«Sta emergendo la nuova concezione di internazionalizzazione, che ricerca le migliori sinergie tra logiche accademiche e logiche d'impresa. Il progetto rivitalizza il forte legame affettivo che lega queste aree geografiche» ha ricordato Comba. Nell'ultimo secolo, il legame tra il Piemonte e l'America Latina è sempre stato forte, a partire dalle migrazioni del Dopoguerra (soltanto in Brasile ci sono oltre mille famiglie piemontesi), a proseguire con le forti connessioni industrial-commerciali [illegible] con il rinnovato interesse per le possibilità di formazione offerte dalle università [illegible] piedi della Mole. C'è poi l'aspetto turistico, con l'opportunità di far conoscere l'asp[illegible] di eccellenza del Pie[illegible] anche [illegible] terre lontane. Ma la «molla» principale è di avere una classe dirigente sudamericana «cresciuta» a Torino e in Piemonte: un «ponte culturale» che può durare nel tempo.

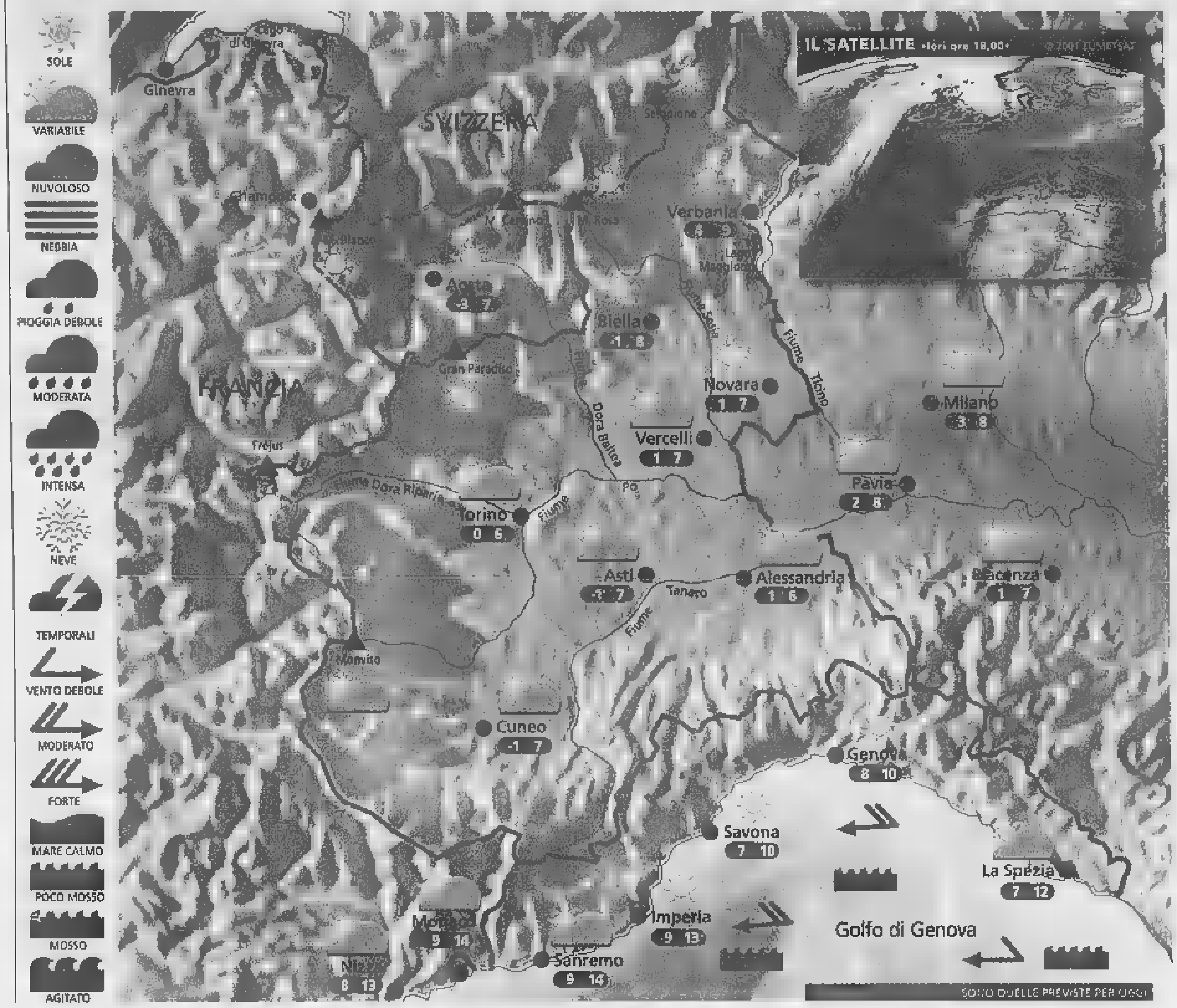
[illegible]

CERCANO UN MESTIERE

Da oggi per 4 giorni la rassegna al Lingotto tra prove pratiche seminari e dibattiti

Giovanna Favro A PAGINA [illegible]

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri qualche annuvolamento ha interessato alcuni settori del Basso Piemonte e il settore ligure centro-orientale, ma senza causare precipitazioni. Altrove si sono manifestate ampie schiarite. Oggi ancora possibili addensamenti sulle pianure e sui versanti padani dell'Appennino ligure e tempo migliore sulle coste e sulle Alpi.

Previsioni Al mattino nubi basse ed irregolari su Torinese, Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino ligure, [illegible] precipitazioni. Ampie schiarite su Val d'Aosta, Alto Piemonte e costa ligure. Occasionali banchi di nebbia sulle pianure. In giornata attenuazione della nuvolosità, con maggiori spazi di [illegible]eno ovunque ed una tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta sulla Val d'Aosta. Temperature in lieve calo sulla Liguria. Venti deboli orientali sulle pianure, moderati [illegible] Nord-Est sulla costa genovese e savonese. Domani in prevalenza soleggiato.

IL WEEKEND

Quali prospettive per questo fine settimana?

La situazione a scala nazionale sarà caratterizzata dallo spostamento di [illegible] depressione che dal Nord Africa si porterà nella giornata di domenica verso il Mar Ionio, determi[illegible]ndo tempo anche perturbato sulle regioni meridionali e su parte del centro, specie nella giornata di sabato. Le nostre zone non saranno raggiunte da questo sistema nuvoloso e potranno godere di un sabato discreto, con qualche banco di nebbia possibile al mattino sulle pianure e temperature nemmeno troppo basse per il periodo. Qualche annuvolamento sarà comunque presente, ma non dovrebbe causare alcuna precipitazione.
Domenica, l'avvicinamento di u[illegible] debole perturbazione da Ovest determinerà [illegible] aumento della nuvolosità, ma anche in questo caso i fenomeni dovrebbero essere scarsi e limitati a qualche fiocco [illegible] sui rilievi alpini al [illegible] sopra dei 1200 metri e a sporadiche piogge sulla Liguria.
Le temperature, come già accennato, non dovrebbero subire variazioni rilevanti, al più una lieve diminuzione nei valori minimi sabato e un lieve aumento domenica. Anche i valori massimi dovrebbero mantenersi grosso modo come quelli odierni.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	5	11	REGGIO CALABRIA	10	13
BARI	6	13	ROMA	4	12
BOLOGNA	4	6	VENEZIA	6	10
CAGLIARI	9	14	BARCELLONA	5	13
CATANIA	9	13	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	5	11	FRANCOFORTE	1	4
FIRENZE	4	8	GINEVRA	0	4
OLBIA	8	13	LONDRA	5	8
PALERMO	11	14	MONACO DI BAVIERA	-1	3
PERUGIA	2	8	PARIGI	4	6
POTENZA	2	9	ZURIGO	-2	3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 4 minuti; cala domani alle ore 8 e 24 minuti





TRIBUNALE


L'ingresso del carcere delle Vallette

In mutua con falsi certificati medici otto agenti di custodia a giudizio

■ E' stato rinviato al 14 marzo il processo che si è aperto ieri in Tribunale contro otto agenti polizia penitenziaria in servizio al carcere delle Vallette. Le guardie, difese dall'avvocato Antonio Mencobello e dal collega romano Gozzi, sono accusate di truffa dai pm Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando per essersi messi in malattia presentando falsi certificati medici.
Ieri di fronte al giudice Semeraro è comparso direttore del carcere, Pietro Buffa, che nel giugno del 2000 ha inviato una segnalazione alla Procura sull'eccessivo assenteismo di alcuni agenti penitenziari. Sentito come testimone, Buffa ha riferito aver scoperto che molti agenti (tutti di origine meridionale) smontavano dal turno di notte (da mezzanotte alle 6 del mattino) e si mettevano subito in viaggio in treno automobile per raggiungere le famiglie al Sud. Una volta arrivate destinazione, le guardie mettevano in mutua e rimanevano a casa per alcuni giorni, producendo in seguito un certificato medico per febbre, influenza e lombosciatalgia.
Poiché in teoria avrebbero dovuto riprendere il servizio appena 18 ore più tardi, la tesi di accusa dei pubblici ministeri, per quale motivo gli imputati si sarebbero sobbarcati un viaggio così lungo? Parecchi di loro, infatti, risiedevano a più di mille chilometri Torino, quindi è difficile pensare che intendessero fare una «scappata» in famiglia di poche ore. «Probabilmente - ipotizzano i magistrati - già sapevano che una volta giunti a casa si sarebbero messi in malattia». Di qui l'accusa di aver premeditato il reato.
Nel corso dell'udienza preliminare i difensori sono riusciti a dimostrare che in molti casi il certificato medico era giustificato da una reale malattia, ma per otto agenti non stato possibile e sono quindi stati rinviati a giudizio per truffa ai danni dello Stato.
«Contiamo nelle prossime udienze riuscire provare l'innocenza dei nostri clienti», hanno commentato gli avvocati Mencobello e Gozzi. Il 14 marzo verranno sentiti gli imputati e saranno convocati anche i medici che hanno compilato i certificati sanitari.

A TORINO L'EPILOGO DI UNA VICENDA CHE SI TRASCINAVA PER MEZZA EUROPA DAL 1975

DORINA La schiava promessa in fuga dalle nozze

la storia

Massimo Numa

Venduta dalla famiglia a un camionista romeno suo connazionale, ha trovato rifugio in una parrocchia del quartiere Barca. Lui l'ha inseguita in Italia e dopo averla scovata l'ha prima intimidita poi è riuscito violare la canonica e aggredirla. E' stato arrestato dalla polizia che gli ha teso una trappola

POIANA Brasov, o Poiana del Sole. Qui, nel dei Balcani, in un paesaggio da favola, tra monti e borghi medievali, nel lontano 1975, i genitori di Dorina S. (lei era una bimba) la promisero in moglie alla famiglia Tonea. Sposo, il figlio Ion. Un bravo ragazzo - allora - che prese la licenza internazionale da camionista, con tanti progetti per il futuro. Invece è accaduto che Dorina, di quel matrimonio, proprio non ne voleva sapere. Anzi, se n'è andata via. Prima la Francia, poi ospite della sorella, nel Veneto, infine Torino. E Ion dietro. Alla fine, pur mantenendo il proposito di non dire sì davanti all'altare, ha accettato di provare un periodo di convivenza, tanto per non scontentare del tutto i rispettivi clan familiari, in preda a un crescente stato di fibrillazione. Esperimento finito male, malissimo. Ion, forte della promessa, voleva fare il padrone. Niente soldi, lunghe segregazioni in casa, un'ossessiva campagna per ottenere il matrimonio: «I tuoi genitori ti hanno data a me e tu devi obbedire».

Alla fine Dorina non ce l'ha fatta più a sopportarlo l'ha abbandonato al destino. Figurarsi il romeno. Disperato e imprevedibile, tenace e mai domo: inseguimenti, appostamenti, telefonate, minacce, lusinghe, mazzi di rose, botte e lettere d'amore. Ma lei, niente. Così don Antonino Borio, che il parroco di una chiesa tutta di mattoni rossi, in via Damiano Chiesa 53, nel quartiere Barca, ci ha pensato un po' e poi ha deciso: «La prendo in canonica, le faccio assistere mia madre e la metto in regola a al. La chiesa doveva sembrare un fortilizio e Ion finalmente rassegnato al suo triste destino di sposo mancato. Neanche per idea. A settembre Dorina entra in parrocchia, dove aveva una stanzetta per sé, accolta bene da tutta la comunità; il «promesso» romeno, invece, ha iniziato l'assedio, tra gli sguardi curiosi della gente, ormai abituata ai suoi baffi grigi e alle sue improbabili automobili (rubate) e ai suoi furgoni sempre diversi. Ore e ore ad aspettare: «Dorina, sposami, io ti amo». Un fissato.

A dicembre però commette il primo errore. «Errore? Ma scherziamo? Quello è salito sul tetto della canonica, ha schiodato il tetto, s'è calato nel solaio poi è sceso. L'abbiamo trovato nella stanza di Dorina». Immaginatevi la tranquilla notte in canonica, il improvvisamente infranto frastuono, dal trapestio, dalle urla ed ecco il curato costretto ad alzarsi, in affanno, con il cuore in gola. «Quel signore era scatenato, in mano aveva una sega un martello. Ho dato l'allarme, qualcuno ha detto: perché non l'hai fermato? Eh, ci mancava pure quello». Ion, però, riesce a fuggire fa perdere le tracce. Dorina, precauzionalmente viene spedita a Milano, nella casa di don Ferrante, cioè no, in realtà in Romania, dai genitori. Ma Ion non ci crede, ed eccolo lì, girovagare attorno alla chiesa, con don Borio preoccupato a studiarne i movimenti. «Dorina non c'è, non lo vedi? Se n'è andata». il romeno, niente. Testardo e malfidato.

«Tutti lo vedevano, eccetto », amaro il parroco. E siamo vicini all'epilogo. Lei torna dai Balcani in bus e, alla stazione, ad attenderla c'è un don Borio più seccato che spaventato. «È pure lui. Un incubo». «Dorina, io ti amo» e via con la solita solfa del matrimonio promesso. Ottenuto in cambio la solita sequenza di «no, vattene, non sposerò mai», Ion le ha tirato un ceffone rubato la borsetta con tutto il suo denaro. Salvo poi telefonarle sul cellulare: «Ti amo, scusami, devi stare con me». A questo punto entrano in scena i poliziotti del commissariato Dora Vanchiglia, informati da don Borio che questa volta, nonostante i nervi saldi la proverbiale cautela, ha perso la pazienza: «La polizia ha fatto davvero un buon lavoro...», ha commentato. Il precedente del blitz con sega e martello non era molto rassicurante, così il vicequestore Francesco Costanzo e il commissario capo Giorgio Pasqua, hanno organizzato una trappola per evitare guai peggiori. Dorina è stata invitata ad accettare l'incontro «chiarificatore», poco distante dalla parrocchia. E Ion ha abboccato. S'è messo il vestito buono ed è arrivato puntuale con l'immancabile Uno rubata. Il tempo di iniziare il discorso, e gli agenti in borghese gli sono piombati addosso. Manette e stupore: «Che fate, proprio adesso che lei mi ha detto sì». Ma era uno scherzo. Questo matrimonio, proprio, non «s'ha da fare». Lo conferma anche il trepido parrocchiano che sorveglia la chiesa quando don Borio non c'è. Tremebondo e prudentissimo, altro che. Al suono del campanello, apre lentamente e alza le mani. era solo il fotografo, armato di un tele. «Scusi, ma Dorina dov'è?». Dorina se n'è andata a Padova, da una sorella. Al telefono la giovane romena, non vuole parlare: «Chiedete alla polizia». E Ion? «Non ne voglio più sapere, avrà capito». Pausa. «O no?».


Don Antonino Borio davanti alla parrocchia San Giacomo

RECUPERATI 360 CHILI DI DROGA DAI CARABINIERI CHE INDAGANO SULL'AGGRESSIONE A FAUD SALIH

Hashish a San Salvario, sequestro record

Angelo Conti

Trecentosessanta chili di hashish, valore all'ingrosso sui 750 mila euro, sono stati recuperati dai carabinieri del Nucleo Operativo. Erano destinati al mercato di San Salvario. Lo stupefacente, nascosto a bordo di due vetture, è finito nella rete dei militari che stavano pedinando alcuni spacciatori magrebini sospettati di collegati a Faud Salih, il marocchino a cui la notte di Capodanno fu quasi amputata la mano sinistra, per punire uno sgarro (probabilmente il furto di venti dosi di eroina).

La pista seguita dagli uomini della terza sezione era quella indicata da molte fonti confidenziali che avevano spiegato l'aggressione a Faud come la vendetta dei alcuni trafficanti. Erano stati così monitorati, alla ricerca di elementi che li potessero tradire, tutti i pusher (o presunti tali) che operano sotto i portici di via Nizza e in via Berthollet.

Fra questi anche Cherki Lairaichi (33 anni, Potenza 188, regolare permesso di soggiorno), Mustapha Lahraichi (24 anni), Hammadi Lahrichi (26 anni) e Mohammed Afif (25 anni).

Proprio l erano «sotto osservazione» la del 13 gennaio, intorno alle 23,30, in Potenza 188. Dopo giorni di pedinamenti i carabinieri hanno deciso di fermare la Golf guidata dal Cherki Lahraichi, che in compagnia del fratello Mustapha. I due marocchini, entrati con la vettura all'interno di un cortile condominiale di corso Potenza 188 dove abita il Cherki, ne erano usciti dopo qualche minuto, giusto in tempo per essere bloccati dai militari. Mustapha Lahraichi, sceso repentinamente dal mezzo, ha cercato di darsi alla fuga è stato bloccato in pochi secondi.

Nella Golf i carabinieri hanno trovato cinque involucri, ciascuno protetto da un sacco di juta e da un foglio in plastica di colore bianco, ognuno del peso di 30 Kg di hashish, mentre nelle tasche del Cherki i carabinieri hanno rinvenuto un mazzo di chiavi di un'altra vettura, che l'uomo negava di possedere.

Verificando le serrature di tutte le macchine parcheggiate nei pressi del civico 188 di corso Potenza, si è scoperto che quelle chiavi aprivano la portiera di un furgone bianco parcheggiato all'interno del cortile condominiale di quel civico. In quel furgone sono stati trovati altri 7 involucri, identici a quelli già rinvenuti bordo della Golf, per un totale di altri 210 chilogrammi di hashish.

Nel frattempo venivano fermati anche gli altri due complici, Hammadi Lahrichi e Mohammed Afif, il primo fratello del Cherki e del Moustapha. I due, che per tutta la serata avevano fatto da staffetta alla Golf con un'altra loro vettura, sono stati acciuffati mentre erano nascosti dietro un cassonetto dell'immondizia, nella vicina via Terni. Questi ultimi, inizialmente, hanno negato di conoscere le persone arrestate poi hanno ammesso di essere, l'uno il fratello e l'altro un amico, ed entrambi hanno confessato di convivere con il Mustapha.

I quattro arrestati, che risultano estranei al ferimento di Faud Salih, potrebbero addirittura avere organizzato il trasporto dello stupefacente dal Marocco. Il maggior Masic, comandante del Nucleo Operativo, ne sottolineato purezza, mostrando anche i «marchi di fabbrica» dei panetti (croci di Sant'Andrea, pesci, lettere dell'alfabeto) che ne differenziavano anche le diverse qualità. Il maresciallo Natoli, il chimico addetto al laboratorio anlisi del Nucleo Operativo, ha poi spiegato che lo stupefacente può anche venire «fotografto» attraverso il gascromatografo, così da poter sempre stabilire a quale partita appartiene.


I portici di via Nizza, dove nella notte di Capodanno fu ferito Faud

Specchio dei tempi

«Giardini senza nuovi giochi in attesa delle decisioni della magistratura» - «Servizio di riabilitazione fermo tre mesi» - «Può essere dannoso il riscaldamento eccessivo» - «C'è una strana tolleranza»

L'assessore comunale Verde pubblico ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera in cui si lamentano "le condizioni deprimenti" dei giardini di via Fattori per ribadire che troppo spesso il cattivo stato di manutenzione delle aree pubbliche, siano esse verdi oppure no, è imputabile alla scarsa educazione di molti fruitori. Non è sufficiente l'impegno da parte dei Settori competenti se non si arginano vandalismi ed usi impropri.

«Le strutture per il basket dei giardini compresi tra via Fattori, via Viberti e via Cardinal Frassati ne sono un classico esempio.

«Nell'ambito della manutenzione straordinaria, stati previsti alcuni nuovi giochi: due altalene, due scivoli e tre giochi a molla. L'installazione è sospesa in attesa di notizie da parte della magistratura, seguito delle note indagini dei mesi scorsi. La pulizia dell'area viene affidata periodicamente all'intervento dell'Amiat».

Roberto Tricarico

Il direttore dell' Asl 1 ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa alle attività di riabilitazione ambulatoriale presso l'Asl 1 di Torino, preciso che la chiusura delle suddette attività necessaria per consentire il compimento di opere di adeguamento ai nuovi standard strutturali, già programmate, opere che richiederanno per il completamento un periodo di circa tre mesi.

«Assicuro che nel frattempo sarà cura dell'Azienda fornire altre opportunità agli utenti, come ad esempio il potenziamento dell'assistenza domiciliare, che soddisferà una parte della domanda e l'invio dei rimanenti pazienti nelle strutture pubbliche o convenzionate che già collaborano con l'Asl 1.

«Al termine delle opere di ristrutturazione potrà essere riconsiderata proficua collaborazione offerta, in regime convenzionale, dal presidio sanitario San Camillo».

Mario Lombardo

Un lettore ci scrive:

«Il lettore che ha scritto sull' opportunità di non spegnere il riscaldamento probabilmente ha ragione però non d'accordo. Nelle ore notturne il corpo riposa sotto le coperte non serve tenere la stessa temperatura delle ore diurne (possono venire problemi di insonnia, eccessiva sudorazione ecc.).

«Per ridurre le spese e l'inquinamento consiglio di obbligare la conversione di tutti gli impianti a metano. Inoltre mantenere la temperatura a 20-21 gradi(e non 25-26 come mi capita spesso di sentire)(nella mia casa con riscaldamento autonomo il termoprogramma impostato a 19 gradi con spegnimento dalle 24 all'alba). Lo anno ho speso per tutta la stagione fredda (mantenendo 20 gradi poiché mio figlio neonato) circa 750 compresa acqua calda e cucina). Fermare i mezzi pesanti che ad ogni ripresa emettono nuvole nere dal tubo di scappamento (andando a lavorare da sempre in bicicletta sono costretto all'ap se mi trovo dietro a questi mezzi). Quindi servono ricette magiche, ma un continuo ricorso al buon senso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Guardo dal mio balcone i colombi che affamati beccano le briciole di pane e posso fare a meno di fare delle riflessioni su certe correnti di pensiero che attualmente vanno per la maggiore e che assolutamente non condivido.

«Questi animali sono completamente abbandonati se stessi, quasi la metà ha una malattia deformante alle zampine grave difficoltà nel camminare o nel solo sorreggersi quando non sono in volo; oltre certamente al dolore che provoca. Sono in numero esorbitante e con esemplari in cattivissime condizioni.

«Ma vige uno strano concetto di "tolleranza", per cui nessuno vede, nessuno si interessa di niente; in più ci sono delle forme "di buonismo" che impediscono che parte di essi vengano uccisi gli altri curati tenuti in buone condizioni.

«Senza contare che quando c'era maggiore civiltà e buonsenso venivano anche mangiati per la loro carne delicata; forse mucche e maialini non sono buoni e simpatici?

«Queste considerazioni si estendono anche a troppi esempi del vivere odierno in tutto viene accettato nessun discernimento e logica razionale, non si interviene quando sarebbe giusto prendendosi le dovute responsabilità pratiche e morali, lasciando andare le cose a catafascio e in più fa tanta demagogia danno compiuto.

«Se fossi Dante non esiterei a collocare in massa la società odierna fra gli ignavi».

Pierluigi Morello

specchiotempi@lastampa.it

LA CAMPAGNA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE



L'assessore alle Politiche sociali del Piemonte, Mariangela Cotto

«Contate anche su di noi» Gli immigrati diventano volontari

■ La campagna lanciata in occasione della riunione voluta dall'assessore regionale Mariangela Cotto (Politiche Sociali) con le organizzazioni [illegible] volontariato del settore socio-assistenziale, [illegible] rivolge alla comunità degli immigrati residenti in Piemonte, regione di progressivo radicamento territoriale, di consolidamento di relazioni e di scambi con la società locale. A partire dalla sua funzione di promozione [illegible] sostegno del volontariato piemontese, la Regione si pone l'obiettivo di coinvolgere tutte le componenti sociali nel processo [illegible] integrazione. «Di qui è nata l'idea - spiega Mariangela Cotto - [illegible] utilizzare le risorse e di valorizzare, nell'ambito del volontariato, anche [illegible] capacità degli immigrati presenti nel nostro paese già da tempo, che hanno più confidenza con la lingua, [illegible] la città, [illegible] le leggi del nostro paese, con [illegible] pratiche [illegible] regolarizzazione». Con la campagna «Contate anche su [illegible] noi» l'assessorato [illegible] Politiche Sociali punta a coinvolgere gli immigrati in attività di volontariato, rivolgendosi [illegible] singoli, alle associazioni di volontariato che lavorano con gli extracomunitari, a quelle costituite dagli stessi immigrati, agli Enti locali, ai Servizi socio-sanitari, ai Consigli Territoriali per l'immigrazione, alle istituzioni scolastiche per divulgare in maniera capillare la proposta.

E' stato realizzato e sarà distribuito un volantino che spiega l'iniziativa e che comprende una "scheda di disponibilità" con vari ambiti di intervento (persone con problemi [illegible] salute, [illegible] alcol o tossicodipendenze, minori non accompagnati implicati nel circuito penale, persone con problemi di detenzione, studenti e genitori nelle scuole...); la raccolta delle adesioni è finalizzata alla verifica delle concrete possibilità di intervento in un seminario che si terrà in primavera. Nella seconda fase si raccoglieranno idee, proposte e progetti per [illegible] formazione [illegible] personale volontario. «Grande rilievo sociale potrà ricoprire la figura dell'immigrato volontario - spiega l'assessore Cotto - che p[illegible] mettere a disposizione la propria esperienza diretta, agendo come ponte tra [illegible] comunità d'origine [illegible] le istituzioni, mediando tra le istanze differenti, attenuando i conflitti, e valorizzando l'espressione della propria identità nella società circostante».

LA «PERLA DELLE DOLOMITI» PROPONE IL TRACCIATO CREATO NEL '56

Cortina si candida ad ospitare il bob

La replica del Toroc è netta: l'impianto non è idoneo ed è troppo distante da Torino. Si allontana anche l'ipotesi della pista di Cervinia



Dopo le perplessità sollevate sulla pista da bob da realizzare a Cesana, si sono fatte avanti Cervinia [illegible] Cortina

E' stata aperta la conferenza dei servizi per la struttura prevista a Cesana Pariol e sulla quale sono state sollevate più di una perplessità: «Questo atto, però, ci permette di andare avanti nel rispetto dei tempi»

Maurizio Tropeano

E adesso arriva anche Cortina. Con una lettera dell'11 gennaio il presidente della provincia di Belluno, Oscar De Bona, lancia la candidatura della «perla della Dolomiti» come sede per le gare di bob, slittino e skeleton. Nella lettera indirizzata ai presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, ai vertici del Toroc e della Federazione Italia[illegible] di Sci, De Bona prende spunto dalla perplessità [illegible] carattere ambientale ed economico avanzate dal sindaco di Cesana, Roberto Serra, e dall'assessore alla Montagna del Piemonte, Roberto Vaglio, per proporre di utilizzare la pista inaugurata nel corso delle Olimpiadi Invernali del 1956 e tuttora in esercizio. Secondo il politico bellunese «con un investimento di gran lunga inferiore (il costo dell'impianto di Cesana ammonta a 56 milioni di € compresi gli espropri) la struttura di Cortina d'Ampezzo potrebbe essere ammodernata [illegible] adeguata alle attuali esigenze tecniche». Aggiunge: «Ci sembra assurdo costruire un'ulteriore pista in Italia quando già la manutenzione di quella di Cortina comporta costi notevoli e quando l'utilizzo della stessa viene riservato principalmente agli atleti ed alle squadre nazionali o internazionali per gli allenamenti [illegible] p[illegible] lo svolgimento delle gare». E non è finita. Secondo De Bona «mantenere due piste [illegible] bob divente[illegible] impossibile per gli alti costi di gestione e per il limitato [illegible]tilizzo delle strutture». Da qui parte l'invito «agli amministratori pubblici interessati ad un eventuale incontro con la provincia di Belluno, il Comune di Cortina e la Regione Veneto».

Pronta la replica del Toroc. In una nota ufficiale il Comitato organizzatore sottolinea come «l'ipotesi di usare la pista di bob di Cortina per Torino [illegible] [illegible] è mai stata presa in considerazione, né dal Toroc né da altri soggetti coinvolti nell'organizzazione dei Giochi Olimpici». Il motivo? «L'impianto - precisa il documento - non è idoneo [illegible] ospitare gare di slittino o skeleton (discipline olimpiche, al pa[illegible] del bob) e, soprattutto, è troppo distante da Torino e dall'area olimpica per consenti[illegible] la regolare organizzazione dei servizi di trasporto e di sicurezza».

A dire il vero, un'altra pista c'è anche se in disuso dal 1991. E' quella del Lago Blu di Cervinia. Da settimane, ormai, sta andando avanti il pressing della Regione Val d'Aosta. Nei giorni scorsi, l'assessore regionale Ettore Racchelli, ha incaricato a nome di tutti i componenti della cabina di regia, gli esperti del Toroc e dell'Agenzia Torino 2006, ad effettuare un sopralluogo e successivamente a preparare un dossier che servirà anche come risposta alle questioni ambientali ed economiche espresse dal ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini che per [illegible] del Governo segue tutta la partita dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

Il documento avrebbe dovuto essere pronto già ieri ma i tempi di consegna sono slittati all'inizio della prossima settimana. Non solo. Dal Toroc fanno sapere che «al di là delle voci, l'apertura della Conferenza dei Servizi per l'impianto che verrà costruito a Cesana Pariol è un motivo di soddisfazione e conferma che i tempi di realizzazione potranno essere pienamente rispettati».

Ma [illegible] il documento [illegible] Cervinia resta top secret alcuni dirigenti di Toroc e Agenzie, che vogliono restare anonimi, sottolineano l'impossibilità tecnica di riutilizzare la struttura soprattutto se i lavori di ammodernamento devono restare all'interno di un budget di circa [illegible] milioni di €. Perplessità suscita, ad esempio, il fatto che l'impianto sia stato realizzato per il bob e [illegible] per lo slittino [illegible] [illegible] skeleton. In secondo luogo si tratta di un impianto naturale che per la produzione del ghiaccio necessita di bassissime temperature [illegible] del lavoro di decine di operai. Non solo. In molti, ad esempio, si chiedono che fine farebbero i 3 milioni di € spesi fino ad oggi per la progettazio[illegible] dell'impianto di Cesana [illegible]nza considerare un allungamento dei tempi stimato in maniera prudenziale in una decina di mesi.

L'ISTITUTO MINACCIA DI PORTARE IN TRIBUNALE GLI ENTI «MOROSI». PALAZZO CIVICO: «ACCUSE INGIUSTE»



Fonte: Atc Torino

L'Atc va alla guerra con i Comuni

«Non ci versano i soldi per sostenere le famiglie più deboli»

Alessandro Mondo

Il ritardo dei contributi interessa 900 nuclei [illegible] basso reddito, 477 soltanto a Torino

L'assessore: «Pronti a fare la nostra parte Nessuno si ritroverà in mezzo alla strada»

L'Atc dichiara guerra ai Comuni inadempienti, Torino compreso. E non potendo sfrattarli, minaccia di portarli in tribunale.

Parola di Giorgio Ardito, il presidente, al timone di un ente considerato assistenziale [illegible] per questo ricevere tutta l'assistenza necessaria. Non [illegible] Parlamento, che nella Finanziaria ha abolito per la prima volta qualsiasi riferimento all'edilizia popolare rimandando la palla [illegible] Regioni. Né dalle fondazioni bancarie, «impegnate [illegible] mille fronti meno quello in questione». E nemmeno dagli enti locali, in primis i Comuni e la Regione, portati a evadere alcuni dei loro obblighi da bilanci risicati. Da qui l'avvio di una polemi[illegible] che rischia di diventare pane per avvocati, inaugurata da una lettera in cui Atc intima alle amministrazioni interessate di mettere [illegible] al portafoglio.

Questioni [illegible] lana caprina fra enti pubblici, se non fosse che la faccenda interessa il destino di centinaia di famiglie torinesi [illegible] [illegible] loro malgrado, cioè «incolpevoli», a causa di redditi troppo bassi. L'Agenzia le quantifica in [illegible]00 (477 solo a Torino), attribuendo ai Comuni la mancata copertura della quota di affitto che - nonostante l'accesso al fondo sociale regionale - non riescono a pagare. «Nelle nostre [illegible] teniamo quasi un migliaio di famiglie [illegible] titolo, gente che potrei [illegible] mettere in strada nel giro di un [illegible] - ha detto Ardito senza ricorrere a perifrasi -. Invece suppliamo [illegible] deficit assistenziale degli enti locali, gran parte dei quali non ha nemmeno messo in bilancio le somme per tutelare chi non riesce a sostenere l'affitto». [illegible] il fatto che il canone medio per gli alloggi popolari non superi i 93 euro, sottolinea l'Istituto, rende l'idea della condizione in cui versano queste famiglie. Nella relazione di Ardito, soddisfatto di aver pareggiato il bilancio per il terzo anno ma preoccupato dagli scenari futuri, ce n'è per tutti. Compresa la Regione, accusata di non aver incrementato il fondo sociale in proporzione alla domanda: «Infatti la copertura delle morosità incolpevoli si è ridotta in quattro anni dal 75 [illegible] 36%».

A stretto giro di posta la replica dell'assessore regionale all'Urbanisti[illegible] Franco Maria Botta: «Il fatto che la Regione, [illegible] [illegible] [illegible] difficoltà finanziarie, abbia mantenuto per il fondo sociale 2003 lo stesso stanziamento dell'anno scorso, circa 3 milioni di euro, [illegible] un risultato da non sottovalutare». Non ci sta nemmeno Roberto Tricarico, assessore comunale all'Edilizia pubblica. Anzi: chiamato in causa come inadempiente, Palazzo civico rimanda il conto all'Istituto. «Il Comune [illegible] metterà alla porta nessuno prima di aver verificato se la morosità di queste famiglie è incolpevole o meno - precisa Tricarico -. Nel primo caso apriremo una trattativa con Atc per eventuali rimborsi. Ma valuteremo anche se le somme mancanti possono essere compensate dal credito che [illegible] Comune matura [illegible] anno nei confronti dell'Istituto». Quale credito? «Ad oggi attendiamo ancora che Atc ci paghi l'avanzo di gestione 2002...».

SECONDO GIORNO DELLA BATTAGLIA CONTRO L'INQUINAMENTO

Targhe alterne, oggi si cambia

Nuovo vertice: in Comune la maggioranza è divisa

Ore 14: «Il provvedimento delle targhe alterne non va limitato, [illegible] sospeso, ma anzi rafforzato» (comunicato dei Verdi, a firma Nigro-Galati). Ore 15: «La bronchite dello smog non [illegible] cura con le "aspirine" delle targhe alterne. Interveniamo sul riscaldamento anziché sul traffico: un bollino blu per le caldaie» (comunicato della Margherita, [illegible] firma Borgione, Ricca, Panero). Ore 16: «Il sindaco revochi il provvedimento, anzi faccia al più presto una comunicazione in aula su queste benedette targhe» (comunicato [illegible] An, firmato Ferdinando Ventriglia). Ore 16,30: «Non [illegible] può aggiungere al caos dei cantieri il supplizio delle targhe alterne soprattutto quando non ci sono i superamenti previsti dalla legge: chiederemo la revoca del blocco» (comunicato di Forza Italia, a firma Paolo Chiavarino). Ore 17: «Il provvedimento delle targhe alterne, a fronte di una situazione atmosferica grave quale quella attuale, è l'unica soluzione possibile. Siamo d'accordo con [illegible] sindaco a rivedere l'orario per [illegible] penalizza[illegible] troppo le famiglie, ma il blocco è sacrosanto perché siamo davvero all'emergenza (Comunicato [illegible] Ds, a firma Beppe Borgogno). Tutto insomma, e il contrario di tutto. Non c'è gruppo di Palazzo civico (magari anche in buona fede) - al [illegible] là del partito del primo cittadino, intervenuto in sua difesa solo dopo [illegible] letto [illegible] critiche altrui - che ieri non abbia partecipato al gioco «come ti destabilizzo il piano anti-smog», o meglio «oggi dico la mia sulle targhe alterne». Un gioco in cui alla fine - almeno stando alla lettura [illegible] delle prese di posizione - i ruoli di maggioranza e opposizione parevano confondersi. Potenza dei provvedimenti che [illegible] a intaccare la libertà (come il diritto alla mobilità). E mentre i gruppi di Palazzo civico - dopo la giunta - si dividevano [illegible] sull'argomento targhe alterne, il sindaco, impegnato a Roma per l'Anci, seguiva questi colpi di [illegible] via cavo. Di fronte al balletto delle posizioni sul tema «come combattere l'inquinamento», la preoccupazione degli ambientalisti, («mamme anti-smog» in testa, sostenitrici della bicicletta ad uso familiare, anche per portare i bambini a scuola), del comitato Largo Respiro e di Legambiente intenti a ripetere il proprio monito al sindaco: «Non accorci l'orario delle targhe e aggiunga a questa novità anche la sostituzione obbligatoria delle caldaie a carbone e mezzi [illegible] trasporto alternativi». In mezzo a queste reazioni, quelle di Comunisti italiani (il partito dell'assessore all'Ambiente Ortolano) e Rifondazione comunista. «Al di là del fatto che il comunicato della Margherita mi sembra un po' demagogico e il car-pooling salva divieto non ha molto senso - ha dichiarato ieri Gianguido Passoni - il provvedimento delle targhe alterne ha [illegible] e va replicato». Più critica e [illegible]te con quanto espresso in passa[illegible] Marilde Provera, di Rifondazione: «Le targhe alterne rappresentano il minimo intervento chiesto, queste polemiche, piuttosto, sono lo specchio di un'incapacità da parte della coalizione del sindaco di intervenire in modo strutturale, coerente sul problema dello smog». [e. min.]

SMOG IN AUMENTO

Polveri oltre la soglia limite

Gli ultimi dati raccolti dall'Arpa, pubblicati sul sito Internet del Comune, [illegible] lasciano [illegible]: le micropolveri, già martedì 14 gennaio hanno toccato la soglia di 142 microgrammi per metro cubo, quando la direttiva europea fissa a 50 la soglia limite. Oggi [illegible] diffonderanno i dati a seguito della [illegible] giorni di targhe alterne. Anche ieri i torinesi hanno cercato di adeguarsi al blocco: i trasgressori multati dai vigili urbani sono stati 258, più o meno [illegible] stesso numero di mercoledì.

IL SINDACO REPLICA ALL'INTERVISTA DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Bresso lancia il sasso e nasconde la mano»

E' scontro duro tra i due leader della sinistra Chiamparino: la decisione fu presa insieme

Emanuela Minucci

LA presidente Bresso (Ulivo) che lo attacca, in un'intervista intitolata «Targhe alterne così [illegible] va». E poi, qualche ora dopo, il capogruppo della Margherita (maggioranza del sindaco) in Comune, Borgione, che critica «quel provvedimento-aspirina con cui non si riuscirà a combattere la bronchite».

E' tutto a sinistra lo scontro che il sindaco Chiamparino si ritroverà ad affrontare stamattina negli uffici della Provincia, in quella riunione che lui stesso richiese qualche giorno fa «per mettere a punto una serie di aggiustamenti». Riunione che, nel giro [illegible] 24 ore, [illegible] visto rivoluzionare il proprio obiettivo: «A questo punto sarà l'occasione di fare una verifica politica sul tema-ambiente» ammoniva ieri mattina il primo cittadino, salendo sull'aereo per Roma. Sarebbe poi seguita una giornata capitolina piuttosto tesa, con l'attenzione tutta puntata sul pentolone di Palazzo civico, mai così in ebollizione grazie al fuoco delle targhe alterne: blocco che oltre a dividere la città fra chi può circolare e chi no, è riuscito a dividere anche la maggioranza del sindaco. All'inizio Chiampari[illegible] si esprime sul «caso-Bresso», non nascondendo un certo stupo[illegible] rimandando [illegible] domani (oggi per chi legge, ndr) i dettagli necessari per capire meglio come la pensava in proposito. «Che cosa vuole che le dica? La Bresso attacca il Comune dicendo che le targhe alterne così come sono non vanno bene? Io le rispondo che non si può lanciare il sasso e poi nascondere la mano. Perché se c'è stato qualcuno tirato per la giacca a promuovere in fretta e [illegible] il provvedimento questi siamo stati noi. Anch'io ero conscio del fatto che il provvedimento, dopo una settimana di rodaggio, avrebbe richiesto una verifica. Ma di lì a sostenere che tutta l'impostazione è sbagliata quasi che il Comune avesse deciso il provvedimento in maniera unilaterale, ne passa». Ma secondo lei perché la presidente Bresso ha deciso di attaccarle proprio su questo punto? «Io una lettura ce l'avrei, ma vorrei rivelarla in diretta, durante la riunione, a tutti i partecipanti. Un po' perché non condivido i botta e risposta circoscritti ai giornali, un po' per rispetto [illegible] confronti dei sindaci presenti al vertice».

Passano le ore e, mentre i torinesi si organizzano per muoversi su un'auto [illegible] targa pari, al caso-Bresso si sovrappone un'altra polemica, sempre, rigorosamente in seno all'Ulivo, ma stavolta in un ambiente molto più vicino al sindaco: lo stesso Palazzo civico. Nel primo pomeriggio i capigruppo della Margherita in Comune [illegible] in Provincia Borgione e Ricca e il coordinatore provinciale Panero, anche se poi si affrettano [illegible] telefonare ai giornali dicendo che «quello appena diffuso non è un comunicato contro il sindaco», spiegano in quella nota che «gli interventi sulle limitazioni al traffico posso[illegible] contribuire alla causa, ma rappresentano un palliativo il quale, come dimostra l'esperienza, crea alle famiglie più disagi che benefici». La nota propone un'alternativa: occuparsi del riscaldamento. Non appena letto il comunicato, il capogruppo dei ds Borgogno si preoccupa di informarne il sindaco, ribadendo ai cronisti il «proprio [illegible] nei confronti del provvedimento delle targhe alterne: l'unico possibile, [illegible] momento di emergenza. Nessuno nega che i provvedimenti strutturali siano importanti, ma hanno tempi molto più lunghi e non servono nei momenti di emergenza». E il sindaco Chiamparino? Come reagisce a questa seconda polemica che parte dal primo partito di maggioranza in Sala Rossa? «Si tratta dell'irresistibile tendenza "benaltrista" di cui è vittima la sinistra italiana - risponde con tagliente ironia - detto [illegible] bisogna stare attenti, perché quando si affermano [illegible] ovvie nasce spontanea la domanda: ci sei o ci fai?».

E delle targhe alterne che sarà? «Potranno essere modificate negli orari o nelle modalità, ma restano l'unico provvedimento con il quale, lo ricordo anche agli assessori della mia giunta, cerchiamo di tutelare il diritto alla salute dei cittadini».



La presidente Mercedes Bresso

> Non bisogna operare solo usando i divieti E' necessario usare la disincentivazione di tipo permanente Vorrei discutere con tutti i sindaci per arrivare finalmente a una soluzione unica che sia facile da leggere E poi servono modifiche strutturali

> Se c'è qualcuno che hanno tirato per la giacca a promuovere in fretta il provvedimento questi siamo stati noi Anch'io ero conscio che dopo il rodaggio ci voleva una verifica Ma come sostenere che tutto non va? La Margherita? Mi viene da dire ci sei o ci fai?



Il sindaco Sergio Chiamparino

PRESENTATO IERI — A PALAZZO CIVICO



Il bus informa-cantieri

E' stato presentato ieri, dagli assessori Elda Tessore [illegible] Maria Grazia Sestero, in piazza Palazzo di Città, l'«Infobus», [illegible] vecchio pullman rimesso a nuovo che avrà il compito di raccontare, come una mostra interattiva e itinerante, le grandi trasformazioni urbane. Si tratta di un bus dotato di strutture e personale informativo che stazionerà attorno ai più importanti cantieri cittadini per fornire [illegible] informazioni più diverse. Il progetto Infobus - seguito dal direttore della divisione Comunicazione Anna Martina - è stato predisposto dalla Città per coinvolgere il più possibile i torinesi sui lavori in corso: [illegible] progetto finale sino alla tempistica.

LA PROTESTA A PIANEZZA, ARRIVANO I CARABINIERI

Presidio contro i sondaggi per la linea ad alta velocità

Presidio del Comitato Anti-Tav della Valle di Susa davanti ad una trivella per il carotaggio del terreno. Ieri pomeriggio, una cinquantina di attivisti dei diversi comitati spontanei contro la Tav e la Tac si sono dati appuntamento [illegible] Pianezza, e hanno raggiunto un campo in direzione di San Gillio dove si trova la trivella della Promogeo. «Hanno iniziato a bucare sia qui sia a Savonera - afferma Luca Ferrero -. Noi abbiamo chiesto al sindaco di farci vedere i permessi e siccome non abbia[illegible] risposta, siamo venuti a protestare». Una manifestazione p[illegible]ifica, anche se controllata a distanza dai carabinieri.

«Siamo qui per far capire a quei signori che [illegible] non abbiamo intenzione di fermarci - dice Luigi Casa [illegible] Bussoleno -. E andremo a far sentire la nostra voce anche a Savonera. Ad ogni provocazione risponderemo: colpo [illegible] colpo». E anche Torino si è schierata contro il treno [illegible] alta velocità. «Da quando la Regione ha avanzato [illegible] proposta di far passare la Tav sotto corso Grosseto abbiamo deciso di formare un comitato anche noi - spiega Cristina Abrami -. E con [illegible] ci [illegible] diverse associazioni ambientaliste [illegible] non. Il nostro intento è informare la gente dei danni che la Tav farà, anche con presidi come questo».

E le proteste si moltiplicano. «Ad Almese [illegible] gente si è trovata i geometri a fare le misurazioni nei loro campi se[illegible] sapere nulla e senza aver i permessi - racconta Oscar Margaira di Legambiente -. E li hanno allontanati». Ma il timore è il cedimento delle amministrazioni. «Non vorremmo che i sindaci si facessero imbambolare dalle promes[illegible] [illegible] opere a compensazione dei danni ambientali - sostiene Fabrizio Falca -. Dobbiamo resistere insieme per la nostra valle, per la nostra gente».

IERI OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

Dal 1° giugno del 2002, parallelamente alla nuova autostrada Torino-Milano, [illegible] partiti i lavori di costruzione [illegible] nuova linea ad alta velocità To-Mi. L'intervento comporta anche la demolizione del sovrappasso situato all'inizio della Strada Provinciale 3 della Cebrosa, al cui posto verrà costruito un cavalcaferrovia. I lavori per la costruzione del nuovo viadotto finiranno nel luglio 2003. Per eseguire i lavori, [illegible] strada Cebrosa sarà chiusa al transito nel tratto fra il villaggio Olimpia (a Torino) e l'incrocio della Lucchini (via Leinì strada del Fornacino) a Settimo.

IL TEMPO

Resiste l'alta pressione sull'Europa centro-settentrionale mentre una moderata nuvolosità proveniente dal Nord Africa porterà deboli precipitazioni sull'Italia centro meridionale. Sul Piemonte il cielo continuerà [illegible] essere soleggiato specie in montagna con foschie [illegible] pianura e nuvolosità [illegible] aumento su aree confinanti con la Liguria. Possibili precipitazioni domenica. Ieri a Torino sole e cielo velato [illegible] 8.9 di massima, -0,2 di minima [illegible] 53% di umidità alle [illegible] 14. Giornata più fredda l'anno scorso con 5.6 [illegible] massima, -6.4 di minima e 56% di umidità.

ACCADDE 50 ANNI [illegible]

Il 17 gennaio del 1953 il grande freddo che sta flagellando la città negli ultimi giorni [illegible] la sua prima vittima. Nella notte - con il termometro a meno dieci gradi - [illegible] un pensionato [illegible] 64 anni che abitava [illegible] solo in [illegible] casupola accanto alla Fornace [illegible] Trofarello dove aveva lavorato negli ultimi [illegible] della [illegible] vita. Da due giorni alcuni conoscenti ne [illegible] notato l'assenza, alla fine erano entrati nella casetta e trovato l'uomo steso sul letto completamente vestito e avvolto in una coperta; il medico conferma che [illegible] decesso è dovuto a assideramento.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via S. Marino 37; via Reggio 1; c. Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; p. della Vittoria 29; corso Regina 218 bis; c. Vitt. Em. 84; corso Turati 46; corso Un. Sovietica 491; str. San Mauro [illegible]; c. Massimo D'Azeglio 100. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vitt Em. 66. **Di sera (19,30-22,30):** p. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta [illegible] ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TUTTE LE IPOTESI SONO APERTE, PRENDE CORPO ANCHE QUELLA DI UN DELITTO PER QUESTIONI DI DROGA

Single assassinato, [illegible] oltre [illegible] pallottole

Sequestrati agenda, computer e conti

E' stata una giornata di calma soltanto apparente, quella di ieri, nelle indagini sul delitto di Giuseppe Donà. Un tassello certamente rilevamente acquisito dai carabinieri del nucleo operativo di Torino è stato il ritrovamento della Punto diesel grigia della vittima, ritirata il 4 luglio scorso. L'auto di Giuseppe Donà - il disegnatore tecnico di 40 anni, dipendente alla Valeo di Pianezza, «settore Abitacolo» - era chiusa e regolarmente parcheggiata lungo strada della Pronda, non molto distante dal luogo del delitto. Era al di là della ferrovia Torino-Modane oltre la quale l'uomo [illegible] morto martedì sera, freddato da tre [illegible]lpi di pistola sparati alle spalle, mentre [illegible]va di fuggire (o comunque di allontanarsi) da un luogo semibuio e appartato. La vittima aveva dunque appuntamento con il suo assassino (o con i suoi assassini) non molto lontano da dove poi è stato ucciso. Si sono spostati a piedi, nonostante il gelo di quella sera oppure Donà è salito - o è stato costretto a salire - a bordo di una seconda auto?

Il ritrovamento della vettura [illegible] affianca all'altra importante traccia lasciata dall'omicida: [illegible] telefonata fatta sul cellulare alle 19,20 per concordare quell'improvvisato incontro. Con chi, e per discutere di cosa? I carabinieri hanno proseguito ieri la lunga serie di accertamenti: dalle agende trovate nella casa di via Melezet al suo computer, [illegible]ai movimenti sul conto in banca ai legami sentimentali. Secondo alcune indiscrezioni, in queste ore si sta percorrendo con interesse una pista, ritenuta «interessante», legata ai soldi. Donà aveva forse ricevuto un prestito? Doveva restituire? Oppure, al contrario, aveva lui stesso prestato soldi di cui sollecitava la restituzione? I carabinieri non escludono [illegible] neppure che la traccia del denaro porti ad ambienti legati alla droga.

Di certo, ultimamente Giuseppe aveva preso decisioni importanti, in [illegible] colpo solo, quasi a voler dare [illegible] svolta alla sua vita: niente più affitti, ma una [illegible] tutta sua, in via Viberti. E poi meditava di mettersi in proprio. «Non mi trovo più bene alla Valeo - aveva confessato -. Sai, mi metto per [illegible] mio. Sto cercando computer, stampanti e atrezzatura per farmi un piccolo ufficio in casa». Materiale professionale, di cui aveva quantificato il costo [illegible] 150 mil[illegible] di vecchie lire. Impossibile chiedere conferme alla Valeo di Pianezza, dove l'accesso ai giornalisti è negato, così come i contatti telefonici.

Intanto si attende per questa mattina [illegible] nullaosta della magistratura per la sepoltura di Giuseppe Donà. La data dei funerali, dunque, si potrà conoscere soltanto questa sera, ma si sa già che i genitori hanno espresso la volontà di celebrare le esequie nella parrocchia di quartiere, a Pozzo Strada, nella chiesa della Natività di Maria Vergine in via Bardonecchia 159.



Giuseppe Donà (a destra) con i genitori

CHIUSI I CENTRI SPORTIVI DI PINEROLO E CAVOUR, INDAGATI I PRESIDENTI

[illegible] poligoni inquinati [illegible] piombo

PINEROLO

Sicuramente nel 1957, quando è nato il tiro a volo, sulle sponde del torrente Chisone, nessuno si era il posto il problema se i pallini di piombo un giorno avrebbero inquinato la [illegible]. Ma dopo l'emissione del decreto Ronchi, il poligono di tiro al piattello di Pinerolo e quello di Cavour sono finiti in un voluminoso fascicolo giudiziario [illegible] i presidenti dei centri sportivi sono ora indagati per aver abbandonato nel terreno sostanze tossiche.

Il sostituto procuratore, Vito Destito, dopo aver acquisito come prova una perizia eseguita dall'Arpa di Torino, ha inviato l'avviso ai due indagati. Nella perizia si afferma che i terreni sono contaminati da piombo, arsenico e, per quanto riguarda Cavour, anche dalle cartucce in plastica. In tutte [illegible] due le zone, inoltre, sono numerosi i piattelli rotti e moltissimi pallini sono finiti nel torrente. Non vi sono comunque rischi per i pesci e neanche per la filiera alimentare poiché in [illegible] vi sono coltivazioni.

I due presidenti, Luigi Inghes, responsabile della sezione Enal Caccia Pesca e Tiro di Pinerolo e il suo collega Enrico Bertolino, presidente delle Associazioni Riunite di Cavour, sono preoccupati. «Appena informati di queste ip[illegible] di reato - spiega Inghes - abbiamo subito sospeso le attività, e ci siamo documentati sulle procedure da svolgere per la bonifica della zona, [illegible] come impone [illegible] legge. Certo non immaginavamo che i pallini potessero inquinare. Il nostro centro di tiro, in regola con tutti i permessi, ha sempre ospitato i ragazzi in occasione di «Porte Aperte allo sport» e spesso si sono svolte importanti competizioni. Alla fine della giornata abbiamo sempre raccolto le cartucce e le borre».

Anche a Cavour il poligono di tiro è stato chiuso «Abbiamo promosso questa iniziativa per passare un po' di ore all'aria aperta - spiega Bertolino - nel rispetto dell'ambiente e per questo motivo abbiamo anche acquistato piattelli del tipo più ecologico, per non inquinare. Mai avremmo pensato ai pallini. Ora siamo sotto inchiesta ma nella zona vi sono spesso battute di caccia: come si farà a stabilire se i pallini di piombo in questione [illegible] solo i nostri?». [a. gia.]

BIANCA&NERA

■ **FISMIC.** La Fismic torinese ha chiesto all'Unione Industriale di ridurre del 30% il costo della tessera sindacale per i lavoratori Fismic in cassa integrazione.

■ **FORZA ITALIA.** Nasce [illegible] Torino la prima Casa del cittadino del capoluogo. [illegible] fondarla è Dario Troiano, consigliere comunale [illegible] FI [illegible] presidente della Commissione di inchiesta sugli appalti a Palazzo civico. La riunione istitutiva è questa sera, presenti i parlamentari Roberto Rosso e Benedetto Nicotra.

■ [illegible] Alle 17,30, facoltà di Economia (corso Unione Sovietica 218 bis), l'Atlec (Associazione Torinese Laureati in Economia), con l'associazione «Michele Morelli», organizza l'incontro «Quali opportunità di rilancio di Torino e del Piemonte». Con Mario Deaglio, Gianpaolo Massa, Mauro Zangola e Rodolfo Zich.

■ **GIURISTI DEMOCRATICI.** L'Associazione giuristi democratici plau[illegible] alla decisione dell'Associazione magistrati d'invitare i magistrati a presentarsi alle cerimonie impugnando [illegible] copia della Costituzione.

■ [illegible] «Educazione e libertà. Presentazione del libro di Luigi Giussani», è il tema dell'incontro alle 17,45] promosso dal Centro Frassati in via Montebello 28 bis.

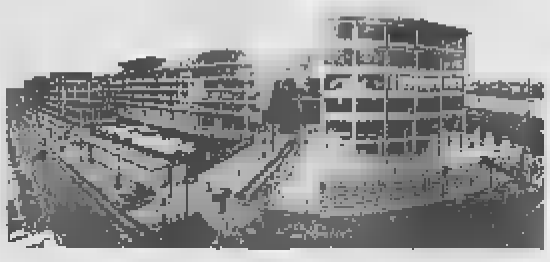
■ **PORTE APERTE ALL'AGNELLI.** Dalle 14 alle 18 porte aperte all'istituto salesiano «Agnelli», [illegible] Unione Sovietica 312, per conoscerne i programmi. Info: 011.6198311.

■ **PROCESSO AGLI ADULTI?** Domani alle 9 all'hotel Jolly Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele II, 104, convegno organizzato da Centro Studi Hansel [illegible] Gretel e Associazione Rompere [illegible] Silenzio. Si intitola «Processo agli adulti?». Infotel 011 6405537.

QUATTRO GIORNI PER SCEGLIERE IL PROPRIO FUTURO

Calendario e biglietti della manifestazione

«Mestieri in mostra» è aperto da oggi a lunedì, dalle 9 alle 18. L'ingresso costa 5 euro (2 il ridotto). Nel 3° padiglione ci sono una sala conferenze (Sala azzurra) e due spazi-incontri (Piazza dei [illegible] e Piazza della scuola). Il programma è sul [illegible] www.mestieri.it. Quattro i grandi convegni: oggi alle 15 (sala azzurra), sull'orientamento; domani alle 9,30, sull'impatto occupazionale in relazione alle olimpiadi; alla stessa [illegible] di lunedì sui percorsi di specializzazione post-diploma e alle 15 sulle prospettive del sistema scolastico.



Il Salone dei mestieri si tiene da oggi a lunedì al Lingotto

Incontri sul giornalismo con Igor Man e Ormezzano

In collaborazione con «La Stampa», Marco Neirotti e Igor Man dialogano sul mestiere di giornalista [illegible] la qualifica di «inviato speciale» sabato alle 16, nella Sala azzurra; domenica alle 11,30 (stessa sala), Alberto Sinigaglia de «La Stampa» intervista Gian Paolo Ormezzano sul giornalismo sportivo. Alle 14, la Piazza dei mestieri ospiterà le testimonianze su «I mestieri dei Beni Culturali» raccolte dal ministero e dal Comune di Torino.



Igor Man parlerà del lavoro dell'«inviato speciale»

AL PRIMO SALONE DEL LAVORO 204 PROFESSIONI, DALL'IDRAULICO ALL'ESPERTO WEB

I mestieri si mettono in mostra al Lingotto

Attesi 25 mila studenti da tutto il Piemonte

Giovanna Favro

Sono più portato per lavorare all'aria aperta o in un ufficio? Per conto mio o [illegible] busta paga? Mi piacerebbe diventare falegname o ceramista, idraulico o guida turistica, barista o designer, fresatore o assistente sociale, tintore o allevatore? Mi attrae di più un'industria tessile o una cartiera? A quale scuola è meglio iscriversi, per diventare un esperto di web? Domande cui spesso chi studia alle medie, o ai primi anni delle scuole superiori, risponde «al buio», scommettendo sul proprio futuro senza aver mai toccato [illegible] mano cosa comportano in concreto questa o quella professione. «Mestieri in mostra», per la prima volta, apre le porte al Lingotto proprio per questo: il primo «Salone del lavoro, della formazione e delle scelte professionali» apre oggi alle 9, e fino a lunedì sera consentirà ai ragazzi di scoprire «dal vivo» 204 mestieri, spiando l'idraulico che [illegible]ta i sanitari o l'estetista all'opera nei due saloni di bellezza ricostruiti al Lingotto, ma anche ponendo domande e ricevendo consigli.

Rivolta alle famiglie, agli insegnanti e agli studenti, l'iniziativa è mirata anche verso coloro i quali desiderano aggiornarsi sulle evoluzioni e le esigenze del mondo del lavoro, e sulle strade d'accesso alle professioni. Promosso da Regione, Provincia e Comune, con l'Ufficio scolastico regionale, il ministero dell'Istruzione e l'Università, Camera di Commercio e Torino Internazionale, il salone è organizzato da Biella Intraprendere: «L'idea - spiega il direttore generale Maurizio Poma - è nata a partire dal "Mondiale dei mestieri" di Lione: in Italia, non c'era nulla di simile. Abbiamo pre-iscrizioni per visitare l'esposizione di circa 25 mila studenti, accompagnati da mille e 400 insegnanti di tutto il Piemonte. Novemila ragazzi raggiungeranno il Lingotto con i tre treni speciali che mettiamo loro a disposizione».

Il salone prevede una settantina di dibattiti e convegni organizzati da scuole, aziende, [illegible]ciazioni di categoria ed enti: psicologi, sociologi, specialisti dei vari settori affrontano diversi aspetto del vasto mondo del lavoro, da come si organizza un concerto rock a come si diventa pizzaioli, specialisti dell'Ict o sindacalisti, dagli strumenti per trovare impiego alle opportunità delle libere professioni, ai mestieri legati ai beni culturali alle «stazioni di foratura automatizzata». Ci sono poi 7 mila metri quadri di esposizione in cui le categorie professionali mostrano concretamente i 204 mestieri: dall'Ascom all'Amma, la Confartigianato o la Consulta delle professioni, la Cna e l'Unione Industriale, l'Assografici e la Lega cooperative, la Coldiretti e la Confagricoltura, l'Api, il Collegio dei costruttori, l'Aica e molte altre sigle presentano stand che illustreranno concretamente questa o quella professione. «Miriamo - aggiunge Poma - soprattutto ai mestieri: a chi ha in mente di conseguire la laurea, ma soprattutto a chi immagina di entrare nel mondo del [illegible] percorsi di studi più brevi, frequentando ad esempio le botteghe-scuole». Nell'area dell'edilizia si vedranno all'opera muratori, elettricisti, vetrai, mosaicisti, falegnami e palchettisti. La meccanica presenta le filiere dello stampaggio, l'automotive, l'aerospazio, il design e il «drive by wire car», oltre a webcam collegate in diretta con le fabbriche e test di orientamento. Nell'area dedicata a commercio, turismo, artigianato e servizi si esibiranno macellai e panificatori, ma anche i maestri del cioccolato e della pasticceria, con un «barman free style» che farà «volare» le bottiglie. Una pressa a iniezione sarà in funzione nell'area dedicata alla plasturgia, il settore della plastica. Ci saranno poi l'area dell'informatica, della sanità e dei servizi alla persona, della cura del corpo, della stampa e della grafica, il settore tessile, lo sport. Nella zona «cultura e spettacolo», in collaborazione con il Regio, verrà allestita «in diretta» la scenografia del *Barbiere di Siviglia*; in quella dell'agricoltura, un'aiuola verrà curata da mani esperte, un trattore ultramoderno mostrerà le ultime meraviglie della tecnologia e un pulmino condurrà a visite guidate nelle fattorie. Completano l'esposizione le chances di orientamento, formazione e informazione, dalla torre dodecagonale della Provincia all'astronave del ministero alla Job city, con riviste, libri e cd.

I visitatori potranno «spiare» il muratore e fare domande all'elettricista

Alle varie categorie professionali sono stati riservati 7 mila metri di stand



Nella foto di repertorio, una classe di studenti da muratore

Mago dello stile si diventa

«Però servono studi tecnici, altro che il Liceo»

C'è un lavoro [illegible] attraente per i ragazzi, che ha [illegible] Torino leader mondiale del settore, e che non conosce crisi. E' quello dello stilista di automobili, e che presenta al «Salone dei mestieri» i designer storici: i marchi gloriosi di Pininfarina, Giugiaro e Bertone. Ma come si diventa maghi dello stile? Ne parla Vincenzo Tutino, il direttore del personale della Carrozzeria Bertone, il polo di sviluppo e produzione del gruppo di aziende, circa 2 mila e 300 dipendenti, 580 milioni di euro di fatturato e 90 anni di storia).

Come può, un giovanotto, realizzare il sogno di creare linee da favola?

«Bisogna avere qualcosa dentro: grandi idee, e una capacità innata di esprimerle con il segno, la matita. Il 99% dei ragazzi che vediamo riesce ad esprimere solo concetti già inventati da altri; potranno allora diventare bozzettisti, dando luce e colore a idee nate su altre scrivanie. Pochi inventano forme e percorsi davvero nuovi, e guidano i nostri studi di progettazione e design».



Al Salone del Lingotto la «Bertone» presenterà tre figure professionali

Che tipo di formazione occorre, per provarci?

«Studi tecnici. Perito o geometra, o al più la laurea in architettura. Purtroppo, l'80% dei giovani si indirizza invece verso i licei, o percorsi destinati al settore commerciale e dei servizi, come i diplomi di ragioneria o di corrispondenti in lingua estera. [illegible] aziende come la nostra, e credo in ogni industria manifatturiera, la percentuale di lavoratori è invertita, rispetto al mercato di diplomati che sforna la scuola: a noi serve un 80% di tecnici e un 20% di amministrativi».

Che tipo di tecnici vi sono più necessari?

«I periti meccanici, ad esempio. Al Salone presentiamo tre figure professionali: uno sarà un tecnico impegnato a realizzare un modello di vettura, in scala uno a 10, in legno. Il modello è indispensabile ad esempio per valutare i coefficienti di aerodinamicità delle nuove vetture nella galleria del vento. Pochissimi ragazzi però imparano a realizzare modelli in legno o gesso: le scuole professionali, quelle per progettisti di carrozzeria o l'utilizzo di macchine utensili a controllo numerico sembrano un po' in disuso, benché indispensabili alle industrie».

Quanto guadagna un tecnico di questo tipo?

«Un modellista? [illegible] mille a duemila euro, a seconda della specializzazione, contro i 750 di un ragioniere. Al Salone ci sarà poi una stazione cad con la figura che progetta i componenti delle vetture. Porteremo anche un progettista di linee di produzione. Figure che le famiglie, nell'indirizzare i figli alla scelta della scuola superiore, non prendono in considerazione: a volte non capiscono che è più felice una tuta blu di un ragioniere disoccupato».

«Nell'indirizzare i figli pensiamo: chi è più felice tra una tuta blu e un diplomato in cerca di un posto?»

«Nelle aziende manifatturiere gli occupati sono per l'80% tecnici e il rimanente 20% amministrativi»

DECISI DALLA FIOM

Partono gli scioperi alla Fiat

Marina Cassi

Otto ore di sciopero alla Fiat e nell'indotto, ma articolate in blocchi di due, a partire dalla prossima settimana. La Fiom torinese ieri in un attivo di delegati, a cui hanno partecipato anche quelli di Arese, Melfi e Cassino, ha deciso come proseguire la mobilitazione alla Fiat dopo la pausa natalizia; ha anche annunciato due manifestazioni cittadine [illegible] il Torino Social Forum e i movimenti verdi e ambientalisti sul futuro dell'auto.

Questo ciclo di iniziative - che verranno discusse nelle assemblee con i lavoratori a partire da oggi - culmineranno nello sciopero nazionale dell'industria del 21 febbraio che la Fiom torinese ha chiesto alla Cgil di trasformare in uno sciopero generale.

Il responsabile nazionale per la Fiat, Lello Raffo, ha contestato le ipotesi di intervento nella Fiat avanzate in questi ultimi giorni: «Allo stato attuale il governo non ha alcun progetto e dalle due cordate di cui si parla non sono giunte proposte industriali, ma solo piani finanziari. In ogni [illegible] questo vuol dire che il piano industriale dell'azienda, sposato dal governo, non c'è più e che rimane solo l'eliminazione di posti di lavoro».

E ha concluso: «Noi in ogni caso andremo avanti con la nostra lotta e chi ci sta ci sta. Ovunque in Italia negli stabilimenti Fiat i rapporti sono unitari e si sciopera insieme con Fim e Uilm, solo qui non è così».

Il responsabile dell'ufficio sindacale, Claudio Stacchini, ha giudicato [illegible] atto di resa» la scelta di Fim e Uilm di fare intese separate sulle mobilità e ha detto: «Insieme abbiamo fatto accordi come all'Avio sulla cassa a rotazione, e [illegible] il comando distacco alla Pininfarina. Questo dimostra che un'altra strada oltre alla eliminazione di posti di lavoro c'è, se la si vuole cercare».

Il segretario Giorgio Airaudo ha ribadito uno dei motivi di fondo di tutta la vicenda: «Non ci sono per la vertenza Fiat soluzioni locali; la questione resta per noi nazionale ed è solo su questo livello che si può discutere». E ha annunciato le iniziative future: «Dalla prossima settimana, dunque, partiranno [illegible]peri articolati per incidere il più possibile sulla produzione allo scopo di ottenere un negoziato che non c'è mai stato».

E anche Airaudo è molto negativo nel giudizio sulle ipotesi di intervento nella Fiat: «Sono proposte poco credibili perché fatte [illegible] pochi soldi e molte ambizioni da parte di manager che sono anche bravi finanzieri, [illegible] certo industriali. Noi restiamo convinti che solo l'intervento pubblico può risolvere la situazione».

Oggi a Ivrea la Fiom organizza una iniziativa pubblica dal polemico titolo «Fiat Auto come lo spezzatino Olivetti?» nella quale racconteranno «che [illegible] è avvenuto alla Olivetti con la gestione Colaninno».

ALLEATI CONTRO IL NUOVO DIRIGENTE GLI 800 STUDENTI E I SINDACATI



Gli studenti del «Grassi» sono in autogestione dall'inizio dell'anno

Al «Grassi» un'autogestione da record contro la preside

Il blocco delle lezioni dura dall'inizio dell'anno e dopo altri 19 giorni nel 2002: il 24 indetto uno sciopero

Maria Teresa Martinengo

Itis «Grassi» anno secondo dopo il pensionamento «del mitico preside Maurella» (così dicono gli studenti): il record di autogestione del 2001/2002 (19 giorni) rischia di essere battuto nel 2002/2003. Siamo a metà gennaio e di mattinate senza lezioni ne [illegible] state già collezionate 14. Questa volta, poi, gli studenti - 800 - non sono i soli a protestare. Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals hanno indetto un'ora di sciopero il [illegible] gennaio, stabilita in un'assemblea che ha visto 76 presenze, tra docenti e personale Ata. L'altro pomeriggio, poi, è stata la volta dell'appassionata assemblea dei genitori. «Il 24 ci saremo anche noi, durante l'ora di sciopero. Poi andremo in [illegible] in via Pietro Micca: per rappresentare alla direzione generale regionale il malessere e i problemi dell'istituto dove i nostri figli dovrebbero costruirsi un futuro», dicono Gian Carlo Manfrinato e Antonio Serlenga, rappresentanti delle famiglie.

Le ragioni del malessere sono numerose, ma vengono riassunte in una: l'incompatibilità della preside Gabriela Busato [illegible] la tradizione di apertura e democrazia scolastica dell'istituto che diploma - unico in Piemonte - periti aeronautici. «La dirigente non si è mai fatta vedere in consiglio d'istituto, non partecipa ai collegi docenti e nessun organo collegiale riesce a funzionare. Se arriva, si ferma per due minuti, il tempo di impartire qualche ordine», raccontano Davide Porcu e Ilario Serra, agguerriti rappresentanti degli studenti.

«Della preside Busato non piace il carattere autoritario. Ma è arrivata in una situazione consolidata da 30 anni, con gruppi chiusi, ben poco disposti a collaborare. Bisogna lasciarla lavorare», la difende la professoressa Mara Battaglia, vicaria. [illegible] alla dirigente, studenti, genitori, docenti e personale Ata contestano soprattutto «la [illegible]sa capacità di gestire la scuola». La scontentezza investe, in pratica, ogni singolo aspetto della vita dell'istituto di via Paolo Veronese. Tanto che, spiegano Cgil, Cisl, Uil e Snals, «allo stato attuale [illegible] sussistono le condizioni per poter svolgere serenamente il lavoro, alla luce anche di alcuni episodi recenti ed emblematici».

L'elenco è «vivace»: provvedimenti disciplinari immotivati ed erogati in vizio di forma, [illegible] disinvoltura nel non rispondere alle comunicazioni, mancato completamento dell'iter per l'approvazione del Piano dell'offerta formativa, ritardo nella trattativa per la definizione dei criteri per l'utilizzo del Fondo di Istituto relativamente alle attività aggiuntive del personale Ata. Ma anche «plateali richiami e scenate nei corridoi», mancato rispetto delle delibere dei collegi docenti e altro ancora. Una situazione nota nell'ambiente scolastico torinese perché unica. E che i sindacati sintetizzano così: «Nell'istituto si è creato un clima nettamente sfavorevole al [illegible] esercizio delle attività di insegnamento e apprendimento per intimidazioni da parte della dirigente».

All'inizio dell'autogestione, gli studenti hanno a loro volta messo nero su bianco i punti di sofferenza. A questo elenco ha risposto la vice preside Battaglia. Anche perché dal 17 dicembre - giorno di inizio della protesta a base di film e dibattiti - la professoressa Busato non si è più vista. Risposte insoddisfacenti per studenti e genitori. «La scuola non organizza più gli stages», dice Marco Vairo. Ancora: «Siamo periti aeronautici, per noi il laboratorio di saldatura è importante, invece è chiuso: non si fa niente per sollecitare i tecnici che devono risolvere il problema dell'amianto nelle casematte in cui [illegible] collocate le bombole». Matteo Feltro: «Il Pof [illegible] è stato approvato a gennaio e non c'è ancora l'organo di garanzia». Dario Porcu: «Mentre le altre scuole torinesi si aprono di pomeriggio agli studenti, la nostra si chiude: la sala prove di musica non viene concessa, l'aula studenti pure».

Ilaria: «Molti di noi [illegible] fuori Torino: se arriviamo in ritardo, cosa che capita non per colpa nostra ma dei treni, non possiamo più aspettare l'ora successiva nel bar interno. Poi, la mensa: fino a due anni fa spendevamo 2500 lire per un pasto, ora 4,40 [illegible] La scuola non integra più». Su questo punto, la professoressa Battaglia è chiara: «Sarà il consiglio d'istituto a decidere come impiegare i fondi: se pagando il pasto a chi arriva a scuola con moto costose oppure facendo qualcosa di più utile».

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

PER DARE PIU' SPAZIO AI MOBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DEL 2002 URGE DARE SPAZIO AI MOBILI, PERCIO' ABBIAMO DECISO DI METTERE IN VENDITA E SVUOTARE COMPLETAMENTE IL REPARTO ELETTRODOMESTICI A PREZZI FOLLI!

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO [illegible] PREZZI [illegible] SALVO ERRORI OD [illegible] DI [illegible]

TELEVISORI	LISTINO STIEVANI €	[illegible] STIEVANI €
GRUNDIG MF55/5101 TVC 21" Stereo	640	384
[illegible] ST70/2104 TVC 28" Stereo	606	364
JVC AV21J15 TVC 21" Mono	360	216
JVC AV32L2 TVC 32" Stereo - 16:9	2.378	1.426
PANASONIC TX32PK1 TVC 32" Stereo - 16:9	1.988	1.193
PHILIPS 21PT1666 TVC 21" Mono	363	218
PHILIPS 21PV340 TVC COMBI 21"	577	346
PHILIPS 28PT4426 TVC 28" Stereo 50HZ	565	339
PHILIPS 28PW6006 TVC 28" Stereo	699	419
PHILIPS 28PW6816 TVC 28" 50HZ DVD	1.533	920
PHILIPS 29PT8607 TVC 29" Stereo [illegible] FLAT	1.167	700
PHILIPS 32PF9964 TVC 32" Stereo TXT PLASMA	9.107	5.464
PHILIPS [illegible] TVC 32" TXT DVD	2.071	1.243
PHILIPS 32PW9527 TVC 32" 100HZ 3D	2.429	1.457
PHILIPS 32PW9617 TVC 32" Stereo 16:9	2.957	1.774
PHILIPS 36PW9525 TVC 36" 100HZ [illegible]	3.986	2.391
SABA T70170RI TVC 28" Stereo	476	[illegible]
SIM2 2SMB2700PLUS Decoder Digitale	471	[illegible]
SINUDYNE J1706A TVC 17" Mono	370	[illegible]
THOMSON 21DX210S TVC 21" Stereo	554	332
THOMSON 28DG170G TVC 28" Stereo	516	[illegible]
THOMSON 29DF170G TVC 29" Stereo 100HZ	753	[illegible]
THOMSON 29DX410S TVC 29" Stereo 100HZ	1.263	[illegible]
THOMSON 32WZ840W TVC 32" 16:9	2.683	1.610
THOMSON 40TW610S TVC 40" Retr. DVD	4.263	2.558
THOMSON DSR436TI RIC. DIG. + abb. 6 mesi	616	370
THOMSON FIZZY TVC 14" c/Videoreg.	466	[illegible]
THOMSON HALOP TVC 14" TXT	285	171
THOMSON HALOY TVC 14" TXT	285	171

VIDEOREGISTRATORI	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA HVDH1 VIDEOR.+DVD	531	319
AIWA [illegible] VIDEOR. 6 TEST.	263	144
AIWA HVGX1200 VIDEOR. 2 TEST.	199	109
AIWA HVGX1400 VIDEOR. 2 TEST.	215	[illegible]
[illegible] VSK603 VIDEOR. [illegible] TEST.	269	148
JVC HRJ480 VIDEOR. 4 TEST.	303	167
JVC HRJ590 Stereo hifi [illegible] test.	285	157
JVC HRJ690 Stereo hifi	284	156
JVC HRJ691 Stereo hifi	314	172
JVC HRJ790 Stereo hifi	342	188
JVC HRS5950 Stereo hifi	386	212
LOEWE 5106H Stereo [illegible]	711	391
LOEWE 5306H	750	412
PHILIPS VR130 2 Testine	187	102
PHILIPS VR170 2 Testine Show View	238	131
[illegible] VR530 Stereo [illegible]	244	134
THOMSON V2110G [illegible] test. Mono Show View	229	126
THOMSON VTH6300G	236	130
THOMSON VTH6380F Stereo hifi	[illegible]	202

TELECAMERE	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
CANON MV2001 CAMCORDER DIGITALE	1.592	1.114
HITACHI DZMV110E TELEC. DIG. DVDRAM	2.617	1.832
JVC GRDV300 CAMCORDER DIGITALE	2.339	1.637
JVC GRDVL145 CAMCORDER DIG. LCD	799	559
JVC GRDVL160 CAMCORDER DIG.LCD	977	684
JVC GRDVL167 CAMCORDER DIG. LCD	1.051	735
JVC GRDVL365 CAMCORDER DIGITALE	1.097	768
JVC GRDVL367 CAMCORDER DIGITALE	1.217	852
JVC GRDVL767 CAMCORDER DIGITALE	1.556	1.089
JVC GRDVP1 CAMCORDER DIGITALE	1.742	1.219
JVC GRDVP3 CAMCORDER DIGITALE	2.055	1.438
JVC [illegible] CAMCORDER DIG. LCD 2,5"	1.950	[illegible]
JVC GRDVX400 CAMCORDER DIG. LCD	1.146	[illegible]
JVC GRDVX407 CAMCORDER DIG. LCD	1.262	884
JVC GRDVX707 CAMCORDER DIG. LCD	1.780	1.246
JVC [illegible] CAMCORDER DIG.+FOT.LCD 2,5"	1.550	1.085
PANASONIC NVDS30EG CAMC. DIG. DV	951	666
PANASONIC NVEX3EG CAMC. [illegible]	1.830	1.281
THOMSON VMD160 [illegible] DIG.	1.503	[illegible]
THOMSON VMD270 VIDEOCAMERA DIG.	2.257	[illegible]

ALTA FEDELTA'	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA XREM51SISTEMA MICRO RDS	344	172
AIWA XREM51SISTEMA MICRO 2X35W RDS	409	204
AIWA QXD2500 MICRO HIFI	345	172
INDIANA SISTEMA CINEMA CILIEGIO	1.004	502
INDIAMA SISTEMA CINEMA SILVER	377	188
INDIANA TH211 CASSE [illegible] VIE 50W	197	98
INDIANA TH260 CASSE [illegible] VIE 60W	182	91
B&W AS1 SUBWOOFER AMPLIF.	524	262
B&W ASW1000 SUBWOOFER 120WRMS	1.230	615
[illegible] CDM1 CASSE ACUSTICHE	1.857	928
B&W CDM7 CASSE ACUSTICHE	2.943	1.471
B&W DM303NE CASSE ACUST. 2 VIE 100W	471	235
[illegible] DM601S3 CASSE ACUST. CALVADOS	614	307
BOSE VCS30CE DIFFUSORI Home Cinema	630	315
CANTON LE101 CASSE ACUSTICHE	446	223
CANTON LE102 CASSE ACUSTICHE FAGGIO	486	243
CANTON LE103 CASSE ACUSTICHE FAGGIO	598	299
DENON ADV700 Sist. Audio/Video DTS Dolby	1.930	965
DENON SIST6.5 Sist.Mini hifi CD TP	2.119	1.059
GRUNDIG SP9100PLL Lettore MP3 con radio	535	267
JVC FSSD1000 SIST. MICRO HIFI	1.092	546
JVC FSSD550R SIST. MICRO HIFI	516	258
JVC HXZ1R SIST.MIDI HIFI	854	[illegible]
JVC MXG700R [illegible] HIFI	727	363
JVC THA75R Sist. Audio/Video DVD/Ampl.	1.480	740
JVC UXL30R SIST. MICRO HIFI	401	200
JVC UXL40R SIST. MICRO HIFI	475	237
JVC UXTS50 SIST. MICRO HIFI	323	161
JVC XVD701 LETTORE CD/DVD	1.139	569
KEY KIT8071+B503 Sist.Audio/Video DVD	755	377
LUXMAN DVD100 [illegible] Decoder AC3	1.556	778
MARANTZ SR4300 Sinto/Ampli Audio Video	851	425
MARANTZ [illegible] Sinto/Ampli [illegible] DPL	823	411
PHILIPS MC30 SIST. MICRO HIFI [illegible] 2X20W	378	189
PHILIPS MC50 SIST. MICRO HIFI RDS 2X50W	427	213
PHILIPS MCM250 SIST.MICRO HIFI MP3	416	208
PIONEER PDVLC20 DVD Port. LCD 7" 16:9	2.707	1.353
SHARP MDR3H Reg.Digit. Minidisc	745	372
SHARP SDAT 100H KIT HOME CINEMA DTS	2.065	1.032
THOMSON AM1080 [illegible] HIFI	200	100
YAMAHA DVX560 KIT Sinto/Ampli+ Casse	1.264	632
YAMAHA HTR5540B Sinto/Ampli RDS DSP	715	357

LAVATRICI	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON AB63 LAVATRICE 600 giri	420	260
ARISTON AC120L LAVASCIUGA 1200 giri 4kg	852	528
ARISTON AD1600 LAVATRICE 1600 giri	962	596
ARISTON AL109X LAVATRICE 1000 giri	660	409
ARISTON ALD120 LAVATRICE 1000 giri Digit.	654	405
ARISTON AT82 LAVATRICE 800 giri	628	389
ARISTON AXD120 LAVATRICE 1200 giri	758	470
BOMPANI BO05210 LAVAT. 400 giri 53 cm	302	187
BOMPANI BO05215 LAVATRICE 600giri	333	207
BOMPANI BO 05231 LAVAT. [illegible] giri [illegible] cm	568	352
[illegible] BO05270 LAVATRICE 500/1000 giri	740	458
BOMPANI BO05767 LAVAT. 500/800 giri [illegible] cm	557	345
INDESIT WA58X 800giri	547	339
INDESIT WE10 LAVAT. 1000 giri Classe A Elettr.	575	356
INDESIT WE8 LAVAT. 800 giri Classe A Elettr.	516	320
INDESIT WS43X LAVAT. [illegible] giri	432	268
PHILCO [illegible] LAVAT. 400/800 giri	607	[illegible]
PHILCO W645X LAVAT. 600 giri 5 Kg	609	[illegible]
SAN GIORGIO ELECTA1210DIGIT 1200 giri	800	496
SAN GIORGIO ELECTA8DEL LAV. [illegible] giri	581	360
SAN GIORGIO FAMILY11 LAV. 45 cm	829	514
SAN [illegible] MALICE101N LAV.	759	470
[illegible] GIORGIO MALICE60N LAV. [illegible] cm	576	357
SAN GIORGIO MALICE70 LAV. 40 cm	587	364
[illegible] GIORGIO PREMIA84X52 LAV. 800 giri	590	365
WHIRPOOL AWT2265 LAV. [illegible] giri classe B	554	343
WHIRPOOL AW6064 LAV. 600 giri classe [illegible]	623	386
WHIRPOOL AWT6084 LAV. 600 giri classe A	667	413

PRIMA RATA 2004

AL [illegible] COMMERCIALE «IL CASTELLO» DI [illegible]

Esplode una bomba carta
Paura all'ipermercato

■ Un'esplosione violentissima ha scatenato il panico, ieri mattina, all'interno del centro commerciale «Il Castello», [illegible] Nichelino. Una bomba carta ha devastato il bagno degli uomini. I danni si aggirerebbero sui 2.500 [illegible]. Alcuni testimoni hanno raccontato di avere notato un giovane, [illegible] un casco scuro [illegible] [illegible] e [illegible] sciarpa bianca al collo, allontanarsi di corsa. Secondo gli investigatori si tratterebbe [illegible] una bravata, forse una vendetta per una mancata assunzione.



Secondo gli investigatori è una vendetta per una mancata assunzione

CONTRO LA [illegible] MORATTI

Studenti in autogestione
all'Istituto Albert di Lanzo

■ Gli studenti dell'istituto Federico Albert di Lanzo [illegible] [illegible] autogestione. La protesta alla quale hanno aderito ben 516 allievi sugli [illegible] iscritti [illegible] tre indirizzi (alberghiero, operatori elettrici e liceo linguistico e psico-socio pedagogico) [illegible] contro la riforma Moratti «che - sottolineano i rappresentanti degli studenti - taglia i fondi alle scuole pubbliche che già hanno un mucchio di problemi. Da noi per esempio mancano laboratori, non c'è infermeria, il tetto della palestra si sbriciola ad ogni pallonata».



Studenti in classe durante una autogestione

NELL'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA UNA VENTINA DI DITTE DEL CIRIACESE E DEL CANAVESE

Fatture false, presi 4 imprenditori

In sette anni sono stati evasi milioni di euro

Gianni Giacomino
CIRIE'

In [illegible] anni [illegible] creato un giro di fatture false che ha movimentato oltre 9 milioni di euro per operazioni commerciali mai eseguite. Forse [illegible] ventina di imprenditori edili e di artigiani del Ciriacese e del Canavese pensavano che [illegible] nessuno si sarebbe occupato dei loro affari. [illegible] sbagliavano. Gli agenti della Guardia di Finanza di Ivrea e Lanzo, dopo due anni di meticolose indagini, hanno arrestato quattro persone [illegible] denunciato altre dieci con la medesima accusa: frode fiscale. Le manette sono scattate per Giuseppe e Gaetano Diodato, rispettivamente padre e figlio di 62 e 31 anni, imprenditori edili residenti a Ciriè ed ora rinchiusi nel carcere delle Vallette. Il giudice ha invece concesso gli arresti domiciliari ad un fratello di Giuseppe Diodato, residente a Benevento e a Cosimo M. anche lui imprenditore nel settore edile, di San Francesco al Campo.

La maxi operazione coordinata dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, il tenente colonnello Domenico Pellecchia, è partita casualmente nel gennaio del 2001 durante una normalissima verifica fiscale in una ditta di Ciriè. E' proprio in quell'occasione che le Fiamme Gialle scoprono una serie di fatture false. I documenti indirizzano le indagini verso il Canavese [illegible] soprattutto ad Ivrea dove in un'altra azienda saltano fuori [illegible] documenti falsi intestati ad un'impresa di Ciriè. E' [illegible] questo punto che il capitano Andrea Taurasi e il maresciallo di Lanzo Pietro Accardi cominciano ad avere molto più chiaro il quadro investigativo. Anche perché durante diversi blitz in attività della zona si trovano davanti a situazioni «strane»: documenti rubati la notte prima, spariti, bruciati, spazzati via dall'alluvione.

Ma ad un certo momento spunta un nome al quale sono intestate [illegible] mucchio di fatture: Giuseppe Diodato. L'uomo a Ciriè è molto conosciuto, è un tipo carismatico che indossa sempre un grosso cappello texano di colore bianco. Non ha mai avuto guai con la giustizia e la sua famiglia è proprietaria di un'impresa edile che le Fiamme Gialle considerano seria, sana. Gli agenti iniziano una serie di controlli bancari, pedinano [illegible] i sospettati, intercettano le loro conversazioni. Dopo mesi [illegible] lavoro tutto è più chiaro. Giuseppe e Gaetano Diodato individuavano artigiani o piccoli impresari edili che hanno urgente bisogno di contanti. Nessun problema: i soldi erano pronti. I due però, anziché [illegible] restituzione del prestito, richiedevano l'emissione di fatture per operazioni inesistenti e per importi superiori alle somme prestate.

Con questo sistema Diodato, che è stato bloccato dagli agenti mercoledì pomeriggio in via Remmert mentre tornava a casa al volante della sua Mercedes, riusciva a scaricare l'Iva [illegible] [illegible] non pagare le imposte sui redditi. I finanzieri hanno calcolato che dal 1995 ad oggi avrebbe evaso più di un milione e mezzo di euro di tasse. Il meccanismo ha coinvolto una ventina di ditte della zona e un paio del Casertano: tutte erano sconosciute al fisco, qualcuna [illegible] pure fallita altre [illegible] erano mai esistite. Adesso padre e figlio rischiano [illegible] condanna che può andare da qualche mese fino [illegible] [illegible] anni di reclusione.



Il giro scoperto dalla Guardia di Finanza, l'indagine partita nel gennaio 2001

IERI IL VERTICE CON I SINDACATI: GLI OPERAI IN ESUBERO DI SPARONE DESTINATI ANCHE A DRUENTO

Grugliasco polo produttivo dell'Itca

Giampiero Maggio
SPARONE

Mantenimento dello stabilimento di Sparone e ricollocazione di 70 operai nelle altre due fabbriche Itca, a Grugliasco e Druento: il vertice di ieri tra sindacati [illegible] proprietà [illegible] aperto spiragli positivi per i dipendenti dell'azienda meccanica della Valle Orco. La paura dei mesi [illegible] sembra dunque cessata.

I vertici Itca sono stati chiari, spiegando che è loro intenzione mantenere la produzione, [illegible] soprattutto hanno ribadito la volontà di salvare i posti di lavoro in valle. Questo non significa, però, che chi rientra nell'esubero (sono 130 su 330 le tute blu dichiarate in eccesso) continuerà a lavorare a Sparone. Per una quarantina di operai le destinazioni saranno Druento e Grugliasco (lì sono già stati ricollocati una trentina di dipendenti), dove la fabbrica di proprietà della famiglia Ceresa ha altri due stabilimenti. Non solo: Grugliasco dovrà diventare il punto di riferimento della Itca tant'è che la produzione - costruzione stampi e la progettazione - sono stati spostati da Sparone e Cassino nello stabilimento tori[illegible].

Ma l'attenzione ieri era rivolta in particolare a ciò che sarà dell'impianto della Valle Orco. Cauta la posizione dei sindacati: «Abbiamo discusso solo una parte di ciò che interessa alle maestranze - spiega Fabrizio Bellino della Fiom Cgil - attendiamo il prossimo incontro, quello fissato per il 30 gennaio dove l'azienda ha garantito che fornirà i dati relativi alla produzione ed ai carichi di lavoro». Solo allora, [illegible] le organizzazioni sindacali, sarà possibile continua[illegible] la trattativa e avere una visione più chiara di quello che sarà il futuro. Per il momento un obiettivo [illegible] mezzo è stato raggiunto: «L'azienda ha dato la certezza di voler mantenere aperto lo stabilimento della Valle Orco - prosegue Bellino - e di salvare 70 lavoratori. Ne restano però altri 60 da reintegrare e ribadiamo il concetto: nessuno deve essere licenziato».

Martedì ci sarà la prima assemblea in fabbrica dopo il vertice di ieri: i sindacati si aspetta[illegible] fiducia dalle maestranze in modo da avere il mandato di proseguire la trattativa [illegible] la proprietà. «Il problema - concludono le forze sindacali - resta comunque in salita. E' stata affrontata solo una parte di ciò che a noi interessava, resta da discutere l'altra fetta della questione, quella relativa alla produzione ed ai carichi di lavoro».

[illegible] FL

■ **COAZZE, MALASANITA'.** Un agricoltore che, caduto da una catasta di legna, è stato ricoverato per una frattura [illegible] un polso e quindi dimesso. Tornato a casa, M.R.C. 39 anni, non riusciva però a camminare. Nuovamente ricoverato [illegible] [illegible] scoperto delle lesioni alla colonna vertebrale: [illegible] stato operato d'urgenza al Cto, [illegible] prognosi è di 90 giorni.

■ **RIVOLI, INCIDENTE.** U.C., operaio di 29 anni di Rivoli, sprovvisto di patente, l'altro giorno ha pre[illegible] la Fiat 600 della madre e ad un incrocio di corso Susa ha investito un motociclista, ed finito contro un'Audi 40 nuova.

■ **GRUGLIASCO, SGOMBERO.** Sgombero l'altra mattina all'alba in una casa occupata abusivamente in via Lasalle 53 a Grugliasco. I vigili urbani hanno sorpreso Hamid Bakbaui, di 21 anni, Tarik El Malhi, di 26, J.C., di 16, [illegible] Yassin Nassin, di 22. I primi 3 [illegible] stati denunciati per violazione di domicilio e danneggiamenti, oltre che per non essere in regola [illegible] i permessi di soggiorno, Nassin è finito alle Vallette perché [illegible] al decreto di espulsione.

■ **VALLO, ACQUA.** Domani alle [illegible] nella sala consigliare del municipio si terrà una conferenza dei sindaci della provincia di Torino che gestiscono in economia il servizio idrico integrato. La riunione è convocata per analizzare la situazione dopo che il controllo del servizio idrico è passato alla ATI gestore costituito dalla fusione di ACEA e SMAT.

■ [illegible] [illegible] [illegible] svolge questo fine settimana la «1ª Festa sulla neve con [illegible] racchette». La kermese inizierà oggi alle [illegible]2 con una serata per i giovani nella tensostruttura. Domani alle 21 si esibirà in concerto il gruppo de «Li [illegible]armenks».

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 [illegible]
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA BIBBIA DEI NON CREDENTI

«La Bibbia dei non credenti» (Piemme) è il titolo del libro a cura di Francesco Antonioli che [illegible] presentato domani alle 11 all'hotel [illegible] di via Nizza [illegible]. Intervengono con l'autore alcuni personaggi, protagonisti del [illegible]o insieme [illegible] Alessandro Zaccuri, Marco Boglione, Guido Ceronetti, Marco Revelli, Ermis Segatti e Luciano Violante. Nel libro intellettuali, manager, sportivi, studiosi, cantanti, giornalisti, scrittori, [illegible] dell'arte e dello spettacolo, dichiaratamente (o apparentemente) lontani dalla fede, commentano un passo biblico che ha lasciato una [illegible]a nella loro vita.



DELITTI D'AUTORE

Oggi alle 18,30 alla Fnac di via Roma 56, l'avvocato Antonio Foti presenta il [illegible] [illegible] Claudio Cerasuolo, «Delitti d'Autore», edito da Priuli e Verlucca. L'autore (che ha già pubblicato: «Partita a tre», «Il Sosia» «Il comiciaio di Amsterdam», si trasforma in uno storico del crimine e rivisita tre storie avvenute realmente [illegible] secolo fa: le vicende di un serial killer necrofilo, [illegible] governante abile nel maneggiare l'arsenico e un bruto che sevizia una ragazza. Sui tre [illegible] indaga il brigadiere [illegible] alle prese con avvocati e giornalisti.

LA [illegible]

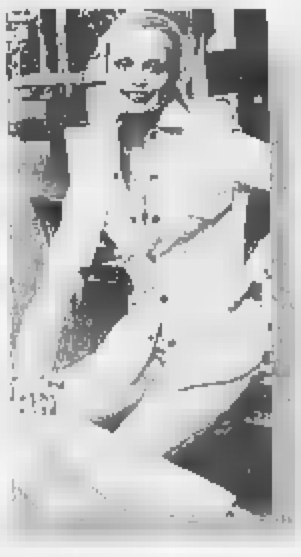
Mini e fuseaux: a volte ritornano

Nonostante il freddo, nei negozi cittadini è già primavera: ma prima di comprare conviene controllare il vecchio guardaroba

ELENA DEL SANTO

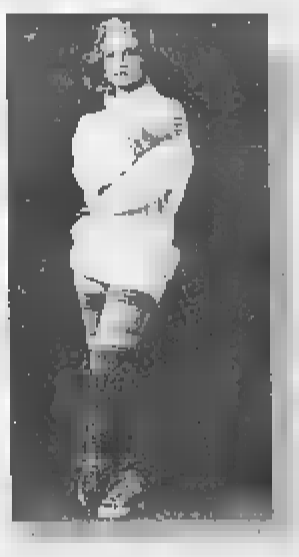
Un po' smandrappata alla Indiana Jones, [illegible] po' mangiatrice [illegible] uomini alla Kim Basinger dei tempi d'oro. In pieno clima di saldi, l'abbigliamento di primavera sta già facendo capolino nelle boutique della città, pronta a sfidare la temperatura polare [illegible] abiti modello lingerie, sahariane in tela paracadute, T-shirt impalpabili [illegible] stanno in un pugno. Insomma, quanto basta per capire - in netto anticipo - come vestiremo nei prossimi mesi: imperversa lo stile militare, l'effetto used resiste solo nel denim, le sottane longuette [illegible] usano più (viva la mini!), i pantaloni a zampa vanno in naftalina, i nuovi cambiano nome: si chiamano «cargo», larghi e lunghi come non li abbiamo mai visti, allacciati in vita (bassa) da una coulisse, tasche e zip [illegible] profusione. Da «osare» anche [illegible] i tacchi a spillo, fermati alla caviglia da stringhe, modello Paola Barale, testimonial di una moda sopra le righe. «Di calzoni cargo ne faremo indigestione, in tessuti techno, in lino oppure cotone, li hanno presentati praticamente tutte le griffe» assicura Silvia Frasso della boutique Papeete in piena Crocetta, alle prese con le collezioni pre-estive «che già le clienti richiedono, tanto che proprio ieri abbiamo venduto un paio di abitini-baby [illegible] della francese O-Ti-Tude, griffe che spopola a Montecarlo, [illegible] tenere roselline pastello applicate sulle spalline a sottoveste». Nel guardaroba delle torinesi fashion entreranno di prepotenza pure stringivita settecenteschi serrati da lacci da esibire [illegible] [illegible] cintura, a sottolineare una sensualità trasgressiva, quasi teatrale. E un mare [illegible] T-shirt: da Barcellona, le magliette-poster di Custo; da Londra, quelle di Joomy Jouls con disegni ispirati agli Anni Cinquanta: nel negozio di [illegible] Alcide [illegible] Gasperi 4 la prima fornitura estiva è stata «bruciata» in appena cinque giorni. «Il must sarà la microgonna» afferma Roberto Trapani della boutique Vertice di via Lagrange, dove i modelli in seta di Roberto Cavalli, [illegible] riproducono i gioielli delle regine d'Africa, da accostare a camicie e giubbotti bonsai con stampe effetto tatuaggio, sono apparsi da [illegible] paio di settimane. Così, i primi anticipi di quel filone militare - reminiscenza degli Anni Settan[illegible] - che detterà tendenza in chiave rivisitata: dalle sottane [illegible] recluta di lusso con pizzi e ricami, alle sahariane di lino da legionaria, ai corpetti di Dolce& Gabbana tutti tasche e lacci. Il revival più chiacchierato (e discutibile) è quello dei fuseaux, e poco importa se per indossarli occorre avere gambe [illegible] gazzella e fianchi da anoressica: nel guardaroba non devono mancare, [illegible] quanto il trend prenderà piede sotto la Mole, [illegible] vedrà. Intanto, Vertice esordisce con le versioni «estreme» di Balenciaga, griffe preferita da Kate Moss e altre star delle passerelle, aderenti come una guaina, super-elasticizzati, [illegible] vita alta come fossero un pantalone-corsetto, che lo stilista presenta mescolati [illegible] micro maglie da baseball. Il mondo dello sport, ecco un altro leitmotiv di primavera, [illegible] per renderlo metropolitano va abbinato a pezzi firmati, un giubbotto, uno spolverino in vinile, una scarpa. Superambita, almeno stando alle prenotazioni, la sniker argento in edizione limitata di Paciotti 4 us, che da Mondo in piazza Cln sta andando [illegible] ruba nonostante il prezzo: 200 [illegible] Spunti orientaleggianti e mise urbano-chic invece nelle «primizie» di Kristina-Ti (alias Cristina Tardito) che nella boutique [illegible] via Maria Vittoria [illegible] sta dedicando alla bella stagione un intero corner: spolverini in cotone matelassé ornati da piccoli fiorellini di ottone anticato [illegible] mo' di bottoni, micro kaftani in seta habotai e shorts al posto delle minigonne che al mare sfratte[illegible] il banale pareo: non passa giorno che non se vendano almeno un paio. «Da due anni a questa parte usciamo con le novità estive subito dopo Natale» dicono alla pelletteria Babette in via Tripoli, annunciando il ritorno delle borse a tracolla corta, e del cappello in panno colorato per la primavera. In quanto [illegible] acconciature, l'hotel Royal ospiterà [illegible] sfilata il 27 gennaio [illegible] nuove linee degli hair stylist del Gruppo Medinitali, spesso dietro le quinte di Sanremo: impazzerà il taglio corto stile Bond girl, simile [illegible] quello esibito dall'attrice Halle Berry nel film «007, [illegible] morte può attendere», nei cinema a fine febbraio.

DAGLI ANNI 70



[illegible] il genere militare. Nulla a che vedere con il mimetico, però: sahariane e cargo sono ora in raso, tessuti techno e pizzo.

DAGLI ANNI 80



Riesumati pure i fuseaux, aderenti come una seconda pelle, da indossare col tacco a stiletto e arricchiti da zip e fibbie.

[illegible]



Alta una spanna o poco più. Un po' [illegible] lasciante, a vita bassa. Mossa da tagli asimmetrici, rigorosamente mini.



RAGAZZA [illegible] A [illegible]

[illegible] DI RIBASSI

Professioniste dei saldi tra affari e qualche pazzia

C'è chi riveste la famiglia e chi preferisce «togliersi uno sfizio» Ma nei negozi non c'è più ressa

Chi li snobba e chi li insegue con strategia da manuale. «Ieri eravamo in via Garibaldi, oggi in via Tripoli, domani ci aspetta un giro alle Gru, via Roma resta esclusa perché con i prezzi che corrono non ce lo possiamo permettere», dice **Francesca Anaclerio** con le mani occupate da borsa e «sacchetti della spesa». Dentro, una camicia appena comprata in saldo. Per Francesca, i ribassi di fine stagione significano un nuovo guardaroba per la famiglia, il necessario più qualche sfizio «ma solo se costa poco». «Niente compere prima di Natale, ho imparato ad aspettare, perché con gli sconti riusciamo a far quadrare il bilancio di casa senza rinunciare alla moda», confida.

Davanti allo specchio, **Barbara Roggero**, 30 anni, sta provando un paio di pantaloni genere cargo, lacci al fondo, vita bassa, inserti in lustrini, scontati del [illegible] per cento: «Sto solo guardando, e poi durante i saldi non [illegible]pro quasi mai», mentre già entra in camerino a sfilarseli: forse non sa che di essersi lasciata scappare uno dei must della prossima primavera.

Chi invece [illegible] muove con piglio sicuro è **Clara Rissi**, 45anni. Non c'è rivista femminile che le sfugga [illegible] modo da tenermi sempre aggiornata, cosa essenziale per ripararsi dai bidoni: se non stai attenta rischi [illegible] vederti propinare roba di anni fa». [illegible] a spasso per saldi [illegible] rifiuta di andare con le amiche «perché - dice - influenzano troppo la scelta, [illegible] poi perché mai si dovrebbe sminuire il valore di un abito ammettendo di averlo pagato meno?».

Renata Grandi, «griffata» dalla testa ai piedi, non ha badato a spese: infila nel baule dell'auto un guardaroba completo, tutto acquistato in un solo negozio. «Secondo me è inutile battere a tappeto le vetrine: ne basta[illegible] un paio, di quelle che si sposano con [illegible] tuo stile, così vai a colpo sicuro».

Durante l'anno si guarda in giro, acquista quel poco che basta, ma [illegible] saldi si scatena: «Gli affari - dice - si fanno soprattutto sulle grandi firme: un pantalone, un tailleur banale lo trovi a poco anche durante l'anno, [illegible] ovunque. Con l'etichetta giusta hai una marcia in più: [illegible] capo particolare ad un prezzo all'improvviso abbordabile». «Niente abbigliamento, solo [illegible] per la [illegible] per **Maria P.**, 25enne ancora fresca di [illegible]ze. L'acquisto più azzeccato? «Un servizio da tavola in porcellana bianca stile impero, comprato da Vecchio Richard in via San Domenico che lo scontava della metà». Nella maggior parte dei negozi comunque, di ressa non v'è neppure l'ombra: «Sono finiti i tempi in cui la gente si "rubava" le cose dalle mani» affermano da Gabriella Intimo di via Tripoli, constatando un minor afflusso rispetto al passato, mentre nella vicina boutique St. Germain dove i ribassi arrivano sino al 50 per cento, si punta il dito sulle targhe alterne, «un provvedimento che penalizza il mercato». [e. d. s.]

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Quanto costano le verdurine?

Tre settimane fa, in un bar qualsiasi di via Garibaldi, ho pagato [illegible] centesimi un bicchiere d'acqua consumato in piedi al banco. Quel bicchiere d'acqua a mille lire mi [illegible] tornato in mente l'altra [illegible] [illegible] pizzeria, quando reduce dal paio di chili messi su durante le feste ho dato un'occhiata al menù in cerca di qualcosa di leggero e ho visto tra i piatti alla voce «contorni» il prezzo delle verdure alla griglia. Sette euro. Quando poi le verdure alla griglia sono arrivate, mi [illegible] preso la briga di contarle. Nel piatto di fronte a me c'erano [illegible] pomodorino di piccolezza media tagliato a metà, due sottilette di melanzana, due minitranci di indivia, due microfette di zucchino, un residuato di radicchio. Sette [illegible]. Quasi quattordicimila lire. Fino al 31 dicembre 2001, in certi locali, [illegible] prezzo di un secondo. In altri magari di un primo. Mi sono stropicciato gli occhi, [illegible] sono guardato attorno. Ho controllato [illegible] ricontrollato. Non ero al Cambio. Neppure da Balbo. [illegible] neanche alla vecchia Smarrita. Mi trovavo in una normalissima pizzeria. Di quelle dove dodici mesi e quattro giorni fa un piatto alla voce «contorni» composto dalle verdure [illegible] cui sopra costava più o meno la metà. Le parole di una coppia [illegible]duta al tavolo accanto al mio mi hanno risvegliato dal breve ma intenso momento di trance. «Tu mi inganni! Non ti credo!», stava dicendo lui. E lei: «Ma, caro, lo sai che non [illegible] capace a mentirti! Non [illegible] io che faccio la cresta sulla spesa! Ti giuro che stamattina un etto di prosciutto l'ho proprio pagato tre euro!». La mattina dopo allora [illegible] andato [illegible] Porta Palazzo. Attraversato corso Regina Margherita, ho fatto un salto nel padiglione delle carni, dove per tre euro mi [illegible] procurato un etto e mezzo di prosciutto e un cacciatorino di Cocconato. Dopo di che mi sono intrufolato tra i banchi dei famosi contadini. E lì, tra un battaglione di cavoli e un reggimento di rape, ho notato una serie di sacchetti [illegible] plastica imbottiti di verdure tagliate a pezzettini. Contenuto medio: cento volte il piatto alla voce «contorni» della sera precedente. Un cartellino ricavato da un foglio di cartone diceva PREPARATO PER MINESTRONE 1 EURO. Preparato per minestrone, ho ripetuto mentalmente, un euro. Proviamolo. Alla contadina dietro il banco, una signora con una bella faccia e due mani da contadina, ho dato l'euro. Più tardi, a casa, il preparato è diventato un buon minestrone. E il prosciutto e il salame erano ottimi. Così, mentre mangiavo, mi sono detto massì, quasi quasi smetto di farmi prendere in giro.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Pirateria**

Francesco Cordero di Pamparato: «Declino e fine della pirateria».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17, tel. 011 812.30.23

Ruolo dell'Europa

Conferenza: «Nasce, cresce, poi finisce. Il ruolo dell'Europa alla fine del ciclo egemonico statunitense». Ne parlano Guglielmo Cevolin, Maurizio Pallante, Costanzo Preve e Marco Revelli.
■ Libreria Comunardi, via Bogino 2, ore 21

Mangiare bio

Il Tempo di Alice organizza un incontro dal titolo «Mangiare bio: cosa, come [illegible] perché: tutto [illegible] che occorre sapere sui cibi biologici». Introduce Alberto Turletti, della Regione Piemonte. Omaggio di alimenti naturali dell'azienda Dalla Terra al Cielo.
■ Circolo Canottieri Esperia, corso Moncalieri 2, [illegible] 15,45, tel. 011 83.77.32

Torino Liberty

«Torino nella sua storia ed arte del Liberty». L'ingresso è gratuito.
■ Ca' Nostra, [illegible] Pomba 14 bis, ore 16



INCONTRI **[illegible]lia**

Incontro intitolato «Australia, racconti e suoni aborigeni», a cura dell'Associazione Culturale Aborigena Australiana Luma Luma. Racconti della mitologia australiana e proiezioni di diapositive.
■ Ornato di Te, via Ornato 4, ore 21. tel. 011 [illegible]

Serate d'autore

Appuntamento letterario [illegible]oi poeti Piera Alloatti [illegible] Aldo Giordanino. Ingresso libero.
■ Cultura e Società, via Vigone 52, ore 21

Malattie [illegible]

Il Centro Multidisciplinare di Ricerche di Immunopatologia e Documentazione su Malattie Rare dell'Asl 4, diretto dal Prof. Dario Roccatello, organizza il convegno su «Le malattie rare: problematiche nazionali e locali», giunto alla sesta edizione.
■ Torino Incontra, via Nino Costa [illegible], ore 8,30-13,30 e 14,30-17,45, tel. 011 568.35.34

Albania-Italia

Il Centro Studenti Universitari M. Pellegrino continua il ciclo [illegible] «Albania-Italia: confronto di due civiltà». Stasera la professoressa Anna Maria Poggi, ordinaria di Diritto Regionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università e la dottoressa Tania Cerruti, dottoranda [illegible] Diritto Comparato nei Paesi dell'Est Europa affrontano il tema «Principi della Democrazia nelle Costituzioni albanese ed italiana». Ingresso libero.
■ Centro Studenti Universitari M. Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

Noche argentina

«La noche de Buenos Aires». L'apetitivo tipico argentino e la calda atmosfera del tango.
■ Associazione Italiano Argentina Ala, via Botero 7/b, dalle ore 18,30, tel. [illegible] 566.05.24

VARII
tedesca
Continuano le serata tedesche con cena guidate da Elisa Eberl e Ilka Heitz, insegnanti di madrelingua al Goethe Institut.Si parla tedesco, ma si mangia europeo. E' possibile partecipare solo al dopocena, ore 22, per parlare a ruota libera in tedesco.
■ Sciolze, Il Bricco, Località Bricco Ornesio, ore 20, tel. 011 919.18.15

Mestieri in mostra
Comincia oggi la prima edizione di «Mestieri in mostra» salone del lavoro, della formazione e delle scelte professionali. L'esposizione resterà aperta fino al 20 gennaio.
■ Lingotto Fiere, Nizza 294, 9-18

Cena peruviana
Serata peruviana fra cibo, cultura e danza. L'incasso è devoluto alla fisioterapia di due bimbi peruviani disabili.
■ Centro interculturale Alma Mater, via Norberto Rosa 13/a, ore 20, tel. 349 152.00.20

CINEMA
Cinema inglese
Proiezione del film «Chocolat» in lingua inglese, con sottotitoli.
■ Rivoli, Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol 8, ore 20,30


UNA «CHOCOLAT»

TEATRO
Teatro tre
Oggi, domani e domenica (ore 16,30), nell'ambito della rassegna «Teatrointre A teatro con mamma e papà», il Teatro dell'Angolo/Associazione G.R.M. porta scena «Ladri di Carrozzine». Burattini e attori interpretano vicende rocambolesche di re, draghi, principesse, astrologhi e maghe.
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30, tel. 011 33.17.64

Un giorno di fuoco
Il racconto di Fenoglio ritorna sulla scena grazie al Laboratorio Teatro di Settimo. Protagonista unico è Beppe Rosso. Repliche fino al 19 gennaio.
■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 21, tel. 011 54.06.75

LIBRI
Libertà
Giorgio Lombardi e Giorgio Chiosso, dell'Università di Torino presentano il libro di Luigi Giussani «Avvenimento di libertà. Conversazioni con giovani universitari» (Edizioni Mariotti 1820).
■ Sala Cabrini, via Montebello bis, ore 17,45, tel. 011 812.66.01

MUSICA DOVE

PAULA. Un fuoriclasse della musica brasiliana, il campione del samba-jazz Irio De Paula, è di scena stasera al «Folk Club» di via Perrone 3 bis (alle ore 21, ingresso 13 euro), dove domani sarà invece in concerto Mimmo Locasciulli.
DEATH SS. Un mito dell'hard rock nostrano: celebri forse più all'estero che in patria, i Death dell'inquietante Steve Sylvester stasera riempiono della loro musica gotica - oggi venata di techno - il «Faster» di piazza Guala 147, che inaugura così una sua stagione live. L'ingresso costa 8 euro, e s'inizia alle ore 22,30.
TRADIZIONALE. La Bovisa New Orleans Jazz Band, ospite Andrea Sirna, suona stasera alle 21,30 al circolo «Arca» in via Assarotti 6.
KLEZMER. Musica klezmer protagonista alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) con la Svoboda Orchestra.
Tra gli appuntamenti rock di stasera, segnaliamo le cover dei Police (foto) eseguite dai Ghost in the Machine all'«Xo» (via Po 46, ore 22), quelle di Madonna con i True Blue al «Roadhouse» di Roletto di Pinerolo (in via Torino 23, inizio ore 22) e quelle di De André con Le Malecorde al «Robin Hood» Robassomero (via Ciriè 8, ore 22).



HIROSHIMA AMOUR

Il ritorno dei Soft Boys riaccende la nostalgia

Dopo I successi sui palchi la band torna con il cd «Nextdoorland» che piacerà soprattutto agli adolescenti di ieri

PAOLO FERRARI

Inverno rigido per ragazzi soffici, così recita barometro di Hiroshima Mon Amour. Si chiamano infatti The Soft Boys il gruppo inglese di scena questa sera in via Bossoli 83, dove il concerto comincia intorno alle 22,30 e l'ingresso costa 10 euro. E' una chicca; sebbene Torino sia stata più volte toccata dalle tournée soliste leader della band, Robyn Hitchcock, la riunione della vecchia formazione avvenimento recente, che si tramuta oggi nella prima assoluta in città.

Ventidue anni dopo il precedente disco in studio, i Soft Boys hanno da poco confezionato "Nextdoorland", incoraggiati dal felice riscontro ottenuto lo scorso anno al ritorno sui palchi. Un album che la critica ha accolto con moderato entusiasmo, anche perché i fasti degli storici «A Can Of Bees» «Underwater Moonlight» sono irraggiungibili. Ma che ha ridestato l'interesse intorno questa band, nel cui universo paiono essersi dati appuntamento i Beatles Kafka, Camus e i Byrds. Quando il discontinuo Robyn si lanciò nell'impresa era il 1976, ed alle prime incisioni parteciparono in quattro, compreso batterista Morris Windsor, sul palco questa sera insieme al chitarrista Kimberley Rew e al bassista Matthew Seligman, subentrati di lì poco. La favola durò molto, ma dispensò emozioni destinate a fare epoca e classici come «Kingdom Of Love» o «Queen Of Eyes», considerati pieno titolo tra i classici della nuova onda psichedelica.

Più prolifica sarebbe in seguito risultata la carriera solista di Hitchcock, autore dal 1981 al 2001 di una quindicina di album, a volte accompagnati da qualcuno dei suoi vecchi compagni. Una carriera dalle fortune alterne, in cui non sempre il tormentato autore britannico ha saputo trasformare in canzoni efficaci i tormenti e le strampalate visioni cui si era basata la folgorante parabola del suo primo gruppo.

L'attesa degli appassionati, non giovanissimi, riaccende oggi la luce fioca della Torino di fine Anni 70, che imparava familiarizzare con definizioni come new wave post punk ed affollava per concerti genere il Big, che oggi è un Bingo, e lo Studio 2, al posto sorge adesso complesso residenziale; la città in cui i dischi si attendevano con pazienza da Rock & Folk e i contatti con l'estero si tenevano per telefono fisso e corrispondenza cartacea.

Gli adolescenti di allora sono avvocati, musicisti, insegnanti o chissà che, ma stasera assaporano il gusto di tornare ragazzi. Sempre soffici, s'intende: come Robyn Hitchcock, che quest'anno raggiungerà il mezzo secolo di età, ma non per questo ha abbandonato il suo status di icona del rock da college.

Lanciata sul filone della nostalgia della morbidezza, Hiroshima Mon Amour annuncia frattanto un altro appuntamento da culto con il pop inglese in auge tra Anni 70 e decennio successivo: il febbraio infatti il turno dei Soft Cell di Marc Almond, per i quali oggi comincia la prevendita dei biglietti. Informazioni allo 011-317.66.36.


THE SOFT BOYS

OLTRE IL GIARDINO
LUISELLA RE

In giro per vivai si imparano i segreti del verde

«Sotto la neve pane», garantisce il proverbio. sembra fatto su misura per i soci dell'Adipa: l'associazione per la diffusione di piante per amatori che ha come madre l'Orto Botanico di Lucca ed è celebre per il ricchissimo «Index seminum», mettendo disposizione i semi di piante insolite coltivate dagli iscritti o nell'Orto lucchese, comprese specie spontanee di particolare interesse.

Bruna Grossi di Sciolze (bruna.grossi@tin.it), responsabile della sezione Piemonte, ha appena messo a punto il programma 2003. Alla sua base, escursioni e incontri orientati su una tutela del paesaggio cui concorrono una corretta utilizzazione delle specie esotiche e un impiego oculato di quelle autoctone. Con un occhio di riguardo per giardini di acclimatazione, parchi naturali, perenni per «mixed border», aromatiche e officinali di interesse locale . Tra i punti di riferimento dell'Adipa piemontese, gli «Amici delle Erbe» di Torino e l'associazione «Viridaria» presieduta da Massimo Bruatto (titolare dei Vivai della Pegia a Castiglione) che raccoglie gruppo preparatissimo di giovani floricoltori.

Nei vivai di Castiglione, a marzo, primo rendez-vous dedicato a preparazione e segreti dei tipi di terriccio cui seguirà, a giugno e poi a ottobre, la tradizionale «Festa della talea», scambio di piante e semi. Tra le visite: la «Fete des Plantes Vivaces» e la «Routes des flores» in Francia, giardino medioevale gestito a Chiaverano dall'«Associazione del Rosmarino» ed il vivaio Millefoglie di Lessolo, dove Filippo Alossa, segretario di «Viridaria» spiegherà come preparare il giardino all'inverno.

Immancabile attesa, a maggio, la partecipazione alla prestigiosa mostra-mercato floreale di Masino, dove l' Adipa offrirà benvenuto piante ai nuovi iscritti. luisre@infinito.it

DOMANI LA VINCITORI

Il «Grinzane» tra Carignano e Murazzi

Kapuscinski e Pivano, Sepúlveda e Cerami e poi Matvejevic, Davico Bonino e Nigro «Ma il motore del premio sono i giovani »

MARINA LEONARDINI



FERNANDA PIVANO riceverà il premio «Traduzione 2003»

Kapuscinski e Fernanda Pivano, Sepúlveda Cerami e poi Matvejevic, Davico Bonino e Nigro, tanto per citare solo alcuni degli scrittori presenti in città e riuniti domani alle 10,30 al Teatro Carignano per la cerimonia di designazione dei vincitori della XXII edizione del Premio Grinzane Cavour.

Sono ventun'anni che nel mese di gennaio per la nomina dei vincitori il Grinzane richiama in città un parterre d'eccezione ventun'anni che il premio si identifica con suo ideatore-presidente Giuliano Soria, caso più unico che raro di continuità direttiva ma anche simbolo di una manifestazione che ha fatto della pluralità di offerta, delle capacità di relazione e della campagna di comunicazione, la propria forza.

Da quel 1982 infatti, accanto ai premi di narrativa italiana, straniera, al premio internazionale, al riconoscimento per il migliore giovane autore esordiente e a quello per la traduzione, si sono aggiunti iniziative e concorsi paralleli che hanno coinvolto e avvicinato al piacere della lettura un pubblico quanto mai eterogeneo per età e per gusti. I giovani diventati da allora sempre di più il motore del Grinzane, «determinanti per il Premio - dice Soria - con ruolo che negli anni è diventato sempre più autorevole e forte». Coinvolgendoli dall'età scolare all'università in numerose iniziative - dal Grinzano Junior, a «Scrivere il giornale», da «Scrivere il web: webmania», concorso istituito recentemente e legato alla scrittura line, a «Scrivere la scienza» - il premio si è assicurato lettori appassionati ma soprattutto coinvolti e pronti a dare il polso reale del mercato letterario e dei suoi gusti.

Ma torniamo alla premiazione di domani: le terne vincenti per le sezioni della narrativa straniera e di quella italiana indicate dalla giuria, che vede tra le sue file oltre ai già citati, scrittori e giornalisti tra i quali Lorenzo Mondo che la presiede, Francesca Sanvitale e Gianni Riotta, verranno successivamente vagliate dalla Giuria dei Giovani. Chiamati a votare direttamente gli autori, i ragazzi si trasformano così nel vero motore della manifestazione, «perché sono loro - come ricorda Soria - a rappresentare i lettori e i critici del futuro». I ragazzi di dodici istituti superiori italiani infatti e le giurie dei licei italiani all'estero, ago delle bilancia porteranno alla designazione dei due supervincitori, che saranno premiati nel Castello di Grinzane Cavour il prossimo giugno.

Diverso discorso per i premi legati alla sezione «Traduzione 2003» conferito quest'anno a Fernanda Pivano per aver «dato un fondamentale contributo alla divulgazione della letteratura americana in Italia» e del premio «Grinzane per la Lettura». Quest'ultimo riconoscimento, giunto alla quarta edizione è dedicato agli scrittori internazionali che stimolano alla lettura: Sepúlveda lo scorso anno, scrittore polacco Ryszard Kapuscinski, impegnato sul fronte del reportage sociale e politico, ora.

Questo per quel che riguarda la mattinata. Ma la giornata del Grinzane non si ferma qui e, memore del suo target, si trasferisce dalle 19 alle arcate dei Murazzi ed esattamente al The Beach per il GrinzanEvening: sarà qui che la letteratura e i giovani dialogheranno al meglio.

«Sono in fondo da sempre le due anime che caratterizzano il Premio - sottolinea Soria - da un lato l'ufficialità, il salotto buono di Torino rappresentato dal Carignano, dall'altro i Murazzi come espressione della vitalità di una città». Dal titolo «scrittori e giovani incontrano Torino», la serata a ingresso libero si trasformerà nelle intenzioni degli organizzatori in una festa letteraria dove tra vino e prodotti tipici, dj di tendenza, tra un bicchiere di Gavi e un assaggio di Raschera si parlerà di letteratura e lo si farà direttamente sia con gli scrittori piemontesi, sia con gli ospiti internazionali. Soria non ha dubbi: «In momento in cui si interroga sul proprio futuro, organizzare una serata di questo tipo ci è sembrato un modo per far capire che la città non è assolutamente boccheggiante, anzi. Mettere in campo forze giovani e grandi nomi, grazie a sponsor come Provincia, Regione, Comune e Fondazione Crt, fa capire che l'auto, in città, non è tutto».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Disonesti in tram e anime morte



Cara Stefania, sono un architetto torinese costretto suo malgrado all'uso casuale dei mezzi pubblici. Con riferimento alla lettera pubblicata («La prevalenza del polpettone»), desideravo rispondere a chi si è firmato A.P.
15 gennaio 2003 - ore 18.50 - linea bus n° 56: non avendo nulla di interessante cui pensare, mi ero improvvisato una piccola statistica su chi paga il biglietto:
Passeggeri considerati:
Paganti di razza bianca: 7
Paganti extracomunitari: 5
Non paganti di razza bianca: 11
Non paganti extracomunitari: 7
Forse gli abbonamenti, ma statisticamente la disonestà mi sembra abbastanza equilibrata tra bianchi torinesi razzisti e miserabili e disonesti extracomunitari: che tristezza le solite accuse, in questa città che uccide l'anima.

Paolo Dotti

ACCIPICCHIA Paolo, questa sì che è precisione! Grazie, mi auguro che la sua piccola indagine serva a traghettarci definitivamente fuori dal «problema» - una vera fissa di molti lettori e corrispondenti - degli extracomunitari sul tram. Un solo appunto: come Einstein ci ha spiegato, la razza una, quella umana. Quanto all'anima, speriamo sia solo svenuta.

Mirko si risposa

Ciao, rispondo a Massimo: sono Mirko, matrimonio finito ed uno futuro e domani faccio anni! La paura, le esperienze bloccano le persone, a Torino i sessi si cercano ma non si parlano... vai ai Muri d'estate e vedi gruppi sesso, maschi e femmine guardano, piacciono ma tornano a casa soli... ha ragione Massimo, Torino è strana sotto questo aspetto, però non bisogna scoraggiarsi.

Mirko

Il distisur

Ho letto la lettera di Chicca. E' possibile che Torino luminarie Natale restino accese da ottobre a febbraio? Ma il bello della festa non dovrebbe essere l'eccezionalità? Va bene che sono costate, bisogna farle fruttare, ma così però perdono di significato, non trova?

Luisa P.

MI sono chiesta perché, in quattro giorni di vita appena, «Come va?» abbia ricevuto già due lettere nelle quali si chiede spegnere le Luci d'Artista. E mi è venuto in mente uno strepitoso intervento di Fruttero & Lucentini pubblicato da «La Stampa» tre anni fa. Lì è tutto già spiegato. E' «il distisur», scrivevano F&L, «lo spegnitore che brilla nel Dna» del torinese di stretta osservanza, perennemente sospettoso di fronte agli eventi che danno visibilità a Torino: «Ma quale visibilità, ma stiamo tranquilli, lasciamo perdere... Torino è Torino, mica Las Vegas, spegniamo tutto, visibilità zero, che è meglio».
E' vero che è meglio?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENGO, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


Felice sconto nuovo.
€ 699,00
€ 649,00
RISPARMI € 50
V500
VIDEOCAMERA DIGITALE
€ 599,00
€ 549,00
RISPARMI € 50
OLYMPUS Ultra Zoom C720
FOTOCAMERA
SmartMedia
SHARP NXP500
€ 179,00
€ 159,00
RISPARMI € 20
€ 149,00
€ 119,00
RISPARMI € 30
X83
MULTIFUNZIONE 3 in 1
Saturn for You
www.saturn.it
SATURN
The digital planet.
Torino - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111

CALCIO FEMMINILE: IL TORINO OSPITA DOMANI AD ALMESE IL FIAMMAMONZA NELLE CUI FILE GIOCA LA MOGLIE DEL «FENOMENO»

Arriva Ronaldinha

Tra le lombarde anche l'ex Costanzo

Domenico Latagliata

Arriva Ronaldinha. Domani pomeriggio, al campo comunale di Almese (ore 14,30), il Torino di calcio femminile ospiterà il Fiammamonza: tra le lombarde, oltre a Isabella Costanzo, vecchia bandiera del calcio torinese emigrata quest'anno nella provincia milanese, ci sarà anche Milene Domingues alias «Ronaldinha», pochi giorni fa protagonista di un vero show con il pallone ad Abu Dhabi, sede di un'amichevole tra la Juventus e una squadra di All Stars.

Alla fine, quindi, ha vinto lei: di trasferirsi definitivamente a Madrid non aveva proprio voglia. O meglio: va bene la capitale spagnola al seguito del marito capriccioso e della «paella», ma il «weekend è mio e lo gestisco io». Tradotto: fino al mercoledì Milene Ronaldo, sposi dal dicembre 1999, si comportano da perfetti marito moglie. Poi, nella seconda metà della timana la bionda brasiliana - capace con la maglia del Corintgis di palleggiare consecutivamente per nove ore e sei minuti «pizzicando» al volo il pallone 55.000 volte - sale un aereo e torna in Italia per giocare a calcio nel Fiammamonza. Un amore, quello tra «Mica» e la società vicino a Milano, che era sbocciato la scorsa primavera, quando aveva cominciato ad allenarsi le future compagne di squadra trovandosi subito benissimo. Aveva anche un ginocchio ballerino, Milene la trequartista, ma nessuno le ha fatto fretta e lei ha apprezzato: impossibile, all'epoca, pensare al trambusto che sarebbe successo di lì a qualche mese.

Quando Ronaldo le comunicò dell'avvenuto trasferimento in Spagna, lei si trovava in pullman le compagne di squadra e le cronache dell'epoca riportano di pianti singhiozzi in serie. «Le passerà - hanno pensato in tanti - e si convincerà a giocare in Spagna, ricoperta d'oro». Invece no. Aveva dato la propria parola al Monza, Monza è stata e Monza sarà: per problemi di tesseramento non ha iniziato il campionato con le compagne e finora, per scelta tecnica, non ha nemmeno cominciato tutte le partite da titolare. Il segno però lo ha già lasciato e le lombarde, con la Costanzo andata a segno 7 volte, stazionano al 4° posto in classifica (34 punti) a -5 dal Foroni Verona capolista.

Il Torino, squadra giovane e simpatica, di punti ne ha invece 13 e, una settimana dopo l'altra, si avvicina sempre più alla sal rispetto al Palermo, penultimo e attualmente retrocesso, il margine di 5 lunghezze appare rassicurante. «Resistiamo quest'anno e il prossimo - si augura il presidente Cosimo Bersano -, poi avremo un impianto nuovo di zecca a Venaria potremo pensare a fare il salto di qualità». A quel punto, con una scuola calcio potenziata e una struttura societaria più professionale. Intanto, è di questi giorni la notizia che l'ex centrocampista del Toro Natalino Fossati - in granata: 326 partite, 14 gol e due Coppe Italia vinte nel '68 e nel '71 - ricoprirà la carica di direttore sportivo. Fino a giugno, sarà un incarico part-time; poi, si vedrà.



Milene «Ronaldinha» Domingues è l'indiscussa star del Fiammamonza

SCI: LIBERA FIS A BARDONECCHIA

La Merighetti 2ª per un centesimo

Daniela Merighetti ha sfiorato il bis: nella Coppa Sav Car, discesa libera Fis svoltasi a Bardonecchia lungo la pista Ferruccio Bosticco dello Jafferau, l'azzurra di Coppa Europa è stata battuta per un solo centesimo dall'austriaca Kertin Reisenhofer non riuscendo così a ripetere il successo di mercoledì.

Ce l'ha fatta invece Vittoria Gatta (Sansicario), anche ieri prima nella categoria Aspiranti (nate nel 1986-'87) al cospetto delle migliori atlete del panorama nazionale. Tra le Giovani, nono tempo per Alessia Micai (Bardonecchia), quindicesimo per la cuneese Genny Basso (Mondolè Ski Team) e sedicesimo per Marzia Allois (Bardonecchia). Oggi, lungo la stessa pista, si disputano due superG Fis femminili.

DECINE DI FANS DAL TROTTATORE

Festa di Varenne domani a Vigone

VIGONE. Decine e decine di appassionati che improvvisano raduno per il loro idolo Varenne, il più forte trottatore del mondo. Succederà domani all'allevamento Il Grifone di Vigone, in provincia di Torino, dove si dati appuntamento (alle 10,30) appassionati ippici provenienti da numerose città italiane, da Pistoia a Trento, da Milano a Firenze, da Foggia a Bologna, da Oristano a Napoli. Saranno circa un centinaio, tutti accomunati dall'amore e anche dalla nostalgia del grande Varenne, passato alla di stallone dopo i trionfi sulle piste mezzo mondo. Al meeting parteciperanno anche il sindaco di Vigone e i rappresentanti dell'Unire (ente che gestisce l'ippica italiana). In programma foto e celebrazioni, poi tutti a Torino, al ristorante Hostaria di Varenne, per brindare al Capitano. [gio. vib.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti. Promozione: una giornata a Pizzimenti (Tonengbese). Coppa Italia: una giornata a Moncalieri, Gillio, Lucca, Guasco (Giaveno Coazze).

■ Le partite di oggi. Maschili, serie D: Chivasso-Rosta (21; v. Blatto). Femminili, : Chieri-Emmegi Moncalieri (21,15; v. Bersezio); River Musso-Cuneo (21; v. Tempia).

■ **SCI.** Gianluca Olivero (Pragelato) è giunto 26° assoluto e 2° Aspiranti in un superG disputato a Chiesavalmalenco (So). Matteo Marsaglia (Sansicario) si è piazzato 11° tra i Giovani.

■ **FONDO.** Nel Trofeo Comune di Entracque (5 km), Valentina Richard (Prali) ha chiuso al decimo posto.

■ **BIATHLON.** In vista dei Campionati Italiani Allievi e Ragazzi, in calendario sabato 8 e domenica 9 febbraio in Valle Pesio (Cn), convocati tra gli altri Elisa Treves (Valle Pesio), Luca Vetrugno e Ilaria Pontonio (Cedas Fiat), Davide Bernardi (Valle Stura), Andrea Roche, Elisabetta Eydallin Marco Faure (Sansicario).

PALLANUOTO: NELLA SERIE A2 FEMMINILE

L'ambiziosa Esl decisa a stupire

Silvia Garbarino

Donne in cerca di guai, cantava Zucchero in una fortunata canzone degli anni 80. E meno male che ne cercano, soprattutto le pallanuotiste della Esl, unica realtà agonistica torinese iscritta un campionato di serie A. Un passo indietro per ridisegnare la situazione di tutto il movimento cittadino: a luglio era retrocessa in B dopo un campionato disastroso (0 punti in 24 partite, record negativo condiviso con team napoletano del girone Sud) l'Osra, squadra maschile che per otto aveva resistito in A2 e tentato anche la promozione nella massima serie, e nel contempo la Libertas rinforzata con elementi di categoria superiore non l'aveva fatta a salire in A2.

Sul versante femminile, la Bernini assorbendo le atlete della disciolta Quadrifoglio aveva sì acquisito i diritti a giocare in A2 ma chiuso la stagione al penultimo posto, senza rischiare la retrocessione perché il regolamento non ne prevedeva. E' da questo punto che è ripartito il progetto del settebello rosa torinese, che ha cambiato il nome ma non i massimi dirigenti, Veniero Vanni e Angelo Urzi. «Crediamo nella pallanuoto nonostante le sempre grandi difficoltà nel reperire gli spazi acqua e la carenza di vocazioni. Non sarà facile resistere ma ci proviamo».

Concluso il rapporto con il tecnico Luca Carlino, a dirigere il gruppo è stato chiamato un esperto di pallanuoto, Marco Chicco Capobianco, ex giocatore serie A, allenatore giovanile ed ex arbitro nazionale, novizio del settore femminile. «Sentivo l'esigenza di provare qualcosa di nuovo perché consideravo conclusa la mia carriera da arbitro - spiega coach - la proposta di allenare una squadra femminile mi è piaciuta subito anche se per me è un mondo poco conosciuto. Sarà una avventura, altrettanto affascinante».



L'attaccante Arianna Spiller

I programmi tracciati con la società parlano promozione in A1 entro i prossimi tre anni. «Abbiamo un organico ridotto quest'anno - aggiunge Capobianco - ma di buon livello e pensiamo di poterci inserire nelle posizioni di medio alta classifica. Intanto stiamo riportando all'attività le ragazze dell'82 che avevano abbandonato e tentando di rimetter in movimento il settore giovanile alla piscina Vigone».

Tornata alla base dopo l'esperienza a Lerici in A1 la centroboa Emanuela Molinari, le torinesi hanno trattenuto gli altri punti di forza, il portiere Maida Rumiz, l'attaccante Arianna Spiller, le sorelle Curletti e prelevato dal Padova la 30enne russa Olga Letchouk, giocatrice universale, per 8 anni cardine della Roma in A1. Dietro crescono le piccoline Marino, Bodrone, Pallotta e Palavita. Positivo l'esordio in campionato con la Florentia: 7-7 e rammarico di essersi fatte scappare la vittoria. Domenica è ancora tempo di guai: gioca a Certaldo, finalista dei playoff promozione l'anno scorso.

TEATRI

AUDI[illegible]UM Giovanni Agnelli del Lingotto - v.Nizza 280 Turno blu ore 21.00 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 11° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore John Neschling, percussionista Peter Sadlo Berio[illegible] Hummel Concerto per [illegible]sioni e orchestra op.70 Aaron Copland Danzón cubano Heitor Villa-Lobos Bachianas brasileiras n.2 Leonard Bernstein West Side Story, danze sinfoniche Poltrona numerata € 30,00 Ingresso [illegible] numerato € 18,00 [illegible] giovani numerato € 9,00 Informazioni Tel. 011.8104653-8104961 dal martedì al venerdì con orario 10-18 biglietteria osn@rai.it

SCUOLE DI DANZA

ASS. DANZA KIND tel. 338.3573393: Corsi di ballo liscio - ballo da sala.

RITROVI

AMERICA: 4477171 Lollipop's

CLUB 84: c. M. D'Azeglio [illegible]. Tel. 011.6699560. 15,30 e 21 danze by Teorema Band, 21 Festa delle donne

CRAZY ONE: via Galileri 15 bis tel. 011.6505470. Lara Belli e ragazzo Novità pomeriggio e notte.

[illegible] ore 21 orchestra Camillo dal Vho. Piobesi Torinese, tel. 011.9657892

DU PARC giardinireali 011.5215275 h.21,15 Rox e Gruppo. Festa [illegible] segno zodiacale capricorno.

GARDEN 6603443: h. 21 happy party.

LA LUCCIOLA T. 200097: 15-21 orch.

LE ROI ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011.284600

PIPER VIGONE tel. 011.9801402. Ore 21 [illegible], latino americani con d.j., ingr. libero cons.ne obbligatoria.

TANGO Sala Danze ore 21 ballando, [illegible]lando. Serata premiata, orch. Renzo dei Delfini

TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9 - aperto tutte le sere tel. 011.5620066. Musica dal vivo.

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA: artisti contemporanei
DAVICO: Constance de Maistre
FOGLIATO: Sergio Vasco
[illegible]: Post-Impressionismo russo

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: G.B. Quadrone

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 24.[illegible] Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.10 Euronews; [illegible].30 Videonotizie; 21,00 Signore e Padrone, TN; 22.15 Videonotizie.

PRIMANTEN[illegible]
21.00 Primafila - 1ª parte; 22.30 Primantenna News; 22.45 Primafila - 2ª parte.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 speciale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming soon; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming soon; [illegible].00 Penthouse.

TELETIME
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fun Tv; 22.30 Biorítmo.

QUINTA RETE
20.00 I segreti del mondo animale, Doc.; 20.20 **Via dei pompieri**, Film; 22.30 Il mondo di Shirley, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.50 Eventi; 20.00 Lotto in salotto; [illegible] Le incontentabili; 20.35 Liberi Sgarbi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina Mite.

RETE CANAVESE
20.00 T[illegible]; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; [illegible].00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo, 23.00 Monitor - Telegiornale

RETE 7
[illegible].15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Dal studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; [illegible]; Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 I confini della scienza, Doc.

TA19
21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESTUDIO
21.35 Qui studi[illegible] sport, Rubrica sportiva; 22.30 Tele News; 0.15 Auto d'oggi; 1.15 **Doppio rischio**, Film.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.7511. Aperto dalle 9 alle 20.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. Non pervenuto.

ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531.888. Non pervenuto.

N. [illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo [illegible], Torino. T[illegible]. fax 011 484.944. Rassegna [illegible] Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 primo studio per Maya Teatro dell[illegible] Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via Mantova 36/bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid. 8. Info e pren. 011 484.944 - mutamentozc@yahoo.it.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 [illegible]. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Ore 18,30; 20,30 L'amore di [illegible], di V. Valoas (Grecia, 1984, 107'), v.o. sott. ingl. trad. sim. it. Ore 18,30; 22,30 Kartalou, di S. Tomeslo (Grecia, 1984, 65').

CENTRO D'ARTE VARIA GRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri. Chiuso.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739.9833. Non pervenuto.

[illegible] Via [illegible] 011 643.036. E' in preparazione la rassegna Teatro Fuori luogo 2003.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. [illegible] 011 517.2826. Non pervenuto.

TEATRO D'OGGI. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.1570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Senza Senso**, di Ren[illegible] Obadia. Regia di Piero Maroncelli. [illegible] 28 gennaio al 2 febbraio ore 21.30. www.amabolans.it.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto

L'ESPACE. Via [illegible] 38, Torino. Tel. 011 [illegible] Non pervenuto.

[illegible]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
[illegible] Minuto Sport 7.30-8.30-9.[illegible] 12.30-13.30-15.30-16.30
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Pianeta Hi-tech 17.30.
Spazio Toro 19.30 con Calando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. [illegible]) - 15.00 (con C. Panzanaro)
[illegible] StampaNews dal quotidiano [illegible]
Non stop music 21.00

DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kong]

DANZA DI SANGUE. Drammatico. John Malkovich racconta la storia di un poliziotto che ha il compito di catturare un celebre guerrigliero in lotta per sovvertire il governo di un paese sudamericano. ●●● [Nazionale]

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ●● [Ambrosio, Eliseo, Massaua, Pathé]

[illegible] MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo ●● [Adua, Arlecchino, Medusa, Olimpia]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI [illegible] Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● [Adua, Eliseo, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia. ●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

LA LEGGENDA DI AL, [illegible] & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie ●● [Pathé]

LONTANO DAL [illegible] Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo. La sua vita diventa un inferno. ●●● [Chaplin, Massimo, Ambrosio]

[illegible] COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●●

MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina. ●● [Nazionale]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) [illegible] moglie. ●● [Lux, Adua, Massaua, Ideal, Pathé]

IL PIANETA DEL TESORO. [illegible] Versione a disegni animati del classico [illegible] di Robert Louis Stevenson. ●● [Pathé]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni ●●● [Valentino]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Roberto Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Ideal, Reposi]

IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Nella Londra [illegible] il mondo è dominato dai draghi volanti [Fregoli]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato ●●● [Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. [illegible] diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, [illegible] Beckham. ●● [Centrale, Fratelli Marx]

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto ●●● [Erba]

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● [Pathé, Eliseo, Medusa]

SPY KIDS 2. Fantasy. Torna sugli schermi la famiglia di spie, genitori e figli Cortez deve salvare il mondo da un folle scienziato. ●● [Reposi, Medusa, Pathé, Ideal]

TADPOLE. Commedia. Oscar è un quindicenne già alla ricerca della donna della sua vita e s'invaghisce di Eve, la seconda moglie del padre. ●● [Eliseo]

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga. un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare. lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri, Reposi]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio ●●● [Greenwich]

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

[illegible] Guerrieri

COSI' TIDONA GIOCA CON EDIPO

L'altra sera, al Teatro Agnelli, abbiamo assistito a un «Edipo» d'eccezione. La distribuzione era così costituita: Edipo, Vittorio Gassman; Giocasta, Tina Pica; il Sacerdote, Renzo Ricci; Creonte, Ugo Tognazzi; Tiresia, Turi Ferro; il Nunzio, Aldo Fabrizi; il Pastore, Paolo Stoppa; il Messo, Eduardo De Filippo. Direte: è uno scherzo? Rispondiamo: [illegible] del tutto. Tutti questi attori (monumenti del teatro italiano tragico, drammatico e comico) erano effettivamente lì, ma non in carne ed ossa. C'erano in spirito e in voce. Anzi tutte le loro voci e tutti i loro spiriti erano contenuti nella voce e nello spirito di un solo attore, Andrea Tidona, che diretto da Carla Cassola ha offerto il dramma di Sofocle intitolandolo «Edipo... seh!».

Tidona, ingegnere mancato, attore con Strehler e con Glauco Mauri, è, come si dice, un professionista serio con l'anima del bambino. Gli piace il gioco, gli piace il travestimento. Forse, con questo spettacolo, tocca il vertice del proprio piacere, perché mai come in questo «Edipo» gioco e travestimento sono portati alla massima tensione. Vestito di una lunga tunica bianca, un pc pronto ad aiutare la memoria, Tidona si mette in scena, si sdoppia, si triplica per trasferire sul pubblico non foltissimo ma molto divertito la tragedia così come l'ha scritta Sofocle, [illegible] virtuosismo in più: ai personaggi sopra nominati ne aggiunge uno, quello del regista, che rampogna questo o quell'attore colpevoli di pigrizia e di disfattismo; oppure, spiegando il dramma agli invisibili collaboratori, ne illustra i caratteri e ne riassume i passi di raccordo.

Insomma, un gran pezzo di bravura lontano [illegible] dalla parodia e dallo sfottò (per quanto...), ma vòlto con decisione al gioco rischioso e ilare del teatro. Si replica ancora questa sera.

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Don Quichotte** di J. Massenet. P. [illegible], regia e costumi di P. Faggioni. Orchestra e coro del Teatro Regio. Durata 2h30. Repliche fino al 30/1. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30 telefono 011 8815 241/242/270 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO E. PUCCINI. Lingotto fiere (via Nizza 280). Ore 9-18 **Mestieri in Mostra**, primo salone delle formazioni dei lavori e delle scelte professionali. Il Teatro Regio è presente con uno stand. Inf. segr. org. Bella Intraprendere tel. 011 6644210/227 e www.mestieri.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 24-25/1 ore 20.45, il 26/1 ore 16 la Comp. Stabile di Operette Alfatoies presenta **Lo zingaro barone**, operetta di Johann Strauss. Regia di C. Gotti. Direttore M° Vincenzo Lalome. 19/1 ore 16.15 la Comp. Grillo presenta per teatro bambini **Sando-Can il pirata di pupazzi**. Info/line 011 819 3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 562 3800. Da questa sera ore 20.45 Music 2 presenta E. Montesano in **Malgrado tutto beati voi** di Terzoli Vaime e Montesano. Regia di P. Garinei. Per inf. Alfieri 011 562 3800 - Erba 011 661 5447 - Gioiello 011 580 5768 www.[illegible]

ARALDO. Via [illegible] 8 - Teatrointre - A teatro con mamma e papà - Ven e sab ore 20.30 dom ore 16.30 Teatro dell'Angolo/Assoc. GRM presenta **Ladri di carrozzine**. Bigl. € 8. Pren. giov. ven. tel. 011 890 0045 - sab. ore 16-18.30 tel. 011 331 764. Info www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Turno blu ore 21. Orchestra [illegible] Nazionale della Rai 11° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore John Neschling, percussionista Peter Sadlo. Hummel, Copland, Villa-Lobos, Bernstein. Poltrona numerata € 30,00, ingresso non numerato € 18,00, ridotto giovani non numerato € 9,00. Inf. tel. 011 810 4653-810 4961 dal [illegible] al venerdì con [illegible] 10-16. Biglietteria [illegible]

[illegible] TEATRO DI [illegible]. Via Principessa [illegible] 3, tel. 011 4730189. Stagione di Balletto [illegible] Gobetti via Rossini 5 Torino. 26-27/2 ore 21.15 **Salome** di M. Levaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole **La danza della Musica del '900**. Pren. Inf. tel. 011 473 0189 www.balletteatrotorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364 859. Dal 23/1 al 26/1 a grande richiesta **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Slante. Ore 21.15. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano/Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 **Tradimenti** di H. Pinter, regia di V. Binasco con V. Binasco, I. Forte, T. Ragno. Prod. T. S. Firenze. Biglietterie T.S.T. Via Roma 49, tel. 011 517 6246; via Rossini 8, tel. 011 815 9132 - orario 12-19 lunedì riposo. N. Verde [illegible] Ultimi tre giorni. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 8034. Ore 21 **Irma la dolce**. Abb. stag. teatr. 2002/03 [illegible] da lun. a sab. or. 10-13/15-19. Prev. Bigl. Spettacolo di Beppe Grillo previsto il 4 e 5 febbraio. Dal 21 al 25/1 **La febbre del sabato sera**. Inf. e pren. tel. 011 669 8034 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel. 011 661.5447. Questa sera ore 21 a grande richiesta per il 3° anno di replica **Arsenico e vecchi merletti** di J. O. Kesselring, regia G. Zanetti con la compagnia Torino Spettacoli. A. Innocenti, P. Hua. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis tel. 817 9373. Il 28/1 la Compagnia Dance Session Group in **Alma Latina**. Ingr. € 12,00

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5. tel. e fax 011 530 238. Domenica 19/1 ore 16.30 L'Opera di Marionette (Genova) [illegible] **d'Italia**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi [illegible] su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Oggi ore 21 **Una notte al Bistrot** con la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8 tel. 011 815 9132. **Teatro Stabile di Torino**. Ore 20,45 **Macbeth concerto** regia di G. Vacis con L. Curino, F. De Francesco, M. Di Mauro, L. Gagnone, produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 517 6246, via Rossini 8 tel. 011 815 9132 or. 12-19 lun. riposo. N. Verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15 tel. 011 540 675. Ore 20.45 ACTI-Beppe Rosso in **Un giorno di fuoco** di B. Fenoglio, regia di G. Vacis. Inf. e pren. [illegible] sabato dalle 16 alle 19. Tel. 011 540 675. [illegible] **Procope** ore 22.30 Tango Argentino di Aurora

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111 tel. 011 619 2351. Insolito: questa sera ore 21 A. Tidona presenta **Edipo... seh! uno scherzo da Sofocle**. Spett. valido abb. metti una sera a teatro. Ultima replica. Info e pren. 011 3042 808, orario ufficio tel. 011 6192351 (dalle 19)

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. tel. 650 0200. Vedi Cinema

ACCADEMIA CORALE [illegible] TEMPIA. Via del Carmine [illegible] Torino tel. 011 521.4266 [illegible] pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5 tel. [illegible] 24-25-26/1 ore 21 **Una sottile linea d'ombra**, da Alda Merini, regia I. Fern con E. Cantone e P. Chiama. Prod. Tangram Teatro

GARYBALDI TEATRO. Via [illegible] 4 - Settimo Torinese. Domenica 19/1 ore 16,30 per la domenica al Garybaldi, la comp. Teatro di Piazza d'occasione presenta **Brutto@natroccolo**. www.teatrodellangolo.it

[illegible] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 tel. 011 257 881. 19/1 comp. Il Ceppo in **La Ballata dij Lumin** due atti di I. [illegible]. 24-25-26/1 per il rass. Sipario D.O.C. **La Bizzarria in Cort** e [illegible]. Inf. e pren. 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 011 284.028. Oggi ore 21 e fino al 19/1 la Comp. il Teatro [illegible] Dieci presenta **La cantatrice calva** di E. Ionesco. Regia di M. Scaglione. Pren. tel. giorni feriali 17-19 www.teatromonterosa.it.

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco. Dal 24/1 ore 21 Cepim Centro persone Down e Gruppo Teatrale Cantagallo presenta: **Il mago di Oz** di F. Baum

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2002/2003. 18/1 ore 20.30 lirica **Madame Butterfly** coro e orchestra società F. Tamagno € 20 rid. i gal. € 13. 25/1 ore 21 cabaret **Travel Horror Show**. € 15.

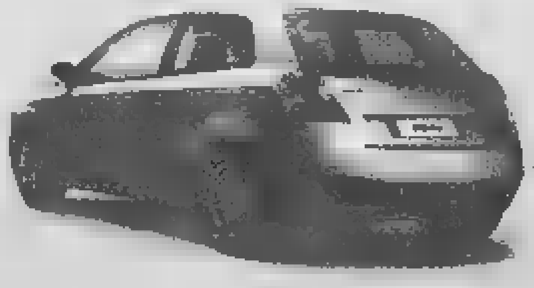
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Questa sera ore 21 **Cabaretlando** rassegna di Cabaret con B. Braida, G. Perone, I. Soggetti, D. Arenghi. Info pren. 011 640 3700 www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO [illegible]. Rassegna [illegible] Teatro. 19/1 ore 16.30 **Nascondino - Collettivo Einstein**. Info 011 780 8717 - 011 767.780

TEATRO GIACOSA di Ivrea. 23/1 ore 21 sala polifunzionale di Banchette **Il peggio del meglio** con le Sorelle Suburbe, regia di R. Ferrero. M.A.S. Juvarra. Per inf. Il Cantiere del Canavese tel. 0125 641161. Ufficio stampa Rita [illegible]

SALA MARIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Il 18/1 Compagnia I Teatranti **Pigmalione**. Commedia in tre atti di George Bernard Shaw. Per pren. tel. 011 221 6077 ore 16-19





Venite a scoprirle sabato 18 e domenica 19 nelle Concessionarie e Succursali Fiat.



Adesso la famiglia Fiat Stilo è davvero completa. Alla 3 porte ed alla 5 porte si aggiunge Fiat Stilo Multi Wagon, un progetto che unisce le linee e la capacità di carico di una station wagon con la flessibilità e la versatilità tipiche di una monovolume. Su tutta la gamma Stilo, inoltre, sicurezza attiva e passiva ai vertici della categoria e motorizzazioni benzina 16 valvole e diesel JTD Common Rail, accomunate da alte prestazioni e bassi consumi.

Prova il JTD common rail

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t 5494676; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t 8491217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37-43, t 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t 811167; **VERCELLI**, via Verdi 40, t 250754 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 UIC 4404. Promateo 011.539.6550 Novara 0321.393.008. Alessandria 0131.325.514

A.A.A. 'PRESTITI' a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà (UIC 43961). Tel. 011.561.7521

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004 191 640 4490. Registro Commercio 3254454

PER aziende esportatrici proponiamo di organizzare in Francia una struttura post-vendita ed un servizio clienti. mchelme.duchosalumwanadoo.fr

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO contro terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Clientela selezionata. Tel. 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

BAR con piccola gastronomia importante corso cittadino incasso + 400,00 giorno vendesi anticipo + 45.000,00 rimanente 011.385.4810

MONTECARLO centro libero, posizione eccezionale, per negozio, lusso, 140 mq circa, vetrine ampie. Scrivere: Euro-sud Monaco referenze 327109 4 Rue des Iris 98000 Monaco

NEGOZIO foto-cellulari noto marchio in franchising vendita / gerenza, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino. Investimento contenuto. Tel. 335.660.3753

LAVORO OFFERTI

AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 aggiustatore ambosesso 5° livello. Tel. 011.958.8547

AZIENDA metalmeccanica di Giaveno ricerca esperto/a saldatore a filo continuo. Inviare dettagliato curriculum al fax 011.937.6096

AZIENDA stampaggio stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011.415.2420.

CAPO operaio cui affidare il controllo ed il coordinamento processo produttivo riportando al responsabile di stabilimento, azienda leader nella commercializzazione di prodotti petroliferi ricerca per il proprio stabilimento di Torino. Si richiedono diploma tecnico, età non superiore ai 35 anni, significativa esperienza maturata in contesti produttivi di processo. Ambosessi inviare il curriculum al fax 011.995.1499

CERCASI fresatori di III IV V livello per medie e grandi lavorazioni stampi lamiera. Si richiede conoscenza controllo numerico Fidia Selca e del disegno meccanico. Disponibili turni. Ambosessi telefonare 011.957.4576

CONCESSIONARIA auto marchio importante per ampliamento proprio organico cerca ambosesso meccanico. Inviare curriculum fax 011.311

EUROINTERIM ricerca / manutentori meccanici macchine utensili. Conoscenza disegno meccanico. 3 saldatori filo continuo con patentino. Ambosessi telefonare 011.508.6079

MANUTENTORE meccanico esperienza macchinari produttivi su 3 turni, qualifica professionale ricerchiamo per azienda Avigliana. Ambosessi scrivere Consulting via Fanti 12 - 10128 Torino - fax 011.561.7116

RICERCHIAMO operai operaie con patentino di fochista di II livello per la conduzione di caldaie a vapore per lavoro presso stabilimento in (Cn). Tel. allo 0172.574.181

PUBBLICI

CUOCO/A veramente capace cucina innovativa cerca ristorante zona Mirafiori. Curriculum fax 011.347.3232 - tel. 011.347.2287

LOCALE Torino barman età massima 35enni, elevata esperienza. Inviare curriculum fax 011.800.5197

NATURASI' SPA Azienda leader nella vendita di prodotti biologici ricerca per supermercato di prossima apertura a Torino le seguenti figure professionali: addetto/a banco formaggi - salumi rif. A-1; commesso/a per reparto erboristeria rif. B-2; magazziniere apprendista rif. C-3. Si valuteranno le candidature sia di personale esperto che apprendista. Inviare curriculum al fax 045.890.5423 o via e-mail: naturasi@naturasi.it

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: catanimazione@libero.it

A.A. AZIENDA cerca ambosessi anche prima esperienza, liberi subito per settore commerciale, provenienti ramo operaio, impiegatizio e consegne. Inquadramento di legge. Offresi € 3.830,00 primi 4 mesi avviamento professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13; 14 / 18 Hotel Lancaster corso Turati 8 - Torino.

AGENZIA di pubblicità cerca ambosesso art junior esperto Hard / soft Mac. Inviare curriculum fax 011.650.8804 - mail info@formulasdv.it

AZIENDA chiersese per proprio ufficio tecnico ricerca perito o ingegnere termotecnico. Ambosessi inviare curriculum fax 011.942.2886.

Azienda leader arredamento ricerca
ARREDATORI / TRICI
anche prima esperienza per potenziamento organico.
Offresi:
formazione professionale, inquadramento CCNL ed incentivi.
Scrivere: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore auto ricerca: responsabile reparto selleria, si richiede esperienza nella conduzione del personale. È gradita la provenienza dal settore. Potranno essere considerate candidature che abbiano maturato significative esperienze, da avviare al ruolo con adeguato programma d'inserimento. Ambosessi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Publikompass 5119 - 10100 Torino

AZIENDA operante nel settore della diagnostica ospedaliera cerca impiegato/a con esperienza di gestione ordini e amministrazione, ottimo inglese e conoscenza dei più diffusi softwares. Inviare curriculum a: Valter Occhiena srl, via Rosta 7 bis - 10143 Torino.

BROOK STREET SFLT
ricerca
COMMERCIALI:
junior (venditore)
senior (capo area)
esperienza commerciale consolidata, capacità gestione risorse, automuniti
(Rif. ML1)
ACCOUNT
flessibilità, esperienza commerciale, conoscenza Internet, inglese
Possibilità di benefits (Rif. ML2)
ADDETTI TELEMARKETING
20/45 anni, esperienza precedente
(Rif. ML3)
SEGRETARIA
diploma/laurea, inglese e/o tedesco buoni, uso MS Office, 25/35 anni
(Rif. ML4)
Sede lavoro: Torino e provincia.
Ambosessi tel. 011.590.057 oppure fax 011.548.2725.

CERCASI neo diplomato/a buon curriculum scolastico, esperto computer, per importante studio professionale, anche prima impiego. Scrivere: Publikompass 5214 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA in Collegno cerca esperti paghe. Part-time al pomeriggio. Ambosessi tel. 011.405.2473.

in Rivalta cerca ragioniere con esperienza contabilità ordinaria e dichiarazioni. Retribuzione adeguata. Astenersi senza requisiti. Inviare curriculum a: E.D.P. via Roma 16 - 10040 Rivalta.

COMMERCIALISTA ricerca con urgenza esperto/esperta contabile tempo pieno e/o part-time con provata esperienza maturata presso studi. Rappresenta titolo preferenziale conoscenza programmi Sistem Spa. Scrivere: Publikompass 5207 - 10100 Torino

COMMERCIALISTI cercano esperto/e redazione bilanci ed adempimenti societari dichiarazioni fiscali. Titolo preferenziale conoscenza Sispac. Tel. 338.309.0426

CORRIERE espresso nazionale ricerca per filiale Torino, persona ambosesso qualificata cui affidare la gestione commerciale. Inviare curriculum casella postale 11 10036 Settimo Torinese

CUSTOMER SERVICE età max 28 anni esperienza almeno 5 anni nella gestione delle relazioni commerciali clienti/fornitori, almeno diploma/laurea, ottimo inglese. Azienda leader sede a Torino cerca. Scrivere: Publikompass 5148 - 10100 Torino

GIOVANE metodista perito meccanico per reparti assemblaggio con linee e tavole rotanti. Si richiede autonomia e buona conoscenza in: analisi tempi, cicli di lavorazione, distinta base, diagrammi di flusso, schede imballo, Lay-out, Fmea. Ambosessi scrivere Publikompass 5128 - 10100 Torino

IMPORTANTE associazione di categoria in Torino ricerca esperto/a programmatore max 30enne per inserimento in centro elaborazione dati contabili. Inviare curriculum citando rif. 730 a: Pragmos SpA via Vela 35 - 10128 Torino. E-mail curriculum@pragmos.it

IMPORTANTE associazione di categoria in Torino ricerca esperto/a contabile e consulente fiscale con esperienza da inserire con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Inviare curriculum citando Rif. 733 a Pragmos Spa via Vela 35 - Torino - E-mail curriculum@pragmos.it

IMPORTANTE azienda alimentare ricerca product manager max 30enne per attività di marketing e sviluppo clienti. Sono richiesti: esperienza biennale in analoga posizione, buona conoscenza dell'inglese e utilizzo dei principali strumenti informatici. Zona di lavoro: prima cintura Torino Sud. Ambosessi inviare curriculum citando Rif. 732 a: Pragmos Spa via Vela 35 - 10128 Torino. E-mail curriculum@pragmos.it

Importante casa di spedizioni ricerca
PERSONALE IMPIEGATIZIO
da inserire nel proprio organico con contratto di formazione lavoro
- 1 addetto contabilità generale, prima nota, banche, cassa;
- 1 fatturazione, bollettazione, archiviazione.
E' richiesto il diploma di ragioneria.
Ambosessi inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:
Publikompass 5137 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società facente parte di gruppo tedesco, ricerca impiegato/a con mansione di contabile amministrativa. Requisiti richiesti: età indicativa 25 anni, diploma ragioneria o equivalente, conoscenza lingua inglese e/o tedesco, esperienza in analoga mansione almeno triennale, disponibilità immediata, massima serietà. Mandare curriculum il 31 gennaio a Haus Geosystem Srl Via Giachino, 79 - 10149 Torino via e-mail: uegeosystem.com via Fax: 011.252.752.

INDUSTRIA indotto farmaceutico cerca giovane ambosesso diplomato max 30 anni, padronanza inglese, esperienza pluriennale per proprio ufficio vendite. Scrivere Publikompass 5211 - 10100 Torino

La Sistemi SpA, azienda leader nello sviluppo e distribuzione di software gestionale ricerca
diplomati con brillante curriculum scolastico e professionale:
RAGIONIERI
(rif. RAG301)
Ambosessi ragionieri o periti aziendali, max 26 anni esperienza almeno biennale presso commercialista consulente
(rif. PRO301)
Ambosessi periti informatici o ragionieri programmatori, max 28 anni eventuale esperienza sviluppo applicazioni software
Per maggiori informazioni
www.sistemi.com/lavoraconnoi
Scrivere citando il riferimento a
Sistemi SpA
C.P. 47 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

delle
Agenzia Generale di
operante su un territorio di particolare vivacità economica (l'Area Torino Sud Cangnano, Carmagnola, Chieri, Nichelino, Santena, Settimo Torinese, Vinovo) Ricerca Ambosessi. Requisiti richiesti:
- età compresa tra i 25 e i 40 anni
- diploma, laurea o cultura equivalente
- predisposizione ai contatti interpersonali
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di operare in team per obiettivi
- esperienza in marketing e/o vendite
Il trattamento economico al raggiungimento degli obiettivi previsti è di sicuro interesse e quindi in grado di soddisfare le aspettative più qualificate.
Per partecipare alle selezioni inviare curriculum vitae e/o tel. 011.882.7711 fax 011.840.4312. e-mail: IGIAG102@gruppoina.it

Offriamo un'interessante opportunità di lavoro in una segreteria. Ricerchiamo
UN/UNA DIPLOMATO/A
età minima 30 anni che abbia eventualmente maturato una precedente esperienza in ambito assicurativo. Il/La candidato/a dovrà svolgere mansioni di contabilità di base, attività segretariale ed avere buona conoscenza nell'utilizzo del computer e della posta elettronica.
Inviare curriculum al fax 011.562.1904.

Compagnia Assicurazioni per ampliamento organico quadri selezione n. 12 ambosessi laureati o diplomati per le sedi di Torino. Richiedesi: capacità ad operare per obiettivi, attitudine alle pubbliche relazioni, attitudine alla gestione di risorse umane, ambizione. Offresi: training di formazione di elevato livello tecnico professionale, adeguatamente retribuito e successivo inquadramento ad Ispettore di Produzione I livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze della Compagnia. Corso di formazione a Promotore Finanziario. Concrete possibilità di carriera. Inviare il proprio curriculum a Cassetta Postale 1 - corso Unione Sovietica 115 - Torino - oppure al fax 011.318.5127.

società servizi leader di mercato ricerca per sedi di Torino e Milano giovani contabili ambosessi, laureati o ragionieri, preferibilmente con esperienza almeno biennale presso studi professionali o capo contabile in società di capitale. Curriculum vitae fax 011.544.756

RAGIONIERA/E età 23 anni esperienza contabilità ordinaria, commercialista ricercano. Tel. 011.654.6911

Ricerchiamo per multinazionale tedesca in forte sviluppo, leader nella sicurezza sul lavoro, un
FUNZIONARIO VENDITORE
TECNICO
GRANDI AZIENDE
(rif. UVEN)
per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Si richiede età 22 - 30 anni, cultura tecnica, esperienza di vendita presso grandi aziende industriali.
Si offre ambiente giovane, dinamico, altamente qualificato, contratto tempo indeterminato, fisso più incentivi, auto. Opportunità di crescita.
Sede di lavoro: Torino.
Si assicura massima riservatezza.
Ambosessi possono inviare curriculum vitae con rif. e autorizzazione trattamento dati (L. 675/96) a
Point - piazza Castello, 51 10123 Torino -
E-mail: selelo@hkegroup.it

ambosessi, diplomati periti meccanici o elettrotecnici da assumere come progettisti con contratto di apprendistato. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum completo anche via fax presso Consorzio Subalpino - corso Susa, 242 - 10098 Rivoli (To). Tel. 011.953.5233 - Fax 011.953.0305 - 011.953.0822 rag. Garino/signora Sorrena

SOCIETA' commerciale alimentare ricerca personale età 20 / 28 da inserire propria rete vendita. Offresi: assunzione con stipendio iniziale di € 1.033,00, rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica fluente. Per colloquio telefonare 800.327.701 Rif. n. 145

SOCIETA' di consulenza selezione per agenzie viaggi operanti in Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Ivrea, Alessandria, Asti, Verbania, Cuneo, 15 giovani 18 / 30 anni ambosessi motivati ad attività innovativa nel settore agenzie viaggi. Richiedesi diploma o laurea, determinazione. Offresi elevate possibilità di guadagno, contratto impiegatizio o equipollente. Scrivere: Publikompass 5212 - 10100 Torino

SOCIETA' ricerca esclusivamente tra liste lavoratori disabili impiegato/a dinamico, autonomo per ufficio commerciale vendite: età 25 / 35 anni, diploma, esperienza 2 / 3 anni in posizione analoga, predisposizione ai rapporti, conoscenza principali pacchetti applicativi Windows, Ibm AS al 011.613.617 citando il riferimento PA1

Sono aperte le selezioni per il 29°
MASTER
HUMAN RESOURCES
che si svolgerà a Torino da marzo 2003 a week-end alternati.
E' rivolto a laureati, laureandi e persone con esperienza.
Possibilità borse, finanziamenti, stages
Info: www.hke.it - tel. 011.508.6604
E-mail: torinopoint@hkegroup.it

STABILIMENTO produttivo in zona Torino nord cerca per l'ufficio ambosessi aventi buona conoscenza matica generale e padronanza della lingua inglese. Assunzione con contratto di formazione e lavoro. Inviare dettagliato curriculum a info@cattapa.com

TECNICI

AZIENDA nella fornitura di attrezzature settore bar, gelaterie, pasticcerie e ristoranti ricerca tecnico frigorista, possibilmente con esperienza. Requisiti minimi per eventuale formazione, istruzione ed esperienza in elettrotecnica, età compresa tra i 24 e i 30 anni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.895.3082.

AZIENDA operante nel settore dell'automazione industriale con attività di installazione impianti anche all'estero ricerca: ingegnere elettronico elettromeccanico con esperienza nella programmazione PLC e sistemi di gestione su PC. Main frame e reti. Si richiede disponibilità a brevi trasferte Italia-Estero. Richiesta buona lingua inglese tedesco. Ambosessi scrivere casella postale Mondovì Altipiano

DITTA zona nord per potenziamento organizzazione tecnico-commerciale cerca ingegnere e/o perito elettronico esperto progettazione e assistenza hardware, software, inverter e controlli per motori C.A. e C.C. Richiesto inglese parlato / scritto. Disponibilità viaggi. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2868; e-mail: itcart@itcart.it - Tel. 011.226.9035

GRUPPO leader in espansione settore automotive ricerca: responsabile qualità stabilimento (Rif. CQ1), assistente laboratorio qualità (Rif. DQ2), tecnico industrializzazione prodotto specializzato in estrusione gomma e termoplastici (Rif. CI1), responsabile commerciale (Rif. DC1). È gradita esperienza e provenienza dal settore. Ambosessi inviare curriculum dettagliato specificando riferimento a Publikompass 5135 - 10100 Torino

PRODUTTORE attrezzature riparazione autoveicoli cerca tecnico commerciale 35 - 40enne ambosesso contatti esteri presso produttori automobili. Indispensabile francese/inglese. Fax 011.274.5313

PRODUTTORE banchi prova pompe diesel e attrezzature cerca progettista meccanico 40enne ambosesso esperienza conduzione officina. Fax 011.274.5313

SOCIETA' distributrice per l'Italia di macchine utensili rettificatrici di precisione, cerca ambosesso tecnico meccanico in grado di svolgere, dopo adeguato training, il compito di installatore - manutentore. Si richiede esperienza, capacità di lavorare e risolvere i problemi in piena autonomia, disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale. Si offre stipendio interessante, auto aziendale, formazione professionale specifica completa. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 5205 - 10100 Torino

SOCIETA' leader nel settore termoidraulico cerca 18 giovani ambosessi da avviare alla professione di tecnico termoidraulico. Offresi contratto di legge, possibilità di carriera. Scrivere Publikompass 5213 10100 Torino

STUDIO tecnico con sede in Torino operante nel settore attrezzature per lastroferratura ricerca collaboratori ambosessi con esperienza minima biennale e conoscenza del programma Catia. Scrivere Publikompass 5210 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

leader settore alimentare cerca propri centri telefonici, operatori/trici per completamento proprio organico. Offresi: ambiente dinamico e stimolante, altamente formativo e competitivo. Trattamento economico di sicuro interesse, corso di formazione remunerato. Fisso € 361,51 più provvigioni. Si richiede attitudine a lavorare per obiettivi, ottima dialettica. Per colloquio preselettivo telefonare ai seguenti numeri 011.517.5488 Torino/centro oppure Torino/ocetta

CHIUSANO & C. personale per telemarketing immobiliare con esperienza, per inserimento organico. Tel. 011.564.2856

LAVORA da casa!!! Guadagna da € 500,00 - € 2.000,00. Tel. 011.955.4406 - www.lavorandoinsiemedasacasa.it - Username: guest Password: gi01

PRIMARIO tour operator ricerca giovani ambosesso da 18 a 35 anni per animazione ed assistenza all'estero. Telefonare lunedì 20 al numero 011.233.8876

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini, no corsi. Tel. 011.397.0941.

cerchiamo per vendita portautensili in Italia / Estero si richiede: diploma perito meccanico o equivalente. Esperienza vendita materiali tecnici / meccanici. Ottima conoscenza inglese e altra lingua. Offriamo: fisso, provvigioni, premi, incentivi, rimborso spese. Ambosessi telefonare IMG 328.049.5269

ALPIQUE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento organico due venditori/trici. Offresi fisso, provvigioni, incentivi, ampio portafoglio immobili. Massima riservatezza. Tel. 011.771.2220

ARTEL SPA
azienda leader in un mercato in forte espansione, selezione incaricati alle vendite per province Torino, Cuneo e Asti. Ricerca rivolta a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale. Ambosessi telefonare 011.885.9119 - fax 011.885.9290 - E-mail: artel.torino@libero.it

AZIENDA a diffusione nazionale, affermata nella vendita di beni di lusso, ricerca per il Piemonte e Liguria 6 venditori/trici tenaci, ambiziosi, buona cultura, bella presenza 25 / 40 anni. Offre guadagni personali sui livelli più alti del mercato, compensi da fisso, provvigioni, incentivi. Importante supporto promozionale e di organizzazione del lavoro. Inviare curriculum: fax 011.630.6920 - e-mail info@vbon direct.it

AZIENDA articoli tecnici cerca giovane venditore per province Alessandria Vercelli. Offresi fisso, provvigioni, auto telefono. Ambosessi inviare curriculum fax 011.649.0206

AZIENDA locale necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0900

B&B s.r.l. Pavimenti Rivestimenti. Accessori ricerca Agenti/Rappresentanti ambosessi per vendite aree Torino e Cuneo. Inviare curriculum via fax al n. 0172.71.11.39

COM7 Italia in collaborazione con Sharp Air Conditioning, seleziona agenti e responsabili di agenzia per le aree di Asti, Cuneo, Torino, Novi Ligure, Novara, Vercelli, Aosta. Si ricercano uomini/donne con esperienza nella vendita di prodotti e servizi per le aziende. Si offre rimborso spese più provvigioni ed incentivi unitamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Telefonare al numero 0173.364.880 chiedendo della signorina Paola o compilare l'apposito modulo alla voce all'indirizzo www.com7.it

DISTRIBUTORE componenti elettronici cerca per la sua sede di Torino Uno agente monomandatario. Si richiedono: diploma perito elettronico o cultura equivalente. Il trattamento sarà rapportato alle capacità del candidato, quindi si selezioneranno sia candidati esperti che non. L'uso della lingua inglese sarà gradito. Ambosessi tel. 011.822.7093

EISMANN
Multinazionale operante in tutta Europa nella distribuzione di prodotti alimentari gelati e surgelati, per il potenziamento della nuova filiale di Torino nord e della Valle d'Aosta ricerca
candidati ambosessi in possesso di patente B età 20/45 anni, dinamismo e motivazione per un'attività ricca di relazioni interpersonali e capacità ad operare in autonomia.
Offriamo: corso e periodo di formazione retribuito, provvigioni elevate di sicuro interesse già dal primo mese, incentivi e premi, concrete possibilità di sviluppo economico e professionale, automezzo aziendale in comodato d'uso, inquadramento a norma di Legge (Art. 34 legge n. 426 del 11/06/71 DPR n. 600/73 - Art. 25/bis legge n. 339/92).
Per fissare colloquio informativo telefonare dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 allo 011.997.3238 per To nord e Ivrea 011.906.3134 To sud.

azienda nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino agenti/fastweb.it - fax 011.569.9377

GRIMALDI IMMOBILIARE seleziona ambosessi max 38 anni, automuniti, bella presenza, buona dialettica, per lavoro autonomo. Ottimamente retribuito. Tel. 011.503.865

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1808.

IL gruppo Sileq (www.sileq.it) in forte espansione sul territorio nazionale ricerca consulenti/venditori ambosessi per la sede di Torino. Provvigioni annue € 40/50 mila. Inviare Curriculum: 02.351.5175

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino marche estere ricerca venditori ambosessi max 35enni da inserire nel proprio organico. Telefonare 011.225.3346 orario 9 - 12.30, 14.30 - 18.30

SOCIETA' immobiliare in Torino centro ricerca per proprio organico acquisitori / venditori con esperienza. Offresi fisso provvigioni incentivi. Ambosessi telefonare 011.517.2817

SOCIETA' INFORMATICA
ricerca per il potenziamento della struttura di vendita
5 agenti ambosesso tecnico / commerciali
Per le zone:
Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania.
Ai candidati max 35 anni sarà assegnato un proprio portafoglio clienti.
Richiediamo serietà, competenze informatiche, esperienza di vendita.
È gradita la residenza in zona.
Offriamo ambiente dinamico, zona in esclusiva, consolidato portafoglio clienti, prodotti e servizi di assoluta qualità, elevato minimo garantito, provvigioni.
Inviare curriculum a
reteagenti@efrog.it

SOCIETA' leader nel dimagrimento femminile, cerca per propria sede 1 consulente venditrice con provate doti di vendita, diploma scuola media superiore, bella presenza, età 30 - 45 anni. Ambosessi telefonare 011.566.0633 ore 10.00 - 18.00

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI assistente alla poltrona per studio odontoiatrico infantile. Sommariva Bosco (Cn). Inviare curriculum. Publikompass 8132 - 10100 Torino.

SERIE opportunità lavorative al termine dei corsi di operatore infanzia e ludoteca. Dodo Formazione 011.220.0127

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere con esperienza decennale, libero subito iscritto liste di mobilità cerca lavoro. Tel. 338.997.4360

IMPIEGATI

ABILITATA anno 1999 con esperienza in materia fiscale e societaria valuta proposte per inserimento presso studio. Tel. 335.722.1977

AMMINISTRATIVA 29enne esperienza pluriennale contabilità clienti fornitori uso PC esamina proposte passaggio diretto. Tel. 347.743.2473.

DIRETTORE stabilimento alter ego titolare, gestione 440 produttivo azienda metalmeccanica, valuta proposte in ruolo analogo. Tel. 338.445.8438

LAUREATA economia e commercio, 27, conoscenza lingue, valuta serie proposte di lavoro. Ottime referenze. Tel. 348.563.4445.

economia, 25enne, breve esperienze area marketing / commerciale, anche all'estero, buone conoscenze informatiche, tre lingue straniere, esamina offerte. Tel. 347.256

LAUREATO 30enne, esperienza decennale sicurezza e gestione risorse umane, conoscenza inglese, tedesco, computer, disponibile trasferte, valuta proposte anche altri settori, solo lavoro dipendente. Tel. 333.800.9737

NEOLAUREATA in giurisprudenza 105 / 110, 24enne, veloce apprendimento, discreta conoscenza PC, cerca serio impiego presso aziende private o settori analoghi. Tel. 338.903.8946

NEOLAUREATO perito industriale presenza conoscenza inglese informatica offresi preferibilmente zona Torino sud. Tel. 011.613.1163 011.661.4953

PROGRAMMATORE esperto RPG / ILE, valuta proposte di lavoro / collaborazione. Tel. 347.926.4102

QUADRO amministrativa esperienza ventennale contabilità industriale e generale, bilanci, pratiche fiscali, esamina proposte. Tel. 011.749.3372

QUADRO economia, zona amministrativa finanziaria, PMI, conduzione autonoma unità produttive esamina proposte Torino 347.224.5055

RESPONSABILE amministrativo, controllo gestione budgeting, laureato decennale esperienza quarantenne esamina. Tel. 380.797.6135

41ENNE gestione clienti - fornitori bilità ordinaria no iva / bilancio, libero subito anche part-time. Cell. 340.323.3156

TECNICI

INGEGNERE informatico 27enne esamina serie proposte lavorative. Tel. 347.580.1751.

VARIE PART-TIME

COPPIA senza figli cerca lavoro come custode di stabili o fabbriche. Tel. 329.157.6823

PRESTAZIONI CONSULENZE

DOTTORESSA con esperienza in ambito societario e fiscale, valuta proposte di collaborazione con studi professionali. Cell. 347.616.9171

IMMOBILIARI VENDITA

CITTA'

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista a 360°. Impresa privata. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO AGNELLI libero stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno volendo box doppio. GR 011.505.039.

PRIVATO Via Donati, signorile, mq 40, piano rialzato, bilocale, bagno, no agenzie. Tel. 335.666.0820.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa privata alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

PROVINCIA

casa d'epoca di grande in totalmente da ristrutturare su tre piani giardino cintato da mura posizione splendida e panoramica 011.561.8525.

CAMBIANO Madonna della villa in costruzione su due oltre interrato, giardinetto. GR 011.505.039.

MONCALIERI complesso residenziale signorile zona collinare appartamento da ristrutturare salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo posti auto in garage, splendida vista giardino condominiale. Internau 011.581.8525.

MONCALIERI strada Genova, appartamento in villa: salone, angolo cottura, 3 camere, bagno, vista. Ottime condizioni interne. Affaire 011.639.4784

VILLARBASSE impresa privata splendide ville indipendenti con giardino sui quattro lati. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

MANTA splendido casale panoramicissimo completamente ristrutturato parco 30.000 mq circa GR 011.505.039 - 0121.352.210.

D'AOSTA

A pochi ski tutto anno, Cervinia, proprio sulle piste, signorile abitazione in tipico cottage montano. Giardino privato, sky-box. € 122.000,00. Tel. 030.914.0277

La Thuile, mansarda panoramica legno /sassi. Vista vallata, fronte impianti. € 15.000,00 contanti, € 515,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (Sv) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 131.700,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

CERIALE bilocale attico ampia terrazza 65 mq bella vista mare. Ottima opportunità € 132.000,00. Tel. 0182.992.181

CERIALE centro soggiorno cucinino camera servizi terrazza soleggiata piano intermedio con ascensore tutto arredato € 145.000,00. Tel. 0182.992.593

CERIALE 700 mt mare vendesi grazioso bilocale arredato balcone vista mare, cantina, parcheggio condominiale € 124.000,00 trattabile. Sierrac 0182.931.728

DIANO MARINA 200 mt mare in splendida palazzina proponiamo bilocali con giardino e box. Aricase 0182.645.094 - www.aricase.it

LIGURIA riviera dei fiori, fronte mare, nuovi appartamenti incantevole vista, piscina, box affitto garantito € 230.000,00. Tel. 035.704.314

LOANO complesso residenziale 600 metri mare vendo da impresa appartamenti con giardini terrazzi box in palazzine tre piani e mansarde servite ascensore. Tel. 019.674.084 - 339.613.1108

direttamente da impresa, prendilemo con poco anticipo alloggi di nuova costruzione ottime rifiniture. Consegne dicembre 2004. Tel. 019.677.695 - 339.189.5414

PRESTIGE Italia corso Genova 11 - Ventimiglia - tel. 0184.239.695 - Cell. 349.465.6904 esclusivo Bordighera Capo Ampeglio attico lussuosissimo 120 mq più 140 mq terrazza. Vista straordinaria 360° € 480.000,00

SANREMO Poggio, bilocale nuovo, arredato, due box, lusso, vista mare. € 230.000,00. Esclusiva Grimaldi 0184.501.370

SPOTORNO zona centrale ordinato ingresso tinello cottura camera bagno giardino, posto auto privato. Rarissima opportunità. Studiocre 019.746.468

ITALIA

ITALGEST 848.842.842 Sardegna - Isola Rossa, lussuosi appartamenti in villette sul mare a soli € 105.850,00 pagate solo la metà resto finanziabile da affitto garantito per 9 anni

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES 'Vieille ville' nella zona pedonale, fonte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da € 115.000,00. Isi 800.140.420

A. CAGNES SUR MER signorile condominio in costruzione, con caratteristiche lizioni provenzali, pieno centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ottimi alloggi con terrazza, ideale anche da investimento, alto reddito, da € 70.000,00. Foto e dettagli www.isit-immo.it

A. NIZZA centro adiacente università e centro congressi, ultimi monolocali reddito garantito, 5% netto, da € 85.000,00. Isi 800.140.420

A. NIZZA centro 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimo mono / bilocali con bella terrazza e parking. Foto e dettagli www.isit-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER pracollina villetta ideale, soggiorno 2 camere biser vizi parking, grande terrazza panoramica vista mare € 250.000,00. Isi 800.140.420

AREA CASA 0182.555.627 Cannes affare appartamenti pronta consegna € 52.000,00 resa netta 6% ideale investimento

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins affare vicino mare, immersa nel verde villette a schiera, vista mare, piscina, compreso € 99.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, € 96.000,00 Terrazze vivibili. Garage compreso!! Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affarone ideale investimento/vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, vista panoramica. € 115.000,00 resa netta 7.5%!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione appartamenti € 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito

CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% Ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA Nizza, occasione, imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina € 114.000,00.

CANNES bourgeois 75 mq 10 mq terrazzo 2 stanze cucina bagno € 179.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533

ITALGEST affarissimo da investimento! Cannes fronte mare, lussuosi appartamenti nuovi, da € 71.980,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore

ITALGEST Beausoleil alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti da abitare in dimora esclusiva, grandi terrazze vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Da € 81.500,00

ITALGEST Cap Martin lato Montecarlo. Ultimi appartamenti nuovi, vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna fra un mese, prezzi inferiori del 25%, bilocale da € 100.000,00

ITALGEST 848.842.842 Nizza centro mare e piazza Massena a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 53.270,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore

ITALGEST 848 fantastico! Splendidi nuovi con grandi terrazze in residenza nel cuore di Mentone e Casinò a piedi. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 98.700,00

NIZZA irripetibile: Vicino mare splendido bilocale 7° piano terrazza, parking € 96.000,00. Federico 0033.603.833.188.

prossimità spiaggia, palazzo prestigioso. Magnifico bilocale garage € 135.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

PRESTIGE IMMOBILIER Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel. 0033.492.107.636 - cell. 0033.678.631.627 Esclusivo Eze bordo mare villa 260 mq più 500 mq giardino 100 metri spiaggia, piscina, proprietà Prestigiosa vista baia 240°

PRESTIGE IMMOBILIER Francia 3 Septembre Cap d'Ail tel. 0033.492.107.636 - Cell. 0033.678.631.627 Esclusivo Beaulieu su albergo Flora 22 Appartamenti lussuosissimi - 100 metri Casinò e spiagge

PRESTIGE IMMOBILIER Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel. 0033.492.107.636 - Cell. 0033.678.631.627 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti. Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica

PRESTIGE Italia Genova 11 - Ventimiglia - tel. 0182.239.695 - Cell. 349.465.6904 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti. Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica

IMMOBILIER Monaco 0037.797.072.222 Avenue Grande Bretagne Monte Carlo - cell. 0037.767.863.1475 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile, lussuosissimi appartamenti. Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica.

PRESTIGE IMMOBILIER Monaco 0037.797.707.222 Avenue Grande Bretagne - Monte Carlo cell. 0037.767.863.1475 esclusivo Monaco attico lussuosissimo 400 mq vista Sporting / spiagge. € 3.800.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MONCALIERI, area industriale Vadò. Nuovissimo capannone 2512 mq coperti più parcheggi. Invimm. vende 011.562.6263

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, crocetta precollina fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.460.135

BARDONECCHIA ed Valle Susa, Cesana, Oulx, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.854

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626

LOCALI UFFICI

Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000 completi di impianti, uffici mq 140 - 280, corte. Disponibili febbraio 2003. 011.561.8029.

NICHELINO affittasi piazzale chiuso mq 2300 più mq 200 di tettoie. Tel. 011.624.684 - 335.677.8599.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (Mole). Tel. 011.817.7342.

MO urgenza fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 48/a 011.696.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Badano sul mare 0182.640.964. Il piacere del mare d'inverno. www.badano.com

ALASSIO Hotel San Nicola 0182.642.087, parcheggio, giardino, 200 mt mare, giochi bimbi, camere servizi, Tv Sat, scelta menu. Prezzi speciali inverno primavera. www.sannicolahotel.it

ALASSIO, Riviera Ligure. Hotel Rosa. Aria del mare per i bambini. Trattamenti salute bellezza per le mamme. Visitateci su www.hotelrosa.it oppure telefonate allo 0182.640.821. Vi faremo conoscere le nostre promozioni inverno/primavera 2003

DIANO MARINA Hotel Olympic*** centrale, ambiente familiare ottima cucina, camere confortevoli. Telepass, parcheggio privato. Promozione dal 18 febbraio al 4 marzo. Tel. 0183.497.666 - 0183.498.644 - www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure pesce. Promozione invernale

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso Europa 2, trattamento familiare servizi tv, specialità pesce € 32.00 - 35.00

MATRIMONIALI 11

A.A.A. AFFASCINANTE 35enne delusa dalla superficialità amante veri valori cerca compagno leale scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.580.7035

A.A.A. ARIANNA 33enne nubile bella frizzante dinamica cerca compagno pari requisiti, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

A.A.A. LORENZO 39enne libero professionista laureato amante viaggi località che sport motori cerca compagna sincera dolce femminile scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.580.6199

A. ANGELO 57enne, avvocato collezionista oggetti arte premuroso desideroso costruirsi futuro felice, cerca lei max 50enne, romantica, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.8617

A. FEDERICA 26enne, scrittrice romena, solare sensibile, cerca lui max dinamico seriamente intenzionato creare scopo. Elena Monti 8617.

CRISTINA sana 34enne nubile carina premurosa conoscerebbe gentiluomo affettuoso simpatico, scopo matrimonio 011.440.7520.

VARIE 13

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiama lo 011.590.115

A.A. M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.529.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

CEDESI 17 vecchi marchi azienda trasporti Iveco-Mercedes vere portate in blocco. Tel. 347.432.6057 - fax 02.523.0560

ORO, monete medaglie preziosi, compro contanti alle prezzi. Via Cernaia 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.

PELLICCIA bellissima visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blackama con cappuccio, stupenda giacca volpe argentata Fendi, bellissima giacca leopardo, vendo per realizzo. Tel. 011.580.977

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso serale HRE in
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
che si svolgerà a Torino da febbraio 2003.
Durata: 60 ore - costo totale € 990,00. Info 011.508.6604.

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SVUOTIAMO I REPARTI ELETTRODOMESTICI

CON SCONTI FINO AL 60%

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, [illegible] SALVO [illegible] CO OMISSIONI DI [illegible]

LAVASTOVIGLIE	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON L73N LAVASTOV. 12 cp	811	502
ARISTON L83X LAVASTOV. Classe A	925	574
CANDY TRIO401S LAVASTOV/CUC/FORNO	1.229	756
INDESIT D41 LAVASTOVIGLIE 8 cp	506	313
INDESIT D62SI LAVASTOV. 12 cp 5P 2T	465	288
INDESIT DE74 LAVASTOV. 12 cp Bianca	676	419
INDESIT DE74SI LAVASTOV. 12 cp Silver	742	460
PHILCO DWN41BK LAVASTOV. 12 cp 60 cm	537	333
PHILCO [illegible] LAVASTOV. 12 cp 60 cm	562	348
REX T65 LAVASTOV. 45 cm	855	530
SAN GIORGIO CALIBRA80G Classe B Graphite	733	454
SAN GIORGIO CALIBRA81/14 Classe A 14 cp	627	389
SMEG LS330B LAVASTOV. 12 cp 6p	600	372
[illegible] LS6002X LAVASTOV. INOX 60 [illegible]	935	579
[illegible] LAVASTOV. BIANCA 12 cp	428	265
WHIRPOOL ADP1740GR LAVASTOV. 6 progr.	660	409
WHIRPOOL ADP4740IX LAVASTOV. INOX	593	367
[illegible] ADP4740WH LAVASTOV. BIANCA	560	347

FRIGORIFERI	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON [illegible] FRIGO COMB. cl A Bianco	681	422
ARISTON MBA4033 FRIGO COMB. cl A [illegible] lt Arg.	1.065	660
ARISTON MBA4035 FRIGO COMB. cl A 369 lt Blu	1.085	673
ARISTON MTA291V [illegible] 2P cl A 277 lt Bianco	552	342
ARISTON MTA331V FRIGO 2P cl A 335 lt Bianco	631	391
[illegible] OSKUP CONGEL. 39 lt 3scomp.	446	276
BOMPANI BO06236 FRIGO 2 P 245 [illegible] Bianco	315	195
[illegible] BO06661 FRIGO [illegible] lt cl A	537	333
INDESIT C233 COMBINATO cl B	578	358
[illegible] CA138 [illegible] cl [illegible] 355 lt	545	337
INDESIT CA138S COMBINATO cl A 355 lt	674	418
INDESIT GCO130 [illegible] ORIZ. 130 lt	336	208
INDESIT [illegible] CONGELATORE VERT. 90 lt	312	193
[illegible] GSF4300W CONGELATORE VERT. 220 lt	531	329
INDESIT OF305SI [illegible] ORIZ. [illegible] lt cl B	400	248
INDESIT [illegible] FRIGO BIANCO 290 [illegible] cl A	416	258
INDESIT [illegible] FRIGO SILVER 277 [illegible]	484	300
INDESIT R29Y FRIGO [illegible] lt cl B	484	300
INDESIT RA24 FRIGO BIANCO 233 [illegible] cl A	372	230
INDESIT RA34 FRIGO 2P 335 lt cl A	495	308
INDESIT RE34V FRIGO 2P 335 lt [illegible]	546	338
[illegible] RG1141W FRIGO TAVOLO	234	145
PHILCO CB240/130 COMBINATO 350 lt	689	427
[illegible] GIORGIO 320AX COMBINATO 2P 60cm	788	488
SMEG CV10B CONGELATORE VERT. 100 lt cl [illegible]	331	205
[illegible] FD26A FRIGORIFERO [illegible] lt cl A	450	279
WHIRPOOL ART222G/AL FRIGO TAV. 140 lt Allum.	298	185
WHIRPOOL ART582G FRIGO 2P 401 lt Bianco	773	479
WHIRPOOL [illegible] FRIGO 2P 312 lt Bianco	614	380

CUCINE	LISTINO STIEVANI €	[illegible] STIEVANI €
ARISTON C448MX CUCINA 4F FEM 60X52	711	441
ARISTON C68MTX CUCINA 5F FE [illegible]	747	463
BOMPANI BO440WA CUCINA 4F [illegible]	489	303
[illegible] BO443WA CUCINA 60X50 INOX [illegible]	510	316
[illegible] BO513EB CUCINA 4F 50X50	413	256
BOMPANI BO610XF CUCINA [illegible] 60X60 BIANCA	450	279
BOREAL [illegible] CUCINA 48X45 BIANCA	212	131
LOFRA MBX66MFI/V CUCINA [illegible]F 60X60	818	507
[illegible] MX66GI/CV CUCINA 4F 60X60 INOX	757	469
LOFRA MX66GI/V CUCINA [illegible] 60X60 INOX	726	450
LOFRA MX66MFI/CV CUCINA 4F 60X60 INOX	866	537
LOFRA MX66MFI/V CUCINA [illegible] 60X60 INOX	834	517
LOFRA MX66VMI/V CUCINA 4F [illegible] INOX	853	529
LOFRA MX76GI/CV CUCINA 5F [illegible] INOX	853	529
[illegible] CB51VEY CUCINA 4F 60X50 BIANCA	542	336
SMEG CX61VM CUCINA [illegible] 60X60 INOX	727	450

[illegible] ELETTRODOMESTICI	LISTINO STIEVANI [illegible]	VENDITA STIEVANI €
[illegible] 2760 SCOPA ASPIRANTE	164	82
ARIETE 4209/1 VAPORETTO [illegible] PLUS	280	[illegible]
[illegible] A CALDAIA	268	134
DE LONGHI MW600 Forno Microonde Grill	379	[illegible]
DE LONGHI MW865 Forno Microonde Vent.	635	393
WHIRPOOL MAX18AB Forno Microonde	345	214
[illegible] MAX18WH Forno Microonde Grill	320	198
BECHELLI CUBOSENTIGAS GPL	149	[illegible]
BEGHELLI SALVALAVITA	500	250
BEGHELLI PURIFICATORE	140	70
BEGHELLI CHIVALA 2 telec.	487	243
[illegible] K700 [illegible]	282	[illegible]
DE LONGHI EC200 MACCHINA CAFFE	218	109
[illegible] LONGHI FC1000 FRIGGITRICE	256	[illegible]
DE LONGHI PRO250 CALDAIA INOX 1,5 lt	270	[illegible]
DE LONGHI TWISTER ASPIRAPOLVERE	449	224
FOGACCI 5085 [illegible] SYSTEM FERRO [illegible]	310	155
FOGACCI 6952 [illegible] CALDAIA	323	161
GAGGIA CAREZZA MACCHINA CAFFE	252	[illegible]
GAGGIA GELATIERA	365	[illegible]
GAGGIA VAPOR SYSTEM	997	498
GAGGIA SINCRONY MACC. CAFFE DIGIT.	1.064	[illegible]
HOOVER ASPIRAPOLVERE SC265	511	255
KENWOOD FP476 Robot da cucina 450W	199	99
KENWOOD KM180 Robot da cucina 600W	381	190
MIELE S143 SCOPA ELETTRICA	222	111
PHILIPS FC9008 ASPIRAPOLVERE 1700W	275	[illegible]
[illegible] HB171 LAMPADA UVA FACCIALE	145	72
[illegible] HD6142 FRIGGITRICE 2200W	189	94
[illegible] HF319 MISURA [illegible] POLSO	158	79
PHILIPS HQ6740 RASOIO ELETTR.	220	110
PHILIPS HQ6830 RASOIO RIC/RETE	237	118
[illegible] HQ6871 RASOIO RICARICABILE	307	[illegible]
PHILIPS HR1780 [illegible] CON [illegible]	154	77
[illegible] HR7750 ROBOT DA CUCINA	182	91
[illegible] CAPPUCCINO MACCHINA CAFFE	199	99
POLTI [illegible] MACCHINA CAFFE /Cialde	402	201
[illegible]	296	148
SEVERIN [illegible] AFFETTATRICE METALLO	142	71
SIMAC GC 2000 GELATIERA CLASSIC	475	[illegible]
[illegible] BC19V FORNO [illegible]	238	119

AUTORADIO	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA ADCM60 CD BAULE (6CD)	282	163
AIWA CDCMP3 SINTO CD MP3 RDS TC	396	229
AIWA CDCR227 SINTO CD	249	144
AIWA CTR402 AUTORADIO [illegible] 4X40W	183	106
CLARION [illegible] SINTORIPRODUTTORE	208	120
CLARION DB328R SINTO CD RDS	337	195
CLARION DB328RB SINTO CD [illegible]	310	180
CLARION DXZ420R SINTO CD RDS	396	229
CLARION [illegible] DI NAVIGAZIONE	2.031	1.178
GARMIN GPS PORTATILE STREET PILOT	2.073	1.202
JBL TR124 COPPIA ALTOPARLANTI	138	80
KENWOOD CROSSOVER MONO 3 VIE	123	71
PIONEER SINTO CD 4X45W EEQ	576	334
PIONEER SINTONIZZ. TV PAL SECAM TP	816	473
PIONEER CROSSOWER 3 vie 150W	122	71
[illegible] TWEETER A TROMBA 2X250W	164	95

AUDIO	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA CSDA190 RADIOREG. [illegible] CD	158	71
AIWA CSDEU2000S RADIOREG. CD Silver	212	95
AIWA CSDTD19 RADIOREG. CD Tuner digit.	201	90
AIWA CSDTD39 RADIOREG. CD Tuner digit.	256	115
AIWA TPM920 MICROREG. PORTATILE	241	108
AIWA TPVS615 REGISTRATORE PORTATILE	163	73
AIWA XPV731 CD [illegible]	158	71
AIWA XPV835 CD PORTATILE COLORATI	201	90
AIWA XPZ5 CD PORTATILE MP3	313	141
GRUNDIG BOY510 RADIO PORT. AM/FM	169	76
[illegible] CDP440 CD [illegible] COLORATI	186	83
GRUNDIG RR640CD RADIOREG. STEREO	223	100
PHILIPS AX2101 CD PORTATILE AC/DC	160	72
PHILIPS AZ1003 RADIOREG. STEREO CD	167	75
PHILIPS AZ1008 RADIOREG.ST. CD 40W	166	74
PHILIPS AZ [illegible] RADIOREG. ST. CD	198	89

SENZA ANTICIPO

LA FAMIGLIA CINGALESE UCCISA DAL [illegible] DI CARBONIO

Funerali oggi [illegible] Palazzo per Jude, Marian [illegible] Juliana

Si svolgono oggi oggi pomeriggio i funerali della famiglia Kurananayake: i corpi di padre, madre e figlia di 6 anni, erano stati trovati morti il 3 gennaio, uccisi [illegible] m[illegible] di carbonio. Il Comune ha concesso tre loculi nel camposanto di Palazzo: le bare saranno tumulate [illegible] accanto all'altra, quella della piccola Juliana tra il papà Jude Silva [illegible] la mamma Marian. Le esequie, alle quali parteciperà l'intera comunità [illegible] Palazzo, saranno celebrate da don Piero Agrano.

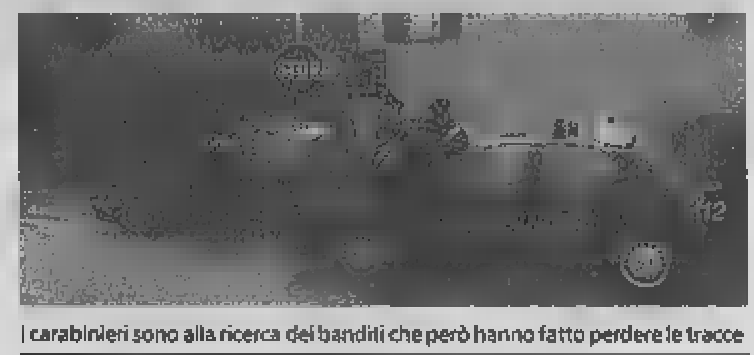


Il balcone su cui si affaccia la camera della famiglia Kurananayake

DUE BANDITI A CASTELLAMONTE

Rapina i[illegible] farmacia all'ora di chiusura

Rapina, ieri, poco dopo le [illegible] nella farmacia Mazzini di corso Massimo d'Azeglio 1, a Castellamonte. Due banditi sono entrati con il volto coperto [illegible] armati [illegible] coltello, durante l'orario di chiusura. C'era solo la titolare [illegible] farmacia. Uno le ha puntato alla gola il coltello: «Apri la cassa e dacci tutti i soldi», le ha urlato. La donna non ha opposto resistenza ed ha consegnato il denaro. Quindi sono scappati a piedi. Per ora i carabinieri hanno trovato solo un giubbotto e l'arma utilizzata dai banditi.



I carabinieri sono alla ricerca dei banditi che però hanno fatto perdere le tracce

COINVOLTE UNA VENTINA DI DITTE DEL CIRIACESE E DEL CANAVESE. L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA PARTITA NEL GENNAIO DEL 2001

Fatture false, arrestati quattro imprenditori

In sette anni evasi milioni di euro

Gianni Gia[illegible]

CIRIE'

In sette anni [illegible] creato [illegible] giro [illegible] fatture false che [illegible] movimentato oltre 9 milioni di euro per operazioni commerciali mai eseguite. Forse una venti[illegible] di imprenditori edili [illegible] di artigiani del Ciriacese e [illegible] Canavese pensavano che mai nessuno si sarebbe occupato dei loro affari. Si sbagliavano. Gli agenti della Guardia [illegible] Fi[illegible] [illegible] Ivrea e Lanzo, dopo due anni di meticolose indagini, hanno arrestato quattro persone [illegible] denunciato altre dieci [illegible] la medesima accusa: frode fiscale. Le manette sono scattate per Giuseppe e Gaetano [illegible]odato, rispettivamente padre e figlio [illegible] 62 e 31 anni, imprenditori edili residenti a Ciriè ed ora rinchiusi nel [illegible] delle Vallette. Il giudice ha invece [illegible] cesso gli arresti domiciliari ad un fratello di Giuseppe Diodato, residente a Benevento e [illegible] Cosimo M. anche lui imprenditore nel settore edile, di San Francesco al Campo.

La maxi operazione coordinata dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, il tenente colonnello Domenico Pellecchia, è partita casualmente nel gennaio [illegible] 2001 durante una normalissima verifica fiscale in una ditta di Ciriè. E' proprio in quell'occasione che le Fiamme Gialle scoprono una [illegible] di fatture false. I documenti indirizzano [illegible] indagini verso il Canavese e soprattutto ad Ivrea dove in un'altra azienda saltano fuori nuovi documenti falsi intestati ad un'impresa [illegible] Ciriè. E' a questo punto che [illegible] capitano Andrea Taurasi e il maresciallo [illegible] Lanzo Pietro Accardi cominciano ad avere molto più chiaro il quadro investigativo. Anche perchè durante d[illegible] blitz in attività della zona si trovano davanti [illegible] situazioni [illegible]: documenti rubati la notte prima, spariti, bruciati, spazzati via dall'alluvione.

Ma ad un [illegible] momento spunta un nome al quale sono intestate un mucchio [illegible] fatture: Giuseppe Diodato. L'uomo a Ciriè è molto conosciuto, è un tipo carismatico che indossa sempre [illegible] grosso cappello texa[illegible] di colore bianco. Non ha mai avuto guai con la giustizia e la sua famiglia è proprietaria [illegible] un'impresa edile che le Fiamme Gialle considerano seria[illegible]sana. Gli agenti iniziano [illegible] serie di controlli bancari, pedinano i sospettati, intercettano le loro conversazioni. Dopo mesi di lavoro tutto è più chiaro. Giuseppe e Gaetano Diodato individuavano artigiani o piccoli impresari edili che hanno urgente bisogno di contanti. Nessun problema: i [illegible] erano pronti. I due però, anzichè la restituzione [illegible] prestito, richiedevano l'emissione di fatture per operazioni inesistenti [illegible] per importi superiori alle [illegible] prestate.

Con questo sistema Diodato, che [illegible] stato bloccato dagli agenti mercoledì pomeriggio [illegible] via Remert mentre tornava a casa al volante d[illegible] sua Mercedes, riusciva a scaricare l'Iva e a non [illegible] le imposte sui redditi. I finanzieri hanno calcolato che dal 1995 ad oggi avrebbe evaso più di un milione e mezzo di euro di tasse. Il [illegible] smo ha coinvolto [illegible] ventina di ditte della zona e un paio del Casertano: tutte erano sconosciute al fisco, qualcuna era pure fallita altre non erano mai esistite. Adesso padre [illegible] figlio rischiano una condanna che può andare da qualche [illegible] fino a sei anni di reclusione.

[illegible]

I due «capi» del giro prestavano soldi e in cambio chiedevano ricevute contraffatte



Il giro scoperto dalla Guardia [illegible] Finanza, l'indagine è partita per caso [illegible] gennaio del 2001

VERTICE ALL'ITCA

Non chiuderà lo stabilimento di Sparone

Giampiero Maggio

SPARONE

Mantenimento dello stabilimento di Sparone e ricollocazione di 70 operai nelle altre due fabbriche Itca, [illegible] Grugliasco e Druento: il vertice di ieri tra sindacati e proprietà ha aperto spiragli positivi per i dipendenti dell'azienda meccanica della Valle Orco. La paura dei mesi scorsi sembra dunque cessata.

I vertici Itca sono stati chiari, spiegando che è loro intenzione mantenere la produzionee salvare i posti di lavoro. Delle 130 tute blu dichiarate in eccesso, sulle 330 di Sparone, una quarantina [illegible] destinati a Druento e Grugliasco [illegible] sono già stati ricollocati [illegible]na trentina [illegible] dipendenti), dove la fabbrica di proprietà della famiglia Ceresa h[illegible] altri due stabilimenti. Non solo: Grugliasco dovrà diventare il punto di riferimento della Itca tant'è che la produzione - costruzione stampi e la progettazione - [illegible] stati spostati da Sparone e Cassino nello stabilimento torinese.

Ma l'attenzione ieri era rivolta in particolare a ciò che sarà dell'impianto della Valle Orco. Cauta la posizione dei sindacati: «Abbiamo discusso solo [illegible] parte di ciò che interessa alle mae[illegible] - spiega Fabrizio Bellino della Fiom Cgil - attendiamo il prossimo incontro, quello fissato per il [illegible] gennaio dove l'azienda ha garantito che fornirà i dati relativi alla produzione ed ai carichi di lavoro». Solo allora, spiegano le organizzazioni sindacali, sarà possibile continuare la trattativa e [illegible] una visione più chiara di quello che sarà il futuro. Per il momento un obiettivo e mezzo è stato raggiunto: «L'azienda ha dato la certezza di voler mantenere aperto lo stabilimento della Valle Orco - prosegue Bellino - e di salvare 70 lavoratori. [illegible] restano però altri 50 da reintegrare e ribadiamo il concetto: nessuno deve essere licenziato».

Martedì ci sarà la prima assemblea in fabbrica dopo il vertice di ieri: i sindacati si aspettano fiducia dalle maestranze in modo da avere il mandato di proseguire la trattativa [illegible] la proprietà. «Il problema - concludono le forze sindacali - resta comunque in salita. E' stata affrontata solo una parte di ciò che a noi interessava, resta da discutere l'altra fetta della questione, quella relativa alla produzione ed ai carichi di lavoro».

IL NUOVO PIANO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA COINVOLGE ANCHE IL «PROFESSIONALE» PER L'AGRICOLTURA E PER L'AMBIENTE

L'Istituto Ubertini sotto la mannaia dei tagli

La storica scuola potrebbe essere accorpata all'alberghiero di Chivasso

Mauro Revello

CALUSO

Non basta avere 135 anni di storia alle spalle, o [illegible] tenuto a battesimo i vini doc del Canavese. La «mannaia» della Provincia è calata pesante sull'istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente «Carlo Ubertini» di Caluso. Il nuovo Piano della rete scolastica, approvato recentemente all'unanimità dalla giunta di Palazzo Cisterna, ridimensiona drasticamente la scuola canavesana.

[illegible] sedi associate di Carmagnola e Chieri [illegible] state distaccate e aggregate rispettivamente agli istituti Roccati e Vittone (mentre quattro anni fa era già stata tagliata la sede coordinata di Osasco). La sede centrale [illegible] Caluso, con i suoi 146 alunni, rischia ora di perdere ogni identità. L'ipotesi più probabile per il futuro è un suo accorpamento con l'istituto alberghiero [illegible] Chivasso, se non con il liceo calusiese Martinetti.

Le reazioni non si sono fatte attendere, e si tratta, ovviamente, di proteste. A partire dal dirigente scolastico, Gaetano Albanese. «Quella della Provincia - dice - è una scelta sbagliata. Non tiene conto dell'esigenza di salvaguardare l'unità e l'integrità della scuola, e neppure delle ragioni specifiche [illegible] [illegible] istituto agrario». E aggiunge: «Sono state ignorate le posizioni espresse da varie organizzazioni profes[illegible]li, dall'Università, dai consorzi vitivinicoli, dai sindacati di categoria».

Polemico anche il sindaco di Caluso, Mauro Chianale, parlamentare dell'Ulivo. Non entra nel merito della riorganizzazione scolastica, ma contesta il metodo. «Nessuno - insorge - si è preoccupato di contattarci, di coinvolgerci come invece è sta[illegible] fatto con altri Comuni. Il problema di fondo è che, con lo scorporo di Chieri [illegible] Carmagnole, si sott[illegible] [illegible] buon numero [illegible] allievi alle competenze dell'istituto di Caluso, che anche con l'alberghiero di Chivasso si avvicina comunque alla soglia minima di iscritti per il mantenimento dell'autonomia».

Voci di protesta si levano dalle associazioni di categoria. Lodovico Actis Perinetto, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, è critico: «In questo modo si indebolisce un intero sistema. Nessuno, però, [illegible] esente da colpe: dovrebbero fare [illegible] esame [illegible] coscienza gli enti locali, ma anche i vertici dell'istituto».

E gli [illegible] allievi? Molti hanno fatto strada nel settore, e contavano proprio sull'Ubertini [illegible] sui suoi studenti per mantenere alto il livello dell'agricoltura e della viticoltura [illegible] Canavese. «Questa scuola - dice Roberto Ferrando, oggi titolare [illegible] un'azienda vinicola a Ivrea - aveva enormi potenzialità, mai sfruttate [illegible] tutto. Se dovesse sparire, sarebbe una grave perdi[illegible] per il nostro territorio».

LE REAZIONI



IL PRESIDE: Per Gaetano Albanese «il provvedimento della Provincia ignora le numerose prese di posizione a favore della nostra scuola. [illegible] scorse settimane l'amministrazione comunale di Bollengo si è espressa con un documento di sostegno dell'Ubertini: sarebbe auspicabile che altre seguissero questo esempio».



IL SINDACO: «Non siamo stati coinvolti in questa operazione - dice Mauro Chianale -. Oggi incontreremo il servizio scuola della Provincia, non ci basta essere informati con una delibera. Con questo provvedimento la storia ultracentenaria dell'Ubertini rischia di snaturarsi, oltre ad offrire poche prospettive per il futuro».



L'EX ALLIEVO: «Ho frequentato - ricorda Roberto Ferrando - l'Ubertini agli inizi degli Anni [illegible], con docenti come Vittorino Novello. A quei tempi agricoltura e viticoltura era un po' snobbate, ma oggi la situazione è diversa e l'Ubertini è l'unica scuola che possa formare i giovani in questi settori».

DOVE & QUANDO

[illegible] [illegible] Comune di Ivrea [illegible] associazione «Unoteatro-Stilema» presentano l'ottava edizione di «Bambiniateatro», che quest'anno ha per titolo «Parola di Teatro». Le rappresentazioni si tengono [illegible] Teatro Giacosa di Ivrea [illegible] partire da oggi e fino al 25 maggio. S'inizia con [illegible] spettacolo «In volo con Buccino», che viene proposto dalla compagnia «Nonsoloteatro» di Pinerolo alle 10,30 (per le elementari) e alle 20,30 (per ragazzi o famiglie).

LA BANDA. Nel padiglione riscaldato allestito a Colleretto Castelnuovo per la festa di Sant'Antonio, alle 21, ha luogo il concerto della filarmonica Valle Sacra diretta da Gianni Corzetto.

[illegible] **BALLA.** A Inverso di Vico Canavese iniziano i festeggiamenti dedicati [illegible] patrono con una serata danzante, animata dal gruppo i «Ragazzi [illegible] Villaggio».

[illegible] **TAVOLA.** Al padiglione allestito presso gli impianti sportivi di Cascinette, alle 19,30, [illegible] serata danzante per i coscritti, gli alpini [illegible] i simpatizzanti. La quota è di 20 euro.

L'USURA. Fa tappa al liceo scientifico Martinetti di via Montello 29 a Caluso, oggi alle 11,30, il ciclo di conferenze organizzato dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. L'incontro, dal titolo «Oggi parliamo di usura», [illegible] condotto dal professor Antonio Rossi.

IN BIBLIOTECA. Nuove iniziative proposte dalla Biblioteca comunale di Settimo Vittone ai bambini delle scuole elementari. In collaborazione [illegible] la cooperativa Alce Rosso, domani e sabato 25 gennaio, dalle 14,30 alle 16,30, si svolgerà un'attività d'animazione per imparare a «costruire» un libro. [illegible] posti a disposizione [illegible] 30, per bambini dai [illegible] ai [illegible] anni. Per adesioni: 0125.658320, 0125.658426.

PER GENITORI. All'auditorium del liceo Gramsci di Ivrea, alle 17,30, per il ciclo di incontri «L'essenziale è invisibile agli occhi», [illegible] [illegible] programma un appuntamento dal titolo «Gruppo [illegible] ragazzi adolescenti. Come sopravvivere ai genitori durante l'adolescenza». Il ciclo, rivolto ai genitori, è proposto dal servizio di Educativa territoriale minori «Plastiko», gestito dalla cooperativa Valdocco.

UNITRE. Oggi alle 15, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, laboratori dedicati alla ceramica e alle tecniche [illegible] rilassamento. Venerdì [illegible] gennaio l'Unitre di Ivrea propone una gita a Brescia per visita al Castello e Museo delle armi antiche e alla mostra «L'impressionismo Italiano»: partenza alle 7,30; iscrizioni entro domani (telefonare allo 0125.410306). Al Chiostro di piazza Mazzini a Caluso, alle 16, c'è [illegible] lezione dedicata al romanzo italiano del Novecento.

[illegible] **D'ORO.** Sono aperte le iscrizioni alla manifestazione canora, giunta [illegible] [illegible] 11ª edizione. I cantanti selezionati, suddivisi nelle varie categorie, si esibiranno al cine teatro Ambra di Valperga il 3 e 4 marzo prossimi. Le adesioni si raccolgono entro il 14 febbraio, presso gli organizzatori (la Pro loco Valperga Belmonte e Radio [illegible] Paradiso). Per informazioni: 0124.650651, 338.8281758, www.zucchinodoro.it.

IL LUPO. Apertura fino [illegible] 26 gennaio, alla Torre Ferranda di Pont Canavese, per la mostra realizzata dal Wwf Piemonte e dedicata al ritorno del lupo sulle nostre montagne. La rassegna è visitabile il sabato e la domenica dalle 14 alle 17. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0124.85104 o allo 0124.953230.

CALCIO FEMMINILE: IL TORINO OSPITA DOMANI AD ALMESE IL FIAMMAMONZA NELLE CUI FILE GIOCA LA MOGLIE DEL «FENOMENO»

Arriva Ronaldinha

Tra le lombarde anche l'ex Costanzo

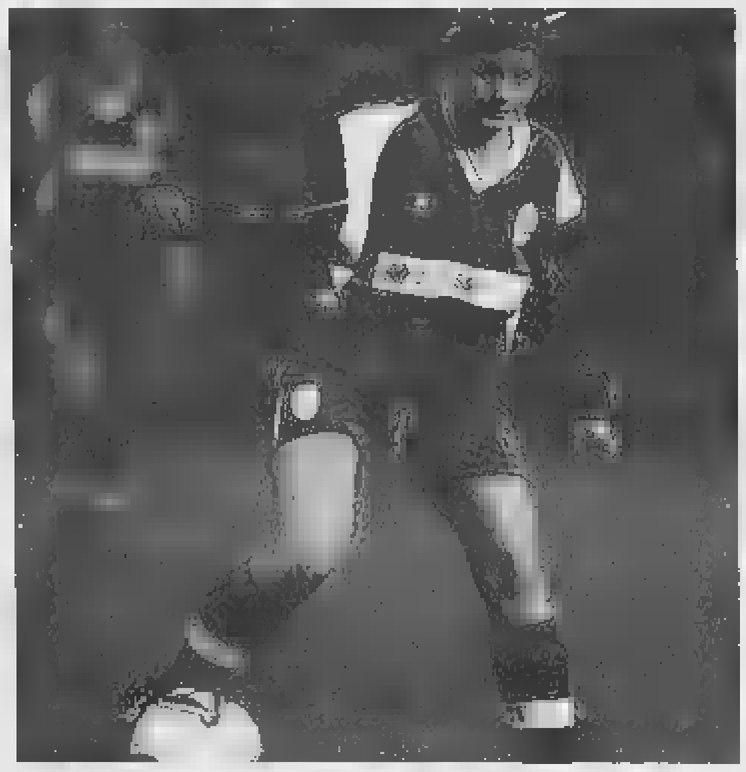
Domenico Lataglìata

Arriva Ronaldinha. Domani pomeriggio, al campo comunale di Almese (ore 14,30), il Torino di calcio femminile ospiterà [illegible] Fiammamonza: tra le lombarde, oltre [illegible] Isabella Costanzo, vecchia bandiera del calcio tori[illegible] emigrata quest'anno nella provincia milanese, ci sarà anche Milene Domingues alias «Ronaldinha», pochi giorni fa protagonista [illegible] un vero show [illegible] il pallone ad Abu Dhabi, sede di un'amichevole tra la Juventus [illegible] una squadra di All Stars.

Alla fine, quindi, ha vinto lei: di trasferirsi definitivamente a Madrid [illegible] [illegible]e [illegible] proprio voglia. O meglio: va bene la capitale spagnola al seguito del marito capriccioso e innamorato della «paella», ma il «weekend è mio e lo gestisco io». Tradotto: fino al mercoledì Milene e Ronaldo, sposi dal [illegible] dicembre 1999, si comportano da perfetti marito e moglie. Poi, nella seconda metà della settimana la bionda brasiliana - [illegible]pace con la maglia del Corintgis di palleggiare consecutivamente per nove ore e sei minuti «pizzicando» al volo il pallone 55.000 volte - sale su un aereo e torna in Italia per giocare a calcio nel Fiammamonza. Un amore, quello tra «Mica» [illegible] la società vicino a Milano, che era sbocciato la scorsa primavera, quando aveva cominciato ad allenarsi con le sue future compagne di squadra trovandosi subito benissimo. Aveva anche un ginocchio ballerino, Milene la trequartista, ma nessuno le ha fatto fretta e lei ha apprezzato: impossibile, all'epoca, pensare al trambusto che sarebbe successo di lì a qualche mese.

Quando Ronaldo le comunicò dell'avvenuto trasferimento in Spagna, lei si trovava in pullman con le compagne di squadra e le cronache dell'epoca riportano di pianti e singhiozzi in serie. «Le passerà - hanno pensato in tanti - e si convincerà a giocare in Spagna, ricoperta d'oro». Invece no. Aveva dato la propria parola al Monza, Monza è stata e Monza sarà: per problemi di tesseramento non ha iniziato il campionato con le compagne e finora, per scelta tecnica, non ha nemmeno cominciato tutte le partite da titolare. Il segno però lo ha già lasciato e l[illegible] lombarde, con la Costanzo andata a segno 7 volte, stazionano al 4° posto in classifica (34 punti) a -5 dal Foroni Verona capolista.

Il Torino, squadra giovane e simpatica, di punti ne h[illegible] invece 13 e, una settimana dopo l'altra, si avvicina sempre più alla salvezza: rispetto al Palermo, penultimo e attualmente retrocesso, il margine di 5 lunghezze appare rassicurante. «Resistiamo quest'anno e il prossimo - [illegible] augura il presidente Cosimo Bersano -, poi avremo un impianto nuovo di zecca a Venaria e potremo pensare [illegible] fare il salto di qualità». A quel punto, con una scuola calcio potenziata [illegible] [illegible] struttura societaria più professionale. Intanto, è [illegible] questi giorni la notizia che l'ex centrocampista del Toro Natalino Fossati - in granata: 326 partite, 14 gol e due Coppe Italia vinte nel '68 e nel '71 - ricoprirà la carica [illegible] direttore sportivo. Fino a giugno, sarà un incarico part-time: poi, si vedrà.



Milene «Ronaldinha» Domingues è l'indiscussa star del Fiammamonza

PALLANUOTO: NELLA SERIE A2 FEMMINILE

L'ambiziosa Esl decisa a stupire

Silvia Garbarino

Donne in cerca [illegible] guai, cantava Zucchero in una fortunata [illegible] degli anni 80. E meno [illegible] che ne cercano, soprattutto le pallanuotiste della Esl, unica realtà agonisti[illegible] torinese iscritta ad [illegible] campionato di serie A. Un passo indietro per ridisegnare la situazione di tutto il movimento cittadino: [illegible] luglio era retrocesso in B dopo un campionato disastroso (0 punti in 24 partite, un record negativo condiviso [illegible] un team napoletano del girone Sud) l'Osra, squadra maschile che per otto [illegible] aveva resistito in A2 [illegible] tentato anche la promozione nella massima serie, e nel contempo la Libertas rinforzata con elementi di categoria superiore non ce l'aveva fatta a salire in A2.

Sul versante femminile, la Bernini assorbendo le atlete della disciolta Quadrifoglio aveva sì acquisito i diritti a giocare in A2 ma chiuso la stagione al penultimo posto, senza rischiare la retrocessione perché [illegible] regolamento [illegible] ne prevedeva. E' da questo punto che è ripartito il progetto del settebello rosa torinese, che ha cambiato [illegible] nome ma non i massimi dirigenti, Veniero Vanni [illegible] Angelo Urzì. «Crediamo nella pallanuoto nonostante [illegible] sempre grandi difficoltà nel reperire gli spazi acqua e la carenza di vocazioni. Non sarà facile resistere ma ci proviamo».

Concluso il rapporto con il tecnico Luca Carlino, a dirigere il gruppo è stato chiamato un esperto di pallanuoto, Marco Chicco Capobianco, ex giocatore di [illegible] A, ex allenatore giovanile ed ex arbitro nazionale, novizio del settore femminile. «Sentivo l'esigenza di provare qualcosa di nuovo perché consideravo conclusa la mia carriera da arbitro - spiega [illegible] coach - la proposta di allenare una squadra femminile mi è piaciuta subito anche se per me è [illegible] mondo poco conosciuto. Sarà una nuova avventura, altrettanto affascinante».



L'attaccante Arianna Spiller

I programmi tracciati con la società parlano di promozione in A1 entro i prossimi tre anni. «Abbiamo un organico ridotto quest'anno - [illegible]ggiunge Capobianco - ma di buon li[illegible]llo e pensiamo di poterci inserire nelle posizioni di medio alta classifica. Intanto stiamo riportando all'attività le ragazze dell'82 che avevano abbandonato e tentando di rimetter in movimento il settore giovanile alla piscina Vig[illegible]

Tornata alla base dopo l'esperienza a Lerici in A1 la centroboa Emanuela Molinari, le torinesi hanno trattenuto gli altri punti di forza, il portiere Maida Rumiz, l'attaccante Arianna Spiller, le sorelle Curletti e prelevato dal Padova la 30enne russa Olga Letchouk, giocatrice universale, per [illegible] anni cardine della Roma in A1. Dietro crescono le piccoline Marino, Bodrone, Pallotta e Palavita. Positivo l'esordio in campionato con la Florentia: 7-7 [illegible] rammarico di essersi fatte scappare la vittoria. Domenica è ancora tempo di guai: si gioca a Certaldo, finalista dei playoff promozione l'anno scorso.

SCI: LIBERA FIS A BARDONECCHIA

La Merighetti 2ª per [illegible] centesimo

Daniela Merighetti ha sfiorato il bis: nella Coppa Sav Cer, discesa libera Fis svoltesi a Bardonecchia lungo la pista Ferruccio Bosticco dello Jafferau, l'azzurra di Coppa Europa [illegible] stata battuta per un solo centesimo dall'austriaca Kertin Reisenhofer non riuscendo così a ripetere il [illegible] di mercoledì.

Ce l'ha fatta invece Vittoria Gatta (Sansicario), anche ieri prima nella categoria Aspiranti (nate nel 1986-'87) al cospetto delle migliori atlete del panorama nazionale. Tra le Giovani, nono tempo per Alessia Micai (Bardonecchia), quindicesimo per la cuneese Genny Basso (Mondolè Ski Team) e sedicesimo per Marzia Allois (Bardonecchia). Oggi, lungo la stessa pista, si disputa[illegible] due superG Fis femminili.

DECINE DI FANS DAL TROTTATORE

[illegible] [illegible] a Vigone

VIGONE. Decine [illegible] decine di appassionati che improvvisano un raduno per il loro idolo Varenne, il più forte trottatore del mondo. Succederà domani all'allevamento Il Grifone di Vigone, in provincia di Torino, dove si sono dati appuntamento (alle ore 10,30) appassionati ippici provenienti da numerose città italiane, da Pistoia [illegible] Trento, da Milano [illegible] Firenze, da Foggia a Bologna, da Oristano a Napoli. Saranno circa un centinaio, tutti accomunati dall'amore e anche dalla nostalgia del grande Varenne, passato ormai alla carriera di stallone dopo i trionfi sulle piste di mezzo mondo. Al meeting parteciperanno anche il sindaco di Vigone [illegible] i rappresentanti dell'Unire (ente che gestisce l'ippica italiana). In programma foto e celebrazioni, poi tutti a Torino, al ristorante Hostaria di Varenne, per brindare al Capitano. [gio. vib.]

SPORT FLASH

- **CALCIO.** Squalifiche [illegible] giudice sportivo dei dilettanti. Promozione: una giornata a Pizzimenti (Tonenghese). Coppa Italia: [illegible]na giornata a Moncalieri, Gillio, Lucca, Guasco (Giaveno Coazze).
- **BASKET.** Le partite di oggi. Maschili, serie [illegible]: Chivasso-Rosta (21; v. Biatta). Femminili, C: Chieri-Emmegi Moncalieri (21,15; v. Bersezio); River Mosso-Cuneo (21; v. Tempia).
- **SCI.** Gianluca Olivero (Pragelato) è giunto 26° assoluto e 2° Aspiranti in un superG disputato a Chiesavalmalenco (So). Matteo Marsaglia (Sansicario) si è piazzato 11° tra i Giovani.
- [illegible] Nel Trofeo Comune di Entracque (5 km), Valentina Richard (Prali) ha chiuso al decimo posto.
- B[illegible] In vista dei Campionati Italiani Allievi [illegible] Ragazzi, in calendario sabato [illegible] e domenica 9 febbraio in Valle Pesio (Cn), convocati tra gli altri Elisa Treves (Valle Pesio), Luca Vetrugno e Ilaria Pontonio (Cedas Fiat), Davide Bernardi (Valle Stura), Andrea Roche, Elisabetta Eydallin e Marco Faure (Sansicario).

TEATRI

AUDITORIUM Giovanni Agnelli del Lingotto - v.Nizza 280 Turno blu ore 21,00 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 11° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore John Neschling, percussionista Peter Sadlo Bertold Hummel Concerto per percussioni e orchestra op.70 Aaron Copland Danzón cubano Heitor Villa-Lobos Bachianas brasileiras n.2 Leonard Bernstein West Side Story, danze sinfoniche Poltrona numerata € 30,00 ingresso non numerato € 18,00 ridotto giovani numerato € 9,00 Informazioni Tel. 011.8104653-8104961 dal martedì al venerdì con orario 10-18 biglietteria osn@rai.it

SCUOLE DI DANZA

ASS. DANZA KIND tel. 338.3573393: Corsi di ballo liscio - ballo da sala.

RITROVI

AMERICA: 4477171 Lollipop's
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. 15,30 e 21 danze by Teorema [illegible]. 21 Festa della [illegible].
CRAZY [illegible] via Giuliani 15 bis tel. 011.6505470. Lara Belli e ragazze Novità pomeriggio e [illegible].
DANCING MITHO: ore [illegible] orchestra Camillo del Vho. Piobesi Torinese. tel. 011.9657892
DU PARC giardinireali 011.5215275 h.21,15 Roe e Gruppo. Festa del segno zodiacale capricorno.
GARDEN 6603443: h. 21 happy party.
LA LUCCIOLA T. 200097: 15-21 orch.
LE ROI ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011[illegible]
PIPER VIGONE tel. 011.9801402. Ore 21 liscio, latino amer.ni con d.j., ingr. libe[illegible] no obbligatoria
TANGO Sala Danze ore 21 ballando, ballando. Serata premiata, orch. Renzo dei Delfini
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9 - aperto tutte le sere tel. 011.5620966 Musica [illegible] vivo.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei
DAVICO: Constance de Maistre
FOGLIATO: Sergio Vasco
PIRRA: Post-impressionismo russo

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible]: [illegible]. Quadrone

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, [illegible]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 Informazione regionale; [illegible].00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]
19.30 Videonotizie; [illegible] Editoriale; 20.10 Euronews; 20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e Padrone, TN; 22.15 Videonotizie.

[illegible]MANTENNA
21.00 Primafila - 1ª parte; 22.30 Primantenna News; 22.45 Primafila - 2ª parte.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 speciale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming soon; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fun Tv; 22.30 Bioritmo.

QUINTA RETE
20.00 I segreti [illegible] mondo animale, Doc.; 20.20 **Via [illegible] pompieri**, Film; 22.30 [illegible] mondo di Shirley, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON[illegible]
19.50 Eventi; 20.00 Lotto in salotto; 20.30 [illegible] incontestabili; 20.35 Liberi Sgarbi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina Mite.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

[illegible]
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Socrates; Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

[illegible]ELESU[illegible]ALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 I confini della scienza, Doc.

TAI 9
21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.00 Sport [illegible] video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESTUDIO
21.35 Qui studio sport, Rubrica sportiva; 22.30 Tele News; [illegible] Auto d'oggi; 1.15 **Doppio rischio**, Film.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); [illegible] 19[illegible] News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali [illegible]ori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.7511. Aperto dalle [illegible].

CIRCOLO CULTURALE ARCI [illegible] AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. [illegible] pervenuto.

[illegible]. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.858. Non pervenuto.

[illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe [illegible] 6/A, [illegible]. [illegible]. [illegible] 011 [illegible]. Rassegna [illegible] via Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 pieno studio per Maya Teatro [illegible] Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via Mantova 36/bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid. 8. Info e pren. 011 484.944 - mutamentozc@yahoo.it.

MARCIDO MARCIDORJS E FA[illegible] [illegible]. Via F. Aporti 27, Torino. [illegible] fax 011 436.6730. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18, Tel. 011 812.5606. Ore 16,30; 20.30 L'[illegible] di Ulisse, di V. Vafeas (Grecia, 1984, 107'), v.o. sott. ingl. [illegible] sim. it. Ore 18,30; 22,30 Kartalou, [illegible] Tomes ki (Grecia, 1984, 85').

CENTRO D'ARTE VANIA DRAVELLI. Via Praciosa 11, [illegible]. Chiuso.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, [illegible], [illegible]. Tel. 011 739 9833. Non pervenuto

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. E' [illegible] la [illegible] Teatro Fuori luogo 2003.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740 Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, [illegible] Tel./fax 011 517 2826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521 1570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Senza Senso, di [illegible] dell'Obadia [illegible] di Piero Maroncelli. Dal 28 gennaio al 2 febbraio ore 21,30 www.annabolens.it.

GABI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

[illegible] 38, Torino. Tel 011 238606. Non pervenuto.

[illegible]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spe[illegible]
19.30 con O[illegible]
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 17.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melato) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [illegible]
Non stop music 21.00

LA STAMPA

VENERDÌ 17 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 16. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 • www.lastampa.it

IL DECALOGO DI RATZINGER

AVER FEDE NON E' INGERENZA

Leonardo Zega

SE la Nota dottrinale della Congregazione per la dottrina della fede sull'impegno dei cattolici in politica ha il suo punto di forza nell'intangibilità della vita umana, lo spirito che la anima mi sembra [illegible] la rivendicazione, non orgogliosa ma convinta, del diritto di cittadinanza e di parola della Chiesa cattolica come portatrice di un pensiero, di una cultura, di un patrimonio di valori, di principi etici che, per la loro natura e per il [illegible] di fondamento della vita sociale, non sono negoziabili. Se ne devono rendere conto i fedeli laici, ai quali è demandata la gestione delle realtà terrene, come insegna [illegible] Vaticano II; ma ad essi non possono restare insensibili parlamenti e governi democraticamente eletti, perché anche i popoli che legittimano la loro autorità ne sono impregnati, soprattutto nell'Occidente cristiano.

Il credente, dunque, non è solo tenuto a trasferire questi valori nella vita [illegible] fede personale, ma a farli valere anche [illegible] cittadino. L'impegno sociale e politico del cattolico è un'esigenza altrettanto imperiosa quanto la testimonianza privata. «Situazioni nuove, sia ecclesiali, sia sociali, economiche, politiche e culturali, reclamano oggi, con una forza del tutto particolare, l'azione dei fedeli laici. Se il disimpegno è sempre stato inaccettabile, il tempo presente lo rende ancor più colpevole. Non è lecito a nessuno rimanere in ozio». Questo testo [illegible] Vaticano II, riferito appunto al ruolo dei laici nella Chiesa, è stato indicato dal cardinale [illegible] Colonia Joakim Meisner - che ieri ha presentato il documento vaticano insieme con il cardinale di Bologna Giacomo Biffi - come il parametro ideale per [illegible] sua corretta lettura.

Il linguaggio non proprio usuale di questa Nota rispecchia, a mio avviso, assai da vicino lo stile del «teologo» Ratzinger piuttosto che la passione pastorale di Papa Wojtyla e, tantomeno, il carattere didascalico di tanti altri documenti della Curia romana. La preoccupazione di precisare punti di dottrina - certamente condivisa da Giovanni Paolo II, che ha dato il suo pieno avallo [illegible] testo della Congregazione per la dottrina della fede - prevale sulle indicazioni pratiche, che pur sono [illegible] e significative, specialmente nel secondo capitolo della Nota. Che [illegible] riguarda soltanto i cattolici impegnati in politica, costretti a confrontarsi democraticamente con il pluralismo delle opinioni [illegible] o con proposte legislative in contrasto con la morale cristiana (dalle biotecnologie all'eutanasia, alla clonazione umana, dopo il divorzio [illegible] l'aborto), [illegible] tocca anche intellettuali, scienziati, ricercatori, comunicatori di ispirazione cristiana. Ad essi si chiede - come credenti - di non [illegible] alla rassegnazione, di non avere complessi di inferiorità, ma di levare la loro voce perché hanno qualcosa di essenziale da dire e il dovere di dirlo.

Rispettosa dei valori democratici, la Chiesa chiede almeno reciprocità. «Con la sua parola alle società democratiche - ha affermato il cardinale Meisner - la Chiesa [illegible] de mettere in discussione il loro carattere laico; essa al contrario esige il proprio diritto democratico anche per sé stessa [illegible] un dialogo paritario». Ed ha aggiunto: «Questo documento ha pertanto quel significato ed attualità, che competono solo a riflessioni inattuali». Sarebbe dunque un peccato ridurre un [illegible] gnamento [illegible] alto a beghe di partito, a polemiche di corto respiro, o peggio al provincialismo, di cui si è avuto sentore fin dal suo primo annuncio, di un certo nostro mondo laico, dimentico del fatto che l'Urbi et orbi non vale solo per le benedizioni papali.

STORIA

UFFICIALE [illegible]

Le guerre fasciste e la lotta di liberazione nel nuovo libro di Nuto Revelli nato da un ciclo di lezioni universitarie

Giovanni De Luna A PAGINA 22

«DISTRUGGEREBBE QUELLO CHE ABBIAMO COSTRUITO». FASSINO: I DS PRESENTERANNO UNA PROPOSTA DI LEGGE PER EVITARE IL VOTO. RUTELLI CONTRARIO

Articolo 18, Cofferati contro il referendum

Berlusconi: uno spreco di denaro, quella consultazione è persa in partenza



I SERVIZI

IL POLO ADESSO VUOLE [illegible]
La strategia della maggioranza: urne aperte a fine giugno, a ridosso delle Amministrative
Ugo Magri A PAGINA 2

LITE NELL'ULIVO, QUERCIA SOTTO ACCUSA
La Margherita: «La via legislativa è impercorribile Non c'è tempo ed è politicamente sbagliata»
Maria Teresa Meli A PAGINA 3

[illegible], IL «FLAGELLO» DEL [illegible]
Rifondazione dalla caduta del governo Prodi alla rincorsa «movimentista» iniziata al G8
ANALISI DI Pierluigi Battista A PAGINA 3

TORINO. «So che deluderò molti di voi, ma non sono per niente d'accordo con il referendum che vuole estendere l'articolo 18 alle imprese sotto i quindici dipendenti». Sergio Cofferati, ieri sera a Torino, ha preso posizione sul referendum promosso tra gli altri da Rifondazione Comunista e sostenuto anche da buona parte della Fiom. «Sono contrario - ha spiegato - perché finirebbe per distruggere tutto [illegible] che abbiamo edificato [illegible] fatica in questi mesi».

In mattinata Silvio Berlusconi aveva definito «sconfitto in partenza» il referendum di Bertinotti, mentre il centrosinistra si [illegible] diviso sulla reazione: Fassino aveva annunciato una proposta [illegible] legge diessina per evitare il voto, Rutelli sosteneva al contrario la necessità di votare no.

La Mattina e Tropeano ALLE PAGINE 2-3



QUANDO LA CIA [illegible] PCI

Nell'87 gli Usa avrebbero accettato un governo appoggiato dai comunisti purché a guidarlo fosse il Psi di Craxi e non la Dc

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 11

BLIX DA SOLANA: «SITUAZIONE TESA E PERICOLOSA». MARTINO: LA GUERRA NON E' INEVITABILE, MA E' PROBABILE CHE CI SIA

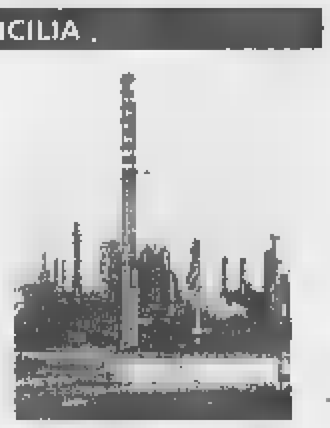
Iraq, trovate testate chimiche

Baghdad si difende: armi vecchie e non vietate

BAGHDAD. Gli ispettori dell'Onu hanno trovato undici testate chimiche [illegible] un deposito di munizioni in Iraq. Sono 11 ogive [illegible] artiglieria vuote da 122 millimetri sulle quali verranno fatte altre verifiche. Secondo Baghdad si tratta di testate obsolete, che comunque non rientrano in un programma per la fabbricazione di armi di distruzione di massa. Il capo degli ispettori Onu, Hans Blix, accusa l'Iraq di aver violato i divieti sulle importazioni di armi, denunciando il ritrovamento di prodotti importati anche nel 2001 e 2002. Blix chiede perciò [illegible] maggiore collaborazione a Baghdad e definisce la situazione «tesa e pericolosa» in un incontro con l'Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione europea Solana. Secondo il ministro Martino la guerra non è inevitabile, ma sono scarse le probabilità che non ci sia. E intanto vola anche il prezzo del petrolio, che sfiora i 34 dollari al barile.

Di Robilant, Singer E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

SICILIA



MERCURIO [illegible] 18 ARRESTI ALL'ENICHEM
Sotto accusa lo stabilimento di Priolo Aperta un'inchiesta sui bambini nati malformati

Albanese e Grande A PAGINA 8

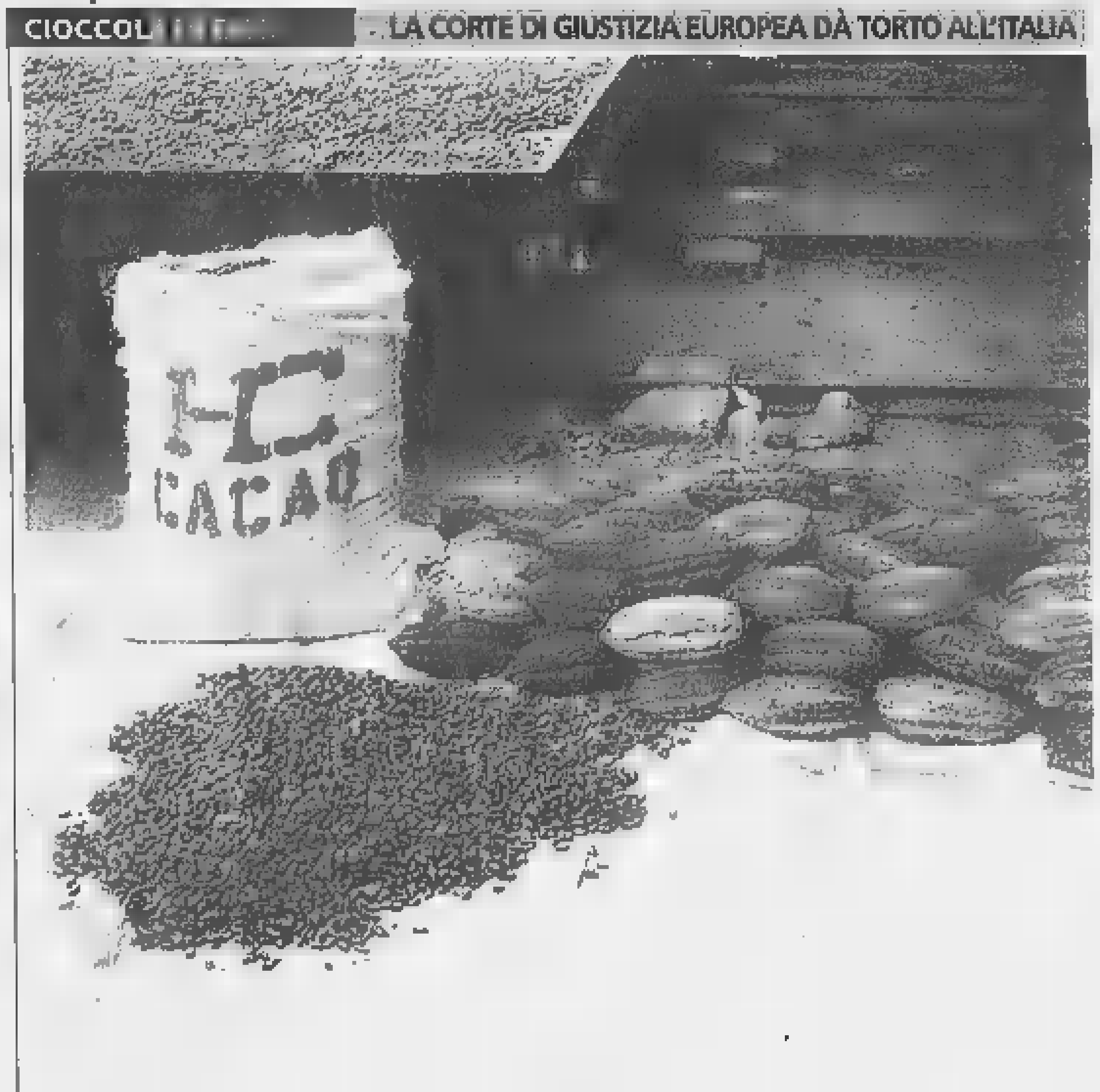
MAFIA



GIUFFRÈ: ANDREOTTI LITIGÒ CON I BOSS
«Discutevano su chi comandava in Sicilia» Il senatore: «Vedo lo zampino di qualche estraneo»

Giovara e La Licata A PAGINA 9

CIOCCOL[illegible] LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DÀ TORTO ALL'ITALIA



Sconfitti sulla «purezza» La corte di giustizia dell'Unione europea ha condannato Italia e Spagna «per aver vietato la commercializzazione con la denominazione "cioccolato" di prodotti contenenti sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao». Per i giudici europei «l'indicazione sull'etichetta è sufficiente [illegible] garantire i consumatori». Coro di proteste in [illegible] della qualità.

Comero, Padovani E UN INTERVENTO DI Petrini A PAGINA 12

«I GIOVANI SCRIVANO LETTERE»

IL PREMIER «RIBELLATEVI AI TELEFONINI»

Filippo Ceccarelli

MISTERI del berlusconismo. O sue contraddizioni. O addirittura cambio [illegible] linea, ritorno al passato, crollo di certezze. Sia come sia, inaugurando una mostra filatelica [illegible] Montecitorio il presidente Berlusconi ha lanciato ieri ai giovani un messaggio di inusitata condanna del telefonini: «Scrivetevi di più per lettera, ribellatevi e vincete [illegible] dittatura del telefonino».

La dittatura? Dice: ma il Cavaliere scherzava, era una battuta. Ma qui ormai si va avanti a battute. Dice: l'ha detto per cortesia alle Poste, si trattava pur sempre di una mostra di francobolli. Però ha pure aggiunto: «E' importante recuperare la memoria, fate come i vostri nonni e i vostri padri che - si amavano - il consueto richiamo all'amore il premier ce l'ha voluto comunque piazzare - e che si scrivevano». Epistole, non Sms.

Curiosa frugalità. Per quanto sommario nella sua improvvisazione, il ripudio del telefonino rischia di mettere in crisi l'identità stessa del personaggio Berlusconi come uomo delle immagini, dell'immediatezza, delle sintesi elementari, della modernità e soprattutto dei consumi. Basta passare una mezzoretta davanti al televisore - reti Rai o Mediaset non fa differenza - per restare sopraffatti dalla quantità martellante di spot che reclamizzano nelle forme più intense e seduttive i prodotti della telefonia mobile, [illegible] anche con immagini in movimento sul piccolo *display*. Senza quei nuovi telefonini, è il senso di quella pubblicità, la vita è inutile. «Spendete, spendete» non cessa di raccomandare il presidente del Consiglio. E poi? Poi un bel giorno consiglia [illegible] bella busta, un foglio di carta, un francobollo al massimo di posta prioritaria, e in tutto fanno 0,62 centesimi.

Sono le sorprese, appunto, del berlusconismo. E un po' anche le ambiguità della storia e in fondo gli scherzi della vita. Perché proprio quando il Cavaliere «tradiva» i telefonini per [illegible] il fascino formativo delle lettere, a poche centinaia [illegible] metri si andava attrezzando un servizio per cui tutti i posse[illegible] di cellulari Tim potranno ricevere i pensieri del Papa. Sms di preghiera e lettere per restare in contatto. Come se la tecnologia si divertisse a rovesciare i ruoli e a mischiare le carte.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Povere bestie

RISPETTO, dignità, senso del ridicolo: per ripassare alcuni dei valori occidentali che i soldati americani si accingono a difendere sui campi di battaglia, l'autorevole emittente Fox Tv ha mandato [illegible] in onda l'altra sera una [illegible] di sfide «uomini contro bestie». Che emozione vedere il centometrista statunitense Crawford battere in semifinale una giraffa e perdere poi di un soffio la finalissima contro una zebra. E che passione nell'assistere alla gara di tiro alla fune fra un lottatore di sumo e un orango; vinta da quest'ultimo, il meno peloso dei due. Telecronista dell'evento era l'olimpionico Carl Lewis, ma non sarebbe bastato Omero per commentare la disfida epica, sulla distanza dei 50 würstel, fra [illegible] orso bruno e il campione nazionale di hot dog, che stranamente non è più Bill Clinton. Ha vinto l'orso, mentre un elefante ha battuto 44 nani (in fila per sei col resto di due?) nel dare le spinte a un aeroplano.

[illegible] tirar delle somme, per gli [illegible] Umani [illegible] trattato di una disfatta, ma anche [illegible] una prova [illegible] umiltà. L'unico bipede a vincere una gara è stato, manco a dirlo, un «marine», che nella specialità del «percorso di guerra» ha prevalso su uno scimpanzé fin troppo pacifista. Visto il [illegible] meritato della manifestazione, non resta che auspicare una sfida finale, da disputarsi in [illegible] gabbia chiusa a chiave, fra i dirigenti di Tv Fox e otto leoni affamati. Avrei già una mezza idea su per chi fare il tifo.

[illegible]

La campagna dei comitati per il «sì» debutta domani a Torino con Salvi

La prima manifestazione per la costituzione del comitato piemontese per il sì al referendum sull'estensione dell'articolo 18 anche alle imprese con meno di 15 dipendenti, si terrà domani [illegible] Torino. Hanno annunciato [illegible] loro presenza i parlamentari Paolo Cento dei Verdi, Cesare Salvi della sinistra [illegible] e Alfonso Gianni di Rifondazione Comunista. «La scelta di iniziare [illegible] Torino non è casuale. Il capoluogo piemontese deve fare i conti con la crisi della Fiat - ha detto il verde Cento - . Domani partirà una grande campagna di mobilitazione che vedrà la costituzione, città per città, "dei comitati per il sì". Si tratta di una grande battaglia [illegible] civiltà, per costruire pari dignità tra tutti i lavoratori, affermando il diritto al lavoro e reddito e la tutela contro i licenziamenti».



Cesare Salvi

LA SINISTRA ALLA RICERCA DELL'UNITA'

Flores d'Arcais scrive a D'Alema e Cofferati «Programma dell'opposizione insieme a MicroMega»

Il direttore di MicroMega, Paolo Flores d'Arcais, ha inviato una lettera a Sergio Cofferati, presidente della «Fondazione Di Vittorio», e Massimo D'Alema, presidente della «Fondazione Italianieuropei», per proporre [illegible] convegno comune sul programma dell'opposizione, in occasione dell'uscita del prossimo numero di MicroMega, ai primi di febbraio, che si intitola «Il programma dell'altra Italia» ed è composto da 24 saggi sulle questioni programmatiche fondamentali. «Un confronto nel merito programmatico - scrive Flores d'Arcais - non può per sua natura prestarsi a nessun rischio di demagogia, di semplificazioni, di strumentalizzazioni. Obbliga all'analisi argomentata e alla riflessione pacata, e quindi spero che vorrete accettare la mia proposta».



Paolo Flores d'Arcais

MENTRE BERTINOTTI SFIDA IL PREMIER: FACCIAMO INSIEME LA BATTAGLIA PER IL QUORUM

Berlusconi: già sconfitto chi ha voluto il voto

I Ds, «presto una proposta di legge dell'Ulivo per superare il referendum»

Amedeo La Mattina

ROMA

Il referendum sull'art. 18 promosso dal Prc ha avuto l'effetto di una bomba lanciata tra i piedi [illegible] Ds e della Cgil. Per dirla con Fausto Bertinotti è «una cartina di tornasole, un rasoio». Intanto Silvio Berlusconi è convinto che questo referendum «parte già sconfitto» perché non raggiungerà il quorum: «Credo che da parte degli italiani ci sarà un secco "no" molto positivo». Per il premier «non è minimamente pensabile che degli imprenditori che hanno due, tre o quattro collaboratori con i quali non è possibile continuare un rapporto di lavoro, magari anche per incompatibilità insanabili, siano costretti a non poter porre fine al rapporto di lavoro con queste persone... Significa imbalsamare la loro volontà».

E Fassino, aggiunge il Berlusconi, ha ragione nel dire che si tratta di un referendum sbagliato: «Condivido la sua posizione. È un referendum soltanto costoso che non porterà a niente». Ma quella del leader di FI non è un assist al segretario dei Ds. A chiarire come stanno le cose ci ha pensato il ministro del Lavoro il quale ha escluso la disponibilità del governo e della maggioranza [illegible] discutere una legge che possa evitare il referendum. «Significherebbe - ha detto Maroni - fare un'inversione di 180 gradi rispetto alla strada che il governo sta seguendo. Non c'è alcuna disponibilità [illegible] trovare qualche trucco o imbroglio per evitare che il popolo sovrano si pronunci su un tema così importante».

Ma è veramente perso in partenza come dice Berlusconi? Bertinotti, ovviamente, risponde di no: «Capisco che questa sia la sua speranza. Capisco che faccia un auspicio, ma io gli lancio una sfida: proviamo a lavorare tutti perché venga raggiunto [illegible] quorum, perché questa, quale che sia il grado di dissenso, dovrebbe essere un'istanza generale di democrazia». Perciò la prima cosa da fare, secondo Bertinotti, è [illegible]ciare «ad aprire le televisioni affinché si discuta di questo. Costruiamo un percorso realmente democratico e lavoriamo affinché il quorum sia raggiunto».

> Per il leader azzurro «ha ragione il segretario della Quercia, il test costa e non porterà alcun risultato utile» Maroni: non faremo nulla per evitare il voto su una proposta che ci vede schierati dalla parte opposta

Piero Fassino (a quanto pare all'insaputa di Rutelli schierato per il [illegible] al referendum) ha annunciato che l'Ulivo presenterà un disegno di legge sull'articolo 18. Ma il leader del Prc non crede che il centrosinistra sia in grado di presentare una proposta capace di disattivare il referendum, visto che fino ad oggi ha avanzato ipotesi come quella Treu-Amato che vanno nella direzione opposta. Ma nel caso fosse esplicita in un provvedimento l'estensione [illegible] dell'articolo 18, per Bertinotti [illegible] il fatto che il referendum non viene superato dalla semplice presentazione di una nuova l[illegible]: sarà necessario approvarla in Parlamento dove l'Ulivo non ha la maggioranza e dalla maggioranza [illegible] riceverà nessuna mano d'aiuto. Anche la Margherita, per motivi opposti al Prc, è convinta che [illegible] serva un ddl. Il responsabile lavoro Tiziano Tru lo considera «tecnicamente inefficace, perché non ci sono i tempi per fermare il referendum, politicamente non condivisibile. Si tratterebbe di un rinvio per evitare di prendere una posizione netta».

Chiaro, quindi, che a trovarsi nelle maggiori difficoltà è Fassino [illegible] che ha una parte del correntone schierato per il sì, mentre un'altra parte condivide l'idea di presentare [illegible] legge. Giovanni Berlinguer infatti considera il referendum «rischioso»: occorre una «soluzione legislativa» per evitare di mettere in discussione i diritti acquisiti con l'articolo 18. Non la pensano così i Verdi che sono tra i promotori referendari [illegible] diversi esponenti dei Ds come l'ex ministro del Lavoro Cesare Salvi. Una patata bollente anche per la Cgil che si trova a rincorrere la Fiom anch'essa nel comitato promotore. Cosa fare? Per Guglielmo Epifani «la legge era la via maestra prima della decisione della Corte Costituzionale e lo è tanto più oggi, per affrontare il tema del rafforzamento dei diritti dei lavoratori, che vanno estesi in diverse situazioni». In questa direzione, sarà la stessa Cgil a presentare una soluzione, una proposta di legge di iniziativa popolare, [illegible] chiudere la porta - ha spiegato Epifani - a indicazioni degli altri sindacati e dei partiti».

LA STRATEGIA DEL CENTRODESTRA: INDIRE LA CONSULTAZIONE POPOLARE A FINE GIUGNO, A RIDOSSO DELLE AMMINISTRATIVE

Il Polo ora vuole contarsi «La sinistra è in affanno»

La campagna elettorale sarebbe così segnata dalle liti nell'opposizione Fini dice no alla possibilità di nuove norme che superino il problema

[illegible]

Ugo Magri

ROMA

IL disco verde al referendum è scattato in maniera così repentina [illegible] talmente imprevista, che Silvio Berlusconi non ha avuto il tempo, come dice lui, di metterci su la testa. Nemmeno due chiacchiere con i più fidati consiglieri, figurarsi con i leader dei partiti alleati. S'è limitato ieri mattina a gettare un'occhiata ai giornali (l'ha colpito il titolo di un'intervista a Piero Fassino: sull'articolo [illegible] il referendum sarebbe «una iattura») e poi [illegible] fronteggiare le domande dei cronisti appena s'è presentato a Montecitorio per l'inaugurazione di una mostra filatelica.

Su quelle poche battute s'è concentrata l'esegesi di chi vuole scoprire in anticipo la strategia del Cavaliere. Una frase, più d'ogni altra, ha destato curiosità: laddove Berlusconi dice di condividere la posizione di Fassino (segnale personale di disgelo) in quanto «è un referendum soltanto costoso che non porterà a niente». Poiché il segretario della Quercia propone in concreto una legge per evitare il voto, qualcuno ieri sera attribuiva al premier la tentazione di dare una mano a quanti, sull'altra sponda, sarebbero pronti a dialogare con lui. Della serie: cari D'Alema e Fassino, voi mostratemi buona volontà sulle riforme, e io vi salverò dalla iattura referendaria con una legge ad hoc, o alla peggio predicando l'astensionismo.

Sottoposta [illegible] collaboratori del Cavaliere, la teoria del salvagente [illegible] viene categori[illegible]mente esclusa ma, a onor del vero, definita parecchio ipotetica, perlomeno allo stato degli atti. [illegible] da un lato Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, sottolinea come «Berlusconi abbia [illegible]erto la porta al dialogo e continui a mantenerla aperta, nonostante la sinistra continui ad attaccarlo», alcuni segni fanno dubitare assai che il capo del governo intenda davvero togliere le castagne dal fuoco dei suoi nemici.

Il primo [illegible] più importante indizio è una questione di date. I referendum si tengono, in base alla legge, fra il 15 aprile e il 15 giugno di ogni anno. Ma questa primavera è pure prevista una tornata amministrativa piuttosto importante. Si voterà in Friuli Vene[illegible] Giulia, a Brescia, nella provincia di Roma e in molti altri Comuni. Dodici milioni di cittadini saranno chiamati a dire la loro. Per [illegible] centro-destra [illegible] tira l'aria dei giorni migliori, gli stati maggiori di Forza Italia sono in allarme. Inutile dire che il referendum sull'articolo 18 viene considerato una manna dal cielo, un jolly da calare nel migliore dei modi. Ecco, dunque, il piano in gestazione.

La legge referendaria vieta quella che, per la Casa delle libertà, sarebbe stata la soluzione ottimale: referendum e amministrative nella stessa data, così da mescolare le carte. Dovranno per forza svolgersi in due domeniche diverse, su questo non ci piove. L'ipotesi attualmente allo studio tra Viminale e via dell'Umiltà è perciò quella di far votare gli italiani sull'articolo 18 nell'ultimo giorno utile, che sarebbe il 15 giugno, [illegible] per le amministrative il 18 o, meglio, il 25 maggio. In questo modo, i ballottaggi potrebbero svolgersi una settimana prima del referendum, cioè l'8 giugno e la legge sarebbe onorata. Ma sul piano mediatico la campagna elettorale amministrativa verrebbe largamente sovrastata da quella per il referendum (che [illegible] può essere anticipato, si osserva in ambienti che contano, poiché prima dev'essere varato [illegible] regolamento del voto degli italiani all'estero, ancora in gestazione). Con un doppio vantaggio per il centrodestra: tenere i riflettori perennemente accesi sulle liti tra gli avversari e, [illegible] di cattivo risultato nelle amministrative, prendersi una rivincita la settimana dopo al referendum.

> Cicchitto: per me non dobbiamo perdere tempo e difendere il «no»

Se questa è la prospettiva, si intuisce perché Fassino difficilmente troverà ascolto pr[illegible]so il Cavaliere. Gianfranco Fini, ieri sera, ha già fatto capire che non se ne parla nemmeno. Gli stessi centristi, i più portati al dialogo, stavolta sembrano alquanto defilati. Un loro esponente che non difetta di realismo sussurra: «Certo, in teoria [illegible] referendum potrebbe essere moneta di scambio con le riforme. Ma ci vorrebbe una sinistra fortemente motivata, perché con questa posta in gioco nessuno è disposto a dar loro una mano gratis. Ammesso che Fassino voglia davvero [illegible] legge anti-referendum, noi gliela faremo sudare...». Taglia corto Fabrizio Cicchitto, vicecapogruppo azzurro alla Came[illegible]: «Per me c'è una sola [illegible] da fare: non perdere tempo e organizzare i comitati del no».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepresidente Gianfranco Fini e (sotto) il senatore Ds Franco Debenedetti

IL SENATORE DS CHIEDE UNA RIFORMA COMPLESSIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO

Debenedetti: sparsi troppi veleni, così usciremo spaccati

«Questa iniziativa di Bertinotti nasce dalla campagna della Cgil: perché adesso non la sostengono?»

[illegible]



FRANCO Debenedetti è senatore dei Ds e imprenditore. Ma soprattutto, è l'autore [illegible] libro *Non basta dire no*, una [illegible] di «bandiera» dei riformisti sul tema [illegible] lavoro. Debenedetti non è affatto contento che Bertinotti abbia vinto la sua battaglia e che in tarda primavera si vada a votare sull'estensione delle ga[illegible] contro il licenziamento anche alle piccole aziende.

Senatore, come voterà?

«Certamente voterò no»

Perché?

«Guardi, la disciplina dei licenziamenti e il funzionamento del mercato del lavoro, per noi della sinistra riformista è una questione essenzialmente di equità, ben prima [illegible] di efficienza. Ma la questione dell'articolo 18 è un problema interno alla sinistra, e oggi grazie a Bertinotti lo [illegible] diventato in modo drammatico e insidioso, nella polemica innescata dalla "riformicchia" del governo Berlusconi, poi lasciata cadere».

Deve ammettere che Cofferati ha vinto, avendo portato in piazza tre milioni di lavoratori contro quel progetto.

«Non è stata una vittoria. La vittoria sarebbe [illegible] soluzione del problema. E' solo riuscito a dire "no", appunto, [illegible] bloccare qualsiasi riforma».

> Rifondazione raccoglierà più consensi di quanti non abbia alle politiche Così il centrodestra potrà dipingerci come estremisti

Qual è la sua proposta?

«Non c'è soltanto la mia proposta di legge, presentata alla fine della scorsa legislatura e ripresentata [illegible] questa: [illegible] ne sono altre. Come quella di Tiziano Treu e di altri 30 deputati del centrosinistra. Ricordo anche l'iniziativa di Pietro Ichino, che si ricollega al sistema tedesco».

Cioè?

«Il giudice non ha sempre l'obbligo del reintegro, ma può stabilire anche il [illegible] per il lavoratore, decidendo caso per caso».

E il senatore Debenedetti cosa prevede?

«Nel caso di recesso da parte del datore di lavoro viene riconosciuta al dipendente un'indennità commisurata all'anzianità di lavoro e all'età, fino a 36 stipendi. Ma soprattutto si estende il diritto anche ai lavoratori parasubordinati».

Perché?

«Deve venir meno la divisione tra i lavoratori a tempo indeterminato nelle grandi aziende, che sono iperprotetti, e quelli non garantiti in piccole imprese [illegible] vittime del lavoro nero».

Il problema non è tecnico, mi pare, ma ormai politico.

«Cofferati ha impostato tutta la sua campagna sull'articolo 18 in nome dei diritti. Oggi dice no al referendum? Deve spiegare con quale logica permette che un "diritto" possa variare a seconda delle dimensioni dell'impresa in cui si è impiegati. Sono norme contrattuali, invece. In quella campagna hanno diffuso l'idea di [illegible] mondo imprenditoriale che minaccia discriminazioni. Hanno riesumato persino una vecchia immagine di Bruno Trentin che molti anni fa agitava lo spettro di padroni dediti [illegible] ricatti sessuali verso i dipendenti, capisce? Hanno lanciato veleni a piene mani. Quella campagna sui "diritti" [illegible] Cgil in [illegible] posizione difficile da spiegare».

La sinistra è più divisa?

«Basta leggere le dichiarazioni di Salvi e Fassino: lì è la spaccatura. [illegible] la Fiom è d'accordo con Bertinotti. Questo avrà [illegible]guenze politiche molto gravi».

Come andrà a finire?

«Io credo che il referendum non passerà, però i consensi che il "sì" raccoglierà saranno maggiori dei voti che oggi raccoglie Rifondazione comunista. Il centrodestra sarà svelto a cogliere il pretesto e a dipingere tutto l'Ulivo su posizioni estremiste. Questo è il danno politico che il referendum porta [illegible] una sinistra di governo». (g. pa.)

SAVONA, IN UN CANTIERE EDILE

Cede una trave in cemento muoiono il geometra e un operaio

■ Tragedia in un cantiere edile nella frazione Sanda a Celle Ligure, in provincia di Savona, dove sono in costuzione due palazzine. Il geometra che seguiva i lavori e due operai sono rimasti sepolti sotto un muro di contenimento della strada. Il geometra e un operaio sono morti, l'altro operaio è gravemente ferito. Le vittime sono il savonese Bruno Tronci, [illegible] anni, e il siciliano Salvatore Marino, 50 anni. Francesco Lascari, 52 anni, pure siciliano, è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale San Martino di Genova. A recare i primi soccorsi sono stati altri tre operai. Il procuratore di Savona, Scolastico, ha aperto un'inchiesta ponendo sotto sequestro il cantiere. Stando ai primi accertamenti pare che i lavoratori stessero sistemando una trave in cemento che ha ceduto, seppellendoli



Il luogo della tragedia in una frazione di Celle Ligure

NEL REPARTO DI PSICHIATRIA, L'OMICIDA HA 80 ANNI

Uccide in ospedale un ragazzo perché disturbato dal cellulare

■ Un uomo di 80 anni ha ucciso un ventenne nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Passirana di Rho (Milano). È accaduto mercoledì notte, i due erano nella stessa camera. Alle 20 è scoppiato un diverbio per lo squillo del cellulare del giovane, l'intervento del personale ha bloccato la lite e ai due sono stati somministrati sedativi. Ma verso l'una l'anziano si è alzato, ha preso dal cassetto del comodino un coltello a serramanico e si è scagliato contro il giovane, che stava dormendo. Il personale di servizio è intervenuto e ha bloccato l'aggressore, il ragazzo è stato operato, invano. È morto alle 4. La magistratura ha aperto un'inchiesta. In particolare si cerca di chiarire come mai il paziente di un ospedale psichiatrico avesse un coltello in stanza

IN PASSERELLA A MILANO IL GURU DELL'UNDERSTATEMENT, UN CAVALIERE METROPOLITANO PER ICEBERG

Beckham cancella il blazer

Armani boccia il classico e punta sui calciatori

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Basta col classico, è vecchio, decotto. Giorgio Armani, il guru dell'understatement, il nemico dell'eccentrico gratuito, conclude le sfilate maschili sparando a zero sul guardaroba formale. «Se insistiamo a riproporlo rischiamo di non vendere, la gente ha gli armadi pieni di capi sartoriali. Troppo facile creare bei vestiti con tessuti di qualità. La ricerca per l'uomo comincia adesso», dice, e ammazza il blazer tradizionale. Al suo posto, ecco la giacca-cardigan elasticizzata, anzi la «Beckham jacket». Battezzata così perché il giocatore del Manchester United, dopo averla vista addosso allo stilista durante un viaggio a Londra, gli ha chiesto se poteva averne un esemplare in anteprima. Chi l'avrebbe mai detto che i nuovi principi dell'eleganza sarebbero diventare i calciatori? Schierati in platea da Armani: Christian Vieri, Fabio Cannavaro, Shevchenko, Kaladze, Figo e Del Piero. Più in là, Raul Bova e Lucio Dalla.

Ma qual è il segreto del nuovo indumento armaniano? Sottolinea i muscoli e sublima il corpo grazie a un tessuto che aderisce e rende l'uomo molto disinvolto. Anche se l'effetto finale è formalissimo. Simile a un golf, spesso senza revers, la Beckhan jacket si porta con le mani in tasca, quasi a volerla sformare. Lunga, a soprabito, o corta, è serrata come una divisa militare. Lascia intravedere la pelle nuda, oppure i colli delle camicie, piccoli e sollevati, a mò di dolcevita, tipo quelli di American Gigolò (creati dallo stilista nel '75); si sposa a pantaloni cargo, o appoggiati sulle reni e con coulisse. La prima linea e l'Emporio si mescolano in pedana con tantissime proposte di maglieria, tutto è nuovo, mai ridicolo. Neppure la tuta da benzinaio chic, gessata o in velluto di seta nera, sembra tanto ardita. Infine, dedicate ai giovani attori allergici allo smoking, le giacche in maglia di ciniglia dark, con martingala elastica che segna i fianchi. «Il punto più sexy del corpo», spiega l'innovatore Armani.

Sempre per la serie sportivi e moda, uguale successo sicuro,



A destra modelli di Armani
A sinistra la sfilata di Iceberg



Coveri cita Bijorg Bork a Wimbledon, nelle righe di lana rossa e blu, tipiche del tennis Anni '60- 70, che diventano i risvolti dei calzoni di velluto da jogging, accostati a blazer sartoriali gessati, sciarpone e cappelli di volpe a forma di scalpo.

Dinamico, ma romantico è il cavaliere metropolitano, un po' «Shakespeare in love», ipotizzato da Iceberg. In mantella e stivaloni a metà coscia, ama i dipinti di Michelangelo contaminati dalla grafica di Basquiat, rimixati al computer su giubbotti, camicie e golf usurati, stramati e rosicchiati da ingorde tarme. I dettagli da grande freddo? Trecce di enormi maglie che sbucano dalle zip dei parka militar, borchie a formare disegni rinascimentali sul dorso delle giacche, sciabolate sui «perfecto» in cuoio.

Molto british, molto eccentrico, il ragazzo Miu Miu ruba i collant della fidanzata e se li mette in testa, a fascia. Non pago, poi, scippa il foulard a mammà e lo lega al collo, modello giovane marmotta. Miuccia Prada lo vuole in pantaloni corti a zompafosso e golf-tshirt accorpati, in un unico capo, come un puzzle. Lo immagina in completi formali tinti di rosso, dalle giacche piccole e corte, oppure bordate di passamaneria, souvenir delle uniformi scolastiche.

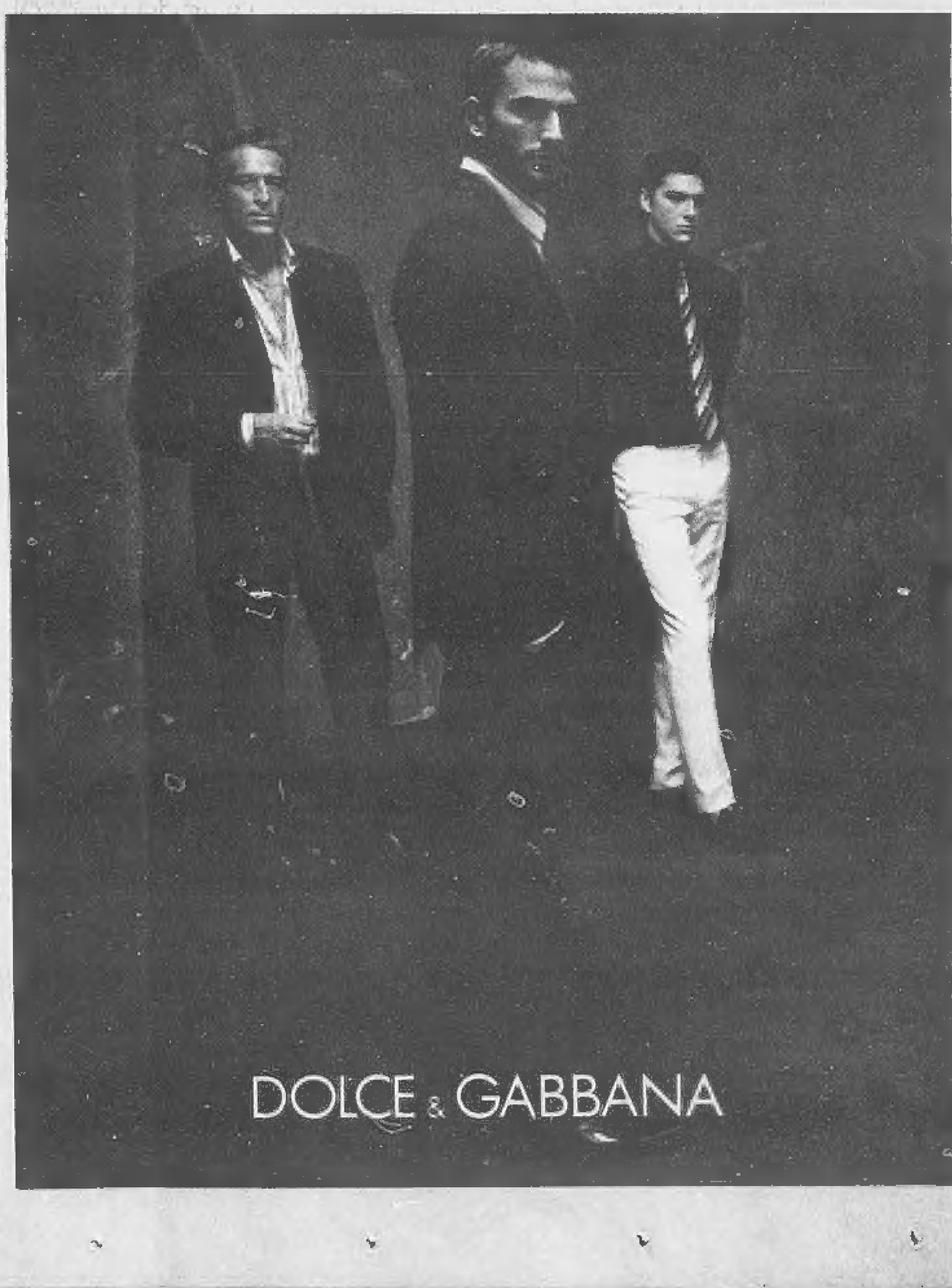
Uno dei must del prossimo inverno sarà il cappotto di cammello a doppio petto, morbido per assecondare con naturalezza i movimenti del corpo, come quello reinterpretato magistralmente da Carlo Pignatelli. Il cachemire terrà banco, soprattutto se trattato con procedimenti speciali. Il più ricercato è il pull al malto stagionato in botte, lo firma Pringle. La pelliccia? Un tormentone, Byblos la usa persino per foderare le tute da aviatore.

QUELLI OLTRE I 500 METRI

La Ue: molti trafori sono da rifare

BRUXELLES

Bruxelles vuole aumentare la sicurezza nei tunnel stradali europei e per far questo ieri ha presentato una normativa che se approvata richiederà uno sforzo di adeguamento particolare per l'Italia. La Commissione europea ha approvato una bozza di direttiva per evitare che si ripetano tragedie come quella del Bianco. «Troppe vite che potevano essere salvate sono andate perse negli incidenti avvenuti nei trafori negli scorsi anni», ha sottolineato il Commissario ai Trasporti, Loyola de Palacio. La direttiva imporrà standard minimi di sicurezza in più di 500 gallerie di oltre 500 metri, l'adeguamento dovrà avvenire al più tardi in 10 anni dal recepimento della normativa (previsto per il 2006) ma il 50% dei lavori dovrà essere completato nei primi sei anni. Il costo totale degli interventi, ha stimato De Palacio, potrebbe oscillare tra i 2,6 e 6,3 miliardi. Quasi la metà dei tunnel europei si trova in Italia: 83 su 182 con una quota destinata a salire a 246 su 512 nel 2010. Ma non tutti necessitano interventi. [ma. mag.]



IL SECONDO GIORNO DELLA BATTAGLIA CONTRO L'INQUINAMENTO

Targhe alterne, oggi si cambia

Nuovo vertice: in Comune la maggioranza è divisa

Ore 14: «Il provvedimento delle targhe alterne non va limitato, né sospeso, ma anzi rafforzato» (comunicato dei Verdi, a firma Nigro-Galati). Ore 15: «La bronchite dello smog non si cura con le "aspirine" delle targhe alterne. Interveniamo sul riscaldamento anziché sul traffico: un bollino blu per le caldaie» (comunicato della Margherita, a firma Borgione, Ricca, Panero). Ore 16: «Il sindaco revochi il provvedimento, anzi faccia al più presto una comunicazione in aula su queste benedette targhe» (comunicato di An, firmato Ferdinando Ventriglia). Ore 16,30: «Non si può aggiungere al caos dei cantieri il supplizio delle targhe alterne soprattutto quando non ci sono i superamenti previsti dalla legge: chiederemo la revoca del blocco» (comunicato di Forza Italia, a firma Paolo Chiavarino). Ore 17: «Il provvedimento delle targhe alterne, a fronte di una situazione atmosferica grave quale quella attuale, è l'unica soluzione possibile. Siamo d'accordo con il sindaco a rivedere l'orario per non penalizzare troppo le famiglie, ma il blocco è sacrosanto perché siamo davvero all'emergenza (Comunicato dei Ds, a firma Beppe Borgogno). Tutto insomma, e il contrario di tutto. Non c'è gruppo di Palazzo civico (magari anche in buona fede) - al di là del partito del primo cittadino, intervenuto in sua difesa solo dopo aver letto le critiche altrui - che ieri non abbia partecipato al gioco «come ti destabilizzo il piano anti-smog», o meglio «oggi dico la mia sulle targhe alterne». Un gioco in cui alla fine - almeno stando alla lettura delle prese di posizione - i ruoli di maggioranza e opposizione parevano confondersi. Potenza dei provvedimenti che vanno a intaccare la libertà (come il diritto alla mobilità). E mentre i gruppi di Palazzo civico - dopo la giunta - si dividevano sull'argomento targhe alterne, il sindaco, impegnato a Roma per l'Anci, seguiva questi colpi di scena via cavo. Di fronte al balletto delle posizioni sul tema «come combattere l'inquinamento», la preoccupazione degli ambientalisti, («mamme anti-smog» in testa, sostenitrici della bicicletta ad uso familiare, anche per portare i bambini a scuola), del comitato Largo Respiro e di Legambiente intenti a ripetere il proprio monito al sindaco: «Non accorci l'orario delle targhe e aggiunga a questa novità anche la sostituzione obbligatoria delle caldaie a carbone e mezzi di trasporto alternativi». In mezzo a queste reazioni, quelle di Comunisti italiani (il partito dell'assessore all'Ambiente Ortolano) e Rifondazione comunista. «Al di là del fatto che il comunicato della Margherita mi sembra un po' demagogico e il car-pooling salva divieto non ha molto senso - ha dichiarato ieri Gianguido Passoni - il provvedimento delle targhe alterne ha senso e va replicato». Più critica e coerente con quanto espresso in passato Marilde Provera, di Rifondazione: «Le targhe alterne rappresentano il minimo intervento chiesto, queste polemiche, piuttosto, sono lo specchio di un'incapacità da parte della coalizione del sindaco di intervenire in modo strutturale, coerente sul problema dello smog». [e. min.]

SMOG IN AUMENTO

Polveri oltre la soglia limite

■ Gli ultimi dati raccolti dall'Arpa, pubblicati sul sito Internet del Comune, non lasciano dubbi: le micropolveri, già martedì 14 gennaio hanno toccato la soglia di 142 microgrammi per metro cubo, quando la direttiva europea fissa a 50 la soglia limite. Oggi si diffonderanno i dati a seguito della due giorni di targhe alterne. Anche ieri i torinesi hanno cercato di adeguarsi al blocco: i trasgressori multati dai vigili urbani sono stati 258, più o meno lo stesso numero di mercoledì.

IL SINDACO REPLICA ALL'INTERVISTA DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Bresso lancia il sasso e nasconde la mano»

E' scontro duro tra i due leader della sinistra Chiamparino: la decisione fu presa insieme

la polemica

Emanuela Minucci

LA presidente Bresso (Ulivo) che lo attacca, in un'intervista intitolata «Targhe alterne così non va». E poi, qualche ora dopo, il capogruppo della Margherita (maggioranza del sindaco) in Comune, Borgione, che critica «quel provvedimento-aspirina con cui non si riuscirà a combattere la bronchite».

E' tutto a sinistra lo scontro che il sindaco Chiamparino si ritroverà ad affrontare stamattina negli uffici della Provincia, in quella riunione che lui stesso richiese qualche giorno fa «per mettere a punto una serie di aggiustamenti». Riunione che, nel giro di 24 ore, ha visto rivoluzionare il proprio obiettivo: «A questo punto sarà l'occasione di fare una verifica politica sul tema-ambiente» ammoniva ieri mattina il primo cittadino, salendo sull'aereo per Roma. Sarebbe poi seguita una giornata capitolina piuttosto tesa, con l'attenzione tutta puntata sul pentolone di Palazzo civico, mai così in ebollizione grazie al fuoco delle targhe alterne: blocco che oltre a dividere la città fra chi può circolare e chi no, è riuscito a dividere anche la maggioranza del sindaco. All'inizio Chiamparino si esprime sul «caso-Bresso», non nascondendo un certo stupore e rimandando a domani (oggi per chi legge, ndr) i dettagli necessari per capire meglio come la pensava in proposito. «Che cosa vuole che le dica? La Bresso attacca il Comune dicendo che le targhe alterne così come sono non vanno bene? Io le rispondo che non si può lanciare il sasso e poi nascondere la mano. Perché se c'è stato qualcuno tirato per la giacca a promuovere in fretta e furia il provvedimento questi siamo stati noi. Anch'io ero conscio del fatto che il provvedimento, dopo una settimana di rodaggio, avrebbe richiesto una verifica. Ma di lì a sostenere che tutta l'impostazione è sbagliata quasi che il Comune avesse deciso il provvedimento in maniera unilaterale, ne passa». Ma secondo lei perché la presidente Bresso ha deciso di attaccarla proprio su questo punto? «Io una lettura ce l'avrei, ma vorrei rivelarla in diretta, durante la riunione, a tutti i partecipanti. Un po' perché non condivido i botta e risposta circoscritti ai giornali, un po' per rispetto nei confronti dei sindaci presenti al vertice».

Passano le ore e, mentre i torinesi si organizzano per muoversi su un'auto con targa pari, al caso-Bresso si sovrappone un'altra polemica, sempre, rigorosamente in seno all'Ulivo, ma stavolta in un ambiente molto più vicino al sindaco: lo stesso Palazzo civico. Nel primo pomeriggio i capigruppo della Margherita in Comune e in Provincia Borgione e Ricca e il coordinatore provinciale Panero, anche se poi si affrettano a telefonare ai giornali dicendo che «quello appena diffuso non è un comunicato contro il sindaco», spiegano in quella nota che «gli interventi sulle limitazioni al traffico possono contribuire alla causa, ma rappresentano un palliativo il quale, come dimostra l'esperienza, crea alle famiglie più disagi che benefici». La nota propone un'alternativa: occuparsi del riscaldamento. Non appena letto il comunicato, il capogruppo dei ds Borgogno si preoccupa di informarne il sindaco, ribadendo ai cronisti il «proprio consenso nei confronti del provvedimento delle targhe alterne: l'unico possibile, in un momento di emergenza. Nessuno nega che i provvedimenti strutturali siano importanti, ma hanno tempi molto più lunghi e non servono nei momenti di emergenza». E il sindaco Chiamparino? Come reagisce a questa seconda polemica che parte dal primo partito di maggioranza in Sala Rossa? «Si tratta dell'irresistibile tendenza "benaltrista" di cui è vittima la sinistra italiana - risponde con tagliente ironia - detto ciò bisogna stare attenti, perché quando si affermano cose ovvie nasce spontanea la domanda: ci sei o ci fai?».

E delle targhe alterne che sarà? «Potranno essere modificate negli orari o nelle modalità, ma restano l'unico provvedimento con il quale, lo ricordo anche agli assessori della mia giunta, cerchiamo di tutelare il diritto alla salute dei cittadini».



La presidente **Mercedes Bresso**

BRESSO

> Non bisogna operare solo usando i divieti
> E' necessario usare la disincentivazione di tipo permanente
> Vorrei discutere con tutti i sindaci per arrivare finalmente a una soluzione unica che sia facile da leggere
> E poi servono modifiche strutturali

CHIAMPARINO

> Se c'è qualcuno che hanno tirato per la giacca a promuovere in fretta il provvedimento questi siamo stati noi
> Anch'io ero conscio che dopo il rodaggio ci voleva una verifica
> Ma come sostenere che tutto non va?
> La Margherita?
> Mi viene da dire ci sei o ci fai?



Il sindaco **Sergio Chiamparino**

GARE DI BOB E SLITTINO

Cortina offre le sue piste per il 2006

E adesso arriva anche Cortina. Con una lettera dell'11 gennaio il presidente della provincia di Belluno, Oscar De Bona, lancia la candidatura della «perla delle Dolomiti» come sede per le gare di bob, slittino e skeleton. Nella lettera indirizzata ai presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, ai vertici del Toroc e della Federazione Italiana di Sci, De Bona prende spunto dalle perplessità di carattere ambientale ed economico avanzate dal sindaco di Cesana, Roberto Serra, e dall'assessore alla Montagna del Piemonte, Roberto Vaglio, per proporre di utilizzare la pista inaugurata nel corso delle Olimpiadi Invernali del 1956 e tuttora in esercizio. Secondo il politico bellunese «con un investimento di gran lunga inferiore (il costo dell'impianto di Cesana ammonta a 56 milioni di € compresi gli espropri) la struttura di Cortina d'Ampezzo potrebbe essere adeguata alle attuali esigenze tecniche». Aggiunge: «Mantenere due piste da bob diventerà impossibile per gli alti costi di gestione e per il limitato utilizzo». Da qui parte l'invito «agli amministratori ad un incontro con la provincia di Belluno, il Comune di Cortina e la Regione Veneto».

Pronta la replica del Toroc. In una nota ufficiale il Comitato organizzatore sottolinea come «l'ipotesi di usare la pista di bob di Cortina per Torino 2006 non è mai stata presa in considerazione, né dal Toroc né da altri soggetti coinvolti nell'organizzazione dei Giochi Olimpici». Il motivo? «L'impianto - precisa il documento - non è idoneo a ospitare gare di slittino e skeleton (discipline olimpiche, al pari del bob) ed è troppo distante dall'area olimpica».

Un'altra pista c'è anche se in disuso dal 1991. E' quella del Lago Blu di Cervinia. Da settimane, ormai, va avanti il pressing della Regione Valle d'Aosta. L'assessore regionale Ettore Racchelli, ha incaricato a nome di tutti i componenti della cabina di regia, gli esperti del Toroc e dell'Agenzia Torino 2006, di fare un sopralluogo e preparare un dossier per rispondere alle questioni ambientali ed economiche espresse dal ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini che per conto del Governo segue i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

Il documento avrebbe dovuto essere pronto già ieri ma i tempi di consegna sono slittati alla prossima settimana. Non solo. Dal Toroc fanno sapere che «al di là delle voci, l'apertura della Conferenza dei Servizi per l'impianto di Cesana Pariol è motivo di soddisfazione e conferma che i tempi di realizzazione potranno essere rispettati». Ma alcuni dirigenti di Toroc e Agenzia, che vogliono restare anonimi, sottolineano l'impossibilità tecnica di riutilizzare la struttura soprattutto se i lavori di ammodernamento devono restare entro un budget di circa 20 milioni di €: l'impianto era stato realizzato per il bob e non per slittino e skeleton; poi, è un impianto naturale che per la produzione del ghiaccio necessita di bassissime temperature e di decine di operai. [m. tr.]

DAL GIOVANE MUTILATO

«Soffiata» per 360 chili di hashish

Trecentosessanta chili di hashish, valore all'ingrosso sui 750 mila euro, sono stati recuperati dai carabinieri del Nucleo Operativo. Erano destinati al mercato di San Salvario. La droga, nascosta su due auto, è finito nella rete dei militari che stavano pedinando alcuni spacciatori magrebini sospettati di essere collegati a Faud Salih, il marocchino a cui la notte di Capodanno fu quasi amputata la mano sinistra, per punire uno sgarro (probabilmente il furto di 20 dosi di eroina).

La pista seguita dagli uomini della 3ª sezione era quella indicata da molte fonti confidenziali che avevano spiegato l'aggressione a Faud come la vendetta dei alcuni trafficanti. Erano stati così monitorati, alla ricerca di elementi che li potessero tradire, tutti i pusher (o presunti tali) che operano sotto i portici di via Nizza e in via Berthollet. Fra questi anche Cherki Lairaichi (33 anni, corso Potenza 188, con regolare permesso di soggiorno), Mustapha Lahraichi (24 anni), Hammadi Lahrichi (26 anni) e Mohammed Afif (25 anni).

Proprio loro erano «sotto osservazione» la sera del 13 gennaio, intorno alle 23,30, in corso Potenza 188. Dopo giorni di pedinamenti i carabinieri hanno deciso di fermare la Golf guidata dal Cherki Lahraichi, che era in compagnia del fratello Mustapha. I due marocchini, entrati con la vettura all'interno di un cortile condominiale di corso Potenza 188 dove abita il Cherki, ne erano usciti dopo qualche minuto, giusto in tempo per essere bloccati dai militari. Mustapha Lahraichi ha cercato di fuggire ma è stato bloccato in pochi secondi.

Nella Golf i carabinieri hanno trovato 5 involucri, ciascuno protetto da un sacco di juta e da un foglio in plastica di colore bianco, ognuno del peso di 30 Kg di hashish, mentre nelle tasche del Cherki i carabinieri hanno rinvenuto un mazzo di chiavi di un'altra vettura, che l'uomo negava di avere.

Verificando le serrature di tutte le macchine parcheggiate vicino al civico 188 di corso Potenza, si è scoperto che quelli chiavi aprivano la portiera di un furgone bianco parcheggiato all'interno del cortile condominiale di quel civico. In quel furgone sono stati trovati altri 7 involucri, identici a quelli già rinvenuti a bordo della Golf, per un totale di altri 210 chilogrammi di hashish.

Nel frattempo venivano fermati anche gli altri due complici, Hammadi Lahrichi e Mohammed Afif, il primo fratello del Cherki e del Moustapha. I due, che per tutta la serata avevano fatto da staffetta alla Golf con un'altra loro vettura, sono stati acciuffati mentre erano nascosti dietro un cassonetto dell'immondizia, nella vicina via Terni. Questi ultimi, inizialmente, hanno negato di conoscere le persone arrestate poi hanno ammesso di essere, l'uno il fratello e l'altro un amico, ed entrambi hanno confessato di convivere con il Mustapha. I quattro arrestati, che sono risultano estranei al ferimento di Faud Salih, potrebbero addirittura avere organizzato il trasporto dello stupefacente dal Marocco. [a. con.]

Specchio dei tempi

«Giardini senza nuovi giochi in attesa delle decisioni della magistratura» - «Servizio di riabilitazione fermo tre mesi» - «Può essere dannoso il riscaldamento eccessivo» - «C'è una strana tolleranza»

L'assessore comunale al Verde pubblico ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera in cui si lamentano "le condizioni deprimenti" dei giardini di via Fattori per ribadire che troppo spesso il cattivo stato di manutenzione delle aree pubbliche, siano esse verdi oppure no, è imputabile alla scarsa educazione di molti fruitori. Non è sufficiente l'impegno da parte dei Settori competenti se non si arginano vandalismi ed usi impropri.

«Le strutture per il basket dei giardini compresi tra via Fattori, via Viberti e via Cardinal Frassati ne sono un classico esempio.

«Nell'ambito della manutenzione straordinaria, sono stati previsti alcuni nuovi giochi: due altalene, due scivoli e tre giochi a molla. L'installazione è sospesa in attesa di notizie da parte della magistratura, a seguito delle note indagini dei mesi scorsi. La pulizia dell'area viene affidata periodicamente all'intervento dell'Amiat».

Roberto Tricarico

Il direttore dell' Asl 1 ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa alle attività di riabilitazione ambulatoriale presso l'Asl 1 di Torino, preciso che la chiusura delle suddette attività è necessaria per consentire il compimento di opere di adeguamento ai nuovi standard strutturali, già programmate, opere che richiederanno per il completamento un periodo di circa tre mesi.

«Assicuro che nel frattempo sarà cura dell'Azienda fornire altre opportunità agli utenti, come ad esempio il potenziamento dell'assistenza domiciliare, che soddisferà una parte della domanda e l'invio dei rimanenti pazienti nelle strutture pubbliche o convenzionate che già collaborano con l'Asl 1.

«Al termine delle opere di ristrutturazione potrà essere riconsiderata la proficua collaborazione offerta, in regime convenzionale, dal presidio sanitario San Camillo».

Mario Lombardo

Un lettore ci scrive:

«Il lettore che ha scritto sull' opportunità di non spegnere il riscaldamento probabilmente ha ragione però non sono d'accordo. Nelle ore notturne il corpo riposa e sotto le coperte non serve tenere la stessa temperatura delle ore diurne (possono venire problemi di insonnia, eccessiva sudorazione ecc.).

«Per ridurre le spese e l'inquinamento consiglio di obbligare la conversione di tutti gli impianti a metano. Inoltre mantenere la temperatura a 20-21 gradi(e non 25-26 come mi capita spesso di sentire)(nella mia casa con riscaldamento autonomo il termoprogramma è impostato a 19 gradi con spegnimento dalle 24 all'alba). Lo scorso anno ho speso per tutta la stagione fredda (mantenendo 22 gradi poiché mio figlio era neonato) circa 750 euro compresa acqua calda e cucina). Fermare i mezzi pesanti che ad ogni ripresa emettono nuvole nere dal tubo di scappamento (andando a lavorare io sempre in bicicletta sono costretto all'apnea se mi trovo dietro a questi mezzi). Quindi non servono ricette magiche, ma un continuo ricorso al buon senso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Guardo dal mio balcone i colombi che affamati beccano le briciole di pane e non posso fare a meno di fare delle riflessioni su certe correnti di pensiero che attualmente vanno per la maggiore e che assolutamente non condivido.

«Questi animali sono completamente abbandonati a se stessi, quasi la metà ha una malattia deformante alle zampine con grave difficoltà nel camminare o nel solo sorreggersi quando non sono in volo; oltre certamente al dolore che provoca. Sono in numero esorbitante e con esemplari in cattivissime condizioni.

«Ma vige uno strano concetto di "tolleranza", per cui nessuno vede, nessuno si interessa di niente; in più ci sono delle forme "di buonismo" che impediscono che parte di essi vengano uccisi e gli altri curati e tenuti in buone condizioni.

«Senza contare che quando c'era maggiore civiltà e buonsenso venivano anche mangiati per la loro carne delicata; forse mucche e maialini non sono meno buoni e simpatici?

«Queste considerazioni si estendono anche a troppi esempi del vivere odierno in cui tutto viene accettato senza nessun discernimento e logica razionale, non si interviene quando sarebbe giusto prendendosi le dovute responsabilità pratiche e morali, lasciando andare le cose a catafascio e in più si fa tanta demagogia a danno compiuto.

«Se fossi Dante non esiterei a collocare in massa la società odierna fra gli ignavi».

Pierluigi Morello

specchiotempi@lastampa.it

IL CAMPIONE DEL MONDO DELLA FERRARI E IL DIRETTORE DELLA GESTIONE SPORTIVA CONCORDI: LE NUOVE REGOLE FIA NON PENALIZZERANNO I GRANDI TEAM

Schumi approva la rivoluzione «Sarà una F1 più emozionante»

Stefano Mancini
Inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

«No problem. Io le vetture senza elettronica le ho già guidate, anzi ci ho cominciato la mia carriera in F1. Le difficoltà saranno per qualcun altro». Questa è la filosofia di Michael Schumacher: se le regole sono uguali per tutti, lui è sicuro di giocarsela con chiunque. A Madonna di Campiglio per un ultimo scampolo di vacanze, il campione del mondo ha saputo mercoledì sera della rivoluzione in Formula 1 che sopprime telemetria, radio, muletto, controlli di trazione e partenza, cambio automatico. E non ci ha perso il sonno.

Qualcuno ha interpretato la rivoluzione come un sistema per rallentare la Ferrari: non la preoccupa?

«No, non sono d'accordo. Se una squadra è forte, rimane al vertice con qualunque regolamento. La Ferrari e gli altri top team continueranno a sfruttare i loro fondi per lavorare al meglio e saranno i più rapidi ad adottare contromisure. Mi ricordo la McLaren mondiale nel '98: credevamo che la sua superiorità dipendesse da un paio di ragioni, in realtà erano migliaia. La Formula 1 è un grande puzzle».

Che differenza c'è tra una monoposto con aiuti elettronici e una senza?

«L'elettronica consente di ottimizzare la messa a punto, di portare ogni componente al massimo. E' una sfida che riguarda piloti e ingegneri. Senza ausili, è necessaria una maggiore sensibilità per gestire le potenze di oggi (verso i 900 cavalli, ndr). I giovani piloti non sarebbero così veloci dopo pochi giri appena, mentre per quelli esperti non cambierebbe molto. Solo in caso di pioggia la differenza di guida senza controllo di trazione è notevole e occorre estrema sensibilità».

Che vettura preferisce?

«Quella con i controlli elettronici».

Allora è vero che le hanno fatto un dispetto...

«Non è questo: ai fini del risultato, l'importante è che le regole valgano per tutti. A me piace l'elettronica perché rappresenta una sfida in più: porta la macchina alla perfezione».

Il suo collega Frentzen sostiene che d'ora in poi il pilota conterà per il 40 per cento in più. Condivide?

«Ogni pilota ha proprie opinioni. Io ribadisco che non cambierà la vita di quelli bravi: la difficoltà è raggiungere il limite di una monoposto, qualunque siano i suoi sistemi di guida. I team che non hanno sviluppato l'elettronica si troveranno bene, ma non so quali sono».

> «L'elettronica mi piace ma non è un problema eliminarla: semmai saranno altri piloti a trovarsi in difficoltà»

Le altre novità: via la radio, abolito il muletto.

«La radio è importante: consente agli uomini ai box di segnalarti se c'è olio in pista o se in alcuni tratti piove. Sarebbe meglio evitarne il divieto. La norma sul muletto va interpretata: non è pensabile che una scuderia sia eliminata da una corsa perché, per esempio, rompe il motore nel giro di ricognizione prima della partenza».

Qualcuno tenterà di fare il furbo aggirando i divieti?

«Nessun top team lo farà. I tecnici hanno un loro modo di interpretare il regolamento e ciò a volte genera contrasti. Ma non significa che chi vince bara. Se qualcuno ci provasse, prima o poi sarebbe scoperto».

Condivide le novità approvate nei mesi scorsi sulle prove e i punteggi?

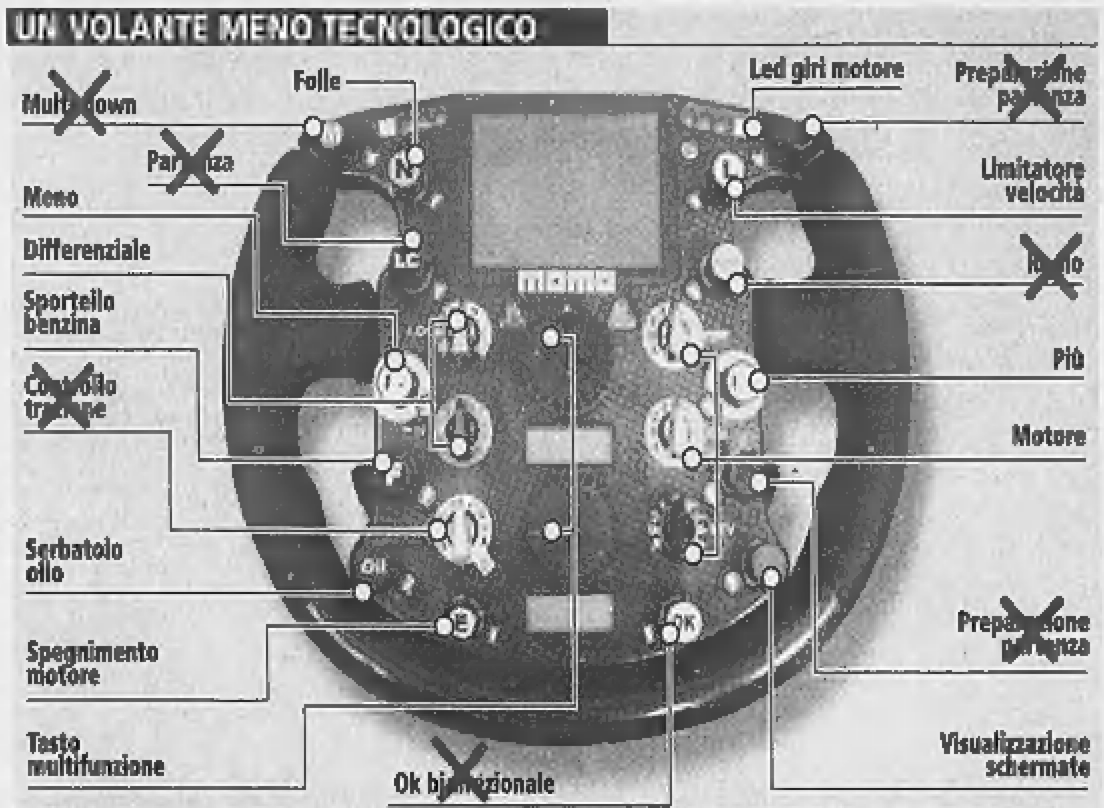
«Le qualificazioni saranno più emozionanti. Il nuovo punteggio penalizza chi vince molte gare. L'anno scorso non avrei vinto il Mondiale con tanto anticipo, ma in futuro non è detto che sia io a essere svantaggiato».

Da quest'anno lei e i suoi colleghi indosserete il collare Hans. Qualcuno, come Villeneuve, sostiene sia inutile, forse dannoso.

«Da quanto sappiamo, Hans offre molti vantaggi. In F1, come nelle questioni di tutti i giorni, non esiste una soluzione valida nel 100 per cento. Se però lo è al 95% io la ritengo valida. Il problema di Hans dipende dalle corporature dei piloti. A me fa male ai muscoli perché è molto rigido e stretto. Ci stiamo lavorando e lo metteremo a posto».

E' una rivoluzione giusta?

«Credo che la F1 debba adattarsi ai tempi. La crisi economica ha messo in difficoltà alcune scuderie ed è importante ridurre i costi. I Gran Premi si disputano anche senza la telemetria e ora sarà più semplice l'ingresso di nuove squadre. Sarà un Circus più divertente».



Così si potrebbe presentare il volante Ferrari nella stagione che sta per cominciare. Sparirebbero in sostanza 7 pulsanti Sempre nel caso ipotetico (e improbabile) che vengano accettate tutte le proposte Fia.
Oggi a Londra intanto è prevista una riunione dei tecnici per vagliare le proposte presentate dalla Fia

Todt: una squadra forte si adatta a tutto

«Le trasmissioni radio con le vetture sono però una garanzia di sicurezza»



Relax sulle nevi di Campiglio per Michael Schumacher e la moglie Corinna

Cristiano Chiavegato
MADONNA DI CAMPIGLIO

La «rivoluzione» tecnica voluta o proposta della Fia in Formula 1 avrà un epilogo decisivo oggi a Londra. Una riunione tra i responsabili federali e il Technical Working Group delle squadre definirà i cambiamenti che sarà possibile adottare subito (cioè dal venerdì della prima gara a Melbourne, il 7 marzo prossimo) e quelli che invece dovranno essere rimandati oppure bocciati.

In teoria la Federazione potrebbe anche cercare di imporre la propria volontà, ma si aprirebbe un contenzioso di difficile risoluzione per cui, con ogni probabilità, verranno trovati dei compromessi. Ipotesi, questa, avvalorata anche dalle impressioni riportate da Jean Todt, direttore generale della Gestione Sportiva, dopo aver partecipato al meeting di martedì scorso in Inghilterra.

Prima di tutto, però, il manager di Maranello ha dato una notizia importante: la monoposto Ferrari 2003 sarà presentata ufficialmente il 7 febbraio, ma di sicuro non debutterà nella prima gara del Mondiale. Come accaduto lo scorso anno, l'esordio verrà rimandato al momento in cui la vettura sarà ritenuta competitiva e affidabile.

> Oggi a Londra riunione per discutere le modifiche La nuova Ferrari sarà presentata a Maranello il 7 febbraio: non correrà la prima gara iridata

«Le decisioni che verranno prese - ha detto Todt - in senso generale sono sempre state supportate dalla Ferrari, perché mirate alla riduzione dei costi e al miglioramento dello spettacolo. Per quanto riguarda i tempi di applicazione bisognerà valutare nel dettaglio le concrete possibilità di applicazione. A nostro parere non ci dovrebbero essere problemi nell'eliminare la telemetria bidirezionale. Noi siamo preparati a non averla, anche se avevamo messo a punto un ottimo programma. Quella dalla vettura ai box, invece, richiederebbe un'organizzazione diversa e quindi dei costi per evitarne l'utilizzazione. Le trasmissioni radio con il pilota non hanno un costo e sono una garanzia di sicurezza per tutti, quindi non ne vedo necessaria l'eliminazione. Mi sembra ragionevole l'idea di tenere le vetture in parco chiuso fra la qualificazione del sabato e la gara della domenica. Avremo la possibilità di cambiare il motore fra le 11,30 e le 14 (orario ormai definito per il giro cronometrato che stabilirà la griglia di partenza, ndr). Dopodiché, se ci saranno dei problemi gravi e giustificati, a ogni squadra potrà essere consentito di usare la vettura di riserva per la corsa».

Quali gli scenari che si prospettano? «Ci sono tre possibilità - ha risposto Todt - . Una è quella che si rifiutino tutti i cambiamenti. Il che mi sembra difficile. Così come accettarli al completo. Penso che sarebbe giusto arrivare a un compromesso».

In teoria non dovrebbero verificarsi quindi molti cambiamenti traumatici a breve scadenza. «Mi sembra improbabile - ha continuato Todt - poter togliere dalle vetture subito il controllo della trazione e il sistema della partenza automatica. Sarà comunque il caso di stabilire delle regole precise e chiare per tutti. Noi siamo favorevoli a molte delle altre proposte. Ci andranno bene in futuro i freni realizzati da un unico fornitore per tutti i team, l'alettone posteriore identico su ogni vettura, l'uso di componenti a lunga durata e la vendita di elementi ad altre squadre. La Ferrari negli ultimi anni ha fornito motori a un'altra squadra ed anche a due ed è disponibilissima a continuare. A pagamento. E sottolineo a pagamento perché non abbiamo i mezzi per farlo gratis. Nei prossimi anni si potrà anche arrivare alla vendita di telaio vecchi e nuovi ed altri particolari. Si creerà un supermercato aperto a chi lo riterrà opportuno».

Il fatto che l'aerodinamica per ora non sia stata toccata è un fatto di opportunità. «Non si può tenere tutto sotto controllo. Come si fa, per esempio, a limitare l'uso della galleria del vento a dieci ore la settimana?». Non resta dunque che attendere le decisioni di Londra. Ma una cosa è sicura, conclude Todt: «Rispettiamo e temiamo i nostri rivali. Però abbiamo i mezzi e le motivazioni per cercare di restare al vertice. Se una squadra è forte si adatta a tutte le regole. Noi non siamo presuntuosi al punto di ritenerci i più forti, ma siamo determinati a batterci per continuare ad ottenere i risultati di queste ultime stagioni».

BERGAMO AMMETTE: «PROBLEMI FISICI E PSICOLOGICI». VOLEVA SMETTERE, ORA IL PEGGIO È PASSATO

È sparita la Principessa del volley

Esclusa dalla Nazionale, la Cacciatori è fuori anche nel club

Roberto Condio

Un anno fa, nonostante un caso di doping frutto di leggerezza da cui uscì pulita, era il simbolo della nostra pallavolo femminile. Anzi, molto di più: brava e bella, la si vedeva in spot e pagine pubblicitarie; stava sul podio nella classifica delle atlete italiane più conosciute; guidava quella delle pin-up, delle sportive più apprezzate dagli uomini. Oggi, di Maurizia Cacciatori, 30 anni il prossimo 6 aprile, si sono perse le tracce. Esclusa dalla Nazionale che lo scorso 15 settembre ha clamorosamente vinto il titolo mondiale, la Principessa carrarese non gioca più nemmeno con quello che dal 1999 è il suo club, la Foppapedretti Bergamo campione tricolore: l'ultima apparizione in campo (da riserva) data 8 dicembre 2002, l'ultima partita da titolare risale a 15 giorni prima.

Fino alla scorsa settimana il «caso» è stato tenuto nascosto. Motivazioni ufficiali delle assenze ripetute, dapprima il dolore a un braccio poi un attacco influenzale. Vero il primo, decisamente più diplomatico il secondo. Anche perché il nuovo allenatore delle bergamasche, Mario Di Pietro, di ritorno alla Foppapedretti dopo l'esperienza da vice di Felé De Giorgi nella Noicom Cuneo degli uomini, aveva fatto la sua scelta, tecnica ma non solo, per il ruolo di regista delle campionesse d'Italia. Meglio la ventisettenne polacca Katarzyna Gujska, magari meno talentuosa ma più solida psicologicamente e fisicamente della Divina Mau, distrutta dalla mancata partecipazione a quella avventura iridata finita nell'oro che aveva sempre sognato in dieci anni di azzurro, distratta da interessi e impegni extrasportivi.

Poi, Maurizia non ce l'ha fatta più: in crisi, ha confessato a qualche amico addirittura la sua intenzione di mollare. I suoi «fedelissimi» sono passati al contrattacco prendendosela con l'allenatore, bersaglio di alcuni striscioni («Giù le mani da Maurizia», «Di Pietro, con la Maury in panchina, scudetto e coppa in cartolina») esposti nel palasport bergamasco. Il caso è diventato di dominio pubblico e la società non ha più potuto fare «muro». Dopo le assenze di inizio anno in Champions League a Burgos e in campionato contro Firenze, il presidente della Foppa Andrea Veneziani ha ammesso: «La Cacciatori ha dei problemi di natura fisica e psicologica che, secondo me, vengono da lontano. Dobbiamo recuperarla. Per noi è importante non soltanto come giocatrice, ma soprattutto come persona: è un simbolo, la nostra bandiera. Incomprensioni con Di Pietro? L'allenatore sceglie in base a quanto vede durante la settimana e ha le proprie convinzioni, che la società rispetta. Le somme, semmai, le tireremo a fine stagione».

In questi giorni, club, tecnico e giocatrice si sono parlati, hanno provato a chiarire la situazione. Lunedì Maurizia è tornata ad allenarsi, mercoledì ha partecipato alla trasferta di Champions in Ungheria pur senza entrare in campo e dopodomani, annuncia Veneziani, sarà a disposizione di Di Pietro per il delicato match di campionato a Jesi (capolista con Novara e Perugia con due punti di vantaggio sulla Foppa). A Bergamo assicurano che la Principessa, tuttora un patrimonio per il volley e per lo sport italiano, sia uscita dal tunnel, pronta a reagire da campionessa vera. È quello che si augurano tutti.



Maurizia Cacciatori, 30 anni il prossimo 6 aprile, sta vivendo il peggior momento della sua lunga carriera. Esclusa dal ct Bonitta dalla Nazionale che ha vinto il Mondiale, da novembre non è più titolare nel suo club, la Foppapedretti Bergamo

PIEMONTE LEADER

Mau, il futuro sarà a Chieri?

■ Una cosa sola oggi sembra certa nel futuro di Maurizia Cacciatori: nella prossima stagione non sarà più a Bergamo. Fra le pretendenti ad assicurarsi i (costosi) servizi di una giocatrice-personaggio sicuramente non facile da gestire ma pure garanzia di notevoli ritorni di immagine oltreché tecnici, a sorpresa è spuntato il nome di una realtà emergente del volley «rosa» italiano, la BigMat Chieri, club della collina torinese che al suo debutto assoluto in A2 ha chiuso l'andata con ben 6 punti di vantaggio su Pesaro e Mazzano. Alla caccia della 4ª promozione in 5 stagioni, Chieri ha ambizioni e disponibilità: negli ultimi 3 anni ha ingaggiato Franco, Perona, Siciliano, Moraes, Soucy e l'azzurrina Ferretti; in caso di A1 sarebbe pronta a fare ulteriori investimenti. Oltre a quello della Cacciatori, l'altro nome che trapela è quello della mancina bulgara Zetova. Ma il vero problema resterebbe la mancanza di un palasport: i 500 posti di Villa Brea, oggi regolarmente esauriti, non bastano. Gli exploit in serie della BigMat amplificano il momento magico del volley femminile piemontese, rimasto per 38 anni senza rappresentanti nella massima serie. Ora in testa alla A1 c'è l'Asystel Novara (presente anche nei quarti di Coppa Cev, al debutto in Europa), ora nella Nazionale campione del mondo sono 3 su 12 le piemontesi doc. [r. con.]

VELA: SITUAZIONE DI 3-1

Alinghi sbaglia e Oracle riapre la Vuitton Cup

AUCKLAND. Giochi riaperti nella finale di Vuitton Cup. Quando sembrava che per Russell Coutts e Alinghi fosse una passeggiata, è arrivato il primo ko della barca svizzera ad opera di Oracle. Questa volta la tattica di Tommaso Chieffi è risultata vincente e, dopo tre sconfitte, gli americani hanno ottenuto il loro primo punticino. Anche la 4ª regata è stata a lungo in forse per assenza di vento ed è partita con circa 2 ore di ritardo. Gara difficile per un vento da Sud a carattere di brezza, mai oltre i 9 nodi, e tre cambi di percorso. Usa 76 ha confermato di essere una barca molto veloce e pericolosa con vento leggero, mentre Alinghi in situazioni meteo come ieri pare tutt'altro che imbattibile.

Il match si è deciso dopo la prima bolina, quando Alinghi ha perso la leadership per una scelta tattica. Dickson ha chiamato la strambata su Usa 76 e la barca americana si è diretta sulla sinistra, il pozzetto di Alinghi non ha coperto, convinto di navigare in vento migliore, preferendo puntare verso la boa: il vento invece è saltato nettamente sulla sinistra e Usa 76 è andata in allungo sugli avversari. Oracle ha così girato in testa la seconda boa con un vantaggio di 56" e da quel momento in poi il pozzetto americano ha regatato in assoluto controllo, costringendo Alinghi nella zona peggiore del percorso. Alla quarta boa il divario si è fatto pesante (2'34"), appena ridotto sul traguardo (2'13"). La situazione dunque è ora di 3-1: e la lotta si riapre.

SCI: IN LIBERA E SUPERG

Test delicati per Ghedina e la Kostner

Le donne a Cortina, gli uomini a Wengen: dopo il successo della Montillet nel superG di mercoledì, il weekend propone fuochi d'artificio in serie: sei gare più la combinata del Lauberhorn.

Nell'odierno superG femminile di Cortina (ore 10,30) le azzurre vorrebbero centrare il podio che manca loro ormai dal 29 dicembre: l'ultima a salirvi è stata Nicole Gius, terza nello speciale di Semmering. Le carte da giocare non sono poche, in ordine alfabetico Ceccarelli, Kostner e Putzer. Ieri, nelle prove cronometrate per la libera di domani, le tre azzurre hanno dato segni di miglioramento, piazzandosi rispettivamente 9ª, 6ª e 14ª. Confortante soprattutto la prestazione della Kostner, di nuovo a proprio agio con la velocità dopo il rientro di metà settimana. E' andata invece male a Lucia Recchia, caduta e finita nelle reti di protezione: per lei una lesione del legamento collaterale ulnare del pollice della mano destra.

Per il settore maschile, oggi nella libera di Wengen, sulla pista più lunga del circuito (4230 metri), torna Kristian Ghedina: la pubalgia sembra dargli tregua, l'incognita è la tenuta fisica su un tracciato così impegnativo. In prova il cortinese è finito appena 49°, ma interessa il suo recupero. Molto bene Sulzenbacher, 3° a 58 centesimi dall'austriaco Kroell. Nel team degli «aquilotti», ieri ha stupito il grande Hermann Maier: il suo 10° posto in prova ha spaventato qualcuno. [d. lat.]

SPORT FLASH

■ **PANTANI ALLA SCANAVINO.** E' ormai certo che Marco Pantani correrà la stagione 2003 nel nuovo team astigiano Mercatone Uno-Scanavino, dove potrebbe avere come compagni anche il russo Pavel Tonkov e il lettone ex iridato Romans Vainsteins.

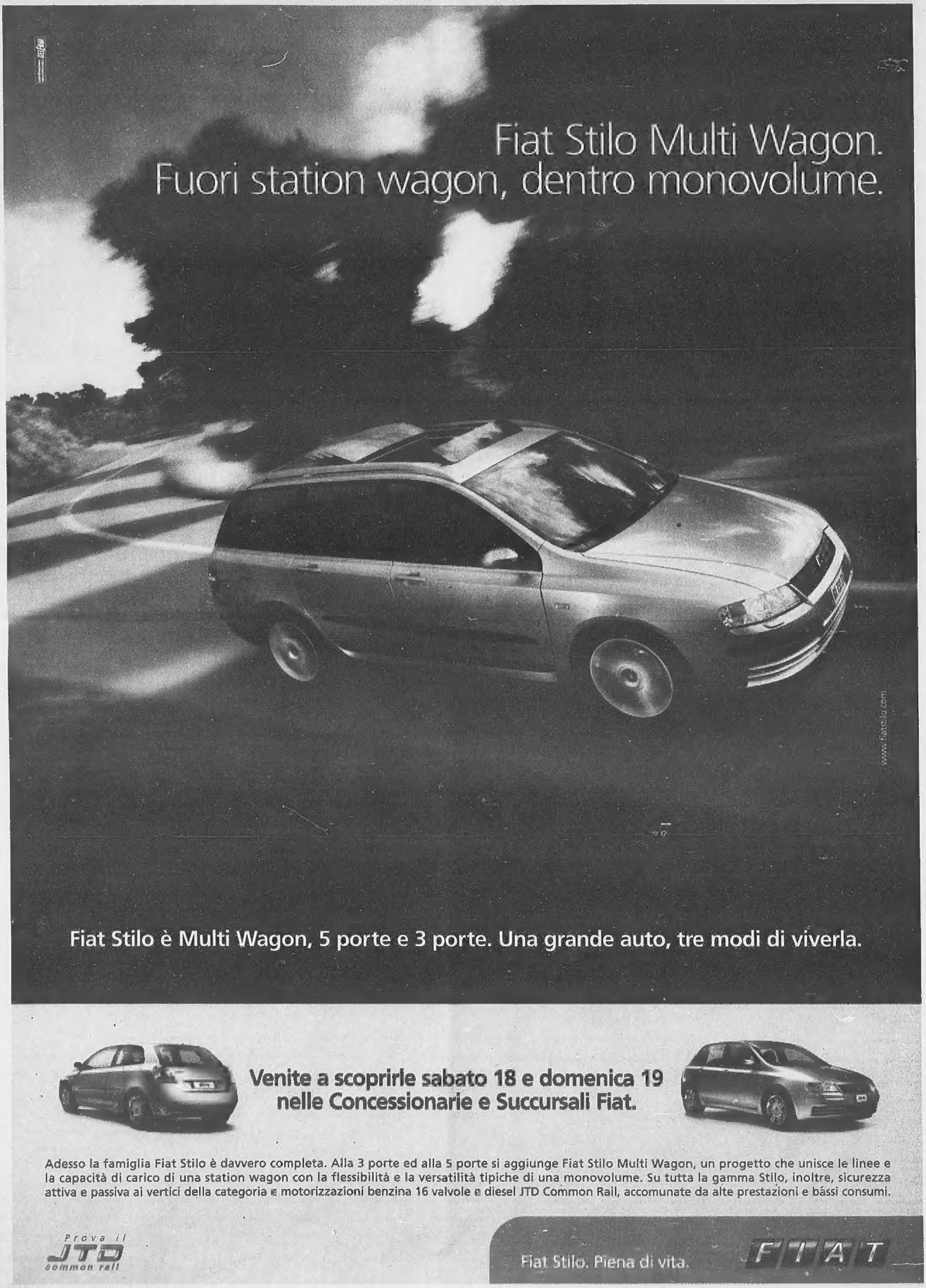
■ **DAKAR: CADE MEONI.** Brutta caduta per Fabrizio Meoni alla Dakar 2003: il motociclista toscano è giunto a 22'37" dal vincitore Sainct e ora accusa 39' dal leader francese. Tra le auto, tappa all'altro francese Alphand: il connazionale Peterhansel (Mitsubishi) guida sempre la classifica.

■ **BASKET: SKIPPER OK.** Nell'11° turno di Eurolega, Skipper Bo-Pau Orthez (Fra) 85-75. Intanto l'altra bolognese Virtus, messa sul mercato dal patron Marco Madrigali, è nel mirino dell'impreditore Claudio Sabatini, titolare del Gruppo Sabatini.

■ **MONDIALI DI PALLANUOTO.** La Nazionale italiana maschile di pallanuoto sarà testa di serie nei prossimi Mondiali in programma dal 13 al 27 luglio a Barcellona. A sorpresa non lo sarà invece il nostro Setterosa, campione iridato in carica: ci si è basati infatti sulla Coppa Fina, in cui il Settebello è giunto 4° mentre le azzurre hanno concluso al 5° posto.

■ **TENNIS: AZZURRI A CASA.** Dopo appena due turni dell'Open d'Australia, tutti gli italiani sono già stati eliminati. Le ultime speranze erano riposte in Rita Grande e Antonella Serra Zanetti, ma anche loro sono uscite con risultato in fotocopia (6-1, 6-2), rispettivamente contro la russa Bovina e l'austriaca Scwhartz. Tra i big, ieri fuori Kuerten, eliminato in 5 set dal ceco Stepanek.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di Treviso (trotto), combinazione 16-18-1, quota € 1.037,55.


Fiat Stilo Multi Wagon.
Fuori station wagon, dentro monovolume.
www.fiatstilo.com
Fiat Stilo è Multi Wagon, 5 porte e 3 porte. Una grande auto, tre modi di viverla.
Venite a scoprirle sabato 18 e domenica 19
nelle Concessionarie e Succursali Fiat.
Adesso la famiglia Fiat Stilo è davvero completa. Alla 3 porte ed alla 5 porte si aggiunge Fiat Stilo Multi Wagon, un progetto che unisce le linee e la capacità di carico di una station wagon con la flessibilità e la versatilità tipiche di una monovolume. Su tutta la gamma Stilo, inoltre, sicurezza attiva e passiva ai vertici della categoria e motorizzazioni benzina 16 valvole e diesel JTD Common Rail, accomunate da alte prestazioni e bassi consumi.
Prova il JTD common rail
Fiat Stilo. Piena di vita.
FIAT